REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 4 DICEMBRE 2023 | **n. 107**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2023, n. 1541
Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia - Caserta - rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione...... 72986

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2023, n. 1542
Un'Impresa alla Pari (D.G.R. 1033 del 24/07/2023). Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.e ii. finalizzata all'incremento del finanziamento. Approvazione schema di Addendum all'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. di cui alla D.G.R. n. 1033 del 24/07/2023. 73173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2023, n. 1543
Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2021. Revoca e restituzione contributi ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis. 73181

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2023, n. 1544
Autorizzazione di missione in occasione dell'evento "Settimana della Cucina Italiana a New York" dal 15 novembre al 17 novembre 2023, nell'ambito del Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare Annualità 2022/2023 "DGR 282/22"...... 73187

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2023, n. 1545
PROVINCIA DI LECCE. Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Richiesta di chiarimenti e integrazioni ai sensi della L.R. n. 20/2001, art. 7, comma 8. 73191

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1547
PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Costituzione nucleo per il supporto operativo all'attuazione della Misura. Variazione Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. 73236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1548
D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Revoca della delega al

rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Carpino (FG) e al Comune di Cagnano Varano (FG) ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009...... 73248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1549
L.R. 13 luglio 2017 n. 28. Programma annuale partecipazione: rendiconto dei procedimenti sottoposti a processo partecipativo nel bienno 2022/2023 ai sensi dell'art. 4 co.3. Presa d'atto del Programma biennale 2022-2023 della Partecipazione. 73252

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1550
Programma Operativo Nazionale (PON) "Rafforzamento dei sistemi contabili - Capacitazione istituzionale in tema di armonizzazione dei conti e di partenariato pubblico privato - Filone Contabilità pubblica". Recepimento "Linee guida sulla governance delle informazioni amministrativo contabili nell'ambito del sistema economico-patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011" 73260

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1551
Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2022. Revoca contributi CUP J47H21007360002 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis. 73286

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1552
Realizzazione di un asilo nido nell'ambito del plesso degli uffici delle Regione Puglia, via Gentile, Bari da finanziare nell'ambito del PNNR, missione 4 - istruzione e ricerca - componente 1 - investimento 1.1, NEXT GENERATION EU. Approvazione "Accordo ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Comune di Bari per le fasi di progettazione e realizzazione dell'Asilo "La rondine". 73290

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1553
PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Asse XI - Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. 73308

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1554
PON Inclusione -CCI n.2014IT05SFOP001- "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" (DGR 1447/2019) - Approvazione Schema Quarto Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 231/2020 e ss.mm.ii. 73329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1555
L.R. n. 1/2016 - art.43. Presa d'atto della Determinazione dirigenziale n. 224 del 22/05/2023 e ratifica dell'Accordo triennale 2023-2025 con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Prenotazione di spesa e.f. 2023-2024-2025. 73343

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1556
L.R. 1/2023, art. 4 e art. 37. Approvazione schema di accordo ex art.15 della L. 241/1990 tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi "Aldo Moro" per l'individuazione dei boschi di protezione e la divulgazione della Carta dei Tipi Forestali della Puglia. 73363

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1557
Variaz. al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento

e Bilancio finanzi. gestionale 2023-2025, approvato D.G.R. n. 27/2023. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata per fronteggiare le richieste urgenti di pagamento relativi ai lavori di N.C. e RE di alloggi ERP. D.Lgs. n. 112/98 art. 63 - art. 4 Convenz. 20/11/2001 con la CC.DD.PP...... 73384

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1558
Definizione e assegnazione degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. biennio 2023 -2024. 73391

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1559
Approvazione schema di convenzione, ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR), concernente la regolamentazione delle convenzioni tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue. 73417

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1560
D.lgs. 21 dicembre 1999, n.517, art.1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001. Art.6 della legge regionale 28 dicembre 1994, n.36. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli studi di Foggia. Ricostituzione...... 73445

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1562
Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth" - acronimo COOFHEA 1. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-25, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. CUP B99C20000070007. 73449

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1563
D.lgs. n. 32/2021 - Modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali - Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 73459

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1564
PNRR Missione 6 Salute - Componente 2 - 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR - Approvazione documento programmatico FSE 2.0 73465

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1565
Approvazione piano regionale di potenziamento delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83. Istituzione tavoli tecnici cure palliative dell'adulto e cure palliative pediatriche. Istituzione Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII...... 73505

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1566
Approvazione del Piano regionale di utilizzazione del fondo per la promozione del benessere e della persona, finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici, di cui all'articolo 33, comma 6-bis, del decreto - legge 25 maggio 2021, n.73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/07/2021, n.106, come modificato dal comma 290 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n.234. Anno 2022...... 73524

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1567
Fondo Sanitario Nazionale anno 2023: iscrizione quota indistinta. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011. 73540

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1569
Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Stanziamento Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects". Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ed applicazione dell'avanzo di Amministrazione, art. 42 comma 8 e art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 73547

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1570
Art. 21 L.R. 52/2021 e Art. 107 della L.R. 32/2022 Approvazione atto di indirizzo per l'attivazione del Dipartimento Biomedico Jonico a Taranto 73558

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1576
Legge Regionale n. 1 del 21/03/2023. Approvazione delle modalità di informatizzazione dei procedimenti riguardanti tagli boschivi e tagli di piante singole di interesse forestale: piattaforma telematica "Procedimenti Forestali - Tagli boschivi" 73565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1596
Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e ss.mm.ii. - Art. 15 "Sostegno alle imprese vivaistiche". Istituzione del regime di aiuto in esenzione. Approvazione criteri e metodologia di stima degli indennizzi. Istituzione capitoli di entrata e di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 73570

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 novembre 2023, n. 818
L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca. Approvazione "avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale" Anno 2023. Riduzioni prenotazioni, variazione compensativa e prenotazione della spesa di € 150.000,00 sul capitolo 1602000. 73586

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 1 dicembre 2023, n. 1258
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - Obiettivo specifico: ESO4.8 - Azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione". Del. G.R. n. 1614 del 2023 – Approvazione Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 2023. Prenotazione di spesa. 73611

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ 29 novembre 2023, n. 341
Individuazione dei beneficiari delle borse di studio a.s. 2022/2023 (art. 9 D.Lgs n. 63/2017) per gli studenti frequentanti la I e II classe di una scuola secondaria di secondo grado, a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio. Graduatoria definitiva di cui all'Avviso adottato con AD 149 del 22/05/2023 (BURP n. 48 del 25/05/2023). 73642

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta. 73706

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ
Avviso relativo alla approvazione del Piano Regionale delle Merci e della Logistica. 73715

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2023, n. 1541

Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia - Caserta - rilascio assenso ex art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato - Regione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Visti:

- la L. 233/2021 di conversione del D.L. 152/2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- l'art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni dalla L. 108/2021, che prevede che le Conferenze di Servizi (CdS) dei progetti ferroviari siano svolte ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. dalla Stazione Appaltante;

Premesso che:

- con nota RFI-DIN-DIS\13\P\2022\0000314, RFI ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto in oggetto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis, comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021, convertito con modificazioni nella L. 108/2021 e s.m.i.;
- il progetto definitivo consiste nella realizzazione di una nuova fermata AV ubicata a Foggia al km 4+000 della linea ferroviaria Foggia-Caserta che consentirà, ai treni AV provenienti dalla Puglia e diretti a Napoli/Roma di servire il capoluogo senza effettuare il movimento di regresso obbligatorio per layout del piano del ferro della stazione di Foggia.

Considerato che:

- nell'ambito dei lavori svolti nella Conferenza di Servizi e al fine di concludere l'iter autorizzativo per l'approvazione del progetto, RFI, con nota prot. n. RFI-NEMI.DIN.DICSA/A0011/P/2 del 23.1.23 ha richiesto l'acquisizione della Delibera di Giunta Regionale ai fini dell'intesa sulla localizzazione dell'opera.

Rilevato che:

- stante la richiesta di RFI, la Segreteria Generale della Presidenza ha provveduto a richiedere ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Mobilità, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, di ricevere, all'esito di tutte le valutazioni tecniche di competenza, parere in merito al successivo rilascio da parte della Giunta regionale dell'intesa Stato/Regione.

Tenuto conto che:

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 7.2.2023 il Comune di Foggia ha espresso parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV di Foggia al km 4+000 della Linea Foggia-Potenza, con condizioni e prescrizioni "su temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo che debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell'opera". A riscontro di tali osservazioni RFI in data 17.2.2023 con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\144 ha specificato

che, per procedere all'adozione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, occorre che il Comune chiarisca e confermi la portata delle prescrizioni indicate. Infatti, ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la stazione appaltante può procedere all'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, "qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza". Il Comune di Foggia – Servizi Urbanistica - SUE - SUAP con nota prot. n. 28775 del 7.3.2023, in riscontro alla nota trasmessa da RFI, ha precisato che "solo parzialmente è stato dato riscontro alle prescrizioni imposte dalla delibera di C.C. n. 10 del 07.2.2023". Da ultimo RFI in data 22.3.2023, con nota RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\266, ha inviato al Comune di Foggia gli ulteriori chiarimenti richiesti (Allegato 1);

- con nota prot. n. 0061743/2022 del 19.12.2022 è stata acquisita dalla Provincia di Foggia – Settore Assetto del Territorio e Ambiente - la Determina del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n. 1846 del 16.12.2022, con la quale è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR relativo all'intervento "Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro (Allegato 2).

Preso atto che:

In riscontro alle richieste della Segreteria Generale,

- il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con nota prot. n. AOO_009/6372 del 24.7.23, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri ivi citati ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 3).

- il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, con nota prot. n. AOO_006/0001122 del 26 luglio 2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, sulla base dei pareri citati e nel rispetto delle indicazioni ivi richiamate ed in particolare del contenuto della nota prot. n. AOO_075/0008800 del 20.7.2023 a firma del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 4);

- il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, con nota protocollata in ingresso al n. AOO_175/5198 del 13.10.2023, nel rispetto delle indicazioni richiamate nella nota del Servizio Territoriale di Foggia prot. n. AOO_180/44210 del 19.7.2023 con cui si impartiscono indicazioni riguardo agli eventuali tagli di piante d'interesse forestale e lo svellimento degli alberi di olivo presenti, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 5);

- il Dipartimento Mobilità, con nota protocollata in ingresso al n. AOO175/5148 del 12.10.2023, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, nel rispetto dei contenuti ivi richiamati, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'intesa (Allegato 6);

Preso atto altresì che:

la Regione Puglia ribadisce e puntualizza che l'opera in esame costituisce un'ulteriore dotazione infrastrutturale a servizio di tutta la provincia di Foggia, che si aggiunge e non si sostituisce alla Stazione di Foggia Centrale la quale, di converso, deve continuare a svolgere un ruolo di assoluta centralità e prevalenza sotto il profilo trasportistico merci/passeggeri e alta velocità, anche in considerazione del nodo intermodale gomma/ferro di Piazza Vittorio Veneto. Inoltre la Regione Puglia, come ha manifestato più volte nel corso delle numerose interlocuzioni con RFI, ritiene altresì fondamentale procedere alla realizzazione di un secondo fronte della Stazione Centrale su viale Fortore con accesso pedonale e ciclabile e parcheggio per autovetture e autobus, che abbia l'effetto, sia di migliorare l'accessibilità e, quindi, di decongestionare il traffico e ridurre i livelli di

inquinamento, che di apportare evidenti benefici per la città in termini di riqualificazione urbanistica della zona adiacente.

Tanto premesso e considerato, fermo restando le considerazioni sulla centralità della Stazione Centrale di Foggia e fermo restando quanto illustrato nella DCC del Comune di Foggia n. 10 del 07.2.2023 e successive interlocuzioni concernenti il rilascio del parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro ex artt. 14-bis L.241/1990 e art. 53-bis del D.L. 77/2021, richiamato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica rilasciato dalla Provincia di Foggia, nonché nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dalle strutture dipartimentali regionali, si propone di autorizzare il rilascio dell'intesa, di cui all'art. 3 DPR n. 383/1994.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, fermo restando le considerazioni sulla centralità della Stazione Centrale di Foggia innanzi richiamate, fermo restando quanto illustrato nella DCC del Comune di Foggia n. 10 del 7.2.2023 - ivi inclusa l'indicazione di realizzare la stazione, in luogo della semplice fermata - e quanto contenuto nelle successive interlocuzioni concernenti il rilascio del parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro ex artt. 14-bis L.241/1990 e art. 53-bis del D.L. 77/2021, richiamato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 1846 del 16.12.2022 rilasciato dalla Provincia di Foggia, nonché nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale e Mobilità – rispettivamente allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 , 5 e 6 del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per l'approvazione del progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della P.O.
"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"

avv. *Stefania Volpicella*

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto

prof. Giuseppe P.R. Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di esprimere, fermo restando le considerazioni sulla centralità della Stazione Centrale di Foggia innanzi richiamate, fermo restando quanto illustrato nella DCC del Comune di Foggia n. 10 del 7.2.2023 - ivi inclusa l'indicazione di realizzare la stazione, in luogo della semplice fermata - e quanto contenuto nelle successive interlocuzioni concernenti il rilascio del parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro ex artt. 14-bis L.241/1990 e art. 53-bis del D.L. 77/2021, richiamato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica n. 1846 del 16.12.2022 rilasciato dalla Provincia di Foggia, nonché nel rispetto dei contenuti dei pareri all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale e Mobilità – rispettivamente allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 , 5 e 6 del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - l'assenso regionale, ai sensi dell'art. 3 DPR n. 383/1994, ai fini dell'intesa Stato – Regione per l'approvazione del progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a RFI;
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Roberto Venneri
08.11.2023 09:30:05
GMT+01:00

Comune di Foggia

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Nominata con decreto del Presidente della Repubblica in data 06.08.2021

con i poteri del **CONSIGLIO COMUNALE**

N. 10 del Registro del 07/02/2023

Oggetto : **Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui allart. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009**

L'anno 2023, del mese di Febbraio, il giorno 7 alle ore 15.00 in Foggia nella sede della residenza municipale si è riunita la Commissione Straordinaria, nelle persone di:

dott.ssa Magno Marilisa	Commissario	P
dott.ssa Grandolfo Rachele	Commissario	P
dott. Giangrande Sebastiano	Commissario	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio con le funzioni di cui all'art.97 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Constatata la partecipazione dei componenti della Commissione Straordinaria in numero legale per la validità della seduta, viene posto in trattazione l'argomento in oggetto.

Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui allart. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO

Premesso che:

- attualmente la città di Foggia è servita da una Stazione Ferroviaria in cui si concentrano le diverse modalità di trasporto extraurbano e urbano, anche grazie alla realizzazione a cura del Comune, negli ultimi anni, del "Nodo Intermodale Foggia Stazione";

- la Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana – S.p.A. con nota ricevuta a mezzo pec e protocollata in data 22.06.2022 con protocollo n. 70352 ha convocato una Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta, CUP J24C20000000009;

- Con la medesima nota la Società RFI S.p.A. ha trasmesso a mezzo Share Point copia completa del Progetto Definitivo relativo ai lavori di cui al progetto della Nuova Fermata Ferroviaria AV ubicata al km 4+000 della linea ferroviaria Foggia-Caserta;

vista la relazione istruttoria predisposta dal servizio Urbanistica in collaborazione con il Servizio Lavori Pubblici, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, nella quale è descritta l'opera con le interferenze e le interconnessioni con il sistema della mobilità locale;

dato atto che l'intervento proposto non risulta conforme al vigente PRG in quanto le aree interessate dall'opera risultano classificate a "Zona Agricola E - Area agricola tutelata" disciplinata agli articoli dal 16 al 28 delle NTE del PRG e in parte in zona destinata a verde privato dal Programma di Riqualificazione Urbana "Centro Le Perle"";

considerato che si tratta di opera pubblica di interesse statale da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni;

visto l'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021 che detta disposizioni urgenti in materia di infrastrutture ferroviarie e che prevede che "*La convocazione della conferenza di servizi di cui al secondo periodo è effettuata senza il previo espletamento della procedura di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383*";

atteso che il comune, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è chiamato ad esprimersi previa deliberazione degli organi rappresentativi;

dato atto altresì che la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto, perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Puglia, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i provvedimenti ambientali e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l'indicazione esplicita e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell' art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., come espressamente previsto dall'art. 53-bis, comma 1, della L. 108/2021 e s.m.i.;

ritenuto che, per la rilevanza delle ripercussioni dell'opera sul sistema urbano, alcuni temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell'opera come dettagliatamente descritto nella richiamata relazione dei Servizi Tecnici del Comune;

Visto il Decreto della Commissione Straordinaria n. 29 del 30/12/2022, di conferimento della funzione Dirigenziale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del DLgs 267/2000;

Dato atto che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale e che pertanto si prescinde dal parere di regolarità contabile;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 1 comma 9 lettera e) della Legge 190/2012;

Visti

- lo Statuto del Comune di Foggia;
- l'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021 e l'articolo 3 del DPR n. 383/94;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione e ne costituiscono motivazione.
1. Di prendere atto della relazione istruttoria e di giustificazioni predisposta dal servizio Urbanistica del Comune in collaborazione del Servizio Lavori Pubblici, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di esprimere, secondo le procedure di cui all'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021, parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV di Foggia al km 4+000 della Linea Foggia-Potenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni su temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo che debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell'opera:
    - Collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale di completamento dell'Orbitale con l'intersezione sulla SS16, seguendo l'ipotesi di viabilità di accesso riportata nello Studio di Prefattibilità redatto dall'Amministrazione comunale di Foggia nel Marzo 2020, che collega agevolmente anche l'Aeroporto "Gino Lisa", richiamata nella relazione dell'Ufficio Urbanistica alla figura 5.
    - Realizzazione della Stazione, in luogo della semplice Fermata, per garantire l'intermodalità, nel rispetto della proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell'ambito del suo adottato Piano dei Trasporti e degli obiettivi strategici comunitari.
    - Realizzazione di una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che colleghi la Stazione Centrale con la Fermata AV passando per Piazza Cavour attraversando la periferia sud della città.
3. Di autorizzare l'Ufficio di Urbanistica a rendere coerente il programma urbanistico approvato con la Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 29 marzo 2019 con le prescrizioni impartite con il presente provvedimento.
4. Di dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di inviare il presente atto all'Ufficio Urbanistico della Regione Puglia e alla RFI S.p.A. per le successive determinazioni.
5. Di dichiarare che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale.
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, dettata dalla tempistica delle procedure per la realizzazione dell'opera.

Il Dirigente
Ing. Concetta Zuccarino

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ESAMINATA e condivisa la proposta del dirigente del Servizio Urbanistica innanzi riportata;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 2021 recante la nomina della Commissione Straordinaria per la provvisoria gestione dell'Ente ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. N. 267/2000;

VISTA la propria deliberazione n. 1 del 26 agosto 2021, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, ad oggetto: "Insediamento Commissione Straordinaria per la gestione del Comune di Foggia ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. N. 267/2000. Determinazioni";

RITENUTA la propria competenza, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera/_ ;__ e __ del T.U.E.L.;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio Urbanistica e dal dirigente dei Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. nr.267/2000;

PRESO ATTO del visto di conformità espresso dal Segretario Generale sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. N. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.

DELIBERA

di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la su estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui allart. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009", nonché l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. LGS. Nr. 267/2000.

Pareri

COMUNE DI FOGGIA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023** / **28**

Ufficio Proponente: **AGRICOLTURA ed EX UFFICIO U.M.A. (Utenti Motori Agricoli)**

Oggetto: **Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui allart. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (AGRICOLTURA ed EX UFFICIO U.M.A. (Utenti Motori Agricoli))

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 07/02/2023

Il Responsabile di Settore

ing. Concetta Zuccarino

Comune di Foggia

Redatto e sottoscritto:

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Magno dott.ssa Marilisa Grandolfo dott.ssa Rachele Giangrande dott. Sebastiano

Il Segretario Generale
dott.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

GRANDOLFO RACHELE in data 07/02/2023
MAGNO MARILISA in data 07/02/2023
GIANGRANDE SEBASTIANO in data 07/02/2023
MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO in data 07/02/2023

Comune di Foggia

Pubblicato all'Albo Pretorio Informatico Comunale dal 07/02/2023

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22/02/2023 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Il Responsabile della Pubblicazione
Dott.ssa Liliana Masi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

MASI LILIANA in data 07/02/2023

Comune di Foggia

Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

Oggetto: Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009

Relazione Tecnica

Attualmente nella città di Foggia è operativa la 'Stazione Ferroviaria Foggia Centrale' in cui si concentrano le diverse modalità di trasporto extraurbano e urbano, anche grazie alla realizzazione a cura del Comune, negli ultimi anni, del "Nodo Intermodale Foggia Stazione".

La Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana – S.p.A. con nota ricevuta a mezzo pec e protocollata in data 22.06.2022 con protocollo n. 70352 ha convocato una Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta, CUP J24C20000000009.

Il comune, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è chiamato ad esprimersi previa deliberazione degli organi rappresentativi ai sensi dell'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021 in quanto trattasi di opera non conforme alle previsioni di PRG.

1. Descrizione del Progetto

Il progetto presente sul portale OpenCoesione con il codice CUP J24C20000000009 prevede il finanziamento della Stazione AV Foggia – Cervaro per un importo complessivo di € 40.000.000, di cui € 20.000.000 provenienti dalla dotazione iniziale del ciclo di programmazione 2014-2020 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - FSC e i restanti € 20.000.000 provenienti da altri finanziamenti pubblici.

Con la richiamata nota di Convocazione di Conferenza di Servizi, la Società RFI S.p.A. ha trasmesso a mezzo Share Point copia completa del Progetto Definitivo relativo ai lavori della Nuova Fermata Ferroviaria AV ubicata al km 4+000 della linea ferroviaria Foggia-Caserta, consistenti in:

- n. 2 banchine di lunghezza 400,00 m e altezza rispetto al piano ferro di 0,55 m;
- sottopasso di larghezza 9,60 m e altezza netta di 3,00 m;
- collegamenti verticali di accesso ad ogni banchina con due scale fisse e un ascensore per ognuna;
- n. 2 pensiline metalliche di tipo ferroviario di lunghezza totale pari a 250,00 m per i marciapiedi ed a copertura dei collegamenti verticali e delle zone di attesa;
- un fabbricato viaggiatori che ospita i servizi viaggiatore - atrio/attesa con BSS (Base Station Subsystem) e servizi igienici - ed alcuni locali tecnologici già predisposti per la trasformazione in locali commerciali nel successivo ampliamento in "Stazione" (sarà previsto un fabbricato tecnologico in cui allocare



Figura 1 - Nuove viabilità NV01A in magenta e NV01B in blu

gli impianti);

- un parcheggio di interscambio ferro-gomma per un totale di 306 posti auto di cui 6 posti per persone a mobilità ridotta, area kiss&ride, 16 posti bici, 16 posti moto, due stalli per fermata bus/BRT ed un Terminal bus per lo stazionamento;
- NV01A nuova viabilità di accesso al piazzale e di collegamento con la rete stradale esistente (Traversa XV Strada del Salice Nuovo e via Giuseppe Parini) attraverso una nuova intersezione a raso;
- NV01B Nuova viabilità a servizio del parcheggio.

2. La Funzionalità della Fermata

Nella premessa della Relazione Generale del Progetto Definitivo viene specificato che:

Ubicata al km 4+000 della linea Foggia-Potenza/Napoli, la nuova fermata AV di Foggia consentirà ai treni AV provenienti dalla Puglia e diretti a Napoli/Roma di servire il capoluogo dauno senza effettuare il movimento di regresso obbligatorio per layout del piano del ferro della stazione di Foggia, con un guadagno di 11 minuti nei tempi di percorrenza, senza precludere alla città – a al bacino di utenza della Provincia – la possibilità di accedere a detti servizi (Figura 2).

Dunque la nuova fermata AV, delocalizzata rispetto alla stazione centrale ed ubicata nelle immediate vicinanze della città in posizione condivisa con il Comune, concilierà le seguenti diverse esigenze:

- *garantire i servizi veloci previsti dal modello di esercizio con servizio viaggiatori su Foggia AV;*
- *garantire il modello di esercizio che deriverà dall'attivazione del raddoppio Napoli-Bari;*
- *eliminare il collo di bottiglia costituito dall'attuale stazione di Foggia;*
- *incrementare l'accesso ai nuovi servizi e collegamenti che si verranno a creare.*

Si prevedono a regime 30 treni Alta Velocità e 24 Lunga Percorrenza (Servizio Universale) a collegamento della Puglia con Napoli/Roma, oltreché i futuri servizi regionali Foggia-Napoli e tutti i servizi da/per il Gargano. Questi ultimi saranno funzionali specificamente al collegamento di Foggia con la nuova fermata AV e verranno attestati su un nuovo binario tronco di cui verrà dotata il Posto Movimento di Cervaro, come opera complementare al progetto della fermata, da realizzarsi con un progetto separato.

La realizzazione della fermata Foggia AV, dal punto di vista ferroviario costituirà un'estensione del piazzale della stazione di Foggia C.le.

Nella stessa Relazione Generale viene prospettata la possibilità di trasformazione della Fermata in Stazione come segue:

Il progetto in questione risulta già predisposto in modo tale da poter accogliere in futuro la realizzazione di due nuovi binari di precedenza trasformando la fermata AV in una stazione AV a quattro binari. Questo consentirà una maggiore integrazione con i servizi ferroviari regionali verso le principali destinazioni della provincia di Foggia (San Severo e Lucera) e della Basilicata (Melfi e Potenza).

Nella figura che segue viene rappresentato lo schema delle linee ferroviarie del nodo di Foggia.

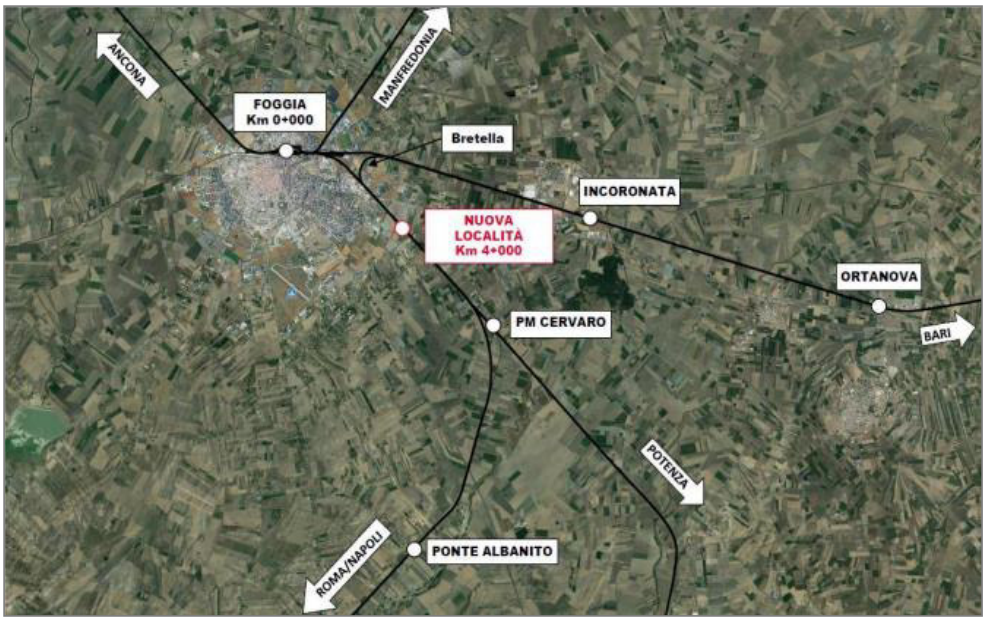


Figura 2 - Corografia di inquadramento dell'intervento

In sintesi, la Nuova Fermata AV è destinata nell'immediato al transito dei treni della linea AV Bari-Napoli che, utilizzando la bretella di raccordo tra le due tratte, evita il transito degli stessi per la Stazione Foggia Centrale, con un guadagno di 11 minuti nei tempi di percorrenza della linea.

Nella Stazione Centrale di Foggia si attesteranno i treni provenienti dalla Linea Adriatica nonché i servizi regionali da e per il Gargano. Solo in una prospettiva futura da realizzarsi con un progetto separato i servizi regionali e per il Gargano e i futuri servizi regionali Foggia-Napoli si attesteranno anche nella Nuova Fermata AV, collegandola di fatto alla Stazione Centrale.

3. Il Nodo di Foggia e il sistema delle interconnessioni secondo il Piano Regionale dei Trasporti

Il Piano Attuativo 2021 - 2030[1] *del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia assegna al nodo di Foggia il ruolo di polo di commutazione di primo livello, prevedendo una serie di interventi infrastrutturali la cui realizzazione potrà trasformare tale polo in un nodo - della rete Core TEN-T. La* ***Nuova Stazione AV/AC****, da realizzarsi a cura di RFI, ed attualmente in corso di progettazione, è prevista a sud della città. Al fine di migliorare l'accesso territoriale alla nuova stazione, il PA 2021 – 2030 prevede un collegamento diretto con la SS 16 attraverso l'intervento stradale s162, collegamento tra la SS673 e la nuova fermata ferroviaria Foggia AV sulla linea Bari Napoli. Tale configurazione consentirà di destinare l'orbitale di Foggia (s104) unicamente ai servizi urbani dedicati al bacino di utenza delle zone nord-ovest della provincia mentre la tangenziale extraurbana sarà riservata al traffico di attraversamento e di attestazione alla nuova stazione. Un altro intervento finalizzato a migliorare l'accessibilità della nuova stazione AV/AC di Foggia è la previsione di un servizio di trasporto pubblico con la stazione centrale di Foggia, azione che contribuirebbe a favorire anche lo scambio intermodale.*

[1] Estratto del Piano Regionale dei Trasporti Regione Puglia adottato con D.G.R. n. 754/2022

La realizzazione della nuova stazione AV/AC, inoltre, potrebbe essere sostenuta da un programma di esercizio dei servizi di trasporto pubblico ferroviario in grado di soddisfare la domanda di mobilità generata sia nell'ambito del contesto provinciale che extraregionale. In particolare, il PA propone di valutare l'integrazione dei servizi espletati sulla linea Potenza Melfi Foggia con quelli presenti sulla linea Foggia - Cagnano Varano (tratta interoperabile) in modo da garantire un collegamento diretto con la rete euro-nazionale e connettere due comprensori turistici, il Gargano ed il Vulture, con forti potenzialità inespresse.

In corrispondenza della direttrice Foggia-Manfredonia, (vista la domanda di trasporto rilevata) il PA ha previsto la predisposizione di uno studio di fattibilità a cura di RFI, finalizzato all'individuazione di una soluzione che consenta di utilizzare la linea ferroviaria per il trasporto di merci da/per il porto Alti fondali, di realizzare un efficiente servizio di trasporto collettivo tra Foggia e Manfredonia ed infine di cogliere gli obiettivi di decarbonizzazione del TPL fissati a livello europeo e nazionale.

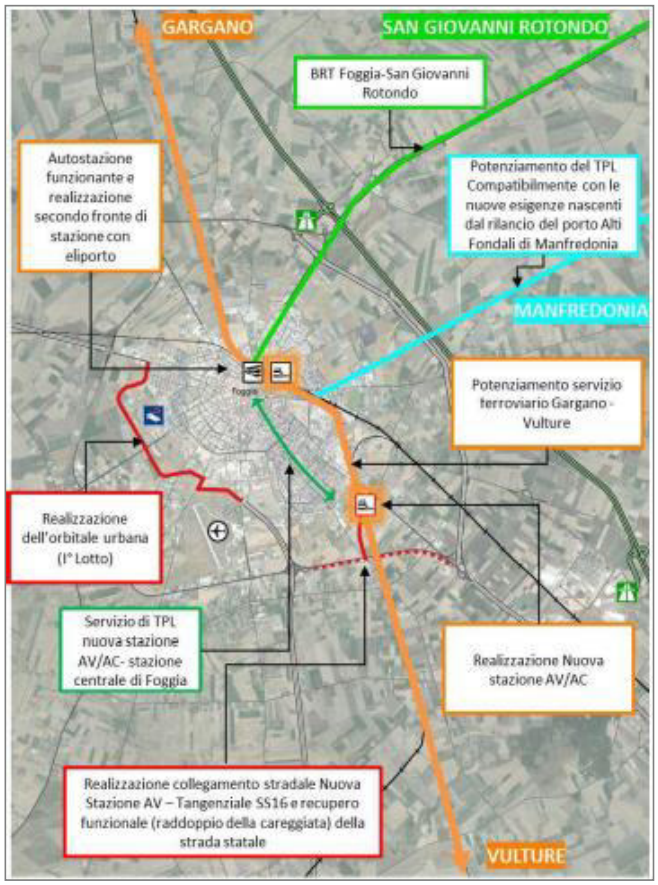


Figura 3 - Il Nodo di Foggia - Polo di commutazione di I livello nella rete Ten-T

Vista la domanda rilevante osservata sia su TPL extraurbano che su auto privata ed in linea con quanto indicato nell'Aggiornamento del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale della Provincia di Foggia, il PA 2021-2030 propone l'attivazione di una linea Bus Rapid Transit tra Foggia e San Giovanni Rotondo con motorizzazione ibrida o elettrica. In corrispondenza dell'attuale stazione ferroviaria si prevede il completamento del secondo fronte di stazione.

Questi interventi vanno a completare quanto già offerto dal nodo intermodale attiguo alla stazione che è dotato di un'autostazione per autobus urbani ed extraurbani.

Gli obiettivi descritti nel Piano Regionale dei Trasporti sono sinteticamente riportati nella figura 3.

4. Intermodalità

Il progetto di Stazione AV è stato incluso nella proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell'ambito del suo adottato Piano dei Trasporti.

L'**intermodalità** rappresenta peraltro la condizione abilitante per il soggetto RFI per l'accesso ai finanziamenti (FESR, FSE+, FSC), in linea con l'Obbiettivo strategico di Policy - O.P. 3 declamato dalla U.E., ovvero "*sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera*".

Dall'attuale progetto di Fermata AV emerge che l'intermodalità, aspetto che sarebbe garantito dall'infrastruttura Stazione, risulta parzialmente garantito con la previsione, con un progetto futuro, del prolungamento di n. 12 treni regionali provenienti dal Gargano, al fine di riconnettere la nuova Fermata AV all'attuale Stazione Centrale di Foggia.

In tal senso si rileva una discrepanza tra quanto riportato sul portale OpenCoesione con il CUP J24C20000000009 che prevede la realizzazione di una stazione a fronte della semplice fermata prevista nel progetto definitivo depositato.

Ricorrono quindi gli estremi per richiedere, quale condizione necessaria, l'integrazione della progettualità della Fermata in funzione di una maggiore attenzione al tema della intermobilità, sia essa nei confronti del trasporto urbano, del trasporto su ferro che nel completamento del sistema della viabilità.

Si affrontano di seguito i temi relativi a

- accessibilità Nuova Stazione tramite Trasporto Pubblico Urbano
- collegamento ferroviario con la Stazione Centrale
- accessibilità dalla Viabilità Extraurbana e Urbana

Accessibilità alla Nuova Stazione tramite Trasporto Pubblico Urbano

La diversificazione delle fermate nel nodo di Foggia dei servizi da per Napoli/Roma rispetto a quelli che percorrono la linea Adriatica verso Ancona/Bologna, i quali continuerebbero a fermare nella stazione centrale, determina l'esigenza di prevedere un servizio di trasporto urbano di qualità con cui garantire il collegamento tra la Stazione Centrale con la Fernata AV.

Per questo motivo, come delineato nel PRT della Regione Puglia, ineluttabile è l'inserimento tra gli interventi che costituiscono parte integrante e sostanziale del progetto garantendone l'accettabilità sociale, la realizzazione di una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che colleghi la stazione centrale con la nuova stazione AV passando per Piazza Cavour attraversando tutta la periferia sud della città.

Il percorso ricalca in gran parte quello del Treno-Tram previsto dal PUMAV del 2012 integrato con l'estensione verso sud per servire la nuova stazione AV.

Nel PUMS approvato, tale linea è parte di un sistema più ampio di rete portante che contempla anche il transito nell'area pedonale e la prosecuzione fino al Policlinico creando, in tal modo una linea diametrale di grande potenzialità di trasporto per l'intera città.

Collegamento ferroviario con la Stazione Centrale

In coerenza con quanto riportato sul portale OpenCoesione con il CUP J24C20000000009 che prevede la realizzazione di una Stazione a fronte della semplice Fermata e nel rispetto della proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell'ambito del suo adottato Piano dei Trasporti e degli obiettivi strategici comunitari, l'intermodalità trova fondamento quindi nella realizzazione della Stazione.

Tale condizione si risolve con la realizzazione immediata, e non con un progetto futuro, dei due nuovi binari di precedenza trasformando la fermata AV in una stazione AV a quattro binari al fine di riconnettere la nuova Fermata AV all'attuale Stazione Centrale di Foggia con l'obiettivo di una maggiore integrazione con i servizi ferroviari regionali verso le principali destinazioni della provincia di Foggia (San Severo e Lucera) e della Basilicata (Melfi e Potenza).

Accessibilità dalla Viabilità Extraurbana e Urbana

Dalle tavole di progetto emerge la realizzazione di un parcheggio agganciandolo alla prosecuzione del viale Europa che in realtà è una strada poderale, nonché una limitata attenzione alla viabilità di cantiere.

Non viene fatto alcun accenno alla necessità di contestualizzazione del trasporto privato, né tantomeno è stato posto il problema della connessione con la importante arteria SS 16 e/o degli innesti alla viabilità urbana, aspetti che l'Amministrazione ha nel tempo sollevato.

Figura 4 - Tracciato dell'Orbitale e collegamento alla SS16



Anche la connessione con l'aeroporto non è stata presa in considerazione, seppure sia una struttura collocata strategicamente nell'articolato sistema viario e ferroviario della Capitanata e per la quale la Regione Puglia al fine di attuare la strategia di Diffusione e specializzazione, con DGR n. 1590/2017 ha disposto il suo potenziamento destinandolo anche a centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni d'interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso.

Una ipotesi di risoluzione di tali aspetti, già proposta dalla Amministrazione, risiede in un raccordo della viabilità di servizio della nuova Stazione con Corso del Mezzogiorno (penetrazione urbana della SS16 Bis da sud) reso secondo un tracciato di viabilità di servizio che ricalca in parte quello di una previsione viabilistica del Piano Urbano della Mobilità di Area Vasta approvato nel 2012 dal Consiglio comunale e recepita dal PUMS approvato nel Novembre 2017.

Il tratto mancante di questa viabilità, finalizzato a realizzare l'accessibilità alla nuova stazione, prevede un sottopasso della linea ferroviaria Foggia - Caserta e il collegamento con il prolungamento di viale Europa. La viabilità di servizio alla nuova Stazione è prevista in un punto intermedio di questo "pendolo".

In tal senso, come da ipotesi della viabilità di accesso alla nuova fermata Foggia AV riportata nello Studio di Prefattibilità redatto su commissione dell'Amministrazione comunale di Foggia nel Marzo 2020 dall'ing. Stefano Ciurnelli, risulta più conveniente la proposta di collegare la fermata AV alla rete sovralocale per il tramite del completamento dell'Orbitale con l'intersezione sulla SS16. Tale soluzione consentirebbe anche la possibilità di collegare agevolmente la fermata con l'Aeroporto "Gino Lisa".



Figura 5 - Ipotesi 3 della Viabilità di Accesso dello Studio di Prefattibilità per la Nuova Stazione AV

5. Relazione con il contesto Urbanistico

Si ravvisa una criticità in riferimento al quadro urbanistico cittadino. Infatti, ad est della Nuova Fermata sussiste un'interferenza con il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Centro le Perle" della Società "SAD Le Perle", approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010 e rimodulato senza modifiche sostanziali e mantenendo inalterati i parametri urbanistici con presa d'atto nella Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 29 marzo 2019, per cui è previsto dal progetto della Nuova Fermata un esproprio delle aree destinate a verde privato.

Dalla presa visione del progetto rimodulato sussiste una distanza degli edifici dalla linea ferroviaria superiore ai 30,00 m in rispetto a quanto definito dall'articolo 49 del D.P.R. 753/1980, ma tale distanza viene disattesa sia per n. 31 parcheggi e relativa viabilità per la quota residenziale, sia per n. 12 parcheggi pubblici ex D.M. 1444/68 e relativa viabilità per la quota di edilizia residenziale.

Figura 6 - Planovolumetrico del Programma di Riqualificazione Urbana "Centro Le Perle" Rimodulato con D.G.C. n. 51/2019



Risulta opportuno analizzare in questa sede che, seppure il progetto della Nuova Fermata AV si limiti alla permanenza dei soli n. 2 binari esistenti, la Relazione Generale, come già sopra riportato, preannuncia la futura realizzazione di n. 2 nuovi binari di precedenza per la trasformazione della Fermata in Stazione. Tali binari, secondo gli elaborati progettuali, troverebbero come unica possibile collocazione, parte della fascia di rispetto posta sul lato Est, in adiacenza al Programma di Riqualificazione “Centro Le Perle”.

6. Destinazione Urbanistica

Le aree interessate dal progetto della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro ricadono in Zona Agricola E Area agricola tutelata” disciplinata agli articoli dal 16 al 28 delle NTE del PRG e in parte in zona destinata a verde privato dal Programma di Riqualificazione Urbana "Centro Le Perle""approvato con la Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 29 marzo 2019-

L’intervento pertanto non risulta conforme alla vigente strumentazione urbanistica e necessita di parere da parte del Consiglio Comunale da rendere in Conferenza dei Servizi ex articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021, tenuto conto che la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto, perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l’intesa tra lo Stato e la Regione Puglia, in ordine alla localizzazione dell’opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i provvedimenti ambientali e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l’indicazione esplicita e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell’ art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i.

7. Conclusioni

Per quanto innanzi descritto, al fine di rendere l'opera congruente con la pianificazione locale e sovraordinata, si ritiene necessario assoggettare l'intervento di realizzazione della Nuova Fermata AV di Foggia alle presenti prescrizioni:

- Collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale tramite il completamento dell'Orbitale con l'intersezione sulla SS16, come da ipotesi della Figura 5 del paragrafo 4, della viabilità di accesso alla nuova fermata Foggia AV riportata nello Studio di Prefattibilità citato, collegando agevolmente anche l'Aeroporto "Gino Lisa".
- Realizzazione della Stazione, in luogo della semplice Fermata, anche attraverso la realizzazione di n. 2 nuovi binari di precedenza, per garantire l'intermodalità, nel rispetto della proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell'ambito del suo adottato Piano dei Trasporti e degli obiettivi strategici comunitari.
- Realizzazione di una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che colleghi la Stazione Centrale con la Fermata AV passando per P.zza Cavour attraversando la periferia sud della città.

Sarà compito dell'Ufficio di Urbanistica rendere coerente il programma urbanistico approvato con la Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 29 marzo 2019 con le prescrizioni impartite.

Il Dirigente
Ing. Concetta Zuccarino
Firmato digitalmente da: CONCETTA ZUCCARINO
Data: 07/02/2023 14:32:22

Documento redatto con la collaborazione del Servizio Lavori Pubblici.

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
Il Presidente della Conferenza di Servizi

Comune di Foggia
Al Commissario Straordinario
PEC: protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

Comune di Foggia
Servizio Urbanistica
PEC: urbanistica@cert.comune.foggia.it

p.c.: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Vice Direzione Generale Network
Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania,
Sardegna e Adriatica
S.O. Progetti Adriatica
Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Vice Direzione Generale Network
Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Gestione Investimenti
Processi Autorizzativi, Archeologia e Ambiente
Ing. Mariano Di Maio

Italferr S.p.A.
Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali
Area Gestione Progetti Centro Sud e
Grandi Appalti
PM Nodo di Napoli linee AV/AC RM-NA e
NA-BA, linea Napoli-Battipaglia
c.a.: Ing. Natale Bevacqua
PEC: pmnapoli.italferr@legalmail.it

Oggetto: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV di Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta. CUP: J24C20000000009 Convocazione conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.
Riscontro al parere favorevole con prescrizioni espresso dal Comune di Foggia con delibera della Commissione Straordinaria n. 10 del 07/02/2023.

In data 09.02.2023, il Comune di Foggia ha trasmesso agli atti della conferenza di servizi (CdS) in oggetto, la delibera n. 10 del 07/02/2023 con la quale la Commissione Straordinaria, nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 06/08/2021 con i poteri del Consiglio Comunale, he reso parere favorevole alla realizzazione del progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro, alle seguenti condizioni e prescrizioni "*su temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo che debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell'opera*":

- *Collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale di completamento dell'Orbitale con l'intersezione sulla SS16, seguendo l'ipotesi di viabilità di accesso riportata nello Studio di Prefattibilità redatto dall'Amministrazione comunale di Foggia nel Marzo 2020, che collega agevolmente anche l'Aeroporto "Gino Lisa", richiamata nella relazione dell'Ufficio Urbanistica alla figura 5.* (prescrizione 1)
- *Realizzazione della Stazione, in luogo della semplice Fermata, per garantire l'intermodalità, nel rispetto della proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell'ambito del suo adottato Piano dei Trasporti e degli obiettivi strategici comunitari.* (prescrizione 2)
- *Realizzazione di una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che colleghi la Stazione Centrale con la Fermata AV passando per Piazza Cavour attraversando la periferia sud della città."* (prescrizione 3)

Tenuto conto di quanto richiesto, per procedere all'adozione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, occorre che il Comune chiarisca e confermi la portata delle suddette prescrizioni.

Come noto, infatti, ai sensi dell'art. 14-*bis*, comma 5 della L. 241/1990, la stazione appaltante può procedere all'adozione della determinazione motivata di conclusione

positiva della conferenza, "*qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentiti i privati e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza.*"

Come si legge nella Relazione Tecnica predisposta dal servizio Urbanistica del Comune in collaborazione del Servizio Lavori Pubblici, allegata alla suddetta Delibera, le prescrizioni sono finalizzate a "*rendere l'opera congruente con la pianificazione locale e sovraordinata*" e a garantire "*una maggiore attenzione al tema della intermodalità, sia essa nei confronti del trasporto urbano, del trasporto su ferro che nel completamento del sistema della viabilità*". In quest'ottica, questa Società ritiene che:

- **prescrizione 1**: al fine di realizzare un collegamento viario della Nuova Fermata con la rete stradale esistente il progetto definitivo oggetto della CdS prevede la realizzazione di una nuova viabilità di collegamento del piazzale della Fermata con la rete stradale esistente (Traversa XV Strada del Salice Nuovo e Via Giuseppe Parini) attraverso una nuova intersezione a raso. Tale nuovo collegamento stradale, previsto sul lato nord del piazzale, è coerente con le previsioni del PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - (vedi relazione generale del progetto definitivo paragrafo 3.4), in quanto le caratteristiche geometriche previste per la viabilità garantiscono il collegamento alla rete di TPL urbano con sistema di Bus Rapid Transit (BRT) ed è stata prevista la realizzazione di una pista ciclabile bidirezionale di larghezza pari a 2,50 m. Si precisa, inoltre, che la localizzazione della nuova viabilità di accesso al piazzale si discosta leggermente dalla localizzazione prevista nel PUMS in quanto si è reso necessario evitare di sovrapporre la strada ad una importante condotta di alimentazione idraulica della città di Foggia e di interessare un'area perimetrata nel Piano di Assetto Idrogeologico come area a pericolosità idraulica (media/alta) sita in corrispondenza dell'innesto con la viabilità esistente.

Il collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale di completamento dell'Orbitale con l'intersezione sulla SS16, richiesto con la prescrizione n.1 da Codesta Amministrazione, potrà essere realizzato in una successiva fase, differente dalla fase di progettazione esecutiva del presente progetto, in quanto il completamento dell'Orbitale (II fase) con l'intersezione sulla SS16 al momento risulta oggetto di uno Studio di Prefattibilità redatto nel marzo del 2020 dal Comune di Foggia e dovrà comunque essere oggetto di un apposito iter autorizzativo. Pertanto, prevedere già in questa fase la

progettazione e la realizzazione della viabilità di collegamento al completamento dell'Orbitale, al momento caratterizzato solo da un progetto di fattibilità non ancora assentito, oltre a comportare il rischio di realizzare un'opera ferroviaria non immediatamente fruibile/funzionale e attivabile solo a seguito della compiuta realizzazione della fase II dell'Orbitale, potrebbe comportare anche possibili false spese a causa della indeterminatezza della posizione del punto di allaccio allo stesso.

Al riguardo si rappresenta inoltre che il collegamento richiesto è perfettamente compatibile con il progetto del piazzale della fermata oggetto della presente CdS e pertanto la sua realizzazione in una fase successiva non comporterà modifiche alle opere da realizzare.

In considerazione di quanto precede, si ritiene che il Comune di Foggia con la prescrizione n. 1, abbia richiesto a RFI di prevedere anche una seconda viabilità di accesso che garantisca il collegamento all'Orbitale (ad oggi non ancora assentita e realizzata) che potrà essere realizzata nell'ambito di una successiva fase previo apposito finanziamento.

- **prescrizione 2**: in merito alla richiesta di realizzare una Stazione in luogo della Fermata, al fine di garantire l'interoperabilità con il trasporto ferroviario regionale (prescrizione n.2), si rappresenta che tale esigenza trova attuazione già con la realizzazione dell'intervento in oggetto. Infatti, come rappresentato nella Relazione generale del progetto definitivo (paragrafo 2.3 Modello di esercizio), la nuova Fermata prevede già l'attestamento nel breve periodo, oltre ai treni a lunga percorrenza, anche dei treni regionali dell'attuale relazione Foggia – Potenza (18 treni regionali) e dei treni regionali da/per il Gargano (12 treni regionali) e, nel lungo periodo (completamento dell'itinerario Napoli-Bari e realizzazione dell'ammodernamento della linea Foggia – Potenza), di 30 treni regionali della Foggia – Potenza, 12 treni regionali da/per il Gargano e 28 treni regionali della nuova relazione Napoli-Bari. A tal fine già in questa fase di "fermata" è stata prevista la realizzazione di un nuovo binario tronco nel Posto di Movimento (PM) di Cervaro, necessario per la ribattuta dei treni regionali provenienti da Foggia. Tale binario tronco è già stato realizzato a cura di altro appalto in aree di proprietà di RFI nel PM di Cervaro e ad oggi sono in corso le attività per la realizzazione degli impianti tecnologici necessari per l'attivazione all'esercizio dello stesso che si prevede debba avvenire prima dell'attivazione della Nuova Fermata.

Si rappresenta inoltre che la successiva fase di "stazione", al momento non coperta da finanziamento, è perfettamente compatibile con l'attuale progetto/intervento della "Fermata" oggetto della presente CdS e che la sua progettazione e realizzazione è già prevista in una fase successiva ovvero a valle della necessaria copertura finanziaria.

- **prescrizione 3**: in merito alla richiesta di realizzare una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che garantisca il collegamento tra la Stazione Centrale con la nuova Stazione AV, passando per Piazza Cavour e attraversando la periferia sud della città - auspicabile per soddisfare l'esigenza di prevedere un servizio di trasporto urbano di qualità tra le due stazioni - si rappresenta che la stessa esula dall'oggetto della CdS e pertanto non può essere recepita nell'ambito del Progetto di Investimento della Nuova Fermata di Foggia AV previsto nel Contratto di Programma 2022-2026 - Parte Investimenti - tra il MIT e RFI S.p.A.. Ad ogni buon conto si rappresenta che detta richiesta potrà trovare attuazione mediante un nuovo progetto di investimento da affidare ad un Soggetto Attuatore diverso da RFI (Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale) quale ad es. amministrazioni locali (Regione, Comune).

Per quanto sopra, nel restare a disposizione per ogni necessario chiarimento, si chiede un sollecito contese riscontro alla presente al fine di giungere alla chiusura della Conferenza di Servizi in oggetto.

Distinti saluti.

Ciro Napoli

Comune di Foggia

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Nominata con decreto del Presidente della Repubblica in data 06.08.2021

con i poteri del **CONSIGLIO COMUNALE**

N. 10 del Registro del 07/02/2023

Oggetto : **Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui allart. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009**

L'anno 2023, del mese di Febbraio, il giorno 7 alle ore 15.00 in Foggia nella sede della residenza municipale si è riunita la Commissione Straordinaria, nelle persone di:

dott.ssa Magno Marilisa	Commissario	P
dott.ssa Grandolfo Rachele	Commissario	P
dott. Giangrande Sebastiano	Commissario	P

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio con le funzioni di cui all'art.97 del D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Constatata la partecipazione dei componenti della Commissione Straordinaria in numero legale per la validità della seduta, viene posto in trattazione l'argomento in oggetto.

Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui allart. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E SVILUPPO ECONOMICO

Premesso che:

- attualmente la città di Foggia è servita da una Stazione Ferroviaria in cui si concentrano le diverse modalità di trasporto extraurbano e urbano, anche grazie alla realizzazione a cura del Comune, negli ultimi anni, del "Nodo Intermodale Foggia Stazione";

- la Società RFI – Rete Ferroviaria Italiana – S.p.A. con nota ricevuta a mezzo pec e protocollata in data 22.06.2022 con protocollo n. 70352 ha convocato una Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta, CUP J24C20000000009;

- Con la medesima nota la Società RFI S.p.A. ha trasmesso a mezzo Share Point copia completa del Progetto Definitivo relativo ai lavori di cui al progetto della Nuova Fermata Ferroviaria AV ubicata al km 4+000 della linea ferroviaria Foggia-Caserta;

vista la relazione istruttoria predisposta dal servizio Urbanistica in collaborazione con il Servizio Lavori Pubblici, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, nella quale è descritta l'opera con le interferenze e le interconnessioni con il sistema della mobilità locale;

dato atto che l'intervento proposto non risulta conforme al vigente PRG in quanto le aree interessate dall'opera risultano classificate a "Zona Agricola E - Area agricola tutelata" disciplinata agli articoli dal 16 al 28 delle NTE del PRG e in parte in zona destinata a verde privato dal Programma di Riqualificazione Urbana "Centro Le Perle"";

considerato che si tratta di opera pubblica di interesse statale da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni;

visto l'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021 che detta disposizioni urgenti in materia di infrastrutture ferroviarie e che prevede che "*La convocazione della conferenza di servizi di cui al secondo periodo è effettuata senza il previo espletamento della procedura di cui all'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383*";

atteso che il comune, nell'ambito della Conferenza dei Servizi, è chiamato ad esprimersi previa deliberazione degli organi rappresentativi;

dato atto altresì che la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto, perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Puglia, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i provvedimenti ambientali e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l'indicazione esplicita e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell' art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., come espressamente previsto dall'art. 53-bis, comma 1, della L. 108/2021 e s.m.i.;

ritenuto che, per la rilevanza delle ripercussioni dell'opera sul sistema urbano, alcuni temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell'opera come dettagliatamente descritto nella richiamata relazione dei Servizi Tecnici del Comune;

Visto il Decreto della Commissione Straordinaria n. 29 del 30/12/2022, di conferimento della funzione Dirigenziale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del DLgs 267/2000;

Dato atto che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale e che pertanto si prescinde dal parere di regolarità contabile;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge n. 241/1990 e dell'articolo 1 comma 9 lettera e) della Legge 190/2012;

Visti

- lo Statuto del Comune di Foggia;
- l'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021 e l'articolo 3 del DPR n. 383/94;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione e ne costituiscono motivazione.
1. Di prendere atto della relazione istruttoria e di giustificazioni predisposta dal servizio Urbanistica del Comune in collaborazione del Servizio Lavori Pubblici, allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di esprimere, secondo le procedure di cui all'articolo 53-bis del D.L. n. 77/2021, parere favorevole alla realizzazione della Nuova Fermata AV di Foggia al km 4+000 della Linea Foggia-Potenza, alle seguenti condizioni e prescrizioni su temi ed azioni progettuali non risolti con sufficiente definizione nel progetto definitivo che debbono trovare puntuale riscontro nel progetto esecutivo dell'opera:
   - Collegamento della Fermata AV alla rete sovralocale di completamento dell'Orbitale con l'intersezione sulla SS16, seguendo l'ipotesi di viabilità di accesso riportata nello Studio di Prefattibilità redatto dall'Amministrazione comunale di Foggia nel Marzo 2020, che collega agevolmente anche l'Aeroporto "Gino Lisa", richiamata nella relazione dell'Ufficio Urbanistica alla figura 5.
   - Realizzazione della Stazione, in luogo della semplice Fermata, per garantire l'intermodalità, nel rispetto della proposta di revisione della rete TEN-T operata dalla Regione Puglia nell'ambito del suo adottato Piano dei Trasporti e degli obiettivi strategici comunitari.
   - Realizzazione di una linea di Bus Rapid Transit con mezzi elettrici che colleghi la Stazione Centrale con la Fermata AV passando per Piazza Cavour attraversando la periferia sud della città.
3. Di autorizzare l'Ufficio di Urbanistica a rendere coerente il programma urbanistico approvato con la Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 29 marzo 2019 con le prescrizioni impartite con il presente provvedimento.
4. Di dare mandato all'Ufficio Tecnico Comunale di inviare il presente atto all'Ufficio Urbanistico della Regione Puglia e alla RFI S.p.A. per le successive determinazioni.
5. Di dichiarare che il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata a carico del Bilancio comunale.
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva stante l'urgenza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, dettata dalla tempistica delle procedure per la realizzazione dell'opera.

Il Dirigente
Ing. Concetta Zuccarino

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

ESAMINATA e condivisa la proposta del dirigente del Servizio Urbanistica innanzi riportata;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 2021 recante la nomina della Commissione Straordinaria per la provvisoria gestione dell'Ente ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. N. 267/2000;

VISTA la propria deliberazione n. 1 del 26 agosto 2021, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, ad oggetto: "Insediamento Commissione Straordinaria per la gestione del Comune di Foggia ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. N. 267/2000. Determinazioni";

RITENUTA la propria competenza, con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera/_ ;__ e __ del T.U.E.L.;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio Urbanistica e dal dirigente dei Servizi Finanziari ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. nr.267/2000;

PRESO ATTO del visto di conformità espresso dal Segretario Generale sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lgs. N. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.

DELIBERA

di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, la su estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui allart. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009", nonché l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. LGS. Nr. 267/2000.

Pareri

COMUNE DI FOGGIA

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2023** / **28**

Ufficio Proponente: **AGRICOLTURA ed EX UFFICIO U.M.A. (Utenti Motori Agricoli)**

Oggetto: **Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui allart. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (AGRICOLTURA ed EX UFFICIO U.M.A. (Utenti Motori Agricoli))

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 07/02/2023

Il Responsabile di Settore

ing. Concetta Zuccarino

Comune di Foggia

Redatto e sottoscritto:

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Magno dott.ssa Marilisa Grandolfo dott.ssa Rachele Giangrande dott. Sebastiano

Il Segretario Generale
dott.ssa Maria Giuseppina D'Ambrosio

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

GRANDOLFO RACHELE in data 07/02/2023
MAGNO MARILISA in data 07/02/2023
GIANGRANDE SEBASTIANO in data 07/02/2023
MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO in data 07/02/2023

Comune di Foggia

Pubblicato all'Albo Pretorio Informatico Comunale dal 07/02/2023

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 22/02/2023 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Il Responsabile della Pubblicazione
Dott.ssa Liliana Masi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

MASI LILIANA in data 07/02/2023

Comune di Foggia
Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud II
Referente di Progetto
S.O. Progetti Adriatica
c.a. **ing. Elisabetta Cucumazzo**
pec: rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Responsabile della Direzione Investimenti
Area Sud di RFI
Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari
alla c.a. del **dott. Ciro Napoli**
pec: pmnapoli.italferr@legalmail.it

C_D643 - - 1 - 2023-03-07 - 0028775

Oggetto: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV di Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta. CUP: J24C20000000009 - Convocazione conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.

Riscontro alla nota acquisita al protocollo generale il 20.02.2023 con n. 19751 trasmessa da RFI in esito alle prescrizioni espresse dal Comune di Foggia con delibera della Commissione Straordinaria n. 10 del 07/02/2023l.

Si riscontra la nota acquisita al protocollo generale il 20.02.2023 con n. 19751 trasmessa da RFI per precisare che solo parzialmente è stato dato riscontro alle prescrizioni imposte dalla delibera di C.C. n. 10 del 07.02.2023 avente ad oggetto "*Espressione di parere in Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui allart. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. per il Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. CUP: J24C20000000009*".

Intanto si prende atto che la viabilità di collegamento attraverso l'orbitale rappresenta ulteriore alternativa alla viabilità già prevista nel progetto. Non risulta tuttavia alcun approfondimento o rappresentazione grafica di congruenza del progetto da autorizzare, con il secondo accesso.

In relazione al secondo punto delle prescrizioni della Delibera Comunale laddove si parla della realizzazione della stazione invece della semplice fermata, si deve far riferimento, oltre a quanto precisato nelle controdeduzioni in merito alla interoperabilità con il trasporto ferroviario regionale, anche alla previsione dell'ampliamento con i due binari, seppur questi ultimi non immediatamente realizzabili con questa misura di finanziamento.

Tale questione diviene rilevante per la interferenza con la pianificazione locale dell'adiacente piano di riqualificazione cd. "Centro le Perle". La delibera di Consiglio Comunale,

Comune di Foggia
Servizi Urbanistica – SUE – SUAP

vista la relazione istruttoria redatta dall'ufficio tecnico, impone agli uffici di armonizzare il piano e il progetto della fermata secondo le prescrizioni impartite. La previsione dell'ampliamento dei due futuri binari incide infatti in maniera significativa sullo sviluppo urbanistico e sugli assetti dell'area limitrofa con particolare riguardo al posizionamento degli edifici privati.

Resta pertanto la necessità di approfondire anche attraverso sovrapposizioni catastali la connessione della fermata progettata con l'ampliamento futuro della stazione. Ciò non incide sul progetto da approvare ma costituisce naturale approfondimento di fattibilità progettuale già peraltro enunciata nella proposta.

La prescrizione di coordinare le due progettualità riveste natura cogente in quanto la tempistica di realizzazione degli interventi sia della fermata che di quelli privati di piano particolareggiato sono contemporanei.

Non risulta infine che per il progetto in variante sia stata data comunicazione di avvio di procedimento ai fini espropriativi.

Il DIRIGENTE
Ing. Concetta ZUCCARINO

C_D643 - - 1 - 2023-03-07 - 0028775

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
Il Presidente della Conferenza di Servizi

Comune di Foggia
Al Commissario Straordinario
PEC: *protocollo.generale@cert.comune.foggia.it*

Comune di Foggia
Servizio Urbanistica
PEC: *urbanistica@cert.comune.foggia.it*

p.c.: **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**
Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
S.O. Progetti Adriatica
La responsabile
Ing. Elisabetta Valentina Cucumazzo

Italferr S.p.A.
Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali
Area Gestione Progetti Centro Sud e Grandi Appalti
PM Nodo di Napoli linee AV/AC RM-NA e NA-BA, linea Napoli-Battipaglia
c.a.: Ing. Natale Bevacqua
PEC: *pmnapoli.italferr@legalmail.it*

Oggetto: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV di Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta. CUP: J24C20000000009 Conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.
Riscontro alla nota prot. 28775 del 07/03/2023 del Comune di Foggia.

- *Allegato 1_Piano particellare della "Nuova Stazione AV di Foggia"*

Con la presente, a seguito delle interlocuzioni intercorse, si riscontra la nota in oggetto con la quale il Comune di Foggia, in risposta alla nota RFI prot. RFI-NEMI.DIN.DICSA\A0011\P\2023\144 del 17/02/2023, ha precisato che "*solo parzialmente è stato dato riscontro alle prescrizioni espresse con delibera di C.C. n. 10 del 07/02/2023".*

In particolare, il Comune ha evidenziato che *"in relazione al secondo punto delle prescrizioni della Delibera Comunale laddove si parla della realizzazione della stazione invece della semplice fermata, si deve far riferimento (…) anche alla previsione dell'ampliamento con i due binari, seppur questi ultimi non immediatamente realizzabili con questa misura di finanziamento.*

Tale questione diviene rilevante per la interferenza con la pianificazione locale dell'adiacente piano di riqualificazione c.d. "Centro Le Perle". La delibera di Consiglio Comunale (…) impone di armonizzare il piano e il progetto della fermata secondo le prescrizioni impartite. La precisione dell'ampliamento dei due futuri binari incide infatti in maniera significativa sullo sviluppo urbanistico e sugli assetti dell'area limitrofa con particolare riguardo al posizionamento degli edifici privati".

In considerazione dell'evidenziata esigenza di coordinare le due progettualità, codesto Comune ha chiesto di approfondire anche attraverso sovrapposizioni catastali, *"la connessione della fermata progettata con l'ampliamento futuro della stazione".*

A tal riguardo si specifica che il progetto in argomento non prevede alcuna modifica al tracciato dei binari esistenti; infatti, l'occupazione dell'area sul lato nord-est, come evidenziato nel Piano particellare della fermata (elaborato IAA400D43BDAQ0000001A agli atti della CdS), è finalizzata alla realizzazione di un marciapiede di lunghezza pari a 400 m, altezza 0,55 m rispetto al piano del ferro e di una pensilina ferroviaria. Pertanto, la fascia di rispetto ferroviaria per la costruzione o ampliamento di edifici o manufatti di qualsiasi specie, pari a 30 metri dal limite della zona di occupazione della più vicina rotaia, come stabilito dall'art. 49 del D.P.R. 753/1980, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo della Nuova Fermata AV di Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta, non subirà variazioni.

Tanto precisato, con riferimento alla successiva fase di "stazione", non oggetto del presente procedimento e non coperta da finanziamento, che prevederà anche la realizzazione di n. 2 nuovi binari, si allega apposita planimetria del relativo piano particellare (allegato 1), al fine di consentire a Codesta Amministrazione di compatibilizzare l'ipotesi di PFTE della futura stazione con la pianificazione locale dell'adiacente piano di riqualificazione cd. "Centro le Perle".

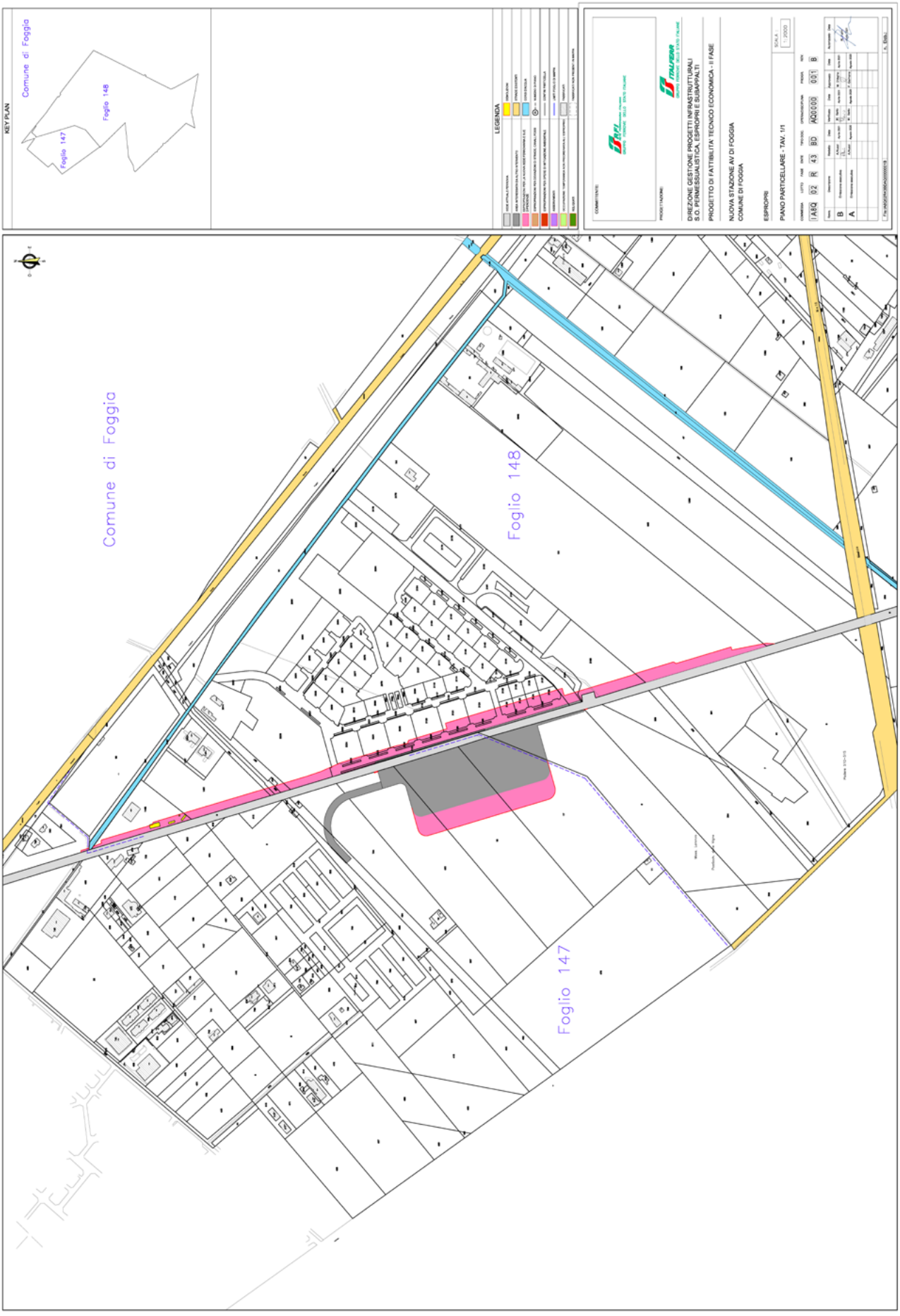
Da ultimo con la nota del 7/3/2023 il Comune di Foggia ha evidenziato che *"non risulta infine che per il progetto in variante sia stata data comunicazione di avvio del procedimento ai fini espropriativi"*.

Sul punto, si rappresenta che l'*iter* per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie disciplinato dall'art. 53-*bis* del DL 77/2021, convertito in L. 108/2021 prevede che "*le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001*",. Pertanto, RFI S.p.A. ha comunicato ai soggetti pubblici o privati proprietari dei beni immobili da espropriare e/o asservire delle aree sulle quali è prevista la realizzazione dell'intervento, con avviso pubblicato in data 5/07/2022 su un quotidiano a tiratura nazionale "La Repubblica" e su uno a diffusione locale il "Corriere del Mezzogiorno" ed. Foggia, l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento sulle aree occorrenti nonché alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della L. 241/1990 in conformità a quanto stabilito nell'art. 53-*bis*, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L 108/2021 e s.m.i..

Nel restare a disposizione per ogni necessario chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Ciro Napoli

Ciro Napoli
RFI
22.03.2023
12:09:59
GMT+00:00


KEY PLAN
Comune di Foggia
Foglio 148
Foglio 147
LEGENDA
COMMITTENTE:
PROGETTAZIONE:
DIREZIONE GESTIONE PROGETTI INFRASTRUTTURALI
S.O. PERMESSI/ESPROPRI E SUBAPPALTI
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA - II FASE
NUOVA STAZIONE AV DI FOGGIA
COMUNE DI FOGGIA
ESPROPRI
PIANO PARTICELLARE - TAV. 1/1
SCALA 1:2000
Comune di Foggia
Foglio 148
Foglio 147

Provincia di Foggia

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE
SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO

OGGETTO:	**COMUNE DI FOGGIA (FG)** **ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ART 91 DELLE NTA DEL PPTR** **INTERVENTO: PROGETTO DEFINITIVO DELLA NUOVA FERMATA AV FOGGIA – CERVARO SULLA TRATTA FERROVIARIA FOGGIA – CASERTA CUP: J24C20000000009** **PROPONENTE: RFI - ARCH. PAPA FLORIANA** **COD. PRAT.: 2022/01043/ORD**

REGISTRO GENERALE	
Numero	**Data**
1846	**16/12/2022**
Proposta Numero 2026	

Settore	**SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO**
Dirigente	**ANGELO IANNOTTA**

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione n. 2766 del 14/12/2010 la Giunta Regionale ha attribuito alla Provincia di Foggia la delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del Dlgs. 42/2004, smi, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6 e art.7 della LR 20/2009;
- dal 1 gennaio 2011, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, è attribuita alla Provincia di Foggia, la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7, e ricadenti nei comuni della provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega diretta ai sensi dell'art.7 della Lr 20/2009;
- con delibera n.20 del 29/05/2018 il Consiglio Provinciale ha deciso di procedere all'Approvazione e all'aggiornamento del Regolamento relativo al funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio, art. 8 della LR 20/2009 e successive modifiche;
- con determina dirigenziale n. 210 del 13/02/2020 si è provveduto ad approvare e rendere noto, nelle forme dovute, l'avviso pubblico e lo schema di domanda per l'istituzione di elenchi di esperti da inserire per il rinnovo della Commissione Locale per il Paesaggio di cui all'art. 8 della LR 20/2009;
- con determina dirigenziale n. 397 del 16/03/2020 si è provveduto alla Proroga dell' Avviso pubblico per rinnovo della Commissione Locale per il Paesaggio, a causa della pandemia da COVID-19;
- con determina dirigenziale n. 1001 del 15/07/2020 si è pubblicato l'elenco degli esperti candidati a far parte del rinnovo della Commissione per il Paesaggio della Provincia di Foggia;
- con determina dirigenziale n.1002 del 15/07/2020 si è deciso di nominare i membri esperti della Commissione per il Paesaggio della Provincia di Foggia , ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della legge regionale n. 20/2009 e del regolamento approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 20 del 29 maggio 2018;
- la Giunta Regionale, a seguito della ricognizione di cui all'art. 10 della L.R. 20/2009, non ha ad oggi attribuito la delega per il rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, al comune di FOGGIA (FG) e dunque a far data del 01.01.2010 lo stesso comune non risulta delegato al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche;

Visto l'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

Visto il Piano Paesaggistico Territoriale (PPTR) approvato con Delibera di G.R. n. 176 del 16/02/2015
Viste le Norme tecniche d'Attuazione del PPTR approvato;

(Documentazione agli atti)
Il proponente RFI - Arch. Papa Floriana, con nota acquisita al protocollo generale della Provincia di Foggia al n. 2022/0052475 del 25/10/2022, ha presentato la richiesta di accertamento di compatibilità paesaggistica per la realizzazione dell'intervento indicato in oggetto.

La documentazione trasmessa risulta costituita dagli elaborati scritto-grafici:
Come da link allegato alla nota di trasmissione

Accertata la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i.

(Descrizione dell'intervento)
Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta CUP: J24C20000000009 *Oggetto della presente relazione è il Progetto Definitivo della nuova fermata AV di Foggia-Cervaro nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia.*
Il progressivo potenziamento della linea Foggia-Benevento-Caserta/Napoli nell'ambito del complessivo progetto della nuova linea ferroviaria Napoli-Bari e la prefigurazione di ipotesi di servizi aggiuntivi non stop Bari-Roma che non effettuerebbero fermata a Foggia, ha indotto l'amministrazione comunale ad adottare un approccio proattivo sul tema finalizzato a salvaguardare l'accessibilità a tutti i servizi di lunga percorrenza da parte della città di Foggia e dell'intera Capitanata.
L'infrastruttura esistente, infatti, non consente tracce veloci Bari-Napoli/Roma con fermata a Foggia, in quanto si rende necessario l'inversione del banco nella Stazione di Foggia. Tuttavia il futuro modello di esercizio sulla linea Napoli–Bari non è compatibile con la ribattuta nella stazione di Foggia. Pertanto è previsto che i collegamenti veloci tra Bari–Napoli/Roma bypassino la stazione di Foggia attraverso la cosiddetta "bretella di Foggia".

Dati Catastali:
Fg: 148 P.lla 2060 e altre

(Istruttoria Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Considerato che dalla consultazione degli elaborati del PPTR si evince quanto segue:

STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

-Componenti idrogeologiche-

Ulteriori Contesti:

-Componenti geomorfologiche-

Ulteriori Contesti:

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

-Componenti botanico-vegetazionali-

Ulteriori Contesti:

-Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici-

Ulteriori Contesti:

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

-Componenti antropiche e storico-culturali-

Ulteriori Contesti: Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) - Rete tratturi (art. 82 delle NTA del PPTR) Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico - CANALE CARELLA; Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi - Regio Tratturo Foggia Ofanto(art. 81 delle NTA del PPTR)

-Componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico-

Ulteriori Contesti:

(Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni)

Verificata la conformità al PPTR con gli interventi previsti dall'art. 81 e dall'art. 82.

Preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 15/12/2022 , che in relazione all'intervento in oggetto ha formulato il seguente parere: *La Commissione Paesaggio valutati gli elaborati progettuali e soprattutto la natura pubblica dell'intervento proposto esprime parere favorevole con prescrizioni*

Premesso quanto innanzi, sulla scorta delle motivazioni sopra riportate, si ritiene pertanto di poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica per l'intervento in oggetto con le seguenti prescrizioni:

sia materialmente individuabile sul terreno (compatibilmente con le costruzioni a realizzarsi) la continuità del tracciato tratturale, con colori e materiali diversi;
negli spazi aperti coincidenti con l'area di pertinenza del tratturo si predisponga un sistema di pannelli informativi e didattici circa la presenza del tratturo e la sua storia.

(Conclusione)
Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 del PPTR, in quanto l'intervento, così come proposto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela dell'approvato PPTR.

(adempimenti normativi generali)
Considerato che il presente accertamento di compatibilità paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonchè l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.
Sono fatti salvi dal presente provvedimento l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.
Resta inteso che ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, spetta all'Amm.ne comunale il controllo della conformità degli interventi alla prescrizioni contenute nel presente parere sia nella fase di rilascio del titolo abitativo che alla fine dei lavori su quanto effettivamente realizzato.

Visto il Decreto Presidenziale n. 10 del 5 maggio 2022, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stato individuato quale responsabile del Settore Viabilità ed Espropri e del Servizio Pianificazione Territoriale e Tutela del Territorio il dirigente Arch. Angelo Iannotta;

Visto il Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2022/2024, redatto in conformità delle vigenti normative ed approvato con deliberazione di C.P. n. 9 del 30/03/2022, esecutiva ai sensi di legge;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n. 72 del 31/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i responsabili dei settori provinciali, con attribuzione agli stessi del potere di assumere atti di gestione ed i successivi decreti di conferimento degli incarichi;

Vista la deliberazione del Presidente n. 111 del 19/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il PEG – Piano della Performance 2022/2024, con l'attribuzione ai Dirigenti degli obiettivi, risorse e responsabilità gestionali;

Vista la deliberazione del Presidente n. 132 del 30/06/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del PEG-Piano della performance 2022-2024, con l'attribuzione ai Dirigenti degli obiettivi, risorse e responsabilità gestionali;

Vista la disponibilità esistente sui capitoli previsti in bilancio ed attribuiti per la gestione del servizio;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi

DETERMINA

DI RILASCIARE per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica alla ditta RFI - Arch. Papa Floriana per l'intervento di seguito descritto:
Comune: FOGGIA (FG)
Dati catastali:
Fg: 148 P.lla 2060 e altre
Oggetto: "Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta CUP: J24C20000000009"

DI COMUNICARE l'adozione del presente provvedimento:

- al Sig. Sindaco del Comune di FOGGIA (FG),
- al proponente.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente provvedimento sulla base della documentazione fotografica che la ditta è tenuta a trasmettere alla fine dei lavori.

DI DARE ATTO CHE il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Il Dirigente

IANNOTTA ANGELO / InfoCamere S.C.p.A.

Documento amministrativo informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. n.82 07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale".
Copia stampabile contrassegnata elettronicamente a fondo pagina mediante timbro digitale conforme all'art.23 comma 2-bis dello stesso codice

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE

Spett.le
Segreteria Generale della Presidenza
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it
segreteriageneralepresidenza@regione.puglia.it
s.volpicella@regione.puglia.it

Oggetto: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta. CUP: J24C20000000009. Trasmissione pareri.

Con riferimento al *Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia- Cervaro* ed in riscontro alla richiesta pervenuta in data 14/07 u.s. da codesta Segreteria, si rileva quanto segue.

RFI ha indetto, in qualità di Stazione appaltante, la Conferenza di Servizi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 53bis del D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. n. 108/2021 e ss.mm.ii. (con nota prot. UA 22/6/2022 RFI-DIN-DIS\13\P2022\0000314 – All.1).
Nel corso dell'iter procedimentale teso ad ottenere tutti le autorizzazioni e gli atti di assenso, comunque denominati, sono state coinvolte diverse articolazioni afferenti all'intestato Dipartimento per l'emanazione dei provvedimenti e l'espressione dei pareri di competenza e segnatamente:

Sezione Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata
Con nota prot. n. AOO_079/10484 del 27/09/2022 non sono stati rilevati motivi ostativi all'intervento in oggetto, in variante rispetto alle previsioni urbanistiche del vigente PRG del Comune di Foggia (All. 2);
Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi civici
Con nota prot. n. n. AOO_079/9332 del 25/08/2022 è stata attestata l'assenza di vincolo demaniale di uso civico sulle particelle oggetto di intervento (All. 3).

Per completezza, si soggiunge che nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. si sono espresse anche le seguenti articolazioni dello scrivente Dipartimento:

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Con nota prot. n. AOO_0145/4280 del 10/05/2021 (All. 4) è stato rappresentato che la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica è in capo alla Provincia di Foggia, delegata con DGR n. 2766 del 14/12/2010;
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Con D.D. n. 444 del 26/10/2021 è stato espresso il parere endoprocedimentale regionale, concludendo nel senso di escludere il progetto dall'assoggettamento a VIA (All. 5).

A ciò, è seguito il Decreto Direttoriale n. 28 del 4 aprile 2022 (All. 6) che, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Sottocommissione VIA della

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (All. 7), ha determinato la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto in oggetto, subordinatamente al rispetto di condizioni di ambientali ivi previste, tra le quali vi è la *Condizione ambientale n. 5*, che riprende le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia, di cui alla D.D. n. 444 del 26/10/2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

In merito alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali di cui sopra, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con D.D. n. 445 del 15/12/2022 (All.8), ha ritenuto ottemperate le proprie prescrizioni, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/15550 del 13/12/2022 (All. 9).
Successivamente, il Decreto Direttoriale n. 58 del 1° febbraio 2023 (All. 10), sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 558 del 24 ottobre 2022 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS (All. 11), ha valutato ottemperate le condizioni ambientali nn. 1, 2 e 4, la non ottemperanza della condizione ambientale n. 3 e la parziale ottemperanza alla condizione ambientale n. 5. Nel merito dell'ultima condizione ambientale si rileva quanto espresso dallo stesso Ministero "*Risultano ottemperate o superate le condizioni ambientali dettate dalla Regione Puglia*".

Tutto ciò premesso, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio della richiesta intesa, fermo restando la competenza del Comune di Foggia in ordine all'adozione della variante urbanistica.

Cordiali saluti.

Le funzionarie
Dott.ssa Stella Serratì
Dott.ssa Maria Nilla Miccoli

Stella Serrati
18.07.2023
11:39:24
GMT+00:00

Maria Nilla Miccoli
18.07.2023
10:18:01
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica
Ing. Luigia Brizzi

Luigia Brizzi
19.07.2023 10:20:19
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA
Vincenzo Lasorella
24.07.2023 07:16:13
GMT+00:00

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Antonietta Riccio
19.07.2023
15:44:00
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento
Ing. Paolo Garofoli

Allegati richiamati in narrativa

Paolo Francesco Garofoli
24.07.2023 08:04:43
GMT+00:00

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 22/6/2022
RFI-DIN-DIS\13\P\2022\0000314

Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
Il Direttore
Il Presidente della Conferenza di Servizi

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS
PEC: *VA@pec.mite.gov.it*

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio
Servizio V Tutela del paesaggio
PEC: *mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it*

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e
Paesaggio per le province di Barletta-
Andria-Trani e Foggia
PEC: *mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it*

Ministero della Difesa
MO.TRA.
Ufficio Protocollo
PEC: *comlog@postacert.difesa.it*

Regione Puglia
Presidente
PEC:
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Urbanistica
PEC:
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Foggia
Sindaco
PEC: *protocollo.generale@cert.comune.foggia.it*

Acquedotto Pubblico Pugliese S.p.A.
PEC: *acquedotto.pugliese@pec.aqp.it*

Consorzio di Bonifica della Capitanata
PEC: *consorzio@pec.bonificacapitanata.it*

Enel S.p.A.
PEC: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

E-distribuzione S.p.A.
PEC: *e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it*

TIM S.p.A.
PEC: *telecomitalia@pec.telecomitalia.it*

Fastweb S.p.A.
PEC*: fastweb@pec.fastweb.it*

Wind/Tre S.p.A.
PEC: *windtelecomunicazionispa@mailcert.it*

Snam S.p.A.
PEC: *snamretegas@pec.snamretegas.it*

Eni S.p.A.
PEC: *eni@pec.eni.com*

p.c.: **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**
Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici
PEC: *dip.infrarete@pec.mit.gov.it*
c.a. Dott.ssa Daniela Marchesi

p.c.: **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Sud
S.O. Progetti Adriatica
Il Referente di Progetto
c.a. Ing. Elisabetta Cucumazzo
PEC: *rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it*

p.c.: **Italferr S.p.A.**
Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali
Area Gestione Progetti Centro Sud e Grandi Appalti
PM Nodo di Napoli linee AV/AC RM-NA e NA-BA, linea Napoli-Battipaglia
c.a.: Ing. Natale Bevacqua
PEC: *pmnapoli.italferr@legalmail.it*

Oggetto: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta
CUP: J24C20000000009

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI *EX* ART. 14-*BIS* DELLA L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-*bis* del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i..

Allegati: *Progetto definitivo (PD) (via SharePoint)*
Tabella "A" Ricognizione dei vincoli territoriali e competenze (via pec)
Guida per scaricare il progetto per via informatica

Con riferimento all'intervento in oggetto si segnala che lo stesso usufruisce dei fondi FSC 2014-2020 con vincoli temporali che se non osservati determinano la perenzione degli stessi.

In relazione all'intervento, sotto il profilo tecnico, si premette che:

- il progetto definitivo consiste nella realizzazione di una nuova fermata AV ubicata a Foggia al km 4+000 della linea ferroviaria Foggia-Caserta che consentirà, ai treni AV provenienti dalla Puglia e diretti a Napoli/Roma di servire il capoluogo senza effettuare il movimento di regresso obbligatorio per layout del piano del ferro della stazione di Foggia, con un guadagno di 11 minuti nei tempi di percorrenza, senza precludere alla città – al bacino di utenza della Provincia – la possibilità di accedere a detti servizi;

- la nuova fermata AV, delocalizzata rispetto alla stazione centrale ed ubicata nelle immediate vicinanze della città, come condiviso con il Comune, concilierà le seguenti diverse esigenze:
  - garantire i servizi veloci previsti dal modello di esercizio con servizio viaggiatori su Foggia AV;
  - garantire il modello di esercizio che deriverà dall'attivazione del raddoppio Napoli-Bari;
  - eliminare il collo di bottiglia costituito dall'attuale stazione di Foggia;
  - incrementare l'accesso ai nuovi servizi e collegamenti che si verranno a creare;
- il progetto è stato successivamente integrato per rispondere all'esigenza di introdurre la viabilità di accesso alla fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta, in quanto, quando fu presentata l'istanza di assoggettabilità a VIA dell'intervento ferroviario, la progettazione e realizzazione di tale viabilità era prevista a cura del Comune di Foggia;
- le opere interessano l'ambito della Regione Puglia e sono localizzate nel territorio del Comune di Foggia, in Provincia di Foggia.

Sotto il profilo procedurale, si specifica che:

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\0000118 del 16 marzo 2021 RFI ha presentato al Ministero della Transizione Ecologica istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto in questione. Il MiTE, con Decreto Direttoriale n. 28 del 4 aprile 2022, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA, ha determinato la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto relativo alla "Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro", subordinatamente al rispetto di condizioni di ambientali ivi previste;

- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\0000294 del 17/06/2022 RFI ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento n. 28 del 4/4/2022 ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Progetto "Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro" sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta;
- con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2022\0000219 del 10/05/2022 RFI ha presentato istanza per la valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-*bis,* del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto della viabilità di accesso alla nuova fermata Foggia-Cervaro nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia;
- in data 31 dicembre 2021 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la L. 233/2021 di conversione del DL 152/2021, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose",* che con l'art. 6, comma 1 ha introdotto l'art. 53-*bis* al DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021, il quale prevede che le Conferenze di Servizi (CdS) dei progetti ferroviari, siano svolte ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. dalla Stazione appaltante;
- in data 28 gennaio 2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con nota prot. U.0001878, si è espresso, per altro intervento ferroviario, in merito alla competenza circa la convocazione della Conferenza di Servizi a cura della Stazione appaltante. Tale nota è stata riscontrata con presa d'atto dell'Amministratrice Delegata e Direttrice Generale di R.F.I. S.p.A. con nota prot. 315 del 2 marzo 2022;
- la ricognizione dei vincoli presenti sulle aree di intervento oltre che dagli elaborati progettuali sono riportati nella Tabella "A" allegata, nella quale è indicata per ciascuna amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza;

Tutto ciò premesso

È CONVOCATA

la Conferenza di Servizi (CdS) sul Progetto definitivo della "Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro" sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-*bis*, comma 1, ultimo periodo, del DL 77/2021, convertito con modificazioni nella L 108/2021 e s.m.i..

Si precisa che per la valutazione preliminare *ex* art. 6, comma 9-*bis,* del D.Lgs. 152/2006 relativa alla viabilità di accesso alla nuova fermata AV di Foggia-Cervaro, il MiTE potrà utilmente pronunciarsi nell'ambito della Conferenza di Servizi, atteso che tale valutazione, quale sub-procedimento ambientale, non condiziona la convocazione della CdS a cura della stazione appaltante, stante il fatto che l'art. 53-*bis* della L. 108/2021 prevede la contestualità delle procedure ambientali con la medesima conferenza.

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i., entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni a far data dalla presente, possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della suddetta legge, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre pubbliche amministrazioni.

Le medesime Amministrazioni renderanno nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni – a partire dalla scadenza del termine perentorio di 15 giorni sopra individuato – i pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza.

Gli Enti gestori di servizi interferiti dalle opere dovranno esprimersi, ai sensi dell'art. 27, commi 5 e 6, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., in ordine al progetto di risoluzione delle eventuali interferenze e al relativo cronoprogramma degli spostamenti, cui seguirà, una

volta perfezionato il procedimento autorizzativo, la sottoscrizione di apposita convenzione per disciplinare le attività realizzative, manutentive, d'uso e di quant'altro necessario.

Le valutazioni di tutte le Amministrazioni/gli Enti gestori convocati dovranno essere trasmesse alla PEC: *segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it*

La determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto e terrà luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. La determinazione conclusiva perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Puglia, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i provvedimenti ambientali e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l'indicazione esplicita e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell' art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., come espressamente previsto dall'art. 53-*bis*, comma 1, della L. 108/2021 e s.m.i..

La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della Conferenza, comporterà l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i..

Per le finalità sopra richiamate le comunicazioni agli interessati saranno effettuate a cura di RFI ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della L. 241/1990, che tengono luogo alla fase partecipativa di cui agli artt. 11 e 16 del predetto DPR 327/2001, in conformità a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 53-*bis* del DL 77/2021, convertito nella L. 108/2021 e s.m.i., mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica" e su un quotidiano a diffusione locale "Corriere del Mezzogiorno" ed. Foggia";

Per eventuali chiarimenti o informazioni circa la procedura di Conferenza, le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo possono rivolgersi alla Segreteria della Conferenza di Servizi Arch. Papa Floriana – PEC*: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it*

La documentazione potrà essere scaricata al seguente link:

Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro

per il cui accesso si dovrà utilizzare la seguente username e password:

username: **rfi_fermatafg@rfi.it** password: **CdS_fermAV1**

Per eventuale assistenza tecnica nell'accesso alla cartella condivisa potrà essere contattato l'Ing. Daniela Salomone tel. 313 8002848, mail: *d.salomone@rfi.it*

Per qualsiasi necessità di natura tecnica e/o progettuale potrà essere contattato la Referente di Progetto e Responsabile del Procedimento, Ing. Elisabetta V. Cucumazzo all'indirizzo mail: *e.cucumazzo@rfi.it*- cellulare: 313 8063752 - 334 6596668.

Cordiali saluti.

Ing. Roberto Pagone

TABELLA A

Ricognizione dei vincoli e competenze territoriali
Tratta ferroviaria Foggia – Caserta.
Progetto Definitivo: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro

CUP: J24C20000000009

Vincoli/Competenze	Amministrazione competente	Indirizzo / n. telefono e fax/PEC/MAIL
- Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del D.Lgs. 152/2006 limitatamente alla viabilità di accesso alla nuova fermata Foggia-Cervaro nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia"	Ministero della transizione ecologica Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS	Via C. Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06.57223001-2 Fax 06.57223040 PEC: VA@pec.mite.gov.it
- Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 e 147 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.	Ministero della Cultura Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio V Tutela del paesaggio Ministero della Cultura Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia	Via S. Michele, 22 – 00153 Roma Tel. 06.67234400 Fax 06.67234416 PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it MAIL: dg-abap.servizio5@beniculturali.it Via Alberto Valentini Alvarez, 8 - 71121 Foggia Tel. e Fax 0881.723341 PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it MAIL: sabap-fg@beniculturali.it
- Nulla osta ex art. 334 D.Lgs. 66/2010 (Codice dell'ordinamento militare) e ex art. 440 DPR 90/2010 (Regolamento in materia di ordinamento militare)	Ministero della Difesa MO.TRA. Ufficio Protocollo	Caserma Bianchi Via Nomentana, 272 - 00141 Roma Tel. 06.50233533 Fax 06.86217988 PEC: comlog@postacert.difesa.it MAIL: comlog@esercito.difesa.it

- competenza in materia urbanistica - Deroga ex art. 95 NTA del PPTR della Puglia	Regione Puglia Presidente Regione Puglia Dipartimento Mobilità', Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Urbanistica	Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70100 Bari Tel. 800.713939 Fax 080.5404016 PEC: segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it MAIL: segreteria.presidente@regione.puglia.it Via A. Gentile, 52 – 70100 Bari Tel. 080.5406821 Fax irreperibile PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it MAIL: servizio.urbanistica@regione.puglia.it.
- competenza in materia urbanistica	Comune di Foggia Sindaco	Corso Garibaldi, 58 – 71121 Foggia Tel. 0881.792111 Fax 0881.721615 PEC: protocollo.generale@cert.comune.foggia.it PEC: urp@cert.comune.foggia.it MAIL: gabinetto.sindaco@comune.foggia.it
- autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 152/2006	Comune di Foggia Sindaco	Corso Garibaldi, 58 – 71121 Foggia Tel. 0881.792111 Fax 0881.721615 PEC: urp@cert.comune.foggia.it MAIL: suap@comune.foggia.it
- Allaccio acquedotto	Acquedotto Pubblico Pugliese S.p.A.	Via Salvatore Cognetti, 36 - 70121 Bari Tel. 800.085853Fax 080.2313497 PEC: acquedotto.pugliese@pec.aqp.it MAIL: segreteria.procurement@aqp.it
Interferenze art. 27, commi 5 e 6 del D.lgs. 50/2016	**Soggetto Gestore**	**Indirizzo / n. telefono e fax/PEC**
- Impianti fognari	Regione Puglia Presidente	Lungomare Nazario Sauro, 33 – 70100 Bari Tel. 800.713939 Fax 080.5404016 PEC: segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it MAIL: segreteria.presidente@regione.puglia.it
- Impianti idrici	Acquedotto Pubblico Pugliese S.p.A.	Via Salvatore Cognetti, 36 - 70121 Bari Tel. 800.085853Fax 080.2313497

		PEC: acquedotto.pugliese@pec.aqp.it MAIL: segreteria.procurement@aqp.it
- Impianti fognari	Comune di Foggia Sindaco	Corso Garibaldi, 58 – 71121 Foggia Tel. 0881.792111 Fax 0881.721615 PEC: urp@cert.comune.foggia.it MAIL: gabinetto.sindaco@comune.foggia.it
- Impianti idrici	Consorzio di Bonifica della Capitanata	Corso Roma, 2 – 71121Foggia Tel. 0881.785111 Fax 088.774634 MAIL: consorzio@bonificacapitanata.it PEC: consorzio@pec.bonificacapitanata.it
- Impianti elettrici	Enel S.p.A.	Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma Tel. 800.900.860 Fax 800.046.311 PEC: eneldistribuzione@pec.enel.it
- Impianti elettrici	E-distribuzione S.p.A.	Via Ombrone, 2 - 00198 Roma (RM) Tel. 803.500 Fax 800.046674 PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- Impianti telefonici	TIM S.p.A.	Corso Italia, 41 – 00198 Roma Tel. 06.36881 Fax 06.3688296 PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it
- Impianti telefonici	Fastweb S.p.A.	Piazza Adriano Olivetti, 1 - 20139 Milano (MI) Tel. 02.45451 Fax 02.45454811 PEC: fastweb@pec.fastweb.it
- Impianti telefonici	Wind Tre S.p.A.	Largo Metropolitana, 5 - 20017 Rho (MI) Tel. 06.8311 Fax 06.83113685 PEC: windtrespa@pec.windtre.it
- Impianti di metanodotto	Snam S.p.A.	Piazza S. Barbara, 7- 20097 S. Donato Milanese (MI) Tel. 02.37031 Fax 02.37039227 PEC: snamretegas@pec.snamretegas.it
- Impianti di metanodotto	Eni S.p.A.	Piazzale Enrico Mattei, 1 – 00144 Roma Tel. 06.59821 Fax 06.59822141 PEC: eni@pec.eni.com

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

(FASCICOLO 572)

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
Gruppo ferrovie dello Stato italiane
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

OGGETTO: Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta CUP: J24C20000000009.
CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.
RISCONTRO
Rif. prot. UA 22/06/2022 RFI-DIN-DIS\13\P2022\0000314 (ns prot. n. 7129 del 23/06/2022)
Rif. ns prot. n. 7614 del 05/07/2022
Rif. prot. UA 20/09/2022 RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\0000183 (ns prot. n. 10179 del 20/09/2022)p

In riferimento all'intervento in oggetto, si rileva quanto segue.

Con nota nota UA 22/6/2022 RFI-DIN-DIS\13\P2022\0000314, giunta per il tramite della Segreteria generale del Presidente (prot. n. AOO_175-3184-22/06/2022) e acquisita agli atti di questa Sezione con prot. n. 7129 del 23/06/2022, codesta Società ha convocato la Conferenza di Servizi sul Progetto definitivo della "Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro" sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 108/2021 e s.m.i., fornendo contestualmente il link ove poter prendere visione della documentazione progettuale.

Con nota prot. n. 7614 del 05/07/2022, la scrivente Sezione Urbanistica ha chiesto documentazione integrativa in merito alle interferenze degli interventi con la variante urbanistica n. 23 riguardante il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Centro Le Perle", approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 Marzo 2010, indicate nella documentazione progettuale.

Con nota UA 20/09/2022 RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\ con n. 10179 del 20/09/2022, codesta Società ha trasmesso il "*Piano particellare di esproprio*".

Dalla documentazione complessivamente trasmessa, si rileva che "*la nuova fermata Foggia AV si configura come hub di scambio intermodale in linea con le previsioni del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) comunale redatto nel 2017 e approvato nel 2018, che pone l'attenzione sul tema dell'intermodalità, con particolare riferimento a:*

- *accessibilità veicolare dal centro abitato di Foggia e dal bacino territoriale interregionale*
- *collegamento alla rete di TPL urbano con sistema di Bus Rapid Transit (BRT)*
- *collegamento ciclabile.*

(...) L'accesso carrabile e ciclopedonale alla fermata sono previsti attraverso una nuova viabilità di progetto che si riconnette con la rete stradale esistente (Traversa XV Strada del Salice Nuovo e Via Giuseppe Parini) attraverso una nuova intersezione a raso.

Nel dettaglio, la fermata è caratterizzata funzionalmente da:

www.regione.puglia.it

Sezione Urbanistica- Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO RIQUALIFICAZIONE URBANA E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

- *due marciapiedi di lunghezza 400 m ed altezza 0,55 m rispetto al piano ferro;*
- *un sottopasso di larghezza 9,60 m e altezza netta 3,00 m;*
- *collegamenti verticali di accesso per ogni banchina mediante 2 scale fisse e un ascensore;*
- *pensiline metalliche di tipo ferroviario di lunghezza totale pari a 250 m per i marciapiedi ed a copertura dei collegamenti verticali e delle zone per l'attesa;*
- *un fabbricato viaggiatori che ospita i servizi al viaggiatore - atrio/attesa con BSS e sevizi igienici – ed alcuni locali tecnologici già predisposti per la trasformazione in locali commerciali nel successivo ampliamento in "stazione" (allorquando sarà previsto un fabbricato tecnologico in cui allocare gli impianti);*
- *un parcheggio di interscambio ferro-gomma per un totale di 306 posti auto di cui 6 posti per persone a mobilità ridotta, area kiss&ride, 16 posti bici, 16 posti moto, due stalli per fermata bus/BRT ed un Terminal bus per lo stazionamento.*

Inoltre, in merito agli aspetti urbanistici si riporta quanto indicato nella Relazione generale: *"l'area oggetto di trasformazione e le opere in esame (fermata, parcheggio e viabilità di accesso) ricadono in massima parte nell'ambito delle Zone E a destinazione agricola tutelata. (...) Nell'area oggetto di intervento è in essere una Variante Urbanistica che interferisce in minima parte con l'area est del progetto in esame (...). Tale variante urbanistica n.23 riguarda il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Centro Le Perle", approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 Marzo 2010".*

In merito all'interferenza degli interventi con la variante urbanistica n.23 sopra citata, nella nota di trasmissione della documentazione integrativa (prot. n. UA 20/09/2022 RFI-NEMI.DIN.DIS\A0011\P\2022\0000183), si legge che *"Tale impatto risulta assai limitato trattandosi di una fascia, avente larghezza pari a circa 8 m e lunghezza di circa 400 m in stretto affiancamento alla linea ferroviaria esistente, indispensabile per la realizzazione della banchina necessaria per assicurare il servizio passeggeri".*

In considerazione di quanto sopra riportato, rilevato che le opere in questione, come innanzi specificate, sono infrastrutture di interesse pubblico, in variante rispetto alle previsioni urbanistiche di PRG, non si rilevano motivi ostativi all'intervento in oggetto in merito agli aspetti urbanistici nei termini dell'art. 53-bis, comma 1, D.L. n.77/2021, convertito con modificazioni con L. n. 108/2021.

Quanto sopra, fatto salvo il rilascio dei pareri di competenza paesaggistica ed ambientale (che non competono alla scrivente Sezione Urbanistica Regionale) nonché gli ulteriori pareri di competenza di altri Enti o Amministrazioni.

Il Funzionario istruttore
(geol. Maria Nilla Miccoli)

Maria Nilla Miccoli 26.09.2022 08:32:41 GMT+01:00

Il Funzionario istruttore
(ing. Giovanni Resta)

Firmato digitalmente da: GIOVANNI RESTA
CN = RESTA GIOVANNI O = ORDINE INGEGNERI DI BARI C = IT

La Dirigente del Servizio Riqualificazione urbana e programmazione negoziata
(avv. Angela Cistulli)

Angela Cistulli 26.09.2022 12:08:05 GMT+01:00

Sezione Urbanistica- Via Gentile, 52 - 70126 Bari
mail: servizio.urbanistica@regione.puglia.it - pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI

Alla RFI (Rete Ferroviaria Italiana)
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it
e.cucumazzo@rfi.it

Regione Puglia
Servizio Riqualif. Urb. e Progr. Negoziata
a.cistulli@regione.puglia.it

OGGETTO: *Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico terreni in agro del Comune di Foggia Fg. 147 p.lle 734-10-566-567-422-17-18-478-867 e 492 e Fg. 148 p.lle 6-2127-2079-2188 e 2191. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.* ***Prat. n. 608.***
Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta.

Con riferimento alla richiesta di attestazione in oggetto di cui al prot. n. 44 del 29.07.2022, acquisita al prot. n. A00 079/8605 del 02.08.2022, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Foggia di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al *Fg. 147 p.lle 734-10-566-567-422-17-18-478-867 e 492 e Fg. 148 p.lle 6-2127-2079-2188 e 2191*.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano
Gaetano Pagano
25.08.2022 10:33:07
GMT+00:00

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo
Giuseppe D'Arienzo
25.08.2022 10:44:41
GMT+00:00

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE
Giovanna Labate
25.08.2022 14:34:40
GMT+00:00

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Ministero per la Cultura**
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio Servizio V Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

Comune di Foggia
protocollo.generale@cert.comune.foggia.it

Provincia di Foggia
protocollo@provincia.foggia.it

RFI Direzione Investimenti
rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **[ID_5988] Procedura di. Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006 - "Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase:nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"- Proponente: RFI S.p.A.**

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_5134 del 08.04.2021, acquisita al prot. n. AOO_145_3189 del 09.04.2021, con cui codesta Sezione regionale ha richiesto il contributo istruttorio per la *"Procedura di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006 - "Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase:nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta""*, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)
La documentazione presente al link indicato all'interno della citata nota prot. n. AOO_089_5134 del 08.04.2021 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico:

- *Relazione geologica*

- *Relazione geotecnica*
- *Relazione Idrologica*
- *Relazione Idraulica*
- *Pericolosità idraulica da strumenti normative*
- *Planimetria Idraulica*
- *Corografia generale*
- *Relazione tecnico descrittiva linea ferroviaria*
- *Plano-Profilo su Cartografia*
- *Plano-Profilo su Ortofoto*
- *Sezioni Trasversali vestite caratteristiche di linea*
- *Sottopasso di stazione - Carpenteria, pianta e sezioni, fasi Esecutive*
- *Piano particellare di esproprio per la fase 1 – fermata Av Foggia – Cervaro;*
- *Perizia della spesa per la fase 1 - fermata Av Foggia – Cervaro;*
- *Relazione giustificativa per la fase 1 - fermata Av Foggia – Cervaro;*
- *Relazione Impianti di Segnalamento – Supervisione*
- *Luce e forza motrice - Relazione tecnica generale*
- *Trazione elettrica - Relazione tecnica generale*
- *Relazione tecnica di esercizio*
- *Verifica di fattibilità in presenza di esercizio ferroviario con indicazione delle soggezioni*
- *Layout funzionale della linea e degli impianti*
- *Relazione Generale – Impianti Meccanici, Safety e Security*
- *Relazione tecnico descrittiva Impianti di telecomunicazioni*
- *Relazione di analisi preliminare rispetto alle STI*
- *Programma lavori*
- *Relazione generale di cantierizzazione*
- *Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità Connessa*
- *Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità*
- *Studio Preliminare Ambientale - Relazione Generale*
- *Studio Preliminare Ambientale - Corografia Generale*
- *Studio Preliminare Ambientale - Analisi delle risorse naturali*
- *Studio Preliminare Ambientale - Carta della tutela ambientale e Paesaggistica*
- *Studio Preliminare Ambientale - Carta della struttura del paesaggio e visualità*
- *Studio Preliminare Ambientale - Carta di sintesi degli impatti*
- *Studio Preliminare Ambientale - Uso approvato del territorio*
- *Relazione gestione materiali di risulta*
- *Planimetria generale, piante quota banchina/sottopasso e sezione*
- *Valore delle Opere*

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica in oggetto è relativo alla realizzazione della Nuova fermata AV di Foggia nel quadrante sud-occidentale del territorio comunale. Gli interventi sono previsti in corrispondenza del km 4+238 della linea ferroviaria esistente Foggia-Caserta e comprendono la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea, la realizzazione del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante da 300 posti auto.

Il parcheggio e la relativa fermata saranno raggiungibili da Via Giuseppe Parini attraverso una nuova viabilità dedicata da realizzarsi sul sedime di una strada bianca esistente lungo il lotto di intervento, non rientrante nel progetto in oggetto.
Dal punto di vista geografico-paesaggistico, le aree di progetto appartengono all'ambito paesaggistico "Tavoliere" e alla relativa figura territoriale "La piana foggiana della Riforma".

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica
- gli interventi non interessano Beni paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale
- gli interventi non interessano Beni paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale
- gli interventi interessano ***"Aree a Rischio archeologico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÁ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)
Con riferimento all'interferenza degli interventi previsti con le Aree a Rischio archeologico, si rappresenta che i commi 3bis e 3ter dell'art. 81 recitano:

> *3 bis. Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, come definite all'art. 76, punto 2), lettere c), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 3 ter.*
> *3 ter. Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Codice e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1, preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio per il nulla osta.*

Pertanto, fermo restando la necessità che l'intervento, e il cantiere ad esso legato, incidano il meno possibile sulle aree a rischio archeologico, non si rilevano specifici contrasti con la normativa d'uso del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÁ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con riferimento alla competenza al rilascio dei provvedimenti autorizzatori in materia paesaggistica per gli interventi previsti, la Legge Regionale n. 20 del 07.10.2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica", all'art. 7 commi 1, 3 e 5, recita:

1. *"La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità."*
2. *[...]*
3. *"Nei casi non elencati dal comma 1 le funzioni di cui al medesimo comma sono delegate [...] ai comuni [...]".*
4. *[...]*
5. *"Ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, le funzioni di cui al comma 1 sono delegate alla rispettiva provincia o città metropolitana, previa verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 4 a opera della competente sezione regionale e a decorrere dalla comunicazione dell'esito positivo della suddetta verifica."*

Pertanto, la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica, per l'intervento in oggetto, è della Provincia di Foggia, delegata con DGR n. 2766 del 14.12.2010.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
10.05.2021
09:35:28
UTC

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
10.05.2021
07:11:42 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 26 ottobre 2021, n. 444

[ID_5988] Procedura di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006 - "Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"- Proponente: RFI S.p.A.

il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.".

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto:

Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.".

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.*0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0*". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento

alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. 35028 del 06.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5022 del 06.04.2021, il Ministero della Transizione Ecologica (*di seguito MITE*) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a v.i.a. In pari data, la Direzione Generale ha provveduto alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MITE dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., comunicando altresì il termine di 45 giorni a far data dal 06.04.2021;

- con nota prot. n. AOO_089/5134 dell'08.04.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto, rappresentando al MITE il concorrente interesse dell'amministrazione regionale nel procedimento di che trattasi tramite i componenti designati per i lavori istruttori della Commissione tecnica VIA/VAS;

- a fronte della comunicazione prot. n. AOO_089/5134 dell'08.04.2021, esplicitata al punto precedente, venivano espressi e rilasciati i seguenti contributi istruttori:

  - con nota prot. n. AOO_079/5045 del 28.04.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6415 del 30.04.2021, la Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici – evidenziava che non risultava pervenuta alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5, comma 2 della L.R. n. 7/98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione;

  - con nota prot. n. AOO_145/4280 del 10.05.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7009 dell'11.05.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica - rilasciava il proprio contributo rappresentando *"…omissis…fermo restando la necessità che l'intervento e il cantiere ad esso legato incidano il meno possibile sulle aree a rischio archeologico, non si rilevano specifici contrasti con la normativa d'uso del PPTR…la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica per l'intervento in oggetto è della Provincia di Foggia, delegata con DGR n. 2766 del 14.12.2010 …omissis…*";

  - con nota prot. n. AOO_079/4727 del 21.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089//5959 del 23.04.2021, la Sezione regionale Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata rilasciava il proprio contributo, rappresentando "*…omissis…Con riferimento agli interventi previsti dal progetto in oggetto, non si rilevano profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali in uso civico, per i quali si esprime il servizio competente…omissis…*";

  - con nota prot. n. 5371-P del 10.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9074 dell'11.06.2021, il Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta- Andria- Trani e Foggia - rilasciava il proprio contributo rappresentando *"…omissis…considerato il quadro vincolistico gravante sull'area interessata dall'intervento; considerato che l'intervento previsto in progetto consiste in una estensione del piazzale della stazione e di Foggia C.le e ha come obiettivo quello di creare una nuova località di servizio passeggeri delocalizzata rispetto alla stazione centrale ed ubicata nelle immediate vicinanze*

della città a servizio delle future relazioni previste nell'ambito del progetto Napoli – Bari -, mediante la realizzazione di una fermata compresa tra la bretella (già attivata) di Foggia e il bivio Cervaro, e nello specifico di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali, tutto ciò premesso questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che non sia necessario assoggettare a v.i.a. l'intervento. Al contempo si fa presente che, in data 01.02.2020, co nota ns. prot. n. 8697, la Scrivete, visionati gli elaborati di progetto e la carta di ischio Archeologico, rilasciava il parere di competenza ai sensi dell'art. 25 del d. Lgs. 50/2016, richiedendo ad RFI l'esecuzione di saggi di scavo preliminari… omissis…";

- con nota prot. AC 347-21 del 24.06.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9724 del 24.06.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciava il proprio contributo rappresentando "*…omissis…che in rapporto al Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul portale istituzionale dell'Autorità di Distretto, nessuna delle opere previste nel predetto progetto, interferisce con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche d'attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.… omissis…";*
- con nota prot. n. 68445 del 06.10.2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14428 del 06.10.2021, ARPA Puglia rilasciava il proprio nulla osta in ordine al progetto in questione, a condizione che siano adottate le prescrizioni rinvenienti dall'allegato n. 01 alla presente determinazione, atte a limitare gli impatti emissivi, sia nella fase di realizzazione che esecutiva;
- con parere espresso nella seduta del 13.10.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14811 del 13.10.2021, cui si rimanda ed allegato n. 02 alla presente determinazione quale parte integrante, il Comitato VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo "*ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA*" alle condizioni ambientali ivi riportate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. a mente del quale: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. secondo cui: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018 che recita: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018 per cui "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla*

funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…";

- l'art. 2 della L. 241/1990 e ss. mm. ii. secondo il quale *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIP 5988 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 13.10.2021.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 **Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33
Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i. Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg. le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni e valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare** al procedimento di VIA**,** nell'ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 13.10.2021, il "*Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta*", proposto da RFI S.p.A., con

il rispetto delle condizioni ambientali indicate nel predetto parere del Comitato Regionale VIA e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"** *Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06.10.2021 ";*

Allegato 2: **"***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021".*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero della Transizione Ecologica
- RFI S.p.A.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 08 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da n. 06 pagine, l'Allegato 2 composto da n. 25 pagine, per un totale di 39 (trentanove) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente ad interim del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VIncA

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A – Parere DAP Foggia nel procedimento ID VIP/MATTM: 5988 *Procedura di. Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs.152/2006 - "Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta".*

Società proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A seduta del 13-10-2021.

Vista la convocazione acquisita al protocollo ARPA al n. 61664 del 10/9/2021, i sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS -. SDFG

Codice Doc: 65-3C-BB-49-A2-98-B1-E2-BF-4E-E6-D7-55-D2-BA-1D-0E-4C-93-AF

ARPA PUGLIA

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VincA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Direttore Amministrativo ARPA Puglia
Dott. Antonio Salvatore Madaro

Oggetto: ID_VIP/MATTM: 5988 - "Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase" nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta".

Società proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Premesso che:

- Con nota PEC. acquisita al protocollo ARPA n.24419 del 9-4-2021, codesta Autorità competente invitava gli Enti in indirizzo, tra cui questo Dipartimento, ad esprimere la propria valutazione di competenza quale contributo endoprocedimentale nell'ambito del parere di competenza della Regione Puglia.
- La documentazione presa in considerazione, per la espressione del contributo da parte di questo dipartimento, è esclusivamente quella pubblicata sul sito istituzionale del Ministero (MATTM).

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998
- l'art. 27 del D.P.R. 380/2001

Preso atto:

- Che il progetto, nella configurazione attuale, sinteticamente consiste nella realizzazione della nuova stazione di servizio ubicata nelle immediate vicinanze della città di Foggia ed a servizio delle future infrastrutture previste nell'ambito del Progetto di raddoppio della linea Napoli-Bari. Il progetto attuale, per il quale si procede alla valutazione, ha lo scopo di descrivere gli interventi previsti in corrispondenza del km 4+238 della linea ferroviaria esistente Foggia-Caserta, ovvero la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea, la realizzazione del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante. Il progetto vede quindi la realizzazione di un layout che risponde alla funzione di una fermata, vista la futura riconfigurazione dell'impianto a vera e propria stazione ferroviaria.
- La nuova fermata di Foggia è ubicata nel quadrante sud-occidentale del territorio comunale di Foggia, posta ad una distanza dall'area centrale cittadina, pari a circa 4.2 km. La zona individuata, accessibile facilmente dalla viabilità esistente, garantisce la possibilità di realizzare parcheggi di interscambio, il

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460100
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

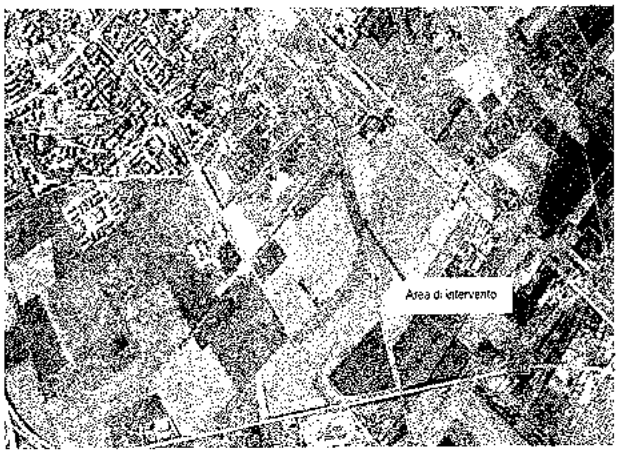
Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316230 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS -. SDFG

Codice Doc: 65-3C-BB-49-A2-98-B1-E2-BF-4E-E6-D7-55-D2-BA-1D-0E-4C-93-AF

ARPA PUGLIA

collegamento con il sistema TPL urbano e l'inserimento della fermata nel futuro circuito della rete cicloviaria di Foggia.



Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale ministeriale in data 14-5-2021, per quanto sopra evidenziato, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non si rilevano particolari criticità. Pertanto, si ritiene di poter rilasciare nulla osta a condizione che siano adottate tutte le seguenti prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi, sia nella fase di realizzazione che esecutiva:

1. Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D.Lgs. 257/2016 e s.m.i., salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.
2. Le acque meteoriche del parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss & Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere convogliate e gestite in conformità con il R.R. 9-12-2013 n. 26. Sia garantito, per quanto possibile, il riutilizzo delle acque meteoriche (esempio: riserva impianto antincendio e sciacquoni bagni) ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del citato regolamento regionale.
3. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore.
4. Tutti i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso. Tutta l'illuminazione si interna che esterna sia realizzata a basso consumo, con tecnologia a LED.
5. Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.
6. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – 71122 FOGGIA
Tel. 0881 336200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS -. SDFG

Codice Doc: 65-3C-BB-49-A2-98-B1-E2-BF-4E-E6-D7-55-D2-BA-1D-0E-4C-93-AF

ARPA PUGLIA

7. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017.

8. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.

9. Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.

10. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:

    a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.

    b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.

11. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sotto-suolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.

12. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:

    a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
    b) effettuare la lavatera delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
    c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;
    d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;
    e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.

13. Per le superfici incrementi gli stalli dell'area di parcheggio si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni drenanti. Come riportato nella Relazione Idraulica (Rif. Elaborato IA8Q01R10RIIDI0002001A) sia prevista una pavimentazione che favorisca l'infiltrazione delle acque nel terreno a mezzo di masselli autobloccanti con l'aggiunta di pozzetti provvisti di griglie che consentano la raccolta delle acque superficiali di scolo e garantiscano l'allontanamento delle acque in eccesso dalla superficie del piazzale.

14. Siano progettate e realizzate aree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami su veicoli in sosta ecc., dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27 - 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P.IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 - FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS -. SDFG

Codice Doc: 65-3C-BB-49-A2-98-B1-E2-BF-4E-E6-D7-55-D2-BA-1D-0E-4C-93-AF

ARPA PUGLIA

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene il provvedimento propedeutico al rilascio del parere finale dell'autorizzazione in questione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 135 – FOGGIA
Tel. 0881 316200 -
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS -. SDFG

Codice Doc: 65-3C-BB-49-A2-98-B1-E2-BF-4E-E6-D7-55-D2-BA-1D-0E-4C-93-AF

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS -. SDFG

Codice Doc: 65-3C-BB-49-A2-98-B1-E2-BF-4E-E6-D7-55-D2-BA-1D-0E-4C-93-AF

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 13/10/2021

MAFRICA CARMELA 11.11.2021 08:14:31 UTC

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06

Procedimento:	**ID_VIP 5988:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. VIncA: [x] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [x] **NO** [ ] **SI**
Oggetto:	**Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta**
Tipologia:	Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 punto 2, lett. h) *"modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato II [punto n.10) – tronchi ferroviari per i traffico a grande distanza…]"*. Competenza Statale
Autorità Comp.	MATTM: responsabile del Procedimento Carlo Di Gianfrancesco - tel. 0657225903 - cress-5@minambiente.it
Proponente:	**RFI S.p.A.**

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7825/11405 - Portale del "MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA" - "VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: VAS - VIA – AIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 01/03/2021 (rev.A, data Feb.2021):

Num.	Titolo	Codice elaborato
1	Elenco elaborati	IA8Q01R05EEMD0000001A
2	Corografia generale	IA8Q01R10C3IF0001001A
3	Plano-profilo su cartografia	IA8Q01R10L6IF0001001A
4	Plano-profilo su ortofoto	IA8Q01R10L6IF0001002A
5	Pericolosità idraulica da strumenti normativi	IA8Q01R10P4ID0002001A
6	Planimetria idraulica	IA8Q01R10P7ID0002001A
7	Carpenteria, pianta e sezioni, fasi esecutive	IA8Q01R10PZSL0100001A
8	Relazione tecnico descrittiva della linea ferroviaria	IA8Q01R10RGIF0001001A
9	Relazione idrologica	IA8Q01R10RIID0001001A

REGIONE PUGLIA

10	Relazione idraulica	IA8Q01R10RIID0002001A
11	Sezioni trasversali caratteristiche di linea	IA8Q01R10W9IF0001001A
12	Layout funzionale della linea degli impianti	IA8Q01R16DXES0001001A
13	Relazione tecnica di esercizio	IA8Q01R16RGES0001001A
14	Verifica di fattibilità in presenza di esercizio ferroviario con indicazione delle soggezioni	IA8Q01R16RGES0002001A
15	Relazione generale - Impianti meccanici, safety e security	IA8Q01R17RGIT0000001C
16	Studio preliminare ambientale - Corografia generale	IA8Q01R22C4IM0001001A
17	Studio preliminare ambientale - Analisi delle risorse naturali	IA8Q01R22N4IM0001001A
18	Studio preliminare ambientale - Carta della tutela ambientale e paesaggistica	IA8Q01R22N5IM0001001A
19	Studio preliminare ambientale - Carta della struttura del paesaggio e visualità	IA8Q01R22N5IM0001003A
20	Studio preliminare ambientale - Carta di sintesi degli impatti	IA8Q01R22N5IM0001004A
21	Studio preliminare ambientale - Uso approvato del territorio	IA8Q01R22N6IM0001003A
22	Studio preliminare ambientale - Relazione generale	IA8Q01R22RGIM0001001A
23	Relazione di analisi preliminare rispetto alle STI	IA8Q01R24RGMD0000010C
24	Espropri - Piano particellare	IA8Q01R43BDAQ0000001A
25	Planimetria generale, piante quota banchina/sottopasso e sezione	IA8Q01R44P9FV0100001A
26	Cantierizzazione - Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità	IA8Q01R53C4CA0000001A
27	Cantierizzazione - Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa	IA8Q01R53P6CA0000001A
28	Cantierizzazione - Programma Lavori	IA8Q01R53PHCA0000001B
29	Cantierizzazione - Relazione generale di cantierizzazione	IA8Q01R53RGCA0000001A
30	Trazione Elettrica - Relazione tecnica generale	IA8Q01R67RGLC0000001B
31	Relazione impianti di segnalamento - supervisione	IA8Q01R67ROIS0000001B
32	Impianti luce e forza motrice - Relazione tecnica generale	IA8Q01R67ROLF0000001C
33	Relazione tecnica descrittiva impianti di telecomunicazioni	IA8Q01R67ROTC0000001C
34	Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA8Q01R69RGGE0001002A
35	Gestione materiali di risulta - Relazione generale	IA8Q01R69RGTA0000001A
36	Relazione Geotecnica	IAQ801R10RGGE0006001A
37	Corografia generale	IA8Q01R10C3IF0001001A
38	Plano-profilo su cartografia	IA8Q01R10L6IF0001001A
39	Plano-profilo su ortofoto	IA8Q01R10L6IF0001002A
40	Pericolosità idraulica da strumenti normativi	IA8Q01R10P4ID0002001A
41	Planimetria idraulica	IA8Q01R10P7ID0002001A
42	Carpenteria, pianta e sezioni, fasi esecutive	IA8Q01R10PZSL0100001A
43	Relazione tecnico descrittiva della linea ferroviaria	IA8Q01R10RGIF0001001A
44	Relazione idrologica	IA8Q01R10RIID0001001A
45	Relazione idraulica	IA8Q01R10RIID0002001A
46	Sezioni trasversali caratteristiche di linea	IA8Q01R10W9IF0001001A
47	Studio preliminare ambientale - Corografia generale	IA8Q01R22C4IM0001001A
48	Studio preliminare ambientale - Analisi delle risorse naturali	IA8Q01R22N4IM0001001A
49	Studio preliminare ambientale - Carta della tutela ambientale e paesaggistica	IA8Q01R22N5IM0001001A
50	Studio preliminare ambientale - Carta della struttura del paesaggio e visualità	IA8Q01R22N5IM0001003A
51	Studio preliminare ambientale - Carta di sintesi degli impatti	IA8Q01R22N5IM0001004A
52	Studio preliminare ambientale - Uso approvato del territorio	IA8Q01R22N6IM0001003A
53	Studio preliminare ambientale - Relazione generale	IA8Q01R22RGIM0001001A
54	Planimetria generale, piante quota banchina/sottopasso e sezione	IA8Q01R44P9FV0100001A
55	Cantierizzazione - Corografia generale di inquadramento della cantierizzazione e della viabilità	IA8Q01R53C4CA0000001A
56	Cantierizzazione - Planimetria con indicazione delle aree di cantiere e della viabilità connessa	IA8Q01R53P6CA0000001A

REGIONE PUGLIA

57	Cantierizzazione - Programma Lavori	IA8Q01R53PHCA0000001B
58	Cantierizzazione - Relazione generale di cantierizzazione	IA8Q01R53RGCA0000001A
59	Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica	IA8Q01R69RGGE0001002A
60	Relazione Geotecnica	IAQ801R10RGGE0006001A

Premessa procedurale

Con nota tecnica "m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.INTERNA.0104305.11-12-2020" avente per oggetto:[ID: 5645] **Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006. Progetto "Nuova fermata AV di Foggia Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia- Caserta"** la direzione generale per la crescita sostenibile - e la qualità dello sviluppo del Ministero - Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale, ha esposto le proprie conclusioni sulla richiesta valutazione preliminare che di seguito si riportano:

> *[Omissis…] Alla luce di quanto sopra illustrato, esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, si ritiene che per l'intervento proposto "Nuova fermata AV di Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta" possano sussistere potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Questo in relazione, in particolar modo, così come dichiarato dalla Società proponente, ai possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati in quanto "parte dell'area interessata dal progetto in valutazione è anche oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010". Il progetto della variante urbanistica non risulta ancora realizzato, ma "nell'ipotetica realizzazione in contemporanea del progetto in esame con la variante urbanistica si potrebbero determinare lievi effetti cumulativi […] essendo i due progetti adiacenti l'uno all'altro". Inoltre, nonostante la Società dichiari che "lo studio dell'impianto di fermata è stato sviluppato compatibilizzando l'intervento con la futura trasformazione della fermata in stazione" ciò non permette di escludere, in questa fase, potenziali impatti ambientali significativi e negativi.*
>
> *In esito alle valutazioni svolte, si rende quindi necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione delle opere proposte attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.*

Il progetto fa parte del più complessivo programma relativo alla realizzazione degli interventi per la linea AV Bari-Napoli e pertanto trova all'interno di questo programma le ragioni delle scelte di livello generale quali:

- posizionamento sul tracciato
- rapporto funzionale con la linea Bari-Foggia
- rapporto funzionale con la Stazione Centrale di Foggia

Queste scelte, operate a monte, fissano il posizionamento della stazione in un punto specifico del tracciato, in grado di consentire la continuità del percorso Bari-Napoli attraverso la cosiddetta "bretella di Foggia", ma allo stesso tempo essere rapidamente raggiunto dal

REGIONE PUGLIA

centro urbano di Foggia, sia con sistemi ferroviari e sia attraverso sistemi stradali, motorizzati o meno. Lo Studio preliminare ambientale definisce infatti gli obiettivi dell'intervento, che *"non riguarda semplicemente l'ipotesi di realizzazione della nuova fermata ma l'ideazione di un modello di esercizio ferroviario del trasporto regionale e la realizzazione di una infrastrutturazione di viabilità e di una linea di trasporto pubblico urbano finalizzate a garantire un adeguato livello di accessibilità alla fermata sia da Foggia che dal bacino territoriale interregionale di riferimento."* Si configura pertanto un intervento che è parte integrante di un sistema complessivo, costituito in parte da interventi ferroviari e in parte da altre operazioni di tipo urbanistico e stradale, con evidenti interrelazioni funzionali e di senso, come ribadisce lo stesso documento, "*L'intervento relativo alla nuova fermata non può in nessun caso essere considerato in maniera disgiunta dagli interventi riguardanti il potenziamento dell'accessibilità multimodale."*
In tale senso appare necessario ricostruire con maggiore dettaglio di quanto possibile dalla lettura dei documenti presentati, nonché dalla verifica di coerenza con gli assunti programmatici del PUMS e del PUG della città di Foggia, il complessivo sistema di opere previste al contorno dell'intervento ferroviario ed in particolare di quelle destinate a conferirgli i caratteri di nuovo snodo per la mobilità a carattere urbano e territoriale previsto, ovvero il sistema complessivo di accessibilità alla nuova stazione, i percorsi veicolari, TPL, pedonali e ciclabili, sia dall'interno dell'area urbana e sia dall'esterno che non rientrano nell'intervento stesso ma – pur essendo indispensabili - restano in capo agli enti locali.
Appare pertanto necessario ricostruire il quadro generale degli interventi necessari alla piena funzionalità ed accessibilità della nuova stazione, il sistema degli impegni assunti dai diversi enti coinvolti, ed il relativo cronoprogramma generale al fine di coordinare le diverse operazioni ed evitare ove possibile, eventuali criticità in fase attuativa.

In funzione delle caratteristiche ferroviarie ed infrastrutturali del sistema di riferimento, lo studio delle alternative, proprio di questa fase dell'intervento, appare senz'altro di minore importanza, in quanto limitato ad alcune possibili alternative esecutive con particolare riferimento alla fase di cantierizzazione. Eventuali alternative relative, ad esempio, alle caratteristiche planoaltimetriche della stazione, comporterebbero infatti un ripensamento generale delle stesse linee, compresa la costruenda linea AV Bari-Napoli, con ripercussioni sull'assetto dell'intero nodo foggiano e sui diversi programmi di esercizio e sono comunque estranee alla verifica richiesta.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Inquadramento territoriale dell'intervento

Il progetto in esame prevede la realizzazione della nuova fermata Alta Velocità (AV) di Foggia-Cervaro al km 4+238 della linea ferroviaria a doppio binario Foggia-Caserta e comprende la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea (esistenti), la realizzazione del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante da 300 posti auto.

L'intervento è ubicato nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia in area agricola, ad una distanza di circa 4 km dell'area centrale cittadina.

La nuova fermata AV di Foggia - Cervaro è stata inserita dal Comune di Foggia nel più ampio scenario del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale di Foggia n.156 del 04/09/2018 [vedi stralcio PUMS seguente]

REGIONE PUGLIA

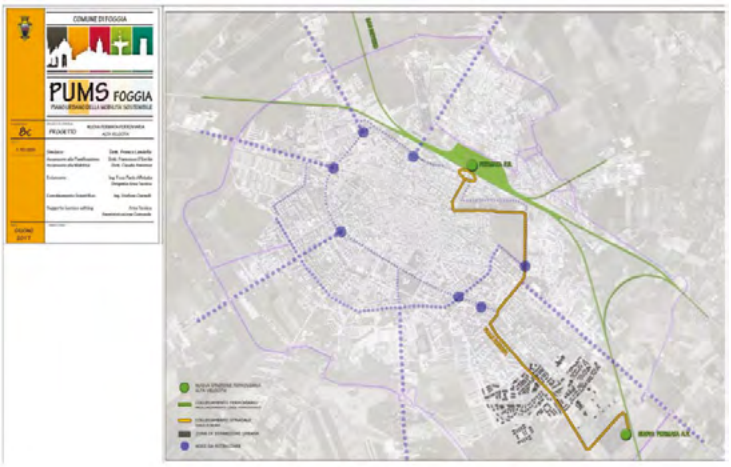


Figura 6 Elaborato 8c del PUMS di Foggia

e nella nota di aggiornamento - marzo 2019 del Documento Programmatico Preliminare (DPP) al Piano Urbanistico Generale (PUG) [vedi stralcio DPP seguente].



Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile prevede che venga garantito un adeguato livello di accessibilità alla nuova fermata sia dal centro abitato di Foggia, che dal bacino territoriale interregionale di riferimento.

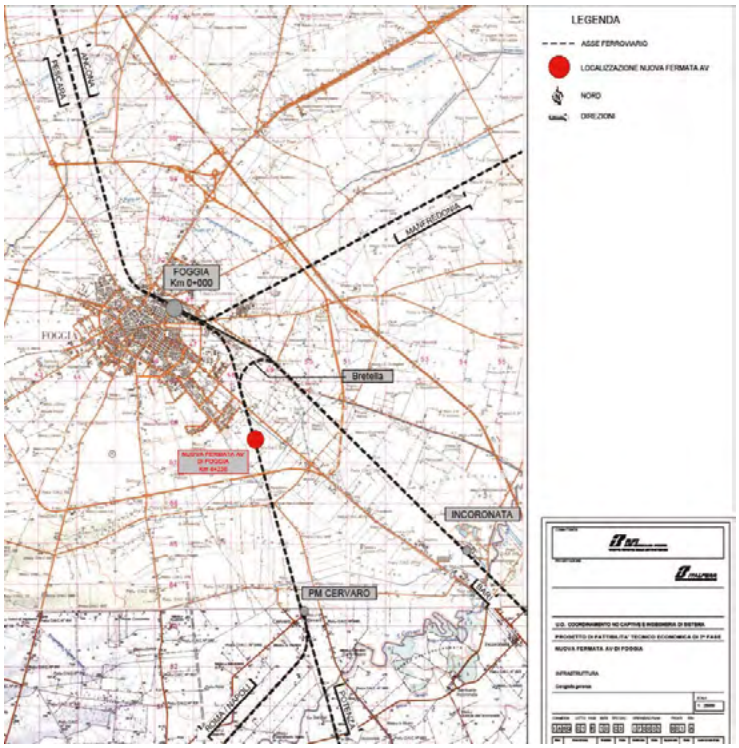
Il progetto si propone pertanto di assicurare una nuova stazione per la città di Foggia, con servizi ferroviari incrementabili nel tempo, nell'ambito del previsto potenziamento dell'Asse ferroviario Napoli-Bari che non transiterà più dalla stazione centrale di Foggia per l'inversione del convoglio, come viceversa avviene oggi.

REGIONE PUGLIA

Sarà pertanto possibile:

- garantire i servizi veloci previsti dal nuovo modello di esercizio derivante dal raddoppio della tratta Napoli-Bari;
- eliminare il "collo di bottiglia" costituito dalla stazione di Foggia;
- dare la possibilità alla città di poter accedere ai nuovi e più veloci collegamenti che si verranno a creare.

(vedi grafico seguente tratto dalla Corografia generale [elaborato IA8Q01R10C3IF0001001A].



REGIONE PUGLIA

Vincoli ambientali e paesaggistici

A pag. 59 dello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A il proponente riferisce che :

> *A livello locale, come sopra esposto, il progetto ricade in parte all'interno della zonizzazione E - Agricola tutelata (parte del parcheggio sia in fase di fermata che di stazione) e in area agricola E. Inoltre è stata inserita la variante urbanistica presente che interessa una piccola parte del progetto della Fermata di stazione. Il progetto non interferisce con le aree tratturali sottoposte alla disciplina del Piano Comunale dei Tratturi.*
>
> *Il progetto in esame non comporta criticità particolari in rapporto agli strumenti di pianificazione e regolazione del governo del territorio almeno alla scala regionale e provinciale.*

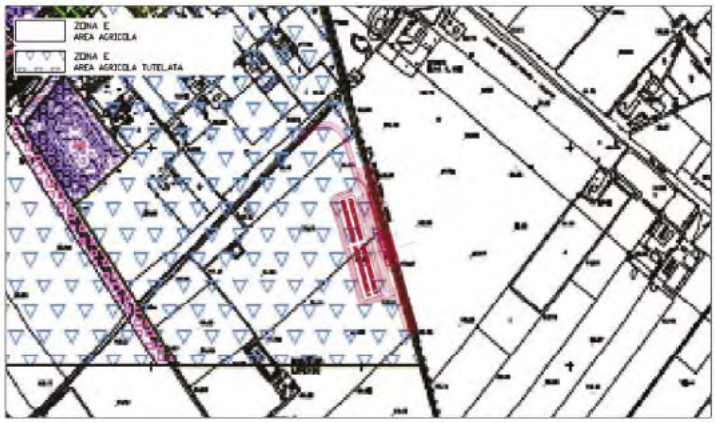


Figura 33 - Stralcio del PRG di Foggia - Tav. 6 Centro Urbano Maglie Urbanistiche - Configurazione di Fermata

Per quanto attiene il PPTR, si prende atto della nota prot. R-puglia/AOO_145-10/05/2021/4280 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica che sul punto rileva:

> *(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR)*
>
> *Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:*
>
> *Struttura idro-geo-morfologica*
>
> - *gli interventi non interessano Beni paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;*

REGIONE PUGLIA

Struttura ecosistemica e ambientale

- gli interventi non interessano Beni paesaggistici, né Ulteriori contesti paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;

Struttura antropica e storico - culturale

- gli interventi interessano "Aree a Rischio archeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÁ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI)

Con riferimento all'interferenza degli interventi previsti con le Aree a Rischio archeologico, si rappresenta che i commi 3bis e 3ter dell'art. 81 recitano:

3 bis. Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, come definite all'art. 76, punto 2), lettere c), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 3 ter.

3 ter. Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Codice e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1, preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio per il nulla osta.

Pertanto, fermo restando la necessità che l'intervento, e il cantiere ad esso legato, incidano il meno possibile sulle aree a rischio archeologico, non si rilevano specifici contrasti con la normativa d'uso del PPTR.

[omissis…] la competenza al rilascio dell'Accertamento di compatibilità paesaggistica, per l'intervento in oggetto, è della Provincia di Foggia, delegata con DGR n. 2766 del 14.12.2010.

Sul punto si rileva altresì che con nota MIC|MIC_SABAP-FG|10/06/2021|0005371-P|[34.43.04/83.8/2019] il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia a trasmesso il seguente parere:

[omissis…] In riscontro alla richiesta inviata con la nota a margine riportata, visionata la documentazione progettuale sul sito web del MITE,

CONSIDERATO il quadro vincolistico gravante sull'area interessata dall'intervento;

CONSIDERATO che l'intervento previsto in progetto consiste in una estensione del piazzale della stazione di Foggia C.le e ha come obiettivo quello di creare una nuova località di servizio passeggeri delocalizzata rispetto alla stazione centrale ed ubicata nelle immediate vicinanze della città a servizio delle future relazioni previste nell'ambito del Progetto Napoli - Bari, mediante la realizzazione di una fermata compresa tra la bretella (già attivata) di Foggia e il bivio Cervaro, e nello specifico di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali;

REGIONE PUGLIA

tutto ciò premesso questa Soprintendenza ritiene, per quanto di competenza, che non sia necessario assoggettare a VIA l'intervento.

Al contempo si fa presente che, in data 01-12-2020, con nota ns. prot. n. 8697, la Scrivente, visionati gli elaborati di progetto e la Carta del Rischio Archeologico, rilasciava il parere di competenza ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, richiedendo ad RFI l'esecuzione di saggi di scavo preliminari.

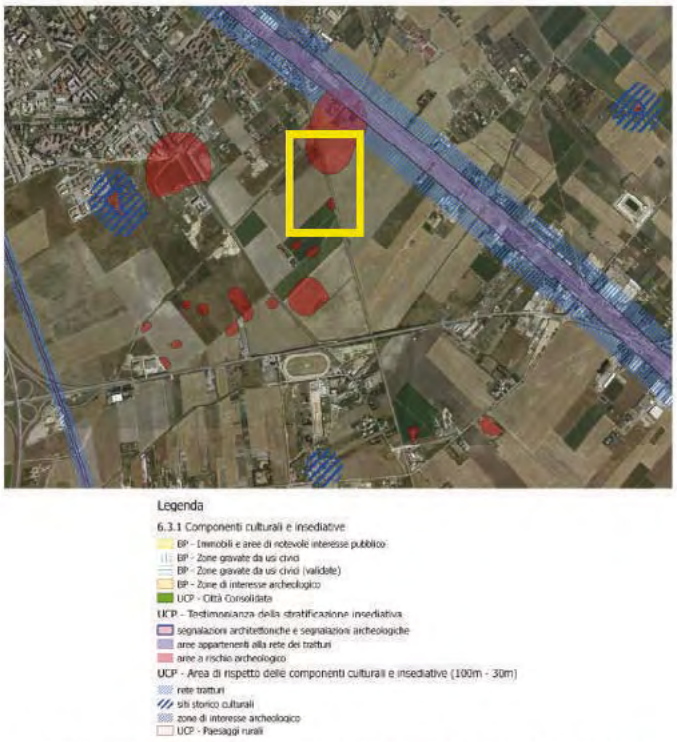


Figura 41 - Componenti culturali ed insediative con indicazione delle aree di lavoro e aree di cantiere

Per quanto attiene ulteriori vincoli ambientali e paesaggistici l'area di intervento non ricade, neppure parzialmente, all'interno di:

- "Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi" e "Zone montuose e forestali".
- "Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)"
- "Siti contaminati" (Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006)

REGIONE PUGLIA

Con riguardo alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) ed alle aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni, il proponente dichiara che l'intervento non interessa dette aree [cfr. pag. 76 dello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A].



Inoltre, con riferimento alle aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni ecc.), il proponente, riporta che il progetto, con particolare riferimento alla fermata, ricade all'interno della fascia di rispetto ferroviaria.

Compatibilità geologica

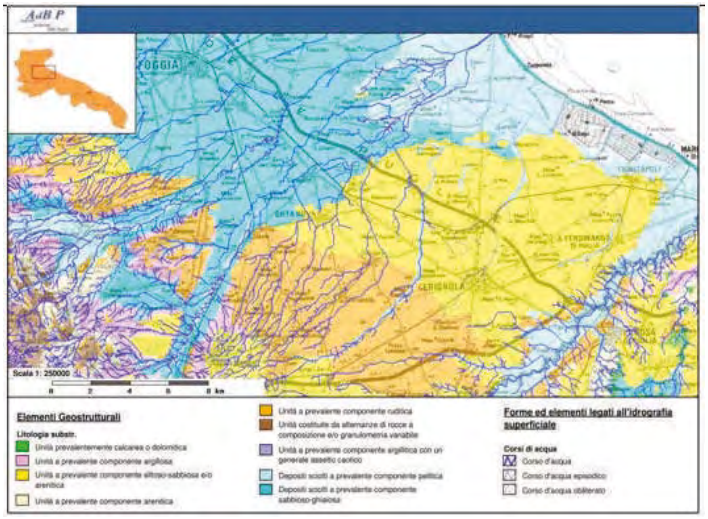
Tutte le aree oggetto di indagine ricadono su zone molto eterogenee dal punto di vista litologico, in quanto la nuova condotta in progetto interessa una porzione di territorio molto ampia, partendo dal Tavoliere delle Puglie arrivando fino ai piedi delle Murge nord-occidentali.

I fogli della cartografia ufficiale della carta geologica italiana interessati dallo studio di progettazione di fattibilità sono:

- Foglio *408* "*Foggia*" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:50.000.
- Foglio 421 "Ascoli Satriano" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:50.000.
- Foglio 422 "Cerignola" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:50.000.
- Foglio 176 "Barletta" della Cartografia Geologica Italiana in scala 1:100.000.

REGIONE PUGLIA

I principali litotipi affioranti nelle aree che saranno attraversate dalla nuova condotta in progetto risultano quelli riportati nello stralcio della carta idrogeomorfologica dell'AdB Puglia.



Stralcio Carta Geologica tratta da Carta Idrogeomorfologica AdB

Dal punto di vista geologico-strutturale Puglia, Basilicata e Campania rappresentano i tre domini strutturali coinvolti nella deformazione orogenetica che ha portato alla formazione della catena appenninica; dei tre domini strutturali (di Catena appenninica, di Avanfossa appenninica e di Avampaese apulo), il territorio in esame è posto in corrispondenza del settore centro-settentrionale della fossa Bradanica (Avanfossa appenninica) partendo dalla zona di Foggia sino ad arrivare ai piedi dell'altopiano delle Murge, a nord dell'abitato di Canosa di Puglia.

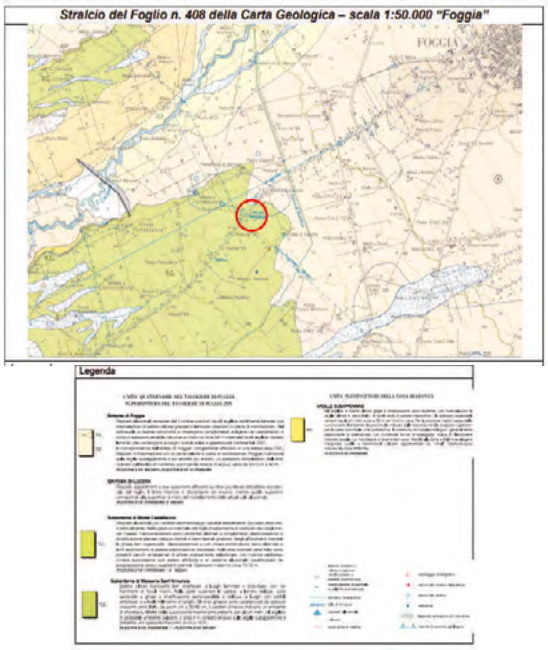
I terreni affioranti, pertanto, comprendono principalmente le formazioni della Fossa Bradanica di epoca Plio-pleistocenica e depositi alluvionali quaternari. Tali unità poggiano sul substrato calcareo rappresentato dai calcari cretacei delle Murge e dai calcari giurassici e cretacei del Gargano associati ad un ambiente di piattaforma carbonatica, e comprendono diverse formazioni che nel complesso costituiscono la porzione dell'avampaese che ancora non ha subito grandi deformazioni.

Inquadramento geologico della zona del Tavoliere di Puglia

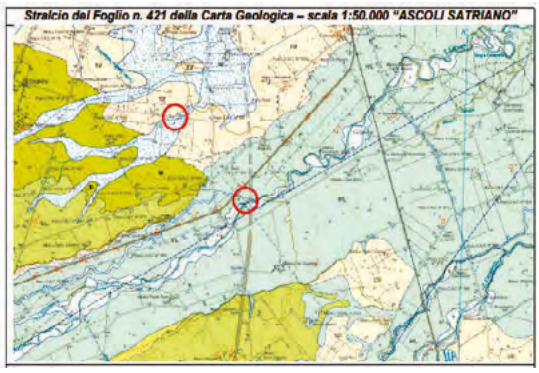
Le aree di interesse, dal punto di vista geologico, ricadono nel Foglio n. 408 "*Foggia*" della Carta Geologica d'Italia — scala 1:50.000, dove esattamente a sud ovest della Città di Foggia, è presente il Serbatoio di Foggia; invece, nel foglio n. *421* della Carta Geologica d'Italia — scala

REGIONE PUGLIA

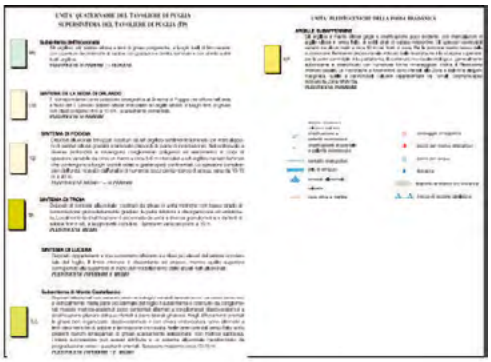
1:50.000 "*Ascoli Satriano*" sono presenti le zone di attraversamento fluviale, posto a quote variabili ed "A*ttraversamento fiume Cervaro*", mentre, nel foglio n. *422* della Carta Geologica — scala 1:50.000 "*Cerignola*" ricade il sito "*Attraversamento fluviale Carapelle*".



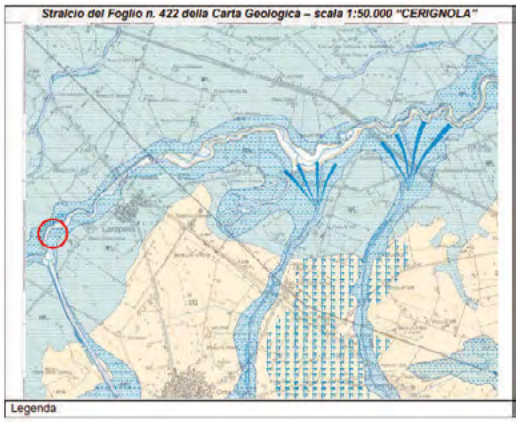
Stralcio del Foglio n. 408 della Carta Geologica – scala 1:50.000 "Foggia"



REGIONE PUGLIA



Stralcio del Foglio n. 421 della Carta Geologica – scala 1:50.000 "ASCOLI SATRIANO"





Stralcio del Foglio n. 422 della Carta Geologica – scala 1:50.000 "CERIGNOLA

REGIONE PUGLIA

Successione stratigrafica generale

La successione stratigrafica che caratterizza il territorio in esame è data da unità oloceniche, prevalentemente di origine alluvionale che a loro volta poggiano su sedimenti Pliocenici di Fossa Bradanica rappresentati dalle argille subappennine.

Di seguito sono elencate le unità presenti dalla più recente alla più antica:

- **Depositi alluvionali, eluviali e colluviali, recenti e attuali**;
- **Supersintema del Tavoliere di Puglie**
  - ✓ Subsintema delle Marane La Pidocchisa-Castello (RPL3)
  - ✓ Subsintema di Masseria Torricelli (RPL2)
  - ✓ Subsintema dell'Incoronata (RPL1)
  - ✓ Sintema de la Sedia di Orlando(LSO)
  - ✓ Sintema di Foggia (Pleistocene) (TGF);
  - ✓ Sintema di Troia (TIA)
  - ✓ Sintema di Lucera (Pleistocene inferiore-medio);
    - ▪ Subsintema di Monte Castelluccio (TLC2)
    - ▪ Subsintema di Masseria Sant'Annunziata (TLC1)
  - ✓ Sabbie di Torre Quarto(STQ)
- **Unità della Fossa Bradanica (Pleistocene inferiore)**
  - ✓ Argille Subappenine (ASP)

Depositi recenti e attuali

A più altezze sui versanti si rinvengono depositi ciottolosi delle alluvioni terrazzate, legati alle oscillazioni del livello di base dei fiumi in seguito alla generale emersione dell'area alla fine del Pleistocene. Sedimenti limo-sabbiosi con livelli argillosi affiorano lungo gli alvei dei corsi d'acqua chesolcano l'area. I depositi eluviali e colluviali sono costituiti in prevalenza da ciottoli immersi in abbondante matrice sabbiosa.

Supersintema del Tavoliere delle Puglie

Tale supersintema del Tavoliere delle Puglie racchiude diversi sintemi e subsintemi caratterizzati da terreni incoerenti di origine continentale a granulometria variabile di spessore massimo fino a qualche decina di metri con superfici di sedimentazione immergenti verso E-NE. Leunità che fanno parte di questo supersintema poggiano in discordanza angolare (a volte in paraconcordanza) sulle argille subappennine.

Unita Fossa Bradanica (Argille subappennine)

Le Argille subappennine sono costituite da limi argillosi e argille sabbiose, a luoghi limose, di colore grigio-azzurro passante al giallastro per alterazione delle porzioni più superficiali. Sono caratterizzate da una composizione mineralogica abbastanza definita a prescindere dalla zona di provenienza e dal ciclo sedimentario di appartenenza.

Inquadramento Strutturale e Geomorfologico

Dal punto di vista tettonico si evidenziano la faglia del Torrente Candelaro, che delimita la struttura sul bordo sud occidentale e la faglia dell'Ofanto che delimita la struttura sul lato sud orientale.

REGIONE PUGLIA

Inquadramento idrografico e Idrogeologico

L'idrografia superficiale dell'intero Territorio è collegata al Fortore e l'Ofanto, che scorrono alle due estremità del Tavoliere e nascono dall'Appennino, sfociando entrambi nel Mare Adriatico, così come il Candelaro, il Cervaro ed il Carapelle, anch'essi provenientidall'Appennino e attraversano il Tavoliere, ma con regimi tipicamente torrentizi e deflussi stagionali. In generale tutta l'area si mostra sub-pianeggiante solcata in direzione NE-SO da diverse valli fluviali.

L'idrologia del sottosuolo è caratterizzata da terreni con un ampiofuso granulometrico, ma con prevalenza dei termini ghiaiosi e sabbiosi con permeabilità variabile. La falda, suddivisa in più livelli, circola nel Tavoliere a pelo libero ed a quote mediamente comprese tra 10 e 20 metri al di sotto del piano campagna. Nel Tavoliere, sono altresì presenti falde artesiane profonde (200–400 metri), confinate all'interno della potente formazione delle argille grigio–azzurre plio–pleistoceniche, le cui acque sonoraramente dolci e prevalentemente da salmastre a salate, per antichi fenomeni di contaminazione marina ed assenza di alimentazione.

Inquadramento geologico della zona pedemurgiana nord-occidentale

L'area posta a nord-ovest dell'altopiano delle Murge ricade nel Foglio n.176 "*Barletta*" della Carta Geologica d'Italia, in scala 1:100.000 ed è caratterizzata da depositi quaternari della Formazione dellaFossa Bradanica.

Considerando la porzione del foglio a ovest dell'abitato di Canosa di Puglia si osserva il passaggio dai depositi marini sabbiosi agli affioramenti di "*Calcareniti di Gravina*".

Il substrato della zona è invece dato dalla formazione dei "Calcari di Bari"

La valle dell'Ofanto è caratterizzata dalla presenza di depositi alluvionali in più ordini di terrazzi dei quali quelli appartenenti ai depositi più recenti costituiscono un'estesa fascia pianeggiante lungoil corso del fiume.

Successione stratigrafica generale

La successione stratigrafica che caratterizza il territorio è data da unità oloceniche prevalentemente di origine alluvionale che colmano depressioni presenti in corrispondenza dell'incisione del fiume Ofanto, e da sedimenti pleistocenici prevalentemente incoerenti rappresentati dalle argille subappennine.

Di seguito sono elencate le unità presenti dalla più recente alla più antica:

- **Depositi alluvionali, eluviali e colluviali, recenti e attuali**;
- Unità della Fossa Bradanica (Plio-Pleistocene)
  - ✓ Depositi marini.
  - ✓ Argille Subappenine.
  - ✓ Calcareniti di Gravina.

Inquadramento Strutturale e geomorfologico

REGIONE PUGLIA

L'area di stretto interesse ricade in una zona interessata da deformazioni tettoniche tipo faglie che dislocano la roccia influenzando, così, l'andamento della morfologia dell'area e dei reticoli fluviali. La morfologia è influenzata anche dalla litologia.

Inquadramento idrografico e idrogeologico

Nell'area di stretto interesse, a nord-ovest dell'abitato di Canosa, è presente la bassa valle dell'Ofanto; le diverse lame che attraversano il territorio murgiano, in caso di piogge eccezionali leacque che vi scorrono all'interno confluiscono nello stesso fiume Ofanto.
La superficie piezometrica della falda profonda invece si attesta alla profondità di circa 115 metri ossia a circa 15-20 metri di altitudine rispetto al livello del mare.

ANALISI DEI VINCOLI

Dalla consultazione del Piano Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia si evince che delle sei zone di indagini, quattro di esse risultano perimetrate all'interno della pericolosità idraulica alta ("Foggia", "Attraversamento fluviale Torrente Carapelle", "Agro Ortanova" e "Attraversamento fluviale Fiume Ofanto") e le altre non risultano perimetrate in nessun grado di pericolosità . Due aree ("Zona Cerignola Sud" e "Disconnessione Canosa") risultano perimetrate in pericolosità geomorfologica (PG1).
Le verifiche eseguite attestano la compatibilità anche alle NTA del PAI.

INDAGINI

La campagna indagini è consistita nell'esecuzione di:

INDAGINI GEOFISICHE

- **n. 12 prospezioni sismiche a rifrazione di superficie in onde P** per la costruzione sismostratigrafica dei terreni, per singoli profili di lunghezza complessiva 75 ml e con 24 geofoni distanti 3 m;
- **n. 12 prospezioni sismiche in onde S per il calcolo dei moduli dinamici e della Vs,eq** (NTC 2018), eseguiti con 24 picchetti a spaziatura di 3 m, lunghezza complessiva di 69 m;
- **n. 24 prospezioni geoelettriche** del tipo **"Dipolo Dipolo-Assiale"** e **"Polo-Dipolo"** a 24 elettrodi per la ricostruzione elettrostratigrafica di resistività, profili di lunghezza 69 ml;
- **n. 12 prospezioni geoelettriche con profondità di indagine fino a 100 metri**, a 96 elettrodie secondo le configurazioni "dipolo-dipolo assiale" e "polo-dipolo";
- **N. 20 prove penetrometriche super pesanti** per la deduzione dei principali parametri geotecnici dei terreni sciolti superficiali.

INDAGINI GEOGNOSTICHE

- **n. 12 perforazioni ad andamento verticale** eseguite a rotazione a carotaggio continuo, di diametro 101 mm, fino a profondità di **15 m dal p.c.** e prelievo di n. 1 campione di terreno per ciascun sondaggio a profondità variabili;
- **n. 12 prove di permeabilità** eseguite in tutti i fori di sondaggio, per la determinazione del coefficiente di permeabilità specifico del sito;
- **installazioni di n.6 piezometri** entro i fori di sondaggio in cui è stata rinvenuta la falda o in cui sia stata accertata la presenza di una lente;

REGIONE PUGLIA

- compilazione di modulo stratigrafico per ciascun sondaggio contenente i dati di cantiere, le principali caratteristiche dei materiali attraversati e relativa documentazione fotografica;
- **prove di laboratorio per la caratterizzazione geotecnica su n. 10 campioni indisturbati di terreno** contenuti in fustella metallica sigillata ed identificata.

Inoltre sono stati considerati i risultati di un'altra campagna di indagine svolta nel 2016 per conto dell'Acquedotto Pugliese, nell'ambito del medesimo appalto

In tale appalto furono eseguite le seguenti indagini a carattere geofisico:

- **n. 14 prospezioni sismiche a rifrazione di superficie in onde P;**
- **n. 8 prospezioni sismiche in onde S con metodologia MASW;**
- **n. 14 prospezioni geoelettriche del tipo "Polo-Dipolo" e "Wenner".**

Tali indagini risultano ubicate in corrispondenza dei serbatoi di Foggia e di Canosa di Puglia, a ridosso dei fiumi Cervaro, Carapelle Ofanto e del Canale Olive (corso d'acqua episodico).

Infine, poiché il territorio in esame è caratterizzato da terreni sabbioso-arenacei e sabbioso-limosi e dalla probabile presenza di una falda superficiale è stato sottoposto alla verifica alla liquefazione dei terreni, secondo la metodologia di calcolo di Andrus e Stokoe (1997) per la valutazione del potenziale di liquefazione dalle prove sismiche a rifrazione.

In relazione alla lunghezza dell'area e la complessità delle indagini effettuate l'intero tracciato (lungo circa 61 km) è stato suddiviso in n. 10 zone.

Cantierizzazione

A pag. 21 della relazione generale di cantierizzazione –elaborato IA8Q01R53RGCA0000001A– il proponente riferisce delle potenziali criticità connesse alla cantierizzazione ed in particolare della possibile interferenza *dei lavori con attività pubblica*:

> *Si possono riscontrare delle interferenze di alcune delle lavorazioni e/o delle aree di cantiere con alcune attività di ordine pubblico. In particolare si segnalano le seguenti potenziali criticità:*
>
> *- La realizzazione della **Viabilità di accesso alla Fermata,** ad oggi costituita da una strada bianca che si innesta sulla Traversa XV di Strada del Salice Nuovo, risulta essere a carico del Comune di Foggia. La strada è considerata come pista di cantiere per la presente ipotesi di cantiere. Non essendo noto ad oggi se l'intervento di realizzazione della Strada possa avvenire prima durate o successivamente a quello della Fermata, sono state considerate tre ipotesi.*
>
> *1° Ipotesi - La strada viene realizzata prima della Fermata. Sara` quindi disponibile per l'accesso alle aree di cantiere.*
>
> *2° Ipotesi – La strada viene realizzata dopo la Fermata. La strada bianca oggi presente verra` adeguata e utilizzata come pista di cantiere.*

REGIONE PUGLIA

3° Ipotesi – La strada viene realizzata in concomitanza con la Fermata. Per evitare ritardi dovuti alla gestione dell'interferenza tra i due appalti si utilizzeranno le strade poderali evidenziate sulla Planimetria di Cantierizzazione, opportunamente adeguate al transito dei mezzi di cantiere.



Figura 14 - Stralcio della Planimetria di Cantierizzazione con la viabilità di accesso alla Fermata

- Nell'area oggetto di intervento è in essere una Variante Urbanistica che interferisce in minima parte con l'area est del progetto in esame, come da stralci sotto riportati. Qui è stata collocata l'area tecnica AT.01 necessaria principalmente alla realizzazione del sottopasso e del marciapiede lato binario dispari con il collettore idraulico e la pensilina. Tale variante urbanistica n.23 riguarda il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Centro Le Perle", approvati con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 Marzo 2010. Va quindi considerato in fase di PE la possibilità che si presentino interferenze con altro appalto.

Sul BURP n.56 del 25/03/2010 è stato pubblicato il decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 marzo 2010, n. 298 avente per oggetto l' Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 15 dicembre 2009 tra Regione Puglia e il Comune di Foggia per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "Centro Le Perle", in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla Soc. "S.A.D. s.r.l.".
Di seguito il dispositivo del decreto:

E' approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 34 del D.lgs n. 267/2000, anche ai fini della variante allo strumento generale vigente nel Comune di FOGGIA, l' "Accordo di Programma" per la realizzazione del programma di riqualificazione urbana denominato "Centro Le Perle", in variante al P.R.G. vigente, progetto proposto dalla

REGIONE PUGLIA

Soc. "S.A.D. s.r.l." di FOGGIA sottoscritto in data 15 dicembre 2009 dalla Regione Puglia e dal Comune di FOGGIA.

Il presente Decreto ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici, non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale e si intenderà caducato di diritto e conseguentemente posto nel nulla qualora i relativi lavori non inizino, a qualsiasi titolo e ragione, entro il termine improrogabile di diciotto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Decreto di approvazione dell'A. di P., riacquistando le aree interessate la originaria destinazione prevista nel vigente strumento urbanistico.



Stralcio elaborato IA8Q01R43BDAQ0000001A - Espropri - Piano particellare

Non è noto se i lavori siano stati effettivamente iniziati entro il termine improrogabile stabilito dal decreto e quindi se l'accordo di programma sia tuttora vigente ovvero caducato, come lascerebbe ipotizzare la circostanza che l'area, a oltre 11 anni dalla sottoscrizione dell'accordo, non è stata ancora edificata, ancorché sia tuttora presente nel DPP del PUG tra le aree destinate ad accordi di programma per rigenerazione urbana (vedi tav. a pag.4).
Si ritiene che in fase esecutiva la circostanza potrà essere agevolmente approfondita, individuando le aree aggiuntive eventualmente da espropriare, tenendo altresì conto che la potenziale interferenza sarebbe sostanzialmente circoscritta alle fasi di cantiere per la realizzazione del sottopassaggio ciclo-pedonale e del marciapiede est, opere evidentemente funzionali alla rigenerazione urbana auspicata dal programma edilizio.
Non si ritiene pertanto che detta potenziale interferenza possa indurre impatti ambientali significativi e negativi sull'opera in esame.

Descrizione dell'intervento

REGIONE PUGLIA

Il proponente, a pag. 12 della relazione generale dello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE [elaborato IA8Q01R22RGIM0001001] chiarisce che:

> *"L'intervento consiste nella realizzazione di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali (con sviluppo L=400 m ed altezza H=55 cm), per il binario Pari e il binario Dispari, senza intervenire sul tracciato esistente, né a livello planimetrico né a livello altimetrico.*
>
> *I marciapiedi hanno inizio alla progressiva della linea storica Km 4+038 su un tratto planimetrico che si sviluppa in rettifilo con una pendenza longitudinale del 2‰ per uno sviluppo di 400 metri. I marciapiedi terminano alla progressiva della linea storica Km 4+438.*
>
> *L'intervento vede la realizzazione di un fabbricato viaggiatori ad ovest della linea ferroviaria con antistante area di parcheggio con 300 posti auto e aree di sosta per i Terminal Bus e area riservata per il Kiss and Ride. Il numero degli stalli e il conseguente dimensionamento dell'area del parcheggio deriva da quanto riportato nel vigente PUMS di Foggia (giugno 2017), sulla base dello studio dei flussi veicolari in ingresso/uscita dalla città (intervallo ore 7:00 – 21:00).*
>
> 
>
>
> *L'accesso dal fabbricato di stazione al marciapiede est (lato BD) è garantito dalla realizzazione di un sottopasso ciclo pedonale." [omissis…] Lo scenario di progetto prevede la realizzazione di un sottopasso costituito da uno scatolare in c.a. di dimensioni interne 3,50 (altezza) x 9,60 (larghezza), al fine di consentire l'uso promiscuo con la pista ciclopedonale, in linea con quanto espressamente indicato nel PUMS del Comune di Foggia.*

REGIONE PUGLIA

Al fine di mantenere l'esercizio durante le fasi realizzative, è prevista la realizzazione del sottopasso a spinta, mediante il sostegno dei binari attraverso l'utilizzo di travi tipo Bologna, durante le fasi di immissione del monolite.

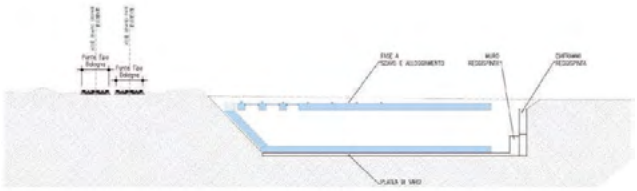


Figura 9 Platea di varo - sezione trasversale ai binari di corsa

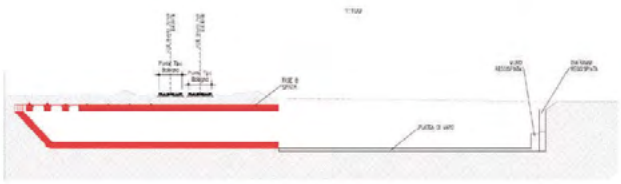


Figura 10 Fase di varo monolite

L'opera prevede inoltre, la realizzazione di sistemi di gestione delle acque meteoriche, quali (cfr. pag. 121 relazione generale Studio Preliminare Ambientale):

- reti di drenaggio delle acque meteoriche;
- sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
- sistema di smaltimento;
- vasca di accumulo per riutilizzo acque meteoriche.

Per quanto attiene la viabilità, a a pag. 16 si legge inoltre:

2.3.4 VIABILITA'

La nuova fermata e il relativo parcheggio saranno raggiungibili da via Giuseppe Parini attraverso una nuova viabilità dedicata realizzata sul sedime di una strada bianca esistente lungo il lotto di intervento. La viabilità di accesso alla nuova fermata non rientra nel presente progetto, poiché in capo agli enti locali. La nuova fermata AV di Foggia è stata infatti inserita dal Comune di Foggia nello scenario del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) redatto nel 2017 e approvato nel 2018, in cui è previsto anche il relativo sistema di adduzione, atto a garantire un adeguato livello di accessibilità alla fermata sia dal centro abitato di Foggia, sia dal bacino territoriale interregionale di riferimento. Per quanto riguarda il tracciato ferroviario non sono previste modifiche plano-altimetriche alla linea esistente, pertanto resta fermo il tracciato di riferimento della linea Foggia- Caserta.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di compatibilità ambientale

REGIONE PUGLIA

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

☐ non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219";
- siano eseguiti saggi di scavo preliminari in conformità alla nota del MIC - Soprintendenza Archeologica di Foggia prot. n. 8697 del 01-12-2020;
- sia prevista l'installazione di barriere antirumore al fine di contenere l'impatto acustico nei confronti delle aree a sviluppo urbano.
- con riferimento al parere ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS -, SDFG:
  1. Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D.Lgs. 257/2016 e s.m.i. salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.
  2. Le acque meteoriche del parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss & Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere convogliate e gestite in conformità con il R.R. 9-12-2013 n. 26. Sia garantito, per quanto possibile il riutilizzo delle acque meteoriche (esempio: riserva impianto antincendio e sciacquoni bagni) ai sensi del comma 2 dell'art. 2. del citato regolamento regionale.
  3. Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore.
  4. Tuili i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso. Tutta l'illuminazione sia interna che esterna sia realizzata a basso consumo, con tecnologia a LED.
  5. Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.
  6. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro. ecc.).
  7. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017.
  8. Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete) posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.

REGIONE PUGLIA

9. Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche dci rifiuto stesso.
10. I depositi temporanei siano gestiti in conformità all' art. 183, commi 1 lettera bb), ovvero:
    a. raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.
    b. raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.
11. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.
12. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:
    a. ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;
    b. effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;
    c. ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità per limitare il numero di viaggi;
    d. utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;
    e. evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.
13. Per le superfici inerenti gli stalli dell'area di parcheggio si persegua il contenimento dell' impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimentazioni drenanti. Come riportato nella Relazione Idraulica (Rif. Elaborato IA8Q01R10RIID0002001A) sia prevista una pavimentazione che favorisca l'infiltrazione delle acque nel terreno a mezzo di masselli autobloccanti con l'aggiunta di pozzetti provvisti di griglie che consentano la raccolta delle acque superficiali di scolo e garantiscano l'allontanamento delle acque in eccesso dalla superficie del piazzale.

Siano progettate e realizzate aree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami sui veicoli in sosta ecc. dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Concita Cantale**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità	-
8	Rifiuti e bonifiche	-

REGIONE PUGLIA

	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Infrastrutture **Ing. Arcangelo Santamato**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Architettura **Arch. Michele Cirillo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE

m_amte.MiTE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000028.04-04-2022

Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	**Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta.**
Procedimento	**Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006**
ID Fascicolo	5988
Proponente	**Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**
Elenco allegati	**Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS– Sottocommissione VIA n. 440 del 7 marzo 2022** **Parere del Ministero della cultura n. 5371-P del 10 giugno 2021**

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 30/03/2022

Firmato digitalmente in data 01/04/2022 alle ore 18:36

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", nella formulazione previgente alle modifiche apportate dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO in particolare l'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'impatto ambientale, nella formulazione previgente alle modifiche apportate con decreto legge del 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla legge dell'11 settembre 2020, n. 120;

VISTO l'art. 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo Decreto Legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO la legge 22 aprile 2021, n.55, di conversione con modificazioni del decreto legge 1 marzo 2021, n.22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii., presentata dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\0000118 del 16/03/2021, acquisita con prot. MATTM-32079 del 26/03/2021, per il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta*;

VISTA la nota prot. MATTM/35029 del 06/04/2021 con la quale la Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha comunicato alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, alle amministrazioni Competenti e al Proponente l'avvio dell'istruttoria relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, indicando contestualmente l'ufficio e il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., il progetto e la documentazione presentata è stata pubblicata in ultimo sul sito del Ministero della transizione ecologica in data 1 marzo 2021;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Paesaggio e Qualità Urbana Assessorato all'Ambiente e Territorio Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 5134 del 08/04/2021 acquisita al prot. MATTM-36606 del 09/04/2021, ha rappresentato il concorrente interesse regionale, finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

CONSIDERATO che il Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, con nota prot. MIC-MIC_SABAP-FG-0005371-P del 10/06/2021, acquisita agli atti con prot. MATTM-62909 del 11/06/2021, ha trasmesso il proprio parere di competenza, con il quale ritiene che *per quanto di competenza, che non sia necessario assoggettare a VIA l'intervento*;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Paesaggio e Qualità Urbana Assessorato all'Ambiente e Territorio Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. AOO_089-25/11/2021/17197 del 25/11/2021 acquisita al prot. MATTM-131903 del 26/11/2021, ha trasmesso il provvedimento dirigenziale n. 444 del 26/10/2021, con il quale, acquisiti i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni territorialmente competenti e il parere del Comitato Regionale per la VIA, espresso nella seduta del 13/10/2021, determina *di non assoggettare al procedimento di VIA, nell'ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 13.10.2021, il "Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta", proposto da RFI S.p.A., con il rispetto delle condizioni ambientali indicate* nel parere del Comitato Regionale VIA e integralmente riportate nella Determina Dirigenziale;

CONSIDERATO che costituiscono parte integrante della citata Determina Dirigenziale n. 444 del 26/10/2021 della Regione Puglia l'Allegato 1- Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06.10.2021 e l'Allegato 2 -Parere del Comitato Regionale VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021;

ACQUISITO il parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS– Sottocommissione VIA, assunto al prot. MiTE-33119 del 15 marzo 2022, costituito da n. 31 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO che oggetto del citato parere n. 440 del 7 marzo 2022 è la verifica di assoggettabilità a VIA, effettuata in quanto il progetto rientra nella categoria di modifica o estensione dei progetti elencati nell'Allegato II-bis della parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS– Sottocommissione VIA, è stato reso sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato V della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali;

CONSIDERATO che, con riferimento agli elaborati progettuali, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS– Sottocommissione VIA, nel sopra indicato parere n. 440/2022, ha ritenuto che *le soluzioni progettuali descritte negli elaborati presentati dal Proponente ai fini della valutazione dell'assoggettabilità a VIA sono descritte con sufficiente completezza, ai fini di evincere i potenziali impatti che l'opera potrà determinare in fase di cantiere e di esercizio*;

CONSIDERATO che, con riferimento alle osservazioni espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e

VAS– Sottocommissione VIA nel parere 440 del 7 marzo 2022 condivide le osservazioni e i pareri espressi, […] in particolare quanto rilevato dalla Regine Puglia, a cui rimanda mediante specifica condizione ambientale formulata nel parere stesso;

CONSIDERATO che, per le motivazioni rese nel parere n. 440 del 7 marzo, dalla pagina 26 alla pagina 28, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS– Sottocommissione VIA, accerta che il progetto *"Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"*, non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., purché vengano rispettate le condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 espresse dalla pagina 28 alla pagina 31 del sopra richiamato parere, da ottemperarsi nella fase ante-operam della progettazione definitiva;

CONSIDERATO che con il citato parere n.440/2022 la Sottocommissione VIA ha rilevato che:

- l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA consente la formulazione di prescrizioni, per corroborare la scelta minimalista effettuata (Cons. St. 5379/2020);
- dette condizioni ambientali, che, in parte, sono maturate dalla considerazione delle osservazioni rese dal pubblico interessato, non rappresentano "un rinvio a livello di progettazione successiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di "sorveglianza ambientale", da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio";

VISTA la nota prot. MiTE-40471 del 30/ 03/2022 con la quale il responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO sulla base di quanto premesso di dover provvedere all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, per il *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta;*

DECRETA

Art. 1

Esito valutazione

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, è determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta*, presentato dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, con la precisazione che le predette condizioni ambientali non rappresentano "un rinvio a livello di progettazione successiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di "sorveglianza ambientale", da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio"

Articolo 2
Condizioni ambientali

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS– Sottocommissione VIA n. 440 del 7 marzo 2022. La Società proponente è tenuta a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di Verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo.
2. Il Proponente dovrà rispettate tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia con determina dirigenziale n. n. 444 del 26/10/2021 e da ARPA Puglia.

Articolo 3
Verifiche di Ottemperanza

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.1.
2. Il Ministero della transizione ecologica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS– Sottocommissione VIA.
3. Alla Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai soggetti a tal fine individuati ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Articolo 4
Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento, sarà comunicato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della cultura, all'ARPA Puglia, e alla Regione Puglia, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

2. Ai sensi dell'articolo 19, comma 11 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni, il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (http://www.va.minambiente.it).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale
Gianluigi Nocco
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0001498.14-03-2022

Ministero della transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 440 del 7 marzo 2022

Progetto:	*Verifica di assoggettabilità alla VIA* **Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta** **ID_VIP 5988**
Proponente:	**R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

RICORDATA la disciplina costituente il quadro di riferimento dei procedimenti di valutazione ambientale, e in particolare i principi e le norme concernenti la *verifica di assoggettabilità a VIA* (c.d. "*screening*"):

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" come novellato dal il d.lgs 16.06.2017, n. 104, recante "*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*", e in particolare:

  - l' art. 5, recante '*definizioni*', e in particolare il comma 1, lett. m), secondo cui "*si intende per*" *m) Verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto*": "*La verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III, Parte seconda del presente decreto*" ;

  - l'art. 19, recante *'Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA*", e in particolare il comma 5, secondo cui "*L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso dei risultati di altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi*" (comma 5);

  - gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006 IV-bis, recante "*Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19*" e V, recante "*Criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19*";

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"*;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*";

-le Linee guida "*Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening*" (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);

DATO ATTO che:

- la Società RFI S.p.A., con nota prot.n.118 del 16/03/2021 ha presentato domanda per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto "*Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta*" da realizzarsi nel Comune di Foggia, Provincia di Foggia;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/32079 in data 26/03/2021;

- la Divisione con nota prot.n. MATTM/35029 del 06/04/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA/1767 in data 06/04/2021 ha comunicato al Proponente ed alle Amministrazioni coinvolte la procedibilità della domanda;

- ai sensi dell'art.19, comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. la documentazione presentata è stata pubblicata sul sito internet istituzionale;

- ai sensi dell'art.19, comma 3 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la Divisione, con la citata nota prot.n. MATTM/35029 del 06/04/2021, ha comunicato alle Amministrazioni ed agli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

- con nota prot.n. MATTM/35028 del 06/04/2021 la Divisione ha assegnato l'istruttoria al Gruppo Istruttore n.3 con Referente la Prof.ssa Monica Pasca;

- la Regione Puglia, con nota n.5134 del 08/04/2021, acquisita al prot. MATTM\36606 del 09/04/2021, ha rappresentato il concorrente interesse regionale, finalizzato all'integrazione in sede istruttoria della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

- la nota prot. n.998 del 10 luglio 2020 con la quale la Regione Puglia ha designato la Dott.ssa Giorgia Barbieri e la Dott.ssa Daniela Antonella Battista, quali rappresentati in seno alla Commissione tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA-VAS, rispettivamente quale membro effettivo e membro supplente;

- la Divisione con nota prot.n. MATTM/137183 del 07/12/2021, acquisita con prot.n. CTVA/5919 del 09/12/2021, ha comunicato che la Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso con nota acquisita con prot.n. MATTM/131903 del 26/11/2021, la Determina Dirigenziale n. 444 del 26/10/2021, comprensiva dei seguenti allegati:

- Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06/10/2021;
- Parere del Comitato Regionale VIA, prot.n.AOO_089/14811 del 13/10/2021.

La Divisione, ai fini dei compiti istruttori di competenza, ha trasmesso alla Commissione la Determina citata e i pareri allegati;

CONSIDERATO che:

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

- la documentazione acquisita al fine di verificare se il progetto proposto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA, consiste nei seguenti elaborati:

1. Progetto di fattibilità Tecnica ed Economica
2. Studio Preliminare Ambientale
3. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere da realizzare e l'importo del contributo versato ai sensi dll'art.33 del D.Lgs 152/2006
4. Quietanza attestante l'avvenuto assolvimento dell'onere contributivo versato per l'annualità in corso

- la verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata in quanto il progetto rientra nella categoria di modifica o estensione dei progetti elencati nell'Allegato II-bis della parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

- con nota prot.n.RFI-DIN-DIS.AD/529 del 03/11/2020 acquisita al prot.n. MATTM/92571 del 11/11/2020, la Società Rete Ferroviaria Italiana, ha richiesto l'avvio di una fase di valutazione preliminare per individuare l'eventuale procedura da avviare per le modifiche o le estensioni dei progetti elencati negli allegati II, II-bis (art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006) conclusasi con nota prot.n. MATTM/105482 del 16/12/2020; nelle conclusioni dell'istruttoria viene riportato quanto segue:

"*Alla luce di quanto sopra illustrato, esaminata la Lista di controllo e la documentazione trasmessa, si ritiene che per l'intervento proposto "Nuova fermata AV di Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta" possano sussistere potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Questo in relazione, in particolar modo, così come dichiarato dalla Società proponente, ai possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati in quanto "parte dell'area interessata dal progetto in valutazione è anche oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010". Il progetto della variante urbanistica non risulta ancora realizzato, ma "nell'ipotetica realizzazione in contemporanea del progetto in esame con la variante urbanistica si potrebbero determinare lievi effetti cumulativi […] essendo i due progetti adiacenti l'uno all'altro". Inoltre, nonostante la Società dichiari che "lo studio dell'impianto di fermata è stato sviluppato compatibilizzando l'intervento con la futura trasformazione della fermata in stazione" ciò non permette di escludere, in questa fase, potenziali impatti ambientali significativi e negativi.*

In esito alle valutazioni svolte, si rende quindi necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione delle opere proposte attraverso, quantomeno, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra, il soggetto proponente dovrà provvedere a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art. 19 del D.Lgs. 152/2006, corredata dalla documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art. 33 del sopra citato decreto legislativo.";

EVIDENZIATO che:

Motivazioni dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria con annesso fabbricato viaggiatori e antistante area di parcheggio con 300 posti auto, aree di sosta per i Terminal Bus e area riservata per il Kiss and Ride, in accordo con quanto previsto dal vigente PUMS del Comune di Foggia; tali opere interessano l'ambito della Regione Puglia e sono localizzate nel territorio del Comune di Foggia.

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

EVIDENZIATO inoltre che:

- la verifica viene effettuata sulla base dei criteri di valutazione di cui all'Allegato V della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali;

- gli esiti delle verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai criteri dell'Allegato V relativi alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione del progetto ed alle caratteristiche dell'impatto potenziale, sono così sintetizzabili:

RILEVATO che con riferimento alla documentazione presentata:

In ordine alle caratteristiche progettuali

Il Progetto in esame è relativo alla realizzazione della nuova fermata AV di Foggia, nel quadrante sud-occidentale del territorio di Foggia. L'intervento è posto alla pk 4+000 della Tratta Foggia – PM Cervaro lungo la Linea Caserta – Foggia (Fig.1).

L'intervento in progetto costituirà un'estensione del piazzale della stazione di Foggia C.le e ha come obiettivo quello di creare una nuova località di servizio passeggeri delocalizzata rispetto alla stazione centrale e ubicata nelle immediate vicinanze della città a servizio delle future relazioni previste nell'ambito del Progetto Napoli – Bari, con lo scopo di conciliare diverse necessità come:

• garantire i servizi veloci previsti dal modello di esercizio con servizio viaggiatori

• garantire il modello di esercizio che deriverà dall'attivazione del raddoppio Napoli – Bari

• eliminare il collo di bottiglia costituito dalla stazione di Foggia

• dare la possibilità alla città di poter accedere ai nuovi collegamenti che si verranno a creare

L'intervento prevede la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea e quella del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante ed è inserito nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Foggia che ne ha individuato la localizzazione all'interno dell'infrastruttura viaria "Nuova Orbitale", prevedendo una serie di interventi che garantiscano un alto livello di accessibilità alla nuova località di servizio quali viabilità di raccordo con la rete stradale urbana ed extraurbana, collegamento con il sistema TPL urbano, integrazione con i servizi ferroviari regionali verso le principali destinazioni della provincia di Foggia (San Severo e Lucera) e della Basilicata (Melfi e Potenza) e realizzazione di un parcheggio di scambio.



Figura 1 – Corografia dell'intervento in progetto

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

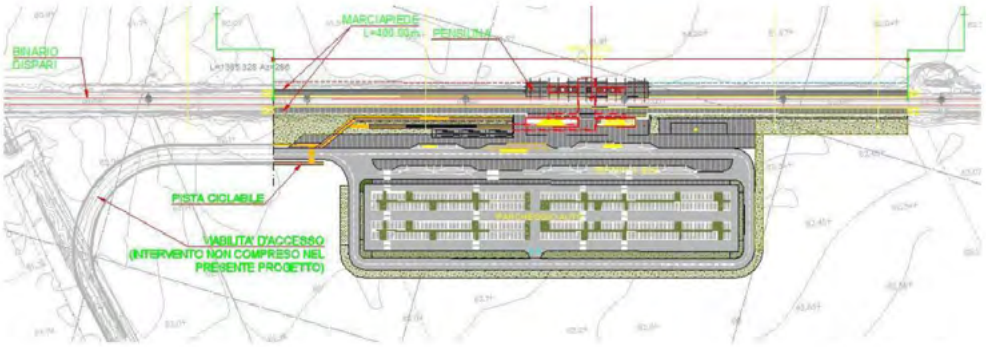


Figura 2 – Planimetria dell'intervento in progetto

In particolare, l'intervento consiste nella realizzazione di un fabbricato viaggiatori e di due banchine laterali (con sviluppo L=400 m e altezza H=55 cm), per i binari pari e dispari, senza intervenire sul tracciato esistente, né a livello planimetrico, né a livello altimetrico (Fig.2). I marciapiedi hanno inizio alla progressiva della linea storica km 4+038 su un tratto planimetrico che si sviluppa in rettifilo con una pendenza longitudinale del 2‰ per uno sviluppo di 400 metri. I marciapiedi terminano alla progressiva della linea storica km 4+438.

L'intervento comprende la realizzazione di un fabbricato viaggiatori ad ovest della linea ferroviaria con antistante area di parcheggio con 300 posti auto e aree di sosta per i Terminal Bus e area riservata per il Kiss and Ride. Il numero degli stalli e il conseguente dimensionamento dell'area del parcheggio deriva da quanto riportato nel vigente PUMS di Foggia (giugno 2017), sulla base dello studio dei flussi veicolari in ingresso/uscita dalla città (intervallo ore 7:00 – 21:00).

L'accesso dal fabbricato di stazione al marciapiede est è garantito dalla realizzazione di un sottopasso ciclo pedonale (Fig.3), costituito da uno scatolare in c.a. di dimensioni interne 3,50 (altezza) x 9,60 (larghezza), al fine di consentire l'uso promiscuo con la pista ciclopedonale, in linea con quanto espressamente indicato nel PUMS del Comune di Foggia.

Al fine di mantenere l'esercizio durante la fase di realizzazione delle opere, è prevista la costruzione di un sottopasso a spinta, mediante il sostegno dei binari attraverso l'utilizzo di travi tipo Bologna, durante le operazioni di immissione del monolite. La camera di varo è prevista ad ovest nell'area successivamente occupata dal fabbricato viaggiatori. Per il sostegno della camera di varo e la spinta del monolite, lungo il lato in adiacenza al binario pari è prevista la realizzazione di una paratia di micropali. I rimanenti due lati della camera di varo saranno realizzati con scavo a cielo aperto, non risultando necessarie opere di sostegno.

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta



Figura 7 - Planimetria di sottopasso di fermata

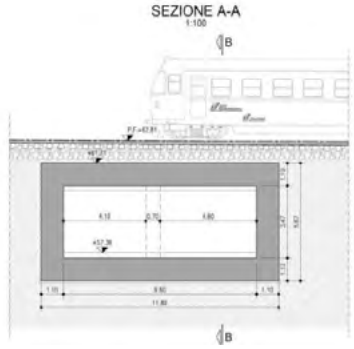


Figura 3 – Planimetria e sezione dell'attraversamento in progetto

Per quanto riguarda il tracciato ferroviario non sono previste modifiche planoaltimetriche alla linea esistente, pertanto resta fermo il tracciato di riferimento della linea Foggia-Caserta. Altimetricamente la linea storica è a quota quasi di piano campagna, per cui non si rende necessario l'innalzamento del piano del ferro; non si rilevano opere idrauliche esistenti nel tratto interessato. Il sistema di drenaggio previsto per la nuova fermata ferroviaria è costituito da un sistema di raccolta e smaltimento delle acque afferenti la banchina, la sua copertura e la relativa piattaforma ferroviaria che convoglia le acque a due collettori in PEAD Ø800 che corrono rispettivamente paralleli ai binari dispari e pari con direzione Foggia.

La nuova fermata e il relativo parcheggio saranno raggiungibili da via Giuseppe Parini attraverso una nuova viabilità dedicata realizzata sul sedime di una strada bianca esistente lungo il lotto di intervento. La viabilità di accesso alla nuova fermata non rientra nel progetto qui in esame, poiché di competenza degli Enti locali. La nuova fermata AV di Foggia è stata infatti inserita dal Comune di Foggia nello scenario del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) redatto nel 2017 e approvato nel 2018, in cui è previsto anche il relativo sistema di adduzione, atto a garantire un adeguato livello di accessibilità alla fermata sia dal centro abitato di Foggia, sia dal bacino territoriale interregionale di riferimento.

Al fine di realizzare l'opera in oggetto, è prevista l'installazione di una serie di **aree di cantiere**, che sono state selezionate sulla base delle seguenti esigenze principali:

• utilizzare aree di scarso valore sia dal punto di vista ambientale che antropico: tale criterio ha condotto in particolare all'ipotesi di impiego di aree dismesse e residuali;

• scegliere aree che consentano di contenere al minimo gli inevitabili impatti sulla popolazione e sul tessuto urbano;

• necessità di realizzare i lavori in tempi ristretti al fine di ridurre le interferenze con l'esercizio delle infrastrutture sia stradali che ferroviarie e i costi di realizzazione;

• necessità di limitare al minimo indispensabile gli spostamenti di materiale sulla viabilità locale e quindi preferenza per aree vicine alle aree di lavoro e agli assi viari principali.

In particolare, sono stati previsti:

• un cantiere base (C.B.01) destinato ad ospitare le principali strutture logistiche;

• un cantiere operativo (C.O.01) che contiene gli impianti principali di supporto alle lavorazioni che si svolgono nel lotto, insieme alle aree di stoccaggio del materiale da costruzione e potrà essere utilizzato per l'assemblaggio e il varo delle opere metalliche;

• due aree tecniche (A.T.01 – A.T.02) che fungono da base per la costruzione di opere d'arte puntuali. Tali aree non contengono in genere impianti fissi di grandi dimensioni, ma unicamente lo stoccaggio dei materiali da costruzione e per le lavorazioni in prossimità dell'opera. Saranno utilizzate anche per l'assemblaggio e il varo delle opere metalliche;

• un'area di stoccaggio (A.S.01) dei materiali da costruzione, che potrà essere utilizzata anche come deposito temporaneo delle terre di scavo e dei materiali di risulta provenienti dalle demolizioni;

• un cantiere armamento (C.A.01) costituito da un tronchino di ricovero dei mezzi di cantiere su rotaia individuato nei pressi dell'opera da realizzare con una zona di carico/scarico, onde consentire la realizzazione delle opere di armamento e le opere di TE, IS, TT, LFM.

La localizzazione delle aree di cantiere e della viabilità di accesso alle stesse è illustrata nella planimetria di cantierizzazione allegata al progetto, mentre i dati principali delle singole aree sono sintetizzati nella tabella seguente.

ID	Tipo Cantiere	Sup. (mq)
C.A.01	CANTIERE ARMAMENTO	3.200
C.B.01	CANTIERE BASE	2.300
C.O.01	CANTIERE OPERATIVO	5.000
A.S.01	AREA DI STOCCAGGIO	5.000
A.T.01	AREA TECNICA	4.500
A.T.02	AREA TECNICA	3.000

Un aspetto importante del progetto di cantierizzazione consiste nello studio della viabilità che sarà utilizzata dai mezzi coinvolti nei lavori. Tale viabilità è costituita da piste di cantiere, realizzate specificatamente per l'accesso o la circolazione nelle aree di lavoro e dalla rete stradale esistente. Si prevede di utilizzare la rete stradale esistente per l'approvvigionamento dei materiali da costruzione e il trasporto dei materiali scavati, diretti ai centri di smaltimento. La scelta delle strade da utilizzare per la movimentazione dei materiali, dei mezzi e del personale è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

• minimizzazione della lunghezza dei percorsi in aree residenziali o lungo viabilità con elementi di criticità (strettoie, semafori, passaggi a livello, ecc.);

• scelta delle strade a maggior capacità di traffico;

• scelta dei percorsi più rapidi per il collegamento tra il cantiere/area di lavoro e la viabilità a lunga percorrenza.

I cantieri si collegano principalmente, tramite pista di cantiere e/o viabilità secondaria, con la viabilità esistente dell'area costituita a ovest dalla Traversa XV di Strada del Salice Nuovo che si immette sulla S.S.673, a est da Corso del Mezzogiorno fino allo svincolo con la S.S.16 e la S.S.673 che rappresentano le viabilità primarie per il trasporto materiali.

Il Proponente evidenzia le principali criticità potenziali che potrebbero generarsi durante la cantierizzazione e durante l'esecuzione delle lavorazioni, delle quali l'Appaltatore dovrà opportunamente tenere conto. In particolare, si fa riferimento a tutte le lavorazione eseguite a ridosso della linea ferroviaria e a quelle che possono interferire con alcune attività di ordine pubblico; tra queste, sono citate la realizzazione della viabilità di accesso alla Fermata, che risulta essere a carico del Comune di Foggia e che verrà utilizzata come pista di cantiere, nonché l'area di cantiere AT.01, che è ricade all'interno della Variante Urbanistica n.23, riguardante il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Centro Le Perle".

Gli impianti di raccolta e smaltimento delle acque verranno realizzati nell'area del cantiere base/operativo. Prima della realizzazione delle pavimentazioni dei piazzali del cantiere saranno predisposte tubazioni e

pozzetti della rete di smaltimento delle acque meteoriche. Tali acque saranno convogliate nella rete di captazione costituita da pozzetti e caditoie collegati ad un cunettone in c.a. e da una tubazione interrata che convoglia tutte le acque nella vasca di accumulo di prima pioggia, dimensionata per accogliere i primi 15 minuti dell'evento meteorico. Un deviatore automatico, collocato all'ingresso della vasca di raccolta dell'acqua di prima pioggia, invia l'acqua in esubero (oltre i primi 15 minuti) direttamente in fognatura, mediante un'apposita canalizzazione aperta. Per quanto riguarda invece le acque nere, gli impianti di trattamento previsti assicureranno un grado di depurazione tale da renderle idonee allo scarico secondo le norme vigenti, per cui le stesse potranno essere impiegate per eventuali usi industriali oppure immesse direttamente in fognatura.

La **durata** totale dell'intervento è prevista in 680 giorni. Alcune attività saranno eseguite in contemporanea; dall'analisi delle lavorazioni e delle interferenze con l'esercizio ferroviario e pubblico, si è prevista la seguente successione temporale delle attività:

- attività propedeutiche (progetto costruttivo, autorizzazione sub appalti, cantierizzazione, qualifica impianti e materiali, boe, risoluzione SS (120 gg)
- attività di realizzazione della fermata (560 gg)

La quantità di **materiali inerti** necessaria per la realizzazione delle opere sarà reperita utilizzando materiale approvvigionato da cave selezionate dai vari Piani Cave delle Province coinvolte. I Piani localizzano le aree in cui è prevista l'attività di cava (Ambiti Territoriali Estrattivi – ATE, ed eventuali cave di riserva per opere pubbliche e cave di recupero) e ne individuano le principali caratteristiche, quali le quantità massime estraibili, la tipologia di estrazione (in falda o a secco), la profondità massima raggiungibile, la destinazione finale delle aree al termine del recupero ambientale, l'eventuale presenza di vincoli e altre eventuali prescrizioni. Le informazioni riguardo le cave sono state acquisite dalla Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Attività Estrattive - Catasto Regionale del Servizio Attività Estrattive (aggiornato al marzo 2018), dalla Regione Basilicata e dai titolari dell'attività estrattiva.

Il Proponente rimanda alle attività che saranno a carico dell'Appaltatore, propedeuticamente all'avvio dei lavori, per quanto riguarda la verifica dell'effettiva presenza nel territorio anche di ulteriori siti rispetto a quelli indicati nel progetto al fine di garantire la relativa disponibilità, per i quantitativi necessari e per tutta la durata dei lavori, sia dei siti di approvvigionamento degli inerti (cave) sia dei siti di destinazione finale (impianti di recupero/smaltimento) ove intende conferire i materiali di risulta da gestire in qualità di rifiuti.

La realizzazione delle opere in progetto comporta la produzione di 46.203,98 m^3 complessivi di **materiali provenienti da scavi**, mentre i materiali da utilizzare per **riempimenti** sono definiti pari a 1.688,29 m^3. In progetto sono ipotizzate le seguenti destinazioni dei materiali non utilizzati, gestiti quindi come rifiuti:

− 60% del materiale destinati a impianti di recupero

− 20% del materiale destinati a discariche per rifiuti inerti

− 20% del materiale destinati a discariche per rifiuti non pericolosi

Per quanto riguarda lo smaltimento/recupero del ballast, si ipotizzano le seguenti destinazioni:

− 50% del materiale destinati a impianti di recupero

− 50% del materiale destinati a discariche per rifiuti inerti

Il Proponente, anche in questo caso, rimanda alla fase di realizzazione dei lavori e a cura dell'Appaltatore l'individuazione delle destinazioni per le terre da scavo, a seguito dei risultati delle analisi di caratterizzazione che l'Appaltatore dovrà eseguire nella fase di realizzazione dell'opera per la corretta scelta delle modalità di gestione dei materiali di risulta in qualità di rifiuti ed ai sensi della normativa ambientale vigente. Il Proponente comunque riporta i risultati dell'analisi della disponibilità sul territorio dei siti per il conferimento dei materiali di risulta dell'appalto in qualità di rifiuti (impianti di recupero/smaltimento).

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

In ordine alla localizzazione del progetto

L'area di intervento ricade nella Regione Puglia all'interno dei confini amministrativi del comune di Foggia, ricadendo a SE del suo territorio in prossimità della zona S. Lorenzo. L'area oggetto di intervento si trova in una zona rurale pianeggiante collocata in area periurbana che presenta caratteri misti di ruralità e condizioni di parziale urbanizzazione e degradazione (Fig.3).

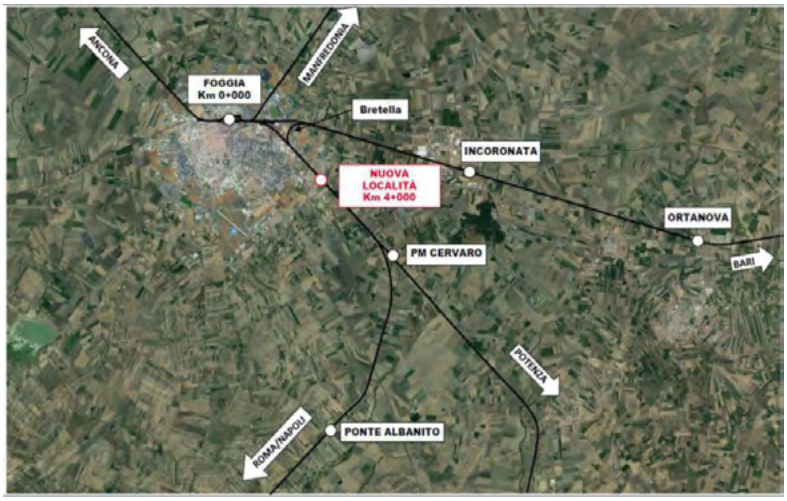


Figura 3 – Corografia di inquadramento dell'intervento

L'intervento in progetto costituirà un estensione del piazzale della stazione di Foggia C.le e ha come obiettivo quello di creare una nuova località di servizio passeggeri delocalizzata rispetto alla stazione centrale e ubicata nelle immediate vicinanze della città a servizio delle future relazioni previste nell'ambito del Progetto Napoli – Bari.

La Regione Puglia attua le politiche in tema di mobilità e trasporti mediante strumenti di pianificazione/programmazione tra loro integrati, appresso richiamati.

Il **Piano Attuativo del Piano regionale dei Trasporti** 2015-2019 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 598 del 26.04.2016; esso individua infrastrutture e politiche correlate finalizzate ad attuare gli obiettivi e le strategie definite nel PRT approvato dal Consiglio Regionale il 23.06.2008 con L.R. n.16 e ritenute prioritarie per il periodo di riferimento;

Il **Piano Triennale dei Servizi** (da ora in poi PTS) attua gli obiettivi e le strategie di intervento relative ai servizi di trasporto pubblico regionale locale individuate dal PRT e ritenute prioritarie.

Il **Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** 2017 – 2026 della città di Foggia, approvato da parte del Consiglio Comunale con delibera n. 156 del 04 settembre 2018, è lo strumento cardine a carattere strategico di pianificazione e programmazione relativo al sistema della mobilità locale e ai suoi rapporti con il territorio che va ad integrarsi in maniera coordinata con gli altri strumenti di pianificazione previsti.

Con Deliberazione nr. 84 del 21 dicembre 2009 il Consiglio Provinciale ha approvato il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in data 20 maggio 2010. Il PTCP ha il compito di raccordare gli strumenti della pianificazione regionale e specialistica e i piani comunali. Il PTCP, su fronte del sistema della mobilità, in particolare quella ferroviaria, precisa di voler attuare una migliore configurazione della linea Foggia-Napoli, in corrispondenza del nodo di Foggia e delle modalità di esercizio del traffico passeggeri e del traffico merci.

Nel corso del 2013, in forza della L.R. 4/2013 è stato introdotto il **Quadro di Assetto dei Tratturi**, per ridare slancio ad un previgente provvedimento, la L.R. 29/2003, che aveva imposto ai Comuni la formulazione dei Piani Comunali dei Tratturi, di cui il Comune di Foggia è dotato. Si evidenzia tuttavia che nel territorio in esame, interessato dalle opere in progetto, non si rileva la presenza di tratturi e/o viabilità storica a questi riferibili.

Il Comune di Foggia è dotato di un **Piano regolatore** vigente e operativo dal 2008, anche se non risulta che esso sia stato adeguato nel tempo agli strumenti di governo del territorio di livello regionale pertanto non risponde al PPTR, né al previgente PUTT-P. All'esame degli elaborati di piano nella sua formulazione conseguente la DGR n. 7914 del 11.11.1997 e la successiva DGR approvativa n.1005 del 20.07.2001, in relazione alla zonizzazione di piano, l'area oggetto di trasformazione e le opere in esame ricadono in massima parte nell'ambito delle Zone E a destinazione agricola tutelata e, in via residuale, in ambito agricolo semplice. Nello stralcio successivo le opere realizzate nel progetto in esame, al netto dell'occupazione delle superfici di sedime ferroviario, rientrano in Zona E a destinazione agricola tutelata. Nella configurazione di Stazione AV emergono invece ulteriormente trasformate in Zona E a destinazione agricola semplice.
La normativa relativa a tali destinazioni è regolata dalle NTA del PRG con gli Artt. da 16 a 28. In particolare, per quanto concerne gli impianti pubblici l'Art. 19 riporta:
"Nelle zone agricole è ammessa la costruzione di impianti pubblici quali reti di telecomunicazioni, di trasporto energetico, di acquedotti e fognature, discariche di rifiuti solidi impianti tecnologici pubblici e/o di interesse pubblico."
Per quanto riguarda le infrastrutture, si richiama invece l'Art. 14 delle NTA dove sono disciplinati gli usi nelle aree di rispetto stabilite dalle leggi vigenti. Nell'area oggetto di intervento è presente una variante urbanistica, n.23 riguardante il Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Centro Le Perle", approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 Marzo 2010, che interferisce in minima parte con l'area est del progetto in esame, come da stralcio riportato in Fig.4.
Il Comune di Foggia ha adottato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) in data 10/04/2019 con delibera del Consiglio Comunale n. 74 contenente gli obiettivi e i criteri di impostazione del Piano Urbanistico Generale comunale (PUG), in sostituzione al PRG approvato con L.R. Puglia n.56/1980, ormai obsoleto. Dall'esame della documentazione che ne fa parte, si evince che la nuova fermata ricade nella "Città in formazione".



Figura 4 – Stralcio con area di intervento e area interessata dalla variante urbanistica

Il principale strumento di pianificazione territoriale vigente, a livello d'area vasta, è il **Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)**, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.176 del 16 febbraio 2015 (pubblicata sul BURP n.40 del 23 marzo 2015). Il PPTR è finalizzato ad assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale, nonché alla promozione e

realizzazione di forme di sviluppo sostenibile del territorio regionale, in attuazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.). Il PPTR divide il territorio regionale in 11 Ambiti paesaggistici, ciascuno dei quali viene caratterizzato all'interno del PPTR mediante una Scheda nella quale, ai sensi dell'Art. 135, comm. 2, 3 e 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sono individuate le caratteristiche paesaggistiche dell'Ambito di riferimento, gli obiettivi di qualità paesaggistica e le normative d'uso.
L'area oggetto dell'intervento ricade nell'Ambito n.3 "Tavoliere", all'interno del territorio comunale di Foggia, e all'interno della figura territoriale e paesaggistica *La piana foggiana della riforma.*
L'intervento in oggetto risponde positivamente agli obiettivi strategici individuati dal PPTR per l'ambito Tavoliere, in particolare relativamente alla componente A3 - Struttura e componenti antropiche e storico-culturali.
Il Piano inoltre, individua e delimita i Beni paesaggistici (BP) di cui all'Art. 134 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. nonché ulteriori contesti (UCP) a norma dell'Art. 143, co. 1 lett. e) dettandone le prescrizioni d'uso e le relative misure di salvaguardia.
Come risulta dalla cartografia del piano, nell'area di progetto non è presente nessuno degli elementi appartenenti alle Componenti geo-morfologiche e idrologiche individuate dal PPTR, così come anche nelle aree destinate ai cantieri.
L'area di progetto non risulta interferire con alcun elemento appartenente alle Componenti botanico-vegetazionali, Aree protette e Siti naturalistici individuate dal PPTR.
Invece l'area di progetto risulta interferire con il vincolo relativo alle fattispecie degli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), individuati dal PPTR della Regione Puglia ai sensi, comma 1, lettera e), dell'art. 143 del D.LGS. 42/2004, in particolare vengono interessati dalle opere in esame alcuni aerali classificati come *UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa – Aree a rischio Archeologico.* In relazione a tale interferenza, si dovrà attivare la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del comma 2.

Il territorio interessato dall'intervento infrastrutturale in progetto ricade nel territorio di competenza dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell'appennino Meridionale. L'assetto idrogeologico dell'area interessata dall'infrastruttura in progetto è regolamentato dal **Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico** (PAI) approvato con Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005. L'area interessata dalle opere in progetto e le aree di cantiere non risultano interferenti con aree classificate a pericolosità idraulica e geomorfologica di alcun livello. Allo steso modo, l'intervento non risulta ricadere all'interno di aree classificate a rischio idraulico.
Il patrimonio nazionale dei beni culturali è riconosciuto e tutelato dal D.Lgs 42/2004 "*Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio*", come modificato e integrato dal D.Lgs 156/2006. La Regione Puglia, in forza della L.R. n.17 del 25.06.2013, ha predisposto la **Carta dei Beni Culturali**, strumento che descrive il patrimonio culturale della Regione attraverso il censimento dei beni immobili, dei beni vincolati e dei siti di valore culturale e paesaggistico, così come approvata con la deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2006, n. 1787. I beni culturali presenti sono a distanza significativa dall'intervento e quindi non risulta interferente con tali beni. Dall'esame delle aree d'interesse archeologico così come censite dalla Regione Puglia e riportate nel portale cartografico istituzionale, si evidenziano relazioni dirette con almeno due aree segnalate a rischio archeologico. Nell'area a nord del tratto di progetto è indicata la presenza di un insediamento preistorico, probabilmente neolitico, in località Canale Carella; in corrispondenza dell'asse di fermata/stazione AV, lungo il lato ovest, è segnalato un insediamento rurale probabilmente una fattoria romana di media età repubblicana (ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C.) di cui sono stati ritrovati frammenti fittili.

I **vincoli paesaggistici**, allo stato della legislazione vigente, sono disciplinati dal D.Lgs 22 gennaio2004, n. 42 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio", modificato con D.Lgs 24 marzo 2006, n. 157.
Non risultano interferiti beni e/o aree tutelate ai sensi degli Artt. 142 e 136 D.Lgs. 42/2004. Risultano interferite aree classificate ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 42/2004; dalla figura 34, si evidenzia come il vincolo interferito sia relativo alle fattispecie degli *Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP)* individuati dal PPTR della Regione Puglia ai sensi, comma 1, lettera e), del citato articolo.

Il **vincolo idrogeologico**, istituito con il RD 3267/1923, ha come scopo principale quello di preservare l'ambiente fisico e quindi di impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco

di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento del regime delle acque ecc., con possibilità di danno pubblico. Il territorio di studio è caratterizzato da una fortissima eterogeneità e complessità delle caratteristiche idrogeologiche, riconducibile sia al complesso assetto strutturale dell'area che alla grande varietà di termini litologici affioranti. Per quanto concerne tale vincolo, sono stati consultati gli studi del Piano urbanistico territoriale tematico dell'assessorato all'urbanistica della Regione Puglia per il Comune di Foggia. Secondo tali cartografie, le opere in progetto risultano esterne ad areali di vincolo idrogeologico.

La disamina delle aree protette d'interesse naturalistico ricadenti nell'area di studio è stata compiuta al fine di segnalare la presenza di ambiti di pregio naturalistico e soggetti a tutela nell'area di intervento. Nell'area di studio non risultano interferenze dirette e/o indirette con le aree afferenti il sistema della Rete Natura 2000. Le aree classificate, prossime all'intervento, sono localizzate oltre 5 km di distanza ed esattamente a sud con l'area SIC IT9110032 Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata, tale area coincide in parte con l'area del Parco Naturale Regionale Bosco Incoronata e si configura come un sistema lineare. Nell'area vasta di riferimento non sono censite ulteriori aree di interesse ai fini conservazionistici.

In ordine alle caratteristiche dell'impatto potenziale

ATMOSFERA

La Regione Puglia, con Legge Regionale n. 52 del 30.11.2019, all'art. 31 "Piano regionale per la qualità dell'aria", ha stabilito che "Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il quale la Regione Puglia persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria nonché ai fini della riduzione delle emissioni dei gas climalteranti. Con Deliberazione n. 2436 del 20/12/2019, la Giunta Regionale ha preso atto dei documenti: allegato 1 "Documento programmatico preliminare"; allegato 2 "Rapporto preliminare di orientamento" comprensivo del "Questionario per la consultazione preliminare". La Regione Puglia ha approvato con DGR 2979 del 29/12/2012 la zonizzazione e la classificazione del territorio regionale ex. D. Lgs. 155/10, art.3.

Sulla base delle caratteristiche demografiche, meteoclimatiche e orografiche regionali e della distribuzione dei carichi emissivi e dalla valutazione del fattore predominante nella formazione dei livelli di inquinamento in aria ambiente, sono state individuate le seguenti quattro zone; il tracciato di progetto è ricompreso nella ZONA IT1611 - zona collinare.

Inoltre la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 52 del 30.11.2019, ha stabilito che "Il Piano regionale per la qualità dell'aria (PRQA) è lo strumento con il persegue una strategia regionale integrata ai fini della tutela della qualità dell'aria e della riduzione delle emissioni. Lo stesso D.Lgs. 155/10, art. 5 comma 6, prevede che le Regioni attuino un progetto volto ad adeguare la propria rete di misura della qualità dell'aria alle prescrizioni del decreto, in conformità alla zonizzazione del territorio, ed anche la regione Puglia ha redatto un piano di adeguamento della rete di monitoraggio nel maggio 2012. La Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria (RRQA) è stata approvata dalla Regione Puglia con D.G.R. 2420/2013 ed è composta da 53 stazioni fisse (di cui 41 di proprietà pubblica e 12 private).

Per la valutazione delle caratteristiche meteorologiche è stato fatto riferimento alla rete meteo attiva dall'agosto 2009; essa è costituita da 5 centraline, con ubicazione presso le sedi provinciali ARPA; ogni centralina è dotata di 7 sensori per la misura oraria delle precipitazioni, della direzione del vento, della temperatura, della pressione atmosferica, dell'umidità relativa, della radiazione globale e della velocità del vento. In questo contesto è stato fatto uso dei dati della centralina di Foggia dell'anno 2019, dei cui dati è stata fatta un'elaborazione per ogni parametro misurato. I dati a disposizione sono stati misurati con cadenza bioraria.

Il sito in esame è caratterizzato da venti prevalenti di bassa intensità che registrano due direzioni prevalenti: direzione primaria quella da nord ovest con frequenza totale superiore al 22% sul totale e da sud est con circa il 13% del totale dei dati annuali. Le altre direzioni di provenienza del vento che concorrono agli accadimenti sono inferiori al 5% tranne la direzione di provenienza dai quadranti ovest che supera l'11% dei dati annuali.

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

L'intensità dei venti maggiore si registra per quelli provenienti da NO con intensità media pari a circa 1.9 m/s s. In media le velocità si attestano tra 0.5 e 1.5m/s e questa classe corrisponde a circa il 40% del totale delle ore dell'anno. Le calme di vento, venti con velocità inferiore a 0.5 m/s si registrano per circa il 29% dei dati totali annuali.

Per la valutazione della qualità dell'aria allo stato attuale, nell'area di interesse del progetto sono state individuate le stazioni di qualità dell'aria; sono state considerate le stazioni di traffico e di fondo prossime al tracciato. Si è fatto riferimento alle elaborazioni dei dati di ARPA Puglia della qualità dell'aria per gli anni 2017-2019. Con riferimento alla stazione Rosati, non sono stati riscontrati superamenti per i principali inquinanti esaminati (biossido di azoto, PM_{10}, $PM_{2,5}$, CO, benzene).

Gli impatti sulla componente atmosfera legati alla realizzazione delle opere di progetto sono riconducibili principalmente alle seguenti tipologie:

a) diffusione e sollevamento di polveri legate alla movimentazione di materiali e/ o alle lavorazioni previste all'interno del cantiere (scotico, scavo, trasporto di materiale su piste di cantiere, etc.);

b) diffusione di inquinanti aeriformi emessi dai motori a combustione interna delle macchine operatrici;

c) diffusione di inquinanti aeriformi e particellari emessi dai mezzi pesanti in ingresso/uscita a/dai cantieri in fase di costruzione e dal traffico indotto dalla presenza del nuovo complesso civico in fase di esercizi.

Il Proponente ha predisposto una valutazione qualitativa degli impatti in fase di cantiere indotti dalla realizzazione del progetto in esame. Lo scenario valutato è stato quello, che a scopo cautelativo, ha considerato le seguenti ipotesi di base:

• durata complessiva di tutte le operazioni del cantiere stimate pari a 19 mesi;

• 8 ore di lavoro al giorno;

• contemporaneità delle lavorazioni in tutti i cantieri di progetto, a scopo cautelativo.

Nello scenario esaminato sono state tenute in conto di tutte le lavorazioni proprie di cantiere, quali:

- movimentazione del materiale all'interno dell'area di cantiere, scomposto nelle molteplici attività:
- scavo materiale terrigeno;
- carico/scarico del materiale;
- trasporto materiale su piste pavimentate.

Sono state valutate le emissioni in termini di particolato fine PM_{10} dovute alle attività di cantiere legate alle operazioni di scavo, demolizioni e trasporto del materiale su piste pavimentate all'interno dell'area di cantiere.La valutazione delle emissioni di polveri e l'individuazione dei necessari interventi di mitigazione sono state effettuate secondo le indicazioni di cui ai contenuti delle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali pulverulenti" recentemente (estate 2009) redatte da ARPAT.

Dai risultati ottenuti si evince che, assumendo una distanza tra i ricettori dell'area di lavoro maggiore di 150 m (come nel caso in esame), l'emissione complessiva pari a 113,1 g/h è tale da considerarsi compatibile e sostenibile dal punto di vista ambientale (poiché minore di 415 g/h). Quindi il Proponente conclude che non è necessario prevedere nessun tipo di azione di monitoraggio.

Relativamente alla fase di esercizio, il Proponente evidenzia che l'area interessata ricade in prossimità della periferia meridionale della città di Foggia, caratterizzata dalla scarsa presenza di abitazioni. A valle della caratterizzazione dello stato della qualità dell'aria ante operam e tenuto conto della tipologia delle opere previste dal progetto e delle emissioni di inquinanti derivanti dall'utilizzo dell'opera in oggetto, il Proponente conclude che non si ritiene che l'opera possa alterare gli attuali livelli di concentrazione esistenti in fase di esercizio.

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

PAESAGGIO

La descrizione dello stato attuale del paesaggio è stata articolata, individuando gli ambiti di paesaggio di interesse per il presente studio, e successivamente descrivendo le caratteristiche morfologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, vegetazionali oltre che, quelle dell'assetto agrario, per ciascun ambito. Il progetto oggetto della procedura ricade nel Comune di Foggia ed interessa **l'Ambito n.3 "Tavoliere"**.

L'area d'intervento ricade in un contesto prevalentemente rurale, collocandosi in un'area periferica della città di Foggia caratterizzata da poche case isolate, masserie e insediamenti produttivi agglomerati, per nuclei e filamenti, strutturati intorno alla viabilità e ai principali nodi.
In particolare, la nuova fermata AV di Foggia si colloca in un'area in ambito di sedime ferroviario che, allo stato attuale, è caratterizzata dalla presenza dei binari, il parcheggio e la nuova fermata saranno realizzati su un'area che allo stato attuale è territorio rurale.
Inoltre, le aree di cantiere e di esercizio si sviluppano in parte su sedime ferroviario esistente.

Relativamente alla fase di cantiere, la nuova fermata AV di Foggia sarà realizzata in un contesto caratterizzato dalla presenza di pochissime case isolate e distanti dall'intervento in esame. L'impatto dei cantieri da un punto di vista visuale è trascurabile, vista l'assenza sia di assi di percezione, che di fronti di percezione privilegiati. Inoltre, non si evidenzia la presenza di aree di rilevante pregio paesaggistico e naturalistico.
Per la fase di esercizio, la realizzazione dell'intervento non comporterà un peggioramento della situazione attuale, in quanto l'inserimento della fermata, che costituisce un elemento puntuale e con elevazione limitata, anche per via dell'assenza di assi di percezione dinamica, non determinerà impatti rilevanti dal punto di vista percettivo; inoltre nell'area di studio non sono presenti aree di rilevante pregio paesaggistico e naturalistico. Essa, infatti, interessa una piccola porzione di territorio abbastanza degradata dal punto di vista percettivo, in cui non si evidenzia la presenza di aree di rilevante pregio paesaggistico e naturalistico. In essa, gli interventi relativi alla messa in opera della nuova fermata riqualificano il contesto aggiungendo il valore derivato dalla nuova funzionalità.

ACQUE SUPERFICIALI

Il reticolo idrografico superficiale del territorio pugliese è scarsamente sviluppato, a causa della natura fondamentalmente calcarea dei terreni, tranne che nella zona pedegarganica e del Tavoliere, dove una minore permeabilità consente la formazione di diversi corsi d'acqua. Caratterizzati da regime torrentizio, essi hanno origine nella parte nord-occidentale della regione, ai confini con il Molise, la Campania e la Basilicata, e sviluppano il loro corso prevalentemente nel Tavoliere.
Il torrente Cervaro ha un bacino idrografico sotteso di circa 666 km^2; esso nasce dal monte Le Felci (853 m di quota) presso Monteleone di Puglia, si immette in provincia di Avellino e rientra in quella di Foggia fra Panni e Montaguto; incanalato nell'ultimo tratto, prende il nome di canale Cervaro Nuovo e sfocia, dopo circa 80 km di percorso, nel golfo di Manfredonia, mentre due rami si immettono nelle vasche di colmata del Cervaro. Costeggiato, da Radogna a Stradola, dalla SS 90, riceve a sinistra il torrente Lavella e il torrente Sannoro, a destra il torrente Bilera. I sottobacini del 1° ordine sono, da Nord a Sud, per il Cervaro: Torrente Sannoro, Torrente Lavella, Torrente Avella, Torrente Iazzano, Torrente Biletra, Fosso Valle dell'Angelo, Fosso Pozzo Vitolo. Dal punto di vista morfologico l'alto corso d'acqua, che attraversa la zona montuosa del subappennino, si presenta abbastanza inciso, caratterizzato da versanti acclivi e scarpate ben definite.
Il basso corso, che scorre nella piana alluvionale, assume invece un andamento meandriforme, mentre il tratto di foce si presenta interamente canalizzato tra argini artificiali. L'analisi dei dati idrometrografici (rilevabili per il torrente Cervaro alla stazione di Incoronata) evidenzia anche per questo corso d'acqua un regime torrentizio.
L'assetto idraulico del territorio è caratterizzato dalla presenza di una serie di infrastrutture viarie, che intersecano in più punti l'asta principale: nel tratto più a monte, la linea ferroviaria Foggia-Benevento e la S.S.90; nelle aree più a valle la S.S.655, linea ferroviaria Foggia-Bari, e la SS16. Nel caso in studio il corpo idrico più vicino all'infrastruttura in progetto è il Canale San Lorenzo, che allo stato attuale interseca la linea ferroviaria Foggia-Bari, e la SS16. L'infrastruttura ferroviaria in progetto si sviluppa lungo la direttrice Foggia-Bari andando a costituire una nuova fermata nella prima fase e una nuova stazione nella seconda fase

con il locale raddoppio dei binari esistenti. Il principale bacino idrografico adiacente all'infrastruttura in studio è quello del Torrente Cervaro di cui il canale San Lorenzo, corpo idrico più vicino, fa parte.
L'infrastruttura in progetto non interferisce con il reticolo idrografico naturale.

La Regione Puglia, con la pubblicazione della D.G.R. n. 1640 del 12/07/2010 sul BURP n. 124 del 23/07/2010, ha formalizzato il piano di monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali (C.I.S.) sull'intero territorio regionale. Il monitoraggio è stato previsto e reso obbligatorio dallo Stato Italiano con il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in ottemperanza alla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Acque), delegandone l'attuazione alle Regioni.La realizzazione delle attività di monitoraggio è stata affidata ad ARPA Puglia; in particolare con la DGR n. 1255 del 19 giugno 2012, è stato approvato il Progetto di Monitoraggio "Operativo", redatto sulla base dei risultati ottenuti dal primo anno di Monitoraggio di Sorveglianza.

Nei pressi della nuova stazione sono presenti due stazioni di monitoraggio per la categoria Corpi Idrici Superficiali e una stazione volta a monitorare la vita dei pesci. Nella classificazione sono stati elaborati tanto lo Stato Chimico che lo Stato Ecologico, in particolare le stazioni prossime all'area di intervento presentano uno stato ecologico *Scarso – Sufficiente* e uno stato chimico *Buono*.

Successivamente, nel 2016 è stato realizzato il programma di monitoraggio relativo al 1° anno di Sorveglianza – secondo ciclo. Per i due anni successivi (2017 e 2018) il monitoraggio realizzato è di tipo "Operativo", in ottemperanza alla norma, nei corpi idrici che sulla scorta dei risultati della fase di sorveglianza svolta nel 2016 non hanno raggiunto lo stato di qualità "Buono". Attualmente è in corso di esecuzione il monitoraggio "Operativo" per il triennio 2019-2021. Gli ultimi dati resi disponibili da ARPA Puglia sono relativi all'anno 2017 in cui è stato condotto il monitoraggio di tipo Operativo. La Regione Puglia ha preso atto della relazione di monitoraggio per l'anno 2017 con DGR n. 1789 del 7 ottobre 2019.

Sulla base della classificazione ottenuta con il calcolo del LIMeco per l'anno 2017, il Torrente Cervaro risulterebbero attualmente in uno stato di qualità "sufficiente" presso la foce.

Le aree di cantiere e gli interventi in progetto non presentano interferenze con nessuno degli elementi facente parete della rete idrografica superficiale, quindi si ritiene assente l'impatto con la componente acque superficiali; l'ubicazione della fermata risulta infatti distante da corsi d'acqua che possano essere soggetti ad interferenze di tipo qualitativo.

L'opera prevede inoltre, la realizzazione di sistemi di gestione delle acque meteoriche, quali:

• reti di drenaggio delle acque meteoriche;

• sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;

• sistema di smaltimento;

• vasca di accumulo per riutilizzo acque meteoriche.

ACQUE SOTTERRANEE

Per avere delle indicazioni preliminari circa le caratteristiche delle corpi idrici sotterranei presenti nella zona di intervento, sono stati consultati gli studi bibliografici esistenti. In particolare, è stata consultata la "Carta idrogeologica dell'Italia Meridionale", la "Carta delle isopieze", nella quale si evidenzia un livello piezometrico a quote di circa 40-50 m s.l.m. e la "Carta idrogeologica", nella quale si evidenzia un livello piezometrico della falda superficiale del Tavoliere (2007-2008) a quote di circa 40-60 m s.l.m. Le quote piezometriche tendono a diminuire procedendo da SW verso NE.
Nel corso della campagna di indagine eseguita nel 2020 per il progetto, sono stati misurati i livelli piezometrici registrati durante le fasi di perforazione all'interno dei fori di sondaggio; i dati disponibili evidenziano un livello di falda che si attesta ad una quota di circa 50-60 m s.l.m.

Nell'area in esame sono stati individuati e cartografati tre complessi idrogeologici, distinti sulla base delle differenti caratteristiche di permeabilità e del tipo di circolazione idrica che li caratterizza. Le caratteristiche idrogeologiche dell'area e, quindi, il deflusso idrico delle acque sotterranee, sono direttamente connessi con

la natura litologica del substrato e con gli elementi tettonici che lo hanno interessato. Le caratteristiche dei termini litologici in esame sono state determinate sulla base di dati bibliografici relativi a terreni con le medesime caratteristiche geologiche e sulla base delle prove di permeabilità (Lefranc) realizzate nei fori di sondaggio. La definizione del range di variazione del coefficiente di permeabilità relativo ad ogni complesso è stata effettuata in funzione delle caratteristiche sedimentologiche e litologiche dei terreni, nonché del grado di fratturazione dei singoli ammassi rocciosi. Di seguito vengono sintetizzati i principali complessi idrogeologici presenti nell'area di studio:

• *Complesso argilloso-marnoso (CAM)*: a tale complesso sono riferiti i depositi dell'unità ASP. I presenti terreni costituiscono limiti di permeabilità per gli acquiferi giustapposti verticalmente o lateralmente; non sono presenti falde o corpi idrici sotterranei di importanza significativa. La permeabilità, per porosità e fessurazione, è variabile da molto bassa a bassa. A questo complesso si può quindi attribuire un coefficiente di permeabilità k variabile tra $1 \cdot 10^{-9}$ e $1 \cdot 10^{-6}$ m/s.

• *Complesso sabbioso-limoso (CSL)*: il complesso in questione è formato dai depositi sabbiosi e limosi dei depositi alluvionali recenti bn2. Questi depositi costituiscono acquiferi porosi di discreta trasmissività, discretamente eterogenei ed anisotropi, e sono sede di falde idriche di modesta rilevanza, localmente autonome ma globalmente a deflusso unitario. La permeabilità, esclusivamente per porosità, è variabile da bassa a media. Al complesso in questione si può attribuire, quindi, un coefficiente di permeabilità k variabile tra $1 \cdot 10^{-7}$ e $1 \cdot 10^{-4}$ m/s.

• *Complesso argilloso-limoso (CAL)*: a tale complesso sono riferiti i terreni prevalentemente pelitici dell'unità bn3. Tali depositi costituiscono limiti di permeabilità per gli acquiferi giustapposti verticalmente o lateralmente e, nello specifico contesto idrogeologico di riferimento, rappresentano degli acquiclude di importanza variabile in relazione allo spessore dei depositi; non sono presenti falde o corpi idrici sotterranei di una certa rilevanza. La permeabilità, esclusivamente per porosità, è variabile da impermeabile a molto bassa. Al presente complesso può quindi essere attribuito un coefficiente di permeabilità k compreso tra $1 \cdot 10^{-10}$ e $1 \cdot 10^{-7}$ m/s. Tali valori sono generalmente in linea co quelli ricavati mediante le prove eseguite nella tratta in esame.

La qualità delle acque sotterranee può essere influenzata sia dalla presenza di sostanze inquinanti attribuibili principalmente ad attività antropiche, sia dalla presenza di sostanze di origine naturale. Attraverso il "Monitoraggio qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee", attuato dalla fine del 2006 alla prima metà del 2011, la Regione Puglia ha realizzato una rete stabile e diffusa di monitoraggio che ha permesso di conoscere il carattere idrogeologico e idrogeochimico delle risorse idriche sotterranee regionali. La rete di monitoraggio è composta da 541 stazioni di misura, di cui 127 (126 pozzi e una sorgente) strumentate per il monitoraggio in continuo del livello e dei principali parametri di qualità (temperatura, ossigeno disciolto, redox, pH, conducibilità) e 439 non strumentate.

Per i corpi idrici sotterranei lo Stato di qualità è definito sulla base dello stato quantitativo e dello stato chimico. In entrambi i casi si assegnano due giudizi: buono e scarso. Il giudizio finale sullo stato complessivo è definito sulla base del valore peggiore tra lo stato quantitativo e lo stato chimico. Per la stazione di monitoraggio più prossima all'area di intervento (FG_198) è stato registrato uno stato qualitativo, chimico ed ecologico "Scarso".

Per quanto riguarda l'impatto sulle acque sotterranee, la realizzazione delle opere prevede prevalentemente la realizzazione di fondazioni superficiali, ad eccezione della realizzazione di una paratia di micropali per il sostegno della camera di varo e della spinta del monolite. La realizzazione di pali di fondazione costituisce un'operazione che, in relazione alle diverse tecnologie di realizzazione adottate, può generare potenziali impatti sulla qualità delle acque sotterranee.

Le opere previste verranno realizzati fino ad una profondità massima di 7 m. Considerando la profondità della falda a 5,4 m dal p.c., corrispondente ad un battente idrico di circa 1 m sul fondo scavo. Si riscontra pertanto la possibile interferenza con la falda, che in progetto si prevede di gestire con la predisposizione di un sistema di pompaggio provvisorio in grado di garantire di operare "in asciutto".

Inoltre nella realizzazione delle fondazioni per le opere provvisionali si troveranno sistemi adeguati che permettono il controllo sia della filtrazione delle acque sotterranee che della percolazione delle acque superficiali nello scavo.

Grazie alla gestione delle acque meteoriche, prima richiamate, si può rilevare che la possibile eventuale alterazione delle qualità fisico - chimiche - batteriologiche delle acque sotterranee durante le operazioni di scavo per la realizzazione delle opere di progetto, oltre alle ulteriori lavorazioni previste sarà evitata mediante una corretta gestione del cantiere, delle acque utilizzate e del sistema di collettamento impiegato, ovvero mediante la previsione di opportuni accorgimenti da attuare in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti sul suolo. Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Proponente ritiene non significativo l'impatto sulla qualità delle acque sotterranee.

SUOLO E SOTTOSUOLO

La Puglia è caratterizzata da rilievi di modesta entità, infatti solo l'1.4% del territorio, pari a circa 290 km^2, ha quote superiori a 700 m s.l.m.; il 45,2% (8760 km^2) può considerarsi area collinare e il rimanente 53,7 % (10.300 km^2) è costituito da pianura. La zona centrale della regione, la Terra di Bari, è caratterizzata dalla presenza del rilievo delle Murge, un altopiano carsico che si estende dal fiume Ofanto al Canale Reale fra Brindisi e Taranto. Le Murge, che raggiungono una quota di 686 m s.l.m. a Torre Disperata, sono anch'esse segnate verso Est da una successione di ripiani d'origine marina ed insieme, probabilmente, tettonica. Basse colline che non superano 200 m di quota si rinvengono a Nord-Est di Taranto; ad esse viene dato il nome di Murge tarantine. Oltre che di grandi rilievi, la Puglia è povera di corsi d'acqua; ciò è imputabile sia alle scarse precipitazioni che caratterizzano il clima regionale, sia alla natura del terreno, in prevalenza carsico, che assorbe rapidamente le acque meteoriche. Fra i fiumi più importanti è l'Ofanto che nasce in Irpinia e dopo un percorso lungo 165 km (di cui 85 interessano il territorio pugliese) sfocia in Adriatico a Nord di Barletta.

Durante le fasi di cantierizzazione i possibili impatti generabili sulla componente possono essere ricondotti alle seguenti tipologie principali: l'occupazione di suolo da parte dei cantieri, l'utilizzo dello stesso in termini di scavi e la possibile contaminazione della matrice a seguito di sversamenti accidentali correlati alle attività previste.

Le aree di cantiere sono state selezionate al fine di ridurre al minimo il consumo e l'occupazione di suolo. Queste infatti sono collocate in parte all'interno dell'area destinata al parcheggio previsto in progetto e per la restante parte all'interno dell'area rurale presente dalla parte opposta al parcheggio di progetto, oltre i binari. Tali aree, una volta ultimata la fase di cantiere, saranno ad ogni modo ripristinate. L'occupazione di suolo dunque riveste carattere temporaneo e costituisce un impatto reversibile. Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Proponente ritiene non significativo l'impatto sulla qualità dei suoli e sottosuoli.

In relazione agli esiti dello studio condotto, l'area oggetto di studi risulta priva di elementi di pericolosità geologica e geomorfologica, potenziali o in atto, che possano determinare condizioni di rischio imminente ed interferenze dirette o indirette con le opere in progetto. Sotto il profilo geomorfologico l'area di studio non presenta elementi di criticità nei confronti delle opere in progetto in quanto caratterizzata da un assetto morfologico pianeggiante in equilibrio. Inoltre, il terreno, pur presentando caratteristiche meccaniche variabili con la profondità, non evidenzia nessuna criticità dal punto di vista geotecnico e si esclude il rischio di liquefazione. Considerata dunque l'entità degli interventi e le caratteristiche delle aree su cui si svolgeranno, si rileva l'assenza di interferenze con la componente in esame.

I Siti di Interesse Nazionale (SIN) si collocano ad una notevole distanza rispetto all'area interessata dal progetto e, pertanto, non interferiranno con alcuna lavorazione prevista. Il SIN più vicino risulta quello di Manfredonia, che si trova a una distanza di circa 60 km (in linea d'aria) dall'opera; tutti gli altri siti si trovano a distanze maggiori. I siti contaminati di interesse regionale con procedimento di bonifica, attivo o concluso, nei pressi dell'area d'intervento sono stati identificati negli elenchi presenti all'interno della Proposta di aggiornamento, finito di redigere in Luglio 2018, del Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati trasmesso dalla Regione Puglia, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 luglio

2011, n.39 "Piano regionale delle Bonifiche". Da questo elenco, nel quale sono riportati tutti i siti presenti sul territorio provinciale, sono stati scelti quelli più vicini alle aree d'intervento consultando, per il Comune di Foggia. Tali siti sono collocati a distanze tali da non interferire con le opere in progetto. In definitiva, i siti inquinati non risultano direttamente interessati dalle lavorazioni per la realizzazione dell'opera e dall'esercizio della stessa.

La ricognizione effettuata ha evidenziato la presenza, nell'intorno dell'area d'intervento, di un sito industriale a rischio di incidente rilevante, la cui distanza dal sito d'intervento non determina interferenze dirette né particolari problematiche.

Le caratteristiche di sismicità dell'area di studio sono da porre in relazione, essenzialmente, con il complesso assetto strutturale della fascia di transizione tra i domini di Avanfossa e quelli di Avampaese. Nell'area sono stati condotti numerosi studi che hanno fornito un'accurata interpretazione dei diversi terremoti storici verificatisi in questo settore di territorio, individuando le strutture sismogenetiche responsabili e le loro caratteristiche principali. Gli eventi sismici più forti sono avvenuti in corrispondenza dei settori di catena, lungo faglie normali ad asse circa NW-SE dovute al cuneo di mantello in risalita al di sotto dell'orogene appenninico. In corrispondenza dei settori di avampaese, invece, i principali terremoti storici presentano una intensità decisamente inferiori ai precedenti e risultano connessi, in buona sostanza, a faglie distensive e trascorrenti orientate circa E-W (Pierri et al. 2008). La consultazione del database DISS (vers. 3.2.1., 2018), mostra che il territorio di studio non risulta essere interessato direttamente dalla presenza di potenziali faglie sismogenetiche. La fascia di sorgenti composite più vicina è posta infatti circa 15 km a sud dell'area di interesse progettuale. Si tratta della fascia di sorgenti composite ITCS004: Castelluccio dei Sauri-Trani (profondità stimata 11.0-22.5 km, magnitudo massima 6.3, Slip rate 0.1-0.5 mm/anno), che include la sorgente individuale ITIS082 Ascoli Satriano (profondità stimata 13.0-21.3 km, magnitudo massima 6.0, ultimo evento 17 luglio 1361). L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/2003 (e successive modifiche ed integrazioni) – "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di Normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" disciplinava la classificazione sismica dei comuni d'Italia. Secondo tale normativa, il territorio del comune di Foggia ricadeva in Zona sismica 2, ovvero una zona di pericolosità medio, con valori di accelerazione pari a 0.15 <ag<= 0.25.

VEGETAZIONE, FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

Le opere previste dal progetto, così come le aree di cantiere, si inseriscono in un contesto periferico rispetto al centro abitato di Foggia, caratterizzato da aree perlopiù rurali.

La nuova fermata e il relativo parcheggio si svilupperanno prevalentemente all'interno di "seminativi semplici in aree irrigue". I terreni interessati dall'intervento si sviluppano in un contesto rurale, in aree dalla scarsa valenza naturalistica ed ecologica. Le opere in progetto non interferiscono con elementi della rete per la conservazione della biodiversità, né con componenti botanico vegetazionali e di naturalità.

Per quanto concerne la Rete ecologica, le aree di cantiere non interferiscono con gli elementi costitutivi la rete per la conservazione della biodiversità, né con aree protette e/o di rilevanza naturalistica; ricadono invece nelle aree del ristretto sopra definite. Non si ravvisano dunque interferenze e impatti con la matrice ambientale analizzata.

In definitiva, non si ravvisano interferenze e impatti con la matrice ambientale analizzata, né per la fase di cantiere né durante l'esercizio.

RUMORE

Ai fini dell'inquadramento del clima acustico dell'ambito interessato dagli interventi, si evidenzia che il regolamento Comunale disciplina le competenze in materia di inquinamento acustico, come esplicitamente indicato alla lettera e), comma 1, art. 6 della Legge n. 447/1995.

Pertanto, si attribuisce, alle diverse aree del territorio comunale, la classe acustica di appartenenza in riferimento alla classificazione introdotta dal DPCM 1 Marzo 1991 e confermate nella Tab. A del DPCM 14 Novembre 1997 "Determinazione dei valori limiti delle sorgenti sonore".

Per l'area oggetto di studio, vista la non reperibilità del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Foggia, per le valutazione contenute nei paragrafi seguente si farà riferimento ai Limiti definiti nel D.P.C.M. del 1 marzo 1991 "*Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno*" determinati sulla base della pianificazione vigente. Da quanto riportato si osserva come le aree in oggetto di studio ricadano in "ZONA E", cioè aree agricole tutelate, che saranno valutate con i limiti di immissione fissati dal D.P.C.M. del 1 marzo.

Per ciascuna delle citate zone sono stati individuati i limiti massimi assoluti da rispettare all'interno della stessa. Come evidenziato in precedenza l'area di intervento si trova in un contesto rurale, che corrisponde alla zona "Tutto il territorio nazionale" con valori limite di immissione diurno pari a 70dB(A) e notturno pari a 60dB(A).

Per quanto riguarda i ricettori presenti nei dintorni delle aree di lavorazione che verranno potenzialmente influenzati dalle attività di cantiere, il ricettore residenziale più prossimo R1 è al di fuori di un buffer di 250 m dalle aree di cantiere, mentre entro i 250 m gli unici fabbricati presente sono costituiti da rimessaggi agricoli, ruderi, e alcuni fabbricati tecnologici.

Per le attività di cantiere, le sorgenti di emissione acustica sono rappresentate dai macchinari e dalle attrezzature utilizzate in cantiere, quali in particolare quelle relative alle attività di scavo e di movimentazione terra.

Al fine di stimare l'effetto prodotto da dette attività e, sulla scorta del confronto tra i valori di pressione stimati e i valori limite di riferimento (DPCM 1991), sono stati definiti i parametri utilizzati per la valutazione sulla base dell'analisi di cantieri analoghi a quelli considerati nella realizzazione delle opere del presente studio; le ipotesi sul numero dei macchinari, la potenza sonora, dipendente da vari fattori (modello, manutenzione, condizioni d'uso,etc..) sono state assunte in modo da operare in maniera quanto più realistica possibile nel ricostruire lo scenario di riferimento, assumendo ipotesi adeguatamente cautelative.

Si è ipotizzato che le attività lavorative fossero eseguite solo nel periodo diurno. All'interno del software di calcolo usato per la valutazione, SoundPlan 8.1 (soc. Barunstein + BerntGmbH), le sorgenti emissive sono state collocate a un'altezza di 1,5 m dal piano campagna. L'output della simulazione consiste nella restituzione di mappe isolivello calcolate a 4 m di altezza dal piano campagna e di mappe in sezione.

Sulla base degli output di simulazione ottenuti si evince che la distanza alla quale si stima il livello di rumore prodotto dall'area di cantiere AS.01 equivalente a 70 dB(A) risulta inferiore 25 m dal fronte di detta area di cantiere, poiché le distanze tra il fronte del cantiere considerato e il ricettore sono molto maggiori, segue che sono quindi rispettati i limiti normativi.

In definitiva, considerato quindi che la distanza alla quale l'area di cantiere AS.01 produrrà un livello di rumore pari a 70 dB(A) è inferiore alla distanza minima intercorrente tra questa ed i ricettori ad essa contermini, la scarsa presenza di ricettori potenzialmente coinvolti, si ritiene che l'effetto prodotto possa essere ritenuto trascurabile anche senza il ricorso ad interventi di mitigazione specifici, quali barriere antirumore.

VIBRAZIONI

Al fine di valutare l'impatto vibrazionale all'interno degli edifici in termini di disturbo indotto sulle persone, si è fatto riferimento alla norma italiana UNI 9614, che recepisce le prescrizioni fondamentali della normativa internazionale (ISO 2631).

Poichè i livelli massimi di vibrazione imposti per la limitazione del disturbo sulla persona sono generalmente più restrittivi di quelli relativi al danneggiamento degli edifici (normativa ISO 4866 e UNI 9916), si può ragionevolmente assumere che, nel caso in cui la vibrazione non superi i limiti fissati per il disturbo sugli individui, non si abbiano di conseguenza effetti seppur minimi di danneggiamento sugli edifici. In relazione a quanto esposto precedentemente, è stato valutato il solo disturbo arrecato alle persone residenti nei ricettori limitrofi alle aree oggetto di intervento.

Occorre precisare che le opere previste saranno realizzate in corrispondenza della linea ferroviaria già in esercizio e che la realizzazione delle opere in progetto è finalizzata a fornire un servizio al territorio nel quale rientrano che, durante la fase di esercizio non inducono potenziali impatti vibrazionali di rilevanza significativa. Pertanto, ai fini del presente studio, la componente vibrazionale è stata considerata solo in relazione alla fase di realizzazione delle opere.

L'edificato nell'intorno delle opere di progetto è stato caratterizzato mediante il censimento dei ricettori già eseguito per la componente "Rumore". La tipologia di opera da realizzare non comporta attività di lavorazione con significative interazioni sulla componente vibrazioni. Le attività che comportano l'uso di trivelle per l'esecuzione di pali e micropali sono contenute ad interventi di durate; gli edifici circostanti alle aree in cui avverranno tali lavorazioni sono in numero esiguo e ad una distanza tale da poter considerare i potenziali impatti dovuti alle vibrazioni indotte dalle lavorazioni di cantiere trascurabili. In definitiva, quindi, la componente vibrazioni non è considerata significativa per l'intervento in progetto.

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

Lo stato di salute di una popolazione è il risultato delle relazioni che intercorrono con l'ambiente sociale, culturale e fisico in cui la popolazione vive. Le "*Linee Guida per la Valutazione di Impatto Sanitario – Decreto Legislativo del 16 giugno 2017 n. 104. Dipartimento Ambiente e Salute, Istituto Superiore di Sanità, 19 dicembre 2018*", individuano i fattori che influenzano lo stato di salute di una popolazione.

Riguardo al fattore ambientale Salute pubblica, l'obiettivo della caratterizzazione dello stato di qualità dell'ambiente, in relazione al benessere e alla salute umana, è quello di verificare la compatibilità delle conseguenze dirette e indirette delle opere e del loro esercizio con gli standard e i criteri per la prevenzione dei rischi riguardante la salute umana a breve, medio e lungo periodo.

Il Proponente rileva che, trattandosi in questo caso di interventi relativi al miglioramento del servizio di trasporto su ferro, oltreché all'integrazione e implementazione della mobilità sostenibile, la realizzazione delle opere di progetto fornisce di fatto un contributo positivo al contenimento dei rischi connessi all'incidentalità stradale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

L'analisi demografica è stata eseguita sulla base dei dati reperiti dal sito internet dell'ISTAT per il Comune di Foggia. La popolazione totale residente nel comune di Foggia ha subito negli anni 2001-2019 un decremento demografico pari a 5.515 abitanti. Le variazioni seguono generalmente lo stesso trend delle variazioni provinciali e regionali. Per il Comune le variazioni sono sempre in genere più contenute e di modesta entità. Le variazioni più consistenti si osservano negli anni 2012, 2013. Dall'analisi dei dati, si evidenzia che nel comune le fasce di età più popolose sono 50-54 e 45-49 anni, sia per la popolazione maschile che per la femminile.

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva, a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. In base a questa definizione, la struttura della popolazione del Comune di Foggia è di tipo regressivo. La popolazione comunale è caratterizzata da una forte presenza di persone nella fascia compresa tra 15 e 64 anni, ovvero il 64,8% di quella totale per l'anno 2020, seguita poi dalla fascia oltre i 65 anni (21,8%).

Altri indici interessanti ai fini della presente analisi sono l'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione: è il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2019 l'indice di vecchiaia per il comune di Foggia evidenzia che ci sono 162,6 anziani ogni 100 giovani. Importanti anche il tasso di natalità e il tasso di mortalità per mille abitanti. Nell'ambito del Comune di interesse, il tasso di mortalità risulta in genere inferiore di quello di natalità, ma caratterizzata da un trend di inversione di tendenza con il passare degli anni.

Ulteriori indice sono rappresentati da:

- indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni); per il caso in esame, si rilevano a Foggia nel 2020 55,4 individui a carico ogni 100 che lavorano.

- indice di ricambio della popolazione attiva, che rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Foggia nel 2020 l'indice di ricambio è 123,7 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.

- Indice di struttura della popolazione attiva, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). Nel comune di Foggia, per l'anno 2020 risulta essere pari al 126,8%.

Per quanto riguarda i dati di mortalità e le principali cause di morte in Puglia, è stata consultata l'indagine eseguita da ISTAT sui decessi e cause di morte relativa al periodo 1 marzo-15 maggio 2017, in cui è evidente come la maggioranza dei decessi in Puglia, così come nel resto di Italia è stato dovuto, nel periodo di riferimento, a malattie del sistema circolatorio, seguito da tumori.

I dati ISTAT relativi all'intero periodo del 2017 mostrano risultati analoghi, per la provincia di Foggia, dimostrando che le patologie circolatorie e quelle oncologiche si confermano le prime due cause di morte per entrambi i sessi. Mentre però per gli uomini le morti per causa di tumore sono le prevalenti, per il sesso femminile prevalgono le cause cardiovascolari.

In merito alla Salute Pubblica, la conoscenza del rapporto ambiente-salute risulta, in molti casi, ancora difficoltosa per l'incertezza su relazioni di causa-effetto univoche tra l'esposizione ambientale a uno specifico fattore di pressione e gli effetti sulla salute umana. Le informazioni relative alla descrizione dell'ambiente per la determinazione dello stato "ante operam" e l'analisi delle azioni di progetto permettono di individuare i fattori di pressione che possono rivestire importanza dal punto di vista sanitario. Oltre agli effetti che comportano l'insorgere di patologie è necessario però considerare gli effetti sul benessere della popolazione e le conseguenze sociali e culturali.

Gli aspetti del progetto che possono influire sullo stato della salute pubblica riguardano principalmente le emissioni di inquinanti nella matrice aria e l'alterazione del clima acustico.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, i fattori ambientali sono stati trattati nei relativi capitoli dedicati, attraverso l'analisi delle interferenze prodotte dal progetto sulle singole componenti ambientali. Il Proponente conclude con i seguenti risultati ottenuti dalle analisi sulle componenti atmosfera e rumore.

- componente atmosfera: gli impatti correlati alla componente atmosfera non risultano tali da produrre scenari preoccupanti in relazione alle indicazioni normative vigenti;

- componente rumore: per quanto riguarda le lavorazioni correlate alla realizzazione della nuova fermata AV di Foggia e delle opere connesse, e vista l'assenza di ricettori residenziale a distanze inferiori a 250 m, non risultano scenari preoccupanti.

Inoltre l'opera in oggetto viene realizzata al fine di massimizzare l'accessibilità del territorio alla rete ferroviaria. Il raggiungimento dell'obiettivo di implemento, attraverso le opere stesse, di una mobilità

integrata e sostenibile, può costituire inoltre un impatto positivo sulla componente "Popolazione e salute umana".

TENUTO CONTO delle seguenti osservazioni e pareri, espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., da parte delle Regioni, delle Province autonome, degli Enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati:

- Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia, nota del 10/06/2021, prot.n.5371-P, acquisita con prot.n.MATTM/62909 del 11/06/2021;

- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali, Determina Dirigenziale n. 444 del 26/10/2021, acquisita con prot.n.MATTM/1319903 del 26/11/2021;

TENUTO CONTO in particolare che:

- la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia con il proprio parere "*ritiene, per quanto di competenza, che non sia necessario assoggettare a VIA l'intervento*";

- Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Autorizzazioni Ambientali con la Determina Dirigenziale n. 444 del 26/10/2021 ha deliberato:

> *"- di non assoggettare al procedimento di VIA, nell'ambito del procedimento ministeriale di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 13.10.2021, il "Progetto di fattibilità Tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta", proposto da RFI S.p.A., con il rispetto delle condizioni ambientali indicate nel predetto parere del Comitato Regionale VIA e che qui si intendono integralmente riportate;*
>
> *- di precisare che il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale*".

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: " Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06.10.2021 ";

Allegato 2: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021".

In particolare:

1. Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06.10.2021: con tale parere l'ARPA Puglia, per quanto di competenza esclusivamente in relazione ai possibili aspetti emissivi, non rileva particolari criticità. Pertanto, "*ritiene di poter rilasciare nulla osta a condizione che siano adottate tutte le prescrizioni atte a limitare tali impatti emissivi, sia nella fase di realizzazione che esecutiva:*

1. *Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D.Lgs.257/2016 e s.m.i. salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.*
2. *Le acque meteoriche di parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss& Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere coinvolgiate e gestite in conformità con il R.R.9-12-2013, n.26. Sia garantito, per quanto possibile, il riutilizzo delle acque meteoriche (esempio: riserva impianto antincendio e sciacquoni bagni) ai sensi del comma 2 dell'art.2 del citato regolamento regionale.*

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

3. *Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore.*
4. *Tutti i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso. Tutta l'illuminazione sia interna che esterna sia realizzata a basso consumo, con tecnologie a LED.*
5. *Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.*
6. *Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc).*
7. *Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla normativa disciplinata di cui al DPR n.120/2017.*
8. *Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositi in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.*
9. *Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.*
10. *I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:*

    a) *raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.*

    b) *raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.*

11. *Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.*
12. *Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:*

    a) *ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;*

    b) *effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;*

    c) *ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;*

    d) *utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;*

    e) *evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;*

13. *Per le superfici inerenti gli stalli dell'area di parcheggio si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimenti drenati. Come riportato nella Relazione Idraulica (Rif. Elaborato IA8Q01R10RIID00002001A) sia prevista una pavimentazione che favorisca l'infiltrazione delle*

acque nel terreno a mezzo di masselli autobloccanti con l'aggiunta di pozzetti provvisti di griglie che consentano la raccolta delle acque superficiali di scolo e garantiscano l'allontanamento delle acque in eccesso dalla superficie del piazzale.

14. *Siano progettate e realizzate aeree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami su veicoli in soste ecc., dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo*".

2. Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021: con tale parere il Comitato VIA "*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:*

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219;

- siano eseguiti saggi di scavo preliminari in conformità alla nota del MIC - Soprintendenza Archeologica di Foggia prot. n. 8697 del 01/12/2020;

- sia prevista l'installazione di barriere antirumore al fine di contenere l'impatto acustico nei confronti delle aree a sviluppo urbano.

- con riferimento al parere ARPA PUGLIA Unica AOO 0032 Protocollo 0068445 32 06/10/2021 SAN / DS , SDFG: (omissis – sono riportate tutte le prescrizioni citate nel parere di ARPA PUGLIA)";

VALUTATO che:

Con riferimento agli elaborati progettuali:

le soluzioni progettuali descritte negli elaborati presentati dal Proponente ai fini della valutazione dell'assoggettabilità a VIA sono descritte con sufficiente completezza, ai fini di evincere i potenziali impatti che l'opera potrà determinare in fase di cantiere e di esercizio;

Con riferimento alle osservazioni espresse ai sensi dell'art.19, comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.

si condividono le osservazioni e i pareri espressi, prima richiamati, e in particolare quanto rilevato dalla Regine Puglia, a cui si rimanda mediante specifica condizione ambientale formulata dalla Commissione, appresso riportata.

Con riferimento alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché delle caratteristiche dell'impatto potenziale

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria con annesso fabbricato viaggiatori ed antistante area di parcheggio con 300 posti auto, aree di sosta per i Terminal Bus ed area riservata per il Kiss and Ride, in accordo con quanto previsto dal vigente PUMS del Comune di Foggia; tali opere interessano l'ambito della Regione Puglia e sono localizzate nel territorio del Comune di Foggia.

Cumulo con altri progetti

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Così come dichiarato dal Proponente, saranno possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati in quanto parte dell'area interessata dal progetto è anche oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010". Perquanto il progetto della variante urbanistica non risulti ancora realizzato, tuttavia, nel caso in cui si verificasse la contemporanea realizzazione del progetto in esame e della variante urbanistica si potrebbero determinare effetti cumulativi, interessando i due progetti aree fra loro adiacenti.

Atmosfera

Dall'analisi della qualità dell'aria presentata dal Proponente si evince l'assenza di superamenti di limiti di emissioni per i principali inquinanti atmosferici, relativamente sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio.

Paesaggio

L'esame dei documenti presentati non evidenzia particolari problematiche di inserimento delle opere in progetto col paesaggio, sia in fase di cantiere che in quella di esercizio, stante che gli interventi previsti saranno realizzati in un contesto caratterizzato dalla presenza di pochissime case isolate e distanti da questi, con assenza di aree di rilevante pregio paesaggistico e naturalistico.

Acque superficiali

Le aree di cantiere e gli interventi in progetto non presentano interferenze con nessuno degli elementi facente parete della rete idrografica superficiale, quindi si ritiene assente l'impatto con la componente acque superficiali, sia dal punto di vista quantitativo che di quello qualitativo.

Acque sotterranee

Le opere in progetto comprendono prevalentemente la realizzazione di fondazioni superficiali, ad eccezione della realizzazione di una paratia di micropali per il sostegno della camera di varo e della spinta del monolite. Ciò non esclude quindi possibili interferenze tra tali opere, specie nel corso della fase di cantiere, e le acque di falda, anche per quanto riguarda possibili variazioni della qualità delle stesse.

Suolo

La realizzazione delle opere in progetto non determinerà una sensibile perdita di suolo, sia in fase di cantiere, stante che le aree occupate ricadono in parte all'interno dell'area destinata al parcheggio previsto dal progetto e per la restante parte all'interno di area rurale, di cui è previsto il ripristino a fine cantiere, sia in fase di esercizio, stante che la tipologia di opere prevista impegna aree già sede di attività ferroviaria o ad essa limitrofa. Anche dal punto di vista geomorfologico l'area di studio non presenta elementi di criticità nei confronti delle opere in progetto, in quanto caratterizzata da un assetto morfologico pianeggiante in equilibrio. Infine, non ci sono interferenze con Siti contaminati, di interesse nazionale o regionale.

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

I terreni interessati dall'intervento si sviluppano in contesto rurale, in aree dalla scarsa valenza naturalistica ed ecologica. Pertanto, le opere in progetto non interferiscono con elementi della rete per la conservazione della biodiversità, né con componenti botanico vegetazionali e di naturalità. Ugualmente, non si ravvisano interferenze con la rete per la conservazione della biodiversità, né con aree protette e/o di rilevanza naturalistica.

Rumore e vibrazioni

Considerato che la distanza alla quale l'area di cantiere produrrà un livello di rumore pari al valore limite è inferiore alla distanza minima intercorrente tra questa e i ricettori ad essa contermini, si ritiene che l'effetto prodotto dalle attività di cantiere possa essere ritenuto trascurabile anche senza il ricorso a interventi di mitigazione specifici, quali barriere antirumore. Non sono invece riportate valutazioni sul rumore prodotto in fase di esercizio, perquanto l'intervento in esame riguardi un sito già interessato da traffico ferroviario. La tipologia di opera da realizzare non comporta attività di lavorazione con significative interazioni sulla componente vibrazioni.

Popolazione e salute umana

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Non sono rilevabili effetti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto su tale componente; peraltro si rileva che il progetto prevede interventi migliorativi del servizio di trasporto su ferro, oltreché un'integrazione e implementazione della mobilità sostenibile, per cui la realizzazione delle opere di progetto fornisce un contributo positivo al contenimento dei rischi connessi all'incidentalità stradale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. Uguale conferma di ciò si rileva dall'analisi delle componenti ambientali che possono avere ricadute sulla salute umana, prima citale, quali la componente atmosferica e il rumore.

Piano di monitoraggio ambientale

La documentazione presentata dal Proponente non comprende un Piano di Monitoraggio Ambientale atto a definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto.

Terre e rocce da scavo

Nel progetto presentato non sono definite le caratteristiche quantitative e qualitative dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione prodotti, che ne giustifichino il tipo di destino per le stesse indicate in progetto, in termini di possibile riutilizzo o di gestione come rifiuti, nonché il tipo di impianto di smaltimento o trattamento a cui si intende avviare tali frazioni.

DATO ATTO che:

- l'esito positivo della verifica di assoggettabilità a VIA consente la formulazione di prescrizioni, per corroborare la scelta minimalista effettuata" (Cons. St. 5379/2020);
- dette condizioni ambientali, che, in parte, sono maturate dalla considerazione delle osservazioni rese dal pubblico interessato, non rappresentano "un rinvio a livello di progettazione successiva di nuove scelte progettuali o nuove valutazioni circa gli impatti delle opere sui vari profili ambientali o in merito ai rischi derivanti dall'esecuzione degli interventi, bensì l'opportuna e consapevole imposizione di ulteriori controlli e verifiche proprie dell'azione di "sorveglianza ambientale", da effettuarsi anche prima che il Proponente dia avvio alle operazioni di trasformazione del territorio".

la Sottocommissione VIA

ACCERTA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, che qui si intendono integralmente riportate quale motivazione del presente provvedimento,

che il progetto "*Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta*", non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n.1	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve presentare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), tale da poter definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto. Nel Piano devono essere specificate le misure e i controlli previste per valutare le possibili interferenze su quantità e qualità delle acque sotterranee da parte delle opere in progetto, con particolare riferimento a quelle che richiederanno profondità di scavo al di sotto del livello della falda. I contenuti di tale Piano andranno preventivamente discussi e concordati con ARPA Puglia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia per condivisione del PMA

Condizione ambientale n.2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo e rifiuti da costruzione e demolizione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve presentare una relazione relativa alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, in cui siano definite e specificate le modalità di gestione (come sottoprodotti e/o rifiuti), identificando gli impianti a cui intende avviare i rifiuti per il loro recupero o smaltimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia per condivisione della relazione

Condizione ambientale n.3	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Rumore

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Oggetto della prescrizione	Il proponente deve integrare la documentazione presentata valutando il nuovo quadro della pressione sonora derivante in fase di esercizio a seguito della realizzazione della nuove opere in progetto, identificando i bersagli e tenendo conto degli effetti sinergici derivanti dalle contemporanee emissioni sonore prodotte dalle attività circostanti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n.4	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Opere in progetto
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve integrare la documentazione presentata valutando i possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati, tenendo specificatamente conto che parte dell'area interessata dal progetto è adiacente ad altra area oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n.5	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Opere in progetto
Oggetto della prescrizione	Devono essere rispettate tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP 5988 Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta

Enti coinvolti	

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla

PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
11.03.2022
15:00:28
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☐ PO FESR ☐ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. 445 del 15/12/2022
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2022/00445

OGGETTO: ID_VIA 8552 - Procedura di verifica di ottemperanza ex art.28 del D. Lgs.152/2006 alle condizioni ambientali di cui al Decreto direttoriale n. 28 del 04.04.2022 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta - Proponente: ITALFERR S.p.A.

L'anno 2022 addì del mese di in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE A.I. DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.".

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 00007 del 01 settembre 2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio".

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.

VISTA la Determina n. 20 del 04/11/2021, avente ad oggetto: Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* dei Servizi AIA-RIR e VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;

- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati**:**

- Determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità alla VIA n.28 del 04.04.2022 con la quale, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 440 del 3 febbraio 2022 della Sottocommissione VIA di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è stata decretata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto in epigrafe. Con la suddetta Determinazione è stata prevista la verifica delle condizioni ambientali ivi indicate e, in particolare, per i profili di competenza, pone cinque (n. 5) condizioni ambientali, l'ultima delle quali richiede il recepimento delle quattordici (n. 14) prescrizioni poste dall'ARPA Puglia (Parere n. 68445 del 06.10.2021) e delle quattro (n. 4) condizioni ambientali poste dalla Regione Puglia (Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021).

EVIDENZIATO CHE:

- con nota prot. n. 79204 dell'08.09.2022, acquista al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/14630 del 28.11.2022, ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali – si esprimeva per quanto di competenza così come riportato nel parere allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- Il Comitato regionale di v.i.a., ai sensi dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018, ha esperito l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, nella seduta del 13.12.2022, si è espresso, in relazione alle condizioni ambientali nn. 01-02.03.04 sopra citate con parere prot. n. AOO_089/15550 del 13.12.2022, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla verifica di ottemperanza ex art. 28, co. 2 del TUA per le prescrizioni e ambientali a cui è subordinata l'efficacia della Determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità alla VIA n.28 del 4-4-2022, la documentazione visionata consente la seguente valutazione:

Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite con D.D. n. 322 del 08/11/2019

N	PRESCRIZIONE	CONSIDERAZIONI	ESITO VERIFICA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219;		☒**Ottemperato** ☐ Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente
2	siano eseguiti saggi di scavo preliminari in conformità alla nota del MIC - Soprintendenza Archeologica di Foggia prot. n. 8697 del 01/12/2020;		☒**Ottemperato** ☐ Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente
3	sia prevista l'installazione di barriere antirumore al fine di contenere l'impatto acustico nei confronti delle aree a sviluppo urbano		☒**Ottemperato** ☐ Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente
4	Siano rispettate tutte le prescrizioni citate nel parere di ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 - 32 - 06/10/2021 - SAN / DS - SDFG:		☒**Ottemperato** ☐ Non ottemperato ☐Da Integrare ☐Non presente

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- l'attività tecnica istruttoria di verifica ex art. 28, co. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4, co. 1 del R.R. n. 07/2018 svolta dal Comitato regionale di v.i.a;
- il parere ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali – prot. n. 79204 dell'08.09.2022;
- l'attività amministrativa svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di VIA e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di considerare**, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dal Comitato regionale di VIA nel parere prot. n. AOO_089/15550 del 13.12.2022, **ottemperate** le prescrizioni nn. 01-02-03-04 indicate nel Quadro della verifica di ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità alla VIA n.28 del 04.04.2022;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: "PARERE COMITATO VIA PROT. N. AOO_089/15550 del 13.12.2022, COMPRENSIVO DEL PARERE ARPA- DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI FOGGIA – SERVIZI TERRITORIALI – PROT. N. 79204 dell'08.09.2022"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Italferr S.p.A. – Via Galati, 71 – 00155 Roma;
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Ministero della Transizione Ecologica– – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 07 pagine, compresa la presente, l'Allegato composto da n. 13 pagine, per un totale di (venti) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

e) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
P.O. Segreteria del Comitato VIA
(Carmela Mafrica)

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

SEDUTA DEL 13/12/2022

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID_VIA8552: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi – Verifica di ottemperanza di cui All'Art.28 del d. lgs. 152/2006 e smi** VIncA: ☒ **NO** ☐ **SI** Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase:nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta
Tipologia:	Relazione di ottemperanza alle prescrizioni di cui alprovvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del04.04.2022 (ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006)
Autorità Comp.	MATTM: responsabile del Procedimento Carlo Di Gianfrancesco - tel. 0657225903 - cress-5@minambiente.it
Proponente:	ITALFERR S.p.A.

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

ELENCO ELABORATI ESAMINATI.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7825/11405-Portaledel "MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA" - "VALUTAZIONI EAUTORIZZAZIONIAMBIENTALI: VAS - VIA – AIA", sono di seguito elencati:

Codiceelaborato	Titolo
IAA400D05RGMD0000003A	Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 4/4/2022 ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006
IAA400D18CLLF0100001A	Relazione di Calcolo Illuminotecnico Fabbricati, Pensiline e Marciapiedi, Sottopasso
IAA400D18CLLF0100002A	Relazione di Calcolo Illuminotecnico Parcheggio
IAA400D18CLLF0100006A	Nuova Viabilità NV01 -Relazione di calcolo illuminotecnico
IAA400D18DXLF0000001A	Schema a blocchi alimentazioni elettriche
IAA400D18DXLF0100003A	Schema a blocchi impianto FV

REGIONE PUGLIA

IAA400D18PALF0100005A	Layout impianto FV con disposizione pannelli
IAA400D18RHLF0100001A	Relazione di Dimensionamento Impianto FV
IAA400D18ROLF0100002A	Nuova Viabilità NV01 - Relazione generale impianti di illuminazione
IAA400D22P6MA0000001A	Piano di Monitoraggio Ambientale - Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio
IAA400D22RGMA0000001A	Progetto di monitoraggio ambientale - Relazione generale
IAA400D44P9FV0100003A	Planimetria parcheggio e sistemazioni esterne
IAA400D44RHFV0100001A	Relazione architettonicadescrittiva
IAA400D69RGTA0000001A	Gestione dei materiali di risulta e aspetti ambientali della cantierizzazione - Relazione generale CANTIERIZZAZIONE
IAA400D78BZID0002001A	Tipologico opere di smaltimento acque (1/2)
IAA400D78BZID0002002A	Tipologico opere di smaltimento acque (2/2)
IAA400D78P7ID0002001A	Planimetria d'insieme del sistema di smaltimento delle acque
IAA400D78P8ID0002001A	Planimetria di smaltimento acque della nuova viabilità di accesso - NV01A
IAA400D78PZID0002001A	Planimetria di smaltimento acque di piattaforma (Fermata, Parcheggio e NV01B)
IAA400D78RIID0001001A	Relazione idrologica
IAA400D78RIID0002001A	Relazione idraulica smaltimento acque di piattaforma (Fermata, Parcheggio e Viabilità)
IAA900D22P7AH0002001A	Planimetria di progetto con l'ubicazione dei saggi archeologici
IAA900D22PCAH0003001A	Planimetria e Sezione Saggio n. 1 - Tav. 1
IAA900D22PCAH0003002A	Planimetria e Sezione Saggio n. 2 - Tav. 2
IAA900D22PCAH0003003A	Planimetria e Sezione Saggio n. 3 - Tav. 3
IAA900D22PCAH0003004A	Planimetria e Sezione Saggio n. 4 - Tav. 4
IAA900D22RGAH0002001A	Progetto delle indagini archeologiche di 1° fase - Relazione generale
IAA900D22RGAH0003001A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Relazione generale
IAA900D22SHAH0003001A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Schede unità stratigrafiche
IAA900D22SHAH0003002A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Scheda SAS Saggio 1
IAA900D22SHAH0003003A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Scheda SAS Saggio 2
IAA900D22SHAH0003004A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Scheda SAS Saggio 3
IAA900D22SHAH0003005A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Scheda SAS Saggio 4
IAA900D22TTAH0003001A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Elenco unità stratigrafiche
IAA900D22TTAH0003002A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Elenco fotografie digitali
IAA900D22TTAH0003003A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Elenco documentazione grafica
IAA900D22WCAH0003001A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Sezione BB' Saggio n. 4 Tav. 7
IAA900D22ZCAH0003001A	Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° fase - Sezione AA'

REGIONE PUGLIA

	Saggio n. 4 Tav. 6

Oggetto e inquadramento sintetico

Il progetto in esame prevede la realizzazione della nuova fermata Alta Velocità (AV) di Foggia- Cervaro al km 4+238 della linea ferroviaria a doppio binario Foggia-Caserta e comprende la realizzazione dei marciapiedi laterali ai due binari di linea (esistenti), la realizzazione del fabbricato viaggiatori e del parcheggio antistante da 300 posti auto.
L'intervento è ubicato nel quadrante sud-orientale del territorio comunale di Foggia in area agricola, ad una distanza di circa 4 km dell'area centrale cittadina.
Il progetto si propone pertanto di assicurare una nuova stazione per la città di Foggia, con servizi ferroviari incrementabili nel tempo, nell'ambito del previsto potenziamento dell'Asse ferroviario Napoli-Bari che non transiterà più dalla stazione centrale di Foggia per l'inversione del convoglio, come viceversa avviene oggi.

Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali

Nella seduta del 13.10.2021 il Comitato VIA ha espresso parere di non assoggettabilità a VIA alle seguenti condizioni (prot. AOO_089/14811 del 13.10.2021) come recepite dal Decreto del Ministero della Transazione Ecologica (Direzione Generale Valutazioni Ambientali) n. 28 del 04 Aprile 2022.
Tale decreto, all'art. 2, infatti, fa riferimento:

- al Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 440 del 7 Marzo 2022, che pone cinque (n. 5) condizioni ambientali, l'ultima delle quali richiede il recepimento delle quattordici (n. 14) prescrizioni poste dall'ARPA Puglia (Parere n. 68445 del 06.10.2021) e delle quattro (n. 4) condizioni ambientali poste dalla Regione Puglia (Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14811 del 13.10.2021).
- al Parere del Ministero della Cultura n. 5371-P del 10 Giugno 2021.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1

- ***siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219;***

Elaborati di riferimento del P.D.:

- Gestione dei materiali di risulta e Aspetti Ambientali della Cantierizzazione – Relazione Generale IAA400D69RGTA0000001A - Analisi

Analisi

Nel progetto sono state attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello SPA da pag. 215 a pag. 219, come riportato nell'elaborato *"IAA400D69RGTA0000001A - Gestione dei materiali di risulta e Aspetti Ambientali della Cantierizzazione"*.
Nello specifico si prevede la mitigazione degli impatti generati dalle polveri su eventuali ricettori potenzialmente esposti, impedendo il più possibile la fuoriuscita delle polveri dalle aree di cantiere/lavoro ovvero, e ove ciò non riesca, di trattenerle al suolo impedendone il sollevamento tramite impiego di processi di lavorazione ad umido (sistematica bagnatura dei cumuli di materiale sciolto e delle aree di cantiere non impermeabilizzate) e pulizia delle strade esterne impiegate dai mezzi di cantiere.

REGIONE PUGLIA

Gli interventi di mitigazione della componente atmosfera quali le attività di spazzolatura e di bagnatura nonché la pulizia delle aree di cantiere e delle aree esterne interessate dal transito degli automezzi, sono compresi e compensati negli oneri della sicurezza. Si rimanda all'Appaltatore, in fase di progettazione esecutiva, la verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione applicate.

Verifica: la prescrizione risulta OTTEMPERATA

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

- ***siano eseguiti saggi di scavo preliminari in conformità alla nota del MIC - Soprintendenza Archeologica di Foggia prot. n. 8697 del 01/12/2020;***

Elaborati di riferimento

- Progetto delle indagini archeologiche preventive di 1° fase: Relazione generale - IAA900D22RGAH0002001A
- Progetto delle indagini archeologiche preventive di 1° fase: Planimetria di progetto con l'ubicazione dei saggi archeologici - IAA900D22P7AH0002001A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventivedi1°Fase:PlanimetriaSaggion. 4, Tav.1 IAA900D22PCAH0003001A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventivedi1°Fase:PlanimetriaSaggion.4,Tav. 2 IAA900D22PCAH0003002A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventivedi1°Fase:PlanimetriaSaggion.4, Tav.3 IAA900D22PCAH0003003A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventivedi1°Fase:PlanimetriaSaggion.4, Tav. 4 - IAA900D22PCAH0003004A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale - IAA900D22RGAH0003001A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Schede unitàstratigrafiche - IAA900D22SHAH0003001A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 1 - IAA900D22SHAH0003002A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 2 IAA900D22SHAH0003003A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 3 IAA900D22SHAH0003004A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 4 IAA900D22SHAH0003005A
- Esecuzionediindaginiarcheologichepreventive di1°Fase:Elencounità stratigrafiche, IAA900D22TTAH0003001A
- Esecuzionediindaginiarcheologichepreventive di1°Fase:Elencofotografiedigitali. IAA900D22TTAH0003002A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Elenco documentazione grafica. IAA900D22TTAH0003003A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Sez. B-B', Saggio n.4, Tavola 7 - IAA900D22WCAH0003001A
- Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Sez. A-A', Saggio n.4, Tavola 6 - IAA900D22ZCAH0003001A

REGIONE PUGLIA

Analisi

Il proponente ha trasmesso lo studio archeologico alla soprintendenza in data 26.10.2020, che in data 01.12.2020 ha riscontrato tale nota richiedendo n.3 saggi integrativi di 5m x 5m.
Il piano di indagini archeologiche è stato inviato dal proponente in data 29/10/2021 alla Soprintendenza
(All. 5 della documentazione) e approvato dalla stessa in data 23/11/2021 (All. 6 della documentazione).
La documentazione archeologica è stata trasmessa dal proponente alla Soprintendenza in data 03/03/2022 (All. 7), che in data 15/04/2022 (All. 8) ha formulato parere positivo.

Verifica: la prescrizione risulta OTTEMPERATA

CONDIZIONE AMBIENTALE N.3

- ***sia prevista l'installazione di barriere antirumore al fine di contenere l'impatto acustico nei confronti delle aree a sviluppo urbano***

Elaborati di riferimento

- Nessuno

Analisi

Il proponente evidenzia che "nella stesura del Progetto Definitivo non è emersa la necessità di prevedere barriere antirumore temporanee in fase di cantiere né tantomeno barriere permanenti per la fase di esercizio, consideratal'assenza di ricettori all'interno delle aree oggetto di studio. Il Proponente rimanda, pertanto, ad ulteriori approfondimenti che saranno eseguiti nella successiva fase di progetto esecutivo, anche alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale."Anche alla luce di quanto evidenziato nell'ambito della risposta alla condizione ambientale n. 3 del Parere ARPA Puglia n. 68445 del 06.10.2021, ed alla Condizione Ambientale n. 3 del Parere n. 440 del 07 Marzo 2022 della Sottocommissione VIA,si ritiene che la condizione ambientale possa considerarsi soddisfatta.

Verifica: la prescrizione risulta OTTEMPERATA

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4

- ***Siano rispettate tutte le prescrizioni citate nel parere di ARPA PUGLIA- Unica AOO - 0032 - Protocollo 0068445 -32 - 06/10/2021 - SAN / DS - SDFG:***
  1. *Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D.Lgs.257/2016 e s.m.i. salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.*
  2. *Le acque meteoriche di parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss& Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere convogliate e gestite in conformità con il R.R.9-12-2013, n.26.*
  3. *Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore.*

4. *Tutti i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso.*
5. *Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.*
6. *Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc).*
   L'eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla normativa disciplinata di cui al DPR n.120/2017.
7. *Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.*
8. *Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.*
9. *I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero:*
   a. *raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi.*
   b. *raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno*
10. *Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.*
11. *Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:*
    a. *ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;*
    b. *effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;*
    c. *ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;*
    d. *utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale;*
    e. *evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;*
12. *Per le superfici inerenti glistalli dell'area di parcheggio si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimenti drenati.*
13. *Siano progettate e realizzate aeree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami su veicoli in soste ecc., dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo".*

Elaborati di riferimento

- Parere ARPA DAP Foggia Protocollo n. 0079204 - 156 - 21/11/2022

Analisi

Il proponente ha risposto in maniera puntuale alle 14prescrizioni espresse nel parere rispetto al quale l'Ente si è espresso positivamente salvo la condizione n. 14 sulla quale ARPA puntualizza la necessità di disporre sin da questa fase di un esaustivo progetto del verde a firma di un esperto agronomo. Si ritiene che la condizione ambientale sia da considerarsi in ogni caso superata in quanto è stata dimostrata la conformità del progetto con i Criteri Ambientali Minimi di cui al DM n. 63 del 10 marzo

REGIONE PUGLIA

2020 –*"Criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde"*e si registra l'impegno all'affidamento del progetto esecutivo ad un tecnico qualificato.

Verifica: la prescrizione risulta OTTEMPERATA

Verifica di ottemperanza - Conclusioni

Esaminata la documentazione trasmessa e la documentazione integrativa, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l'intervento ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i., alla luce della documentazione trasmessa in relazione alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali espresse, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4, co. 1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe **abbia ottemperato alle condizioni ambientali espresse con il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS Sottocommissione VIA n. n. 28 del 04.04.2022, e che pertanto la verifica di cui all'Art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii sia conclusa con esito positivo.**

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Christian Botta**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
3	Difesa del suolo **Dott. Fabrizio Panariello**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	Assente
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

REGIONE PUGLIA

8	Rifiuti e bonifiche **Ing. Angelo Michele Cecere**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Maria Giovanna Altieri**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Architettura **Arch. Michele Cirillo**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche **Dott.ssa Giovanna Amedei**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0079204 - 156 - 21/11/2022 - SDFG, STFG /

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Ministero della Transizione Ecologica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS
va@PEC.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *ID VIP 8552 – Istanza per l 'avvio del la procedura di verifica di ottemperanza al le condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 4/4/2022 ai sensi del l'art.28 del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto:* ***nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sul la tratta ferroviaria Foggia-Caserta***.

Società proponente: Italferr S.p.A.

In riferimento alla "*Comunicazione pubblicazione documentazione, procedibilità istanza e responsabile del procedimento*" di cui alla nota acquisita al protocollo ARPA al n. 49250 del 7/7/2022 si formalizza il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

Si rimette per il prosieguo.

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel.0881316200-
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

Codice Doc: 3E-4D-E5-C0-EC-FB-E4-73-78-AA-6B-9D-9B-59-26-D0-82-58-F0-A6

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0079204 - 156 - 21/11/2022 - SDFG, STFG /

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Premesso che:

- Nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ID 5988 questa Agenzia ha espresso proprio parere n.68445 del 6-10-2021.
- Il CTVA ha espresso parere definitivo n.440 del 7-3-2022 sul "Progetto di fattibilità tecnica ed economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta ID_VIP 5988"
- Con Determinazione direttoriale di verifica di assoggettabilità alla VIA n.28 del 4-4-2022 sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 440 del 3 febbraio 2022 della Sottocommissione VIA di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, è stato decretato l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto in oggetto.
- Con la stessa suddetta Determinazione direttoriale è stata prevista la verifica delle condizioni ambientali ivi indicate, avvalendosi, laddove necessario, dei soggetti individuati dal medesimo comma 2 dell'art. 28 del decreto legislativo 152/2006 e smi per i profili di competenza.
- La Regione Puglia, Sezioni Autorizzazioni Ambientali, con nota acquisita al protocollo ARPA n.24765 del 7-4-2022 ha notificato il provvedimento del MITE.
- Con nota acquisita al protocollo ARPA n.49250 del 7-7-2022 il MITE ha disposto l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza al le condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 4/4/2022 ai sensi del l'art.28 del D.Lgs.152/2006, indicando il link per l'acquisizione della documentazione progettuale presentata dalla Società proponente.

Preso atto della documentazione acquisibile al link:

https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7825/12953

per quanto di competenza, con riferimento alle condizioni ambientali, si esprime la valutazione di seguito riportata.

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto definitivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia per condivisione PMA
Oggetto della prescrizione: *Il Proponente deve presentare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), tale da poter definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto. Nel Piano devono essere specificate le misure e i controlli previste per valutare le possibili interferenze su quantità e qualità delle acque sotterranee da parte delle opere in progetto, con particolare riferimento a quelle che richiederanno profondità di scavo al di sotto del livello della falda.* *I contenuti di tale Piano andranno preventivamente discussi e concordati con ARPA Puglia.*	
Verifica della ottemperanza	**Superata**
Il proponente ha presentato il PMA che risulta anche oltremodo discorsivo. Necessiterebbe, trattandosi di un documento pratico da mettere in atto, di un grado di sinesi maggiore con indicazione dei punti da monitorare, delle frequenze, dei parametri e limiti legislativi d riferimento. In ogni caso risultano evidenziate le fasi di cantiere o post opera e le metrici da ambientali potenzialmente interessate dalle opere il tutto sintetizzato nell'ultima tabella n.19. Risultano specificate nel piano anche le misure e i controlli volti a valutare le interferenze su quantità e qualità delle acque sotterranee, con particolare riferimento allo	

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel.0881316200-
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0079204 - 156 - 21/11/2022 - SDFG, STFG /

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

scavo relativo al varo del sottopasso di fermata, per il quale è stato considerato nel progetto un livello di fondo scavo di 54,63 mslm a fronte di una quota massima della falda a monte dello scavo ipotizzata cautelativamente pari a 57,5 mslm (in funzione di quanto desunto dalle misure piezometriche).

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo e rifiuti da costruzione e demolizione
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto definitivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia
Oggetto della prescrizione. *Il Proponente deve presentare una relazione relativa alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, in cui siano definite e specificate le modalità di gestione (come sottoprodotti e/o rifiuti), identificando gli impianti a cui intende avviare i rifiuti per il loro recupero o smaltimento.*	
Verifica della ottemperanza	**Superata**
Nella relazione di riferimento: "Gestione di materiali di risulta…" a pagina 57 e poi 58 si legge che: "*Come già detto, nell'ambito del presente appalto si prevede di produrre materiali di risulta costituiti da terre e rocce derivanti dagli scavi tradizionali (CER 17.05.04) e dai materiali derivanti da attività di demolizione (CER 17.09.04) e di pietrisco ferroviario (CER 17.05.08). Tali materiali verranno gestiti come rifiuti ai sensi della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e verranno classificati ed inviati ad idoneo impianto di recupero/smaltimento, privilegiando ove possibile il conferimento presso siti autorizzati al recupero, e solo secondariamente prevedendo lo smaltimento finale in discarica*". Si deduce che le terre e le rocce da scavo non saranno riutilizzate e, dunque, non si rileva l'applicazione del DPR 120/2017. In ogni caso sono stati individuati gli impianti di recupero e/o smaltimento.	

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Opere in progetto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia
Oggetto della prescrizione. *Devono essere rispettate tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia.*	
Verifica della ottemperanza	**Non pienamente superata**
Per quanto riguarda le prescrizioni di ARPA Puglia parere n. 68445 del 06.10.2021, si rileva che le stesse risultano recepite con eccezione della n.14. In alcune prescrizioni, in particolare quelle di cantiere, l'ottemperanza risulta adempiuta semplicemente ribaltando la prescrizione all'appaltatore e, quindi, nella forma che le prescrizioni saranno inserite nel progetto di appalto. L'ultima prescrizione (n.14), e non per questo la meno pregnante, riguarda la richiesta relazione sulle essenze da inserire nelle zone a verde. Il riscontro non è soddisfacente perché la relazione richiesta poteva già essere prodotta. Inoltre, l'affermazione generica di inserire specie autoctone e a bassa manutenzione non è condivisibile. Per fare un esempio il "pino" è una specie autoctona, che assolutamente deve essere evitata poiché deturpa (con l'apparato radicale che si estende in orizzontale) i manti stradali e i marciapiedi, a differenza dei cipressi utilizzati nei cimiteri, proprio perché le radici si sviluppano in verticale. Nella	

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel.0881316200-
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0156/0028/0003 - Protocollo 0079204 - 156 - 21/11/2022 - SDFG, STFG /

regione Umbria vi è un frequente utilizzo dei cipressi, anche nei viali cittadini, per una sensibilità e cultura agronomica che deve essere di esempio. Dunque, la prescrizione non risulta ottemperata. L'aspetto della corretta piantumazione delle essenze viene molto spesso sottovalutata con i consueti danni. Occorre presentare una relazione sulla sistemazione del verde che sia coerente con quanto prescritto e sia redatta da un agronomo esperto.

Conclusioni

L'intervento riveste carattere di utilità sociale e risulta apprezzabile rispetto ai limitati impatti emissivi che ne scaturiscono. Si auspica la reale applicazione di quanto progettato e prescritto in termini si salvaguardia ambientale.

Una prescrizione risulta non esaustiva e si invita il proponente ad adeguarsi.

Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente valutazione il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, nonché ad acquisire eventuali ulteriori autorizzazioni.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni degli altri Enti competenti e la titolarità dell'Autorità Competente per quanto attiene eventuali provvedimenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati 139 – FOGGIA
Tel.0881316200-
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

m_amte.MiTE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000058.01-02-2023

Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto	**Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta**
Procedimento	**Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 di cui al decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022**
ID Fascicolo	**8552**
Proponente	**Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**
Elenco allegati	**Parere n. 588 del 24 ottobre 2022 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS**

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 30/01/2023

Firmato digitalmente in data 31/01/2023 alle ore 18:58

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";

VISTO il decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022, reso sulla base del parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stata determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, per il progetto di *"Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta"*;

VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\294 del 17 giugno 2022, acquisita al prot. MiTE-79677 del 24 giugno 2022, con cui la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione Investimenti Area Sud, S.O. Progetti Adriatica, ha presentato istanza di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 di cui al sopra citato parere n. 440 del 7 marzo 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, la cui verifica di ottemperanza è da svolgersi in fase di progettazione definitiva;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società proponente a corredo dell'istanza presentata;

VISTO il parere dell'ARPA Puglia acquisito al prot. MiTE-158581 del 16 dicembre 2022;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto direttoriale è la verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5, di

cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022, per il progetto *"Nuova Fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta"*;

VISTA la nota prot. MiTE-84542 del 7 luglio 2022 con cui la Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS l'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle sopra richiamate condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere n. 588 del 24 ottobre 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, trasmesso con nota prot. CTVA-8379 del 2 novembre 2022, assunto al prot. MiTE-137272 del 4 novembre 2022, costituito da n. 13 (tredici) pagine, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA con il sopra citato parere n. 588 del 24 ottobre 2022, e con le precisazioni comunicate con nota del 25 gennaio 2023 ed acquisite al prot. MiTE-10420 di pari data, ha ritenuto:

- *la condizione ambientale n. 1 risulta ottemperata per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva, di cantiere e all'entrata in esercizio;*
- *la condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere;*
- *la condizione ambientale n. 3 risulta non ottemperata;*
- *la condizione ambientale n. 4 risulta ottemperata per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere;*
- *la condizione ambientale n. 5 risulta parzialmente ottemperata per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nella successiva fase di progetto esecutivo e nelle successive fasi di cantiere, oltre che alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale. In particolare, risultano ottemperate le prescrizioni dettate da ARPA Puglia dalla n. 1 alla n. 13, mentre non risulta ottemperata la sub condizione n. 14. Risultano ottemperate o superate le prescrizioni dettate dalla Regione Puglia, sempre fermi restando gli adempimenti citati sopra.*

CONSIDERATO, inoltre, che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA con il sopra citato parere n. 588 del 24 ottobre 2022, e con le precisazioni comunicate con nota del 25 gennaio 2023 ed acquisite al prot. MiTE-10420 di pari data, ha ritenuto non ottemperata la condizione ambientale n. 3, il cui rispetto era da adempiersi in fase di progettazione definitiva, in quanto:

- *non sono stati presentati elaborati specifici al riguardo. Il Proponente, nella Relazione di Ottemperanza, afferma che "nell'ambito degli approfondimenti progettuali intercorsi successivamente all'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n.*

28 del 4.04.2022, non sono stati rilevati ricettori all'interno delle fasce di pertinenza ferroviaria nel tratto oggetto di studio, né tantomeno attività circostanti che possano potenzialmente produrre emissioni sonore aggiuntive";

- *indipendentemente dalla presenza di specifici bersagli, non è stato presentato il nuovo quadro della pressione sonora derivante in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle nuove opere in progetto;*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ambientali di cui al decreto direttoriale prot. MiTE-VA-28 del 4 aprile 2022, per il progetto di *"Fattibilità Tecnica ed Economica di 2 fase: nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta"*;

DECRETA

Articolo 1
Esito valutazione

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 588 del 24 ottobre 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, con le precisazioni di cui alla nota del 25 gennaio 2023, acquisita al prot. MiTE-10420 di pari data, si ritiene quanto segue:

- ottemperata la condizione ambientale n. 1, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva, di cantiere e all'entrata in esercizio;
- ottemperate le condizioni ambientali nn. 2 e 4, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere;
- la parziale ottemperanza alla condizione ambientale n. 5, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere, oltre che alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale. In particolare, risultano ottemperate le prescrizioni dettate dall'ARPA Puglia dalla n. 1 alla n. 13, mentre non risulta ottemperata la sub condizione n. 14. Risultano ottemperate o superate le condizioni ambientali dettate dalla Regione Puglia, sempre fermi restando gli adempimenti citati sopra.
- non ottemperata la condizione ambientale n. 3; tenuto conto che l'osservanza era da adempiersi in fase di progettazione definitiva, la Società proponente dovrà trasmettere entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 29, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 152/2006, la documentazione che attesti l'avvenuta ottemperanza alla predetta condizione ambientale.

Art. 2
Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 588 del 24 ottobre 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali di questo Ministero (https://va.mite.gov.it).

2. Il presente decreto direttoriale verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Direzione investimenti Area Sud S.O. Progetti Adriatica, al Ministero della cultura, all'ARPA Puglia, alla Società Italferr S.p.A. e alla Regione Puglia la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il Direttore Generale
Gianluigi Nocco
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

m_amte.CTVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0008335.31-10-2022

Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 588 del 24 ottobre 2022

Progetto:	*Verifica di ottemperanza* **Progetto nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta** **Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5** **ID_VIP 8552**
Proponente:	**Società Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A.**

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

PREMESSO che**:**

- la Società Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. – Direzione Investimenti Area Sud S.O. Progetti Adriatica, con nota prot. n. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P2022\0000294 del 17/06/2022, acquisita con prot. MiTE/79667 del 24/06/2022, ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 impartite con il Decreto direttoriale prot. MiTE-VA-2022-28 del 04/04/2022 di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale per il progetto d' fattibilità tecnica ed economica di 2 fase "*Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta*", reso sulla base del parere CTVA n. 440 del 7/03/2022;
- la Divisione, con nota prot. n. MiTE/84542 del 07/07/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/4580 in data 07/07/2022, ha comunicato l'esito positivo in merito alla procedibilità per l'avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale all'indirizzo https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7825/12953;

RILEVATO che:

- con il Decreto direttoriale n. 28 prot. prot. MiTE-VA-2022-28 del 04/04/2022, visto il Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS n. 440 del 7 marzo 2022 (ID_5988), è stata determinata la non assoggettabilità alla procedura di Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con condizioni per il progetto "*Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta*";
- con tale Decreto è stato disposto che "1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 440 del 7 marzo 2022. La Società proponente è tenuta a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di Verifica di ottemperanza nei termini indicati nel parere medesimo" e "2. Il Proponente dovrà rispettare tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia con determina dirigenziale n. 444 del 26/10/2021 e da ARPA Puglia";
- il Proponente ha richiesto l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza alle seguenti condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5 del parere Commissione CTVA n. 440/2022;

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Piano di Monitoraggio Ambientale

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve presentare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), tale da poter definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto. Nel Piano devono essere specificate le misure e i controlli previste per valutare le possibili interferenze su quantità e qualità delle acque sotterranee da parte delle opere in progetto, con particolare riferimento a quelle che richiederanno profondità di scavo al di sotto del livello della falda. I contenuti di tale Piano andranno preventivamente discussi e concordati con ARPA Puglia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia per condivisione del PMA

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo e rifiuti da costruzione e demolizione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente deve presentare una relazione relativa alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, in cui siano definite e specificate le modalità di gestione (come sottoprodotti e/o rifiuti), identificando gli impianti a cui intende avviare i rifiuti per il loro recupero o smaltimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	ARPA Puglia per condivisione della relazione

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Rumore
Oggetto della prescrizione	Il proponente deve integrare la documentazione presentata valutando il nuovo quadro della pressione sonora derivante in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle nuove opere in progetto, identificando i bersagli e tenendo conto degli effetti sinergici derivanti dalle contemporanee emissioni sonore prodotte dalle attività circostanti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Opere in progetto

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

Oggetto della prescrizione	Il proponente deve integrare la documentazione presentata valutando i possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati, tenendo specificatamente conto che parte dell'area interessata dal progetto è adiacente ad altra area oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010".
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione definitiva
Ambito di applicazione	Opere in progetto
Oggetto della prescrizione	Devono essere rispettate tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della fase di progettazione definitiva
Ente vigilante	Regione Puglia, ARPA Puglia

CONSIDERATO che:

- la documentazione trasmessa e pubblicata ai fini della verifica è la seguente:
  - Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 4/04/2022 ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 (elaborato IAA400D05RGMD0000003A del 21/06/2022;
  - Progetto di monitoraggio ambientale – Relazione generale – elaborato IAA400D22RGMA0000001A del 21/06/2022;
  - Piano di monitoraggio ambientale – Planimetria di localizzazione dei punti di monitoraggio – elaborato IAA400D22P6MA0000001A del 21/06/2022;
  - Relazione generale CANTIERIZZAZIONE - Gestione dei materiali di risulta e aspetti ambientali della cantierizzazione (elaborato IAA400D69RGTA0000001A);
  - n. 22 elaborati riguardanti relazioni e planimetrie varie;
  - n. 1 progetto delle indagini archeologiche di prima fase (Relazione generale) e n. 11 esecuzioni di indagini archeologiche preventive di prima fase;

CONSIDERATO che l'ARPA Puglia ha espresso il proprio contributo valutativo condiviso in data 10/10/2022

CONSIDERATO E VALUTATO che:

in ordine alla condizione ambientale n. 1

- la condizione ambientale n.1 richiede che il Proponente predisponga "il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) tale da poter definire nelle fasi ante operam, di cantiere e post operam le caratteristiche delle varie matrici ambientali potenzialmente interessate dalle opere in progetto. Nel Piano devono essere specificate le misure e i controlli previste per valutare le possibili interferenze

su quantità e qualità delle acque sotterranee da parte delle opere in progetto, con particolare riferimento a quelle che richiederanno profondità di scavo al di sotto del livello della falda. I contenuti di tale Piano andranno preventivamente discussi e concordati con ARPA Puglia";

- in allegato alla relazione di ottemperanza (allegato n. 4), la Società ha trasmesso, con nota prot. AGCCS.PMRNNBNB.0072305.22.U del 14/06/2022, all'ARPA Puglia la richiesta di condivisione di cui alla condizione ambientale n. 1, ovvero del Piano di Monitoraggio Ambientale (elaborati IAA400D22RGMA0000001A, IAA400D22P6MA0000001A), redatto nell'ambito degli approfondimenti progettuali intercorsi successivamente all'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 04/04/2022;
- Il Proponente ha redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale in osservanza della normativa vigente "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006, D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" elaborato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per le valutazioni di Impatto Ambientale. Esso definisce le caratteristiche delle matrici ambientali interessate dalle opere sia in fase ante-operam, che in fase di cantiere e post-operam. Dopo la descrizione dell'intervento e il richiamo dei contenuti delle specifiche opere in progetto, evidenziando anche le fasi di cantiere, il PMA contiene gli approfondimenti metodologici relativi all'individuazione dei ricettori, ai punti di misura, ai tempi/frequenze, ai criteri di restituzione dei dati, alla metadocumentazione e agli strumenti per la condivisione dei dati di monitoraggio. Sono state specificate nel piano le misure e i controlli volti a valutare e controllare le interferenze sull'Atmosfera, Suolo e Sottosuolo, Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi, Rumore. Mentre, per le componenti ambientali Acque superficiali e Acque sotterranee, Vibrazioni, Campi Elettromagnetici e Paesaggio, non essendo state riscontrate criticità a carico di tali componenti non è stato ritenuto necessario prevederne il monitoraggio. Per le componenti interessate dalle opere in progetto sono stati esplicitati i punti di monitoraggio, i parametri da rilevare, la durata e la frequenza di campionamento, la strumentazione da impiegare. Va segnalato che, nel rispetto di quanto richiesto nella condizione ambientale, nel Piano sono specificate le azioni di monitoraggio circa le interferenze su quantità e qualità delle acque sotterranee, con particolare riferimento allo scavo relativo al varo del sottopasso di fermata, per il quale è stato considerato nel progetto un livello di fondo scavo di 54,63 m slm a fronte di una quota massima della falda a monte dello scavo ipotizzata cautelativamente pari a 57,5 m slm (in funzione di quanto desunto dalle misure piezometriche);
- l'ARPA Puglia ritiene superata la verifica di ottemperanza in virtù del PMA presentato dal Proponente, sebbene lo stesso risulti anche oltremodo discorsivo e bisognoso di un maggior grado di sintesi, con indicazione dei punti da monitorare, delle frequenze, dei parametri e limiti legislativi di riferimento;

tutto ciò premesso e visto il parere positivo di ARPA Puglia, **la condizione ambientale n. 1 risulta ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione definitiva, di cantiere e all'entrata in esercizio;

in ordine alla condizione ambientale n. 2

- la condizione ambientale n. 2 richiede che, in relazione all'ambito di applicazione "Terre e rocce da scavo e rifiuti da costruzione e demolizione", il Proponente debba "presentare una relazione relativa alla gestione dei materiali di scavo e dei rifiuti provenienti da attività di costruzione e demolizione, in cui siano definite e specificate le modalità di gestione (come sottoprodotti e/o rifiuti), identificando gli impianti a cui intende avviare i rifiuti per il loro recupero o smaltimento". Si prende atto che nella documentazione è presente il documento di Relazione generale CANTIERIZZAZIONE - Gestione dei materiali di risulta e aspetti ambientali della cantierizzazione (elaborato IAA400D69RGTA0000001A), redatto in sede di progettazione definitiva e trasmesso per la condivisione anche all'ARPA Puglia come Ente coinvolto, con nota prot.

AGCCS.PMRNNBNB.0072305.22.U del 14/06/2022. In esso sono riportate le modalità di gestione dei materiali e gli impianti di recupero/smaltimento di rifiuti presenti nella zona. Viene precisato che la gestione dei materiali di risulta dell'appalto avverrà nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D. Lgs. 152/06), privilegiando ove possibile il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata. Infatti, si legge che "*nell'ambito del presente appalto si prevede di produrre materiali di risulta costituiti da terre e rocce derivanti dagli scavi tradizionali (CER 17.05.04) e dai materiali derivanti da attività di demolizioni (CER 17.09/04) e di pietrisco ferroviario (CER 17.05.08). Tali materiali verranno gestiti come rifiuti…*";

- l'ARPA Puglia considera superata la verifica di ottemperanza di tale condizione ambientale, in virtù della suddetta Relazione presentata per la gestione dei materiali di risulta e aspetti ambientali della caratterizzazione, dalla quale emerge che le terre e rocce da scavo non saranno riutilizzate e, dunque, non si rileva l'applicazione del DPR 120/2017. In ogni caso, si evidenzia che sono stati individuati nella Relazione gli impianti di recupero e/o smaltimento;

tutto ciò premesso e visto il parere positivo di ARPA Puglia, **la condizione ambientale n. 2 risulta ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione definitiva e di cantiere;

in ordine alla condizione ambientale n. 3

- la condizione ambientale n. 3 richiede che, in relazione all'ambito di applicazione "Rumore", il Proponente debba "integrare la documentazione presentata valutando il nuovo quadro della pressione sonora derivante in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle nuove opere in progetto, identificando i bersagli e tenendo conto degli effetti sinergici derivanti dalle contemporanee emissioni sonore prodotte dalle attività circostanti".
- Non sono stati presentati elaborati specifici al riguardo. Il Proponente, nella Relazione di Ottemperanza, afferma che "nell'ambito degli approfondimenti progettuali intercorsi successivamente all'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 4.04.2022, non sono stati rilevati ricettori all'interno delle fasce di pertinenza ferroviaria nel tratto oggetto di studio, né tantomeno attività circostanti che possano potenzialmente produrre emissioni sonore aggiuntive";
- Indipendentemente dalla presenza di specifici bersagli, non è stato presentato il nuovo quadro della pressione sonora derivante in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle nuove opere in progetto

alla luce di quanto affermato dal Proponente, si può ritenere **non ottemperata** la condizione ambientale n. 3;

in ordine alla condizione ambientale n. 4

- la condizione ambientale n. 4 richiede che, in relazione all'ambito di applicazione "Opere in progetto", il Proponente debba "integrare la documentazione presentata valutando i possibili effetti cumulativi con altri progetti esistenti o approvati, tenendo specificatamente conto che parte dell'area interessata dal progetto è adiacente ad altra area oggetto della Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "Centro Le Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010". Anche in questo caso non sono stati presentati elaborati specifici al riguardo. Il Proponente, nella Relazione di Ottemperanza, afferma che "nell'ambito degli approfondimenti progettuali intercorsi successivamente all'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n.28 del 04.04.2022, non sono stati rilevati altri progetti esistenti o approvati nell'area oggetto di studio, con particolare riferimento a quello relativo alla Variante urbanistica n. 23 Programma di Riqualificazione Urbana denominata "*Centro Le*

Perle" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 298 del 18 marzo 2010". Infatti, tale programma di riqualificazione urbana non risulta essersi mai concretizzato in un progetto redatto e presentato secondo i termini di legge. Peraltro, alla data di redazione della presente relazione, la convenzione urbanistica del 2010 – di validità decennale – risulterebbe scaduta, non avendo il Proponente riscontrato evidenza di alcuna concessione di proroga sulla validità della stessa; allo stesso tempo non risulta essere stato pubblicato il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), che avrebbe dovuto recepirne i contenuti in qualità di strumento urbanistico programmatico. Sul sito web del Comune di Foggia risulta disponibile soltanto un "*documento programmatico preliminare*" datato Marzo 2019 che cita genericamente l'Accordo di Programma di cui sopra, ma senza fornire alcun dettaglio in merito". Pertanto, alla data di redazione della Relazione di Ottemperanza presentata, la Società RFI afferma che "non si prevedono effetti cumulativi con altri progetti nell'area in esame";

alla luce di quanto riportato dal Proponente, la condizione ambientale n. 4 si può ritenere **ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere;

in ordine alla condizione ambientale n. 5

- la condizione ambientale n. 5 richiede che, sempre in relazione all'ambito di applicazione "Opere in progetto", debbano "essere rispettate tutte le prescrizioni introdotte nei pareri espressi dalla Regione Puglia e da ARPA Puglia". In particolare, nella Relazione di ottemperanza il Proponente evidenzia le attività svolte rispetto alle prescrizioni impartite da ARPA Puglia nel suo parere n. 68445 del 6/10/2021, come di seguito riportato:

  1) Prescrizione n. 1: *Siano installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, con i requisiti di cui al D. Lgs.257/2016 e s.m.i. salvo eventuali disposizioni contenute nel regolamento edilizio comunale.*

     Il Proponente evidenzia che "con riferimento alla dotazione del parcheggio a servizio della fermata di colonnine di ricarica per veicoli elettrici per almeno il 20% dei posti auto, gli specifici accordi tra il gestore dell'infrastruttura ferroviaria (Rete Ferroviaria Italiana) e gli enti realizzatori e gestori del servizio verranno stipulati durante le successive fasi progettuali. La convenzione che sarà stipulata tra RFI e il gestore del servizio definirà in maniera univoca tipologia e potenza delle colonnine di ricarica. In funzione di tali parametri, il proponente provvederà al progetto delle canalizzazioni interrate di alimentazione delle suddette colonnine. In ogni caso è stata verificata sin d'ora la sussistenza degli spazi necessari a garantire le predisposizioni per il numero di colonnine richieste dalla prescrizione";

  2) Prescrizione n. 2: *Le acque meteoriche di parcheggio e il suo raccordo, le aree adibite al Kiss& Ride e Terminal Bus sono servite da un sistema di raccolta superficiale che dovranno essere coinvolgiate e gestite in conformità con il R.R.9-12-2013, n.26. Sia garantito, per quanto possibile, il riutilizzo delle acque meteoriche (esempio: riserva impianto antincendio e sciacquoni bagni) ai sensi del comma 2 dell'art.2 del citato regolamento regionale.*

     Nella Relazione di ottemperanza si afferma che "il sistema di smaltimento delle acque meteoriche previsto nel PD è stato progettato in accordo al Regolamento della Regione Puglia n.26 del 09/12/2013 *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*". Le acque di piattaforma verranno intercettate mediante caditoie, bocche di lupo, pluviali e canalette; attraverso tubazioni in PEAD di diametro variabile verranno quindi convogliate alle vasche di laminazione che scaricheranno a loro volta in corrispondenza della rete di drenaggio comunale presente in Via Parini, garantendo l'invarianza idraulica. Le acque di piattaforma del Parcheggio e della Viabilità, prima di giungere alle vasche di laminazione, verranno trattate mediante impianti di trattamento delle acque di prima pioggia con funzionamento in discontinuo. È stata

prevista, inoltre, una vasca di accumulo che raccoglierà le acque provenienti dalle pensiline (lato fabbricato viaggiatori) e dalle rampe ciclopedonali, per poi essere riutilizzate ai fini irrigui e/o per alimentare gli sciacquoni dei bagni". Viene segnalato che gli elaborati di riferimento prodotti a tal riguardo nella documentazione presentata per la verifica di ottemperanza sono i seguenti: Relazione Idrologica - IAA400D78RIID0001001A; Relazione idraulica smaltimento acque di piattaforma - IAA400D78RIID0002001A; Tipologico opere di smaltimento acque (1/2) - IAA400D78BZID0002001A; Tipologico opere di smaltimento acque (2/2) - IAA400D78BZID0002002A; Planimetria d'insieme del sistema di smaltimento delle acque - IAA400D78P7ID0002001A; Planimetria di smaltimento acque di piattaforma (Fermata, Parcheggio e NV01B) - IAA401D78PZID0002001A; Planimetria di smaltimento acque della nuova viabilità di accesso al parcheggio - IAA401D78P8ID0002001A.

3) Prescrizione n. 3: *Nella fase di collaudo con l'impianto in esercizio, siano effettuate misure fonometriche post operam al fine di verificare l'impatto acustico relativamente ai corpi ricettori più prossimi alla stazione, nonché il rispetto dei limiti di legge in campo acustico diurno e soprattutto notturno. Nel caso di superamenti siano adottate le misure consequenziali per l'abbattimento del rumore.*

   Il Proponente afferma che "nell'ambito degli approfondimenti progettuali intercorsi successivamente all'emanazione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA n. 28 del 04.04.2022, è stato redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale (IAA400D22RGMA0000001A, IAA400D22P6MA0000001A) e condiviso con ARPA Puglia mediante nota prot. AGCCS.PMRNNBNB.0072305.22.U del 14/06/2022 (Allegato 4). All'interno di tale Piano di Monitoraggio Ambientale sono stati previsti opportuni punti di monitoraggio per valutare l'eventuale impatto acustico relativamente ai ricettori più prossimi alla stazione. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati progettuali sopra indicati".

4) Prescrizione n. 4: *Tutti i corpi illuminanti per l'illuminazione esterna siano conformi alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 ai fini dell'inquinamento luminoso. Tutta l'illuminazione sia interna che esterna sia realizzata a basso consumo, con tecnologie a LED.*

   Nella Relazione si evidenzia che "le leggi citate nella prescrizione sono state tenute in conto nella progettazione ed elencate tra i documenti di riferimento relativi alla parte illuminotecnica. È stata prevista esclusivamente la tecnologia a LED per l'illuminazione interna ed esterna della fermata". I documenti di riferimento prodotti dal Proponente sono: Relazione di calcolo illuminotecnico fabbricati, pensiline e marciapiedi e sottopasso - IAA400D18CLLF0100001A; Relazione di calcolo illuminotecnico Parcheggio Fermata - IAA400D18CLLF0100002A; Nuova Viabilità NV01 - Relazione generale impianti di illuminazione - IAA400D18ROLF0100002A; Nuova Viabilità NV01 -Relazione di calcolo illuminotecnico - IAA400D18CLLF0100006A.

5) Prescrizione n. 5: *Sul tetto della stazione sia realizzato un impianto fotovoltaico a compensazione almeno parziale dei consumi energetici per la gestione della stessa stazione.*

   Il Proponente afferma che "il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di picco pari a 4,8 kW nel rispetto dei CAM (Criteri Ambientali Minimi) ai sensi del D. Lgs. 28 Marzo 2011 (*attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*) e del DM 11 Ottobre 2017 (*Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*)". I documenti presentati, a tal riguardo, sono: Relazione di dimensionamento impianto FV - IAA400D18RHLF0100001A; Schema a blocchi impianto FV - IAA400D18DXLF0100003A; Layout Impianto FV con disposizione pannelli - IAA400D18PALF0100005A; Schema a Blocchi Alimentazioni elettriche - IAA400D18DXLF0000001A.

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

6) Prescrizione n. 6: *Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva e di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc).*

   Il Proponente afferma che "la prescrizione sarà opportunamente inserita nella documentazione contrattuale da porre a base di gara in modo che l'appaltatore ne possa tenere conto per la fase realizzativa dell'Opera".

7) Prescrizione n. 7: *Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla normativa disciplinata di cui al DPR n.120/2017.*

   La Relazione evidenzia che, "come riportato nell'elaborato IAA400D69RGTA0000001A "*Gestione dei materiali di risulta e Aspetti Ambientali della Cantierizzazione*" la gestione dei materiali di risulta dell'appalto avverrà nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), privilegiando ove possibile il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, secondariamente, prevedendo lo smaltimento finale in discarica autorizzata. Maggiori approfondimenti potranno essere sviluppati in fase di progettazione esecutiva".

8) Prescrizione n. 8: *Nella fase di cantiere eventuali rifiuti liquidi dovranno essere depositi in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento. Le zone di deposito non dovranno essere localizzate in prossimità delle aree di manovra dei mezzi e dovranno essere segnalate con apposita cartellonistica.*

   Il Proponente rimarca che "la prescrizione sarà opportunamente inserita nella documentazione contrattuale da porre a base di gara in modo che l'appaltatore ne possa tenere conto per la fase realizzativa dell'Opera, nel rispetto del Sistema di Gestione Ambientale. Le aree di stoccaggio saranno identificate anche nelle planimetrie allegate al PSC".

9) Prescrizione n. 9: *Nella fase di cantiere dovranno predisporsi aree dedicate al deposito temporaneo dei materiali configurabili come rifiuti; il deposito temporaneo dovrà avvenire per categorie omogenee identificate con codice C.E.R. in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso.*

   Nella Relazione si afferma che "la prescrizione sarà opportunamente inserita nella documentazione contrattuale da porre a base di gara in modo che l'appaltatore ne possa tenere conto per la fase realizzativa dell'Opera".

10) Prescrizione n. 10: *I depositi temporanei siano gestiti in conformità all'art.183, comma 1 lettera bb), ovvero: a) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo illimitato di rifiuti provvedendo alla raccolta e all'avvio alle operazioni di recupero o di smaltimento entro il termine massimo di tre mesi; b) raggruppare in deposito temporaneo all'interno del proprio luogo di produzione un quantitativo massimo di 30 metri cubi di rifiuti, di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi, avviandoli a smaltimento al massimo entro 1 anno.*

    Il Proponente ribadisce che "la prescrizione sarà opportunamente inserita nella documentazione contrattuale da porre a base di gara in modo che l'appaltatore ne possa tenere conto per la fase realizzativa dell'Opera, anche in relazione a quanto opportunamente disciplinato nell'art. 23 del D.P.R. 120/2017 ad integrazione dell'art.183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.".

11) Prescrizione n. 11: *Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli la messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.*

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

Il Proponente afferma che "in fase di gara sarà previsto un apposito paragrafo nello schema di convenzione (o nei relativi allegati) relativamente al "*Sistema di gestione Ambientale*" di cui l'appaltatore si dovrà dotare. Esso includerà le procedure atte a fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza a carattere ambientale, ivi inclusa quella di eventuale versamento accidentale di sostanze pericolose. A tale scopo verranno ad esempio dotate le aree di cantiere di appositi kit di emergenza ambientale costituiti da materiali assorbenti (quali sabbie o sepiolite) atti a contenere lo spandimento delle eventuali sostanze potenzialmente inquinanti. Il *Sistema di Gestione Ambientale* indicherà altresì le modalità di sorveglianza ambientale del suolo/sottosuolo a cura dell'appaltatore. Inoltre, nel piano di monitoraggio ambientale del proponente (IAA400D22RGMA0000001A, IAA400D22P6MA0000001A), sono stati previsti punti di monitoraggio delle acque sotterrane, ante, corso e post operam".

12) Prescrizione n. 12: *Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare: a) ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere; b) effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti; c) ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi; d) utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; e) evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto.*

Viene segnalato che "la prescrizione sarà opportunamente inserita nella documentazione contrattuale da porre a base di gara in modo che l'appaltatore ne possa tenere conto per la fase realizzativa dell'Opera".

13) Prescrizione n. 13: *Per le superfici inerenti gli stalli dell'area di parcheggio si persegua il contenimento dell'impermeabilizzazione dei suoli, minimizzando il rapporto di copertura e promuovendo la realizzazione di pavimenti drenati. Come riportato nella Relazione Idraulica (Rif. Elaborato IA8Q01R10RIID00002001A) sia prevista una pavimentazione che favorisca l'infiltrazione delle acque nel terreno a mezzo di masselli autobloccanti con l'aggiunta di pozzetti provvisti di griglie che consentano la raccolta delle acque superficiali di scolo e garantiscano l'allontanamento delle acque in eccesso dalla superficie del piazzale.*

Nella Relazione si afferma che "nel rispetto dei CAM (Criteri ambientali minimi) il progetto prevede l'utilizzo di pavimentazioni permeabili per una superficie superiore al 60% della superficie totale del lotto. Per gli stalli del parcheggio è previsto l'uso di pavimentazioni drenanti in blocchi cavi con terreno vegetale e per le aree pedonali e ciclabili pavimentazioni drenanti in pietra ricostruita a giunto aperto o in terre stabilizzate" (per approfondimenti si vedano gli elaborati IAA400D44P9FV0100003A e IAA400D44RHFV0100001A). Viene rilevato poi che "nel progetto è previsto anche un opportuno sistema di smaltimento delle acque superficiali, costituito da caditoie grigliate, canalette, pozzetti e tubazioni, integrato anche da un sistema di trattamento e laminazione, che intercetta e allontana le acque in esubero verso il recapito finale". Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati progettuali di seguito elencati: IAA400D78RIID0001001A; IAA400D78RIID0002001A; IAA400D78BZID0002001A; IAA400D78BZID0002002A; IAA400D78P7ID0002001A; IAA401D78PZID0002001A; IAA401D78P8ID0002001A.

14) Prescrizione n. 14: *Siano progettate e realizzate aeree destinate a verde pubblico attraverso la piantumazione di specie vegetali autoctone. Le piantumazioni lungo il percorso stradale o eventualmente in prossimità di zone pavimentate, al fine di evitare i consueti danni prodotti dalle radici di alberi e arbusti come ad esempio la rottura dell'asfalto, dei marciapiedi, delle fognature, caduta dei rami su veicoli in soste ecc., dovranno essere scelte con l'ausilio di un esperto agronomo.*

Viene segnalato nella Relazione che "nel rispetto dei CAM (Criteri ambientali minimi) il progetto prevede una superficie destinata a verde superiore al 30% della superficie totale del

lotto. Nelle aree a verde pubblico è garantita la copertura arborea/arbustiva minima richiesta dai CAM mediante specie autoctone e a bassa manutenzione. La scelta delle piantumazioni sarà confermata da un esperto agronomo in fase di progetto esecutivo". A tal proposito, nella documentazione sono presenti la Planimetria parcheggio e sistemazioni esterne - IAA400D44P9FV0100003A e la Relazione descrittiva (Architettura di fermata) - IAA400D44RHFV0100001A;

- per quanto riguarda le condizioni ambientali indicate nel parere della Regione Puglia (Comitato Regionale VIA, prot. AOO_089/14811 del 13/10/2021), nella Relazione di ottemperanza il Proponente evidenzia le attività svolte rispetto alle stesse, così come di seguito riportato:

1) Condizione ambientale n. 1: *Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello Studio Preliminare Ambientale – Relazione Generale – elaborato IA8Q01R22RGIM0001001A, da pag. 215 a pag. 219.*

   Il Proponente afferma che "nel progetto sono state attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nello SPA da pag. 215 a pag. 219, con particolare riferimento all'elaborato IAA400D69RGTA0000001A (Gestione Materiali di Risulta e Aspetti Ambientali della Cantierizzazione)".

2) Condizione ambientale n. 2: *Siano eseguiti saggi di scavo preliminari in conformità alla nota del MIC - Soprintendenza Archeologica di Foggia prot. n. 8697 del 01/12/2020.*

   Nella Relazione si segnala che "lo studio archeologico è stato trasmesso alla Soprintendenza in data 26.10.2020, che in data 01.12.2020 ha riscontrato tale nota richiedendo n.3 saggi integrativi di 5m x 5m. Il piano di indagini archeologiche è stato inviato dal proponente in data 29/10/2021 alla Soprintendenza (All. 5) e approvato dalla stessa in data 23/11/2021 (All. 6). La documentazione archeologica è stata trasmessa dal proponente alla Soprintendenza in data 03/03/2022 (All. 7), che l'ha approvata in data 15/04/2022 (All. 8). Gli elaborati presenti nella documentazione di ottemperanza, riferibili a tale condizione ambientale, sono i seguenti: Progetto delle indagini archeologiche preventive di 1° fase: Relazione generale - IAA900D22RGAH0002001A; Progetto delle indagini archeologiche preventive di 1° fase: Planimetria di progetto con l'ubicazione dei saggi archeologici - IAA900D22P7AH0002001A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggio n.4, Tav. 1 - IAA900D22PCAH0003001A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggio n.4, Tav. 2 - IAA900D22PCAH0003002A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggio n. 4, Tav. 3 - IAA900D22PCAH0003003A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Planimetria Saggio n.4, Tav. 4 - IAA900D22PCAH0003004A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale - IAA900D22RGAH0003001A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Schede unità stratigrafiche - IAA900D22SHAH0003001A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 1 - IAA900D22SHAH0003002A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 2 IAA900D22SHAH0003003A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 3 IAA900D22SHAH0003004A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Relazione Generale: Scheda SAS, Saggio 4 IAA900D22SHAH0003005A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Elenco unità stratigrafiche, IAA900D22TTAH0003001A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Elenco fotografie digitali. IAA900D22TTAH0003002A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Elenco documentazione grafica. IAA900D22TTAH0003003A; Esecuzione di indagini archeologiche preventive di 1° Fase: Sez. B-B', Saggio n.4, Tavola 7 - IAA900D22WCAH0003001A; Esecuzione di indagini

archeologiche preventive di 1° Fase: Sez. A-A', Saggio n. 4, Tavola 6 - IAA900D22ZCAH0003001A;

3) Condizione ambientale n. 3: *Sia prevista l'installazione di barriere antirumore al fine di contenere l'impatto acustico nei confronti delle aree a sviluppo urbano.*

   Il Proponente afferma che "nel corso dello sviluppo del Progetto Definitivo non è emersa la necessità di prevedere barriere antirumore temporanee in fase di cantiere né tantomeno barriere permanenti per la fase di esercizio, vista e considerata l'assenza di ricettori all'interno delle aree oggetto di studio. Ulteriori approfondimenti potranno essere eseguiti nella successiva fase di progetto esecutivo ed anche alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale".

4) Condizione ambientale n. 4: *Siano rispettate tutte le prescrizioni citate nel parere di ARPA PUGLIA.*

   Si rimanda a quanto riportato sopra con riferimento alle prescrizioni contenute nel parere ARPA e alle risposte fornite dal Proponente;

- l'ARPA Puglia, limitatamente alle prescrizioni impartite dalla stessa nel suo parere n. 68445 del 6/10/2021, rileva che le prescrizioni medesime risultano recepite, fatta eccezione per la n. 14. Infatti, viene evidenziato che, "*in alcune prescrizioni, specie quelle di cantiere, l'ottemperanza risulta adempiuta semplicemente ribaltando la prescrizione all'appaltatore e, quindi, nella forma che le prescrizioni saranno inserite nel progetto in appalto*". L'ultima prescrizione (n. 14) "*e non per questo la meno pregnante, riguarda la richiesta relazione sulle essenze da inserire nelle zone a verde. Il riscontro non è soddisfacente perché la relazione richiesta poteva già essere prodotta. Inoltre, l'affermazione generica di inserire specie autoctone e a bassa manutenzione non è condivisibile. Per fare un esempio, il 'pino' è una specie autoctona, che assolutamente deve essere evitata poiché deturpa (con l'apparato radicale che si estende in orizzontale) i manti stradali e i marciapiedi, a differenza dei cipressi utilizzati nei cimiteri, proprio perché le radici si sviluppano in verticale. Nella Regione Umbria vi è un frequente utilizzo dei cipressi, anche nei viali cittadini, per una sensibilità e cultura agronomica che deve essere di esempio. Dunque, la prescrizione non risulta ottemperata. L'aspetto della corretta piantumazione delle essenze viene molto spesso sottovalutata con i consueti danni. Occorre presentare una relazione sulla sistemazione del verde che sia coerente con quanto prescritto e sia redatta da un agronomo esperto*";

tutto ciò premesso e visto il parere dell'ARPA Puglia, **la condizione ambientale n. 5 risulta parzialmente ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto. In particolare, risultano ottemperate le prescrizioni dettate da ARPA Puglia dalla n. 1 alla n. 13, mentre **la prescrizione n. 14 non risulta ottemperata**. Per quanto riguarda le prescrizioni della Regione Puglia, si prende atto di quanto affermato dal Proponente in relazione alle prescrizioni n. 1 e n. 2, mentre la prescrizione n. 3 può considerarsi superata, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nella successiva fase di progetto esecutivo e nelle successive fasi di cantiere, oltre che alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale;

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

ID_VIP 8552 – Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 4 e 5.

MOTIVATO PARERE

in ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali impartite con il Decreto direttoriale prot. MiTE-VA-2022-28 del 4/04/2022 relativo al progetto ""*Nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia-Caserta*", così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. MiTE/84542 del 7/07/2022:

- la condizione ambientale **n. 1** risulta **ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione definitiva, di cantiere e all'entrata in esercizio;
- la condizione ambientale **n. 2** risulta **ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione definitiva e di cantiere;
- la condizione ambientale **n. 3** risulta **non ottemperata**;
- la condizione ambientale **n. 4** risulta **ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di progettazione esecutiva e di cantiere;
- la condizione ambientale **n. 5** risulta **parzialmente ottemperata** per quanto riguarda la presente fase di approvazione del progetto, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nella successiva fase di progetto esecutivo e nelle successive fasi di cantiere, oltre che alla luce dei risultati dei monitoraggi previsti all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale. In particolare, risultano ottemperate le prescrizioni dettate da ARPA Puglia dalla n. 1 alla n. 13, mentre non risulta ottemperata la sub condizione n. 14. Risultano ottemperate o superate le prescrizioni dettate dalla Regione Puglia, sempre fermi restando gli adempimenti citati sopra.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla

PAOLA
BRAMBILLA
Ministero
dell'Ambiente
Coordinatore
Sottocommissione
VIA
29.10.2022
07:30:33
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

26/07/2023
AOO_006 / 0001122 PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo Posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d. lgs. n. 82/2005

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteriageneralepresidente@regione.puglia.it
s.volpicella@regione.puglia.it

e, p.c.

Al Vice Presidente Assessore al Bilancio
assessore.bilancio@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Mobilità
dipartimento.mobilita@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

Al Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale e Ambientale
segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it

Oggetto: "Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta CUP: J24C20000000009". Riferimento nota RFI prot. AOO_175-0333-23/01/2023. **Parere tecnico per la adozione dell'intesa**

Con riferimento al **Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia – Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta CUP: J24C20000000009**"., con cui si chiede, tra l'altro, il rilascio del parere dello scrivente Dipartimento ai fini dell'intesa Stato/Regione,

- vista la nota prot. n. AOO_108/0009120 del 25.07.2023 con cui la Sezione Demanio e Patrimonio, per quanto di competenza, esprime il proprio nulla osta di massima all'approvazione del progetto definitivo;

- considerato che con nota prot. n. AOO_075/0008800 del 20.07.2023 il Dirigente della Sezione Risorse Idriche ha comunicato, tra l'altro, quanto segue: " ..., *si ritiene che le stesse siano compatibili con il PTA approvato con DCR n. 230/2009, il cui aggiornamento 2015-2021 è stato adottato con D.C.R. n. 1521 del 07/11/2022 e da ultimo approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, alle seguenti condizioni ambientali:*

- *lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche sia debitamente autorizzato dal Soggetto Gestore preposto;*
- *lo scarico delle acque reflue trattate sia debitamente autorizzato dalla autorità competente ai sensi del R.R. n. 26 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii;*
- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
DIREZIONE

- vista altresì la nota congiunta prot. n. AOO_064/012973 del 25.07.2023 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture – Servizio Autorità Idraulica e della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico con la quale viene comunicato che, "… *valutata la proposta progettuale non sussistono condizioni ostative all'espressione del parere tecnico positivo di questo Dipartimento...".*

si esprime **parere favorevole** evidenziando la necessità dell'inserimento nell'intesa di quanto segnalato dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche così come prima indicato.

Tanto per quanto di competenza dello scrivente Dipartimento.

Il Direttore
Angelosante Albanese

Angelosante Albanese
26.07.2023 12:09:56
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

DIREZIONE

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
AOO_001/PROT/12/10/2023/0000924
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-5198-13/10/2023
PROT. INGRESSO

A Segreteria Generale della Presidenza
Al Segretario Generale
segreteriageneralepresidente@regione.puglia.it;
s.volpicella@regione.puglia.it

OGGETTO: parere Intesa CdS Fermata AV Foggia Cervaro Foggia/Cervaro – rif. Mail del 12-10-2023

In riscontro alla vostra richiesta indicata in oggetto, e con riferimento a quanto già comunicato con mail del 19 luglio 2023, si ribadisce che non risulta agli atti di questo Dipartimento di essere stato in alcun modo coinvolto in tale procedimento.
Ciò posto, considerando che gli interventi sono previsti in aree non soggette al vincolo per scopi idrogeologici, i relativi movimenti di terra e roccia non necessitano di parere preventivo da parte di questo Diparti mento.
Si allega nota del Servizio Territoriale di Foggia prot. AOO_180 n. 44210 del 19-7-2023.

Cordiali saluti

Il Direttore Dipartimento
Prof. Nardone Gianluca

GIANLUCA
NARDONE
12.10.2023
15:06:42
GMT+00:00

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Lungomare Nazario Sauro, 70100 – Bari - *Tel:* 0805405106
e-mail: m.guarnieri@regione.puglia.it;
direttore.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it; segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale Foggia

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005
Prot. r_puglia/AOO_180-19/07/2023/0044210

Rete Ferroviaria Italiana RFI
Direzioni Investimenti Area Sud Direzione investimenti Area
Campania,Sardegna e Adriatica
Progetti Adriatica
Pec: rfi-din-dpi.s.pa@pec.rfi.it

OGGETTO: Progetto definitivo della nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta . Convocazione conferenza di servizi ex art14 bis della L. 241/90 e s.m.i. di cui all'art. 53 bis del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i. Richiesta di adozione della Delibera di Giunta Regionale ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera

Questo Servizio, in riferimento al progetto per la realizzazione della nuova fermata AV Foggia-Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia – Caserta comunica quanto segue:

Le aree su cui saranno realizzati gli interventi non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui i lavori in progetto ed i relativi movimenti di terra e roccia che saranno effettuati non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale.

Gli eventuali tagli di piante d'interesse forestale, invece, dovranno essere preventivamente autorizzate da questo Servizio, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n.19 del 19/10/2017.

Per quanto riguarda lo svellimento degli alberi di olivo presenti, si condivide la procedura proposta nella Vs. nota n. 513/2023, ricordando che l'autorizzazione allo spostamento delle piante di olivo con caratteristiche di monumentalità è subordinata al parere vincolante rilasciato dalla Commissione regionale Tutela alberi Monumentali.

Il Responsabile di P.O
Firmato digitalmente
(Dott.ssa Antonella Mazzilli)
Antonella Mazzilli
19.07.2023
11:07:41
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
Firmato digitalmente
(Dott. Pasquale Solazzo)
Pasquale
Solazzo
19.07.2023
11:58:12
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

Trasmissione a mezzo PEC e posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

SEGRETERIA GENERALE
AOO: 175-5148-12/10/2023
PROT. INGRESSO

Alla **Segreteria Generale della Presidenza**
c.a. Segretario Generale della Presidenza
segreteriageneralepresidente@pec.rupar.puglia.it
s.volpicella@regione.puglia.it

Al **Capo di Gabinetto del Presidente**
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile**
assessore.trasporti.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità
c.a. Direttore
dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Interventi ferroviari Nodo di Foggia.

Con nota prot. UA 22/6/2022 RFI-DIN-DIS\13\P2022\0000314 della Direzione Investimenti di RFI S.p.A., giunta per il tramite della Segreteria Generale del Presidente (prot. n. AOO_175/3184 del 22.06.2022) e acquisita agli atti della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al n. prot. n. A00_148/2133 del 11.09.2022, è stata convocata la Conferenza di Servizi sul 'Progetto definitivo della Nuova Fermata AV Foggia - Cervaro sulla tratta ferroviaria Foggia - Caserta' ai sensi dell'art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 53-bis, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 108/2021 e ss.mm.ii..

Con nota prot. AOO_148/3027 del 05.10.2023, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha rilasciato il proprio parere di competenza con le seguenti prescrizioni:

- di prevedere nell'area del parcheggio intermodale la presenza di colonnine e stazioni di ricarica elettrica per bus, auto, bici e per la micromobilità elettrica;
- di dotare le scale fisse di progetto, di accesso alle banchine, con apposite canaline per biciclette;
- di valutare l'opportunità di incrementare il numero dei posti bici nell'area "bike box" mediante l'installazione di rastrelliere portabiciclette su due livelli;

coerentemente agli obiettivi definiti nello schema di Protocollo d'intesa da sottoscrivere con la società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., approvato con D.G.R. n.749 del 26.05.2020, finalizzato allo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI.

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

Con medesima nota è stato chiesto di inquadrare il progetto ad una scala territoriale più ampia, tale da visualizzare sullo stesso elaborato sia l'area della Nuova Fermata AV Foggia - tratta Foggia Cervaro, che l'attuale area della Stazione Centrale di Foggia, con evidenza dei possibili collegamenti pubblici a servizio delle due stazioni RFI (piste ciclabili, collegamenti TPL, previsione linee BRT). Tanto al fine di poter valutare l'intervento in rapporto con l'attuale stazione di Foggia, nonché rispetto all'intero contesto urbano.

Con nota prot. 382/sp del 10.05.2023, il Presidente della Regione Puglia e l'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, nel comunicare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e al Ministero dell'Economie e delle Finanze la ricognizione dei fabbisogni delle opere infrastrutturali ferroviarie di interesse statale , hanno espresso per il 'Nodo di Foggia' le seguenti necessità:

- realizzazione del secondo fronte di stazione nelle aree non più funzionali all'esercizio ferroviario per favorire l'accessibilità territoriale alla linea AV/AC;
- realizzazione della bretella merci;
- Linea Adriatica e Itinerario AC Bari-Napoli: raddoppio della lunetta di interconnessione;
- nuova stazione AV 'Foggia Cervaro', ferma restando la centralità di Foggia Centrale;

in coerenza a quanto previsto nel Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti, adottato con DGR n. 754 del 23 maggio 2022, che assegna al nodo di Foggia il ruolo di polo di commutazione di primo livello, i cui interventi infrastrutturali sono finalizzati a trasformare tale polo in un nodo della rete Core TEN-T.

In quest'ottica si inquadrano gli interventi del nodo intermodale, della velostazione e della pista ciclabile in prossimità della stazione, già realizzati dal Comune di Foggia e finanziati dalla Regione Puglia con risorse a valere sul PO FESR 2007-2013 azione 5.2.2 e del PO FESR 2014-2020 azione 4.4, nonché gli interventi previsti da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nell'ambito del Piano Integrato Stazioni, finanziato per 25 milioni di euro nell'ambito del Contratto di Programma-Infrastrutture, che prevede la riqualificazione e l'adeguamento della stazione e delle relative aree esterne.

Per quanto sopra esposto, appare evidente la centralità che la stazione di Foggia riveste per la sua strategicità infrastrutturale e trasportistica a livello locale, regionale e interregionale confermata sia dal Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti, sia dagli interventi attuati negli ultimi anni, nonché dai nuovi interventi per i quali questa Amministrazione ha richiesto ulteriori coperture finanziarie.

Distinti saluti.

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÁ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÁ

Il Funzionario
P.O. Gestione interventi infrastrutture
per la mobilità ferroviaria
Michele Mancini

Michele
Mancini
11.10.2023
11:16:14
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
Irene di Tria

Irene di Tria
11.10.2023 11:24:56
GMT+00:00

Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852
pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2023, n. 1542

Un'Impresa alla Pari (D.G.R. 1033 del 24/07/2023). Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ex art.51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.e ii. finalizzata all'incremento del finanziamento. Approvazione schema di Addendum all'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. di cui alla D.G.R. n. 1033 del 24/07/2023.

Il Presidente, su proposta della Consigliera per l'Attuazione del Programma e sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere e confermata dalla Dirigente della precitata Sezione nonché dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Visti

- La legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia".
- Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246"
- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante "Approvazione del documento strategico AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".
- Vista la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".
- Il D.P.G.R. 10 agosto 2021 n. 263 avente ad oggetto "*Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"* che ha formalmente istituito la Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza.
- Il D.P.G.R. 14 luglio 2022 n. 297 avente ad oggetto Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni che ha approvato ulteriori modifiche alla D.G.R. 1289/2021 limitatamente alla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere, incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza.

Visti, altresì

- La Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*".
- *La Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";*
- La D.G.R. 24 gennaio 2023, n. 27 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";

Considerato che

- Con la D.G.R. n. 1033 del 24/07/2023, la Regione Puglia, ha approvato l'intervento "*Un'Impresa alla Pari: Linee guida per la sperimentazione di intervento a sostegno delle imprese pugliesi per il conseguimento della certificazione della parità di genere. Schema di convenzione con UNIONCAMERE Puglia. Cabina di Regia Regionale per la Certificazione di Parità*".
- Il predetto intervento è diretto a sostenere le micro, piccole e medie imprese pugliesi nel conseguimento della Certificazione di Parità (UNI/PdR 125:2022) attraverso uno stanziamento pari a € 400.000,00 a valere sul Bilancio Autonomo Regionale, ee.ff. 2023-2024, nell'ambito delle attività per l'Attuazione delle politiche di genere.
- Come stabilito dal precitato provvedimento giuntale, in data 31/07/2023, è stata stipulata la Convenzione con Unioncamere Puglia in quanto quest'ultima è stata individuata quale ente gestore della procedura pubblica per l'assegnazione dei contributi alle imprese.
- Detti contributi, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1033/2023, sono stati articolati in due linee di finanziamento:

- Linea A) Un contributo per l'acquisto di servizi di consulenza specialistici a supporto delle imprese che intendano avviare le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione della parità di genere;
- Linea B) Un contributo per le spese di certificazione sostenute dalle imprese.

- In aderenza a quanto previsto dalla Convenzione:
  - il Segretario Generale di Unioncamere Puglia, ha emanato l'Avviso a sportello ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei contributi alle imprese prevedendo una finestra temporale di 6 mesi intercorrenti dal 4 settembre 2023 al 4 marzo 2024 per la presentazione delle candidature.
  - È stata erogata ad Unioncamere Puglia, per l'E.F. 2023, la prima tranche di finanziamento pari ad € 330.000,00 per la realizzazione delle attività oggetto della Convenzione e per il rimborso spese.
- Con mail, assunta a protocollo della Sezione n. AOO_195/PROT/02/10/2023/308, Unioncamere Puglia ha trasmesso gli esiti delle domande di finanziamento pervenute alla data del 28/09/23 ore 12:55. In particolare, con la stessa missiva, Unioncamere Puglia ha dichiarato di aver ricevuto 204 domande per il bando "Un'Impresa alla Pari" per un totale di richiesta voucher di circa 1 milione e 796mila euro.
- Pertanto il numero delle candidature pervenute ha determinato un esaurimento anticipato del finanziamento in quanto la suddivisione del finanziamento nelle due linee, l'ordine cronologico e la tipologia delle richieste pervenute sulle due linee, permette di finanziare circa 24 aziende (10% delle richieste) a causa della saturazione della Linea B.
- Conseguentemente con AD. N. 11 del 5 ottobre 2023, senza variare l'importo complessivo del finanziamento, è stata rideterminata la suddivisione delle quote per linea di finanziamento prevedendo lo spostamento di 80.000,00 euro dalla disponibilità della linea A sulla Linea B.
- Con lo stesso atto, inoltre, Unioncamere Puglia è stata invitata a sospendere la procedura di candidatura delle imprese al Voucher per esaurimento anticipato delle risorse.
- Successivamente, dalla verifica effettuata dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere è emerso che, nell'ambito delle risorse finanziarie di propria competenza, relativamente all'e.f. 2023, esiste la disponibilità di risorse che possono essere destinate all'ampliamento del finanziamento previsto per la convenzione precitata.
- Pertanto, con nota AOO_195/PROT/ /30/10/2023/0000334 è stata chiesta ad Unioncamere Puglia la disponibilità, a rimborso spese invariato, a sottoscrivere un addendum alla Convenzione già stipulata il 31/07/2023 finalizzato ad implementare di ulteriori € 100.000,00 il finanziamento precedentemente previsto che dovrà essere destinato all'erogazione dei voucher alle imprese nel rispetto della graduatoria già approvata ripartendo l'ulteriore stanziamento tra la le due linee di finanziamento in modo da garantire il maggior accesso possibile di imprese al voucher.

Dato atto che

- Con mail del 02/11/2023, acquisita al protocollo d'ingresso della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere AOO_195/PROT/02/11/2023/0000340, Unioncamere Puglia ha fornito la propria disponibilità alla sottoscrizione dell'addendum alla convenzione già stipulata il 31/07/2023.

Rilevato che

- sui capitoli d'uscita di competenza della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere sussistono le seguenti risorse attualmente disponibili:
  - Cap. U1205011 "Attività per l'attuazione della parità di genere - trasferimenti ad amministrazioni locali", € 80.013,57 (ottantamilatredici/57);
  - Cap. U1205014 "Attività per l'attuazione della parità di genere - spese per servizi informatici e telecomunicazioni", € 5.000,00 (cinquemila/00);
  - Cap. U1205024 "Attività per l'attuazione delle parità di genere- spese per giornali, riviste e pubblicazioni", € 15.000,00 (quindicimila/00).

Rilevato, altresì, che

- L'art. 4 "rapporti finanziari" della precitata convenzione espressamente prevede che:

"La Regione Puglia si impegna a trasferire ad Unioncamere Puglia le risorse derivanti dalla DGR n.1033 del 24 luglio 2023 recante "UN'Impresa alla Pari: Linee guida per la sperimentazione di intervento a sostegno delle imprese pugliesi per il conseguimento della certificazione della parità di genere". Schema di convenzione con UNIONCAMERE Puglia. Cabina di Regia Regionale per la Certificazione di Parità. " per l'espletamento delle attività ivi previste, per un importo complessivo pari ad € 430.000,00 (quattrocentotrentamila/00) come di seguito ripartito:

a. € 400.000,00 (quattrocentomila/00) per l'erogazione dei contributi;

b. € 30.000,00 (trentamila/00) per garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da Unioncamere Puglia per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

La Regione provvederà ad erogare ad Unioncamere Puglia gli importi previsti al punto a. secondo le seguenti modalità:

- una prima quota sotto forma di anticipazione, pari a € 300.000,00 (trecentomila/00) relativo al 75% dell'importo complessivo successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, previa apposita richiesta da parte di Unioncamere Puglia accompagnata da comunicazione di avvio delle operazioni;

- un'erogazione finale, a saldo, pari a € 100.000,00 (centomila/00) relativo al residuale 25% dell'importo complessivo, a conclusione dell'attività ed a seguito di positivo esito della verifica in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da Unioncamere Puglia.

Gli importi previsti al punto b. saranno versati in un'unica soluzione, successivamente alla sottoscrizione della presente convenzione.

Resta inteso che le risorse finanziarie indicate sono da intendersi quale importo massimo riconoscibile.

L'impiego di eventuali economie sarà oggetto di apposito Accordo stipulato tra le Parti ad integrazione del presente".

Tutto ciò considerato, rilevato, ritenuto e dato atto

Occorre:

- implementare l'importo del finanziamento previsto dalla convenzione al fine di consentire ad un maggior numero di imprese di accedere al voucher per il conseguimento della certificazione della parità di genere operando la variazione compensativa tra capitoli di spesa, pari a complessivi € 20.000,00 (ventimila/00) in termini di competenza e cassa per l'e.f. 2023, come dettagliato nella parte relativa agli adempimenti contabili, al fine di appostare risorse sul capitolo U1205011 in favore delle amministrazioni locali;
- autorizzare, quindi, una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- procedere all'integrazione della convenzione siglata in data 31/07/2023 tra Regione Puglia ed Unioncamere Puglia attraverso la stipula di un Addendum alla convenzione, finalizzato a modificare, senza ulteriori oneri, l'importo del finanziamento da destinarsi all'erogazione dei voucher alle imprese nel rispetto della graduatoria ripartendo l'ulteriore stanziamento tra la le due linee di finanziamento in modo da garantire il maggior accesso possibile di imprese al voucher.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA
di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

CRA: 03.06 - SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE

Spese ricorrenti – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO	Denominazione	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
U1205011	Attività per l'attuazione delle parità di genere- trasferimenti ad amministrazioni locali	12.05	U.1.04.01.02.000	+ € 20.000,00
U1205014	Attività per l'attuazione della parità di genere - spese per servizi informatici e telecomunicazioni	12.05	U.1.03.02.19.000	- € 5.000,00
U1205024	Attività per l'attuazione delle parità di genere- spese per giornali, riviste e pubblicazioni	12.05	U.1.03.01.01.000	- € 15.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'impegno e all'erogazione della spesa rinveniente dal presente provvedimento provvederà la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di genere con successivi atti dirigenziali di impegno e liquidazione da assumersi nel corso dell'esercizio finanziario 2023.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi rappresentate, vista la competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K), della l.r. n.7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di autorizzare la variazione compensativa tra capitoli di spesa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. approvare lo schema di addendum a modifica ed integrazione dell'Accordo tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia stipulato in data 31/07/2023 di cui all'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. delegare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere alla sottoscrizione della Convenzione secondo lo schema approvato con la presente deliberazione nonché ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti ivi inclusi i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi della L. R. n.18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa

comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO della Sezione
per l'Attuazione per le Politiche di Genere
Isabella Di Pinto Isabella

La Dirigente della Sezione
per l'Attuazione per le Politiche di Genere
Annalisa Bellino

Il Segretario Generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di autorizzare la variazione compensativa tra capitoli di spesa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. approvare lo schema di addendum a modifica ed integrazione dell'Accordo tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia stipulato in data 31/07/2023 di cui all'ALLEGATO A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. delegare la Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere alla sottoscrizione della Convenzione secondo lo schema approvato con la presente deliberazione nonché ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti ivi inclusi i conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi della L. R. n.18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ANNALISA
BELLINO
06.11.2023
12:18:53
GMT+01:00

ALLEGATO A

ADDENDUM A MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE (AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 E SS.MM.II.) TRA REGIONE PUGLIA E UNIONCAMERE PUGLIA

La Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere Dott.ssa Annalisa Bellino, domiciliata per la carica presso la Segreteria Generale della Presidenza, Lungomare N. Sauro, n. 33 - Bari, P.IVA 01105250722/C.F. 80017210727

E

l'Unioncamere Puglia, con sede in Bari, via Emanuele Mola, n. 19 (CF:8000270720), qui rappresentata, per delega della Giunta Unioncamere Puglia giusta deliberazione n. 12 del 29 giugno 2023, dal Segretario Generale, Dott. Luigi Triggiani

PREMESSO CHE

- Con la D.G.R. n. 1033 del 24/07/2023, la Regione Puglia, ha approvato l'intervento "*Un'Impresa alla Pari: Linee guida per la sperimentazione di intervento a sostegno delle imprese pugliesi per il conseguimento della certificazione della parità di genere. Schema di convenzione con UNIONCAMERE Puglia. Cabina di Regia Regionale per la Certificazione di Parità*" per la realizzazione di una misura diretta a sostenere le micro, piccole e medie imprese pugliesi nel conseguimento della Certificazione di Parità (UNI/PdR 125:2022) attraverso uno stanziamento pari a € 400.000,00 a valere sul Bilancio Autonomo Regionale, ee.ff. 2023-2024.
- Conseguentemente in data 31/07/2023, è stata stipulata la convenzione tra Regione Puglia e Unioncamere Puglia, individuata quale ente gestore della procedura pubblica per l'assegnazione dei contributi alle imprese.
- Con determinazione n. 16 del 31/07/2023 del Segretario Generale di Unioncamere Puglia, è stato emanato l'Avviso a sportello ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei contributi alle imprese prevedendo una finestra temporale di 6 mesi (intercorrenti dal 4 settembre 2023 al 4 marzo 2024) per la presentazione delle candidature.
- Con mail, assunta a protocollo della Sezione n. AOO_195/PROT/02/10/2023/308, Unioncamere Puglia ha comunicato di aver ricevuto, già in data 28/09/2023, n. 204 candidature per una richiesta voucher pari complessivamente a circa 1 milione e 796mila euro.
- Pertanto, con A.D. n. 11 del 08/10/2023, la Regione Puglia ha invitato Unioncamere Puglia a sospendere la procedura di candidatura al voucher.
- Successivamente con la DGR. n. _____ del _____, la Giunta regionale ha approvato la variazione di bilancio finalizzata a conferire ad Unioncamere Puglia ulteriori € 100.000,00

da destinarsi all'erogazione dei voucher alle imprese nell'ambito dell'intervento approvato con la DGR n. 1033 del 24/07/2023.

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1: INTEGRAZIONE ART. 4 dell'Accordo

All'art. 4: "Rapporti finanziari" dell'Accordo di cui alla DGR n. 1033/2023 è aggiunto, in fine, il seguente periodo:
«La Regione Puglia, per l'espletamento delle attività previste nella DGR n.1033 del 24 luglio 2023, si impegna a trasferire ad Unioncamere Puglia, conformemente alla DGR. n. _____ del _____, un importo complessivo pari ad € 100.000,00 (centomila/00) da destinarsi all'erogazione dei voucher alle imprese nel rispetto della graduatoria ripartendo l'ulteriore stanziamento tra la le due linee di finanziamento in modo da garantire il maggior accesso possibile di imprese al voucher.

ART. 2: PATTUIZIONI

Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui alla Convenzione stipulata in data 31/07/2023 di cui alla DGR n. 1033/2023 non in contrasto con il presente atto integrativo.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PER LA REGIONE PUGLIA

SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE

_____

PER UNIONCAMERE PUGLIA

_____

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APG	DEL	2023	7	08.11.2023

UN'IMPRESA ALLA PARI (D.G.R. 1033 DEL 24/07/2023). VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 EX ART.51, COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.E II. FINALIZZATA ALL'INCREMENTO DEL FINANZIAMENTO. APPROVAZIONE SCHEMADI ADDENDUM ALL'ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 E SS.MM.II. DI CUI ALLA D.G.R. N. 1033 DEL 24/07/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2023, n. 1543

Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2021. Revoca e restituzione contributi ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis.

Il Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di E.Q. della Sezione Bilancio e Ragioneria, confermata dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

VISTI

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per *l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*";

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" ha previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale);
- con Decreto MEF – RGS Prot. 223085 del 24/11/2020 – U successivamente modificato ed integrato con i decreti MEF – RGS: Prot. 31148 del 17/02/2021 – U e Prot. 43975 del 11/03/2021 – U, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assunto in favore della Regione Puglia e delle altre Regioni a statuto ordinario l'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per il finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2034. Di conseguenza, con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica n. 28 del 26 maggio 2021, si è provveduto alla registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata attiva ad esigibilità differita (accertamento pluriennale) come da

cronoprogramma di contributi riportato nella tabella di cui all'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178;

- in data 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR - è stato siglato specifico Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario nel quale sono state definite le modalità di erogazione dei contributi ministeriali in argomento;
- con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2020, n. 2140 sono stati individuati gli interventi da finanziare per l'annualità 2021 compatibili con le attività prioritarie elencate all'articolo 1, commi 134 e 135, della legge n. 145/2018;
- la Giunta regionale, con la deliberazione 30 novembre 2022, n. 1776 ha deliberato di revocare ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 il finanziamento di alcuni interventi finanziati con la precedente deliberazione di Giunta regionale, per assenza di CIG di affidamento dei lavori nei termini di legge prescritti dal nuovo comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riassegnando contestualmente le somme ai Comuni beneficiari riportati nell'Allegato "A" (alla stessa deliberazione) per la realizzazione delle piccole opere ivi indicate, per un totale di N. 29 interventi e per l'importo complessivo pari ad euro 4.180.035,00;
- con deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2023, n. 442 è stata approvata una prima variazione di bilancio che avrebbe assicurato la copertura finanziaria per la riassegnazione delle somme revocate sull'annualità 2021 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ii. per N. 15 interventi individuati dalla Giunta regionale con la deliberazione 30 novembre 2022, n. 1776 (dal N. 1 al N. 15) per complessivi euro 2.188.789,00;
- con deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2023, n. 705 è stata approvata una seconda variazione di bilancio che avrebbe assicurato la copertura finanziaria per la riassegnazione delle somme revocate sull'annualità 2021 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ii. per N. 14 interventi individuati dalla Giunta regionale con la deliberazione 30 novembre 2022, n. 1776 (dal N. 16 al N. 29) per complessivi euro 1.991.246,00;

CONSIDERATO CHE

- le somme assegnate ai 29 Comuni a seguito delle deliberazioni di variazione di bilancio succitate, sono state impegnate dalla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture in favore dei nuovi beneficiari rispettivamente con atto d'impegno n. 347 del 09/05/2023 – Impegno del 15/05/2023 e atto d'impegno n. 410 del 26/05/2023 – Impegno del 06/06/2023;
- ai sensi dell'art. 1, comma 136-bis della summenzionata L. 145/2018, detti Comuni beneficiari avrebbero dovuto affidare i lavori entro 4 mesi dall'atto di assegnazione/impegno e, in caso di mancato rispetto di tale termine [comunicato al MEF tramite il Portale dedicato alla Gestione delle linee di Finanziamento (GLF)] le somme devono essere revocate e restituite al MEF mediante versamento su specifico capitolo di bilancio dello Stato;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 137 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'Ente, anche attraverso diversi solleciti finalizzati all'accelerazione delle attività connesse agli investimenti finanziati, ha posto in essere tutte le azioni necessarie per il costante monitoraggio degli investimenti dei Comuni beneficiari dei contributi al fine di assicurare il rispetto di quanto prescritto dal comma 136 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- a seguito di specifico monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi finanziati per l'annualità 2021 con le risorse di cui trattasi eseguito in data 06 novembre u.s. ed in virtù delle informazioni tecnico-contabili acquisite dal portale ministeriale BDAP-MOP (con dati aggiornati al 03 novembre 2023), ai progetti aventi specifico CUP di seguito elencati non risultano associati CIG di affidamento lavori per la realizzazione delle opere così come prescritto dal succitato comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145:

CF soggetto titolare del CUP	Soggetto Titolare del CUP	CUP	Denominazione CUP	Finanz.to concesso (Atto assegnazione/ Impegno Regione)	Data impegno	Verifica DATA pubblicazione CIG rilavante (lavori, servizi o forniture) rispetto al CUP associato	CIG associato al CUP	Valore % dei pagamenti sui finanz.ti
80005040714	COMUNE DI FAETO	F67H21008240002	GATE LOCAL*VIA DUCA DEGLI ABBRUZZI*MANUTENZIONE STRAORDINARIA	150.000,00	06/06/2023	//	//	0,00%
80010970756	COMUNE DI NEVIANO	B85F21007780002	INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE AULA POLIFUNZIONALE E AREA MERCATALE "PIAZZALE MERCATO"*VIA 28 OTTOBRE E VIA GANDHI*INTERVENTI URGENTI DI MANUTENZIONE AULA POLIFUNZIONALE E AREA MERCATALE "PIAZZALE MERCATO"	150.000,00	15/05/2023	//	//	0,00%
80012100758	COMUNE DI SOLETO	C45F21001790002	GUGLIA ORSINI* PIAZZA CATTEDRALE*INTERVENTI DI RESTAURO CONSERVATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	150.000,00	06/06/2023	//	//	0,00%
TOTALE CMPLESSIVO				**450.000,00**				

È NECESSARIO PERTANTO

- per le motivazioni sopra esposte e ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 proporre alla Giunta regionale la revoca definitiva del finanziamento degli interventi elencati nella tabella sopra esposta per complessivi euro 450.000,00 autorizzandone la restituzione allo Stato mediante versamento su apposito capitolo di bilancio dello Stato.

Richiamata la normativa prevista dalla deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e dalla deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante deliberazione della Giunta regionale n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento

regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

- ❑ diretto
- ❑ indiretto
- ☑ neutro
- ❑ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- per effetto della presente deliberazione, di revocare definitivamente ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 il finanziamento degli interventi elencati nella tabella esposta in narrativa per complessivi euro 450.000,00 autorizzandone la restituzione allo Stato mediante versamento su apposito capitolo di bilancio dello Stato di capo X, n. 2368 - ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE GIA' DI PERTINENZA DEL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, articolo 06 - VERSAMENTO DI SOMME A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la notifica ai Comuni interessati del presente provvedimento di revoca dei contributi ministeriali concessi;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture il recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipazione in favore dei Comuni assegnatari del contributo in argomento per l'annualità 2021;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la successiva predisposizione dell'atto di riduzione dell'accertamento di entrata e contestuale disimpegno delle somme assegnate ai Comuni beneficiari elencati nella tabella esposta in narrativa per l'ammontare complessivo di euro 450.000,00;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la predisposizione dell'atto di variazione di bilancio necessario per la restituzione allo Stato delle somme revocate per effetto della presente deliberazione mediante versamento sull'apposito capitolo di bilancio dello Stato sopra richiamato;
- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di revoca e restituzione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Funzionario di E.Q. "Analisi, valutazione e gestione degli impatti del processo di armonizzazione contabile e dei vincoli di finanza pubblica sulla gestione finanziaria del PO FESR-FSE 2014 - 2020"
(dott. Giuseppe Sforza)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(dott. Giovanni Scannicchio)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. per effetto della presente deliberazione, di revocare definitivamente ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 il finanziamento degli interventi elencati nella tabella esposta in narrativa per

complessivi euro 450.000,00 autorizzandone la restituzione allo Stato mediante versamento su apposito capitolo di bilancio dello Stato di capo X, n. 2368 - ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE GIA' DI PERTINENZA DEL MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, articolo 06 - VERSAMENTO DI SOMME A FAVORE DEL BILANCIO DELLO STATO;

3. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la notifica ai Comuni interessati del presente provvedimento di revoca dei contributi ministeriali concessi;
4. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture il recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipazione in favore dei Comuni assegnatari del contributo in argomento per l'annualità 2021;
5. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la successiva predisposizione dell'atto di riduzione dell'accertamento di entrata e contestuale disimpegno delle somme assegnate ai Comuni beneficiari elencati nella tabella esposta in narrativa per l'ammontare complessivo di euro 450.000,00;
6. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la predisposizione dell'atto di variazione di bilancio necessario per la restituzione allo Stato delle somme revocate per effetto della presente deliberazione mediante versamento sull'apposito capitolo di bilancio dello Stato sopra richiamato;
7. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di revoca e restituzione dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2021 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2023, n. 1544

Autorizzazione di missione in occasione dell'evento "Settimana della Cucina Italiana a New York" dal 15 novembre al 17 novembre 2023, nell'ambito del Programma di Promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare Annualità 2022/2023 "DGR 282/22".

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Unico di Progetto, confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, riferisce quanto segue:

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 282 del 7/03/2022, che ha approvato l'Allegato 1 "Programma di promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi di qualità ed Educazione Alimentare per l'anno 2022-2023" e in particolare l'Appendice 1.1 "Programma Fieristico";

VISTO l'Accordo Regione Puglia/UnionCamere Puglia (art.15 L.241/90), approvato con D.G.R. n. 476/2022, che disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-amministrativa tra la Regione Puglia – Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio di Puglia, riguardante l'esecuzione delle attività volte a realizzare il Programma di Promozione dei Prodotti Agroalimentari Regionali di Qualità ed Educazione Alimentare;

PREMESSO che in fase di attuazione della suddetta D.G.R., il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale può avvalersi della collaborazione dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio Puglia nei termini stabiliti in apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

Considerato che l'obiettivo di questo Dipartimento è quello di realizzare interventi di promozione, attraverso la partecipazione a fiere e manifestazioni e la realizzazione di eventi finalizzati alla massima visibilità e alla più ampia promozione dei prodotti agroalimentari pugliesi;

Dato atto che la "Settimana della Cucina Italiana nel Mondo" è l'evento tematico annuale dedicato alla promozione della cucina italiana di qualità e dei prodotti agroalimentari, promosso dalla rete di Ambasciate, Consolati, Istituti di Cultura Italiani e uffici ICE all'estero affiliati con l'ICE;

Visto che durante lo svolgimento delle singole manifestazioni, in Italia ed all'estero, potranno partecipare ai predetti eventi, l'Assessore e/o suo delegato, il Direttore del Dipartimento e/o suo delegato, il Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali e/o suo delegato, in numero massimo di 3 persone.

Considerato che il responsabile di progetto o un funzionario, con incarico riconducibile alle finalità della manifestazione, è autorizzato a seguire lo svolgimento degli eventi riferibili a tutte le linee di intervento di cui all'art. 3, allo scopo di effettuare le dovute verifiche o presiedere gli incontri istituzionali. Il partecipante in questione è tenuto alla redazione di apposita relazione.

Ritenuto, pertanto, per quanto sopra citato, autorizzare la partecipazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Prof. Gianluca Nardone e della Dirigente della Sezione "Coordinamento dei Servizi Territoriali" Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio all' evento soprannominato "Settimana della Cucina Italiana a New York" che si svolgerà dal 15 novembre al 17 novembre 2023;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra citato, di procedere ad autorizzare l'intera missione (comprensiva dei viaggi di andata 14/11/2023 e ritorno 18/11/2023) e della partecipazione all'evento "Settimana della Cucina Italiana a New York" dal 15 novembre al 17 novembre 2023 dei soggetti su menzionati;

Considerato che, come previsto nel progetto di Convenzione con l'Unione Camera di Commercio Puglia, nel prospetto costi per la realizzazione del Programma di Promozione, è prevista, alla voce "Missioni" un importo pari ad € 25.000,00 per il rimborso delle spese sostenute e rendicontate, nell'ambito della Missione in questione;

Vista la Delibera di Giunta n.1082 del 26.07.02, con la quale si stabilisce che le missioni all'estero, per i dipendenti regionali (dirigenti e non), devono essere autorizzate dalla Giunta Regionale, su relazione

dell'Assessore competente;

Considerata la nota prot. AOO_022-631 del 15/06/2022 del Segretariato della G.R., con la quale vengono indicate le modalità di approvazione delle proposte di deliberazione aventi ad oggetto autorizzazione delle missioni all'estero;

Dato Atto che, la spesa sostenuta per la Missione sarà rendicontata e corredata di relativa documentazione, all'Unione Camera di Commercio Puglia che provvederà al rimborso della stessa spesa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo dell'art. 4 comma 4, lett. a) e lett. k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. Di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

2. Di autorizzare l'intera missione (comprensiva dei viaggi di andata 14/11/2023 e ritorno 18/11/2023) per la partecipazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Prof. Gianluca Nardone, della Dirigente della Sezione "Coordinamento dei Servizi Territoriali" Dott. ssa Rosella Anna Maria Giorgio all' evento soprannominato "Settimana della Cucina Italiana a New York" che si svolgerà dal 15 novembre al 17 novembre 2023;

3. Di autorizzare quanto attestato in narrativa, ovvero che le spese di missione saranno sostenute dall'Unione Camera di Commercio di Puglia;

4. Di disporre a cura del Segretario generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Unico di Progetto
Dott.ssa Carmela Maria Posa

Il Dirigente della Sezione
Coordinamento dei Servi Territoriale
Dott.ssa Rosella A. M. Giorgio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura
Sviluppo Rurale e Ambientale
Dott. Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura
Risorse agricole e forestali
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste la sottoscrizione apposte in calce al presente provvedimento dal competente Dirigenti della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

2. Di autorizzare l'intera missione (comprensiva dei viaggi di andata 14/11/2023 e ritorno 18/11/2023) per la partecipazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale, Prof. Gianluca Nardone, della Dirigente della Sezione "Coordinamento dei Servizi Territoriali" Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio all' evento soprannominato "Settimana della Cucina Italiana a New York" che si svolgerà dal 15 novembre al 17 novembre 2023;

3. Di autorizzare quanto attestato in narrativa, ovvero che le spese di missione saranno sostenute dall'Unione Camera di Commercio di Puglia;

4. Di disporre a cura del Segretario generale della Giunta regionale la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 novembre 2023, n. 1545

PROVINCIA DI LECCE. Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP). Richiesta di chiarimenti e integrazioni ai sensi della L.R. n. 20/2001, art. 7, comma 8.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n. 20/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che all'art. 7 disciplina il procedimento di formazione e approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale, stabilendo che Il Consiglio provinciale adotta il Piano territoriale di coordinamento provinciale e lo trasmette alla Giunta regionale per il controllo di compatibilità con il DRAG, ove approvato, e con ogni altro strumento regionale di pianificazione territoriale esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 , ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio – economica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo18 agosto 2000, n. 267. La Giunta Regionale si esprime nel termine di centoventi giorni, decorso infruttuosamente il quale il Piano si intende controllato con esito positivo, fatta salva la facoltà di richiedere alla Provincia ulteriori chiarimenti o integrazioni documentali che sono idonee, per una sola volta, ad interrompere il predetto termine di centoventi giorni.

Premesso che

La Provincia di Lecce, con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 72 del 22 settembre 1998, ha avviato il processo di elaborazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in base alle disposizioni della Legge 142/1990.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1378 del 22/07/2008, ha attestato, ai sensi dell'art. 7 comma 6 della LR n. 20/2001 come modificato dall'art. 35 della LR n. 22/2006, la compatibilità del PTCP con le politiche di pianificazione regionale introducendo, però, alcune prescrizioni e integrazioni in diversi articoli nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano provinciale.

Con la Deliberazione n. 75 del 24 ottobre 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 15/01/2009, il Consiglio Provinciale ha approvato in via definitiva il Piano.

L'incidenza delle prescrizioni sul corpo normativo del PTCP, i cambiamenti del quadro normativo comunitario, nazionale e regionale (soprattutto in materia ambientale) nonché dello stato giuridico di alcune parti del territorio provinciale, che avevano determinato mutamenti sostanziali sia dei quadri conoscitivi (producendo, conseguentemente, ricadute anche sui quadri interpretativi e sugli scenari posti alla base del progetto di Piano), sia dell'architettura normativa del PTCP, hanno indotto la Provincia di Lecce a ritenere indispensabile la redazione di una Variante generale di adeguamento e aggiornamento del PTCP.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 10/03/2016 è stato approvato il "*Rapporto preliminare di orientamento*" di cui all'art. 9 della L.R. n. 44 del 14/12/2012, comprensivo dell'Allegato A - "*Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale*" di cui all'art. 6 della medesima legge, dando atto della coerenza dello stesso con l'Atto di Indirizzo di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n. 40 del 21/03/2012.

Con nota del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia prot. n. 15842 del 23/03/2016, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. Puglia n. 44/2012, è stato richiesto l'avvio della procedura di VAS alla Regione Puglia – Servizio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS trasmettendo la relativa documentazione.

Contestualmente, ai sensi dell'art. 9, comma 3 della L.R. Puglia n. 44/2012, con nota del Servizio Pianificazione

Territoriale della Provincia prot. n. 15843 del 23/03/2016 è stata avviata la fase di consultazione preliminare della VAS con comunicazione a tutti i soggetti competenti in materia ambientale/enti territoriali interessati.

I contributi in materia di VAS, pervenuti ad esito della predetta consultazione preliminare, sono i seguenti:

- Nota prot. 70734 del 28/04/2016 dell'ASL Lecce, acquisita al protocollo provinciale n. 24266 del 05/05/2016;
- Nota prot. 8521 del 21/06/2016 dell'Autorità di bacino della Puglia, acquisita al protocollo provinciale n. 33739 del 21/06/2016;
- Nota prot. n. 3450 del 22/06/2016 dell'Autorità Idrica Pugliese, acquisita al protocollo provinciale n. 34388 del 24/06/2016;
- Nota prot. n. 1373 del 21/06/2016 della Regione Puglia - Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti, acquisita al protocollo provinciale n. 34868 del 27/06/2016.

A seguito di successive elaborazioni, incontri tecnici e verifiche di ufficio i progettisti hanno provveduto a consegnare la nuova versione degli elaborati dello Schema di Variante del PTCP con nota datata 30/07/2018, acquisita al protocollo provinciale n. 42461 del 02/08/2018.

Con Provvedimento n. 89 del 08/10/2018, il Presidente della Provincia ha preso atto e ha approvato i suddetti elaborati dando indirizzo al Servizio Pianificazione Territoriale di predisporre gli atti necessari finalizzati alla Convocazione della Conferenza di Servizi prevista al comma 1 dell'art. 7 della L.R. n. 20/2001 che prescrive testualmente "*Il Presidente della Provincia, al fine della elaborazione dello schema di P.T.C.P., indice una Conferenza di servizi, alla quale partecipano i rappresentanti delle Amministrazioni statali, delle Amministrazioni comunali, delle Comunità montane, delle Autorità di bacino, dei Consorzi di bonifica, per acquisirne previamente le manifestazioni di interesse*".

Con nota del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia prot. 51853 del 09/10/2018, inoltrata a tutti i comuni della Provincia di Lecce, alla Regione e agli altri Enti/Organismi potenzialmente interessati dal PTCP, individuati in un apposito elenco, è stata convocata la Conferenza di Servizi ex art. 7, comma 1 della L.R. n. 20/2001.

Ad esito della predetta Conferenza pervennero i seguenti contributi/richieste da parte dei partecipanti;

- Nota prot. 4690 del 15/10/2018 dell'Autorità Idrica Pugliese;
- Nota prot. 19470 del 16/10/2018 del Comando provinciale dei vigili del Fuoco di Lecce;
- Nota prot. n. 60585 del 12/11/2018 del Comune di Gallipoli - Sezione Ambiente- Protezione Civile-Parco Naturale;
- Nota prot. n. 11568 del 30/10/2018 della Regione Puglia - Sezioni Autorizzazioni Ambientali.

Con Provvedimento n. 24 del 24/03/2021, il Presidente della Provincia ha approvato lo *Schema della Variante di aggiornamento e adeguamento del PTCP* trasmesso dai progettisti modificato in base ai contributi pervenuti e comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, proponendo l'adozione del suddetto Schema di Variante di aggiornamento e adeguamento del PTCP al Consiglio Provinciale.

Con successiva Deliberazione n. 26 del 29/04/2021 il Consiglio della Provincia di Lecce ha adottato, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 20/2001, lo *Schema della Variante di aggiornamento e adeguamento del PTCP* trasmesso dai progettisti e dal tecnico redattore della Valutazione ambientale Strategica -VAS.

La suddetta D.C.P. n. 26 del 29/04/2021, unitamente agli elaborati scrittografici costituenti lo *Schema della Variante di aggiornamento e adeguamento del PTCP* adottato e ai documenti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS):

- è stata depositata in formato cartaceo, in data 20/05/2021, presso la Segreteria della Provincia di Lecce sita a Lecce in Via Umberto I n. 13 secondo quanto previsto all'art. 7 comma 3 della L.R. Puglia n. 20 del

27/07/2001 e all'art. 11, comma 3, lett. a) della L.R. Puglia n. 44 del 14/12/2012;
- è stata pubblicata in formato elettronico sul sito istituzionale della Provincia di Lecce, all'indirizzo internet http://www3.provincia.le.it/ptcp/ptcp/docs/docincorso.htm in data 20/05/2021;
- è stata trasmessa con nota prot. n. 21794 del 20/05/2021 in formato cartaceo e su supporto digitale alla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Ufficio VAS in qualità di autorità competente in materia di V.A.S., in adempimento a quanto stabilito all'art. 11 della L.R. Puglia n. 14 del 14/12/2012.

Dell'avvenuto deposito dello *Schema della Variante di aggiornamento e adeguamento del PTCP* adottato è stata data comunicazione:
- a mezzo di Avviso pubblicato su n. 2 quotidiani a diffusione provinciale e specificamente su: La Repubblica edizione di Bari del 27/05/2021 e il Giornale del 28/05/2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 3, e per le finalità di cui ai commi 4 e 5 del medesimo articolo della L.R. Puglia n.20/2001;
- con nota prot. n. 22471 del 25/05/2021, indirizzata ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e agli Enti Territoriali interessati ai sensi dell'art. 11 della L.R. Puglia n. 44/2012, invitando gli stessi a far pervenire proprie osservazioni entro 60 giorni dalla data prevista di pubblicazione sul BURP, vale a dire entro il 26/07/2021;

L'avviso di deposito dello *Schema della Variante di aggiornamento e adeguamento del PTCP* adottato con la D.C.P. n. 26 del 29/04/2021 comprensivo degli elaborati della VAS è stato pubblicato, inoltre, sul BURP n. 72 del 27/05/2021 dove, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 7 della L.R. n. 20/2001, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012.

A esito delle procedure di consultazione, sono pervenute proposte/osservazioni sugli elaborati dello "*Schema di Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*" e sul Rapporto Ambientale adottati con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 29/04/2021, di seguito indicate:

- Nota di Arpa Puglia prot. n. 52845 del 26/07/2021, acquisita al protocollo provinciale n. 31399 del 26/07/2021 Rapporto Ambientale
- Nota dell'Autorità Idrica Pugliese prot. n. 2970 del 09/06/2021, acquisita al protocollo provinciale n. 28226 del 05/07/2021
- Nota di ASSET - Regione Puglia prot. n. 2462 del 30/06/2021, acquisita al protocollo provinciale n. 28225 del 05/07/2021
- Nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 10163 del 02/07/2021, acquisita al protocollo provinciale n. 28168 del 05/07/2021
- PEC della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia del 27/05/2021, acquisita al protocollo provinciale n. 23264 del 31/05/2021
- PEC della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia, acquisita al protocollo provinciale n. 23275 del 31/05/2021. PEC inoltrata per conoscenza alla Provincia di Lecce
- Nota della Capitaneria di Porto di Gallipoli prot. n. 20256 del 13/07/2021, acquisita al protocollo provinciale n. 29569 del 14/07/2021
- Nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 22313 del 03/08/2021, acquisita al protocollo provinciale n. 34863 del 30/08/2021
- Nota del Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce prot. n. 34169 del 26/07/2021 Schema di Piano
- Nota del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di Lecce prot. n. 31489 del 26/07/2021.

Con nota prot. 275 del 18/01/2022 acquisita al protocollo provinciale n. 3256 del 26/01/2022, il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Lecce (Consorzio ASI), a esito di verifiche effettuate, ha informato che l'area sulla quale insiste la ex "*Autopista S.A.S.N.*" risulta inserita nel vigente Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI (PRT, strumento sovraordinato rispetto al PTCP).

Sulla base della proposte/osservazioni pervenute e delle valutazioni formulate dai tecnici progettisti e dal tecnico redattore della VAS, il Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia ha dunque elaborato il documento dal titolo "*ANALISI PROPOSTE/OSSERVAZIONI*" allegato alla Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 14 del 18.07.2022 di determinazione in ordine alle proposte/osservazioni pervenute sugli elaborati dello "*Schema di Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP}*" e sul Rapporto Ambientale adottati con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 23 del 29/04/2021, e di adozione in via definitiva ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 6 della L.R. n. 20/2001 la "*Variante generarle di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP} della Provincia di Lecce".*

La Provincia di Lecce, con nota del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia Sismica protocollo n. 27875 del 10.07.2023 acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale al protocollo n. 9353 del 13.07.2023 ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 7 comma 6 della LR n. 20/2001, gli atti relativi alla Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) del proprio territorio.

I suddetti atti sono stati trasmessi altresì alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali nonché all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Visti altresì

il "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG} - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)*", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis della L.R. n. 20/2001, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1759 del 29/09/09.

il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;

il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento, trasmesso con nota prot. 9090 del 08/11/2023.

Considerato che nei pareri tecnici sopra richiamati è stata rilevata la necessità, ai fini dell'esercizio del potere di controllo e dell'espressione del giudizio di compatibilità di competenza della Giunta, di procedere a talune richieste di chiarimenti e documentazione integrativa.

Ritenuto pertanto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati A e B, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della L.R. n. 20/2001, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per richiedere chiarimenti ed integrazioni alla proposta di Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), come riportati nei pareri allegati) ai fini del conseguimento della compatibilità al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG} - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP}*" di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1759 del 29/09/09;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4° - lettera "d)" della LR n. 7/97 e della L.R. n. 20/01, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione in premessa riportata;
2. **DI RICHIEDERE CHIARIMENTI ED INTEGRAZIONI** alla proposta di Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi della L.R. n. 20/2001, art. 7, comma 8, come riportati nei pareri tecnici delle Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegati A e B al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, ai fini del conseguimento della compatibilità al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG} - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP}*" di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1759 del 29/09/09;
3. **DI DARE ATTO** che, ai sensi di quanto previsto dell'art. 7, comma 8, della L.R. n. 20/2001, il nuovo termine per il controllo di compatibilità di cui al comma 6 del medesimo articolo decorrerà a partire dalla data di trasmissione dei chiarimenti e delle integrazioni richieste;
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Presidente della Provincia di Lecce, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice
arch. Martina OTTAVIANO

EQ Strumentazione Urbanistica 2
arch. Valentina BATTAGLINI

Il Funzionario EQ della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Luigia CAPURSO

Il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
ing. Luigia BRIZZI

"Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021."

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele EMILIANO

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione in premessa riportata;
2. **DI RICHIEDERE CHIARIMENTI ED INTEGRAZIONI**, alla proposta di Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi della L.R. n. 20/2001, art. 7, comma 8, come riportati nei pareri tecnici delle Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegati A e B al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, ai fini del conseguimento della compatibilità al "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG} - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP}*" di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) ed all'art. 5 comma 10-bis approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1759 del 29/09/09;
3. **DI DARE ATTO** che, ai sensi di quanto previsto dell'art. 7, comma 8, della L.R. n. 20/2001, il nuovo termine per il controllo di compatibilità di cui al comma 6 del medesimo articolo decorrerà a partire dalla data di trasmissione dei chiarimenti e delle integrazioni richieste;
4. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Presidente della Provincia di Lecce, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Luigia Brizzi
08.11.2023
19:52:46
GMT+00:00

ALLEGATO A

OGGETTO: **PROVINCIA DI LECCE** – Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce.

PARERE TECNICO

La Provincia di Lecce, con nota del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia Sismica protocollo n. 27875 del 10.07.2023 acquisita dalla Sezione Urbanistica Regionale al protocollo n. 9353 del 13.07.2023 ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 7 comma 6 della LR n. 20/2001, gli atti relativi alla Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) del proprio territorio.

A. *ASPETTI GENERALI*

A1. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO
Rif. LR N. 20/2001
Il procedimento di formazione e approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento è disciplinato dall'art. 7 della LR n. 20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* e dal *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)"* approvato con DGR n. 1759 del 29.09.2009, di cui all'art. 4 comma 3b ed all'art. 5 comma 10 bis della LR 20/2001, di cui all'art. 4 comma 3b ed all'art. 5 comma 10 bis della LR 20/2001.

In particolare, per quanto attiene al controllo di compatibilità di competenza regionale ai sensi della L.R. 20/2001, l'art.7 (*"Procedimento di formazione e variante del PTCP"*), commi 6, 7 e 8, della LR 20/2001 recita quanto segue:
"…6. Il Consiglio provinciale, entro i successivi sessanta giorni, si determina in ordine alle osservazioni pervenute nei termini e, con specifica considerazione delle proposte di cui al comma 4, adotta il Piano territoriale di coordinamento provinciale e lo trasmette alla Giunta regionale per il controllo di compatibilità con il DRAG, ove approvato, e con ogni altro strumento regionale di pianificazione territoriale esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socioeconomica e territoriale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali)
7. La Giunta regionale si pronuncia entro il termine perentorio di centoventi giorni dalla data di ricezione del P.T.C.P., decorso inutilmente il quale lo stesso si intende controllato con esito positivo.
8. Il termine di cui al comma 7 può essere interrotto una sola volta qualora la Giunta regionale richieda alla Provincia chiarimenti o ulteriori documenti, nel qual caso il nuovo termine decorre dalla ricezione degli stessi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

9. Qualora la Giunta regionale deliberi la non compatibilità del PTCP con il DRAG, la Provincia ha facoltà di indire una Conferenza di servizi, alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato e il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato. In sede di Conferenza di servizi le Amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, devono indicare le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo.
10. La Conferenza assume la determinazione di adeguamento del PTCP alle modifiche di cui al comma 9 entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data della prima convocazione, l'inutile decorso del quale comporta la definitività della delibera regionale di cui al comma 9.
11. La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data della comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale.
12. Il Consiglio provinciale approva il PTCP in via definitiva in conformità della deliberazione della Giunta regionale di compatibilità o di adeguamento di cui al comma 11, ovvero all'esito dell'inutile decorso del termine di cui ai commi 7 e 11.
13. Il PTCP definito ai sensi dei commi precedenti è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia. Dell'avvenuta pubblicazione è data notizia su almeno due quotidiani diffusi nella provincia.
14. Il PTCP acquista efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.
15. Le variazioni del PTCP sono adottate con il procedimento di cui ai commi precedenti.

A tal proposito la Provincia di Lecce ha adottato lo Schema della Variante di aggiornamento e adeguamento del PTCP giusta DCP n. 26 del 29/04/2021 e si è determinata sulle osservazioni pervenute a seguito di pubblicazione, con DCP n. 15 del 18.07.2022.
Pertanto, il controllo di compatibilità regionale ha l'obiettivo di valutare la coerenza del PTCP con gli Indirizzi, ovvero con le finalità, i contenuti, gli strumenti e le procedure di approvazione in esso puntualmente individuati.
Considerato che al PTCP è demandato il ruolo di coordinamento "verticale" tra le politiche di programmazione e le linee generali di assetto del territorio regionale e le istanze e le proposte dei Comuni e di altri enti e di coordinamento "orizzontale" nei confronti delle politiche urbanistiche comunali fra loro e con quelle provinciali, gli Indirizzi individuano quale strumento indispensabile per il perseguimento di questo obiettivo "*la costruzione di quadri conoscitivi di area vasta sui beni ambientali e paesaggistici e sulle relazioni tra dinamiche insediative, socioeconomiche e di mobilità*".

Rif. PTCP
Dalla Relazione del PTCP emerge che:
"La Deliberazione della Giunta Regionale del 22 luglio 2008, n. 1378, (Provincia di Lecce – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) – Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 12 marzo 2008 - Verifica di compatibilità ex art. 7 della LR 20/2001, comma sesto (pubblicata sul BURP n. 145 del 18.09.2008) nell'approvare il PTCP di Lecce (estensori Secchi – Viganò), impone un'articolata serie di prescrizioni con lo scopo di:

- *meglio definire la disciplina del coordinamento territoriale;*
- *ricondurre tale strumento il più possibile alla natura, all'efficacia e all'effettività proprie dello strumento PTCP.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il Contratto per l'affidamento dell'incarico professionale, facendo esplicito riferimento al Capitolato d'Oneri (art. 4 comma 3 lett. a), prevede l'adeguamento e l'aggiornamento del vigente PTCP di Lecce alle prescrizioni di cui alla DGR 1378/2008 [...]"
Di fatto, a partire dalla sottoscrizione del contratto di cui sopra, a seguito delle sopravvenute normative nazionali e regionali relative alle funzioni delle Province nonché in materia paesaggistica, *"l'adeguamento del vecchio PTCP di Lecce, sotto il profilo giuridico, non avrebbe potuto che configurarsi come un nuovo PTCP. Peraltro, di un nuovo PTCP formato al di fuori della procedura prevista dalle leggi vigenti, oltre che per quanto riguarda il profilo istituzionale (formazione dell'area vasta/devoluzione da parte dei comuni di competenze/ funzioni), anche per gli aspetti concernenti la partecipazione dei soggetti istituzionali al procedimento."*
Pertanto, tra gli obiettivi principali della " *Variante generale per l'adeguamento e aggiornamento del PTCP Lecce vi sono la rielaborazione della rappresentazione cartografica (ELABORATI GRAFICI) e l'esposizione dei contenuti normativi (NTA); entrambe le operazioni sono finalizzate a facilitare la lettura e la comprensione del PTCP e agevolarne la diffusione dei contenuti (cfr. Art. 4 del Capitolato d'Oneri)".*

E ancora:
Dall'analisi di coerenza e compatibilità del PTCP Secchi-Viganò con l'attuale quadro legislativo e pianificatorio è emersa però la necessità di un lavoro diverso rispetto al solo aggiornamento e adeguamento del Piano.
In primo luogo, l'entrata in vigore della L. 56/2014 che, pur avendo modificato le funzioni delle Province (trasformandole di fatto in enti di secondo livello), ha lasciato invariata la competenza riguardo alla pianificazione. In secondo luogo, nel 2015 è stato approvato definitivamente il PPTR.
La L. 56/2014 e il PPTR hanno mutato la cornice entro cui operare per formare un PTCP in maniera corretta sotto il profilo tecnico-giuridico per una molteplicità di motivi.
Cinque i principali:
1. Il precedente PTCP risponde a una logica di tipo analitico-ricognitiva mirata a un coordinamento di prodotto (cioè degli esiti delle pianificazioni). Viceversa, oggi, è necessario anche un coordinamento di processo delle azioni dei diversi soggetti istituzionali operanti sul territorio, così come delineato anche dall'art. 1 (commi 85 e 86) della L. 56/2014.
2. La definitiva approvazione del PPTR ha reso obbligatorio adeguare e aggiornare il PTCP di Lecce allo stesso. Con alcune evidenti difficoltà di ordine operativo.
3. Il precedente PTCP non è strutturato in contenuti di conoscenza e contenuti di assetto. La forma e i contenuti del PTCP di Lecce non permettono in alcun modo di far emergere né le invarianti strutturali, né i contesti territoriali.
4. Il precedente PTCP consente una verifica solo parziale del Sistema delle Tutele del PPTR. Allo stato attuale, il PTCP di Lecce potrebbe solo recepire o, meglio, duplicare le misure di tutela e salvaguardia contenute nelle NTA del PPTR e non già gli indirizzi né tantomeno le direttive.
5. Il precedente PTCP non consente la verifica dello scenario strategico del PPTR. Il processo di adeguamento al PPTR non consiste solo nella verifica ed eventuale modifica e/o integrazione del "Sistema delle Tutele" del PPTR, ma anche nella verifica dello "Scenario Strategico" dello stesso con la realtà territoriale, ambientale e paesaggistica del Salento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Nella ridefinizione del PTCP, quindi, la Provincia ha di fatto dato nuova forma al Piano, e, in particolare:

- un PTCP da 37 a 16 tavole che sintetizzano i contenuti di conoscenza e attualizzano i contenuti di assetto;
- un corpo normativo (NTA) che implementano la funzione di coordinamento con:
  - indirizzi e direttive per la pianificazione
  - prescrizioni rivenienti dal recepimento delle pianificazioni sovraordinate

RILIEVI REGIONALI
In merito alla procedura di VAS ai sensi della L.R. n. 44/2012 e RR n. 18/2013, la Provincia ha trasmesso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.
Si ricorda che la Provincia di Lecce, in qualità di Amministrazione Procedente deve acquisire il Parere Motivato nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e della L.R. 44/2012 prima dell'approvazione definitiva di cui all'art. 7 comma 12 della L.R. 20/2001.
Con riferimento all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si rileva che la stessa (come emerge dall'Allegato A alla DCP n. 15/2022), a seguito di deposito dello Schema della Variante in questione (adottato con DCP n. 26 del 29.04.2021) comprensivo degli elaborati della VAS pubblicato peraltro sul BURP n. 72 del 27.05.2021, ha presentato propria osservazione accolta parzialmente dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia.

A2. <u>ELABORATI E SCHEMA DI PIANO</u>
Gli elaborati trasmessi con la citata nota provinciale comprendono complessivamente la seguente documentazione (in formato digitale):

- Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 15 del 18.07.2022 di adozione in via definitiva della Variante comprensiva della determinazione del Consiglio sulle osservazioni pervenute;
- Relazione
- Allegati alla Relazione:
  - All. 01 Report Partecipazione
  - All. 02 Schema comparativo
  - All. 03 Schede paesaggi provinciali
  - All. 04 Elaborato di sintesi ai fini della verifica di compatibilità dei PUG
- NTA
- Quadri conoscitivi: Elaborato 1.1 Fragilità territoriali/idrauliche
- Quadri conoscitivi: Elaborato 1.2 Fragilità territoriali/geomorfologiche
- Quadri conoscitivi: Elaborato 1.3 Fragilità territoriali/tecnologiche
- Quadri conoscitivi: Elaborato 1.4 Fragilità territoriali/agricole
- Quadri conoscitivi: Elaborato 1.5 Fragilità territoriali/rifiuti
- Quadri conoscitivi: Elaborato 2.1 Sistema ambientale e paesaggistico/struttura idrogeomorfologica
- Quadri conoscitivi: Elaborato 2.2 Sistema ambientale e paesaggistico/struttura ecosistemica - ambientale
- Quadri conoscitivi: Elaborato 2.3 Sistema ambientale e paesaggistico/struttura

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

antropica e storico-culturale
- Quadri conoscitivi: Elaborato 3.1 Sistema insediativo e dell'uso del suolo
- Quadri conoscitivi: Elaborato 3.2 Sistema insediativo/mosaico delle pianificazioni comunali
- Quadri conoscitivi: Elaborato 4.0 Sistema della mobilità
- Quadri interpretativi: Elaborato 5.0 Invarianti strutturali
- Quadri interpretativi: Elaborato 6.0 Contesti territoriali
- Quadri di assetto: Elaborato 7.1 Assetto territoriale/ambientale
- Quadri di assetto: Elaborato 7.2 Assetto territoriale/infrastrutturale
- Quadri di assetto: Elaborato 7.3 Assetto territoriale/insediativo
- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica

Rif. PTCP
Lo schema logico seguito dal PTCP è così di seguito articolato:
1.0 FRAGILITÀ TERRITORIALI
- IDRAULICHE
- GEOMORFOLOGICHE
- TECNOLOGICHE
- AGRICOLE
- RIFIUTI (INDIVIDUAZIONE AREE EX ART. 197 D.LGS. 152/2006)

2.0 SISTEMA AMBIENTALE E PAESAGGISTICO
- 2.1 STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA
- 2.2 STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE
- 2.3 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

3.0 SISTEMA INSEDIATIVO E DEGLI USI DEL TERRITORIO
- 3.1 SISTEMA INSEDIATIVO
- 3.2 MOSAICO DELLE PIANIFICAZIONI COMUNALI

4.0 SISTEMA DELLA MOBILITÀ
5.0 INVARIANTI STRUTTURALI
6.0 CONTESTI TERRITORIALI
7.0 ASSETTO TERRITORIALE
- 7.1 SISTEMA AMBIENTALE
- 7.2 SISTEMA INFRASTRUTTURALE
- 7.3 SISTEMA INSEDIATIVO

RILIEVI REGIONALI
Non si rilevano particolari profili di criticità nel merito, per gli aspetti di competenza.

A3. <u>SISTEMA DELLE CONOSCENZE</u>
Rif. DRAG
Gli Indirizzi PTCP definiscono puntualmente i contenuti del PTCP, distinguendo **contenuti di conoscenza** e **contenuti di assetto,** e assegnano alla Provincia il compito di organizzare dati e definire obiettivi, azioni e indirizzi per le trasformazioni del territorio in una visione strategica di area vasta che prescinda dai confini amministrativi comunali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

In tale quadro, i **contenuti di conoscenza** devono definire un *"quadro conoscitivo provinciale, inteso come ricognizione sistematica e ordinata di informazioni territoriali di fonti diverse […]"*, di supporto alle scelte di assetto della Provincia e degli altri Enti pubblici.
Il sistema delle conoscenze, che secondo il DRAG deve essere *coordinato*, *condiviso*, *processuale* e *aggiornabile,* deve essere composto da elaborati di testo e cartografici che rappresentino lo stato di fatto relativo a:
- i caratteri del sistema ambientale del territorio provinciale
- l'analisi ecologica del territorio provinciale
- lo stato attuale dell'uso del suolo
- i caratteri fondamentali e connotativi dei paesaggi provinciali
- lo stato del sistema delle infrastrutture
- lo stato dei programmi e dei progetti in itinere ai vari livelli istituzionali

Rif. PTCP
Dalla **Relazione** del PTCP emerge che:
"Il PTCP determina l'orientamento generale dell'assetto territoriale della Provincia e ne costituisce atto di indirizzo della programmazione socioeconomica. Esso si articola in Contenuti di Conoscenza e Contenuti di Assetto.
*I **Contenuti di Conoscenza** rappresentano lo strumento fondamentale di ricognizione del territorio provinciale e sono finalizzati a:*

- *comprensione, descrizione e rappresentazione del patrimonio territoriale provinciale nelle diverse parti, urbane ed extraurbane e dimensioni ambientali, agricole, paesaggistiche, infrastrutturali, socioeconomiche, con particolare attenzione alle reciproche relazioni sistemiche, alle loro criticità d'uso e potenziale valorizzazione in forme sostenibili e alla comprensione dello stato delle risorse che per natura, forma e rilevanza, abbiano una dimensione sovralocale;*
- *comprensione, descrizione e rappresentazione delle peculiarità identitarie locali e alla individuazione dei caratteri emergenti degli ambiti territoriali e paesistici sub provinciali riconoscibili all'interno del territorio provinciale, in funzione della definizione dei caratteri invarianti e delle regole trasformative relative agli assetti territoriali, ambientali, agricoli, culturali e socioeconomici;*
- *ricognizione delle relazioni tra il proprio territorio provinciale e i territori contermini, valutando sia le continuità spaziali, morfologiche, ambientali e infrastrutturali, sia gli specifici caratteri socioeconomici e identitari dei territori di frontiera provinciale;*
- *ricognizione sistematica degli atti di pianificazione, dei programmi e dei progetti che insistono nel territorio provinciale e del relativo stato di attuazione;*
- *individuazione, comprensione, descrizione e rappresentazione delle criticità derivanti dalle pressioni e dagli impatti esercitati da insediamenti e infrastrutture esistenti sull'ambiente e sul paesaggio, nonché da quelle derivanti dall'attuazione delle previsioni degli atti di pianificazione, dei programmi e dei progetti che insistono nel territorio provinciale.*

*I **Contenuti di Assetto,** a partire dal sistema delle conoscenze e delle relative valutazioni e interpretazioni, in conformità con gli indirizzi e le previsioni dei piani di livello sovraordinato, sono finalizzati a:*

- *definizione dello schema di assetto del territorio provinciale e all'individuazione delle trasformazioni territoriali necessarie per conseguirlo, definendone la compatibilità con le esigenze di tutela e valorizzazione delle risorse;*
- *indicazione delle diverse destinazioni del territorio in relazione all'assetto prefigurato nello schema di assetto, con particolare riferimento alle risorse di rilevanza provinciale sovralocale;*
- *individuazione della localizzazione di massima delle principali infrastrutture, ovvero all'individuazione degli ambiti del territorio entro i quali, in relazione ai rilevati caratteri ambientali, paesaggistici e insediativi, collocare le infrastrutture di livello e uso sovralocale, la cui effettiva localizzazione va definita di concerto con i comuni interessati e/o con le amministrazioni competenti;*
- *definizione del sistema della mobilità di interesse provinciale in coerenza con lo schema di assetto prefigurato, anche attraverso eventuali nuove linee di comunicazione, indicandone la localizzazione di massima;*
- *individuazione delle linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica e idraulico-forestale e in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque;*
- *individuazione delle aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali, all'interno della specificazione a livello provinciale della Rete Ecologica Regionale (RER);*
- *definizione delle specificazioni a livello del territorio provinciale degli ambiti paesaggistici così come definiti dal PPTR in base al Codice dei beni culturali e paesaggistici;*
- *stabilire concreti riferimenti, anche territoriali, per coordinare le scelte e gli indirizzi degli atti di programmazione e pianificazione dei Comuni, articolando territorialmente i criteri e gli indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale definiti a livello regionale nel DRAG - Indirizzi PUG."*

Nello specifico, **le tematiche che costituiscono il sistema delle conoscenze del PTCP** sono:
1. Fragilità territoriali, cioè le caratteristiche geografiche, climatiche, morfologiche e geologiche della provincia come fattori naturali che determinano la fragilità ambientale del territorio (il dissesto idrogeologico, la tutela delle acque, la difesa del suolo e della costa, fattori assunti come priorità ai fini pianificatori. Particolare attenzione è posta verso le aree agricole di pregio dei vigneti e uliveti con specifico riferimento all'emergenza fitosanitaria della *Xylella fastidiosa.*
Le fragilità territoriali sono state così organizzate:

- IDRAULICHE (*Elaborato PTCP 1.1 FRAGILITÀ TERRITORIALI/IDRAULICHE*), con riferimento al Piano Regionale di Tutela delle Acque e facendo proprie e coordinando le disposizioni normative relative alla fragilità idraulica del territorio provinciale e, nello specifico, quelle della:
  - Pericolosità da inondazione del PAI;
  - Rischio da alluvioni del PRGA e delle relative misure;
  - Tutela delle acque del PTA e delle relative Zone di Protezione Idrogeologica Speciale;
  - Aree vulnerabili da contaminazione salina;
  - Aree di tutela quali-quantitativa delle acque dei corpi idrici superficiali;

- Componenti della Carta Idrogeomorfologica (doline, polje, cigli di sponda fluviale, ripe erosione fluviale, reticolo idrografico, sorgenti e conche).

- GEOMORFOLOGICHE (*Elaborato PTCP 1.2 FRAGILITÀ TERRITORIALI/GEOMORFOLOGICHE*), che rivengono dalle emergenze geologiche che l'AdB della Puglia individua come ad alta pericolosità geologica, dalle grotte soprattutto costiere, dalle formazioni litologiche soggette a fenomeni di dissoluzione, dalle formazioni costiere. Al fine della prevenzione/riduzione del rischio idrogeologico e della salvaguardia/difesa del suolo, il PTCP fa proprie e coordina le disposizioni normative relative alla fragilità geomorfologica del territorio provinciale e, nello specifico, quelle della:
  - Pericolosità da frana del PAI;
  - Aree investite da fenomeni franosi segnalate nell'IFFI;
  - Aree oggetto di criticità/sensibilità segnalate dal PRC;
  - Componenti della Carta Idrogeomorfologica (grotte, geositi, doline, polje, vore, cave, ecc.).
- TECNOLOGICHE (*Elaborato PTCP 1.3 FRAGILITÀ TERRITORIALI/TECNOLOGICHE*), cioè quelle generate dalla presenza antropica con specifico riferimento a:
  - Rischio idrogeomorfologico del PAI;
  - Aree percorse dagli incendi;
  - Infrastrutture a rete (acquedotti, gasdotti, elettrodotti);
  - Componenti antropiche (discariche, siti inquinati, depuratori civili e industriali, pozzi, impianti/aziende a rischio incidente rilevante, ecc.).
- AGRICOLE (*Elaborato PTCP 1.4 FRAGILITÀ TERRITORIALI/AGRICOLE*), riferite prioritariamente al censimento di tutte le aree in cui è accertata la presenza di colture agricole di pregio (vigneti, oliveti, frutteti)
- RIFIUTI (*Elaborato PTCP 1.5 FRAGILITÀ TERRITORIALI/RIFIUTI*), con l'identificazione dei vincoli inerenti alla localizzazione di nuovi impianti per lo smaltimento e il recupero di rifiuti speciali (pericolosi e non-pericolosi), fatte salve tutte le norme che disciplinano i requisiti tecnici e operativi degli impianti di gestione (D. Lgs. 133/2005 e D. Lgs. 36/2003).

2. Sistema ambientale e paesaggistico (*Elaborato PTCP 2.1 STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA, Elaborato PTCP 2.2 STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE, Elaborato PTCP 2.3 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE*), con un'ampia sezione dedicata all'adeguamento al PPTR poichè *"il PPTR ha una forte componente progettuale centrata sullo Scenario strategico che assume i valori del paesaggio pugliese, come definiti e interpretati nel quadro conoscitivo e nell'Atlante del Patrimonio, e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastare le tendenze di degrado paesaggistico in atto e costruire le precondizioni di un diverso sviluppo socioeconomico fondato sulla produzione di valore aggiunto territoriale e paesaggistico. Lo scenario costituisce l'insieme delle strategie che il PPTR attiva per elevare la qualità paesaggistica e ambientale del territorio regionale, contrastare gli elementi di degrado, favorire la fruizione socioeconomica degli elementi identitari."*

3. Sistema insediativo e degli usi del territorio (*Elaborato PTCP 3.1 SISTEMA INSEDIATIVO, Elaborato PTCP 3.2 MOSAICO DELLE PIANIFICAZIONI COMUNALI*), con l'individuazione delle

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

diverse destinazioni del territorio, il riconoscimento delle principali risorse territoriali, individuazione di ambiti territoriali sovralocali con caratteristiche comuni e analoghe tendenze di trasformazione, individuazione della localizzazione delle aree per gli insediamenti produttivi di interesse sovralocale. Nel sistema insediativo è stata inclusa la ricognizione delle pianificazioni urbanistiche comunali.

4. Sistema della mobilità (*Elaborato PTCP 4.0 INFRASTRUTTURE DELLA MOBILITÀ*), costituito dalle infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti, dalla mobilità marina, dalla rete ciclabile, dal corridoio infrastrutturale adriatico, dal collegamento ferroviario con Taranto dal sistema logistico provinciale, nonché dalle infrastrutture previste dal Piano Regionale dei Trasporti che il PTCP fa proprie.
Relativamente al sistema stradale il PTCP organizza la rete della viabilità di interesse sovracomunale in due livelli:

- la rete principale, a supporto degli itinerari di collegamento tra gli ambiti provinciali;
- la rete degli itinerari locali e di sostegno ai sistemi insediativi.

RILIEVI REGIONALI
I contenuti tematici di conoscenza sostanzialmente richiamano quelli indicati dal DRAG sia pur organizzati secondo una impostazione logico-espressiva autonoma con approfondimenti connessi in particolare ai caratteri del sistema ambientale e paesaggistico senza trascurare quelli relativi al sistema insediativo, al consumo del suolo, alle infrastrutture e ai piani e programmi sovracomunali che il PTCP recepisce in toto.
Fermo restando che il Piano per come prospettato, in termini di sistema delle conoscenze, fornisce un quadro denso di informazioni e contenuti conoscitivi, tuttavia, si richiama quanto rappresentato dagli Indirizzi del DRAG – PTCP laddove, con la finalità di utilizzare appieno la condivisione di informazioni e dati tra i vari livelli istituzionali, le conoscenze, devono essere articolate in modo da risultare riconoscibili ai Comuni al fine di metterli nelle condizioni di avere un quadro di riferimento idoneo rappresentativo del peso e del ruolo delle risorse locali all'interno del contesto provinciale.
In particolare, a fronte degli elaborati già previsti dal PTCP, sarebbe utile fornire uno schema di riferimento di essi rendendo agevole ai Comuni il richiamo ai sistemi delle risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali, già definiti nel DRAG - "*Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei PUG*", consentendo ai Comuni di coglierne le valenze e i significati nell'area vasta nella redazione dei propri piani comunali.
Fermo restando il principio già citato dell'autonomia metodologica e di merito in riferimento ad approfondimenti specifici del piano provinciale, si suggerisce altresì, a seguito della fase conoscitiva e prima ancora della identificazione delle Invarianti Strutturali e dello Schema di Assetto, l'elaborazione di *quadri interpretativi* che pur cartograficamente presenti (vedi Tavv. 5.0 e 6.0 relativi rispettivamente alle Invarianti Strutturali e ai Contesti Territoriali), siano mirati a descrivere e interpretare il territorio e le sue tendenze di trasformazione, le sue risorse e le sue criticità, nonché i temi emergenti che le caratterizzano; i quadri interpretativi potranno così essere articolati nei modi che si ritengono più idonei e costituire un significativo supporto metodologico e di merito per la elaborazione dei PUG Comunali, orientandoli quindi *anche* nel riconoscimento delle

invarianti strutturali e dei contesti territoriali locali, così come definiti negli *Indirizzi* per i PUG del DRAG. Peraltro, l'attività valutativa dovrà essere adeguatamente documentata nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica.

Infine, si ritiene che per ciò che attiene alle tematiche inerenti al Piano Regionale dei Trasporti (PRT), occorre acquisire il parere di competenza della Sezione Infrastrutture per la Mobilità che si occupa di redigere e aggiornare periodicamente e i relativi Piani Attuativi e di proporre indirizzi e Linee Guida per gli enti sottordinati e per i soggetti beneficiari al fine di favorire la diffusione dei principi e il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PRT.

Altrettanto dicasi per la produzione di energia elettrica da fonti eoliche per la quale il PTCP all'art. 75 delle NTA introduce prescrizioni inerenti alle aree non idonee entro cui, quindi, non poter localizzare questa tipologia di impianti. A parere della scrivente, occorrerebbe avvalersi di un parere della competente Sezione Regionale che si occupa di redigere e aggiornare il PEAR ed entro cui il suddetto tema è contenuto.

Infine, con riferimento al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ASI si ritiene opportuno, alla luce di quanto emerso dagli atti pervenuti, acquisire in via definitiva il parere del medesimo Consorzio per gli aspetti di competenza relativi alle aree produttive ASI localizzate nel territorio provinciale leccese anche alla luce di quanto lo stesso Consorzio ha evidenziato con nota prot. 275 del 18/01/2022 (acquisita al protocollo provinciale n. 3256 del 26/01/2022).

A4. LE INVARIANTI STRUTTURALI

Rif. DRAG

Ai fini del supporto, dell'indirizzo e del coordinamento della pianificazione comunale, tutti i contenuti del PTCP relativi al sistema ambientale e paesaggistico, all'organizzazione territoriale del sistema insediativo e all'armatura infrastrutturale di livello provinciale, comunque siano articolati, debbono rendere riconoscibili ai Comuni le "invarianti strutturali" di livello provinciale, che costituiranno a loro volta un significativo orientamento per la individuazione da parte dei Comuni delle proprie invarianti strutturali.

In particolare, il PTPC deve esplicitare:

- ***le invarianti strutturali*** relative al patrimonio territoriale provinciale, individuato nel quadro conoscitivo e dagli strumenti di pianificazione regionale, paesaggistica e ambientale, opportunamente specificato e integrato. Le invarianti definiscono vincoli e regole di trasformazione relative ai caratteri dei beni costitutivi il patrimonio, ambientali, paesaggistici, infrastrutturali e urbani; i vincoli e le regole sono finalizzati a garantire la riproducibilità e la non negoziabilità dei valori dei beni patrimoniali nel medio e lungo termine e ad assicurare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio provinciale;
- ***lo schema di assetto*** di livello provinciale, comunque definito, costituito dalle grandi scelte insediative, ambientali, dall'armatura infrastrutturale di progetto, dagli impianti di livello provinciale, dai nodi specializzati ecc. che dovranno garantire l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale del territorio ed essere coerenti con la riproducibilità e la valorizzazione delle invarianti strutturali.

Invarianti strutturali e schema di assetto di livello provinciale costituiscono quindi un significativo orientamento per la individuazione da parte dei Comuni delle proprie invarianti

strutturali, sia in termini di riconoscimento e tutela delle componenti paesaggistico ambientali e storico culturali, sia in riferimento alle grandi scelte di assetto di livello provinciale, che orienteranno le scelte comunali.
Con la medesima finalità, il PTCP:

- articola territorialmente gli indirizzi e i criteri per la pianificazione urbanistica comunale definiti a livello regionale e, in particolare, definisce i criteri per la individuazione dei ***contesti territoriali*** da parte dei Comuni nella elaborazione dei propri Piani Urbanistici Generali, con particolare riferimento a quelli rurali, che potranno avere estensione inter o sovracomunale; i criteri potranno essere basati su una valutazione comparata, ad esempio, delle densità e forme d'uso del territorio nei vari territori comunali, in modo che la individuazione dei contesti da parte dei Comuni avvenga avendo concreti riferimenti in relazione a un territorio più ampio di quello comunale; in definitiva, i criteri dovrebbero spingere i Comuni a considerare sempre il proprio territorio come parte di un territorio più ampio, per il quale la Provincia offre conoscenze e interpretazioni, indirizzi e direttive per le trasformazioni dirette previste dai PUG;
- in particolari situazioni territoriali, fornisce una individuazione di massima di alcuni contesti territoriali particolarmente sensibili e/o con evidenti caratteri intercomunali (es. tracciati monumentali, strade mercato, contesti rurali caratterizzati da particolari valori e condizioni d'uso o di degrado).

Rif. PTCP
Al fine di stabilire un riferimento, anche territoriale, per coordinare le scelte e gli indirizzi degli atti di programmazione e pianificazione urbanistica dei Comuni, nel PTCP sono riportate le principali **invarianti strutturali** (*Elaborato PTCP 5.0 INVARIANTI STRUTTURALI*).
Le Invarianti sono vincoli e regole di trasformazione finalizzate a:

- assicurare l'integrità fisica e l'identità culturale del territorio provinciale;
- garantire la riproducibilità e la non negoziabilità dei beni ambientali, paesaggistici, culturali, infrastrutturali nel medio e lungo termine.

Le invarianti costituiscono un primo elemento di riferimento per la definizione delle invarianti strutturali locali da sottoporre a specifica attività di verifica e normativa d'uso per la loro tutela e valorizzazione in sede di elaborazione dei PUG oltre che di adeguamento al PPTR degli stessi.
Il PTCP ha individuato sia i caratteri strutturali identificativi del paesaggio di interesse sovracomunale definiti come elementi e sistemi naturali e antropici di rilevante importanza ai fini della definizione dei tratti identitari del paesaggio provinciale, sia le principali componenti della fragilità territoriale e in particolare quelle rinvenienti dalla pericolosità idrogeomorfologica del PAI e della tutela delle acque del PTA.
Le invarianti sono rappresentate in una tavola unica e articolate per far emergere:

- Rete Ecologica Provinciale
- Connessioni ecologiche
- Progetti territoriali del PPTR
- Armatura infrastrutturale
- Fragilità idrogeomorfologica e idrica

RILIEVI REGIONALI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Non si rilevano particolari profili di criticità nel merito, per gli aspetti di competenza.

Rif. PTCP
Il PTCP ha definito indirizzi e criteri per l'individuazione dei **contesti territoriali** (*Elaborato PTCP 6.0 CONTESTI TERRITORIALI*) da parte dei Comuni nella elaborazione dei PUG. I contesti territoriali della provincia salentina sono stati così articolati:

- **CONTESTI URBANI**
- Centri storici
- Aree urbanizzate
- **CONTESTI ENDOREICI**
- Aree caratterizzate da fenomeni carsici
- Bacini idrografici di interesse paesaggistico e culturale
- Reticolo idrografico
- **CONTESTI DELLA RIQUALIFICAZIONE E/O VALORIZZAZIONE**
- Campagna del Ristretto
- Parchi costieri agro-urbani di riqualificazione
- Parchi costieri agro-naturalistici di riqualificazione
- Parchi costieri agro-naturalistici di valorizzazione
- Parchi agricoli multifunzionali di valorizzazione
- **CONTESTI TOPOGRAFICI STRATIFICATI**
- CTS 40 Galatone
- CTS 41 Giurdignano
- CTS 42 Rudiae-Cupa
- CTS 43 Le Cenate
- CTS 44 Acquarica di Lecce
- CTS 45 I Fani
- CTS 46 Morciano - Salve
- CTS 47 Alezio
- CTS 48 Vaste-Santi Stefani
- CTS 49 Rauccio
- CTS 50 Otranto - Valle dell'Idro - Valle delle Memorie
- CTS 51 Otranto - San Nicola di Casole - Porto Badisco
- **CONTESTI RURALI/PAESAGGI PROVINCIALI**
- ➢ Paesaggio della Costa (A)
- Paesaggio delle aree umide del Salento Adriatico (A1)
- Paesaggio del Parco Otranto-Santa Maria di Leuca (A2)
- Paesaggio delle spiagge (A3)
- Paesaggio delle aree protette (A4)
- ➢ Paesaggio delle Piane agricole (B)
- Paesaggio del Negramaro (B1)
- Paesaggio del Salento centrale (B2)
- Paesaggio della piana ulivetata dei Li Paduli (B3)
- ➢ Paesaggio delle Serre Salentine (C)
- Paesaggio delle Serre ioniche (C1)
- Paesaggio delle Serre orientali (C2)
- ➢ Paesaggio della Grecia salentina (D)
- ➢ Paesaggio di Lecce capoluogo (E)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Per questi ultimi, il PTCP nel recepire le indicazioni del Titolo V "Ambiti paesaggistici, obiettivi di qualità e normative d'uso" delle NTA del PPTR, ha specificato e articolato gli ambiti territoriali e le figure paesaggistiche regionali in **paesaggi provinciali** (Allegato SCHEDE PAESAGGI PROVINCIALI). Ad essi il PTCP attribuisce la funzione di categorie territoriali di riferimento per il coordinamento di politiche, piani generali e settoriali per quanto riguarda il paesaggio. In funzione dei caratteri dei paesaggi provinciali e delle loro condizioni generali di stato e di funzionalità, il PTCP ha individuato per essi obiettivi di carattere paesaggistico, e indirizzi di trasformazione.

RILIEVI REGIONALI
Non si rilevano particolari profili di criticità nel merito, per gli aspetti di competenza.

A4. CONTENUTI DI ASSETTO
Rif. DRAG
*I **contenuti di assetto**, invece, sono riferibili alle risorse di rilevanza sovralocale, la cui tutela e gestione (obiettivi prioritari propedeutici a qualsivoglia politica di sviluppo comunale) non sarebbero possibili nella sfera delle competenze comunali.*
Le risorse di rilevanza sovralocale individuate negli Indirizzi PTCP corrispondono a:
"- […] le componenti del sistema ambientale e del paesaggio relative alla integrità fisica del territorio provinciale e alla conservazione e valorizzazione della naturalità e della biodiversità;
- le maggiori infrastrutture e principali linee di comunicazione;
- i principali caratteri culturali e d'uso del territorio provinciale, esito di un processo di costruzione di lungo periodo delle identità locali e di quella provinciale."
Inoltre, la dimensione provinciale rappresenta il principale quadro di indirizzo delle politiche comunali per il *territorio rurale*.
Secondo gli Indirizzi PTCP, che ne definiscono le finalità, il Piano, a partire dal sistema delle conoscenze e delle relative valutazioni e interpretazioni,
"[..] - *definisce uno schema di assetto del territorio provinciale e individua le trasformazioni territoriali necessarie per conseguirlo, definendone la compatibilità con le esigenze di tutela e valorizzazione delle risorse;*
- indica le diverse destinazioni del territorio in relazione all'assetto prefigurato nello schema di assetto, con particolare riferimento alle risorse di rilevanza sovralocale, così come sopra definite;
- individua la localizzazione di massima delle principali infrastrutture, ovvero individua gli ambiti del territorio entro i quali, in relazione ai rilevati caratteri ambientali, paesaggistici e insediativi, collocare le infrastrutture di livello e uso sovralocale, la cui effettiva localizzazione va definita di concerto con i comuni interessati e/o con le "amministrazioni competenti;
- definisce il sistema della mobilità di interesse provinciale in coerenza con lo schema di assetto prefigurato, anche attraverso eventuali nuove linee di comunicazione, indicandone la localizzazione di massima, nella accezione definita al punto precedente;
- individua le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica e idraulico-forestale e in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque;
- individua le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali, all'interno della specificazione a livello provinciale della rete ecologica regionale;

- definisce le specificazioni a livello del territorio provinciale degli ambiti paesaggistici così come saranno definiti dal nuovo PPTR in base al Codice dei beni culturali e paesaggistici;
- stabilisce concreti riferimenti, anche territoriali, per coordinare le scelte e gli indirizzi degli atti di programmazione e pianificazione dei Comuni, articolando territorialmente i criteri e gli indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale, definiti a livello regionale nel DRAG/PUG".

In ragione di tali finalità, i contenuti di assetto si sostanziano:
a) con riferimento al ***sistema ambientale e paesaggistico***,
   a. nella individuazione delle linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque;
   b. nella individuazione delle aree che, sulla base delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio, richiedono ulteriori studi ed indagini a carattere particolare;
   c. nella tutela ecologica del territorio e nella prevenzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
   d. nella individuazione degli elementi costitutivi della rete ecologica provinciale;
   e. nella individuazione di aree rilevanti dal punto di vista naturalistico nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali;
   f. nella specificazione ed integrazione del quadro conoscitivo e del sistema normativo della pianificazione paesaggistica regionale (che comprende anche gli elementi costitutivi il sistema insediativo storico provinciale);
b) con riferimento agli aspetti di ***organizzazione territoriale del sistema insediativo e degli usi del territorio***,
   a. nel riconoscimento di ambiti territoriali sovralocali caratterizzati da caratteri comuni e da analoghe tendenze di trasformazione, individuando le parti del territorio che debbono essere destinate prevalentemente alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative, infrastrutturali e di loro significative combinazioni o specificazioni; in particolare, il PTCP:
      i. individua la localizzazione di massima delle aree per insediamenti produttivi di interesse sovralocale;
      ii. specifica le politiche di tutela, uso e valorizzazione del territorio rurale, in applicazione del PSR, a specificazione del PPTR ed in coerenza con le politiche settoriali provinciali;
c) con riferimento al **sistema dell'armatura infrastrutturale**,
   a. nella localizzazione di massima delle infrastrutture per i servizi di area vasta (cd. "nodi specializzati") ovvero dei principali impianti che assicurano l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale del territorio provinciale e dei "nodi specializzati";
   b. nella localizzazione di massima delle linee di comunicazione di area vasta, promuovendo lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile (in particolare il PTCP, individua il Piano della rete degli itinerari ciclabili ai sensi della L 366/98).

Rif. PTCP
Nel PTCP lo schema d'assetto è articolato nei sistemi:
- **AMBIENTALE** (*Elaborato PTCP 7.1 ASSETTO TERRITORIALE/AMBIENTALE*), rappresentato dalla Rete Ecologica Provinciale composta dai Sistemi di Naturalità

principali e secondari, Aree tampone, Nuclei naturali isolati, Connessioni ecologiche e dagli Ambiti di rigenerazione paesaggistico-ambientale identificate con i progetti territoriali dei parchi costieri e dei parchi agricoli multifunzionali.

- **INFRASTRUTTURALE** (*Elaborato PTCP 7.2 ASSETTO TERRITORIALE/INFRASTRUTTURALE*), rappresentato dai tre grandi sottosistemi - Adriatico, Bradanico - Salentino e delle Serre - che costituiscono la rete di collegamento e accessibilità rispettivamente a livello nazionale, regionale e provinciale.
- **INSEDIATIVO** (*Elaborato PTCP 7.2 ASSETTO TERRITORIALE/INSEDIATIVO*), articolato in Sistemi Funzionali con l'obiettivo di valorizzare le azioni e gli interventi tesi a mitigare i disequilibri e a sviluppare le potenzialità dei Comuni affinché le azioni previste dal PTCP possano avere una ricaduta sulla strumentazione urbanistica comunale. I sistemi funzionali sono:
  - **sistema turistico** organizzato nel: sottosistema rurale-enogastronomico;
    - sottosistema culturale;
    - sottosistema - balneare, sportivo, benessere;
  - **sistema di sostegno - filiera agro-alimentare;**
  - **sistema produttivo industriale e artigianale;**
  - **sistema delle strutture di ricerca;**
  - **sistema dei servizi alla popolazione;**
  - **sistema della logistica, grande distribuzione e TPL.**

I sistemi e sottosistemi funzionali si attuano attraverso:

- azioni di indirizzo territoriale (comprendono interventi di salienza provinciale);
- poli (da sviluppare e/o da riqualificare);
- centri (specializzati).

L'attuazione delle politiche territoriali espresse dai sistemi e sottosistemi funzionali avviene attraverso 21 Ambiti di coordinamento proposti.

RILIEVI REGIONALI

Con riferimento alle diversificate tipologie di "ambiti", "contesti" e "sistemi funzionali" è necessario che ne siano chiarite le reciproche funzioni, atteso che vi si ritrovano i 21 ambiti territoriali rivenienti sostanzialmente dalle esistenti unioni dei comuni o potenziali laddove non istituite, i contesti territoriali, tra i quali in particolare quelli rurali/paesaggi provinciali che a loro volta rivengono dagli ambiti e figure paesaggistiche del PPTR. A ciò si aggiungono i sistemi e sottosistemi funzionali finalizzati ad individuare, per quanto desumibile, azioni e interventi in taluni comparti produttivi, logistica, direzionale nonché in attività di ricerca e servizi alle persone. Sarebbe opportuno elaborare una tabella interpretativa delle reciproche interdipendenze e di come si attua la normativa di piano in ognuna di tali individuazioni.

Inoltre, si ritiene di evidenziare che non siano sufficientemente approfondite le politiche di tutela, uso e valorizzazione del territorio rurale visto nella sua complessità e multifunzionalità in applicazione dell'articolata normativa sovraordinata esistente.

A6. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Rif. DRAG

Gli Indirizzi del DRAG forniscono indicazioni circa la struttura normativa del PTCP precisando che *""[...] i contenuti progettuali del PTC possono essere strutturati e articolati in funzione*

delle competenze della Provincia e dei soggetti a cui essi sono rivolti. Essi possono essere articolati in:

*- **misure "indirette"**, laddove i contenuti progettuali debbono transitare attraverso ulteriori strumenti di pianificazione e quindi siano prevalentemente rivolti a orientare, con un differente grado di intensità, l'azione di altri soggetti; tali misure possono prevedere dispositivi e regole di carattere normativo e gestionale, che ne consentono, facilitano e incentivano l'attuazione (salvaguardie, mitigazioni, incentivi, compensazioni, norme condizionali e prestazionali); tali misure possono essere articolate in **indirizzi** e **direttive**, a seconda del grado di incisività ad esse attribuito nei confronti degli strumenti di pianificazione locale o delle politiche settoriali provinciali (nel caso in cui uno specifico accordo consenta al PTCP di acquisire valore di piano di settore provinciale); in particolare:*

- *gli **indirizzi** sono disposizioni volte a fissare obiettivi per la predisposizione dei piani sottordinati, dei piani settoriali del medesimo livello di pianificazione o di altri atti di pianificazione o programmazione degli enti pubblici, riconoscendo ambiti di discrezionalità nella specificazione e integrazione delle proprie previsioni e nell'applicazione dei propri contenuti alle specifiche realtà locali;*
- *le **direttive** sono disposizioni che devono essere osservate nella elaborazione dei contenuti dei piani sottordinati, dei piani settoriali del medesimo livello di pianificazione o di altri atti di pianificazione o programmazione degli enti pubblici;*

*- **misure "dirette"**, relative alla disciplina e alle azioni nell'ambito delle competenze dirette della Provincia:*

- *le **prescrizioni**, riguardando gli oggetti e i beni la cui competenza è provinciale sono disposizioni che incidono direttamente sul regime giuridico dei beni disciplinati, regolando gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Le prescrizioni devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati, secondo le modalità previste dal piano, e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione e negli atti amministrativi attuativi;*
- *gli **interventi**, ovvero azioni la cui attuazione è esercitata nell'ambito delle competenze dirette della Provincia (viabilità provinciale, edilizia scolastica, aree protette, valorizzazione beni culturali ...); per essi il PTCP deve individuare le priorità e le condizioni per la loro realizzazione, nonché il raccordo con i programmi della amministrazione provinciale nel breve e medio periodo, con esplicito riferimento ai bilanci pluriennali provinciali. [...]""*

Rif. PTCP

Il **Titolo I** delle NTA riguarda le **Disposizioni Generali**. Nel corpo normativo del PTCP all'art. 5 sono specificati prioritariamente gli **obiettivi generali** e le **strategie** del Piano che costituiscono il riferimento per l'individuazione delle priorità sugli aspetti di rango provinciale e sovracomunale e per valutare la compatibilità degli atti di pianificazione e programmazione territoriale dei comuni e degli altri enti.

Pertanto, il PTCP persegue i seguenti **obiettivi generali**, intesi come le finalità di rilevanza strategica verso cui sono dirette le attività di pianificazione:

a. *Sistema ambientale e paesaggistico*: contribuire alla tutela, alla razionale gestione e al miglioramento di tutte le risorse naturali e culturali (aria, acqua, suolo e territorio in tutte le sue componenti); valorizzare gli elementi patrimoniali ed identitari del territorio sotto il

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

profilo storico-culturale, paesistico-ambientale anche ai fini della salvaguardia della integrità fisica e l'identità culturale del territorio; esaltare il senso di appartenenza delle municipalità, delle identità locali quale elemento di difesa e fattore di riduzione di rischi nei processi di uso e trasformazione del territorio.

b. ***Sistema insediativo e degli usi del territorio***: assecondare e sviluppare le vocazioni territoriali, perseguendo coesione sociale e iniziativa economica; favorendo l'evoluzione del territorio attraverso il principio della solidarietà intercomunale della collaborazione fra le municipalità; un equilibrio nella distribuzione territoriale dei costi e dei benefici; una uniformità all'accesso ai servizi, all'informazione, alla ricerca e all'innovazione.

c. ***Sistema dell'armatura infrastrutturale***: aumentare la capacità relazionale materiale ed immateriale tra gli usi, le potenzialità caratteristiche e i valori delle varie parti, per l'uniformità di accesso ai servizi, all'informazione, alla ricerca e all'innovazione, la coesione sociale e la valorizzazione del capitale territoriale. Contribuire alla competitività e alla attrattività degli investimenti sui nodi qualificati e specializzati della "rete economica" provinciale favorendo ed indirizzando, nelle scale locali, i flussi delle istanze di integrazione tra le reti lunghe dei corridoi europei TEN-T (reti trans-europee di trasporto) Tirreno e Adriatico.

Il PTCP concorre al conseguimento degli obiettivi generali e specifici del Piano attraverso l'individuazione di una **strategia generale e strategie specifiche** riferite ai tre sistemi: ambientale e paesaggistico; insediativo e degli usi del territorio; dell'armatura infrastrutturale.

Il PTCP disciplina (art. 7) il coordinamento con le pianificazioni sovraordinate, entro cui si evidenzia il recepimento e l'integrazione delle disposizioni degli strumenti di pianificazione sovraordinata, si coordina (art. 8) con le previsioni dei piani di settore della Provincia, si relazione (art. 9) con la pianificazione urbanistica comunale indicando anche i contenuti minimi da prevedere nei PUG comunali ai fini del controllo di compatibilità con il PTCP (art. 13).

L'art. 16 (Perequazione e compensazione territoriale) promuove la sperimentazione su base volontaria dell'applicazione della perequazione territoriale che in chiave urbanistica utilizza il trasferimento di crediti edilizi virtualmente assegnati ad aree dove realizzare attrezzature di interesse consortile *("parchi, segmenti della rete ecologica, attrezzature di servizi rari, ecc.*"), sulla base di mirati accordi tra i comuni. L'art. 18 (Monitoraggio e valutazione del Piano) prospetta un sistema di monitoraggio e valutazione del PTCP, ai fini prioritari della propria implementazione e d'intesa con i comuni.

Nel **Titolo II - Sistema ambientale e paesaggistico** il Piano definisce e articola la disciplina per la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione della integrità fisica del territorio, della sua identità storico/culturale, con un'attenzione specifica al recepimento delle disposizioni del PAI, del PRTA, del PRAE e in particolare del PPTR, (che vengono enucleate nel corpo normativo mediante Indirizzi e Direttive per la formazione degli strumenti urbanistici comunali) affidando ai comuni l'approfondimento, la verifica e l'integrazione dei contenuti dell'Atlante cartografico del sistema Ambientale e paesaggistico.

Il **Titolo III - Struttura e componenti paesaggistiche** è incentrato sulla identificazione e disciplina delle componenti del paesaggio provinciale da assumere come invarianti strutturali. Il comma 2 dell'art. 35 precisa a tale fine che *"Le finalità di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione paesistica espresse dal PTCP, stabilite in conformità a quanto prescritto dal Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPTR) e dal Documento regionale di assetto regionale (DRAG), si articolano in:*

a. individuazione delle componenti del paesaggio della Provincia da inserire nel piano come invarianti strutturali e definizione di indirizzi, direttive, prescrizioni di tutela e valorizzazione paesistica, anche ai fini della loro valenza nell'ambito dei piani urbanistici comunali;
b. individuazione dei paesaggi provinciali e definizione di obiettivi e indirizzi;
c. proposizione di ambiti di valorizzazione paesistica di livello provinciale;
d. individuazione di aree di interesse paesistico da proporre a tutela."

Il **Titolo IV - Riqualificazione delle aree urbane/rurali e dei contesti topografici stratificati** richiama il Patto città-campagna del PPTR ribadendo che gli *"obiettivi di qualità rispondono all'esigenza di elevare la qualità dell'abitare, sia urbana che rurale, attraverso l'integrazione fra politiche insediative urbane e politiche agrosilvopastorali ridefinite nella loro valenza multifunzionale"*.

Nel **Titolo V - Progetti prioritari per il paesaggio e aree su cui istituire parchi**, il Piano *"definisce come Progetti prioritari per il paesaggio le parti di territorio in cui i valori del paesaggio, le criticità presenti e le opportunità di trasformazione richiedono il coordinamento specifico di politiche, programmi, piani e progetti a diverse scale attorno ad obiettivi di tutela, qualificazione e valorizzazione paesistica, da implementare e attuare secondo processi di copianificazione istituzionale e con l'apporto e l'integrazione dei diversi enti e soggetti, pubblici e privati, coinvolti e delle relative risorse che da essi possono essere messi in campo anche ai sensi delle L.R. 19/97 (Norme per l'istituzione delle aree protette in Puglia), L.R. n. 15/2011 (Istituzione degli Ecomusei in Puglia) e L.R. n. 17/2013 (Disposizione in materia di beni culturali)."* Si tratta di Progetti la cui "*delimitazione va precisata secondo le risultanze del processo di copianificazione e con riferimento a individuazioni già precisate dal PPTR."* Per ognuno di essi il PTCP evidenzia, oltre agli indirizzi generali, anche le Azioni previste dal PPTR alle quali si aggiungono quelle introdotte dallo stesso PTCP.

Se il **Titolo VI - La rete ecologica** la cui attuazione è disciplinata prioritariamente in relazione alla normativa del PPTR e per la quale il Piano fornisce Indirizzi, Direttive e Prescrizioni, il **Titolo VII** fornisce **Disposizioni per la gestione delle risorse ambientali** (aria, acqua, acqua marina, suolo, acque reflue, contenimento dell'elettromagnetismo, degli incidenti rilevanti, delle attività non idonee, dell'emissione di gas climalteranti, del consumo energetico, linee di azione su produzione di energia da biomasse, da fonti eoliche, da sistemi fotovoltaici, sulla gestione integrata dei rifiuti).

Il **Titolo VIII - Sistemi funzionali della struttura insediativa sovracomunale** disciplina la ridefinizione della struttura del sistema insediativo provinciale. Sono pertanto individuati i seguenti sistemi funzionali:

a. Il sistema turistico, articolato in:
– sottosistema eno-gastronomico e rurale;
– sottosistema turistico - culturale;
– sottosistema turistico - balneare -sportivo - benessere
b. Il sistema di sostegno/promozione filiera agro-alimentare
c. Il sistema funzionale produttivo industriale e artigianale
d. Il sistema funzionale delle strutture di ricerca
e. Il sistema dei servizi alla popolazione
f. Il sistema funzionale logistico, grande distribuzione e TPL.

Essi si esplicitano attraverso azioni di indirizzo territoriale (interventi territoriali da realizzare per ogni sistema funzionale in ogni Ambito di Coordinamento), poli produttivi (aree caratterizzate da usi, vocazione e problematiche specifiche all'interno dei quali può esserci la

compresenza di più sistemi o sottosistemi funzionali. I poli possono essere suddivisi in poli da riqualificare e poli da sviluppare) e centri specializzati [(di valorizzazione dei prodotti tipici e circuiti enogastronomici, di promozione attività agrituristiche, fieristici legati alle produzioni agricole, agro-alimentari, museale territoriale, di valorizzazione del patrimonio storico archeologico, di servizio per il turismo culturale, fieristico-congressuale, specializzato per la promozione delle attività legate alla nautica e balneazione, specializzato per attività sportive-ricreative, animatore di imprese, ecologicamente attrezzato, socio sanitario, di promozione sociale (cittadella del welfare), parchi tematici (benessere, ricreativi e didattici)].
L'attuazione delle politiche territoriali espresse dai sistemi e sottosistemi funzionali avviene attraverso ***21 Ambiti di Coordinamento della strumentazione urbanistica comunale***, cioè, *""Comuni che hanno il compito di stabilire la "territorializzazione" delle politiche legate ai sistemi funzionali di valorizzazione, di organizzare gli indirizzi di copianificazione coordinata delle risorse, le strategie progettuali, le forme di perequazione territoriale ed eventuali compensazioni.""*
Essi sono:

- Ambito 1: Lecce, Surbo.
- Ambito 2: Squinzano, Trepuzzi, Campi Salentina, Novoli, Guagnano, Salice Salentino.
- Ambito 3: Nardò, Porto Cesareo, Carmiano, Copertino, Leverano, Veglie.
- Ambito 4: Arnesano, Monteroni di Lecce, San Pietro in Lama, Lequile, San Cesario di Lecce.
- Ambito 5: Cavallino, Lizzanello, Caprarica di Lecce, Castrì di Lecce, San Donato di Lecce.
- Ambito 6: Melendugno, Vernole.
- Ambito 7: Calimera, Carpignano Salentino, Castrignano dei Greci, Corigliano D'Otranto, Martano, Martignano, Melpignano, Soleto, Sternatia, Zollino.
- Ambito 8: Otranto, Giurdignano, Uggiano la Chiesa.
- Ambito 9: Cursi, Bagnolo del Salento, Cannole, Palmariggi.
- Ambito 10: Maglie, Muro Leccese, Giuggianello, Sanarica, Scorrano.
- Ambito 11: Santa Cesarea Terme, Poggiardo, Minervino di Lecce, Ortelle, Castro.
- Ambito 12: Botrugno, Nociglia, San Cassiano, Surano.
- Ambito 13: Galatina, Sogliano Cavour, Cutrofiano.
- Ambito 14: Aradeo, Collepasso, Neviano, Seclì, Tuglie.
- Ambito 15: Gallipoli, Alezio, Sannicola, Galatone.
- Ambito 16: Parabita, Matino, Casarano, Supersano.
- Ambito 17: Taviano, Melissano, Racale, Alliste.
- Ambito 18: Ugento, Taurisano, Acquarica del Capo, Presicce.
- Ambito 19: Miggiano, Montesano Salentino, Specchia, Ruffano.
- Ambito 20: Tricase, Andrano, Spongano, Diso.
- Ambito 21: Alessano, Corsano, Gagliano del Capo, Morciano di Leuca, Patù, Salve, Tiggiano, Castrignano del Capo.

Al **comma 4 dell'art. 78** il PTCP precisa che *"Gli ambiti fanno riferimento prioritario alle Unioni di Comuni già in essere con il loro superamento laddove risultano insuperabili le disarticolazioni territoriali; la configurazione proposta è funzionale ad un confronto con i comuni ed alla conseguenti determinazioni in sede di conferenza di copianificazione."*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Nel **Titolo IX (Ambiti di Coordinamento della strumentazione urbanistica comunale)** i suddetti Ambiti sono nuovamente identificati al fine di *"attuare efficacemente le previsioni di assetto territoriale del PTCP [...] conformemente al disposto del DRAG/PUG [...]"*
"I Comuni compresi negli ambiti di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale, all'atto della redazione dei DPP ai PUG, concordano le linee di assetto dell'intero territorio dell'Ambito al fine di:
– coordinare le politiche e le azioni inerenti all'assetto territoriale (ambiente rurale e patrimonio culturale; paesaggio; insediamenti produttivi; infrastrutture della mobilità; luoghi di eccellenza urbana; aree destinate alle attrezzature dei servizi rari alla popolazione, aree per insediamenti produttivi di maggiore salienza, ecc.);
– definire le prevalenti caratterizzazioni funzionali del territorio;
– coordinare l'applicazione delle norme relative al contributo agli oneri di urbanizzazione;
– applicare la perequazione territoriale, di cui all'art 16, sia nella componente finanziaria (redistribuzione tra i comuni consorziati per realizzare determinati interventi in aree per insediamenti produttivi e/o aree ecologiche attrezzate ed altre eventuali attrezzature di rango sovracomunale), sia urbanistica (cessione compensativa di aree in cambio di previsioni edificatorie allo scopo di realizzare politiche comuni in campo ambientale: parchi, riserve, componenti della rete ecologica: core area, stepping zone, corridoio ecologico, buffer zone, restoration area);
– coordinare la politica dei servizi alla popolazione."

Il **Titolo X** è incentrato sul **Sistema infrastrutturale e della mobilità**, sugli obiettivi specifici perseguiti dal PTCP, nonché su Indirizzi e Direttive, sulla classificazione funzionale della viabilità e delle fasce di rispetto stradale, sulla individuazione (in relazione al Piano Regionale dei Trasporti) al sistema della viabilità di interesse sovracomunale, sulla rete ferroviaria, sulla portualità e il metrò del mare, sull'organizzazione del trasporto nelle aree urbane, di quello collettivo, sulla multimodalità, sulla transizione energetica nel campo dei trasporti e della mobilità, sulla mobilità dolce, sulla logistica, sull'integrazione delle reti. Il Piano promuove interventi di interesse strategico per la viabilità provinciale (rete costituita da 378 assi riconosciuti nell'elenco delle strade provinciali rappresentate nella "Carta della viabilità statale e provinciale") e interprovinciale. Inoltre, il PTCP pone interesse alla problematica connessa all'attraversamento dei centri urbani e in generale delle aree edificate, fornendo a tal fine una serie di strategie d'intervento invitando i comuni a risolversi in un progetto complessivo di carattere oltre che stradale, urbanistico. Stessa circostanza è manifestata dal Piano in merito alle zone produttive talvolta di notevoli estensioni che si sono formate lungo strade extra-urbane.
Il **Titolo XI** riguarda la **Disciplina dell'implementazione del PTCP**. In particolare, destano attenzione l'**art. 106** (Disciplina degli Ambiti di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale) e l'**art. 108** (Salvaguardia del PTCP).
Il **primo** recita:
1. Le attività ricadenti all'interno degli Ambiti di coordinamento sono formalizzate in un Documento di Intesa Programmatica di Ambito sottoscritto dai legali rappresentanti dei Comuni.
2. Al processo di formazione di tale Documento partecipa anche la Provincia che sottoscrive.
3. L'intesa stipulata tramite il Documento ha valore di approvazione da parte della Provincia della parte strutturale dei PUG dei comuni aderenti al Documento d'intesa.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Il **secondo** prevede la seguente disciplina:
1. Al fine della salvaguardia del PTCP, a decorrere dalla data di adozione del PTCP e relative varianti, e fino alla loro entrata in vigore, i Comuni sospendono ogni determinazione in merito a domande relative ad interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni ed i vincoli del PTCP ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.
L'**art. 109** (Disciplina dell'aggiornamento e adeguamento del PTCP) indica i casi in cui le modifiche non costituiscono variante al PTCP. In particolare:
a. le modifiche alle previsioni infrastrutturali e viabilistiche di carattere provinciale ed ai relativi tracciati, purché esse non siano in contrasto con gli obiettivi generali del PTCP stesso e siano approvate dagli organi di competenza d'intesa con la Provincia;
b. le scelte pianificatorie all'interno di strumenti urbanistici concertati ai sensi della LR 20/2001 e ss.mm.e ii., che costituiscono approfondimento sul territorio delle scelte progettuali del PTCP e comportino variazioni non in contrasto con gli obiettivi e le politiche della pianificazione provinciale;
c. le variazioni di adeguamento a sopravvenute disposizioni normative o da atti amministrativi di maggior specificazione approvati (ad esempio i Piani di Gestione della rete Natura 2000), purché non comportino modifiche sostanziali alle soluzioni progettuali previste;
d. piani di settori di competenza della provincia che comportino varianti minime rispetto agli obiettivi e alle scelte strategiche del PTCP;
e. l'aggiornamento dei dati ed informazioni di analisi ricognitive dello stato di fatto del territorio e dell'ambiente provinciale, contenuti nel Quadro Conoscitivo del PTCP, purché le nuove informazioni non condizionino le scelte fondamentali e le strategie del piano;
f. l'aggiornamento del piano per sopravvenute disposizioni sovraordinate regionali e/o nazionali.
Le NTA sono corredate dall'**Allegato I** riferito agli **Ambiti di pianificazione coordinata** e dall'Allegato II - Criteri regionali per la localizzazione degli impianti di gestione rifiuti.

RILIEVI REGIONALI
Preliminarmente, in generale si suggerisce di omettere riferimenti al DPP dei piani comunali, lasciando il riferimento esclusivo ai PUG.

Non risulta comprensibile in termini di correlazione normativa e funzionale il rapporto tra i sistemi/sottosistemi funzionali e i 21 ambiti territoriali. Questi sono elencati ma nelle linee di intervento relative ai sistemi/sottosistemi funzionali, non sono richiamati in quanto ambiti puntuali di attuazione delle azioni territoriali. Nella disciplina dei sistemi e sottosistemi funzionali sono talvolta richiamati, in base alla specificità del sistema/sottosistema, le aree territoriali di riferimento senza che esse siano inquadrate nei rispettivi o nel rispettivo Ambito/i Territoriale/i.

Con riferimento all'art. art. 75 (Sviluppo della produzione di energia elettrica da fonti eoliche), considerato che il PTCP ne attribuisce valore prescrittivo, occorre riferirsi a quanto detto nei Rilievi Regionali del paragrafo A3 della presente istruttoria.

L'art. 106 delle NTA si ritiene non compatibile con l'art. 11 della L.R. n. 20/2001 che riguarda la procedura di formazione dei PUG che al momento richiede la formulazione da parte della Provincia (come la Regione) di un controllo di compatibilità rispetto ai propri strumenti di

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

pianificazione territoriale che non ha valore di approvazione dei piani comunali, la quale, al contrario è di esclusiva competenza dei Consigli Comunali. In Puglia, peraltro, ad oggi non sussiste una differente modalità di "approvazione" tra parte strutturale e parte programmatica dei PUG.

Non si reputa altresì condivisibile l'art. 108 (Norme di salvaguardia) poiché il comma 3 dell'art. 12 del DPR 380/2001 si ritiene riferito agli strumenti urbanistici comunali.

Occorre che l'art. 109 (Disciplina di aggiornamento e adeguamento del PTCP) sia integrato, per ognuno dei casi di esclusione dalla casistica della variante al Piano, da adeguato riferimento normativo afferente agli aspetti di competenza della Provincia che possano indurla a disciplinare questa fattispecie.

Al fine di rendere agevole la comprensione circa l'introduzione nelle NTA di "prescrizioni" e "azioni" che attengono a fattispecie tematiche specifiche, si invita a voler ricondurre le stesse a normative di riferimento che precisino i puntuali aspetti di competenza della Provincia nelle medesime materie.

L'Allegato I (Ambiti di pianificazione coordinata) elenca i 21 Ambiti di coordinamento introdotti dal PTCP, predisponendo al contempo Indirizzi e Azioni Territoriali riferiti ai singoli sistemi e sottosistemi funzionali disciplinati nell'articolato normativo. Tuttavia, ai fini di una agevole consultazione, non risulta comprensibile il motivo in base al quale non sia stato utilizzato un unico schema di riferimento valido per tutti gli Ambiti con l'indicazione di tutti i sistemi e/o sottosistemi funzionali (anche qualora non direttamente interessanti quello specifico Ambito). Ciò al fine di rendere agevole l'integrazione delle politiche territoriali comunali ricadenti in qualsivoglia Ambito di riferimento. Solo a titolo di esempio: nell'Ambito 1 la Filiera agro-alimentare non risulta contemplata, nell'Ambito 2 se ne forniscono al contrario indirizzi e azioni territoriali.

Infine, si precisa che in caso di conflitto tra le norme contenute negli Indirizzi (IND), Direttive (DIR), Prescrizioni (PRE) e Interventi (INT), come riportati, con gli atti di pianificazione regionale, prevalgono le disposizioni contenute negli stessi atti di pianificazione (verificando peraltro recenti aggiornamenti degli stessi e/o coinvolgendo le sezioni regionali di competenza) che qui si riportano in via esemplificativa:
a. Piano di Tutela delle Acque (PTA)
b. Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)
c. Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)
d. Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)
e. Piano Regionale delle Bonifiche (PRB)
f. Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
g. Piano Energetico Ambientale (PEAR)
h. Piano Regionale delle Coste (PRC)
i. Piano Regionale dei Trasporti (PRT)
l. Piano Regionale Faunistico Venatorio (PRFV)
In coerenza con le caratteristiche attribuite dalla legge al Piano Territoriale di Coordinamento, le disposizioni contenute nelle NTA riguardanti la pianificazione comunale, ad esclusione dei casi in cui la tematica disciplinata corrisponda a materia di competenza provinciale, assumono il valore di indirizzi, escludendosi la possibilità che eventuali obblighi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

e divieti previsti assumano il valore di prescrizioni.

CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE PER GLI ASPETTI URBANISTICI

Conclusivamente, con riferimento a quanto sopra evidenziato si ritiene necessario, ai fini del conseguimento della compatibilità al DRAG del PTCP della Provincia di Lecce, acquisire ai sensi dell'art. 7 comma 8 della L.R. n. 20/2001, i chiarimenti e la documentazione integrativa ed esplicativa come da rilievi rappresentati.

Per quanto attiene alle disposizioni del D.lvo 152/2006 e della L.R. 44/2012 relative alla Valutazione Ambientale Strategica, preso atto che la Provincia ha trasmesso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, si evidenzia che la stessa Provincia di Lecce, in qualità di Amministrazione Procedente dovrà acquisire il Parere motivato prima dell'approvazione del Piano.

Funzionario istruttore
Arch. Martina Ottaviano
Martina Ottaviano 08.11.2023 20:24:08 GMT+01:00

Funzionario P.O. Strumentazione Urbanistica 2
Arch. Valentina Battaglini
Valentina Battaglini 08.11.2023 19:29:10 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
Ing. Luigia Brizzi
Luigia Brizzi 08.11.2023 19:36:20 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

Oggetto: Provincia di Lecce* . Variante Generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Lecce *Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 7 co. 6 della LR n.20/2001.

La Provincia di Lecce ha trasmesso con nota prot. n. 27875 del 10.07.2023 la documentazione relativa alla Variante Generale di Adeguamento e di Aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP) della Provincia di Lecce per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 7 co. 6 della LR n. 20/2001.

1. Documentazione trasmessa

La documentazione del PTCP è stata trasmessa dalla Provincia di Lecce in formato digitale Pdf ed in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84.

Gli elaborati costituenti il PTCP sono di seguito elencati.

- Relazione – Schema di Piano
- Allegato 01 – Scheda Partecipazione
- Allegato 02 – Schema Comparativo
- Allegato 03 – Paesaggi Provinciali
- NTA – Norme Tecniche di Attuazione

Quadri Conoscitivi

- PTCP 1.1 Fragilità Territoriale Idrauliche
- PTCP 1.2 Fragilità Territoriale Geomorfologiche
- PTCP 1.3 Fragilità Territoriale Tecnologiche
- PTCP 1.4 Fragilità Territoriale Agricole
- PTCP 1.5 Fragilità Territoriale Rifiuti
- PTCP 2.1 Sistema Ambientale Paesaggistico Struttura idrogeomorfologica
- PTCP 2.2 Sistema Ambientale Paesaggistico Struttura Ecosistemica Ambientale
- PTCP 2.3 Sistema Ambientale Paesaggistico Struttura antropica e storico-cult.
- PTCP 3.1 Sistema Insediativo e dell'uso Del Suolo
- PTCP 3.2Sistema Insediativo Mosaico delle pianificazioni comunali
- PTCP 4.0 Sistema Mobilità

Quadri Interpretativi

- PTCP 5.0 Invarianti Strutturali
- PTCP 6.0 Contesti Territoriali

Quadri di Assetto

- PTCP 7.1 Assetto Territoriale Ambientale
- PTCP 7.2 Assetto Territoriale Infrastrutturale
- PTCP 7.3 Assetto Territoriale Insediativo

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2. Premessa

- La Provincia di Lecce è dotata di una Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 75 del 24.10.2008;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1759 del 29.09.2009, è stato approvato il "Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - *Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale* (PTCP)" (di seguito "*Indirizzi*"), di cui all'art. 4 comma 3b ed all'art. 5 comma 10 bis della LR 20/2001;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;
- con Deliberazione n.26 del 29.04.2021 la Provincia di Lecce ha adottato lo Schema della Variante Generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP);
- con la Deliberazione del Consiglio provinciale n.15 del 18/07/2022, la Provincia di Lecce ha adottato la Variante Generale di Adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento, determinandosi sulle osservazioni pervenute ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art.7 della L. R. n.20/2001;

Il controllo di compatibilità regionale ha l'obiettivo di valutare la coerenza del PTCP con gli Indirizzi, ovvero con le finalità, i contenuti, gli strumenti e le procedure di approvazione in esso puntualmente individuati.
Considerato che al PTCP è demandato il ruolo di coordinamento "verticale" tra le politiche di programmazione e le linee generali di assetto del territorio regionale e il coordinamento orizzontale delle istanze e delle proposte dei Comuni, o di altri enti finalizzato alla interazione delle politiche urbanistiche comunali, fra loro e con quelle provinciali, il DRAG *Indirizzi* individua quale strumento indispensabile per il perseguimento di questo obiettivo:
"la costruzione di quadri conoscitivi di area vasta sui beni ambientali e paesaggistici e sulle relazioni tra dinamiche insediative, socioeconomiche e di mobilità".

Il *Drag Indirizzi* definisce puntualmente i contenuti del PTCP, distinguendo **contenuti di conoscenza** e **contenuti di assetto,** assegnando alla Provincia il compito di organizzare dati e definire obiettivi, azioni ed indirizzi per le trasformazioni del territorio in una visione strategica di area vasta che prescinda dai confini amministrativi comunali.

L'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica è espresso nell'ambito dei procedimenti disciplinati dalla L.R.20/2001 e verifica la coerenza e la compatibilità del piano con:
a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3.CONTENUTI DI CONOSCENZA

DRAG Indirizzi

Negli *Indirizzi PTCP* del DRAG sono definiti i contenuti di conoscenza i quali devono definire un *"quadro conoscitivo provinciale, inteso […] come ricognizione sistematica e ordinata di informazioni territoriali di fonti diverse"*, di supporto alle scelte di assetto della Provincia e degli altri Enti pubblici.

Il sistema delle conoscenze che ne risulta (*coordinato*, *condiviso*, *processuale* e *aggiornabile*) è finalizzato:

"…..

- *alla comprensione, descrizione e rappresentazione del patrimonio territoriale provinciale nelle diverse parti, urbane ed extraurbane, e dimensioni, ambientali, paesaggistiche, infrastrutturali, socioeconomiche, ponendo particolare attenzione alle reciproche relazioni sistemiche, alle loro criticità d'uso e potenziale valorizzazione in forme sostenibili. Alla scala provinciale tale elaborazione deve essere soprattutto mirata alla comprensione dello stato delle risorse che, per natura, forma e rilevanza, abbiano una dimensione sovralocale;*
- *alla comprensione, descrizione e rappresentazione delle peculiarità identitarie locali e alla individuazione dei caratteri emergenti degli ambiti territoriali e paesistici sub provinciali riconoscibili all'interno del territorio provinciale, in funzione della definizione dei caratteri invarianti e delle regole trasformative relative agli assetti territoriali, ambientali, culturali e socioeconomici;*
- *alla ricognizione delle relazioni tra il proprio territorio provinciale e i territori contermini, valutando con la dovuta attenzione sia le continuità spaziali, in special modo morfologiche, ambientali e infrastrutturali, che gli specifici caratteri socioeconomici e identitari dei territori di frontiera provinciale;*
- *alla ricognizione sistematica degli atti di pianificazione, dei programmi e dei progetti che insistono nel territorio provinciale e del relativo stato di attuazione; la natura territoriale del piano provinciale implica infatti che tale conoscenza si basi sulla considerazione, contestuale, simultanea e territorializzata delle azioni che nel territorio si concretizzano e che possono essere adeguatamente rappresentate alla scala vasta;*
- *alla individuazione, comprensione, descrizione e rappresentazione delle criticità derivanti dalle pressioni e dagli impatti esercitati da insediamenti e infrastrutture esistenti sull'ambiente e sul paesaggio, nonché da quelle derivanti dall'attuazione delle previsioni degli atti di pianificazione, dei programmi e dei progetti che insistono nel territorio provinciale".*

Esso, inoltre, deve "*rendere riconoscibili ai Comuni i sistemi delle risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative e infrastrutturali, consentendo ai Comuni di coglierne le valenze e i significati nell'area vast*a."

Secondo il DRAG *Indirizzi*, i contenuti di conoscenza sono articolati in:

- caratteri del sistema ambientale del territorio provinciale;
- l'analisi ecologica del territorio provinciale;
- stato attuale dell'uso del suolo ai fini del riconoscimento e della valorizzazione delle attitudini e disponibilità dei suoli ai differenti usi (naturalistici, agrari, insediativi, ecc.);

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- caratteri fondamentali e connotativi dei paesaggi provinciali;
- stato di fatto del sistema insediativo, nei suoi valori storici ed attuali, ricognizione puntuale della struttura insediativa provinciale, con particolare riferimento:
  - alla definizione del ruolo, esistente e potenziale, assunto dalle sue componenti;
  - alla individuazione dei sistemi caratterizzati dalla integrazione di funzioni e di relazioni o da situazioni di debolezza e marginalità;
  - alla individuazione del sistema insediativo storico;
  - specifica indagine sulle aree produttive;
- stato del sistema delle infrastrutture;
- stato dei programmi e dei progetti in itinere ai vari livelli istituzionali, in particolare:
  - il mosaico della pianificazione comunale, delle pianificazioni attuative e dei programmi di natura integrata per la riqualificazione ed il recupero
  - lo stato degli adeguamenti comunali alla pianificazione paesaggistica
  - lo stato della programmazione relativa alla realizzazione di infrastrutture di rango locale e sovralocale.

PTCP Previsioni

I quadri Conoscitivi contenuti nel PTCP sono organizzati per temi:

- fragilità territoriali;
- sistema ambientale e paesaggistico;
- sistema della mobilità;
- sistema insediativo.

3.1 Fragilità territoriali

Le fragilità territoriali sono suddivise in idrauliche, geomorfologiche, tecnologiche, agricole, dei rifiuti.

Fragilità Territoriali idrauliche (Tav. 1.1)

Come si evince dalla Relazione il PTCP fa proprie tutte le disposizioni normative relative alla fragilità idraulica del territorio provinciale e, nello specifico, quelle della:

- Pericolosità da inondazione del PAI;
- Rischio da alluvioni del PRGA e delle relative misure;
- Tutela della acque del PTA e delle relative Zone di Protezione Idrogeologica Speciale;
- Aree vulnerabili da contaminazione salina;
- Aree di tutela quali-quantitativa delle acque dei corpi idrici superficiali;

Nella stessa tavola sono inoltre rappresentate le componenti della Carta Idrogeomorfologica (doline, polje, cigli di sponda fluviale, ripe erosione fluviale, reticolo idrografico, sorgenti e conche).

Fragilità Territoriali geomorfologiche(Tav. 1.2)

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Al fine della prevenzione/riduzione del rischio idrogeologico e della salvaguardia/difesa del suolo, il PTCP fa proprie e coordina tutte le disposizioni normative relative alla fragilità geomorfologica del territorio provinciale e, nello specifico, quelle della:
- Pericolosità da frana del PAI;
- Aree investite da fenomeni franosi segnalate nell'IFFI;
- Aree oggetto di criticità/sensibilità segnalate dal PRC;
- Componenti della Carta Idrogeomorfologica (grotte, geositi, doline, polje, vore, cave, ecc).

Fragilità Territoriali tecnologiche(Tav. 1.3)
Il PTCP fa proprie e coordina tutte le disposizioni normative relative alla fragilità del territorio provinciale generata dalla presenza antropica e, nello specifico, quelle del:
- Rischio idrogeomorfologico del PAI;
- Aree percorse dagli incendi;
- Infrastrutture a rete (acquedotti, gasdotti, elettrodotti);
- Componenti antropiche (discariche, siti inquinati, depuratori civili e industriali, pozzi, impianti/aziende a rischio incidente rilevante, ecc.).

Fragilità Territoriali agricole (Tav. 1.4)
Come si evince dalla Relazione, il PTCP attribuisce allo sviluppo dell'attività agricola un ruolo decisivo nel processo di valorizzazione dello spazio rurale e dell'economia salentina nella prospettiva di coniugare risultati produttivi e tutela del paesaggio che può, altresì, sostenere progetti di marketing territoriale.
Al fine della tutela e salvaguardia del territorio rurale, il PTCP ha censito tutte le aree dove è accertata la presenza di colture agricole di pregio (vigneti, oliveti, frutteti).

Fragilità Territoriali Rifiuti (Tav. 1.5)
Con riferimento al tema degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nell'elaborato 1.5 è proposto un quadro di sintesi che consenta l'abbinamento di ciascun vincolo/criterio ad un differente grado di prescrizione derivante dalle caratteristiche dell'area considerata e dell'attività che si intende svolgere, secondo la seguente classificazione: *Vincolante* (V), *Escludente* (E), *Penalizzante* (PE), *Preferenziale* (PR).

Rilievi regionali
Per quanto concerne i contenuti degli elaborati relativi alle fragilità territoriali, si ritiene opportuno specificare meglio alcuni aspetti relativi alle fragilità agricole, considerato anche il ruolo attribuito dal DRAG al piano provinciale quale principale quadro di indirizzo delle politiche comunali per il territorio rurale.
Si ritiene opportuno implementare le informazioni contenute nella tavola integrandola con i dati relativi alle aree colpite dalla xylella, alle aree percorse dal fuoco, alle aree in abbandono da coltivo, al censimento degli impianti di energia rinnovabile (fotovoltaici ed eolici) presenti e previsti sul territorio provinciale.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3.2 Sistema ambientale e paesaggistico

Negli elaborati del quadro conoscitivo relativi al sistema ambientale e paesaggistico, il PTCP riporta la struttura idrogeomorfologica, botanico-vegetazionale, antropica e storico-culturale censendo i Beni Paesaggistici (BP) e gli Ulteriori contesti paesaggistici (UCP) in coerenza con il PPTR.

Oltre alle componenti paesaggistiche del PPTR sono riportate nelle suddette tavole ulteriori componenti paesaggistiche volte a segnalare la sensibilità dei luoghi nell'ambito di una visione strategica del paesaggio. Per la struttura idrogeomorfologica sono individuate anche le componenti endoreiche identificate nel PTA, per la struttura ecosistemica e ambientale sono rappresentate anche le Aree di connessione ecologica naturali e seminaturali, i siti della Rete Natura 2000 (Sic mare), il reticolo idrografico dalla Carta idrogeomorfologica dell'AdB, gli oliveti e i vigneti ricavati dalla Carta dell'uso del suolo, le aree oggetto del Piano Faunistico Provinciale (zone di ripopolamento e cattura, oasi di protezione).

La struttura antropica contiene anche le componenti della cultura materiale (muretti a secco, pagghiare, furnieddi) e inquadra l'insieme nel contesto delle Figure territoriali degli Ambiti paesaggistici del PPTR.

Rilievi regionali

Da un'analisi degli elaborati si rileva che i contenuti di conoscenza non sono aggiornati al PPTR alla data di adozione del PTCP, giusta DGR n. 1632/2020, comprese le modifiche/rettifiche intervenute nel medio termine di cui alla DGR n. 968/2023.

Si ritiene pertanto necessario allineare al PPTR il quadro conoscitivo.

In considerazione della dinamicità e continua evoluzione del dato cartografico riferito a molte delle previsioni espresse da piani e programmi sovraordinati si ritiene opportuno prevedere nelle NTA del PTCP l'obbligo di aggiornamento periodico con cadenza almeno biennale.

3.3 Sistema insediativo (Tavv. 3.1 e 3.2)

Come si evince dalla Relazione il PTCP, in merito agli aspetti di organizzazione territoriale del sistema insediativo e degli usi del territorio individua le diverse destinazioni del territorio, riconosce le principali risorse territoriali, individua ambiti territoriali sovralocali con caratteristiche comuni e analoghe tendenze di trasformazione, individua la localizzazione delle aree per gli insediamenti produttivi di interesse sovralocale. Nel sistema insediativo è stata inclusa la ricognizione delle pianificazioni urbanistiche comunali.

3.4 Sistema della Mobilità (Tav. 4.0)

Gli elementi del sistema della mobilità sono rappresentati in una tavola unica nella quale sono identificate anche le programmazioni previste dal Piano Regionale dei Trasporti.

L'elaborato contiene oltre alle previsioni del PRT 2015/2019 distinte per tipologia di intervento (adeguamento, potenziamento), le ciclovie esistenti e di progetto di livello locale o inserite in circuiti regionali/nazionali, la previsione di trasporto marittimo (linea metro-mare), gli insediamenti produttivi.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4. CONTENUTI DI ASSETTO

DRAG Indirizzi

Negli Indirizzi PTCP il DRAG stabilisce che i **contenuti di assetto** sono riferibili alle risorse di rilevanza sovralocale, la cui tutela e gestione (obiettivi prioritari propedeutici a qualsivoglia politica di sviluppo comunale) non sarebbero possibili nella sfera delle competenze comunali.

Le risorse di rilevanza sovralocale individuate negli Indirizzi PTCP corrispondono a:

"…

- *le componenti del sistema ambientale e del paesaggio relative alla integrità fisica del territorio provinciale e alla conservazione e valorizzazione della naturalità re della biodiversità;*
- *le maggiori infrastrutture e principali linee di comunicazione;*
- *i principali caratteri culturali e d'uso del territorio provinciale, esito di un processo di costruzione di lungo periodo delle identità locali e di quella provinciale."*

Inoltre, la dimensione provinciale rappresenta il principale quadro di indirizzo delle politiche comunali per il *territorio rurale*.

Secondo gli *Indirizzi PTCP*, che ne definiscono le finalità, il Piano, a partire dal sistema delle conoscenze e delle relative valutazioni e interpretazioni,

"…

- *definisce uno schema di assetto del territorio provinciale e individua le trasformazioni territoriali necessarie per conseguirlo, definendone la compatibilità con le esigenze di tutela e valorizzazione delle risorse;*
- *indica le diverse destinazioni del territorio in relazione all'assetto prefigurato nello schema di assetto, con particolare riferimento alle risorse di rilevanza sovralocale, così come sopra definite;*
- *individua la localizzazione di massima delle principali infrastrutture, ovvero individua gli ambiti del territorio entro i quali, in relazione ai rilevati caratteri ambientali, paesaggistici e insediativi, collocare le infrastrutture di livello e uso sovralocale, la cui effettiva localizzazione va definita di concerto con i comuni interessati e/o con le "amministrazioni competenti;*
- *definisce il sistema della mobilità di interesse provinciale in coerenza con lo schema di assetto prefigurato, anche attraverso eventuali nuove linee di comunicazione, indicandone la localizzazione di massima, nella accezione definita al punto precedente;*
- *individua le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica e idraulico-forestale e in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque;*
- *individua le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali, all'interno della specificazione a livello provinciale della rete ecologica regionale;*
- *definisce le specificazioni a livello del territorio provinciale degli ambiti paesaggistici così come saranno definiti dal nuovo PPTR in base al Codice dei beni culturali e paesaggistici;*
- *stabilisce concreti riferimenti, anche territoriali, per coordinare le scelte e gli indirizzi degli atti di programmazione e pianificazione dei Comuni, articolando territorialmente i criteri e gli indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale, definiti a livello regionale nel DRAG/PUG".*

PTCP *Previsioni*

I Contenuti di Assetto nel PTCP sono così organizzati:

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Sistema ambientale e paesaggistico;
- Sistema dell'armatura infrastrutturale;
- Sistema insediativo e degli usi del territorio.

4. 1 Contenuti di Assetto-Sistema ambientale e paesaggistico

DRAG Indirizzi

In ragione di tali finalità, i contenuti di assetto si sostanziano, con riferimento al ***sistema ambientale e paesaggistico:***

- *nella individuazione delle linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque;*
- *nella individuazione delle aree che, sulla base delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio, richiedono ulteriori studi ed indagini a carattere particolare;*
- *nella tutela ecologica del territorio e nella prevenzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;*
- *nella individuazione degli elementi costitutivi della rete ecologica provinciale;*
- *nella individuazione di aree rilevanti dal punto di vista naturalistico nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali;*
- *nella specificazione ed integrazione del quadro conoscitivo e del sistema normativo della pianificazione paesaggistica regionale (che comprende anche gli elementi costitutivi il sistema insediativo storico provinciale).*

PTCP Previsioni

Il PTCP definisce all'art.19 delle NTA i seguenti obiettivi specifici relativamente al sistema ambientale e paesaggistico:

a. Ripristino delle condizioni di equilibrio chimico/fisico dei corpi idrici sotterranei attraverso azioni tese alla riduzione del rischio di contaminazione degli acquiferi ed alla verifica delle scelte localizzative inerenti il sistema dei servizi e delle infrastrutture puntuali.

b. Supporto alla chiusura del ciclo delle acque reflue urbane con impianti di depurazione/affinamento che consentano il riutilizzo in agricoltura e/o l'arricchimento delle falda profonda.

c. Supporto alla riorganizzazione dei modelli di gestione del trattamento dei rifiuti solidi urbani su base provinciale, nei limiti consentiti dalla normativa regionale, per il contenimento della produzione dei rifiuti.

d. Tutela degli habitat naturali e dei corridoi ecologici favorendo la continuità ed il riequilibrio dei valori ambientali.

e. Tutela, valorizzazione ed implementazione delle Aree Protette, sia marine sia terrestri, e dei Parchi ai fini della loro fruizione ed dell'incremento della capacità attrattiva turistica.

f. Tutela dei Paesaggi di Pietra che rappresentano una delle caratteristiche esclusive e fortemente identitarie dell'architettura del paesaggio agrario salentino costituita da manufatti in pietra come "muretti a secco", "pajare", "lamie", "specchie" , "furnieddi"ecc.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

g. Promozione dei valori patrimoniali attraverso il recupero delle tradizioni legate alla fruizione anche a fini turistici di ville, villini e casini, masserie e antichi frantoi testimonianze della ricchezza e articolazione insediativa sedimentatasi nei secoli.
h. Promozione della conoscenza e valorizzazione dei beni diffusi nel paesaggio agrario sia di tipo botanico vegetazionale (ulivi monumentali, querce plurisecolari e querce vallonee residui dell'antica Foresta salentina, ecc.), sia storico-culturali (menhir, dolmen il ricco circuito delle cripte bizantine, ecc), sia geomorfologici (i geositi lungo la costa adriatica, le "spunnulate" di Porto Cesareo, la "Grotta delle Veneri", ecc.).
i. Alleggerimento e riorganizzazione, ai fini del miglioramento della sostenibilità ambientale, della pressione antropica sul sistema marino costiero.
j. Sostegno ad azioni tese alla messa in sicurezza della costa rocciosa e delle falesie ed alla valorizzazione del sistema delle grotte costiere.
k. Promozione del recupero di bacini e di singole cave dismesse e/o abbandonate sia con finalità d'uso, sia ai fini della riqualificazione paesaggistica.
l. Promozione dell'efficienza e del risparmio energetico ed incentivazione all'utilizzazione di fonti energetiche alternative non invasive (tetti di abitazioni, zone per insediamenti produttivi, ecc.) in linea con le Linee guida del PPTR.
m. Riqualificazione "sociale del paesaggio" attraverso il sostegno ed il supporto ad iniziative private di costruzione e ricostruzione del paesaggio nei suoi caratteri identitari, nell'ambito dei processi di trasformazione.

Il PTCP recepisce le disposizioni contenute nel PPTR con particolare riferimento alla parte 4.2 *"Cinque Progetti Territoriali per il paesaggio regionale"* e alla parte VI *"Il sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici"*.

4.1.1 Invarianti Strutturali

Come stabilito all'art. 35 delle NTA, le finalità di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione paesistica espresse dal PTCP, stabilite in conformità a quanto prescritto dal PPTR e dal DRAG, si articolano in:

- individuazione delle componenti del paesaggio della Provincia da inserire nel piano come invarianti strutturali e definizione di indirizzi, direttive, prescrizioni di tutela e valorizzazione paesistica, anche ai fini della loro valenza nell'ambito dei piani urbanistici comunali;
- individuazione dei paesaggi provinciali e definizione di obiettivi e indirizzi;
- proposizione di ambiti di valorizzazione paesistica di livello provinciale;
- individuazione di aree di interesse paesistico da proporre a tutela.

Il PTCP indica quali invarianti strutturali agli articoli 37 - 38 - 39 delle NTA i BP e gli UCP delle strutture Idrogeomorfologica, ecosistemica e Ambientale, Antropica e Storico-Culturale del PPTR.
Per le suddette componenti il PTCP recepisce i dispositivi normativi di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR.

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

I Comuni**,** in sede di formazione o di revisione dei loro strumenti urbanistici, dovranno riportare le componenti di cui sopra confermandole e implementandole in relazione alla scala di maggior dettaglio con cui sono redatti i piani comunali.

Rilievi regionali
Preliminarmente si conferma quanto sopra espresso in merito alla necessità di aggiornare il PTCP al PPTR; inoltre si rileva che nell'elaborato *Tav. 5 Invarianti Strutturali* non sono contenute tutte le componenti BP e UCP elencate agli artt. 37, 38, 39 delle NTA.
Non sono, ad esempio, rappresentate per il sistema idrogeomorfologico le lame e gravine i cordoni dunari e i versanti, per la struttura antropica le componenti dei valori percettivi.
Nello stesso elaborato Tav. 5 tra le invarianti strutturali sono riportate: le invarianti della fragilità, le invarianti insediative, le invarianti infrastrutturali, che non sono citate nelle NTA agli artt. 36, 37,39, 39.
E' necessario allineare l'elaborato grafico alle disposizioni contenute nelle NTA.
Inoltre non è chiara la corrispondenza tra le disposizioni normative e le invarianti strutturali rappresentate nell'elaborato grafico Tav. 5.

4.1.2 Sistema dei paesaggi provinciali

All'art. 21 delle NTA il PTCP recepisce le indicazioni relative al ***titolo V "Ambiti paesaggistici, obiettivi di qualità e normative d'uso"*** del PPTR, che articola il territorio provinciale negli Ambiti Paesaggistici n. 10 "*Tavoliere Salentino"* e n. 11 "*Salento delle Serre"* e nelle seguenti Figure Territoriali e paesaggistiche:

per il Tavoliere Salentino
– *La campagna leccese del ristretto e il sistema delle ville suburbane*
– *Terra d'Arneo*
– *La costa profonda da San Cataldo agli Alimini*
– *La campagna a mosaico del Salento centrale*

per il Salento delle Serre
– *Le Serre Ioniche*
– *Le Serre Orientali*
– *Il Bosco del Belvedere*

Il PTCP, in coerenza con quanto stabilito dal DRAG, specifica ed articola gli ambiti paesaggistici sopraelencati individuando sei forme di paesaggi provinciali sulla base delle principali conformazioni geomorfologiche, delle identità storico-culturali, naturali, paesistiche, insediative e del paesaggio agrario e urbano.
I paesaggi Provinciali rappresentati nella tavola 6 sono i seguenti:

- Paesaggio della Costa (A), articolato in:
  - *Paesaggio della costa delle aree umide del Salento Adriatico (A1)*
  - *Paesaggio della costa del "Parco Otranto-Santa Maria di Leuca" (A2)*
  - *Paesaggio della costa delle spiagge (A3)*
  - *Paesaggio della costa delle aree protette (A4)*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Paesaggio delle Piane agricole (B),
  - *Paesaggio della piana del Negroamaro (B1)*
  - *Paesaggio della piana del Salento centrale (B2)*
  - *Paesaggio della piana ulivetata del Paduli (B3)*
- Paesaggio delle Serre Salentine (C), articolato in
  - *Paesaggio delle Serre ioniche (C1)*
  - *Paesaggio delle Serre orientali (C2)*
- Paesaggio della Grecia Salentina (D)
- Paesaggio di Lecce e dell'hinterland (E)

In funzione dei caratteri dei paesaggi provinciali e delle loro condizioni generali di stato e di funzionalità, il PTCP individua obiettivi di carattere paesaggistico, per il cui conseguimento definisce indirizzi e detta categorie generali di trasformazione.

Rilievi regionali
Si ritiene necessario chiarire il rapporto tra ambiti del PPTR, figure territoriali e paesaggi provinciali e la sovrapponibilità anche in funzione normativa.
Si evidenzia che il co. 2 dell'art. 42 delle NTA il PTCP stabilisce come segue:
"Al fine del conseguimento di tali obiettivi si individuano come indirizzi generali:
- i Comuni, il cui territorio faccia riferimento a uno o più paesaggi provinciali, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale comunale al PPTR o in sede di formazione o di revisione degli stessi piani urbanistici, definiscono le strategie di tutela e valorizzazione dei paesaggi provinciali stessi, di concerto con la Provincia e con gli altri Comuni il cui territorio fa riferimento ai medesimi paesaggi attraverso processi di copianificazione istituzionale cui partecipi anche la pluralità dei soggetti interessati;"

Si precisa che in sede di formazione di nuovi piani urbanistici generali o varianti strutturali, la Provincia si esprime in merito alla coerenza del Piano al PTCP e dunque alle strategie di tutela e valorizzazione dei paesaggi provinciali.
In sede di adeguamento dei piani urbanistici comunali al PPTR la Regione esprime parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR e pertanto la coerenza con altro strumento di pianificazione territoriale quale il PTCP potrà essere valutata nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art. n. 97 delle NTA del PPTR.
Di conseguenza si rende necessario modificare/integrare l'art. n. 42 co. 2 delle NTA del PTCP, come segue:

"Al fine del conseguimento di tali obiettivi si individuano come indirizzi generali:
- i Comuni, il cui territorio faccia riferimento a uno o più paesaggi provinciali, in sede di adeguamento dello strumento urbanistico generale comunale al PPTR ~~o in sede di formazione o di revisione degli stessi piani urbanistici~~, definiscono le strategie di tutela e valorizzazione dei paesaggi provinciali stessi, ~~di concerto con la Provincia e con gli altri Comuni il cui territorio fa riferimento ai medesimi paesaggi attraverso processi di copianificazione istituzionale cui partecipi anche la pluralità dei soggetti interessati;"~~ **nell'ambito della conferenza di servizi di cui all'art. n. 97 delle NTA del PPTR**;"

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4.1.3 Caratteri strutturali identificativi

All'art. 43 il PTCP individua i ***caratteri strutturali identificativi*** del paesaggio di interesse sovracomunale. I caratteri strutturali sono definiti come elementi e sistemi naturali e antropici di rilevante importanza ai fini della definizione dei tratti identitari del paesaggio provinciale.

Essi sono:

a. aree di interesse fisico-naturalistico, monumentale, e aree di valore paesaggistico tutelato e riconosciute;
b. aree tutelate, vincolate e segnalate;
c. elementi ed aree soggetti a vincolo monumentale o archeologico;
d. aree da sottoporre a pianificazione paesaggistica di dettaglio, ai sensi del PPTR;
e. altri elementi, aree e sistemi di interesse fisico-morfologico e naturalistico, storico-culturale, testimoniale anche se non vincolati, come:
   - i centri storici;
   - gli edifici storici, non compresi nei punti precedenti, presenti nel Catasto italiano terreni di impianto (1923-1925);
   - gli elementi e sistemi di particolare interesse geomorfologico e idrogeologico.

Rilievi regionali
I caratteri strutturali non sono identifica*ti in uno specifi*co elaborato grafico.
È necessario rappresentare i caratteri strutturali identificativi del paesaggio anche al fine di rendere più chiara l'applicazione della disciplina rivolta ai Comuni.
In mancanza la disposizione di quest'articolo risulta priva di rilevanza applicativa.

4.1.4 Progetti Prioritari per Il Paesaggio e Aree su cui Istituire Parchi.

Il PTCP definisce come Progetti prioritari per il paesaggio le parti di territorio in cui i valori del paesaggio, le criticità presenti e le opportunità di trasformazione richiedono il coordinamento specifico di politiche, programmi, piani e progetti a diverse scale attorno ad obiettivi di tutela, qualificazione e valorizzazione paesistica, da implementare e attuare secondo processi di copianificazione istituzionale e con l'apporto e l'integrazione dei diversi enti e soggetti, pubblici e privati, coinvolti e delle relative risorse che da essi possono essere messi in campo anche ai sensi delle L.R. n. 19/97 (Norme per l'istituzione delle aree protette in Puglia), L.R. n. 15/2011 (Istituzione degli Ecomusei in Puglia) e L.R. n. 17/2013 (Disposizione in materia di beni culturali).

I Progetti prioritari per il paesaggio possono essere concepiti come ambiti da sottoporre a progetti integrati territoriali con finalità tematiche specifiche derivanti da quelle generali definite per i paesaggi provinciali.

Il PTCP individua come Progetti prioritari per il paesaggio, evidenziando che la delimitazione va precisata secondo le risultanze del processo di copianificazione e con riferimento a individuazioni già precisate dal PPTR:

a. l'ambito della Fascia Costiera;

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

b. l'ambito delle Serre Salentine ;
c. l'ambito degli Distese ulivetate e ulivi monumentali, come area agricola di interesse paesaggistico e storico, eventualmente da proporre come Parco paesistico e storico-culturale ;
d. l'ambito del Canale Asso, come tracciato di interesse paesistico, eventualmente da proporre come Parco naturalistico e paesistico;
e. l'ambito del Canale dei Fani da proporre come Parco naturalistico e paesistico.

Il PTCP individua infine aree di interesse paesistico e storico-archeologico da proporre come parchi.

Rilievi regionali

I progetti prioritari per il paesaggio intercettano i progetti territoriali del PPTR e specificano meglio le azioni previste attraverso la definizione di misure indirette. Si condivide la metodologia ad ogni buon conto **si ritiene necessario redigere un elaborato grafico in cui siano indicati gli ambiti dei progetti anche al fine di rendere più chiara l'applicazione della disciplina da parte dei Comuni destinatari delle azioni previste dal PTCP per ciascun ambito. Si ritiene, inoltre opportuno nominare diversamente i suddetti "ambiti" considerato che lo stesso termine è utilizzato dal PTCP per indicare gli "Ambiti di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale".**

4.1.5 Rete Ecologica

Il PTCP persegue lo sviluppo della rete ecologica provinciale articolata, come nel PPTR, su due livelli. Il primo, sintetizzato nella Rete ecologica della biodiversità, che mette in valore tutti gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, ecc. che costituiscono il patrimonio ecologico della provincia; il secondo livello sintetizzato nello Schema direttore della rete ecologica polivalente.

Costituiscono elementi delle rete ecologica della biodiversità: i Sistemi di Naturalità principali e secondari, le Aree tampone, i Nuclei naturali isolati, e le Connessioni ecologiche. La Rete Ecologica Polivalente è inoltre costituta dalle linee di fruizione polivalente della rete ecologica (linee dorsali di connessione, anelli integrativi di connessione periurbana, le greenways potenziali, linee integrative di connessione, corridoi terrestri) e da ambiti di rigenerazione paesaggistico-ambientali, i quali corrispondono alle aree identificate dal PPTR come parchi agricoli multifunzionali e come parchi costieri ai quali si aggiunge la proposta di istituzione del Parco naturalistico "Canale dell'Asso" e del Parco naturalistico, storico culturale, archeologico "Canale li Fani".

4.2 Contenuti di Assetto-Assetto Infrastrutturale

DRAG Indirizzi

*Con riferimento al sistema dell'**armatura infrastrutturale, il PTCP indica:***

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a. *la localizzazione di massima delle infrastrutture per i servizi di area vasta (cd. "nodi specializzati") ovvero dei principali impianti che assicurano l'efficienza e la qualità ecologica e funzionale del territorio provinciale e dei "nodi specializzati";*
b. *la localizzazione di massima delle linee di comunicazione di area vasta, promuovendo lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile (in particolare il PTCP, individua il Piano della rete degli itinerari ciclabili ai sensi della L 366/98).*

PTCP previsioni

l'Assetto infrastrutturale del PTCP è composto dai seguenti tre grandi sottosistemi: Adriatico, Bradanico-Salentino e delle Serre, i quali costituiscono la rete di collegamento e accessibilità rispettivamente a livello nazionale, regionale e provinciale e perseguono i seguenti obiettivi:

- Adriatico (livello nazionale-regionale): potenziamento della direttrice Brindisi-Lecce verso Porto e Aeroporto di Brindisi e collegamento con la rete transeuropea;
- Bradanico-Salentino (livello regionale): potenziamento del collegamento con la provincia di Taranto (Aeroporto di Grottaglie, Autostrada A14) e la Regione Basilicata, attraverso l'adeguamento (anche con varianti in sede) dei collegamenti stradali e ferroviari;
- Delle Serre (livello provinciale): rappresenta l'armatura infrastrutturale della provincia da sviluppare sia dal punto di vista funzionale (adeguamenti, messa in sicurezza, varianti in nuova sede, ecc.) sia dal punto di vista dell'intermodalità (collegamenti marittimi, ciclovie, ferrovia).

Rilievi Regionali
Si ritiene necessario aggiornare il sistema della mobilità in quanto risulta che alcuni tracciati siano stati oggetto di modifiche/varianti del progetto iniziale, ad esempio il tracciato della SS 275.

Capo II *Sviluppo dei Settori energetici e dei servizi ambientali*

Rilievi Regionali
Il PTCP all'art 75 intende essere strumento fondamentale in materia di identificazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti eolici, disponendo il processo di selezione dei siti, articolato in una serie di studi preliminari volti a determinare il soddisfacimento di alcuni criteri tecnici. In realtà, secondo la normativa vigente, spetta alla Regione determinarsi in merito.
I Criteri dettati dal PTCP seppur condivisibili devono essere suffragati da elaborati di maggior dettaglio al fine di comprendere il reale impatto di queste misure sul paesaggio.
Ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste nel PTCP e degli effetti di dette misure, si rende necessario operare una ricognizione sugli impianti esistenti autorizzati, nonché acquisire le istanze in valutazione presso il Ministero dell'Ambiente e i dati in possesso della Provincia anche in relazione al Piano di Sviluppo Terna.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

4.3 Contenuti di Assetto-Assetto insediativo

Drag Indirizzi

Con riferimento agli aspetti di ***organizzazione territoriale del sistema insediativo e degli usi del territorio****, il PTCP:*

a. *riconosce gli ambiti territoriali sovralocali caratterizzati da caratteri comuni e da analoghe tendenze di trasformazione, individuando le parti del territorio che debbono essere destinate prevalentemente alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, rurali, insediative, infrastrutturali e di loro significative combinazioni o specificazioni;*
b. *individua la localizzazione di massima delle aree per insediamenti produttivi di interesse sovralocale;*
c. *specifica le politiche di tutela, uso e valorizzazione del territorio rurale, in applicazione del PSR, a specificazione del PPTR ed in coerenza con le politiche settoriali provinciali;*

PTCP *Previsioni*

L'Assetto insediativo del PTCP **si** articola in Sistemi Funzionali con l'obiettivo di valorizzare le azioni e gli interventi tesi a mitigare i disequilibri e a sviluppare le potenzialità.
I sistemi funzionali sono:

- sistema turistico organizzato nel:
  - sottosistema rurale-enogastronomico;
  - sottosistema culturale;
  - sottosistema - balneare, sportivo, benessere;
- sistema di sostegno - filiera agro-alimentare;
- sistema produttivo industriale e artigianale;
- sistema delle strutture di ricerca;
- sistema dei servizi alla popolazione;
- sistema della logistica, grande distribuzione e TPL.

L'attuazione delle politiche territoriali espresse dai sistemi e sottosistemi funzionali avviene attraverso 21 Ambiti di coordinamento proposti. La configurazione, gli indirizzi e le azioni territoriali proposte sono funzionali al confronto con i Comuni.

5. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

In coerenza con il *DRAG Indirizzi,* le Norme Tecniche di Attuazione del PTCP sono così articolate:

Misure "Indirette" *i cui contenuti progettuali transitano attraverso ulteriori strumenti di pianificazione e quindi sono prevalentemente rivolti a orientare, con un differente grado di intensità, l'azione di altri soggetti. Esse sono costituite da:*

- ***Indirizzi (IND)****, sono disposizioni volte a fissare obiettivi per la predisposizione dei piani sotto ordinati, dei piani settoriali del medesimo livello di pianificazione o di altri atti di pianificazione o programmazione degli enti pubblici,*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- ***Direttive (DIR)**, sono disposizioni che devono essere osservate nella elaborazione dei contenuti dei piani sotto ordinati, dei piani settoriali del medesimo livello di pianificazione o di altri atti di pianificazione o programmazione degli enti pubblici.*

***Misure "Dirette"** relative alla disciplina e alle azioni nell'ambito delle competenze dirette della Provincia:*

- ***Prescrizioni** (PRE), riguardando gli oggetti e i beni la cui competenza è provinciale, sono disposizioni che incidono direttamente sul regime giuridico dei beni disciplinati, regolando gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite..*
- ***Interventi** (INT), ovvero azioni la cui attuazione è esercitata nell'ambito delle competenze dirette della Provincia.*

Rilievi regionali

Premesso che la disciplina del PTCP riguarda il quadro di assetto, in generale non è sempre chiaro il rapporto tra gli elaborati grafici e la disciplina, come pure le finalità e i destinatari delle misure indirette (IND – DIR).

6. Conclusioni

Per quanto sopra evidenziato si ritiene necessario, ai fini del conseguimento della compatibilità al PPTR del PTCP della Provincia di Lecce, acquisire ai sensi dell'art.7 comma 8 della L.R. n. 20/2001, la documentazione integrativa ed esplicativa come da rilievi rappresentati.

La Funzionaria P.O.

Arch. Luigia Capurso

Luigia Capurso 08.11.2023 16:58:47 GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione

Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 08.11.2023 17:53:05 GMT+01:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1547

PNRR - M1C3 Turismo e Cultura - Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.2: Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale. Costituzione nucleo per il supporto operativo all'attuazione della Misura. Variazione Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata da Laura Caputo, P.O. Interventi finanziati su PNRR per Architettura e paesaggio rurale, confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il PNRR è stato valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- il PNRR, in particolare, prevede tra le altre Missioni di investimento la Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura" per la quale stanzia complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura;

- nella Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" è presente anche Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale";

- l'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" ha un valore complessivo di 600 milioni di euro, di cui euro 590 milioni per il finanziamento di interventi di recupero di insediamenti agricoli, fabbricati, manufatti e fabbricati rurali storici, colture agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale (componente 1 - coordinata dal Mic), da selezionare mediante Avviso pubblico, e 10 milioni di euro per attività di censimento dei beni del patrimonio rurale e implementazione di sistemi informativi esistenti (componente 2 - a titolarità del Mic);

- il Decreto n. 107 del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022 ha approvato il riparto delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome, disponendo in particolare l'assegnazione del 48% delle risorse disponibili alle Regioni del Mezzogiorno e, tra queste, di assegnare Euro 56.263.724,77 alla Regione Puglia;

- il citato DM n.107 del 17 marzo 2022 ha individuato le Regione e le Province Autonome quali Soggetti Attuatori delle azioni di cui all'Investimento 2.2, chiamandole ad avviare le procedure di selezione degli interventi da finanziare sulla scorta di uno schema di Avviso Pubblico che è vincolante per tutti i Soggetti Attuatori e che è già stato oggetto di concertazione in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni;

- il Soggetto Attuatore è il Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.l, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: *"i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR".* L'art 9, comma 1, del medesimo decreto specifica che *"alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".*

Considerato che:

- con nota prot. MIC | MIC_SG_PNRR | 0012297-P del 4 aprile 2022 il Direttore dell'Unità di Missione PNRR del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, lng. Angelantonio Orlando, e il Segretario Generale del Ministero della Cultura, dott. Salvatore Nastasi, hanno formalmente trasmesso a tutte le Regioni e le Province Autonome il D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, contestualmente invitandole ad avviare le procedure di attuazione degli interventi di cui all'Investimento 2.2 del PNRR [M1.C3];
- la Giunta Regionale della Puglia con propria deliberazione n. 475 del 7 aprile 2022 ha provveduto a prendere atto del D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, ad approvare la scheda tecnica allegata alla deliberazione, che reca gli elementi essenziali dell'Avviso pubblico in termini di requisiti di ammissibilità per i soggetti proponenti e per le tipologie di operazioni finanziabili, i criteri di valutazione delle proposte progettuali e gli elementi caratteristici della procedura di selezione, a demandare alla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali di prowedere tempestivamente all'approvazione dell'Avviso pubblico nella sua versione integrale e alla pubblicazione dello stesso per favorire la informazione più diffusa, e non da ultimo ad approvare la proposta di Variazione di Bilancio in parte Entrata e in parte Spesa per iscrivere la somma di Euro 56.263.724,77, a valere sulle risorse PNRR - M1.C3 - Investimento 2.2;
- con **A.D. n. 40 dell'8 aprile 2022** la dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ha provveduto ad approvare *l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR [M1. C3 - INVESTIMENTO 2.2] finanziato dall'Unione europea-NextGenerationEU, come* riportato in Allegato 1 al suddetto provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- con atti dirigenziali periodici la Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali ha preso atto e approvato gli esiti dei lavori della Commissione di Valutazione connessi alla valutazione delle domande ammesse a valutazione per successive tranche, nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di arrivo delle domande su piattaforma CDP, in considerazione della procedura "a sportello" definita con l'Avviso pubblico di che trattasi, fino ad esaurimento delle risorse effettivamente disponibili per il finanziamento dei progetti valutati come ammissibili;
- per lo svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi ammessi a finanziamento la Regione Puglia in qualità di Soggetto attuatore, per conto della Amministrazione Titolare individuata nel Ministero della Cultura, ha chiesto, insieme a tutte le altre Amministrazioni Regionali, in seno alla Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni, di potersi avvalere dei dispositivi di cui alla Circolare n. 4/2022 MEF/RGS per l'organizzazione e l'attivazione di una apposita unità per il supporto operativo al personale della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali, con oneri sempre a carico della dotazione finanziaria già assegnata con D.M. n. 107 del 18 marzo 2022;
- ai sensi di quanto previsto dalla Circolare n. 4/2022 MEF/RGS le spese ammissibili per il supporto operativo alle strutture amministrative del Soggetto Attuatore sono riconducibili a spese per il personale assunto a tempo determinato (cat. De dirigente) e spese per incarichi professionali di specifico contenuto specialistico a copertura del periodo di durata della Misura di che trattasi, e in ogni caso per un ammontare complessivo di spesa non superiore al 4% della dotazione finanziaria per la Misura;
- a seguito di una ricognizione dei fabbisogni organizzativi condotta presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e in particolare presso la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, e rilevate le specifiche carenze di personale connesse proprio ai profili professionali specialistici necessari per l'attuazione degli interventi, le verifiche delle procedure di affidamento di lavori servizi e forniture, il monitoraggio fisico e finanziario di tutti gliinterventi ammessi a finanziamento, si è determinata in 2.100.000,00 euro la previsione di spesa complessiva per il periodo quadriennale (2023-2026) di riferimento, che risulta inferiore al limite massimo del 4% della spesa complessivamente destinabile alle finalità connesse al supporto operativo per l'attuazione della Misura;
- la suddetta dotazione finanziaria, il cui titolo giuridico di provenienza è il D.M. n. 107 del 18 marzo 2022 a

firma del Ministro della Cultura, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, per effetto della Del. G.R. n. 1709 del 29/11/2022 è stata così allocata per capitoli di bilancio:

Parte entrata

Capitolo di Entrata	Descrizione del Capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025
E4041003	PNRR- M1.C3- INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FONDO PER L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 PNRR, Al SENSI DEL DM N. 107 DEL 18.03.2022 DEL MINISTERO DELLA CULTURA.	4.200	E.4.02.01.01.000	5.614.313,04	21.298.627,52	12.500.000,00	14.938.724,77
E2041009	PNRR- M1.C3- INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FONDO PER L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 PNRR, Al SENSI DEL DM N. 107 DEL 18.03.2022 DEL MINISTERO DELLA CULTURA.	2.101	E.2.01.01.01.000	0,00	699.592,66	699.592,66	700.814,68

Parte spesa

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	E.F. 2022	E.F. 2023	E.F. 2024	E.F. 2025
U0501034	PNRR- M1.C3 - INT. 2- INVESTIMENTO2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- CONTRIBUTI A FAMIGLIE E PERSONE FISICHE	5.1.2	U.2.03.02.01.000	5.614.313,04	16.598.627,52	10.000.000,00	12.225.000,00
U0501035	PNRR- M1.C3 - INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- CONTRIBUTI A IMPRESE	5.1.2	U.2.03.03.03.000	0,00	2.500.000,00	1.500.000,00	1.350.000,00
U0501036	PNRR- M1.C3 - INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.1.2	U.2.03.04.01.000	0,00	2.200.000,00	1.000.000,00	1.363.724,77
U0501039	PNRR- M1.C3 - INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.01.01.000	0,00	273.000,00	273.000,00	273.000,00

U0501040	PNRR- M1.C3 - INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.01.01.000	0,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
U0501041	PNRR- M1.C3 - INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.01.01.000	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
U0501042	PNRR- M1.C3 - INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- SPESE RELATIVE Al BUONI PASTO AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.01.02.000	0,00	6.889,93	6.889,93	6.889,93
U0501043	PNRR- M1.C3 - INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.02.01.000	0,00	100.567,73	100.567,73	100.567,73
U0501044	PNRR- M1.C3 - INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA) - IRAP SU COMPENSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.02.01.01.000	0,00	28.135,00	28.135,00	28.135,00
U0501045	PNRR- M1.C3 - INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" {DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	5.1.1	U.1.03.02.11.000	0,00	233.000,00	233.000,00	234.222,02

- il Ministero della Cultura e la Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni solo nel corso del 2023 hanno raggiunto le necessarie intese per il riconoscimento dei profili professionali e delle tipologie di attività ascrivibili al supporto operativo e, come tali, autorizza bili a spesa per ciascuna Regione; nel mese di settembre 2023 è stato, inoltre, comunicato alle Regione il fermat delle schede da compilare per formalizzare l'istanza di approvazione del Piano per il Supporto Operativo all'attuazione dell'Inv. 2.2 "Valorizzazione del Patrimonio culturale dell'architettura e del paesaggio rurale" di cui al PNRR M1.C3;

- la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali con nota prot. n. AOO_058/08/03/2023/0000688, successivamente integrata dalla nota prot. n. r_puglia/AOO_058/13/10/2023/0003469, ha trasmesso alla Sezione Personale la dovuta dichiarazione di maggiore fabbisogno di personale per l'anno 2023 e annualità successive in ordine alle attività di supporto operativo connesse all'attuazione degli Inv. 2.1-2.2 del PNRR M1.C3;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali ha inoltre provveduto a formalizzare al Ministero della Cultura - Unità di Missione PNRR, con nota prot. n. AOO_058/ 13/10/2023/0003468, l'istanza di approvazione del Piano delle Attività tecnico-operative, il quale prevede la spesa complessiva di Euro 1.688.000,00 e il numero di risorse umane da contrattualizzare per la durata di 36 mesi con contratti di lavoro dipendente a tempo determinato e con contratti di collaborazione professionale in relazione alle specifiche attività da assicurare a supporto del RUP e della struttura amministrativa regionale responsabile dell'attuazione dell'Inv. 2.2 del PNRR-M1.C3, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Circolare n.4/2022 e di quanto emerso dalle necessarie intese con l'Unità di Missione PNRR del MiC.

Rilevato che:

- per l'assunzione delle unità di personale con contratti di lavoro dipendente a tempo determinato si attingerà, come previsto dalla normativa vigente, alle graduatorie già approvate dalla Amministrazione Regionale per le Cat. D e C, mentre per la selezione delle unità di personale da contrattualizzare con incarichi di collaborazione professionale si procederà con apposita selezione da indire secondo la normativa vigente;
- in vista della attivazione dei dispositivi organizzativi coerenti con quanto previsto dalla Circolare n.4/2022 MEF/RGS, dal Piano delle Attività tecnico-operative della Regione Puglia e della dichiarazione di maggiore fabbisogno di personale per l'anno 2023 e annualità successive in ordine alle attività di supporto operativo connesse all'attuazione degli Inv. 2.1-2.2 del PNRR-M1.C3, si è preso atto che nel corso del 2023 dovrà essere data copertura finanziaria alla sola spesa connessa ad una mensilità di attività lavorativa prestata dalle risorse umane che saranno selezionate, e che la spesa complessiva dovrà essere riferita alle annualità 2023-2024-2024-2026;
- si rende necessario richiedere una variazione di Bilancio per redistribuire nelle annualità 2023 e seguenti correttamente la spesa relativa al Piano delle Attività tecnico-operative della Regione Puglia e riallocare la maggiore dotazione che non sarà utilizzata per il suddetto Piano, in considerazione della presenza di ulteriori interventi riconosciuti dalla apposita Commissione di Valutazione come ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse già destinate alla parte investimenti.

VISTE, altresì:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare lo stanziamento finale di risorse dedicate per l'implementazione della unità di supporto operativo per l'attuazione della Misura di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 40/2022, con vincolo di destinazione e nel rispetto dei limiti massimi di cui alla Circolare n. 4/2022 MF/RGS, per un importo complessivo di Euro 1.688.000,00 in diminuzione rispetto alla somma di Euro 2.100.000,00 già stanziata con Del. G.R. n. 1709/2022, a valere sulla dotazione finanziaria già assegnata a Regione Puglia con D.M. n. 107 del 18 marzo 2022;
- di approvare la proposta di Variazione di Bilancio in parte Entrata e in parte Spesa allo scopo di ripartire correttamente per annualità la spesa prevista correttamente tra entrate di parte corrente ed entrate in conto capitale, e tra spesa per il personale e spesa per investimenti;
- demandare alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali tutti gli adempimenti amministrativi e contabili connessi all'utilizzo delle stesse risorse per l'assegnazione ai soggetti privati che risulteranno beneficiari dei contributi finanziari per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la costituzione e il funzionamento della unità di supporto operativo alla Sezione medesima.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

□ diretto

□ indiretto

■ **neutro**

□ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento, comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	**13- DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**
	03 - **SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI**

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte entrata

Capitolo di Entrata	Descrizione del Capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 (*) Competenza
E4041003	PNRR- M1.C3 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FONDO PER L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 PNRR, Al SENSI DEL DM N. 107 DEL 18.03.2022 DEL MINISTERO DELLA CULTURA.	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 0,00	+ 206.000,00	+ 206.000,00	+ 0,00
E2041009	PNRR- M1.C3- INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" - FONDO PER L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO 2.2 PNRR, Al SENSI DEL DM N. 107 DEL 18.03.2022 DEL MINISTERO DELLA CULTURA.	2.101	E.2.01.01.01.000	- 655.001,14	- 144.274,38	- 145.496,39	+ 532.771,91

TITOLO GIURIDICO: D.M. n.107 del 18 marzo 2022 a firma del Ministro della Cultura, registrato dalla Corte dei Conti con il n. 704 del 25 marzo 2022, di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per l'attuazione dell'Investimento 2.2 "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" a valere sulle risorse del PNRR M1.C3.

DEBITORE: Ministero della Cultura.

Parte spesa

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza Cassa	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 (*) Competenza
U0501034	PNRR- M1.C3 - INT. 2 - INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- CONTRIBUTI A FAMIGLIE E PERSONE FISICHE	5.1.2	U.2.03.02.01.000	+ 0,00	+ 206.000,00	+ 206.000,00	+ 0,00
U0501039	PNRR- M1.C3- INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- STIPENDI E ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.01.01.000	- 253.941,45	- 44.297,44	- 44.297,44	+ 209.644,01

U0501040	PNRR- M1.C3- INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.01.01.000	- 8.000,00	- 2.000,00	- 2.000,00	+ 5.500,00
U0501041	PNRR- M1.C3- INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" (DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.01.01.000	- 47.397,70	- 11.272,40	- 11.272,40	+ 35.500,30
U0501042	PNRR- M1.C3- INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" {DM N. 107/2022 MIN. CULTURA) - SPESE RELATIVE Al BUONI PASTO AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.01.02.000	- 6.889,93	- 169,93	- 169,93	+ 6.160,00
U0501043	PNRR- M1.C3- INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" {DM N. 107/2022 MIN. CULTURA) - ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI E ASSICURAZIONI OBBLIGATORIE AL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.01.02.01.000	- 94.494,68	- 27.691,11	- 27.691,11	+ 66.803,57
U0501044	PNRR- M1.C3- INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" {DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- IRAP SU COMPENSI AL PERSONALE TEMPO DETERMINATO	5.1.1	U.1.02.01.01.000	- 26.277,38	- 5.843,50	- 5.843,50	+ 20.433,88
U0501045	PNRR- M1.C3- INT. 2- INVESTIMENTO 2.2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE" {DM N. 107/2022 MIN. CULTURA)- PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	5.1.1	U.1.03.02.11.000	- 218.000,00	- 53.000,00	- 54.222,01	+ 188.730,15

(*) per gli e.f. successivi al 2025 si provvederà con appositi stanziamenti con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Ai provvedimenti contabili di accertamento di entrata e di impegno di spesa provvederà la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo stanziamento definitivo di risorse dedicate per l'implementazione della unità di supporto operativo per l'attuazione della Misura di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 40/2022, con vincolo di destinazione e nel rispetto dei limiti massimi di cui alla Circolare n. 4/2022 MF/RGS, per un importo complessivo di Euro 1.688.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria già assegnata a Regione Puglia con D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, classificata per i diversi capitoli di spesa così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali tutti gli adempimenti amministrativi e contabili connessi all'utilizzo delle stesse risorse per l'assegnazione ai soggetti privati che risulteranno beneficiari dei contributi finanziari per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la costituzione e il funzionamento della unità di supporto operativo alla Sezione medesima.
5. **di approvare** l'Allegato E1, parte integrante al presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
6. **di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
7. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ad adottare conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
8. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento è stato predisposto da Laura Caputo, P.O. Interventi finanziati su PNRR per Architettura e paesaggio rurale, confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (P.O. Interventi finanziati su PNRR per Architettura e paesaggio rurale)
Laura Caputo

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI
Anna Maria Candela

Il DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO,

in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.
Aldo Patruno

Il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo stanziamento definitivo di risorse dedicate per l'implementazione della unità di supporto operativo per l'attuazione della Misura di cui all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 40/2022, con vincolo di destinazione e nel rispetto dei limiti massimi di cui alla Circolare n. 4/2022 MF/RGS, per un importo complessivo di Euro 1.688.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria già assegnata a Regione Puglia con D.M. n. 107 del 18 marzo 2022, classificata per i diversi capitoli di spesa così come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. **di demandare** alla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali tutti gli adempimenti amministrativi e contabili connessi all'utilizzo delle stesse risorse per l'assegnazione ai soggetti privati che risulteranno beneficiari dei contributi finanziari per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la costituzione e il funzionamento della unità di supporto operativo alla Sezione medesima.
5. **di approvare** l'Allegato E1, parte integrante al presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione del presente provvedimento;
6. **di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
7. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali ad adottare conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
8. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 31/10/2023 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2023/00011

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività**					
Programma	1	Valorizzazione dei Beni di Interesse storico					
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00			
			previsione di cassa	0,00		- 655.001,14 €	
Totale Programma	**1**	**Valorizzazione dei Beni di Interesse storico**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**		- 655.001,14 €	
			previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**€**	**- -655.001,14**	
			previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**€**	**- -655.001,14**	
			previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**€**	**- -655.001,14**	
			previsione di cassa	**0,00**			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	**Trasferimenti Correnti da Amministrazioni**	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00		- 655.001,14 €	
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**	0,00			
			previsione di competenza	0,00	**0,00**	- 655.001,14 €	
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	- 655.001,14 €	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**0,00**	- 655.001,14 €	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Anna Maria Candela
31.10.2023 15:44:29
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BCU	DEL	2023	11	06.11.2023

PNRR - M1C3 TURISMO E CULTURA - MISURA 2 RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE, INVESTIMENTO 2.2: PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DEL PAESAGGIO RURALE. COSTITUZIONE NUCLEO PER IL SUPPORTO OPERATIVO ALL'ATTUAZIONE DELLA MISURA. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1548

D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", art. 146, comma 6. Revoca della delega al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Carpino (FG) e al Comune di Cagnano Varano (FG) ai sensi dell'art. 7 della L.r. 20/2009.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, con deleghe al Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
- gli artt. 7, 8 e 10 della LR 7 ottobre 2009 (Norme per la pianificazione paesaggistica);
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.2.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.3.2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03.07.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

Premesso che:

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) stabilisce che: "*La regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali. Può tuttavia delegarne l'esercizio, per i rispettivi territori, a province, a forme associative e di cooperazione fra enti locali come definite dalle vigenti disposizioni sull'ordinamento degli enti locali, agli enti parco, ovvero a comuni, purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia*";
- l'art. 7 della LR 7 ottobre 2009, n. 20, così come modificato dalla LR n. 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del D.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica e detta disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il Paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice;
- l'art. 8 della LR 7 ottobre 2009, n. 20 così come modificato dalla LR 19 aprile 2015 n.19 e dalla LR 26 ottobre 2016, n. 28 disciplina il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio;
- l'art. 10 della LR 7 ottobre 2009, n.20 prevede che la Giunta regionale attribuisca la delega di cui sopra;
- in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli enti locali, la Regione, con le Delibere di Giunta Regionale 2961/2010 e 2905/2012, ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica rilasciati dagli enti delegati debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo il rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione accessibile all'indirizzo https://pugliacon.regione.puglia.it/ (sezione Procedimenti Amministrativi);
- con DGR n. 985/2015, ai fini della semplificazione e informatizzazione dei procedimenti in materia paesaggistica, è stata approvata la modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione Paesaggistiche (art. 146 D.Lgs. 42/2004 art. 90, NTA del PPTR), Autorizzazione Paesaggistica semplificata (dPR n.

139/2010 art. 90, NTA del PPTR), istanza di accertamento compatibilità paesaggistica (art. 167 e 181 D.Lgs. n. 42/82004), istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica (art. 91 NTA del PPTR) e parere di compatibilità paesaggistica (art. 96.1 - NTA del PPTR), e stabilisce che la trasmissione delle Autorizzazioni Paesaggistiche (rilasciate ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR), dei provvedimenti di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (rilasciate ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR) e dei relativi elenchi debbano essere effettuate per via telematica attraverso le apposite procedure previste dal SIT regionale come previsto dall' art. 94 delle NTA del PPTR, corredate dalle informazioni necessarie e gli allegati obbligatori secondo le indicazioni presenti sul SIT stesso;

- con DGR n.965/2017 è stato approvato lo schema di regolamento per il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio;

Considerato che:

- con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della LR n. 20/2009, è stata attribuita ai Comuni di cui all'elenco consultabile all'indirizzo web https://pugliacon.regione.puglia.it la delega di cui all'art. 7 della stessa LR n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella DGR n. 2273/2009;
- con DGR n. 178 del 10.2.2011 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della LR n. 20/2009 all'Associazione dei Comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, con indicazione del Comune di Cagnano Varano quale Comune Capofila;
- con DGR n. 2766 del 14.12.2012 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della l.r. n. 20/2009 alla Provincia di Foggia per gli interventi diversi da quelli indicati al comma 1 dello stesso art. 7 e ricadenti nei Comuni della Provincia di Foggia che non abbiano ottenuto la delega;
- con DGR n. 556 del 5.4.2018 è stata attribuita la delega di cui all'art. 7 della l.r. n. 20/2009 al Comune di Ischitella in associazione con il Comune di Vico del Gargano.

Dato atto che con nota dell'17.10.2023 la Provincia di Foggia ha trasmesso la Delibera di Giunta Comunale del Comune di Cagnano Varano n. 72 del 10.10.2023 e la Delibera di Giunta Comunale del Comune di Carpino n. 85 del 14.9.2023 con le quali si è proceduto alla "*remissione alla Regione Puglia della delega nell'espletamento delle funzioni paesaggistiche di cui all'art. 7 della l.r. n. 20/2009" per "la dovuta presa d'atto e per l'adozione dei provvedimenti di competenza*".

Visto che con la richiamata nota dell'17.10.2023 la Provincia di Foggia ha preso atto della Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 14.9.2023 del Comune di Carpino e della Delibera di Giunta Comunale n. 72 del 10.10.2023 del Comune di Cagnano Varano e per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole alla richiesta di avvalersi della Commissione Paesaggistica della Provincia così come previsto dall'art. 7 comma 5 della LR n. 20/2009, comunicando inoltre che lo Sportello Telematico Polifunzionale della Provincia, in materia di paesaggio, è pienamente operativo ai fini dell'acquisizione delle istanze del Comune di Carpino e del Comune di Cagnano Varano.

Tutto ciò premesso e considerato per quanto innanzi si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto, per revocare la delega di cui all'art. 7 co. 3 della l.r. 7 ottobre 2009 n. 20 attribuita ai Comuni Cagnano Varano e di Carpino con DGR n. 178 del 10.2.2011, dando atto che, per gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Cagnano Varano e di Carpino, le funzioni in materia paesaggistica saranno esercitate, ex art. 7 comma 5 LR 20/2009, dalla Provincia di Foggia già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14.12.2012.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale,salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e del DPGR 263/2021 propone alla Giunta:

1. **DI REVOCARE** la delega di cui all'art. 7 co .3 della LR 7 ottobre 2009, n. 20 attribuita in associazione al Comune di Cagnano Varano e di Carpino con DGR n. 178 dell'10.2.2011, dando atto che, per gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Cagnano Varano e di Carpino, le funzioni in materia paesaggistica saranno esercitate, ex art. 7 comma 5 L.r. 20/2009, dalla provincia di Foggia già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14.12.2012.
2. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
3. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Foggia;
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Comune di Carpino;
   - al Comune di Cagnano Varano.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente Della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
2. **DI REVOCARE**, la delega di cui all'art. 7 co .3 della LR 7 ottobre 2009, n. 20 attribuita in associazione al Comune di Cagnano Varano e di Carpino con DGR n. 178 dell'10.2.2011, dando atto che, per gli interventi ricadenti nel territorio del Comune di Cagnano Varano e di Carpino, le funzioni in materia paesaggistica saranno esercitate, ex art. 7 comma 5 L.r. 20/2009, dalla provincia di Foggia già delegata ai sensi della DGR n. 2766 del 14.12.2012.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Foggia;
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Comune di Carpino;
   - al Comune di Cagnano Varano.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1549

L.R. 13 luglio 2017 n. 28. Programma annuale partecipazione: rendiconto dei procedimenti sottoposti a processo partecipativo nel bienno 2022/2023 ai sensi dell'art. 4 co.3. Presa d'atto del Programma biennale 2022-2023 della Partecipazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalle P.O. "Pianificazione Strategica e coordinamento delle attività di comunicazione della Politica di Coesione" e P.O. "Supporto alla realizzazione e gestione di processi partecipativi", della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale, confermata dal Dirigente della stessa Struttura, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Legge regionale n. 28/2017 "Legge sulla partecipazione" (di seguito indicata come Legge) promuove i processi partecipativi e la cittadinanza attiva, in attuazione del principio di buon andamento e di trasparenza della pubblica amministrazione anche attraverso la promozione di forme diffuse di partecipazione delle collettività locali e per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, mediante la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative.

- Il Regolamento Regionale 10 settembre 2018, n. 13 "Regolamento attuativo della L.R. 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla Partecipazione" (di seguito indicato come Regolamento) disciplina: a) le azioni di coordinamento con la comunicazione istituzionale della presidenza a sostegno dei processi partecipativi; b) l'attivazione della piattaforma web dedicata alla partecipazione; c) le modalità di svolgimento delle attività di formazione da destinare ad enti locali e dipendenti regionali e le necessarie forme di collaborazione tra le strutture regionali competenti; d) le attività dell'Osservatorio per la partecipazione dei cittadini; e) le modalità di esercizio del diritto di tribuna; f) le modalità di finanziamento e di cofinanziamento dei processi partecipativi di cui all'articolo 14 della Legge e le attività di promozione della cultura della partecipazione di cui al successivo articolo 16.

- L'art. 4 della legge regionale sulla partecipazione dispone quanto di seguito:
  - *la Regione Puglia promuove la partecipazione sia nella pianificazione strategica e nell'elaborazione degli strumenti della programmazione (comma 1), sia nell'attuazione del programma di governo regionale e nell'insieme delle politiche pubbliche regionali e specificamente per quanto attiene gli atti di programmazione sociale, dello sviluppo economico e del lavoro, della salute e del benessere delle persone, della pianificazione territoriale, turistica e culturale, delle infrastrutturazioni e della formazione, ricerca e innovazione, dell'ambiente, dell'agricoltura e del governo del territorio (comma 2};*
  - *la Giunta regionale adotta il Programma annuale della partecipazione che individua le procedure e i procedimenti da sottoporre a processi partecipativi, gli strumenti con i quali assicurare la partecipazione, il termine di conclusione del processo partecipativo ed il responsabile unico del processo partecipativo. Il programma può essere aggiornato o modificato nel corso dell'anno per ragioni eccezionali sopravvenute (comma 4}.*

- Con deliberazione di Giunta regionale n. 1031/2021 è stato approvato il Programma annuale della partecipazione che ha individuato i procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2021, ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. 13 luglio 2017 n. 28 e creato la "Rete dei referenti della Comunicazione e Partecipazione".

- Con la deliberazione n. 527 del 6 aprile 2021 la Giunta regionale ha approvato le priorità strategiche e

linee di indirizzo prevedendo azioni di sviluppo della cultura della partecipazione, formazione, attivazione di nuovi processi partecipativi territoriali attraverso la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (avviso pubblicato sul BURP n. 84/2022) nonché azioni di partenariato istituzionale per il rafforzamento degli strumenti della partecipazione.

Considerato che:

- Il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale" all'avv. Rocco De Franchi è avvenuto con la DGR n. 675 del 26.04.2021, comportando un riassetto organizzativo di evidente complessità;
- Lo sviluppo di un'architettura di lavoro condivisa paritaria e partecipata con le periferiche strutture regionali (dipartimenti, agenzie ecc.) – grazie alla rete dei Referenti della Comunicazione e Partecipazione – ha potenziato un dialogo continuo, dinamico, flessibile e multiforme, utile soprattutto in termini di supporto alla programmazione finalizza alla attivazione di processi partecipativi;
- L'urgenza di mettere in atto azioni di consultazione pubblica da parte delle strutture regionali, le attività propedeutiche e conseguenti la pubblicazione dell'avviso Pugliapartecipa 2022 unitamente al sottodimensionato gruppo di lavoro dell'Ufficio della Partecipazione ha reso necessario rimandare ad una presa d'atto successiva del Programma della partecipazione.

Al fine di ottemperare alle disposizioni

✓ dell'art. 4 della LR 28/2017, l'Ufficio Partecipazione ha richiesto ed ottenuto, nell'arco del biennio 2022-2023, dalle strutture regionali, l'indicazione di percorsi partecipativi ed eventuali procedimenti di consultazione formale sulle varie politiche loro afferenti. Tali percorsi hanno assunto complessità e natura qualitativa elevata – così come verificabile dall'elenco sotto riportato – dimostrando la crescente cultura della "partecipazione" all'interno delle strutture regionali nonché la solidarietà sociale, la cittadinanza attiva e l'impegno civile.

Considerato che

✓ Che le richieste pervenute da parte delle Strutture regionali e Agenzie, sono inerenti obiettivi strategici riferibili a sviluppo imprenditoriale, innovazione e ricerca, paesaggio ambiente e sostenibilità, politiche di genere, politiche giovanili, cooperazione internazionale, in conformità al programma di governo;

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario prendere atto del Programma della partecipazione per il biennio 2022-2023, relativo ai seguenti processi partecipativi:

✓ ***Linee Guida per il riutilizzo e l'apertura dei dati pubblici regionali (Open Data)***

Regione Puglia sottopone ai portatori di interesse la bozza delle Linee Guida per il riutilizzo e l'apertura dei dati pubblici regionali (Open data). Il processo partecipativo, previsto dalla D.G.R. n. 422/2022, ha l'obiettivo di raccogliere commenti e suggerimenti sul testo [predisposto dal gruppo di lavoro ODOS, interno all'Amministrazione regionale] e intende promuovere l'attivo coinvolgimento e la partecipazione della società civile per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa.

Responsabile: Ufficio del Responsabile per la Transizione al Digitale

✓ ***#mareAsinistra - Verso la Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia***

In attuazione del programma di governo regionale, la Puglia ha adottato e pubblicato sul BURP n. 76 del 17 agosto 2023, #mareAsinistra, la propria Strategia di sviluppo finalizzata ad attrarre i migliori talenti creativi e tecnologici a livello internazionale. L'obiettivo principale è attrarre studenti, nomadi digitali, startuppers, pugliesi di ritorno, nuovi investitori, top scientist, artisti in settori altamente innovativi richiamati nella Strategia Regionale di Specializzazione intelligente (S3) e per far ciò saranno coinvolti altresì i principali stakeholders di riferimento (tra cui le università, le istituzioni e i fondi di investimento).

L'obiettivo principale è attrarre i migliori talenti creativi e tecnologici, studenti, nomadi digitali, startuppers, pugliesi di ritorno, nuovi investitori, top scientist, artisti in settori altamente innovativi, quali la produzione sostenibile (la meccanica avanzata, elettronica e automazione, il settore automobilistico e quelli aerospaziale e agroalimentare, il sistema domestico e il sistema moda), la salute umana e ambientale (l'industria della salute e del benessere, i sistemi energetici e ambientali), nonché le comunità digitali creative ed inclusive (le industrie culturali, creative e turistiche, i servizi avanzati, nonché prodotti e servizi nel settore digitale).
Viene pertanto avviato un percorso di consultazione pubblica del documento preliminare #mareAsinistra - "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia", al fine di acquisire ulteriori e più estesi contributi utili alla definizione del documento di Strategia definitivo, attraverso il portale PugliaPartecipa oltre che di incontri conoscitivi, di approfondimento e di discussione coinvolgendo, da un lato le Strutture Regionali, le Agenzie Strategiche e le Società in house, dall'altro ascoltando i principali stakeholders del territorio e non, nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali, e i principali beneficiari della strategia quali i talenti, i pugliesi di ritorno, gli startuppers, i nomadi digitali, i top scientists.

Responsabile: Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia.

- ✓ ***La Consultazione pubblica di Opentusk***

Opentusk è il percorso partecipativo promosso dal Dipartimento dello Sviluppo Economico della Regione Puglia, con la collaborazione dell'Ufficio RTD e della Struttura di Comunicazione Istituzionale, dedicato agli open data, che supporta gli Enti Locali, il mondo economico, della ricerca, dell'innovazione e del terzo settore, nella produzione e nel riutilizzo dei dati aperti.
Responsabile: Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia.

- ✓ ***Consultazione pubblica sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Regione Puglia per il triennio 2023-2025 e sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025***

La Giunta regionale, in virtù di quanto previsto dall'art. 1, co. 8, della L. 190/2012 e dall'art. 6, co. 1, del D.L. 80/2021 convertito con modificazioni dalla L. 113/2021, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Ai fini della predisposizione dei predetti atti programmatori, in linea con quanto raccomandato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e dal Dipartimento della Funzione Pubblica, questa Amministrazione intende promuovere l'attivo coinvolgimento e la partecipazione della società civile per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, favorire l'azione di contrasto ai fenomeni corruttivi, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.
Responsabile: Sezione Affari Istituzionali e Giuridici;

- ✓ ***Verso la Strategia Regionale per l'Idrogeno in Puglia - #H2Puglia2030***

La Regione Puglia sta attuando un percorso di ascolto e di confronto per definire gli obiettivi, le sfide e le priorità della Puglia in relazione allo sviluppo del vettore idrogeno, nell'ambito del processo di transizione ecologica verso modelli di produzione e consumo di energia più sostenibili, con orizzonte temporale al 2030. La Strategia per l'Idrogeno, denominata anche #H2Puglia2030, rappresenta la visione di alto livello dell'Amministrazione Pugliese che pone al centro la politica regionale di decarbonizzazione e offre un quadro prospettico che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca&sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno, esaltando il protagonismo del territorio attraverso un articolato percorso di condivisione con i principali stakeholder regionali e nazionali.
Responsabile: Dipartimento Sviluppo Economico

- ✓ ***PUGLIA365 TOUR Turismo Cultura***

L'ARET Pugliapromozione, la Regione Puglia e il suo Dipartimento Turismo Cultura, insieme al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese e all'Apulia Film Commission incontrano il territorio per riprogrammare le risorse finanziarie

e le strategie turistiche e culturali di Puglia365 e PIIIL Cultura Puglia, guardando al 2030.
Responsabile: Dipartimento Turismo Cultura

✓ ***Verso la nuova Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - Smart Puglia 2030***

Smart Puglia 2030 è la strategia scritta dalla Regione Puglia, in collaborazione con l'Agenzia strategica per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI Puglia, attraverso un intenso percorso partecipativo, avviato agli inizi del 2021 che si è dapprima rivolto ai Dipartimenti, Agenzie ed enti strumentali regionali competenti in materia di innovazione, per poi allargarsi, dal mese di novembre 2021, ai principali stakeholder del territorio (partenariato economico sociale, università, distretti tecnologici ecc..) e che, da oggi fino al prossimo 31 marzo 2022, si allarga tutti coloro che non hanno ancora avuto l'opportunità di esprimersi in merito - cittadini e cittadine insieme a organizzazioni pubbliche e private, associazioni, imprese e attori sociali, compresi i potenziali beneficiari dei Programmi e Fondi UE.
Responsabile: Dipartimento Sviluppo economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

✓ ***Agenda per il Lavoro 2021-2027***

Condividiamo il futuro, è questo il tema della co-progettazione orizzontale dell'Agenda per il Lavoro: la costruzione condivisa di un insieme di bandi, misure e avvisi, integrati tra di loro, con l'obiettivo di accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni, migliorare l'inclusione lavorativa delle fasce deboli della popolazione, delle minoranze e delle comunità che tendono all'emarginazione e rendere più coerenti, innovative ed efficaci le politiche di formazione.
La pianificazione strategica in materia di lavoro e formazione necessita di un metodo funzionale e partecipativo al fine di ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo e la governance delle politiche del lavoro e della formazione; in tal senso operano gli indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia (D.G.R. n.1345 del 04 agosto 2021).
Responsabile: Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

✓ **AdriaClim - Programma Interreg V-A Italia – Croazia CBC 2014 -2020**

AdriaClim è un progetto coordinato da ARPA Emilia-Romagna, coinvolge 19 partner tra istituti di ricerca, università, istituzioni e imprese dei due paesi. Il progetto fornisce strumenti informativi, integrando dati osservati e modelli climatici ad alta risoluzione, come base conoscitiva per lo sviluppo di nuove strategie e piani di adattamento ai cambiamenti climatici. Tra i partner italiani, Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Valutazione degli impatti dei cambiamenti climatici sui settori di interesse: coste, porti, turismo, acquacoltura
- Coinvolgimento ed interlocuzione con gli stakeholder locali attraverso l'organizzazione di una serie di workshop
- Definizione degli indicatori per la definizione del piano di adattamento ai cambiamenti climatici
- Popolamento di SW e DB per la modellizzazione degli scenari climatici
- Definizione del piano di adattamento ai cambiamenti climatici
- Attività di alfabetizzazione climatica oceanica (educazione ambientale)

Responsabile: Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana

✓ ***Puglia ti vorrei***

Puglia ti vorrei - Giovani Protagonisti è il percorso che la Regione Puglia avvia per innescare un grande dibattito pubblico per la definizione di un nuovo Programma delle Politiche Giovanili in grado di valorizzare il ruolo delle giovani e dei giovani pugliesi qui ed ora come portatori di competenze, valori, energie e talento.
Responsabile: Sezione Politiche Giovanili

✓ ***Just Transition Fund - Taranto***

Transizione ecosostenibile del territorio Tarantino. Il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund, JTF) è stato istituito nell'ambito della politica di coesione dall'Unione Europea, ed ha come obiettivo specifico

quello di consentire alle regioni ed alle persone di attenuare l'impatto sociale, economico ed ambientale della transizione verso un'economia climaticamente neutra, in attuazione del Green Deal Europeo per un'Europa più verde e ad a impatto climatico zero entro il 2050.
Responsabile: Regione Puglia e Comune di Taranto con il supporto di ASSET

- ✓ ***Agenda di Genere***

La Regione Puglia, in occasione della Giornata Internazionale della Donna dell'8 marzo 2021, ha inteso avviare il percorso per la redazione dell'Agenda di Genere, per dotare la Giunta Regionale, ciascun Assessorato e tutte le strutture tecnico-amministrative regionali di una strategia regionale integrata per il superamento dei divari di genere, individuando i suoi assi prioritari nella dimensione del lavoro di qualità e della formazione, nella sostenibilità e nell'innovazione, nell'istruzione e nel welfare, nella qualità della vita e nel contrasto agli stereotipi e alla violenza di genere. Si tratta del prosieguo di un percorso avviato nel 2021.
Responsabile: Presidenza della Giunta regionale – Sezione Politiche di Genere

- ✓ ***I tratturi di puglia: una risorsa da valorizzare***

La valorizzazione territoriale rappresenta un obiettivo strategico dell'attuale programmazione regionale e, tra i beni demaniali regionali da recuperare e valorizzare figurano senza dubbio i tratturi, preziosa testimonianza identitaria della comunità pugliese. In quest'ottica, la Regione Puglia sta sviluppando il Documento Regionale di Valorizzazione, uno strumento che da un lato persegue lo scopo di tutelare, recuperare e conservare i valori naturalistici, storici e culturali dei tratturi regionali e di promuoverne la fruizione, dall'altro punta alla promozione ed allo sviluppo delle attività economiche turistiche, sportive e ricreative, compatibili con i predetti valori, concorrendo al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali del Parco Tratturi. Il processo è conseguente ad un altro processo partecipativo che ha portato ad un quadro conoscitivo dell'assetto dei tratturi di Puglia.
Responsabile: Sezione Demanio e Patrimonio;

Per tutto quanto sopra esposto,

- si rende necessario procedere alla presa d'atto del Programma biennale 2022-2023 della partecipazione.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato risulta:
❏ diretto
❏ indiretto
• neutro
❏ non rilevato

Copertura Finanziaria D.lvo 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

****

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione su esposta, che qui si intende integralmente riportata**;**

2. **di prendere atto** del Programma biennale 2022-2023 della Partecipazione relativo ai seguenti processi partecipativi:
   - ✓ *Linee Guida per il riutilizzo e l'apertura dei dati pubblici regionali (Open Data)*
   - ✓ *#ilmareAsinistra - Verso la Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia*
   - ✓ *La Consultazione pubblica di Opentusk*
   - ✓ *Consultazione pubblica sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Regione Puglia per il triennio 2023-2025 e sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025*
   - ✓ *Verso la Strategia Regionale per l'Idrogeno in Puglia - #H2Puglia2030*
   - ✓ *PUGLIA365 TOUR Turismo Cultura Agenda per il Lavoro 2021-2027*
   - ✓ *Verso la nuova Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - Smart Puglia 2030*
   - ✓ *Agenda per il Lavoro 2021-2027*
   - ✓ *AdriaClim - Programma Interreg V-A Italia – Croazia CBC 2014 -2020*
   - ✓ *Puglia ti vorrei*
   - ✓ *Just Transition Fund - Taranto*
   - ✓ *Agenda di Genere*
   - ✓ *I tratturi di puglia: una risorsa da valorizzare*

3. **di demandare** alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale – Ufficio della Partecipazione la trasmissione del presente provvedimento ai Dipartimenti ed alle Agenzie interessati nonchè le procedure amministrative ed organizzative necessarie per realizzare (avvio, gestione e conclusione), in collaborazione e d'intesa con le strutture regionali di volta in volta competenti, i processi partecipativi, di cui al punto 2, nonché quanto previsto al punto 4;

4. **di dare atto** che ai successivi atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale;

5. **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O.
Anna Elisabetta Fauzzi

Il Responsabile P.O.
Marilisa Magistà

Il Direttore della Struttura Speciale
Comunicazione istituzionale
Rocco De Franchi

Il Presidente
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. **di fare propria** la relazione su esposta, che qui si intende integralmente riportata**;**

2. **di prendere atto** del Programma biennale 2022-2023 della Partecipazione relativo ai seguenti processi partecipativi:
   - ✓ *Linee Guida per il riutilizzo e l'apertura dei dati pubblici regionali (Open Data)*
   - ✓ *#ilmareAsinistra - Verso la Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia*
   - ✓ *La Consultazione pubblica di Opentusk*
   - ✓ *Consultazione pubblica sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Regione Puglia per il triennio 2023-2025 e sul Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025*
   - ✓ *Verso la Strategia Regionale per l'Idrogeno in Puglia - #H2Puglia2030*
   - ✓ *PUGLIA365 TOUR Turismo Cultura Agenda per il Lavoro 2021-2027*
   - ✓ *Verso la nuova Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - Smart Puglia 2030*
   - ✓ *Agenda per il Lavoro 2021-2027*
   - ✓ *AdriaClim - Programma Interreg V-A Italia – Croazia CBC 2014 -2020*
   - ✓ *Puglia ti vorrei*
   - ✓ *Just Transition Fund - Taranto*
   - ✓ *Agenda di Genere*
   - ✓ *I tratturi di puglia: una risorsa da valorizzare*

3. **di demandare** alla Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale – Ufficio della Partecipazione la trasmissione del presente provvedimento ai Dipartimenti ed alle Agenzie interessati nonchè le procedure amministrative ed organizzative necessarie per realizzare (avvio, gestione e conclusione), in collaborazione e d'intesa con le strutture regionali di volta in volta competenti, i processi partecipativi, di cui al punto 2, nonché quanto previsto al punto 4;

4. di dare atto che ai successivi atti derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1550

Programma Operativo Nazionale (PON) "Rafforzamento dei sistemi contabili - Capacitazione istituzionale in tema di armonizzazione dei conti e di partenariato pubblico privato - Filone Contabilità pubblica". Recepimento "Linee guida sulla governance delle informazioni amministrativo contabili nell'ambito del sistema economico-patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011"

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Nel settembre 2021 è stato avviato il Progetto PON "*Rafforzamento dei sistemi contabili - Capacitazione istituzionale in tema di armonizzazione dei conti e di partenariato pubblico privato*", promosso dall'Amministrazione RGS-MEF e destinato alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, al quale Regione Puglia ha aderito nell'ambito del filone progettuale riferito alla "Contabilità Pubblica". Il progetto si poneva l'obiettivo di supportare le Amministrazioni Regionali nel processo di efficientamento della propria Contabilità Economico Patrimoniale in tema di armonizzazione dei conti, attraverso l'analisi dello stato di attuazione della Contabilità Economico-Patrimoniale di ogni Regione, in base a quanto dettato dal Titolo I del D.Lgs. 118/2011, e la predisposizione di un Modello di Riferimento e di Piani di Azione in grado di ottimizzare i processi amministrativo contabili.

Tra gli attori coinvolti nel Progetto, oltre alle Regioni interessate, attraverso la partecipazione di un gruppo di referenti competenti per materia, sono intervenuti il MEF (RGS/Arconet) - l'Ispettorato Generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica (IGIT) - l'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) - le Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS) - Accenture - la Società Generale d'Informatica S.p.A (SOGEI) - Ernst & Young (EY) - l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN).

Nell'ambito delle attività progettuali svolte all'interno del Gruppo di Lavoro Locale (GdL), per la Regione Puglia hanno partecipato referenti (designati e supplenti) con specifiche competenze in materia di Contabilità e Bilancio, di Bilancio consolidato, di Processi e Procedure, di architettura ERP e di integrazione dei Sistemi informativi regionali appartenenti rispettivamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria, alla Sezione Provveditorato ed Economato e alla Sezione Demanio e Patrimonio.

La documentazione complessiva riferita al Progetto PON è consultabile sul portale ministeriale di RGS/ ARCONET al seguente link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/progetto_rafforzamento_contabilit_economico_patrimoniale_delle_regioni/.

La *roadmap* progettuale è stata articolata nelle fasi di:

- **autovalutazione** attraverso la compilazione di varie checklist digitali, finalizzate ad identificare il livello di attuazione della Contabilità Economico Patrimoniale relativamente agli ambiti Amministrativo-Contabile e Tecnologico-Informatico delle Regioni partecipanti;
- **analisi dei risultati** attraverso l'analisi degli elementi informativi raccolti con la fase di autovalutazione, approfondimenti e conferma delle informazioni acquisite con gli interlocutori regionali (in ambito Economico-Patrimoniale, dei Processi e in ambito Tecnologico), individuazione di dettaglio delle aree di miglioramento e delle Best Practices rilevate per ciascun ambito analizzato;
- **disegno dei modelli** attraverso la raccolta di ulteriori elementi utili ai fini dell'individuazione dei fabbisogni di ciascuna Regione - la definizione del Modello Tecnico Operativo di riferimento del Sistema di governance e controllo della Contabilità Economico Patrimoniale, al fine di garantire l'adeguatezza e l'attendibilità delle informazioni amministrativo-contabili – la realizzazione della *Gap Analysis* per ciascuna Regione attraverso l'identificazione e lo studio degli scostamenti tra l'attuale contesto regionale e il Modello di riferimento – la definizione degli Scenari tecnico-operativi sulla base

della *Gap Analysis* convalidata per ciascuna Regione, al fine di colmare gli scostamenti individuati;

- **implementazione** attraverso la predisposizione dei Piani di Azione per ciascuna Regione volti ad ottimizzare ed efficientare i processi su cui sono stati riscontrati i Gap nella precedente fase progettuale, l'attuazione dei Piani di Azione individuati per ogni Regione ed il successivo monitoraggio della loro attuazione.

In sede di condivisione dei **Piani di Azione**, questo Ente ha espresso la scelta di ricevere supporto sul piano d'azione (n. 7) finalizzato alla predisposizione di "*Linee guida sulla governance delle informazioni amministrativo contabili nell'ambito del sistema economico-patrimoniale ai sensi del D. Lgs. 118/2011*" (di seguito semplicemente "*Linee Guida"*). Con la trasmissione ed approvazione in data 22 giugno u.s. del piano d'azione definitivo (*Linee Guida*), per Regione Puglia, si è conclusa la partecipazione al Progetto in argomento.

È opportuno precisare che le "*Linee Guida*" oltre ad essere orientate verso il raggiungimento di una maggiore *governance* del sistema economico-patrimoniale, che possa assicurare l'accuratezza, completezza ed attendibilità dei valori contabilizzati, prevedono l'identificazione di presidi del Sistema di Controllo Interno (SCI) per ciascun ambito di analisi.

Al fine di perseguire standard organizzativi, contabili e procedurali idonei per una corretta gestione dei dati contabili e per la predisposizione degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dal D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii. nelle "*Linee Guida*", infatti, è stata sottolineata la necessità di strutturare un sistema di *governance* delle informazioni amministrativo-contabili che potesse garantire il presidio costante in termini di monitoraggio, controllo e gestione.

I principi internazionali identificano nel **Sistema di Controllo Interno (SCI) del Sistema Economico-Patrimoniale** l'elemento determinante per garantire la succitata *governance,* basato sull'esistenza ed effettività di alcuni elementi fondamentali quali l'**organizzazione**, il **sistema informativo** e l'impiego di adeguati **strumenti di monitoraggio e controllo**.

Sotto il **profilo organizzativo**, nella gestione del Sistema Economico-Patrimoniale è di fondamentale importanza la conoscenza, diffusione/informazione dei ruoli, delle competenze e delle responsabiltà utili alla preparazione di ogni informazione amministrativo-contabile necessaria per la predisposizione degli schemi di bilancio ai sensi del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii. . Da questo ne discende che la struttura organizzativa deve essere disegnata con una chiara assegnazione dei compiti, competenze e responsabilità e con una adeguata assegnazione delle risorse alle varie Funzioni regionali che a loro volta, in base al principio della segregazione delle funzioni, devono essere ben distinte tra loro in relazione all'attività di predisposizione delle informazioni ammin.vo-contabili rispetto a quelle di monitoraggio e controllo. Va, infine, sottolineato che in tale ambito, tutti i processi riferiti alle attività di gestione e contabilizzazione devono essere supportati da specifici regolamenti e procedure e che tutte le strutture regionali sono responsabili, ciascuna per le aree di competenza, della trasmissione alla Funzione Bilancio delle informazioni amministrative e contabili, necessarie per assicurare la veridicità e la completezza dei documenti contabili.

Dal punto di vista del **Sistema Informativo Regionale**, questo deve garantire, in regime di sicurezza dell'infrastruttura tecnologica utlizzata, **l'integrazione delle informazioni tra la contabilità Economico Patrimoniale e la contabilità finanziaria, nonché con gli altri sottosistemi informatici che gestiscono ambiti rilevanti quali Acquisti, Personale, Cespiti, Patrimonio.**
Infine, gli **strumenti di monitoraggio e controllo** sono necessari per garantire la completezza e l'accuratezza delle informazioni amministrativo-contabili utilizzate nel sistema Economico-Patrimoniale ai fini della predisposizione degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dall'Allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Come primo risultato conseguente questa importante iniziativa progettuale, con deliberazione di Giunta

regionale 31 luglio 2023, n. 1098 è stato approvato lo schema di Regolamento avente per oggetto: **"*Regolamento per la gestione e la tenuta dell'inventario dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali della Regione Puglia*"**. La disciplina proposta, individua le modalità operative per la corretta gestione del patrimonio dei beni mobili e delle immobilizzazioni immateriali. Nella fase applicativa di tale Regolamento, è previsto l'utilizzo di procedure informatizzate sin dalla fase di acquisizione dei beni, al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza delle attività inventariali. Nella seduta del 18 settembre u.s. la I[a] Commissione consiliare permanente ha emesso il suo parere favorevole sulla proposta di Regolamento e con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1339 del 02/10/2023 si è provveduto ad approvare definitivamente il Regolamento.

Inoltre, considerata l'importanza della tematica, anche in virtù della *riforma 1.15 del PNRR* che prevede l'adozione di un Sistema Unico di Contabilità Economico-Patrimoniale *accrual* per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, sono state avviate e sono in fase di programmazione, specifiche riunioni interne al fine di condividere il contenuto di tali Linee Guida con le Strutture regionali che hanno attivamente contribuito al raggiungimento di tale risultato.

Al fine di porre in essere possibili azioni di miglioramento in ambito organizzativo, tecnico-informativo e di monitoraggio e controllo interno contemplate nelle "Linee Guida", perseguendo il potenziamento e l'integrazione di tutti i processi amministrativo-contabili rendendoli efficienti ed efficaci in compliance con il dettato normativo vigente nell'ambito della Contabilità Economico-Patrimoniale, si ritiene opportuno recepire tale documento che si allega alla presente proposta e ne costituisce parte integrante e sostanziale, al fine di porre in essere tutti gli adempimenti funzionali all'attuazione delle predette "Linee Guida".

Nello specifico, le Strutture regionali partecipanti al progetto e quelle coinvolte trasversalmente nelle attività hanno condiviso l'esigenza di attivare i necessari sottosistemi informatici per la gestione ottimale di ambiti rilevanti della Contabilità Economico-Patrimoniale quali gli Acquisti, i Cespiti e il Patrimonio; per tali finalità sono interessate, ciascuna per specifica competenza, la Sezione Bilancio e Ragioneria, la Sezione Provveditorato ed Economato, la Sezione Demanio e Patrimonio ed il Responsabile per la Transizione al Digitale.

Si richiama altresì la normativa prevista dalla D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e dalla D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto

☑ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere d) e k), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di recepire le *"Linee* guida sulla governance delle informazioni amministrativo contabili nell'ambito *del sistema economico-patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011*" allegate alla presente deliberazione e di essa parte integrante e sostanziale;
- di porre in essere, attraverso il coinvolgimento di ogni Struttura regionale anche in virtù della *riforma 1.15 del PNRR* che prevede l'adozione di un Sistema Unico di Contabilità Economico-Patrimoniale *accrual* per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, ogni possibile azione finalizzata al miglioramento in ambito organizzativo, tecnico-informativo e di monitoraggio e controllo interno contemplate nelle "Linee Guida", al fine di perseguire il potenziamento e l'integrazione di tutti i processi amministrativo-contabili in termini di efficienza ed efficacia *in compliance* alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. nell'ambito della Contabilità Economico-Patrimoniale;
- di dare mandato alla Sezione Provveditorato ed Economato, di concerto con la Sezione Demanio e Patrimonio e con la Sezione Bilancio e Ragioneria, in coerenza con gli indirizzi ITC regionali previo parere del Responsabile per la Transizione al Digitale ai sensi della deliberazione della giunta regionale 22 luglio 2021, n.1219, di porre in essere, per quanto di competenza e nel rispetto della normativa vigente, tutti gli adempimenti funzionali finalizzati all'attuazione delle predette "Linee Guida", in particolare con riferimento all'attivazione dei necessari sottosistemi informatici per la gestione ottimale degli ambiti rilevanti quali Acquisti, Cespiti e Patrimonio;
- di notificare il presente provvedimento al Responsabile per la Transizione al Digitale ed alle Sezioni regionali Provveditorato ed Economato e Demanio e patrimonio per gli adempimenti di competenza.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile E.Q. "Analisi, valutazione
e gestione impatti di processo"
(dott. Giuseppe Sforza)

La Responsabile E.Q. "Attività di
Consolidamento e di analisi contabile"
(dott.ssa Manuela Greco)

La Dirigente del Servizio Certificazione Crediti
e Servizi Generali di Supporto alla Sezione
(dott.ssa Luisa Bavaro)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di recepire le *"Linee* guida sulla governance delle informazioni amministrativo contabili nell'ambito *del sistema economico-patrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011*" allegate alla presente deliberazione e di essa parte integrante e sostanziale;
3. di porre in essere, anche in virtù della *riforma 1.15 del PNRR* che prevede l'adozione di un Sistema Unico di Contabilità Economico-Patrimoniale ***accrual*** per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, ogni possibile azione finalizzata al miglioramento in ambito organizzativo, tecnico-informativo e di monitoraggio e controllo interno contemplate nelle "Linee Guida", al fine di perseguire il potenziamento e l'integrazione di tutti i processi amministrativo-contabili in termini di efficienza ed efficacia *in compliance* alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. nell'ambito della Contabilità Economico-Patrimoniale;
4. di dare mandato alla Sezione Provveditorato ed Economato, di concerto con la Sezione Demanio e Patrimonio e con la Sezione Bilancio e Ragioneria, in coerenza con gli indirizzi ITC regionali previo parere del Responsabile per la Transizione al Digitale ai sensi della deliberazione della giunta regionale 22 luglio 2021, n.1219, di porre in essere, per quanto di competenza e nel rispetto della normativa vigente, tutti gli adempimenti funzionali finalizzati all'attuazione delle predette "Linee Guida", in particolare con riferimento all'attivazione dei necessari sottosistemi informatici per la gestione ottimale degli ambiti rilevanti quali Acquisti, Cespiti e Patrimonio;
5. di notificare il presente provvedimento al Responsabile per la Transizione al Digitale ed alle Sezioni regionali Provveditorato ed Economato e Demanio e Patrimonio per gli adempimenti di competenza;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

LINEE GUIDA SULLA GOVERNANCE DELLE INFORMAZIONI AMMINISTRATIVO CONTABILI NELL'AMBITO DEL SISTEMA ECONOMICO PATRIMONIALE AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011

Regione Puglia

Data emissione	22/06/2023	
Redatto da	Accenture/EY	
Aggiornato da	-	
Rivisto da	Sogei/MEF	

Versione finale: 1.0

Roma, 22/06/2023

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT



Sommario

1 QUADRO DI RIFERIMENTO 3
2 LINEE GUIDA PER LA GOVERNANCE GENERALE DEL SISTEMA ECONOMICO-PATRIMONIALE 4
2.1 Organizzazione 5
2.2 Sistema Informativo 8
2.3 Strumenti di Monitoraggio e controllo 12
ALLEGATI 17

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

L'articolo 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli Enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed Economico Patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità Economico Patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il *sistema contabile principale* e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni attuate dalla Amministrazione, al fine di:

- predisporre il Conto Economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri Enti ed Organismi Strumentali, Aziende e Società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole Amministrazioni Pubbliche.

Il presente documento definisce le principali attività ed i principali controlli che le Strutture Regionali devono attuare per raggiungere la governance dell'informativa "*Economico Patrimoniale*" necessaria per la predisposizione degli "*Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico*" previsti dal D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

Le attività, i controlli e le connesse attività di monitoraggio riguardano:

- il Bilancio di Verifica, quale strumento di aggregazione dei valori contabili che alimentano le voci del "Piano Economico e Piano Patrimoniale" attraverso la **matrice di correlazione Arconet** integrando le rilevazioni delle Entrate e delle Uscite gestite dal sistema di contabilità finanziaria;
- i valori contabili che alimentano le **scritture di assestamento economico** di cui al paragrafo 5 dell'Allegato 4/3 al D. Lags 118/2011;
- la predisposizione degli "*Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico*" previsti dal D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii.

2 LINEE GUIDA PER LA GOVERNANCE GENERALE DEL SISTEMA ECONOMICO-PATRIMONIALE

Al fine del **raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali** necessari alla corretta gestione dei dati contabili e di predisposizione degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico ai sensi del D. Lgs. 118/2011, è necessario strutturare un **sistema di Governance delle informazioni amministrativo contabili** che possa assicurare l'accuratezza e la completezza dei valori contabilizzati negli schemi citati.

I principi internazionali identificano nel Sistema di Controllo Interno il fattore determinante per garantire la Governance delle informazioni amministrativo contabili.

Il Sistema dei Controlli Interni è finalizzato in linea generale a:

- garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione contabile-amministrativa;
- valutare le prestazioni delle strutture organizzative;
- realizzare strumenti di monitoraggio specifici per la Funzione Regionale deputata alla gestione del Bilancio.

Il Sistema di Controllo Interno del sistema Economico Patrimoniale si basa sulla esistenza ed effettività dei seguenti elementi:

- organizzazione;
- sistema informativo;
- strumenti di Monitoraggio e controllo.

Si rappresenta di seguito lo schema concettuale.



Figura 1 - Sistema di Controllo Interno della contabilità economico-patrimoniale

Nei paragrafi seguenti, ciascun elemento sarà declinato in dettaglio.

2.1 Organizzazione

Il primo degli elementi principali del Sistema di Controllo Interno è l'**Organizzazione** intesa come struttura dell'Ente che definisce ruoli, competenze, responsabilità e connessi poteri.

Nella gestione del sistema Economico Patrimoniale assume particolare rilevanza la conoscenza e la relativa diffusione/informazione dei ruoli, competenze e responsabilità relative alla preparazione delle informazioni amministrativo contabili finalizzate alla predisposizione degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico ai sensi del D. Lgs. 118/2011. È pertanto di primaria importanza **comprendere, gestire e monitorare le interessenze e le corresponsabilità che esistono all'interno dei vari uffici regionali coinvolti** nel rilevamento dei fatti di gestione, affinché gli stessi siano correttamente e tempestivamente registrati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011.

I principi internazionali identificano nelle strutture organizzative dell'Ente un livello di responsabilità rilevante in termini di Controllo Interno sulle fasi e sui processi che ciascuna struttura gestisce. Tutte le strutture regionali, pertanto, sono responsabili, ciascuna per le aree di competenza, della trasmissione alla Funzione Bilancio delle informazioni amministrative e contabili, necessarie per assicurare la veridicità e la completezza dei documenti contabili.

Nell'ambito dell'Organizzazione, il Sistema di Controllo Interno è rappresentato dai seguenti principali fattori:

a) struttura organizzativa del personale;
b) segregazione delle Funzioni;
c) regolamenti e procedure.

A. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE

Assegnazione dei compiti, competenze e responsabilità

Le **responsabilità** assegnate alle Strutture organizzative Regionali **coinvolte devono essere oggetto di aggiornamento** in relazione alle evoluzioni della struttura organizzativa e di processo. Le responsabilità devono essere correlate al perimetro di competenza ed agli strumenti utilizzati.

A tal fine risulta necessario definire **le specifiche funzioni dei Servizi competenti** per la «gestione della contabilità Economico Patrimoniale» e **la modalità di integrazione tra le funzioni regionali finalizzata a garantire l'adeguatezza del sistema contabile**. In tale ottica, la funzione del Bilancio Regionale deve effettuare il coordinamento delle attività di monitoraggio e controllo, sia nel corso dell'esercizio che a fine anno, dei dati e delle informazioni che dalle varie strutture organizzative confluiscono nel sistema di contabilità Economico Patrimoniale.

Adeguatezza delle risorse assegnate alle Funzioni regionali

Per lo svolgimento di tutte le attività di gestione e controllo, è necessario che le Funzioni regionali siano **formate da un adeguato numero di risorse operative e con un livello adeguato di competenze, dedicate alla complessa e cospicua attività per la gestione dell'intero sistema contabile Economico Patrimoniale Regionale**. Le Funzioni regionali, ciascuna per il proprio ambito, sono responsabili della gestione delle informazioni amministrativo contabili che confluiranno nel sistema Economico Patrimoniale.

L'esistenza di un quadro organizzativo formalizzato che definisca per la materia contabile:

i. gli *ambiti contabili di intervento* (es. gestione tributi, gestione Cespiti*);*
ii. *i soggetti responsabili delle attività di gestione e di controllo;*
iii. *la descrizione puntuale delle attività incluse nel perimetro di riferimento* (es. Gestione delle entrate regionali, monitoraggio degli incassi).

può costituire un rilevante presidio di Controllo Interno.

A titolo esemplificativo, si riporta in allegato al presente documento (Allegato 1), uno schema di riferimento che pone in evidenza gli ambiti contabili con le Funzioni regionali coinvolte.

B. SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI

Al fine di rafforzare la governance delle informazioni amministrativo contabili, è necessario strutturare un sistema organizzativo che adotti il principio della **segregazione delle funzioni** finalizzato a distinguere le Funzioni regionali che predispongono le informazioni amministrativo contabili e quelle che svolgono il ruolo di monitoraggio e controllo. Le fasi generali identificabili nei processi amministrativo contabili, riconducibili essenzialmente a:

i. programmazione,
ii. autorizzazione,
iii. esecuzione,
iv. controllo,

devono essere svolte da Funzioni Regionali distinte.

Con riferimento specifico al sistema Economico Patrimoniale, la dimensione della "segregazione dei compiti" può essere distinta come segue:

- **segregazione per singolo ambito contabile:** ciascun ambito contabile (gestione tributi, patrimonio, personale...) deve essere gestito da risorse distinte, con riferimento alla autorizzazione, esecuzione, contabilizzazione e movimentazione finanziaria;
- **segregazione all'interno della Funzione Bilancio:** i) le attività di contabilizzazione delle scritture devono essere monitorate e controllate da soggetti con funzioni dirigenziali; ii) le risorse dedicate alle attività di contabilizzazione dei movimenti finanziari devono essere distinte da quelle preposte alla registrazione degli altri movimenti contabili.

E' importante, inoltre, individuare una figura dirigenziale responsabile, all'interno degli ambiti di competenza, della correttezza e completezza delle fasi operative svolte dalle unità di personale coinvolte nello svolgimento delle attività di gestione.



C. REGOLAMENTI E PROCEDURE

Tutti i processi riconducibili alle **attività di gestione e contabilizzazione** degli accadimenti nel corso dell'esercizio **devono essere regolamentati in specifici sistemi procedurali formalizzati** che definiscano responsabilità, compiti e controlli di ciascuna Struttura Regionale coinvolta.

La regolamentazione dei processi amministrativo-contabili (in un'ottica di definizione di ruoli e responsabilità) deve essere oggetto di adeguata informazione e comunicazione a tutte le Strutture Regionali coinvolte.

2.2 Sistema Informativo

Il Sistema Informativo Regionale deve garantire l'**integrazione delle informazioni tra la contabilità Economico Patrimoniale e la contabilità finanziaria, nonché con gli altri sottosistemi informatici che gestiscono ambiti rilevanti** (tra cui: Acquisti, Personale, Cespiti, Patrimonio). Il Sistema Informativo che gestisce la contabilità Economico Patrimoniale, inoltre, deve avere caratteristiche di **sicurezza** elevate al fine di limitare il rischio di attacchi o intrusioni esterne che possano minare l'attendibilità dei dati e della sicurezza generale dell'infrastruttura tecnologica.
Il Sistema Informativo, pertanto, deve includere aspetti di controllo Interno finalizzati alla mitigazione dei rischi rispettando gli standard qualitativi richiesti dalle normative vigenti con particolare riferimento a:

- accesso e sicurezza del dato;
- gestione incidenti e vulnerabilità di sistema;
- gestione degli ambienti IT e ciclo di vita del software.

A. INTEGRAZIONE DEI SISTEMI E SOTTOSISTEMI

Al fine di garantire un efficace sistema di controllo interno, la Regione adotta un "Sistema Informativo Integrato" che consente di porre in relazione i processi amministrativo contabili e le funzioni regionali coinvolte nella gestione delle informazioni.

Il sistema integrato permette la raccolta dei dati, eliminando le duplicazioni e garantendone l'integrità attraverso un'unica fonte d'informazioni.

L'integrazione dei sistemi è ispirata ai principi di trasparenza, reperibilità e certificazione dei dati.

Il sistema informativo regionale si basa sul l'integrazione nativa tra i processi amministrativo contabili e la fonte unica del dato (unico DataBase). Il sistema si ispira a:

- **Interoperabilità**: il sistema deve essere in grado di cooperare e di scambiare informazioni o servizi con altri sistemi o prodotti in maniera completa e priva di errori, con affidabilità e ottimizzando le risorse;
- **Scalabilità:** il sistema deve essere in grado di adattarsi alle esigenze dell'organizzazione in termini di volume dei dati e di carico di lavoro;
- **Gestione reportistica**: il sistema deve garantire la generazione di report precisi e tempestivi che forniscono tutte le informazioni necessarie assicurando una reciproca integrazione. Tali report devono essere fruibili da parte di tutta l'organizzazione e possono includere bilanci, partitari, delibere, etc. Inoltre, deve essere possibile personalizzare i report in base alle esigenze specifiche dell'organizzazione tramite creazione di *Dashboard*;
- **Monitoraggio:** il sistema deve permettere il monitoraggio in tempo reale di tutti i processi amministrativi contabili in esso gestiti;
- **sicurezza e privacy**;
- **sostenibilità e personalizzazione low- code**.

Per garantire un funzionamento continuo nel tempo sono definite politiche, procedure e controlli per la gestione del sistema integrato, le responsabilità ed i processi di monitoraggio finalizzati a valutare l'efficacia della soluzione applicativa.

Alla luce delle caratteristiche sopra riportate, al fine di assicurare la **completa e accurata rilevazione dei fatti di gestione nell'ambito del sistema Economico Patrimoniale**, è necessario garantire l'integrazione tra:

a. il sistema di contabilità finanziaria - il sistema di contabilità Economico Patrimoniale: il sistema informativo ne deve assicurare la piena correlazione, mediante la Matrice ARCONET, in modo da implementare adeguatamente le regole di contabilizzazione previste dall'Allegato 4/3 par. 3 (con riferimento al momento di registrazione di costi e ricavi, crediti e debiti, correlati ai rispettivi Titoli/Capitoli del sistema di contabilità finanziaria);

b. i sottosistemi tecnologici a supporto delle attività amministrativo-contabili afferenti a:
   - patrimonio;
   - acquisti;
   - personale;
   - magazzino.

   che devono assicurare il completo e tempestivo invio del flusso di dati e informazioni.

c. Tutti i sistemi contabili (sistema di contabilità economico patrimoniale, di contabilità finanziaria e sottosistemi tecnologici) al fine di assicurare il corretto e completo trasferimento e gestione dei dati (sia automatici che manuali) anche attraverso la produzione di specifici report che evidenzino eventuali criticità e/o scarti.

L'integrazione tra i **Moduli Tecnologici** deve consentire:

- la completa e accurata rilevazione dei fatti di gestione in tempo reale;
- la riduzione del rischio di errore;
- il monitoraggio periodico dei dati e delle informazioni.

Si rappresenta di seguito un **prospetto di correlazione** tra i **Moduli Tecnologici ed i processi amministrativo-contabili** afferenti al sistema Economico Patrimoniale, in relazione a ciascun macro-processo e ambito:

#	AMBITO	MODULI TECNOLOGICI					
		Contabilità Economico Patrimoniale	Contabilità Finanziaria	Ciclo Acquisti	Gestione della Tesoreria	Gestione Documentale e Protocollo	Altri Moduli
1.1	Gestione trasferimenti attivi	✓	✓		✓	✓	
1.2	Gestione tributi	✓	✓		✓	✓	
1.3	Gestione Vendite commerciali	✓	✓		✓	✓	Ciclo Vendite
2.1	Gestione degli acquisti di servizi	✓	✓	✓	✓	✓	
2.2	Gestione degli acquisti di beni e gestione magazzino	✓	✓	✓	✓	✓	Contabilità di Magazzino
2.3	Gestione trasferimenti passivi	✓	✓		✓	✓	
2.4	Gestione del Personale	✓	✓		✓	✓	Gestione del Personale
3.1	Gestione del ciclo cespiti	✓	✓	✓	✓	✓	Contabilità Cespiti

#	AMBITO	MODULI TECNOLOGICI					
		Contabilità Economico Patrimoniale	Contabilità Finanziaria	Ciclo Acquisti	Gestione della Tesoreria	Gestione Documentale e Protocollo	Altri Moduli
4.1	Gestione del Fondo Rischi e Oneri	✓	✓			✓	
4.2	Gestione scritture di integrazione e rettifica (ratei e risconti)	✓	✓			✓	
5.1	Gestione del bilancio GSA	✓	✓	✓	✓	✓	
6.1	Gestione del bilancio consolidato	✓	✓		✓	✓	Bilancio Consolidato

Figura 2 - Prospetto di correlazione

B. SICUREZZA DELL'INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

La Governance delle informazioni amministrativo contabili è realizzata attraverso un Sistema Informativo Regionale che sia in grado di gestire i seguenti fattori:

- dati;
- utenze e accessi;
- log di sistema;
- vulnerabilità;
- ambienti di sistema.

Il Sistema di Controllo Interno, pertanto, deve garantire il presidio dei rischi che possano minare la sicurezza dei sistemi, assicurare l'esistenza e l'attuazione dei seguenti presidi minimi di controllo:

- esistenza di una procedura afferente al *Disaster Recovery*, con rischio di perdita dei dati in seguito ad eventi negativi (calamità, attacchi hacker, malfunzionamento di sistema, etc.);
- esistenza di una procedura afferente *al Backup dei dati*, che permetta l'archiviazione periodica degli stessi e la possibilità di recuperarli e ripristinare le informazioni in tempi rapidi;
- garantire che le credenziali di accesso ai sistemi informatici siano definite sulla base di istruzioni autorizzate da personale con idonei poteri;

- garantire l'adeguatezza dei livelli autorizzativi identificati per l'effettuazione delle scritture contabili (profilazione delle utenze) e che sia rispettata la segregazione dei poteri;
- possibilità di effettuare analisi del tracciato degli accessi e delle pagine visitate, al fine di identificare eventuali intrusioni;
- possibilità di Effettuare periodicamente attività di Vulnerability Assessment attraverso analisi dei software applicativi al fine di verificarne vari aspetti tra cui Punti Funzione, Vulnerabilità, Qualità, Controllo Licenze;
- possibilità di effettuare una valutazione e supervisione periodica della Sicurezza dei Sistemi IT attraverso i Penetration Test;
- in caso di sviluppo o di aggiornamenti dei software, assicurarsi che siano eseguiti in apposito ambiente di Test. Al termine dello sviluppo e della fase di test, le pagine potranno essere pubblicate in ambiente di produzione.

2.3 Strumenti di Monitoraggio e controllo

Gli strumenti di monitoraggio e controllo riguardano la completezza e l'accuratezza delle informazioni amministrativo-contabili utilizzate nel sistema Economico Patrimoniale ai fini della predisposizione degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico previsti dall'Allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Il Sistema di Controllo Interno è finalizzato a rafforzare l'affidabilità e l'attendibilità delle informazioni gestite dal sistema Economico Patrimoniale. Il Sistema di Controllo Interno, pertanto, comprende l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole volte ad assicurare una corretta e coerente gestione dei flussi informativi contabili. L'approccio utilizzato si basa sulla valutazione dei rischi e dei correlati presidi di controllo.

In linea generale, è possibile identificare le seguenti aree più soggette a rischio di errore per l'informativa Economico Patrimoniale:

a) la produzione dei saldi contabili nel Bilancio di Verifica finale;
b) la predisposizione degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

I controlli generali sono volti a supportare lo svolgimento delle attività di verifica per assicurare: i) l'allineamento tra la contabilità Economico Patrimoniale e quella finanziaria, ii) la corretta contabilizzazione delle scritture di assestamento economico, iii) la quadratura con i sottosistemi regionali (tra cui il patrimonio, il magazzino, il personale) e la iv) la corretta predisposizione degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali del Sistema di Controllo Interno con riferimento alle sopra citate aree.

A. Produzione dei saldi contabili nel Bilancio di Verifica finale

Gli elementi essenziali del Sistema di Controllo Interno dell'area in argomento sono riconducibili essenzialmente a:

- regole generali per la chiusura contabile del sistema Economico Patrimoniale;
- presidi di controllo per l'integrazione tra il sistema di contabilità Economico Patrimoniale e di contabilità finanziaria;
- presidi di controllo per le scritture di assestamento Economico.

A.1 Regole generali per la chiusura contabile del sistema Economico Patrimoniale

A chiusura dell'anno finanziario, la Funzione Bilancio Regionale ai fini della predisposizione degli Schemi SP e CE ai sensi del D. Lgs. 118/2011 ss.mm.ii., redige ed invia alle Funzioni regionali interessate le istruzioni per la chiusura contabile e la regolamentazione del relativo Calendario.

Le **istruzioni per le chiusure contabili** costituiscono il riferimento per l'individuazione delle principali attività e dei relativi controlli che **le strutture organizzative regionali dovranno attuare per assicurare la correttezza e la completezza delle informazioni e dei dati necessari per la predisposizione dei documenti contabili**. Tale documento, che terrà conto degli obblighi derivanti dalla normativa contabile nazionale e regionale e della specifica organizzazione regionale, definirà le seguenti principali fasi operative:

- identificazione delle strutture Regionali responsabili dei dati e delle informazioni relative a ciascun ambito di Bilancio;

- definizioni delle attività operative necessarie, per ciascun ambito di Bilancio, per garantire la correttezza e la completezza dei dati contabili;
- individuazione delle informazioni di dettaglio da inviare (alla Funzione Bilancio) e delle modalità di trasferimento dei relativi flussi informativi;
- individuazione dei documenti da predisporre a supporto delle informazioni inviate e relativa modalità di archiviazione;
- definizioni delle regole di condivisione dei valori da inserire negli Schemi Stato Patrimoniale e Conto Economico per gli ambiti che prevedono il coinvolgimento di diverse strutture organizzative regionali;
- descrizione delle modalità di controllo e quadratura generale dei saldi di Bilancio.

In aggiunta, il *Calendario delle chiusure contabili* dovrà regolamentare le seguenti principali fasi:

- definizione delle scadenze per l'invio dei documenti e delle informazioni contabili;
- individuazione, sulla base della responsabilità deliberate, delle strutture regionali coinvolte;
- definizione dei tempi necessari e delle modalità operative per la conciliazione dei dati (tra i sistemi contabili in uso).

Si riporta in allegato al presente documento *(Allegato 2)* un esempio di Istruzioni e di Calendario per le chiusure contabili.

A.2 Presidi di controllo per l'integrazione tra il sistema di contabilità Economico Patrimoniale e di contabilità finanziaria

Il Bilancio di Verifica corrisponde al **saldo dei conti accesi ai valori patrimoniali ed economici** derivanti dalle rilevazioni del sistema di contabilità finanziaria attraverso la matrice di correlazione (matrice ARCONET). Un adeguato Sistema di Controllo Interno è volto ad assicurare la corretta rilevazione e l'affidabilità delle informazioni amministrativo contabili che, nella gestione ordinaria, generano scritture nel **sistema Economico Patrimoniale.**

I presidi di controllo riconducibili alla completezza delle scritture contabili registrate nel sistema Economico Patrimoniale sono sintetizzabili come segue:

- integrazione dei sistemi informatici di gestione della contabilità Economico Patrimoniale e contabilità finanziaria;
- implementazione della Matrice di correlazione Arconet in modo da garantire l'attuazione delle regole di contabilizzazione previste dall'Allegato 4/3 par. 3 (con riferimento al momento di registrazione di costi e ricavi, crediti e debiti, correlati ai rispettivi Titoli/Capitoli del sistema di contabilità finanziaria);

I presidi di controllo sopra riportati, devono assicurare la seguente quadratura contabile:

- entrate - accertamenti/incassi/residui attivi (contabilità finanziaria) rispetto a ricavi/incassi/crediti (contabilità Economico Patrimoniale) - attraverso la corrispondenza tra i valori delle categorie del Bilancio Finanziario con le corrispondenti voci di conto del sistema Economico Patrimoniale;
- spese - impegni/liquidazione/pagamenti/residui passivi (contabilità finanziaria) rispetto a costi/pagamenti/debiti (contabilità Economico Patrimoniale) - attraverso la corrispondenza tra i

valori dei Capitoli/Articoli del Bilancio Finanziario con le corrispondenti voci di conto del sistema Economico Patrimoniale.

- sezionale Beneficiari/Debitori - Clienti/Fornitori (partitari) con il totale dei relativi crediti e debiti esposti nei corrispondenti conti del Bilancio di Verifica.

A.3 Presidi di controllo per le scritture di assestamento economico

Le scritture di assestamento economico sono effettuate dalla Funzione Bilancio con il supporto e sulla base delle informazioni trasmesse dalle Funzioni competenti in materia. Le scritture di Assestamento Economico riguardano le seguenti fattispecie:

- accantonamento a Fondo Rischi e Oneri;
- adeguamento del valore delle partecipazioni in Società partecipate iscritte in Bilancio;
- determinazione delle Rimanenze finali di magazzino;
- ratei e Risconti;
- fatture da Ricevere;
- ammortamento dell'anno e relativi fondi, inclusa la quota di sterilizzazione (ove applicabile);
- fondo Svalutazione Crediti.

I presidi di controllo riconducibili alla completezza delle scritture di assestamento economico registrate nel sistema Economico Patrimoniale sono sintetizzabili come segue:

- l'accantonamento effettuato a **Fondo Rischi** deve essere effettuato in conformità ai criteri definiti dalla normativa di riferimento e attraverso le modalità operative dettagliate nelle istruzioni alle chiusure di Bilancio;
- il valore **delle partecipazioni** immobilizzate deve essere correttamente adeguato al valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto al 31 dicembre dello stesso anno, come desumibile dai rispettivi Bilanci Approvati o dai Prospetti di Bilancio predisposti per l'approvazione dagli enti e società consolidate;
- il valore delle **Rimanenze** di magazzino iscritto nel sistema Economico patrimoniale deve corrispondere ai valori delle Rimanenze Finali contabilizzate nel sottosistema di gestione di Magazzino;
- i **Ratei e i Risconti** iscritti in contabilità Economico Patrimoniale devono essere correttamente determinati sulla base delle informazioni ricevute da tutte le Funzioni regionali che gestiscono le operazioni che possono dare origine a tali fattispecie, o in generale che gestiscono operazioni la cui competenza economica sia ripartita in più esercizi (es. Fitti passivi, premi assicurativi, oneri finanziari, etc.);
- le **Fatture da Ricevere** devono essere correttamente determinate sulla base delle informazioni ricevute da tutte le Funzioni regionali e/o opportunamente autorizzate dal Responsabile della Funzione competente. In particolare, il valore iscritto in contabilità Economico Patrimoniale deve essere pari a quello registrato come «spese liquidabili» nel sistema di contabilità finanziaria;
- le scritture afferenti alle acquisizioni e l'**ammortamento** dei cespiti devono essere quadrate sulla base delle risultanze del libro cespiti. Inoltre, le sterilizzazioni degli ammortamenti devono essere effettuate in proporzione al valore finanziato degli investimenti;

- il **Fondo Svalutazione Crediti** deve essere determinato sulla base dei criteri previsti dall'Allegato 4/3 del D. Lgs. 118/2011 e deve essere almeno pari al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (sistema di contabilità finanziaria).

Il Sistema di Controllo Interno si basa sul presidio delle seguenti quadrature contabili (svolte dalla Funzione Bilancio Regionale supportata dalle Funzioni responsabili in materia) a seguito delle scritture di assestamento economico:

- corrispondenza, per ciascuna categoria di cespite, tra quanto riportato nel **Libro Cespiti** (Registro dei beni ammortizzabili) ed i **valori delle Immobilizzazioni** riportati nei conti di contabilità Economico Patrimoniale;
- quadratura tra quanto rilevato nella **contabilità di Magazzino** in relazione alle rimanenze finali di esercizio e quanto riportato nei **valori dei conti accesi alle rimanenze del Bilancio di Verifica;**
- quadratura della voce «variazione delle rimanenze» con i valori provenienti dal sottosistema di Magazzino.

I valori contabilizzati nel sistema di contabilità Economico Patrimoniale a seguito delle:

- scritture derivanti dal sistema di contabilità finanziaria attraverso la Matrice Arconet;
- scritture di assestamento economico.

confluiscono nei saldi definitivi del **Bilancio di Verifica finale.**

B. Predisposizione degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Sulla base dei valori del Bilancio di Verifica finale, sono predisposti gli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico ai sensi dell'Allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

Il Sistema di Controllo Interno si basa sul presidio delle seguenti quadrature contabili svolte dalla Funzione Bilancio Regionale supportata dalle Funzioni responsabili in materia:

1. I saldi definitivi del Bilancio di Verifica finale e gli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico (che non includono la Sanità) sulla base della correlazione tra il Piano dei conti (Allegato 6 al D. Lgs.118/2011) e gli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

   In particolare:

   - ciascun conto del Bilancio di Verifica finale deve essere associato agli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico secondo l'articolazione prevista dal Piano dei Conti di cui all'Allegato 6 del D. Lgs.118/2011;
   - I valori iscritti nel Bilancio di Verifica aggregati secondo la correlazione di cui al precedente punto a), devono quadrare con le voci degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico;
   - Nel caso di sistemi informatici evoluti, verificare l'assenza di scarti o errori nel processo di trasposizione dei conti del Bilancio di Verifica negli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico attraverso log di sistema;
2. I valori riportati negli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico (che non includono la sanità) di cui al precedente punto 1, sommati al Bilancio Sanitario Consolidato, corrispondano agli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico (che includono l'intera gestione della Regione, inclusa la Sanità) predisposti ai sensi dell'art. 11 D. Lgs. 118/2011.

Alla luce di quanto in precedenza esposto, le **attività di monitoraggio** sono finalizzate alla verifica della **«*effettività* dei presidi di controllo»** e, pertanto, alla verifica che:

- i controlli (quadrature generali) siano effettivamente svolti dalle Funzioni Regionali competenti;
- i controlli siano supportati da evidenze riscontrabili.

ALLEGATI

Allegato 1

Si riporta di seguito una mappa concettuale che identifica:

- le principali competenze e responsabilità delle "Funzioni";
- l'"Ambito" di gestione delle informazioni del quale ciascuna "Funzione" avrà la responsabilità.

Tabella - Funzioni e responsabilità organizzative per "Ambito"

Funzioni	Descrizione generale del perimetro di riferimento	Ambiti
Funzione Bilancio	Struttura Regionale competente per la: • gestione dei documenti contabili previsti dalla normativa vigente ed in particolare per la predisposizione degli "Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico" ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii. • gestione del Sistema di Contabilità Finanziaria	✓ Gestione Tributi ✓ Gestione Trasferimenti Attivi ✓ Gestione Entrate Diverse ✓ Gestione Entrate per Investimenti ✓ Gestione Entrate Finanziarie ✓ Gestione Acquisti ✓ Gestione personale ✓ Gestione Trasferimenti passivi ✓ Gestione Spese per Investimenti ✓ Gestione Spese Finanziarie ✓ Gestione Liquidità ✓ Gestione Fondi
Funzione Legale	Struttura Regionale competente per la *gestione degli aspetti giuridici* dei rapporti dell'Ente	✓ Funzione di supporto a tutti gli "Ambiti" interessati
Funzione Gestione ICT	Struttura Regionale competente per la *gestione degli aspetti tecnologici*	✓ Funzione di supporto a tutti gli "Ambiti" interessati
Funzione Tributi	Struttura Regionale competente per la *gestione ed il monitoraggio delle Entrate regionali*, tra le quali: • Imposte, tasse e proventi assimilati • Tributi destinati al finanziamento della sanità • Compartecipazioni di tributi • Proventi e rimborsi derivanti dalla Gestione Tributi	✓ Gestione Tributi
Funzione Gestione Finanziaria	Struttura Regionale competente per la *gestione ed il monitoraggio degli aspetti finanziari regionali*, tra i quali: • Trasferimenti correnti da (Amministrazioni Pubbliche, Famiglie, Imprese, Istituzioni Sociali Private, Unione Europea e al Resto del Mondo) • Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali • Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma • Proventi, oneri e rimborsi derivanti dalla Gestione Finanziaria • Accensioni e rimborso mutui, finanziamenti e obbligazioni • Trasferimenti correnti a favore di (Amministrazioni Pubbliche, Famiglie, Imprese, Istituzioni Sociali Private, Unione Europea e al Resto del Mondo) • Fondi perequativi a favore di Comuni e Provincie • Concessione Crediti	✓ Gestione Trasferimenti Attivi ✓ Gestione Entrate Diverse ✓ Gestione Entrate per Investimenti ✓ Gestione Entrate Finanziarie ✓ Gestione Trasferimenti passivi ✓ Gestione Spese per Investimenti ✓ Gestione Spese Finanziarie
Funzione Entrate Diverse	Struttura Regionale competente per la *gestione ed il monitoraggio delle attività regionali*, riconducibili principalmente a: • Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni • Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti • Rimborsi ed altre entrate correnti (Indennizzi assicurativi, rimborsi, altre entrate) • Proventi, oneri e rimborsi derivanti dalla Gestione Ordinaria	✓ Gestione Entrate Diverse

Funzioni	Descrizione generale del perimetro di riferimento	Ambiti
Funzione Gestione Patrimoniale	Struttura Regionale competente per la *gestione ed il monitoraggio del patrimonio*, riconducibile principalmente a: **Gestione Entrate** • Contributi agli investimenti • Trasferimenti in conto capitale • Altre entrate da redditi da capitale (Rendimenti, dividendi, utili, ecc...) • Proventi, oneri e rimborsi derivanti dalla Gestione Conto Capitale • Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali • Altre entrate in conto capitale (permessi di costruire, rimborsi , ecc...) **Gestione Spese** • Investimenti ed acquisti di immobilizzazioni (fabbricati, terreni, beni mobili durevoli) • Contributi agli investimenti • Altri trasferimenti in conto capitale • Altre spese in conto capitale • Altre spese per redditi da capitale (godimento beni di terzi)	✓ Gestione Entrate per investimento ✓ Gestione Spese per Investimenti
Funzione Gestione Tesoreria	Struttura Regionale competente per la *gestione ed il monitoraggio della liquidità regionale*, riconducibile principalmente a: • Flussi di incasso • Flussi di pagamento • Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere • Proventi, oneri e rimborsi derivanti dalla Gestione Liquidità	✓ Gestione Liquidità ✓ Gestione Entrate Finanziarie ✓ Gestione Spese Finanziarie
Funzione Gestione del Personale	Struttura Regionale competente per la *gestione ed il monitoraggio delle Spese regionali*, riconducibili al personale dipendente, autonomo e rapporti di collaborazione (incluso la gestione delle: ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali)	✓ Gestione Personale ✓ Gestione Entrate Finanziarie ✓ Gestione Spese Finanziarie
Funzione Acquisti	Struttura Regionale competente per la *gestione ed il monitoraggio delle Spese regionali*, riconducibili agli Acquisti di Beni e Servizi	✓ Gestione Acquisti
Funzione GSA	Struttura Regionale competente per la gestione e tenuta del Sistema di Contabilità Economico-Patrimoniale del Settore Sanitario	-

Allegato 2

Esempio di Istruzioni operative e Calendario per la Chiusura Contabile

LOGO
REGIONE

REGIONE XXX

DIPARTIMENTO BILANCIO

Al Dirigente Funzione Tributi

Al Dirigente Funzione Gestione Finanziaria

Al Dirigente Funzione Gestione Ordinaria

Al Dirigente Funzione Gestione Patrimoniale

Al Dirigente Funzione Gestione Tesoreria

Al Dirigente Funzione Gestione del Personale

Al Dirigente Funzione Acquisti

....

p.c.

Al Dirigente Funzione XXX

....

Oggetto: Istruzioni operative e calendario degli adempimenti per la chiusura della Contabilità Economico-Patrimoniale dell'esercizio XXXX, in attuazione delle vigenti disposizioni in materia contabile.

Al fine della chiusura contabile del Sistema Economico-Patrimoniale regionale e della predisposizione ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. degli Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, si riepiloga di seguito il Piano di Lavoro che disciplina le istruzioni operative delle attività nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato 4/3 del richiamato D. Lgs.118/2011.

Il citato Piano di Lavoro è articolato in:

A. Istruzioni operative per la chiusura contabile;
B. Calendario degli adempimenti.

A. ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA CHIUSURA CONTABILE

Entro XXX giorni dalla chiusura delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, le Funzioni regionali competenti per materia provvederanno all'invio delle informazioni necessarie per la chiusura del Sistema Economico-Patrimoniale regionale.

In relazione alle responsabilità ed alle competenze, ciascuna Funzione regionale dovrà effettuare le seguenti attività ed inviare le informazioni ed i relativi supporti documentali alla Funzione Bilancio:

1. **Proventi/ricavi ed oneri/costi** - Analisi della tipologia delle spese dell'anno finanziario, al fine di determinare la quota di competenza economica dell'esercizio XXXX e, secondo i principi dettati dall'Allegato 4/3 del richiamato D. Lgs.118/2011, quantificare:
   - i **risconti attivi**, ovvero la quota di oneri/costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio XXXX ma da rinviare in quanto di competenza dell'esercizio successivo;
   - i **risconti passivi**, ovvero la quota di proventi/ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio XXXX ma da rinviare in quanto di competenza dell'esercizio successivo;
   - i **ratei attivi**, ovvero la quota di proventi/ricavi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che per competenza devono essere attribuiti all'esercizio XXXX;
   - i **ratei passivi**, ovvero la quota di oneri/costi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che per competenza devono essere attribuiti all'esercizio XXXX;
   - il valore delle **fatture da ricevere**, ovvero le spese dichiarate liquidabili sulla base di idonea e completa documentazione (*di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1*).
2. **Fondi Rischi e Oneri** - Analisi dei Rischi e degli Oneri e relativa quantificazione degli accantonamenti ai **Fondi** sulla base dei criteri disciplinati dall'Allegato 4/3 par. 4.22 e par. 6.4.a D.Lgs.118/2011;
3. **Fondo perdite società partecipate** - Analisi dei bilanci delle società controllate e partecipate e definizione del valore del Fondo ai sensi dell'Allegato 4/3 par. 4/3 par. 6.1.3.a) e 6.1.3.b) del D.Lgs. 118/2011.
4. **Rimanenze finali di magazzino** – Valutazione delle quantità e dei valori delle rimanenze finali di magazzino secondo i criteri definiti dall'Allegato 4/3 par 6.2 del D.Lgs. 118/2011;
5. **Fondi Ammortamenti** - Analisi e quantificazione dei valori relativi agli ammortamenti dei beni immobili e mobili secondo i criteri fissati dall'Allegato 4/3 par 4.18 al D.Lgs. 118/2011;
6. **Fondo Svalutazione Crediti** - Analisi dei crediti e quantificazione delle quote da accantonare al Fondo, anche alla luce del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, sulla base dei criteri definiti dall'Allegato 4/3 par. 4.20 del D.Lgs. 118/2011.

B. CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI

Le date riportate nella tabella seguente costituiscono le scadenze fissate in corrispondenza di giorni lavorativi entro cui terminare le operazioni indicate al punto precedente *(Istruzioni operative per la chiusura contabile)*.

Informazioni per le scritture di assestamento economico	Scadenza
1. Proventi/Ricavi ed Oneri/Costi a) risconti attivi; b) risconti passivi c) ratei attivi d) ratei passivi e) fatture da ricevere	Entro gg/mm/aaaa
2. Fondi Rischi e Oneri	Entro gg/mm/aaaa
3. Fondo perdite società partecipate	Entro gg/mm/aaaa
4. Rimanenze finali di magazzino	Entro gg/mm/aaaa
5. Fondi ammortamenti	Entro gg/mm/aaaa
6. Fondo Svalutazione Crediti	Entro gg/mm/aaaa

In relazione a quanto esposto, si rammenta che il compimento delle attività operative (di cui al precedente *punto A.*) ed il rispetto delle tempistiche (di cui al precedente *punto B.*) sono essenziali per garantire la veridicità delle scritture contabili regionali nonché dei termini previsti per l'espletamento degli adempimenti legati alle operazioni di chiusura delle suddette gestioni contabili.

Si richiede di inviare quanto specificato ai punti precedenti, sia in formato cartaceo che in formato elettronico, anche al fine di consentire allo scrivente Dipartimento la pubblicazione dei documenti sul sito istituzionale della Regione.

DIPARTIMENTO BILANCIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1551

Contributi per investimenti di cui all'ex art. 1, c. 134 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 assegnate per l'annualità 2022. Revoca contributi CUP J47H21007360002 ai sensi dell'ex articolo 1, comma 136-bis.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario di E.Q. della Sezione Bilancio e Ragioneria, confermata dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*, successivamente modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stata prevista a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per gli importi riportati nella Tabella 1 allegata alla medesima legge 30 dicembre 2018, n. 145 da destinare per almeno il 70% in favore dei Comuni per il perseguimento delle finalità riportate al comma 135 della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- con Decreto MEF – RGS Prot. 223085 del 24/11/2020 – U successivamente modificato ed integrato con i decreti MEF – RGS: Prot. 31148 del 17/02/2021 – U e Prot. 43975 del 11/03/2021 – U, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assunto in favore della Regione Puglia e delle altre Regioni a statuto ordinario l'impegno pluriennale ad esigibilità (IPE) per il finanziamento degli investimenti da realizzare nel periodo 2021-2034. Di conseguenza, con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica n. 28 del 26 maggio 2021, si è provveduto alla registrazione dell'obbligazione giuridica perfezionata attiva ad esigibilità differita (accertamento pluriennale) come da cronoprogramma di contributi riportato nella tabella di cui all'allegato H alla legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- in data 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR - è stato siglato specifico Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario nel quale sono state definite le modalità di erogazione dei contributi ministeriali in argomento;
- con deliberazione della Giunta regionale 2247 del 29/12/2021 sono stati individuati gli interventi da finanziare per l'annualità 2022 compatibili con le attività prioritarie elencate all'articolo 1, commi 134 e 135, della legge n. 145/2018;

CONSIDERATO CHE

- il comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 10, comma 3-bis del Decreto-Legge 16 Giugno 2022, n. 68 recante *Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili* convertito con modificazioni dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108, prevede che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse e che i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal richiamato comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;
- ai sensi di quanto previsto dal comma 137 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'Ente, anche attraverso diversi solleciti finalizzati all'accelerazione attività connesse agli investimenti finanziati, ha posto in essere

tutte le azioni necessarie per il costante monitoraggio degli investimenti dei Comuni beneficiari dei contributi al fine di assicurare il rispetto di quanto prescritto dal comma 136 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

- a seguito di specifico monitoraggio eseguito sullo stato di attuazione degli interventi finanziati per l'annualità 2022 con le risorse in argomento e in virtù delle informazioni tecnico-contabili acquisite dal portale ministeriale BDAP-MOP, **in corrispondenza del Codice Unico di Progetto (CUP) J47H21007360002 di competenza del Comune di Minervino Murge (Ba) finanziato per complessivi euro 300.000,00 e finalizzato all'esecuzione di *Lavori di messa in sicurezza Villa Faro - Via Nino Bixio* non risultano associati CIG di affidamento lavori per la realizzazione delle opere, così come prescritto dal succitato nuovo comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;**
- non è possibile procedere ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 con la riassegnazione contestuale delle risorse che si propone di revocare con il presente provvedimento, in quanto decorsi i termini prescritti dalla norma di legge (due mesi dalla data di assegnazione);

È NECESSARIO PERTANTO

ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 proporre alla Giunta regionale la revoca del finanziamento riferito all'intervento con CUP J47H21007360002 di competenza del Comune di Minervino Murge (Ba) finanziato per complessivi euro 300.000,00 e finalizzato all'esecuzione di *Lavori di messa in sicurezza Villa Faro - Via Nino Bixio*, non avviato nei termini prescritti.

Richiamata la normativa prevista dalla D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e dalla D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

All'esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l'approvazione del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

☐ diretto
☐ indiretto
☑ neutro
☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria

e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di revocare ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 il finanziamento dell'intervento con CUP: J47H21007360002 di competenza del Comune di Minervino Murge (Ba) per complessivi euro 300.000,00 e finalizzato all'esecuzione di Lavori di messa in sicurezza Villa Faro - Via Nino Bixio per assenza del CIG attestante l'affidamento dei lavori nei termini di legge prescritti dal nuovo comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la notifica al Comune interessato del presente provvedimento di revoca;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la successiva predisposizione dell'atto di disimpegno delle somme revocate e contestuale riduzione dell'accertamento di entrata per complessivi euro 300.00,00;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, laddove non fosse possibile provvedere in sede di assestamento di bilancio, la successiva predisposizione dell'atto di variazione finalizzato alla riduzione, per l'importo revocato dal presente provvedimento, degli stanziamenti di entrata e spesa;
- di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture il recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipazione in favore del Comune assegnatario del contributo in argomento per l'annualità 2022;
- di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di revoca dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2022 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Responsabile E.Q. "Analisi, valutazione
e gestione impatti di processo"
(dott. Giuseppe Sforza)

Il Dirigente della
Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture

(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di revocare ai sensi dell'articolo 1, comma 136-bis, della legge n. 145/2018 il finanziamento dell'intervento con CUP: J47H21007360002 di competenza del Comune di Minervino Murge (Ba) per complessivi euro 300.000,00 e finalizzato all'esecuzione di Lavori di messa in sicurezza Villa Faro - Via Nino Bixio per assenza del CIG attestante l'affidamento dei lavori nei termini di legge prescritti dal nuovo comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
3. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la notifica al Comune interessato del presente provvedimento di revoca;
4. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture la successiva predisposizione dell'atto di disimpegno delle somme revocate e contestuale riduzione dell'accertamento di entrata per complessivi euro 300.00,00;
5. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, laddove non fosse possibile provvedere in sede di assestamento di bilancio, la successiva predisposizione dell'atto di variazione finalizzato alla riduzione, per l'importo revocato dal presente provvedimento, degli stanziamenti di entrata e spesa;
6. di demandare alla Sezione Opere pubbliche e infrastrutture il recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di anticipazione in favore del Comune assegnatario del contributo in argomento per l'annualità 2022;
7. di demandare alla Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Bilancio e Vincoli di finanza pubblica la trasmissione del presente provvedimento di revoca dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. per l'annualità 2022 al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA);
8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
9. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1552

Realizzazione di un asilo nido nell'ambito del plesso degli uffici delle Regione Puglia, via Gentile, Bari da finanziare nell'ambito del PNNR, missione 4 - istruzione e ricerca - componente 1 - investimento 1.1, NEXT GENERATION EU. Approvazione "Accordo ex art. 15 Legge n. 241/1990 tra Regione Puglia e Comune di Bari per le fasi di progettazione e realizzazione dell'Asilo "La rondine".

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'assessore al Welfare, Politiche di benessere sociale e pari opportunità, Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria, dott.ssa Rosa Barone, e con l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare della P.O. "Supporto professionale nella progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici di competenza della Sezione e attività inerenti i porti regionali", confermata dal Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il Ministero dell'Istruzione - Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha emesso l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 "per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNNR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- ai sensi dell'articolo 3 "Soggetti Attuatori Ammissibili" di detto Avviso Pubblico "possono partecipare alla presente selezione pubblica comuni e unioni di comuni, proprietari di edifici pubblici adibiti ad asili nido e/o scuole di infanzia, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23";
- ai sensi dell'articolo 5 "Criteri di Ammissibilità" dello stesso Avviso Pubblico "l'area su cui deve essere realizzata la nuova struttura deve essere [...] di proprietà pubblica nella piena disponibilità dell'ente locale […]";
- facendo seguito all'incontro tenutosi tra rappresentanti della Regione Puglia e del Comune di Bari in data 30 marzo 2022, la Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, con nota prot. n. 5924 del 30 marzo 2022, ha proposto, ai fini della candidatura di un progetto per asilo nido nell'ambito del plesso di via Gentile, n. 52 in Bari, la piena disponibilità dell'area di proprietà pubblica regionale e precisamente le particelle catastali n. 116 e n. 117 del Foglio n. 43, come richiesto all'articolo 3 "Soggetti Attuatori Ammissibili" del citato Avviso Pubblico, già individuata per tale finalità negli strumenti della programmazione regionale;
- il Comune di Bari, con nota protocollo n. 102190/2022 del 30-03-2022, ha preso atto della predetta nota regionale, comunicando la volontà di candidare un asilo nido per una utenza massima di 60 bambini;
- con deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2022, n. 451, la Regione Puglia ha confermato la disponibilità a concedere, ai fini della candidatura di un progetto per asilo nido nell'ambito del plesso di via Gentile, n. 52 in Bari, la piena disponibilità dell'area di proprietà pubblica regionale al Comune di Bari.
- il Comune di Bari, con propria deliberazione di Giunta 31 marzo 2022, n. 195, ha autorizzato la candidatura al finanziamento dell'intervento di realizzazione di un nuovo asilo nido in via Gentile 52, Bari nell'ambito del PNNR per l' importo complessivo € 2.375.000,00;

- il progetto è stato ammesso a finanziamento, come comunicato con nota prot. 24/03/2023.0106666.U del Comune di Bari;
- con Deliberazione di Giunta comunale 22 Giugno 2022, n. 450 il Comune di Bari ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla realizzazione di un nuovo asilo nido denominato "La Rondine" in Via Gentile (Torre Quetta), per l'importo complessivo di € 2.375.000,00 (CUP J95E22000150006);
- con Determinazione Dirigenziale il Comune di Bari n. 7356/2023 del 03-05-2023 ha indetto procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 da aggiudicare in favore del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 c. 9 bis del medesimo decreto;
- con Determinazione Dirigenziale del Comune di Bari n. 9429/2023, la Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione LL.PP., ha provveduto ad aggiudicare l'appalto de quo, nelle more delle verifiche avviate, alla ditta TSE IMPIANTI SRL, con sede in Gravina in Puglia, con l'impresa progettista TECNO SPORT INGEGNERIA SRL, con sede a Ginosa.

CONSIDERATO CHE:

- la predetta deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2022, n. 451 stabiliva, a seguito di ammissione a finanziamento del progetto, quanto di seguito rappresentato per la parte di interesse:

  "[…]
  di prevedere, secondo modalità che verranno definite con successivo provvedimento congiunto tra Regione Puglia e Comune di Bari a seguito della ammissione a finanziamento del progetto, la possibilità di mettere in campo ogni possibile sinergia tra Regione e Comune per la definizione delle attività connesse alla progettazione e realizzazione dell'opera nonché di quelle di natura economico-gestionale anche al fine di non disperdere le specifiche professionalità interne maturate;
  […]"

- ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990, le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- si rende necessario formalizzare la regolamentazione delle fasi di progettazione e realizzazione dell'edificio mediante un Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e Comune di Bari dell'asilo nido denominato "La rondine" nell'ambito del plesso degli uffici della Regione Puglia, via Gentile, Bari.

- con nota prot. n. 13472 del 01 agosto 2023, la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture regionale ha trasmesso lo schema di Accordo ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e Comune di Bari, rimandando a successivo atto la definizione degli aspetti afferenti alla concessione del diritto di superficie/d'uso dell'area;

- detto Accordo prevede in sintesi:
  1. *La supervisione e condivisione degli aspetti afferenti l'inserimento dell'edificio nel contesto urbano, con particolare riguardo alla progettazione specialistica paesaggistica e la direzione dei lavori delle opere in capo alla Regione.*
  2. *La progettazione e le fasi di esecuzione dell'opera, la nomina del RUP in capo al Comune.*
  3. *La corresponsione degli incentivi, in conformità al regolamento comunale, in relazione alle funzioni svolte dai singoli soggetti coinvolti, con la suddivisione in parti uguali tra i due Enti, dell'aliquota corrispondente alle attività di "programmazione della spesa per gli investimenti".*
  4. *La riserva del 30% della disponibilità complessiva dei posti, per i figli dei dipendenti della Regione Puglia e delle Agenzie regionali in servizio in Bari, in relazione all'analisi dei fabbisogni condotta dal C.U.G. regionale.*

5. *La sottoscrizione della concessione del diritto di superficie/d'uso per tutta la vita utile dell'opera con vincolo di destinazione d'uso ad asilo nido, con l'impegno di provvedere a cura e spese del Comune di Bari, alla predisposizione e presentazione degli atti catastali necessari al frazionamento della p.lla 75 fg. 43.*
6. *A ultimazione dei lavori, la redazione del verbale in contraddittorio redatto da Regione e Comune a seguito del quale decorrono gli impegni di tipo manutentivo e di gestione che verranno sottoscritti con successivo atto.*

- Il Comune di Bari, con nota prot. n. 347327.U del 16-10-2023, ha comunicato alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture che lo schema di Accordo proposto è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale 5 ottobre 2023, n. 767.

CIO' PREMESSO E CONSIDERATO si propone:

- **di approvare** lo schema di "Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e Comune di Bari per la progettazione e la realizzazione dell'asilo nido denominato "La rondine" nell'ambito del plesso degli uffici della Regione Puglia, via Gentile, Bari", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, già approvato dal Comune di Bari con propria deliberazione di Giunta 5 ottobre 2023, n. 767;

- **di delegare** alla firma di detto Accordo per conto della Regione Puglia l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Raffaele Piemontese;

- **di concedere** la piena disponibilità delle aree di proprietà pubblica della Regione Puglia in favore del Comune di Bari (particelle catastali n. 116 e n. 117 del foglio n. 43 già indicate dalla deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2022, n. 451, e di parte della particella 75 del foglio. 43) ai fini della realizzazione dell'asilo "La rondine";

- **di demandare** a successivo atto di concessione del diritto di superficie/d'uso dalla Regione Puglia al Comune di Bari per tutta la vita utile dell'opera con vincolo di destinazione d'uso ad asilo nido la disponibilità delle aree sopra indicate, come disciplinato all'articolo 6 dell'Accordo;

- **di demandare** al Comune di Bari, a propria cura e spese, preliminarmente alla sottoscrizione della concessione del diritto di superficie/d'uso, la predisposizione e presentazione degli atti catastali necessari al frazionamento della p.lla 75 del fg. 43;

- **di riservare** il 30% della disponibilità complessiva dei posti per i figli dei dipendenti della Regione Puglia e delle Agenzie regionali in servizio in Bari in relazione all'aggiornamento della rilevazione ed analisi dei fabbisogni condotti dal C.U.G. regionale, come disciplinato all'articolo 9 dell'Accordo;

- **di riservare** la supervisione e condivisione degli aspetti afferenti l'inserimento dell'edificio nel contesto urbano con particolare riguardo alla progettazione specialistica paesaggistica e la direzione dei lavori delle opere alla Regione;

- **di disporre** la progettazione e le fasi di esecuzione dell'opera e la nomina del RUP in capo al Comune;
- **di disporre** la corresponsione degli incentivi, in conformità al regolamento comunale, in relazione alle funzioni svolte dai singoli soggetti coinvolti, con la suddivisione in parti uguali tra i due Enti, dell'aliquota corrispondente alle attività di "programmazione della spesa per gli investimenti";
- **di demandare** alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture gli adempimenti successivi in capo alla Regione, fermi restando gli adempimenti in capo ad altre strutture regionali in relazione a specifici temi o attività;

- **di trasmettere** la presente deliberazione al Comune di Bari ed alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 18 del 15 giugno 2023.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE:

- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*"

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

☒ diretto

☐ indiretto

☐ neutro

☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa;

2. **di approvare** lo schema di "Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e Comune di Bari per la progettazione e la realizzazione dell'asilo nido denominato "La rondine" nell'ambito del plesso degli uffici della Regione Puglia, via Gentile, Bari", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, già approvato dal Comune di Bari con propria deliberazione di Giunta 5 ottobre 2023, n. 767;

3. **di delegare** alla firma di detto Accordo per conto della Regione Puglia l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Raffaele Piemontese;

4. **di concedere** la piena disponibilità delle aree di proprietà pubblica della Regione Puglia in favore del Comune di Bari (particelle catastali n. 116 e n. 117 del foglio n. 43 già indicate dalla deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2022, n. 451, e di parte della particella 75 del foglio. 43) ai fini della realizzazione dell'asilo "La rondine";

5. **di demandare** a successivo atto di concessione del diritto di superficie/d'uso dalla Regione Puglia al Comune di Bari per tutta la vita utile dell'opera con vincolo di destinazione d'uso ad asilo nido la disponibilità delle aree sopra indicate, come disciplinato all'articolo 6 dell'Accordo;

6. **di demandare** al Comune di Bari, a propria cura e spese, preliminarmente alla sottoscrizione della concessione del diritto di superficie/d'uso, la predisposizione e presentazione degli atti catastali necessari al frazionamento della p.lla 75 del fg. 43;

7. **di riservare** il 30% della disponibilità complessiva dei posti per i figli dei dipendenti della Regione Puglia e delle Agenzie regionali in servizio in Bari in relazione all'aggiornamento della rilevazione ed analisi dei fabbisogni condotti dal C.U.G. regionale, come disciplinato all'articolo 9 dell'Accordo;

8. **di riservare** la supervisione e condivisione degli aspetti afferenti l'inserimento dell'edificio nel contesto urbano, con particolare riguardo alla progettazione specialistica paesaggistica e la direzione dei lavori delle opere alla Regione;

9. **di disporre** la progettazione e le fasi di esecuzione dell'opera e la nomina del RUP in capo al Comune;

10. **di disporre** la corresponsione degli incentivi, in conformità al regolamento comunale, in relazione alle funzioni svolte dai singoli soggetti coinvolti, con la suddivisione in parti uguali tra i due Enti, dell'aliquota corrispondente alle attività di "programmazione della spesa per gli investimenti";

11. **di demandare** alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture gli adempimenti successivi in capo alla Regione, fermi restando gli adempimenti in capo ad altre strutture regionali in relazione a specifici temi o attività;

12. **di trasmettere** la presente deliberazione al Comune di Bari ed alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza;

13. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(Arch. Federica Greco)

Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
(Ing. Giovanni Scannicchio)

I Direttori ai sensi dell'art. 18, comma 1, decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di Deliberazione.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Il Direttore del Dipartimento Welfare
(Valentina Romano)

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Silvia Pellegrini)

Gli assessori proponenti:

L'Assessore alle Infrastrutture
Vice Presidente della Giunta Regionale
(Avv. Raffaele Piemontese)

L'Assessore al Welfare, Politiche di benessere sociale e pari opportunità,
Programmazione sociale ed integrazione socio-sanitaria
(Dott.ssa Rosa Barone)

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
(Dott. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente ed Assessore alle Infrastrutture Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del funzionario responsabile e del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche ed Infrastrutture;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto esposto in narrativa;

2. **di approvare** lo schema di "Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e Comune di Bari per la progettazione e la realizzazione dell'asilo nido denominato "La rondine" nell'ambito del plesso degli uffici della Regione Puglia, via Gentile, Bari", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, già approvato dal Comune di Bari con propria deliberazione di Giunta 5 ottobre 2023, n. 767;

3. **di delegare** alla firma di detto Accordo per conto della Regione Puglia l'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Raffaele Piemontese;

4. **di concedere** la piena disponibilità delle aree di proprietà pubblica della Regione Puglia in favore del

Comune di Bari (particelle catastali n. 116 e n. 117 del foglio n. 43 già indicate dalla deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2022, n. 451, e di parte della particella 75 del foglio. 43) ai fini della realizzazione dell'asilo "La rondine";

5. **di demandare** a successivo atto di concessione del diritto di superficie/d'uso dalla Regione Puglia al Comune di Bari per tutta la vita utile dell'opera con vincolo di destinazione d'uso ad asilo nido la disponibilità delle aree sopra indicate, come disciplinato all'articolo 6 dell'Accordo;

6. **di demandare** al Comune di Bari, a propria cura e spese, preliminarmente alla sottoscrizione della concessione del diritto di superficie/d'uso, la predisposizione e presentazione degli atti catastali necessari al frazionamento della p.lla 75 del fg. 43;

7. **di riservare** il 30% della disponibilità complessiva dei posti per i figli dei dipendenti della Regione Puglia e delle Agenzie regionali in servizio in Bari in relazione all'aggiornamento della rilevazione ed analisi dei fabbisogni condotti dal C.U.G. regionale, come disciplinato all'articolo 9 dell'Accordo;

8. **di riservare** la supervisione e condivisione degli aspetti afferenti l'inserimento dell'edificio nel contesto urbano, con particolare riguardo alla progettazione specialistica paesaggistica e la direzione dei lavori delle opere alla Regione;

9. **di disporre** la progettazione e le fasi di esecuzione dell'opera e la nomina del RUP in capo al Comune;

10. **di disporre** la corresponsione degli incentivi, in conformità al regolamento comunale, in relazione alle funzioni svolte dai singoli soggetti coinvolti, con la suddivisione in parti uguali tra i due Enti, dell'aliquota corrispondente alle attività di "programmazione della spesa per gli investimenti";

11. **di demandare** alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture gli adempimenti successivi in capo alla Regione, fermi restando gli adempimenti in capo ad altre strutture regionali in relazione a specifici temi o attività;

12. **di trasmettere** la presente deliberazione al Comune di Bari ed alla Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture per i successivi adempimenti di competenza;

13. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 18 del 15 giugno 2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

GIOVANNI
SCANNICCHIO
06.11.2023 16:29:37
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

E

COMUNE DI BARI

ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 7 agosto 1990, n. 241

tra Regione Puglia e Comune di Bari per la progettazione e la realizzazione dell'asilo nido denominato "La Rondine" nell'ambito del plesso degli uffici della Regione Puglia, via Gentile, Bari.

PREMESSO CHE:

1. la Regione Puglia, di seguito identificata come "Regione", con deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2022, n. 451, avente ad oggetto "*Realizzazione di un asilo nido nell'ambito del plesso degli uffici delle Regione Puglia, via Gentile, Bari. Disponibilità delle aree di proprietà pubblica regionale in favore del Comune di Bari finalizzata alla candidatura all'Avviso Pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 del Ministero dell'Istruzione da finanziare nell'ambito del PNNR*", ha confermato la disponibilità a concedere, ai fini della candidatura di un progetto per asilo nido nell'ambito del plesso di via Gentile, n. 52, in Bari, la piena disponibilità dell'area di proprietà pubblica regionale e precisamente le particelle catastali n. 898 e n. 117 del Foglio n. 43, già individuata per tale finalità negli strumenti della programmazione regionale, come richiesto all'articolo 3 "Soggetti Attuatori Ammissibili", secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23" dell'Avviso Pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 del Ministero dell'Istruzione da finanziare nell'ambito del PNNR. Il citato articolo 3 di detto Avviso Pubblico permetteva di partecipare alla selezione pubblica ai soli "comuni e unioni di comuni, proprietari di edifici pubblici adibiti ad asili nido e/o scuole di infanzia, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23".

2. Il Comune di Bari, di seguito identificato come "Comune", con nota protocollo 102190/2022 del 30-03-2022, ha preso atto della nota regionale prot. 5924 del 30 marzo 2022 con la quale si manifestava la disponibilità delle aree di proprietà ai fini della candidatura, comunicando la volontà di candidare un asilo nido per una utenza massima di 60 bambini e con propria deliberazione di Giunta 31 marzo 2022, n. 195, avente ad oggetto "*Realizzazione di un nuovo asilo nido in via Gentile 52 a Bari - autorizzazione della candidatura dell'intervento al finanziamento nell'ambito del PNNR, missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'unione europea – NEXT GENERATION EU*", ha autorizzato la candidatura al finanziamento dell'intervento di realizzazione di un nuovo asilo nido in via Gentile 52, Bari nell'ambito del PNNR.
3. Il progetto è stato ammesso a finanziamento, come comunicato con nota prot. 24/03/2023.0106666.U del Comune di Bari.

CONSIDERATO CHE:

La predetta deliberazione di Giunta regionale 31 marzo 2022, n. 451 stabiliva, a seguito di ammissione a finanziamento del progetto, quanto di seguito rappresentato per la parte di interesse:

- *"[…]*
- *di prevedere, secondo modalità che verranno definite con successivo provvedimento congiunto tra Regione Puglia e Comune di Bari a seguito della ammissione a finanziamento del progetto, la possibilità di mettere in campo ogni possibile sinergia tra Regione e Comune per la definizione delle attività connesse alla progettazione e realizzazione dell'opera nonché di quelle di natura*

economico-gestionale anche al fine di non disperdere le specifiche professionalità interne maturate;

- *[…]"*

le parti, così come di seguito costituite, hanno ritenuto opportuno formalizzare la regolamentazione di quanto innanzi, in merito alle fasi di progettazione e realizzazione dell'edificio mediante il presente Atto.

TRA

REGIONE PUGLIA, CF 80017210727, rappresentata dall'Assessore alle Infrastrutture, Avv. Raffaele Piemontese;

E

COMUNE DI BARI, CF 80015010723, per il quale interviene nel presente Atto il Sindaco Ing. Antonio De Caro;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

Oggetto del presente Accordo è disciplinare le modalità di progettazione e realizzazione di un asilo Nido, denominato ai fini dell'ammissione a finanziamento "La rondine", sulle aree di proprietà regionale, individuate al Catasto Terreni del Comune Bari al Foglio n. 43 particelle nn. 898, 117 e 75 parte, ubicate all'interno del compendio uffici della Regione Puglia in via Gentile n. 52, come da planimetria allegata.

Art. 2 - Finanziamento delle Opere

Il Comune di Bari cura la procedura relativa al finanziamento nell'ambito del PNNR, missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 - potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'unione europea – NEXT GENERATION EU".

Art. 3 - Competenze

La Regione ha messo a disposizione del Comune il progetto esecutivo afferente al "*Centro Polifunzionale per i bambini nell'ambito del plesso degli uffici della Regione Puglia sito in via Gentile – Bari*", al cui interno era prevista la realizzazione di un asilo destinato a 32 bambini, che interessa la stessa area destinata all'asilo de quo, per il quale risultano acquisiti tutti i pareri necessari alla cantierizzazione, tra cui il PARERE di COMPATIBILITA' URBANISTICA prot. n. 114136/2019 da parte della RIPARTIZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA del Comune di Bari.

La Regione, in riferimento alla progettazione dell'asilo "La rondine" nel plesso degli uffici delle Regione Puglia, via Gentile, Bari, si riserva la supervisione e condivisione degli aspetti afferenti all'inserimento dell'edificio nel contesto urbano con particolare riguardo alla progettazione specialistica paesaggistica.

La Regione si riserva altresì la Direzione dei lavori delle opere a farsi a cura del personale interno già individuato.

Il Comune cura la progettazione e le fasi di esecuzione dell'opera. Assume a proprio carico gli oneri relativi alla liquidazione degli incentivi del personale regionale incaricato delle attività sopra riportate. Al Comune spetta inoltre l'individuazione del Responsabile Unico del Procedimento e di ogni altra figura eventualmente coinvolta nelle fasi di realizzazione dell'opera, nonché la cura di tutte le fasi afferenti alla individuazione dell'esecutore delle opere, con funzione di stazione appaltante.

Inoltre, con riferimento alle incombenze definite nel presente articolo e limitatamente alle attività assegnate a ciascun Ente, la Regione Puglia e il Comune di Bari si danno reciprocamente atto che ognuna delle due Amministrazioni assumerà, nello svolgimento delle attività rispettivamente attribuite, la qualifica di stazione appaltante, anche in relazione alle previsioni dell'art. 24 D.Lgs 50/2016. Conseguentemente, con riferimento

alla disciplina dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016, la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche seguirà le regole individuate dal regolamento comunale vigente in relazione alle funzioni svolte dai singoli soggetti coinvolti. Inoltre, con riferimento all'aliquota corrispondente alle attività di "programmazione della spesa per investimenti" i due Enti convengono che la relativa voce sarà suddivisa in parti uguali.

Art. 4 - Modalità di esecuzione dell'opera

La realizzazione dell'opera è a cura del Comune, che vi provvederà nel rispetto della disciplina in materia di esecuzione delle opere pubbliche e secondo le modalità concordate con l'Ente erogatore del finanziamento.

Art. 5 - Caratteristiche dell'opera

L'edificio di progetto si deve sviluppare sul solo piano terra. Tutti gli spazi devono essere dimensionati secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 10 Luglio 2006, n. 19 recante "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia" e Regolamento applicativo.

Art. 6 - Proprietà, manutenzione e gestione dell'opera

La realizzazione dell'asilo interesserà le aree di proprietà regionale, individuate al Catasto Terreni del Comune Bari al foglio n. 43 particelle nn. 898, 117 e 75 parte, la cui disponibilità sarà garantita dalla Regione Puglia al Comune di Bari attraverso un successivo atto di concessione del diritto di superficie/d'uso per tutta la vita utile dell'opera con vincolo di destinazione d'uso ad asilo nido. A tal fine il Comune di Bari si impegna a procedere, a propria cura e spese, preliminarmente alla sottoscrizione della concessione del diritto di superficie/d'uso, alla predisposizione e presentazione degli atti catastali necessari al frazionamento della p.lla 75 del fg. 43.

La gestione e la manutenzione delle aree sopra citate e di tutte le strutture di qualsiasi natura realizzate sulle stesse sarà in capo al Comune di Bari, sia in fase di cantiere che

nella fase post-cantiere.

Art. 7 – Varianti in corso d'opera

Sono ammesse varianti in corso d'opera nei casi espressamente previsti all'art. 106 del D.Lgs n.50/2016.

Art. 8 – Acquisizione, gestione e proprietà delle aree

L'opera è realizzata su aree di proprietà regionale. Con il presente Accordo la Regione e il Comune si impegnano con separato atto a perfezionare il contratto di concessione d'uso/diritto di superficie delle aree identificate catastalmente alle particelle n. 898 – 117 e parte della particella 75 come da planimetria allegata al presente Atto del foglio 43 del Comune di Bari.

Art. 9 – Riserva posti

La Regione si riserva il 30% della disponibilità complessiva dei posti per i figli dei dipendenti della Regione Puglia e delle Agenzie regionali in servizio in Bari in relazione all'analisi dei fabbisogni condotta dal C.U.G. regionale.

Art. 10 – Autorizzazioni e nulla osta

Spetta al Comune il compito di ottenere, prima dell'inizio dei lavori, tutti i nulla osta, a qualsiasi titolo occorrenti, da parte degli Enti preposti.

Art. 11 – Tempi e modalità

Il Comune, con Determina Dirigenziale n. 1124/2023, a seguito di procedura negoziale, ha affidato ad R.T.P. la redazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE). Prevede di proseguire le attività afferenti la progettazione e realizzazione dell'opera mediante affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione (cd. appalto integrato), in deroga all'articolo 59 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

La tempistica di realizzazione dell'opera è connessa a quanto afferente al finanziamento.

Art. 12 – Ultimazione dei Lavori - Verbale

I tempi di esecuzione dei lavori sono quelli indicati nel precedente articolo.

Ultimati i lavori, verrà effettuata, congiuntamente e nel giorno concordato, una visita di constatazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato e di regolare esecuzione dei lavori medesimi il cui esito sarà fatto risultare da apposito verbale redatto da Regione e Comune. Dalla data del citato verbale decorrono gli impegni di tipo manutentivo e di gestione sottoscritti con successivo atto.

Art. 13 – Tempo di esecuzione opere

L'opera oggetto del presente Accordo, secondo quanto indicato al precedente articolo 5, sarà eseguita nel rispetto dei tempi indicati nell'articolo 11. L'inizio dei lavori verrà comunicato dal Comune alla Regione.

Art. 14 –Responsabilità

Dal momento della consegna in proprio favore delle aree e della corrispondente immissione in possesso, il Comune assumerà ogni e qualsiasi responsabilità per danni che derivassero per causa dell'esecuzione, dell'esistenza e dell'esercizio delle opere. Inoltre da quel momento, il Comune si assumerà ogni e qualsiasi responsabilità per danni che derivassero dalla mancata manutenzione delle stesse fino alla definizione degli atti concessori di cui ai precedenti artt. 6 e 8.

L'esecuzione delle opere è a totale carico del Comune così che la Regione non potrà essere considerata, a nessun titolo, responsabile per i maggiori oneri correlati all'esecuzione dell'appalto né, tanto meno, per gli ulteriori oneri conseguenti all'eventuale interruzione del programma edificatorio e alle esigenze di riduzione delle aree al pristino stato. Questi eventuali oneri resteranno a totale carico del Comune Bari.

Art. 15 – Modifiche al contratto

Qualunque modifica al presente atto non potrà aver luogo, e non potrà essere approvata, se non mediante atto sottoscritto dalle parti.

Art. 16 – Cessione diritti e obblighi

La Regione riconosce e accetta che i diritti e gli obblighi che le derivano dal presente atto non potranno, per qualsiasi titolo o causa, essere ceduti o passati ad altri senza l'assenso scritto del Comune.

Art. 17 – Decorrenza e durata dell'Accordo

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dell'Atto e ha durata sino alla completa realizzazione dell'opera ed alla definizione delle modalità di gestione della stessa.

Art. 18 – Spese di stipulazione e gestione

Sono a carico del Comune le spese di stipulazione e scritturazione del presente atto a registrazione (se necessaria) e quelle di bollo, così come i tributi fiscali inerenti e conseguenti, quelle per le copie occorrenti e per i disegni nonché per qualsiasi altro ad esso conseguente. Il presente atto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 è esente da registrazione fiscale fino al caso d'uso e, ove ne venisse richiesta la registrazione

Art. 19 – Domicilio

Resta stabilito tra le parti che le eventuali vertenze giudiziarie derivanti dal presente Atto saranno deferite esclusivamente dalla cognizione del Tribunale di Bari, con espressa esclusione di qualsiasi altro Foro. Agli effetti amministrativi e giudiziari, la Regione indica il proprio domicilio presso la sede regionale.

Agli effetti fiscali le parti dichiarano il loro domicilio come segue:

- Regione Puglia (CF 80017210727)
- Comune di Bari (CF 80015010723)

Art. 20 – Controversie

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto, le parti fanno riferimento alle leggi vigenti, alle consuetudini e usi locali.

Le parti convengono che tutte le controversie, comunque derivanti dal presente atto, ivi compresa la sua interpretazione ed esecuzione, potranno essere deferite secondo quanto previsto dagli artt. 806 e seguenti del C.P.C., a un Collegio arbitrale composto da tre membri, di cui uno designato da ciascuna delle parti ed il terzo di comune accordo, ovvero in assenza di accordo, direttamente dal Presidente del Tribunale di Bari. Le parti convengono altresì che il collegio deciderà secondo diritto ed entro centottanta giorni dalla costituzione. Le parti potranno rigettare la richiesta di arbitrato con lettera di raccomandata/pec da inviarsi all'altra parte entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il collegio arbitrale avrà sede in Bari.

Art. 21 – Decadenza dell'Accordo

Il presente Accordo decade qualora, per qualsiasi ragione, il Comune non provveda all'esecuzione degli obblighi ivi previsti per l'esecuzione dell'opera pubblica.

Art. 22 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii., le parti acconsentono al trattamento dei dati personali, dalle stesse forniti nell'ambito delle reciproche attività, nel rispetto del suddetto decreto e degli obblighi di riservatezza, sulla base delle informazioni di seguito riportate. Per "trattamento" di dati personali, ai sensi dell'art. 4 del citato decreto, si intende "qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici,concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati". Le parti si danno reciproco atto che tali dati verranno trattati per finalità istituzionali, connesse o strumentali alle rispettive attività per le quali si indicano a titolo esemplificativo e non esaustivo: per dare esecuzione ad obblighi di legge; per esigenze di tipo operativo e

gestionale; per esigenze preliminari alla stipula dell'Accordo; per dare esecuzione a prestazioni convenute.

Il trattamento dei dati avverrà utilizzando strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, anche automatizzati, atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.

La modalità di trattamento dei dati in argomento può prevedere l'utilizzo di strumenti automatici in grado di collegare i dati stessi anche di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali ricorrenti o definiti di volta in volta.

Le parti si danno altresì reciproco atto che, in relazione ai predetti trattamenti, potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 30/06/2003 n. 196.

Art. 23 – Clausola di garanzia

La Regione espressamente e irrevocabilmente dichiara che:

- non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Atto;

- di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno direttamente o attraverso imprese collegate o controllate, somme e/o corrispettivi a titolo di intermediazione o simili e comunque volte a facilitare la conclusione dell'atto stesso;

si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme finalizzate a facilitare e/o rendere meno onerosa l'esecuzione e/o gestione del predetto Atto rispetto agli obblighi in esso assunti ne' a compiere azioni comunque volte agli stessi fini. Nel caso in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del comma precedente, ovvero la regione non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Atto, lo stesso si deve intendere automaticamente risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del C.C., per fatto e colpa del Richiedente, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Art. 24 – Validità dell'Atto

Il presente Accordo è valido e impegnativo sin dalla data di firma per la Regione Puglia e

Comune di Bari. Il presente atto consta di n. 12 facciate (allegato incluso) ciascuna delle quali è controfirmata dall'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, Avv. Raffaele Piemontese, per la Regione Puglia e dal sindaco Antonio De Caro per il Comune di Bari.

Il presente Accordo, stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata da registrarsi in caso d'uso, viene sottoscritto mediante apposizione di firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.i.. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

p. REGIONE PUGLIA

p.COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1553

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 - Asse XI - Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

ll Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Responsabile della Struttura "Aiuti di Stato e Strumenti Finanziari POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 e dalla PO Responsabile della Struttura "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il Reg. (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 recante modifica del Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Testo rilevante ai fini del SEE), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 167/44 30.6.2023;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- la Deliberazione n. 556/2022 con cui la Giunta ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione programmazione Unitaria, Gabinetto del

Presidente, alla quale è stata affidata, ai sensi dell'art 72 del Reg. 1060/2022 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07/12/2022 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti"
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii. che ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "M.A.I.A. 2.0";
- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni, tra le quali la Sezione Ricerca e Relazioni internazionali responsabile della Azione 1.4 – "Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative – FESR" e la Sezione Competitività responsabile dell' Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI".

VISTI, altresì

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023

- 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- nel corso degli ultimi due cicli di Programmazione, la Regione ha investito per rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese, costruendo una politica industriale adatta ai bisogni di investimento di tutte le categorie di imprese (grandi, medie, piccole e micro) e promuovendo la diffusione dell'innovazione, della ricerca, dei processi di internazionalizzazione, della nascita e sviluppo di nuove imprese;
- il PR Puglia 2021-2027 è un programma plurifondo articolato in 5 Obiettivi di Policy, nell'ambito del quale l'OP1 è orientato ad elevare la presenza imprenditoriale attraverso il sostegno alle attività di R&S e di innovazione tecnologica e/o di prodotto-servizio, al fine di favorire la crescita delle filiere e delle reti di cooperazione volte ad aggregare competenze, sia tra imprese, sia tra imprese e organismi di ricerca; sostenere innovazioni che contribuiscano a produrre impatti positivi sulla transizione ecologica, digitale e sull'economia circolare; sostenere la cultura della R&I quale fattore prioritario di competitività del sistema produttivo regionale; promuovere nuovi mercati per l'innovazione, attraverso i modelli dell'open innovation e della Quintupla Elica (che include la sostenibilità); sostenere la creazione e il consolidamento di start up innovative, promosse da donne, giovani, persone con disabilità e migranti, in sinergia con l'OP 4;

RILEVATO CHE:

- l'articolo 2 punto 8 del Regolamento UE 2021/1060 definisce organismo intermedio un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'Autorità di Gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa attività;
- l'articolo 71 del Regolamento (UE) 2021/1060 prevede che l'Autorità d Gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità, precisando, altresì, che gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto;

PRESO ATTO CHE:

- la società Puglia Sviluppo S.p.A. svolge, esclusivamente in favore del socio unico Regione Puglia, che esercita la direzione e il controllo della società, attività di interesse generale, concorrendo all'attuazione dei programmi di sviluppo economico regionale, alla promozione della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti, favorendo lo sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa e la progettualità dello sviluppo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. affianca la Regione Puglia nella definizione e realizzazione di iniziative a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese pugliesi e per l'attrazione degli investimenti in Puglia;
- nel ciclo di Programmazione 2014-2020, in continuità con la Programmazione 2007-2013 Puglia Sviluppo è stata delegata dall'AdG del POR Puglia Organismo Intermedio per la gestione di una vasta gamma di aiuti alle imprese, occupandosi, in ragione della delega ricevuta di valutare le proposte progettuali presentate a valere sugli Avvisi finanziati da Programma, monitorare l'attuazione delle iniziative finanziate, effettuare i controlli amministrativo documentali sulle stesse, verificare la regolarità delle operazioni sulla base della normativa europea e nazionale vigente, implementare con i dati relativi alle operazioni finanziate il sistema di monitoraggio in uso presso l'AdG.

CONSIDERATO CHE anche nell'attuale ciclo di Programmazione 2021-2027, la Regione intende effettuare investimenti volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese, supportando, attraverso la concessione di aiuti agli investimenti e all'innovazione, il sistema economico regionale.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- per il periodo 2021-2027 il sistema di incentivi regionale dovrà contribuire al processo di crescita e sviluppo del sistema economico territoriale, consentendo alle imprese di:
    - far fronte alle sfide imposte in tema di sviluppo sostenibile e transizione ecologica;
    - affrontare la reingegnerizzazione dei cicli produttivi (abilitata dalla digital transformation) e avviare/consolidare processi di economia circolare;
    - ridurre le aree di fallimento del mercato presenti su base territoriale con specifico riferimento all'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese di minore dimensione;
    - attivare processi di reindustrializzazione di imprese esistenti volti al recupero di competitività, all'abbattimento di emissioni nocive, all'efficientamento dei cicli produttivi ed alla penetrazione di nuovi mercati attraverso nuovi modelli di produzione e vendita di beni e servizi anche sostenendo l'acquisizione di aziende con interventi di finanza innovativa.
- Sono state individuate nel PR Puglia 2021-2027 le seguenti azioni:

1.b - Interventi di sostegno alle attività di R&S ed Innovazione delle Grandi Imprese, anche in associazione con le PMI (CdP)

1.2.g - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle Grandi imprese e delle PMI (CdP)

1.7.b - Interventi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese aderenti (CdP)

1.9.b - Sostegno agli investimenti produttivi delle piccole e medie imprese aderenti (CdP)

1.9.g - Sostegno agli investimenti in tema di efficientamento energetico delle PMI aderenti (CdP)

1.10.g - Interventi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese aderenti (CdP)

1.13.b - Sostegno allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle piccole, medie e grandi imprese (CDP)

2.2.b - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore delle piccole e medie imprese (CdP)

1.1.c - Interventi di sostegno alle attività di R&S ed Innovazione nei programmi integrati realizzati da piccole e medie imprese (PIA)

1.2.c - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle piccole e medie imprese (PIA)

1.7.c - Interventi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese (PIA)

1.9.c - Sostegno agli investimenti produttivi delle piccole e medie imprese (PIA)

1.9.h - Sostegno agli investimenti in tema di efficientamento energetico delle piccole e medie imprese (PIA)

1.10.h - Interventi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PIA)

1.13.c - Sostegno allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle piccole e medie imprese (PIA)

2.2.c - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore delle piccole e medie imprese (PIA)

1.1.c - Interventi di sostegno alle attività di R&S ed Innovazione nei programmi integrati realizzati da piccole e medie imprese (PIA)

1.2.c -Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle piccole e medie imprese (PIA)

1.7.c - Interventi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese (PIA)

1.9.c - Sostegno agli investimenti produttivi delle piccole e medie imprese (PIA)

1.9.h - Sostegno agli investimenti in tema di efficientamento energetico delle piccole e medie imprese (PIA)

1.10.h - Interventi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese (PIA)

1.13.c- Sostegno allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle piccole e medie imprese (PIA)

2.2.c - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore delle piccole e medie imprese (PIA)

1.2.d - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle micro e piccole imprese (MINIPIA)

1.7.d - Interventi di digitalizzazione delle micro e piccole imprese (MINIPIA)

1.9.d - Sostegno agli investimenti produttivi delle micro e piccole imprese (MINIPIA)

1.9.i - Sostegno agli investimenti in tema di efficientamento energetico delle micro e piccole imprese (MINIPIA)

1.10.i - Interventi di internazionalizzazione delle micro e piccole imprese (MINIPIA)

1.13.d - Sostegno allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle micro e piccole imprese (MINIPIA)

2.2.d - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore delle micro e piccole imprese (MINIPIA)

1.2.e - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese nel settore turistico-alberghiero (MINIPIA Turismo)

1.7.e - Interventi di digitalizzazione delle PMI nel settore turistico-alberghiero (MINIPIA Turismo)

1.9.e - Sostegno agli investimenti produttivi delle PMI nel settore turistico- alberghiero (MINIPIA Turismo)

1.9.l - Sostegno agli investimenti in tema di efficientamento energetico delle PMI nel settore turistico-alberghiero (MINIPIA Turismo)

1.10.e - Interventi di internazionalizzazione delle PMI nel settore turistico-alberghiero (MINIPIA Turismo)

1.13.e - Sostegno allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle PMI e Grandi imprese (MINIPIA Turismo)

2.2.e - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore delle PMI nel settore turistico-alberghiero (MINIPIA Turismo)

1.2.f - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)

1.7.f - Interventi di digitalizzazione delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)

1.9.f - Sostegno agli investimenti produttivi delle piccole e medie imprese nel settore turistico- alberghiero (PIA Turismo)

1.9.m - Sostegno agli investimenti in tema di efficientamento energetico delle piccole e medie imprese nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)

1.10.f - Interventi di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese nel settore turistico- alberghiero (PIA Turismo)

1.13.f - Sostegno allo sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle PMI e Grandi imprese (PIA TURISMO)

2.2.f - Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde a favore delle PMI nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)

DATO ATTO CHE con nota AOO_002_1000 del 03/08/2023 la Sezione Competitività ha trasmesso le proposte di dotazione delle subazioni afferenti il Dipartimento Sviluppo Economico

con la D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023 la Giunta Regionale di Puglia ha provveduto, tra l'altro, all'approvazione delle schede di pre – informazione CdP, ;PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo";

con la D.G.R. n. 1476 del 23.10.2023 la Giunta Regionale di Puglia ha provveduto, all'approvazione dei codici ATECO e dei criteri di premialità.

RILEVATO CHE alla luce della natura degli interventi da realizzare si è ritenuto opportuno avviare l'iter procedurale propedeutico alla designazione di Puglia Sviluppo S.p.A, soggetto di comprovata capacità tecnica ed organizzativa avente pluriennale esperienza nella gestione e attuazione di aiuti, quale Organismo Intermedio, per l'attuazione delle su richiamate misure, così da assicurare modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi.

VERIFICATO, come da documentazione agli atti dell'AdG, che la società Puglia Sviluppo S.p.A. ha implementato un modello organizzativo e di funzionamento che in ragione di procedure definite e della qualificazione, dell'esperienza e del dimensionamento in termini di risorse umane, la rendono soggetto idoneo a svolgere le funzioni delegate di Organismo intermedio volte al conseguimento degli obiettivi strategici che con il PR Puglia 2021-2027 s'intendono perseguire per afforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;

DATO ATTO CHE le attività di verifica svolte dall'AdG hanno, altresì, riguardato l'adeguatezza e la congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni delegate relativamente agli strumenti di selezione CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo con le specifiche declinazioni di attività di cui agli allegati al presente atto;

- le attività di verifica svolte con riguardo all'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi hanno evidenziato una adeguata analisi dei costi, la rendicontabilità delle categorie di spesa specificate e la coerenza delle stesse con le attività oggetto di delega;
- tali spese sono state stimate per il triennio 2023-2025 in complessivi Euro 20.000.000,00 (come da cronoprogramma acquisito e allegato alla relazione presentata dalla Società) e risultano essere coerenti con le attività di cui all'Asse XI Assistenza tecnica FESR a valere sull'Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.

RITENUTO, in conformità a quanto previsto dall'art. 71(3) del Reg. (UE) 1060/2021, di dover disciplinare attraverso specifica Convenzione la delega di funzioni che l'AdG intende operare in favore dell'Organismo intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario:

- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2023, approvato con D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 per complessivi € 20.000.000,00;
- di prendere atto dell'attività istruttoria svolta da parte dell'Autorità di Gestione nei confronti della società Puglia Sviluppo SpA al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento delle funzioni di Organismo intermedio per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- di individuare Puglia Sviluppo SpA quale Organismo Intermedio per la gestione degli aiuti di cui alle schede di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" nell'ambito del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027;

- di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo (allegato 1) e le relative "Modalità di rendicontazione" (allegato 2), in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione previa adozione dei necessari ed opportuni atti di impegno di spesa, ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- di delegare l'Autorità di gestione a stipulare la suddetta Convenzione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023- 2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito riportato:

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari
Tipo di entrata: ricorrente

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2024	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2025	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2026
E2127010	PR 2021/27 FESR PARTE CORRENTE UE	E.2.01.05.01.004	+3.536.000,00	+ 4.284.000,00	+ 5.780.000,00
E2127020	PR 2021/27 FESR PARTE CORRENTE STATO	E.2.01.01.01.001	+1.164.800,00	+1.411.200,00	+1.904.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con decisione

C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Percentuali di cofinanziamento del PR Puglia2021-2027: UE 68% Stato 22,4% Regione 9,6%

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	COD UE	Variazione competenza E.F. 2024	Variazione competenza E.F. 2025	Variazione competenza E.F. 2026
02.06	U1171111	PR PUGLIA 2021-2027 - FESR-AZIONE 11.1 - UE	1.12.1	U.1.03.02.11	3	+3.536.000,00	+ 4.284.000,00	+ 5.780.000,00
02.06	U1172111	PR PUGLIA 2021-2027 - FESR-AZIONE 11.1 – STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	4	+1.164.800,00	+1.411.200,00	+1.904.000,00
02.06	U1173111	PR PUGLIA 2021-2027 - FESR-AZIONE 11.1 – REGIONE	1.12.1	U.1.03.02.11	7	+499.200,00	+604.800,00	+816.000,00
10.4	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1	U.2.05.01.99	8	-499.200,00	-604.800,00	-816.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 20.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile della Sub Azione 11.1 del PR FESR FSE + 2021-2027, giusta DGR 609/2023.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. prendere atto dell'attività istruttoria svolta dall'AdG ai fini della designazione di Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
3. approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo (allegato 1) e le relative "Modalità di rendicontazione"(allegato 2), in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione previa adozione dei necessari ed opportuni atti di impegno di spesa, ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;

4. di autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 20.000.000,00;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO Responsabile di Struttura "Supporto al coordinamento
della gestione contabile e finanziaria del Programma"
(Monica Donata CAIAFFA)

La PO Responsabile di Struttura "Aiuti di Stato e Strumenti Finanziari
POR Puglia FESR/ FSE 2014-2020"
(Walter VENEZIANO)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 11.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente
Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione
(Raffaele PIEMONTESE)

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione del Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. prendere atto dell'attività istruttoria svolta dall'AdG ai fini della designazione di Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui alle schede di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
3. approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo (allegato 1) e le relative "Modalità di rendicontazione"(allegato 2), in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione previa adozione dei necessari ed opportuni atti di impegno di spesa, ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 20.000.000,00;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
6. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
09.11.2023
12:22:40
GMT+01:00

ALLEGATO 1)

Convenzione per la delega di funzioni di Organismo intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito del PR Puglia 2021-2027

tra

Regione Puglia (in seguito anche solo Regione) con sede in Bari, Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F. n. 80017210727, in persona del dott. Pasquale Orlando, Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____,

e

Puglia Sviluppo SpA (in seguito anche solo Società) con sede in Modugno, via Delle Dalie snc, capitale sociale € 3.556.227,00, interamente versato, codice fiscale e partita IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società,

(congiuntamente le Parti)

Premesso che:

- in data 17 giugno 2014 è stato emanato il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- l'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) prevede che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
- ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di società a partecipazione pubblica, come previsto dal Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, la Giunta Regionale approva il piano annuale dei fabbisogni del personale della Società, il piano industriale triennale ed il budget annuale;
- anche nell'attuale ciclo di Programmazione 2021-2027, la Regione intende effettuare investimenti volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese, supportando, attraverso la concessione di aiuti agli investimenti e all'innovazione, il sistema economico regionale;
- per l'attuazione di detti aiuti e al fine sia di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di Programmazione 2021-2027, la Regione intende evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Rilevato che:

- Puglia Sviluppo è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;

- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;

- nei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, la Regione ha demandato a Puglia Sviluppo compiti e funzioni di soggetto intermedio della stessa tipologia di quelli previsti dalla presente Convenzione.
- nella gestione del citato rapporto convenzionale Puglia Sviluppo ha dimostrato di disporre di:

    a) adeguata solidità economica e finanziaria;
    b) adeguate capacità di attuazione dei regimi di aiuto, compresi una struttura organizzativa e un quadro di *governance* in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;
    c) un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
    d) un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili.

Considerato che:

- Puglia Sviluppo è in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà nel rispetto della normativa europea e nazionale necessari per la delega di funzioni in qualità di Organismo Intermedio;

- la Società ha adottato e periodicamente aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale ai sensi del d.lgs. 231/01 ed il Codice Etico, il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____ avente ad oggetto *"Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per l'attuazione degli _____. Approvazione schema di Convenzione."*

Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e visto tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

1. La Regione con il presente Atto delega alla Società i seguenti compiti e funzioni di Organismo Intermedio nell'attuazione dei regimi di aiuto a norma e dell'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060. Detti compiti e funzioni sono svolti

nell'abito del rapporto di delega interorganica secondo le regole del controllo analogo operato dalla Regione Puglia sulla Società anche a norma della D.G.R. n. 812/20214.

2. La definizione puntuale delle funzioni e dei compiti delegati alla Società, in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto indicati è riportata nella scheda di intervento (PS101) costituente l'allegato 1 alla presente Convenzione.
3. La Regione si riserva di delegare alla Società ulteriori compiti e funzioni, a seguito dell'adozione di nuovi atti di programmazione, piani, programmi e conseguenti atti normativi e/o regolamentari da formalizzare con la stipula di atti aggiuntivi e/o integrativi alla presente Convenzione.

Articolo 3 – Comitato di coordinamento

1. Ai fini del coordinamento per la corretta attuazione della presente Convenzione, è istituito un Comitato di Coordinamento composto dal Presidente dell'OIV della Regione Puglia, dall'Autorità di Gestione del PR 2021-2027, dall'Autorità di Audit del PR 2021-2027. In particolare, il Comitato di Coordinamento avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente Convenzione delegate alla Società.
   Il Comitato di Coordinamento, a tal fine, monitorerà il corretto impiego, ai sensi della normativa europea, nazionale e regionale di riferimento, della dotazione che la Regione stessa trasferirà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla Società nel perseguimento delle suddette finalità.
2. Le funzioni di segreteria del Comitato di Coordinamento sono assicurate da ———————.
   Al Comitato di Coordinamento sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:
   - assicurare il coordinamento e la vigilanza delle attività operative;
   - assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico – amministrative della Regione e la Società;
   - monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività definendone eventuali aggiustamenti in itinere, al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente anche con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
   - effettuare il monitoraggio degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
   - proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla Società, modifiche alla presente Convenzione.

Articolo 4 – Modalità di esecuzione

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, la Società si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di carenze di personale ovvero indisponibilità per carichi di lavoro del personale interno alla Società di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/08.
2. I requisiti di cui al comma precedente potranno essere indicati dal Comitato di Coordinamento in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'attuazione di specifiche attività.
3. La Società parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, relazionando sulle attività svolte, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi all'espletamento delle funzioni delegate.
4. In ogni caso, la Società presenterà alla Regione:
   - entro il 31 ottobre di ogni anno la relazione semestrale di monitoraggio dell'attività svolta nel primo e semestre ;
   - entro il 30 aprile dell'anno successivo la relazione semestrale di monitoraggio dell'attività svolta nel secondo semestre dell'anno precedente.

Articolo 5 – Durata

1. La presente convenzione produce effetti per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione e fino a tutto il 31 dicembre 2029, termine del ciclo di Programmazione 2021-2027.

2. La Regione, su proposta del Comitato di Coordinamento, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art. 2, in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

Articolo 6 – Riservatezza

1. Resta tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società verrà a conoscenza nello svolgimento della presente Convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso, la Società adotta con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione con modalità analoghe a quelle impiegate dalla Regione verso i propri dipendenti.

Articolo 7 – Risorse finanziarie

1. Al fine di garantire la copertura complessiva per lo svolgimento delle funzioni delegate con la presente Convenzione e senza alcun vincolo sinallagmatico rispetto alle funzioni prestate dalla Società, per il periodo 2023-2025 la Regione stanzia una dotazione finanziaria fino alla concorrenza di € XX.000.000,00 da trasferirsi con cadenza semestrale secondo le modalità previste dalla presente Convenzione.
2. La Società svolgerà i compiti e le funzioni delegate e descritte nell'allegato 1.
3. La Regione si riserva di provvedere allo stanziamento di ulteriori risorse per i periodi successivi.

Articolo 8 – Modalità di trasferimento della dotazione

1. Il trasferimento alla Società da parte della Regione della dotazione di cui al precedente art. 7 avverrà mediante mandati di pagamento emessi entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta.
2. Le somme dotazioni annuali saranno trasferite semestralmente previa approvazione da parte della Regione dei rendiconti semestrali da prodursi entro il 31 ottobre e il 30 aprile di ciascun anno al netto o al lordo di eventuali conguagli derivanti dalla consuntivazione delle attività svolte nell'annualità precedente calcolate secondo la metodologia prevista all'Allegato 2 alla presente Convenzione.
3. In caso di sospensione delle attività, ai sensi dell'art. 5, comma 2, sarà trasferita alla Società la dotazione per la copertura dei costi delle attività fino a quel momento realizzate e descritte nelle relazioni periodiche di monitoraggio, nonché gli ulteriori eventuali oneri riconosciuti derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione.

Articolo 9 – Modificazioni

1. Ogni modifica e/o integrazione della presente Convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le Parti.

Articolo 10 – Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. La Regione non assume alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività delegate oggetto della presente Convenzione.

2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.

3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Società, in via incondizionata ed irrevocabile, solleva la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente art. 2.

4. La Società opera nel rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei compiti di interesse generale alla stessa affidati.

5. Restano esclusi dalla disciplina del presente articolo gli oneri da eventuali contenziosi, derivanti dall'esecuzione delle attività di interesse generale previste dalla presente Convenzione, ove i medesimi contenziosi non siano attribuibili al comportamento colposo della Società.

6. La Società assume gli obblighi relativi agli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Articolo 11 – Foro competente

1. Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia della presente Convenzione e per qualsiasi controversia legata all'attuazione della stessa, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Articolo 12 – Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del codice civile.

Bari, _____

REGIONE PUGLIA
Dott. Pasquale Orlando

_____

PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
Avv. Grazia D'Alonzo

_____

ALLEGATO 2)

PREMESSA

Premesso che:
- la Regione Puglia, con apposita dotazione finanziaria dispone la copertura dei costi che la società Puglia Sviluppo S.p.A. sostiene nell'esercizio dell'attività svolta;
- tale attività è svolta in via esclusiva, secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, su delega e per conto della Regione Puglia, in attuazione dei regolamenti europei e delle leggi regionali e senza alcun vincolo di sinallagmaticità rispetto alle singole funzioni svolte dalla Società, che restano rivolte all'esclusivo perseguimento di interessi pubblici indicati nella normativa di riferimento.

Il presente documento disciplina le modalità con cui la Società rendiconterà i costi sostenuti nell'ambito della delega di funzioni operata in suo favore in qualità di Organismo Intermedio al fine di consentire alla Regione Puglia di imputare correttamente la dotazione utilizzata dalla Società nel rispetto dei criteri di eleggibilità della spesa delle risorse dell'Unione Europea.

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 8 della Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia, nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

La Società darà evidenza dei costi sostenuti raggruppando gli stessi nelle seguenti categorie di spesa:

A. Struttura operativa;
B. Altre voci di costo diretto.

La prima tipologia comprende la valorizzazione del costo del personale interno, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, integrate nella struttura operativa ed è comprensivo dei costi indiretti mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le specifiche azioni previste dalla Convenzione.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo sopra indicate.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato segue il criterio del valore della giornata/uomo contabilizzata sulla base di parametri riferiti ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella sottostante.

Livello	Profilo	Livello di inquadramento
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia direzionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività dello strumento di ingegneria finanziaria mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	Dirigente QD3 QD4
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità.	QD2 QD1 3^ area 4° livello 3^ area 3° livello
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	3^ area 2° livello 2^ area 2° livello

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA nonché dalle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato (es. somministrazione di lavoro).
Per i costi relativi al personale interno la Società produrrà un rendiconto analitico contenente:

- elenco nominativo del personale impegnato, con la specificazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- numero delle giornate di lavoro svolte;
- descrizione sintetica delle attività complessivamente svolte con riferimento a progetti e azioni;

Considerato che la struttura dei costi della società è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, in fase di prechiusura del bilancio di esercizio la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti secondo la metodologia di seguito riportata.

Il costo unitario giornata/uomo basato sui costi effettivamente sostenuti da Puglia Sviluppo S.p.A. è differenziato sulla base di costi afferenti a tre distinti livelli di professionalità del personale impegnato così come rappresentati nella tabella precedente. I livelli sono determinati in ragione del profilo professionale delle risorse e dei livelli di inquadramento previsti dal contratto di lavoro utilizzato da Puglia Sviluppo S.p.A.:

Il costo unitario giornata uomo (CGU) è formato quindi da componenti di costo diretti ed indiretti.

I componenti diretti (CD) comprendono le seguenti voci:

- retribuzione annua lorda
- oneri previdenziali
- oneri assicurativi obbligatori e contrattuali

La sommatoria degli elementi diretti relativi alle Retribuzioni delle risorse per ciascun livello professionale ($\sum CDR_{LP}$) genera il Costo Medio Annuo Diretto ($CMAD_{LP}$) per il livello professionale considerato.

$$CMAD_{LP} = \sum CD_{LP}$$

Al fine di pervenire al Costo Unitario Diretto (CUD) il CMAD è rapportato al numero di giornate effettivamente rendicontate da ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CUD_{LP} = CMAD_{LP}/(n.\ gg.\ Rendicontate)_{LP}}$$

I componenti indiretti (CI) comprendono tutte le voci di costo non direttamente imputate alle commesse tra cui:

- Materie prime, sussidiarie, di consumo;
- Servizi;
- Godimento di beni di terzi;
- Personale;
- Ammortamenti e svalutazioni;
- Accantonamenti;
- Oneri diversi di gestione;
- Altri proventi e oneri finanziari;
- Interessi ed altri oneri finanziari;
- Imposte sul reddito.

Al totale dei costi indiretti è apportata una rettifica di importo pari alle eventuali componenti positive di reddito al fine di pervenire alla pura copertura dei costi senza generare margini di utile.

La componente dei Costi Indiretti (CI) è attribuita in base al numero delle risorse (espresso in Unità Lavorative Annue ULA) rapportato al numero delle giornate lavorative generando così il Costo Unitario Indiretto per giornata uomo (CUI).

$$\mathbf{CUI_{LP} = CI_{LP}/n_{LP}/216{,}14}$$

La somma algebrica del Costo Unitario Diretto (CUD) per ciascun livello professionale e del Costo Unitario Indiretto (CUI) consente di determinare il Costo Unitario Giornata Uomo (CGU) per ciascun livello professionale.

$$\mathbf{CGU_{PM} = CUD_{PM} + CUI_{PM}}$$

$$\mathbf{CGU_{SP} = CUD_{SP} + CUI_{SP}}$$

$$\mathbf{CGU_{JP} = CUD_{JP} + CUI_{JP}}$$

La metodologia sopra descritta consente di adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e la dotazione da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

B) ALTRE VOCI DI COSTO DIRETTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per “Altre voci di costo” si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio o leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva “altri costi”.

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco delle spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell’incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo.
Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera d’incarico e dalla fattura /ricevuta.
In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal relativo Regolamento in vigore all’interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA’

Di seguito si presentano la struttura e i contenuti di massima dei report di monitoraggio di cui all’art.8, comma 3, della Convenzione.

1. Cenni introduttivi
2. Gestione delle attività
   - Struttura organizzativa: risorse utilizzate e relative funzioni
   - Modalità di attuazione della Convenzione
   - Aspetti legali, modalità di affidamento degli incarichi e contrattualistica (lista degli affidamenti effettuati con riferimento alle singole azioni)
   - Sistema di controllo dei costi e delle attività
3. Attuazione delle attività
   - Stato di avanzamento della Convenzione: dettaglio delle attività realizzate; gg/p impiegate; costi; risultati
   - Analisi delle attività in rapporto al territorio
   - Rapporti istituzionali
   - Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell’attuazione della Convenzione
4. Proposte di modifica e/o aggiornamento della Convenzione e di riprogrammazione delle risorse assegnate.

La rendicontazione dei costi sostenuti è semestrale. Per il primo semestre dell’anno i rendiconti saranno predisposti sulla base dei parametri di rendicontazione dell’esercizio precedente. Il rendiconto del secondo semestre dell’anno, riporterà i costi del semestre unitamente ai conguagli del primo semestre necessari ad assicurare la mera copertura dei costi effettivamente sostenuti nel corso dell’esercizio.

In sede di rendicontazione semestrale e annuale, i costi sostenuti per lo svolgimento delle attività svolte in qualità di Organismo Intermedio da Puglia Sviluppo dovranno essere calcolati separatamente dai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di gestione degli strumenti finanziari.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2023	20	06.11.2023

PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027 # ASSE XI - AZIONE 11.1 " INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA ". DESIGNAZIONE DELLA SOCIETÀ PUGLIA SVILUPPO S.P.A. QUALE ORGANISMO INTERMEDIO PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1554

PON Inclusione -CCI n.2014IT05SFOP001- "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" (DGR 1447/2019) - Approvazione Schema Quarto Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 231/2020 e ss.mm.ii.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO "Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building" e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 3261/98.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

VISTA la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di Definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;

VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" - relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" - persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".

VISTI ALTRESÌ:

- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili

e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- la L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. 29 dicembre 2022, n.33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24 gennaio 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

- Visto art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

***PREMESSO CHE*:**

- Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" – relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" _ persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili";

- Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) ha promosso un progetto sperimentale complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna, con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione;

- La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti in esecuzione finale della pena, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, favorendo l'innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l'incremento delle opportunità occupazionali;

- Tale sperimentazione viene condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie. Questi settori sono stati individuati in ragione della loro capacità di coinvolgere un ampio numero di detenuti; si è tenuto conto, inoltre, della potenzialità espansiva dei settori economici di riferimento, tanto che ancora oggi la falegnameria rappresenta un elemento portante del settore artigianale. Infine ha avuto il suo peso la considerazione che le relative produzioni possono soddisfare un fabbisogno costante per l'Amministrazione Penitenziaria, consentendo la valorizzazione di percorsi di autoproduzione;
- Nel progetto sono state prese in considerazione tutte le Colonie agricole esistenti ed attive sul territorio nazionale: Is Arenas, Isili e Mamone in Sardegna; Pianosa e Gorgona in Toscana.
- Per quanto riguarda le "Falegnamerie" il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria – a seguito di una serie di analisi specifiche a partire da tutte le falegnamerie industriali attualmente attive nelle case circondariali di Lecce, Avellino, Napoli Poggioreale, Noto, Spoleto, Orvieto, Sulmona, Viterbo, e Monza – ha selezionato gli istituti di Sulmona (Abruzzo) e Lecce (Puglia);
- Pertanto il progetto sarà implementato nei seguenti istituti circondariali:

  Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
  Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
  Regioni più sviluppate - Toscana (Pianosa, Gorgona).

- La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni;

- Nel più ampio contesto del progetto complesso, in coerenza con gli indirizzi tracciati dallo stesso, la Regione Puglia assume il duplice ruolo di Amministrazione beneficiaria e di "Lead Partner" tecnico e operativo. In tale veste riveste il compito di assicurare adeguato supporto tecnico-organizzativo al Comitato di Pilotaggio prevalentemente attraverso la fornitura dei servizi accessori alle attività di analisi e supporto organizzativo alla sperimentazione;

- A tale riguardo Regione Puglia, in considerazione delle proprie capacità tecniche e amministrative e della disponibilità espressa, è stata individuata quale soggetto capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni, come da note prot. n. 81 del 23/01/2018 della Regione Toscana; prot. n. 95 del 24/01/2018 della Regione Sardegna; prot. n. 88 del 24/01/2018 della Regione Abruzzo (protocollo DG Coesione);

- Pertanto in virtù della governance del progetto, Regione Puglia pone in essere azioni progettuali strutturate prevedendo interventi di coordinamento con le Regioni coinvolte nel progetto nonché azioni specifiche volte alla implementazione dell'intervento sperimentale nell'istituto Circondariale di Lecce;

CONSIDERATO CHE:

- In data 8 giugno 2018 la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito: MLPS) ha stipulato con la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (di seguito: DG Coesione) la Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Intermedio nella gestione di attività del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" - CCI n 2014IT05SFOP001.

- Nella suddetta Convenzione (art. 6) e nella Scheda di Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" alla stessa allegata, sono state attribuite alla DG Coesione risorse a valere sul PON "Inclusione" pari a € 7.280.000,00 per l'attuazione degli interventi di cui al Programma Generale.

- La Convenzione, sulla base della ripartizione del predetto stanziamento, ha assegnato alla Regione Puglia risorse pari a euro 3.769.890,00 per il cui utilizzo la Sezione Programmazione Unitaria ha predisposto la Scheda di progettazione esecutiva acquisita agli atti del Ministero della Giustizia in data 17/06/2019, prot. N. 1284.E;

- Con nota n. 1354.U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto prot. m_ dg.DGCPC108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto di che trattasi, per un importo complessivo di euro 3.769.890,00;

- Con nota n. 1615. U del 23/07/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso al Dirigente della Programmazione Unitaria lo schema di Convenzione da sottoscrivere per il regolamento e la disciplina dei rapporti tra la DG Coesione - Organismo Intermedio e Regione Puglia;

- Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 sono stati approvati il Programma denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva di persone in esecuzione penale", lo schema di Convenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia e lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e ARTI, provvedendo inoltre alle necessarie variazioni al Bilancio di previsione 2019;

- Con nota prot n. 10628 del 19/11/2019 la Regione Puglia ha trasmesso all'Organismo Intermedio Giustizia la comunicazione di avvio delle attività;

- Con DGR n. 231 del 25/02/2020 la Regione Puglia ha approvato la Modifica allo schema di Accordo di Cooperazione con ARTI procedendo, inoltre, alla Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020/2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.e.ii.;

- Con DD n. 54 del 10/03/2020 la Regione Puglia ha disposto l'accertamento e l'impegno di spesa a sostegno dell'Accordo di Cooperazione con ARTI;

- In data 16/04/2020 l'Accordo è stato sottoscritto da Regione Puglia e ARTI e successivamente repertoriato in data 15/05/2020 (nr. Atto 023224);

- con DGR n.1567 del 17/09/2020 la Regione Puglia, in considerazione della necessità di avviare un Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria (CREA) ha proceduto, tra l'altro, a modificare il quadro finanziario dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e ARTI e ad approvare il relativo Addendum all'Accordo, rideterminando in € 439.347,00 l'importo totale della quota assegnata ad Arti nell'ambito del suddetto accordo;

- con DD n. 155 del 28/9/2020 si è provveduto a modificare la DD n.54/2020 per tener conto degli effetti di cui alla DGR n. 1567/2020 e adeguare la copertura finanziaria relativa all'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e ARTI;

- in data 13/10/2020 è stato sottoscritto e repertoriato in pari data al n. 23402 l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 1567/2020;

- Con nota n. 1860.U del 12/7/2022 il Ministero della Giustizia ha comunicato l'approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del Pon Inclusione 2014-2020 della nuova scheda del Progetto Complesso, che prevede la proroga del termine delle attività progettuali al 30 giugno 2023;

- Con DGR n. 1960 del 22/12/2022 la Regione Puglia ha approvato l'Addendum dell'Accordo di

Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii., che recepisce al proprio interno la rimodulazione del relativo quadro finanziario, ad invarianza di spesa, e posticipa la conclusione delle attività al 30/6/2023, in ragione della proroga al Progetto Complesso di cui sopra;

- Il 13/01/2023 è stato sottoscritto e successivamente repertoriato in data 19/01/2023 al n. 24859 l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n. 1960/2020;

- Con nota n. 1097.U del 23/5/2023 il Ministero della Giustizia ha comunicato l'approvazione con Decreto Ministeriale (M-dg.DGCPC.22/05/2023:0000130.ID), della nuova versione della Scheda Progetto della Regione Puglia che prevede una rimodulazione dell'importo totale delle risorse finanziarie messe a disposizione per l'attuazione del Progetto, che passano da € 3.769.890,00 ad € 1.952.745,97;

- Con nota n. 1271. U del 13/6/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 alla richiesta di proroga delle attività al 30/09/2023, inviando anche il Decreto direttoriale (prot. 148.ID del 05.06.2023) di approvazione della Scheda Progetto Complesso aggiornata al termine di scadenza delle attività;

- Con nota n. 1580. U del 27/7/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 alla richiesta di proroga delle attività al 31/10/2023, inviando anche il Decreto direttoriale (prot. 208.ID del 26/04/2023) di approvazione della Scheda Progetto Complesso aggiornata al termine di scadenza delle attività;

- Nel corso della sperimentazione si è determinato un fabbisogno logistico-strutturale superiore alla spesa preventivata, in particolare riconducibile ad una serie di attività tra cui, a titolo esemplificativo, l'acquisto delle materie prime per l'avvio delle lavorazioni secondo il nuovo ciclo di produzione; servizi di trasporto per la movimentazione dei materiali e dei prototipi; servizi esterni funzionali al miglioramento dei processi di lavorazione tramite macchina a controllo numerico oltre che attività di affiancamento a favore delle Regioni interessate dalla sperimentazione nelle colonie agricole, con lo sviluppo di specifiche analisi di mercato e la redazione di un Piano di marketing dettagliato;

- la Regione Puglia, con nota n. 6485 del 21/7/2023, ha inviato al Nucleo Trasversale dei Controlli di I Livello del Ministero della Giustizia una proposta di rimodulazione della Scheda Progetto che, alla luce dell'effettiva evoluzione dell'attività e della scadenza progettuale prorogata al 31/10/2023, permettesse sia la valorizzazione delle economie di progetto (pari ad € 70.008,83) sia un adeguamento dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241, sottoscritto tra Regione Puglia e Arti (nr. di repertorio N. 023224 del 15/05/2020, ss.mm.ii) mediante l'introduzione di una quota economica aggiuntiva pari a € 66.500,00, funzionale all'acquisizione di ulteriori attrezzature e servizi da mettere a disposizione della falegnameria della Casa Circondariale di Lecce ai fini dell'implementazione delle attività, per complessivi € 136.508,83;

- Con nota n. 1790 del 08/09/2023 il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto direttoriale (prot n. 255 del 07/09/2023) che approva la nuova versione della Scheda Progetto della Regione Puglia, che prevede una rimodulazione dell'importo totale delle risorse finanziarie messe a disposizione per l'attuazione del Progetto, che passano da € 1.952.745,97 a € 2.019.245,97;

- Con DGR n. 1298 del 25/09/2023 la Regione Puglia ha approvato lo Schema di Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii., che recepisce al proprio interno la rimodulazione del relativo quadro finanziario, e posticipa la conclusione delle attività al 31/10/2023, in ragione della proroga al Progetto Complesso di cui sopra;

- In data 02/10/2023 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Arti di cui alla DGR n. 1298/2023, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii., successivamente repertoriato in data 05/10/2023 al n. 025358;

- Con nota n. 2257.U del 02/11/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 alla richiesta di proroga delle attività al 30/11/2023, inviando anche il Decreto direttoriale (prot. 316.ID del 31/10/2023) di approvazione della Scheda Progetto Complesso aggiornata al termine di scadenza delle attività;

- E' necessario proseguire con le attività sperimentali condotte dal nucleo tecnico di Arti in coerenza con la proroga concessa dall'Autorità di Gestione del Pon Inclusione 2014-2020 alla nuova scheda del Progetto Complesso;

- E' altresì necessario modificare l'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e ARTI di cui alla DGR n.231/2020 e ss.mm.ii prorogando i tempi realizzativi delle attività progettuali al 30/11/2023, ad invarianza del quadro economico finanziario.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** lo Schema di Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990,

n. 241, tra Regione Puglia e ARTI **(ALLEGATO A)** al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;

3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento e a predisporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in data successiva all'approvazione del presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;
4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

I *sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

IL RESPONSABILE PO "Supporto al coordinamento degli interventi di Capacity Building"
dott. Antonio Scotti

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR
dott. Pasquale Orlando

IL VICEPRESIDENTE, ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare** lo Schema di Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI **(ALLEGATO A)** al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria alla relativa sottoscrizione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento e a predisporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie in data successiva all'approvazione del presente provvedimento, nonché alla relativa sottoscrizione;

4. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
03.11.2023 11:43:11
GMT+00:00

ALLEGATO A

SCHEMA DI ADDENDUM

ALL'ACCORDO DI COOPERAZIONE N. 023224 di REP. del 15/05/2020, così come modificato e integrato con gli Addendum N. 023402 (REP. del 13/10/2020), N.024859 (REP. del 19/01/2023) e N. 025358 (REP. del 05/10/2023)

tra

la Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione

per la realizzazione delle attività previste dal Progetto denominato "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale"

PON Inclusione 2014/20202

PREMESSO CHE

- Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2020) n. 1848 del 19 marzo 2020, l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" – relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione" – persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili".
- Al fine di identificare e testare efficaci modelli di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (DG Coesione) ha promosso un progetto complesso a regia centrale, concertato con Regione Puglia, Regione Abruzzo, Regione Toscana e Regione Sardegna e denominato "*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale*", con l'obiettivo di sviluppare percorsi riabilitativi e di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti presenti negli istituti circondariali delle suddette Regioni, attraverso l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione.
- La sperimentazione riguarda percorsi di inserimento lavorativo intramurario di detenuti, ed è finalizzata ad individuare uno o più modelli operativi per l'organizzazione efficace, innovativa e multidisciplinare delle attività lavorative dei detenuti, per consentire loro l'acquisizione di

competenze “spendibili” al termine del periodo di detenzione, favorendo l’innovazione sociale dei servizi di reinserimento e l’incremento delle opportunità occupazionali.

- Tale sperimentazione sarà condotta nei settori delle produzioni agricole e delle falegnamerie e sarà implementata nei seguenti istituti circondariali:
  - Regioni meno sviluppate – Puglia (Lecce)
  - Regioni in transizione – Sardegna (Is Arenas, Isili e Mamone); Abruzzo (Sulmona)
  - Regioni più sviluppate – Toscana (Pianosa, Gorgona).
- La localizzazione degli interventi sperimentali è stata condivisa con tutte le Regioni in sede di Coordinamento della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni.
- Regione Puglia è stata individuata quale capofila a seguito di designazione da parte delle altre Regioni. Pertanto, in virtù della governance del progetto, Regione Puglia porrà in essere azioni progettuali strutturate, prevedendo, da una parte, interventi di coordinamento rivolti a tutte le Regioni coinvolte nel progetto e, dall’altra, azioni specifiche volte alla implementazione dell’intervento sperimentale nell’istituto Circondariale di Lecce.
- In particolare, nell’affiancamento operativo al Comitato di Pilotaggio in qualità di capofila, Regione Puglia curerà l’analisi e la definizione dei fabbisogni territoriali, la descrizione del contesto e le caratteristiche del processo produttivo. Inoltre, curerà l‘analisi dei dati rilevati e l’analisi di benchmark a livello nazionale, il monitoraggio, la valutazione, i piani di comunicazione e la stesura dei report finali riguardanti le due branche del progetto complesso (falegnamerie e colonie penali agricole).

PRESO ATTO CHE

- Con nota n. 1354 U del 25/06/2019 il Ministero della Giustizia ha trasmesso alla Regione Puglia il Decreto prot. M_dg.DGCPC108.ID del 20/06/2019 di ammissione a finanziamento del progetto denominato “*Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale – Regione Puglia*” sopra citato, assegnando alla Regione Puglia un importo complessivo di euro 3.769.890,00.
- Con DGR n. 1447 del 30/07/2019 la Regione Puglia ha approvato il progetto di che trattasi, lo schema di Convenzione di Sovvenzione tra DG Coesione del Ministero Giustizia e Regione Puglia, nonché lo schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. n. 190/241 tra Regione Puglia ed ARTI,
- Al progetto sopra citato è stato assegnato il seguente codice CUP: B85F19001080001.

- Con DGR n. 231 del 25/02/2020 si è proceduto alla modifica dello schema di Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e ARTI.
- In data 16/04/2020 l'Accordo è stato sottoscritto da Regione Puglia e ARTI e successivamente è stato repertoriato agli atti ufficiali della Regione Puglia in data 15/05/2020 al n. 023224.
- Con DGR n.1567 del 17/09/2020 la Regione Puglia, in considerazione della necessità di avviare un Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria (CREA) per lo svolgimento delle attività sperimentali legate alle colonie agricole, ha proceduto a modificare il quadro finanziario dell'Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra la Regione Puglia e ARTI e ad approvare il relativo Addendum all'Accordo.
- In data 13/10/2020 è stato sottoscritto e repertoriato in pari data al n. 23402 l'Addendum all'Accordo di cooperazione tra ARTI e Regione Puglia di cui alla DGR n. 1567/2020.
- Con nota prot n. 0001860.U del 12/07/2022 il Ministero della Giustizia ha comunicato l'avvenuta approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 della nuova scheda del Progetto Complesso "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", che prevedeva la proroga del termine delle attività progettuali al 30/06/2023.
- Con DGR n. 1960 del 22/12/2022 la Regione Puglia ha approvato lo Schema di Addendum dell'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Puglia e ARTI, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii., che recepisce al proprio interno una rimodulazione del relativo quadro finanziario, ad invarianza di spesa, e posticipa la conclusione delle attività al 30/6/2023, in ragione della proroga al Progetto Complesso di cui sopra;
- In data 13/1/2023 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Arti di cui alla DGR n. 1960/2022, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii., successivamente repertoriato in data 19/1/2023 al n. 24859;
- Con nota prot. n. 1097 del 23/5/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto di approvazione (M-dg.DGCPC.22/05/2023:0000130.ID), della nuova versione Scheda progettuale della Regione Puglia, afferente al Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", che prevede una rideterminazione complessiva dell'importo totale delle risorse finanziarie messe a disposizione per l'attuazione del Progetto, che passano da € 3.769.890,00 ad € 1.952.745,97;

- Con nota prot. n. 1271. U del 13/6/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 alla richiesta di proroga delle attività al 30/09/2023, inviando il Decreto direttoriale prot. 148.ID del 05.06.2023 e l'approvazione della Scheda Progetto Complesso aggiornata e al termine di scadenza delle attività;
- Con nota n. 1580. U del 27/7/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 alla richiesta di proroga delle attività al 31/10/2023, inviando anche il Decreto direttoriale (prot. 208.ID del 26/04/2023) di approvazione della Scheda Progetto Complesso aggiornata al termine di scadenza delle attività;
- Con nota prot. n. 1790. U del 08/09/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il Decreto di approvazione (M-dg.DGCPC 7/9/2023 255. ID), della nuova versione Scheda progettuale della Regione Puglia, afferente al Progetto "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale", che prevede una rideterminazione complessiva dell'importo totale delle risorse finanziarie messe a disposizione per l'attuazione del Progetto, che passano da € 1.952.745,97 a € 2.019.245,97 ;
- Con DGR n. 1298 del 25/09/2023 è stato approvato lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione, ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e Arti, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm.e ii, che include al proprio interno una rideterminazione del quadro economico-finanziario a sostegno dell'implementazione delle attività curate da Arti per un ammontare totale di € 575.855,83 ;
- In data 02/10/2023 è stato sottoscritto l'Addendum all'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Arti di cui alla DGR n. 1298/2023, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm. e ii., successivamente repertoriato in data 05/10/2023 al n. 025358

CONSIDERATO CHE

- Con l'Accordo di cooperazione sopra citato si è stabilito che ARTI cooperi con la Regione Puglia per le seguenti attività previste dal progetto di che trattasi:
    - in relazione alla "Linea 1", assicurando la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "1.2) Analisi e definizione dei fabbisogni territoriali; descrizione del contesto e delle caratteristiche del processo produttivo in essere";
    - in relazione alla "Linea 2", collaborando per la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "2.1) Implementazione di processi produttivi

innovativi", con riguardo alle sotto attività di definizione di un piano manageriale per l'attuazione del modello di business e di animazione per il personale interno; assicura, anche con la collaborazione della Regione Puglia, la realizzazione delle attività previste nell'ambito della macro-attività "2.2) Valutazione delle sperimentazioni realizzate nelle due filiere".

- Con nota n. 2257.U del 02/11/2023, il Ministero della Giustizia ha trasmesso il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PON Inclusione 2014-2020 alla richiesta di proroga delle attività al 30/11/2023, inviando anche il Decreto direttoriale (prot. 316.ID del 31/10/2023) di approvazione della Scheda Progetto Complesso aggiornata al termine di scadenza delle attività;
- Si rende necessario, ad invarianza del quadro economico finanziario, modificare la durata dell'Accordo di Cooperazione tra Regione Puglia e Arti, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm.e ii, affinché si implementino tutte le attività progettuali, allineandole alla proroga intervenuta per l'esecuzione degli interventi progettuali;
- Con DGR n…..del…….è stato approvato lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione ex art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione Puglia e Arti, ad integrazione del precedente Accordo di cui alla citata DGR n. 231/2020 e ss.mm.e ii,

TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, in qualità di Dirigente Sezione Programmazione Unitaria, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla via Gentile n. 52

E

Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI"), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. 06365770723 – legalmente rappresentata dal Presidente prof. Vito Albino, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

L'art. 2 "Impegni delle Parti" dell'Accordo di Cooperazione n. 025358 del 05/10/2023 si intende variato come segue:

Il presente Accordo ha durata sino al 30/11/2023 salvo proroga, a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 3

Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui all'Accordo di cooperazione (nr. di repertorio 023224 del 15/05/2020) così come modificato e integrato con gli Addendum N. 023402 (REP. del 13/10/2020), N.024859 (REP. del 19/01/2023) e N. 025358 (REP. del 05/10/2023) non in contrasto con il presente Addendum.

Letto, confermato e sottoscritto

Regione Puglia	*ARTI*
Dirigente Sezione Programmazione Unitaria	*Il Presidente*
Dott. Pasquale Orlando	*Prof. Vito Albino*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1555

L.R. n. 1/2016 - art.43. Presa d'atto della Determinazione dirigenziale n. 224 del 22/05/2023 e ratifica dell'Accordo triennale 2023-2025 con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Prenotazione di spesa e.f. 2023-2024-2025.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio, e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

VISTI:

- la Legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)";
- il Decreto legislativo 177 del 2016 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", con il quale è stato istituito il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA), oggi denominato Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (CUFAA), dal quale dipendono reparti dedicati all›espletamento di compiti particolari e di elevata specializzazione in materia di tutela dell›ambiente, del territorio e delle acque, nonché nei campo della sicurezza e dei controlli nel settore agroalimentare;
- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 224 del 22/05/2023 di approvazione dello schema di Accordo con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi per il triennio 2023-2025".

PREMESSO CHE:

- negli ultimi anni, il fenomeno della contraffazione agroalimentare si è affermato in maniera significativa e spesso incontrollabile, danneggiando sia i produttori, che si trovano a operare in un mercato di fatto

sleale, sia i consumatori, che acquistano prodotti «made in Italy», ignorandone l›effettivo contenuto e la reale provenienza;

- la strada della qualità, unitamente alla sicurezza alimentare e alla valorizzazione e tutela delle produzioni agroalimentari tipiche pugliesi sono i percorsi intrapresi dalla Regione per migliorare il posizionamento dei prodotti sui mercati;
- la caratterizzazione qualitativa delle produzioni agricole e agroalimentari regionali rappresenta un presupposto indispensabile per la realizzazione dei nuovi obiettivi della Regione, orientati allo sviluppo e alla salvaguardia delle produzioni di qualità;
- inoltre, ai sensi del D.M. 15 agosto 2017 del Ministro dell'Interno, recante "Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia", l'ARMA svolge controlli sulla qualità delle produzioni agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura, a tutela della sicurezza del consumatore, nonché a salvaguardia delle produzioni regolamentate, come sancito dall'art. 18 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e svolge un ruolo preminente con riguardo alle frodi nel settore agroalimentare e delle sofisticazioni di alimenti e bevande;
- la Regione Puglia, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dei Decreti legislativi 4 giugno 1997, n. 143 e 31 marzo 1998, n. 112, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali si avvale da anni del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", in un quadro di proficua collaborazione interistituzionale che, promuovendo fondamentali sinergie, massimizzi il grado di efficacia complessiva delle misure volte alla tutela della prevenzione e al contrasto alle frodi nel settore agricolo e agroalimentare;
- la Legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 per la predetta finalità, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, assegna la dotazione finanziaria in termini di competenza e di cassa;
- l'articolo 43 della Legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)", che, al fine di rafforzare i controlli sulle filiere agroalimentari, autorizza la stipula di convenzioni con le Forze dell'Ordine ed enti pubblici al fine di contrastare le frodi al sistema agroalimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi;

DATO ATTO CHE:

- nel Bilancio di Previsione regionale, il Capitolo di Spesa U1601064 "Trasferimenti alle forze dell'ordine per contrastare le frodi al sistema agroalimentare pugliese", istituito dall'art.43 della L.R. n. 1/2016, dispone della seguente dotazione finanziaria:

e.f. 2023	e.f. 2024	e.f. 2025
500.000,00	500.000,00	500.000,00

- il capitolo di spesa U1601064, la cui classificazione del piano dei conti è coerente con la tipologia di spesa da effettuare e dispone delle risorse necessarie ad assicurare la realizzazione delle attività dell'accordo di che trattasi per il triennio 2023-2024-2025;

CONSIDERATO CHE:

- i pregressi Accordi stipulati tra la Regione Puglia e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", adottati con Deliberazioni della Giunta regionale a partire dal 2016, sulla base di quanto previsto dall'art. 43 della L.R. 1/2016, hanno assicurato la prevenzione e la repressione degli illeciti nel settore agroalimentare, risultando coerenti con la strategia regionale in materia di valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità regionali;

- in coerenza con le disposizioni già adottate e con le finalità istituzionali delle Parti, stante la necessità di consentire l'attuazione delle attività previste dall'Accordo di che trattasi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii., è stato sottoscritto l'Accordo tra la Regione Puglia e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 224 del 22/05/2023 e repertoriato al n. 25337 del 21/09/223, al fine di assicurare tempestivamente l'espletamento dell'attività di controllo del territorio per contenere alterazioni e manomissioni agroalimentari, nonché prevenire e reprimere abusi e illeciti nel settore agroalimentare;
- le succitate azioni di contrasto nelle annualità trascorse, poste in essere dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", sono risultate efficaci rispetto agli obiettivi prestabiliti, e pertanto, risulta necessario assicurare di dare seguito alle attività previste e conseguenti alla sottoscrizione dell'accordo in oggetto;
- la Regione Puglia intende supportare finanziariamente l'attuazione del suddetto "Accordo", riconoscendo in favore del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" un contributo quale corrispettivo forfettario per il ristoro di tutte le risorse impiegate nell'attività oggetto dello stesso, da espletarsi nel corso di ogni annualità del periodo 2023-2024-2025, per un totale di € 900.000,00, subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli di finanza pubblica, come previsto dalla legge di stabilità;
- tale contributo è stato quantificato sulla scorta di quanto indicato dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con lettera di prot. n. 14783 del 15/12/2022, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 21265, nella quale si comunicava che, per la realizzazione delle attività affidate ai Carabinieri forestali, secondo i programmi operativi annuali condivisi tra le parti, "*si ritiene sufficiente la somma annua di € 300.000,00 anziché di € 500.000,00 come proposto*";
- la Regione, provvederà a corrispondere tale contributo sulla base delle tempistiche e delle modalità specificate nell'Accordo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base delle indicazioni fornite dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri – SM – Ufficio Progetti, Convenzioni, Educazione Ambientale, con lettera n. 80/13-13 di prot. in data 21/10/2022.

Tanto premesso e considerato al fine dare attuazione alle attività previste dal predetto Accordo, in considerazione dell'importanza che assume tale intervento, appare opportuno:

- prendere atto della Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 224 del 22/05/2023 recante "L.R. n. 1/2016 - art. 43. Accordo con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione dello schema di accordo per il triennio 2023-2025", Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- procedere alla ratifica dell'Accordo approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 224 del 22/05/2023 e sottoscritto tra la Regione Puglia e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" per l'impiego dei Carabinieri forestali nell'ambito delle attività di contrasto alle frodi al sistema agroalimentare pugliese nel triennio 2023-2025, registrato al numero di repertorio regionale n.25337 del 21/09/2023;
- prenotare l'impegno di spesa della somma complessiva di euro 900.000,00 (novecentomila), che trova copertura nel capitolo di spesa U1601064, "Trasferimenti alle forze dell'ordine per contrastare le frodi al sistema agroalimentare pugliese" del Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938/2023.

L'Impatto di Genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano copertura sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, nell'ambito della Missione 16, Programma 1, Titolo 1 del Bilancio Autonomo della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, sul capitolo di spesa U1601064, "Trasferimenti alle forze dell'ordine per contrastare le frodi al sistema agroalimentare pugliese", per gli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025, come dettagliato di seguito.

BILANCIO AUTONOMO – UE 8 – Spesa non ricorrente

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA	Missione Programma Titolo	Piano dei conti finanziario	Importo da prenotare e.f. 2023	Importo da prenotare e.f. 2024	Importo da prenotare e.f. 2025
14.04	1601064 "trasferimenti alle forze dell'ordine per contrastare le frodi al sistema agroalimentare pugliese"	16.1.1	1.04.01.01.999	300.000,00	300.000,00	300.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli adempimenti conseguenti al presente provvedimento si provvederà con atto di impegno con riferimento al triennio 2023 -2024- 2025 del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. e) e lett. f) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 224 del 22/05/2023 recante "L.R. n. 1/2016 - art.43. Accordo con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione dello schema di accordo per il triennio 2023-2025", Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di ratificare l'Accordo approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 224 del 22/05/2023 e sottoscritto tra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, e il Generale di Brigata comandante della Regione Carabinieri Forestale "Puglia", e registrato al numero di repertorio regionale n.25337 del 21/09/2023;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di impegno di spesa per complessivi € 900.000,00 per gli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 che trova copertura finanziaria sul bilancio autonomo regionale al capitolo 111026 *"Spese per convenzioni con le Forze dell'Ordine per contrastare le frodi al sistema alimentare con materie prime non provenienti da produzioni agroalimentari pugliesi"*;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di perseguire e porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione dell'Accordo, nonché di apportare, con proprio atto dirigenziale, eventuali modifiche ed integrazioni, ove ritenute necessarie per garantire la realizzazione delle attività, oltre ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno/liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa;
6. di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile della P.O.
Qualificazioni delle produzioni agroalimentari
Dott.ssa Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio Associazionismo
Qualità e Mercati
Dott.Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione Competitività delle
Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviuluppo rurale e Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria
agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assesore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di prendere atto della Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 224 del 22/05/2023 recante "L.R. n. 1/2016 - art.43. Accordo con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione dello schema di accordo per il triennio 2023-2025", Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di ratificare l'Accordo approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. 224 del 22/05/2023 e sottoscritto tra la Regione Puglia, rappresentata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, e il Generale di Brigata comandante della Regione Carabinieri Forestale "Puglia", e registrato al numero di repertorio regionale n.25337 del 21/09/2023;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di impegno di spesa per complessivi € 900.000,00 per gli esercizi finanziari 2023, 2024, 2025 che trova copertura finanziaria sul bilancio autonomo regionale al capitolo 111026 *"Spese per convenzioni con le Forze dell'Ordine per contrastare le frodi al sistema alimentare con materie prime non provenienti da produzioni agroalimentari pugliesi"*;
5. di dare mandato al Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari di perseguire e porre in essere tutti gli adempimenti per l'attuazione dell'Accordo, nonché di apportare, con proprio atto dirigenziale, eventuali modifiche ed integrazioni, ove ritenute necessarie per garantire la realizzazione delle attività, oltre ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno/liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa;
6. di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A
Cifra: ALI/DEL/2023/00027

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Associazionismo Qualità e Mercati

Luigi Trotta
03.11.2023
14:22:16
GMT+01:00

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Convenzione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00224 del 22/05/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 155

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 155/DIR/2023/00228

OGGETTO: L.R. n. 1/2016 - art.43. Accordo con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi. Approvazione dello schema di accordo per il triennio 2023-2025.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Associazionismo Qualità e Mercati

Il giorno 22/05/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli artt. 4, 5, e 6 della L.R. n.7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.3261 del 28 luglio 1998 “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture amministrative regionali”;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n.165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione dell’Atto di Alta Organizzazione e ss.mm.ii;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.1576 del 30/09/2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;
- la Deliberazione della Giunta regionale 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente “Valutazione diimpatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale;
- il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 recante Codice dell’Ordinamento Militare e relativo Testo Unico delle disposizioni regolamentari (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90), che definisce i compiti istituzionali dell’Arma dei Carabinieri, quale Forza Armata in servizio permanente di Pubblica Sicurezza;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e segnatamente:

- l'art. 2, co. 1, lett. b), recante "Comparti di specialità delle Forze di polizia", ai sensi del quale l'ARMA esercita compiti di sicurezza in materia forestale, ambientale e agroalimentare;

- l'art. 7, co. 2, lett. a), recante "Assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri e attribuzione delle funzioni", ai sensi del quale l'ARMA esercita tra le altre, funzioni di controllo nel campo della sicurezza e del settore agroalimentare;

- il D.M. 15 agosto 2017 del Ministro dell'Interno, recante "Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia", ai sensi del quale l'ARMA:

  - svolge controlli sulla qualità delle produzioni agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura, a tutela della sicurezza del consumatore, nonché a salvaguardia delle produzioni regolamentate, come sancito dall'art. 18 della legge 23 luglio 2009, n.99;

  - svolge un ruolo preminente con riguardo alle frodi nel settore agroalimentare e delle sofisticazioni di alimenti e bevande;

- l'articolo 43 "Rafforzamento dei controlli sulle filiere agro alimentari" della Legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2016)";

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

PREMESSO CHE:

- negli ultimi anni, il fenomeno della contraffazione agroalimentare si è affermato in maniera significativa e spesso incontrollabile, danneggiando sia i produttori, che si trovano a operare in un mercato di fatto sleale, sia i consumatori, che acquistano prodotti «made in Italy», ignorandone l'effettivo contenuto e la reale provenienza;

- la strada della qualità, unitamente alla sicurezza alimentare e alla valorizzazione e tutela delle produzioni agroalimentari tipiche pugliesi sono i percorsi intrapresi dalla Regione per migliorare il posizionamento dei prodotti sui mercati;

- la caratterizzazione qualitativa delle produzioni agricole e agroalimentari regionali rappresenta un presupposto indispensabile per la realizzazione dei nuovi obiettivi della Regione, orientati allo sviluppo e alla salvaguardia delle produzioni di qualità;

- ai sensi del D.M. 15 agosto 2017 del Ministro dell'Interno, recante "Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia", l'ARMA svolge controlli sulla qualità delle produzioni agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura, a tutela della sicurezza del consumatore, nonché a salvaguardia delle produzioni regolamentate, come sancito dall'art. 18 della legge 23 luglio 2009, n. 99 e svolge un ruolo preminente con riguardo alle frodi nel settore agroalimentare e delle sofisticazioni di alimenti e bevande;

- la Regione Puglia, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dei Decreti legislativi 4 giugno 1997, n. 143 e 31 marzo 1998, n. 112, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali intende avvalersi del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", in un quadro di proficua collaborazione interistituzionale che, promuovendo fondamentali sinergie, massimizzi il grado di efficacia complessiva delle misure volte alla tutela della prevenzione e al contrasto alle frodi nel settore agricolo e agroalimentare, considerato che le succitate azioni di contrasto nelle annualità trascorse, poste in essere dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" già Corpo forestale dello Stato, è risultata efficace rispetto agli obiettivi prestabiliti;

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 43 della Legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)", che, al fine di rafforzare i controlli sulle filiere agroalimentari, autorizza la stipula di convenzioni con le Forze dell'Ordine ed enti pubblici al fine di contrastare le frodi al sistema agro alimentare, con particolare attenzione alle materie prime non regionali che sono introdotte nel ciclo di lavorazione dei prodotti pugliesi;

- la Regione Puglia e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della legge n.241/1990 e ss.mm.ii. un accordo di collaborazione finalizzato al perseguimento delle specificità sopra richiamate e coerente con le finalità istituzionali delle Parti;

- un valido espletamento dell'attività di controllo del territorio, associato a un più solido rapporto di fiducia col cittadino e le comunità locali, può consentire di contenere alterazioni e manomissioni agroalimentari, di prevenire e reprimere abusi e illeciti;

Tutto ciò premesso e considerato, risulta necessario procedere all' approvazione dell'Accordo, per il triennio 2023-2025, tra la Regione Puglia e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" per l'impiego dei Carabinieri forestali nell'ambito delle attività di contrasto alle frodi al sistema agroalimentare pugliese.

VERIFICA AI SENSI del REG (UE) N. 2016/679 E DEL D.LGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Associazionismo Qualità e Mercati

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022.
L'Impatto di Genere stimato è: diretto indiretto **x neutro**

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare lo schema di Accordo per l'impiego del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" nell'ambito delle attività di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari pugliesi, di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di disporre la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione proponente, al Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Servizio Associazionismo Qualità e Mercati

4. di disporre che il presente provvedimento:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;

- sarà pubblicato nella sezione provvedimenti amministrativi della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- sarà pubblicato per 10 giorni lavorativi, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del DPGR n. 22/2021, all'Albo regionale on line e sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA2 e Diogene.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 155/DIR/2023/00228 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Qualificazioni delle Produzioni Agroalimentari
Luana Meleleo

Il Dirigente del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Nicola Laricchia

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

ACCORDO

PER L'IMPIEGO DEI CARABINIERI FORESTALI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLE FRODI AL SISTEMA AGROALIMENTARE PUGLIESE

TRA

La Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, rappresentata dal Dirigente Dott. Luigi Trotta

e

il "CUFA – Regione Carabinieri Forestale "Puglia" , rappresentato dal Generale di Brigata Antonio Danilo Mostacchi, Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Puglia", visto il foglio n. _____di protocollo_____del CUFA Carabinieri.

VISTI:

- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, caccia e pesca nelle acque interne e dei relativi personali e uffici";
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, "Attuazione della delega di cui all'art. 11 della legge 22 luglio 1975 n. 382";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. 4 giugno 1997, n. 143, "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale";
- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15-03-1997 n. 59";
- la Legge regionale 2 aprile 1998, n. 11 "Conferimento delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca trasferite alla Regione ai sensi della Legge 15 marzo 1997, n. 59 e del Decreto Legislativo 4 giugno 1997, n. 143";
- il D.lgs. 3 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- i compiti istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, quale Forza Armata in servizio permanente di Pubblica Sicurezza, definiti dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante Codice dell'Ordinamento Militare e relativo Testo Unico delle disposizioni regolamentari (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90);
- il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 177 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e segnatamente:
  - l'art. 2, co. 1, lett. b), recante "Comparti di specialità delle Forze di polizia", ai sensi del quale l'ARMA esercita compiti di sicurezza in materia forestale, ambientale e agroalimentare;
  - l'art. 7, co. 2, lett. a), recante "Assorbimento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei carabinieri e attribuzione delle funzioni", ai sensi del quale l'ARMA esercita tra le altre, funzioni di controllo nel campo della sicurezza e del settore agroalimentare;

- l'articolo 43 "*rafforzamento dei controlli sulle filiere agroalimentari*" della Legge regionale 15 febbraio 2016, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 – 2018 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2016)";
- il D.M. 15 agosto 2017 del Ministro dell'Interno, recante "Direttiva sui comparti di specialità delle forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di polizia", ai sensi del quale l'ARMA:
  - ✓ svolge controlli sulla qualità delle produzioni agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura, a tutela della sicurezza del consumatore, nonché a salvaguardia delle produzioni regolamentate, come sancito dall'art. 18 della legge 23 luglio 2009, n.99;
  - ✓ svolge un ruolo preminente con riguardo alle frodi nel settore agroalimentare e delle sofisticazioni di alimenti e bevande;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari n. del ____ con la quale è stato approvato lo schema del presente accordo.

CONSIDERATO CHE

- la Regione Puglia, titolare delle funzioni nelle materie trasferite ai sensi del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e dei Decreti legislativi 4 giugno 1997, n. 143 e 31 marzo 1998, n. 112, per il migliore svolgimento delle attività istituzionali, intende avvalersi del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", in un quadro di proficua collaborazione interistituzionale che, promuovendo fondamentali sinergie, massimizzi il grado di efficacia complessiva delle misure volte alla tutela della prevenzione e al contrasto alle frodi nel settore agricolo e agroalimentare;
- la citata azione di contrasto nelle annualità trascorse posta in essere dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" è risultata efficace rispetto agli obiettivi prestabiliti;
- un valido espletamento dell'attività di controllo del territorio, associato a un più solido rapporto di fiducia col cittadino e le comunità locali, può consentire di contenere alterazioni e manomissioni agroalimentari, di prevenire e reprimere abusi e illeciti;
- l'azione di contrasto alle frodi nel settore agricolo e agroalimentare risulta essenziale e non differibile;
- si ravvisa la reciproca volontà di strutturare una collaborazione che, promuovendo fondamentali sinergie, migliori l'efficacia delle misure volte a prevenire e contrastare le frodi nel settore agroalimentare;
- l'indifferibilità dell'azione di contrasto impone la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un accordo tra Regione Puglia e Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", al fine di individuare i compiti da affidare ai Carabinieri Forestali e gli oneri finanziari a carico della Regione da corrispondere per l'espletamento delle funzioni affidate, nonché l'istituzione di una commissione paritetica al fine della risoluzione di eventuali controversie nell'attuazione del rapporto convenzionale;
- il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri – SM – Ufficio Progetti, Convenzioni, Educazione Ambientale, con lettera n. 80/13-13 di prot. in data 21/10/2022, ha fatto presente, su indicazioni dell'Ufficio Bilancio del Comando Generale dell'Arma dei

Carabinieri, che le Regioni Amministrative provvedano al versamento delle somme dovute non oltre il primo trimestre di ogni anno.

TANTO PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Oggetto e finalità

1. Il presente accordo, in attuazione dell'articolo 13, comma 5, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 177, disciplina i rapporti tra la Regione Puglia ed il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", nelle materie oggetto delle funzioni già svolte dal Corpo forestale dello Stato e trasferite all'Arma dei Carabinieri, per l'impiego del personale militare e per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui ai successivi articoli.
2. I compiti e le funzioni affidati dalla Regione Puglia ai reparti dipendenti del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" sono espletati nel rispetto dell'autonomia gestionale ed organizzativa delle parti contraenti.

Art. 2
Rapporti istituzionali

1. I rapporti istituzionali di cui al presente accordo intercorrono tra il Comandante della Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e ambientale o un suo delegato.
2. È istituita una commissione paritetica costituita da quattro componenti, di cui due scelti tra gli Ufficiali in organico al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" o ai reparti dipendenti individuati dal Comandante della Regione Carabinieri e due scelti tra i Dirigenti ed i Funzionari in servizio presso del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.
3. La Commissione, stabilisce gli indicatori di valutazione per la verifica dell'adempimento dei programmi operativi conseguenti all'applicazione del presente Accordo ed è competente a dirimere le divergenze eventualmente sorte tra le Parti.
4. La partecipazione alla commissione è a titolo gratuito.

Art. 3
Operatività del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia"

1. Sul piano operativo i rapporti intercorrono, a livello regionale, tra il referente del coordinamento delle attività in materia, incaricato del Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia o un suo delegato.
2. I criteri generali, le direttive e le modalità per l'attuazione delle azioni oggetto del presente accordo sono individuati nel rispetto dell'unitarietà e dell'organizzazione gerarchica dell'Arma dei Carabinieri, della sua natura giuridica ed ordinamentale di forza di polizia dello Stato,

nonché nella salvaguardia dei compiti, delle funzioni e delle dipendenze funzionali assegnate alla medesima.

3. La programmazione delle attività oggetto del presente accordo è posta in capo al Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con tempi e modalità ritenuti più opportuni in relazione al fenomeno da contrastare d'intesa con il Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. L'impiego dei militari nelle attività e nei compiti previsti nel presente accordo è considerato a tutti gli effetti servizio d'istituto.
4. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", con propri atti, si riserva di individuare le strutture e il personale da impiegare per lo svolgimento dei compiti oggetto dell'accordo e di dislocare personale e pattuglie al di fuori delle rispettive circoscrizioni, autorizzandone la missione per i tempi ritenuti necessari.
5. L'attività oggetto del presente accordo verrà coordinata dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" con l'ausilio dei Gruppi Carabinieri Forestale di BARI-FOGGIA-TARANTO-BRINDISI-LECCE. Qualora ritenuto necessario il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" si avvarrà anche del supporto dei Reparti Carabinieri Parchi Nazionali di ALTA MURGIA e DEL GARGANO.

Art. 4
Ambiti d'impiego e attività

1. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" programma, organizza, attua e controlla le attività oggetto del presente accordo da porre in essere e collabora con la Regione Puglia per lo svolgimento dei compiti di seguito indicati.
2. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", svolge attività in materia di sicurezza agroalimentare per la prevenzione e repressione delle contraffazioni e delle frodi in danno della qualità delle produzioni agricole e agroalimentari, alla luce della normativa internazionale ed interna di settore.
3. Allo scopo di implementare procedure operative efficaci, le Parti, di comune accordo, possono promuovere e tenere incontri e riunioni tecniche sulle attività oggetto del presente Accordo, conformemente al quadro normativo nazionale e comunitario, riservate al personale dell'Arma dei Carabinieri e della Regione.
4. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" mette a disposizione della Regione Puglia le informazioni disponibili presso i propri sistemi informativi territoriali, esclusivamente per finalità programmatorie e statistiche nonché gli esiti dell'attività di controllo effettuata in collaborazione alla Regione Puglia.
5. Anche al di fuori delle casistiche individuate nel presente Accordo, in presenza di convergenti interessi istituzionali e della possibilità di sviluppare ulteriori sinergie, le Parti si impegnano a fornire reciproca collaborazione al fine di perseguire e realizzare l'interesse della collettività.

Art. 5

Programmi operativi

1. Le attività individuate all'art. 4 del presente Accordo saranno attuate sulla base di programmi operativi annuali, concordati preventivamente dal Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia" e dalla Regione Puglia.
2. I programmi operativi annuali definiscono le attività da svolgere nell'anno di riferimento e le modalità di attuazione.

Art. 6

Oneri convenzionali riconosciuti mediante corrispettivo

1. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, la Regione Puglia si impegna a corrispondere all'Arma dei Carabinieri euro 300.000,00 (trecentomila) annui, quale contributo per il ristoro di tutte le spese da sostenersi per le attività da svolgere di cui al presente accordo di collaborazione.
2. La Regione Puglia può individuare risorse aggiuntive rispetto al limite di cui al comma 1, per ulteriori attività rispetto a quelle previste dal presente accordo.

Art. 7

Trasferimento risorse finanziarie

1. L'importo di cui all'art. 6 grava sul bilancio della Regione Puglia, sul capitolo 1601064 – piano dei conti 1.04.01.01 "Trasferimenti alle forze dell'ordine per contrastare le frodi al sistema agroalimentare pugliese".
2. Il trasferimento delle risorse finanziarie, di cui all'art.6, dovrà avvenire da parte della Regione Puglia mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato sul Capo 16 – Capitolo 2466 – articolo 5 "*Somme versate da amministrazioni ed enti pubblici in virtù di accordi di programma, convenzioni e intese in relazione alle funzioni e ai compiti già affidati al Corpo forestale dello Stato, da riassegnare all'Arma dei Carabinieri ai sensi dell'art.13, comma 3, lettera B) del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.177*".
3. La Regione provvede per ciascun anno, secondo le modalità di esercizio del proprio bilancio, alla corresponsione delle risorse finanziarie di cui all'art. 6 per gli oneri relativi alle attività oggetto del presente Accordo, a titolo di contributo per il ristoro di tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici in uso all'Organizzazione Forestale, Ambientale e Agroalimentare, per l'esercizio e la manutenzione dei mezzi di trasporto in dotazione, per il pagamento degli emolumenti accessori e per le esigenze operative.
4. Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia", entro il termine di ciascuna annualità, provvede ad inviare alla Regione Puglia una relazione che descrive l'attività svolta inerente al presente Accordo e come definita nei Programmi Operativi annuali di cui all'art. 4.
5. La somma di cui all'art. 6 verrà versata dalla Regione Puglia all'Arma dei Carabinieri entro e non oltre il primo trimestre dell'annualità successiva a quella di presentazione della relazione di cui al comma 4.

Art. 8

Durata, modifiche ed integrazioni

1. Il presente accordo ha durata triennale ed entrerà in vigore a far data dal giorno 03 settembre 2023.
2. Lo stesso potrà essere, di comune accordo tra le parti firmatarie, rinnovato e, anche prima della scadenza, modificato sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di precisare strumenti e modalità della collaborazione in relazione ai processi di riorganizzazione dell'Arma dei Carabinieri e della Regione Puglia, a rilevanti innovazioni legislative o a fatti specifici, anche di ordine amministrativo e formale.

Articolo 9

Privacy e sicurezza delle informazioni

1. Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato acquisiti in ragione del presente Accordo.
2. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente accordo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato e integrato dal D.lgs. n. 101/2019.
3. Le parti sono tenute a osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti o oggetti di cui fossero venuti a conoscenza o che gli fossero stati comunicati in virtù del presente Accordo.
4. Tale obbligo cesserà solamente nel caso in cui fatti, informazioni, documenti o oggetti siano o divengano di pubblico dominio.
5. I dati e le informazioni sensibili che le parti metteranno a disposizione nell'ambito dell'attuazione del presente Accordo dovranno essere considerati come rigorosamente riservati.

Art. 10

Sottoscrizione

1. Il presente atto è sottoscritto da entrambe le Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 11

Clausola di salvaguardia

1. Le Parti si riservano la facoltà di recedere unilateralmente dal presente atto. Tale recesso potrà avvenire con preavviso almeno di 60 giorni fatte salve le prestazioni in corso di esecuzione che dovranno essere comunque ultimate.

Art. 12

Rinvio

1. Per quanto non espressamente contemplato nel presente accordo, si fa espresso riferimento alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 13

Spese di registrazione

1. Il presente atto è esente dall'imposta di bollo in quanto stipulato tra Enti pubblici, ai sensi dell'art. 16, tabella B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e sarà registrato in caso d'uso. Le relative spese restano a carico della parte che richiede la registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia
(Dott. Luigi Trotta)

Per il Comando Regione Carabinieri Forestale
"Puglia"
(Gen. B. Antonio Danilo Mostacchi)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2023	27	07.11.2023

L.R. N. 1/2016 - ART.43. PRESA D'ATTO DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 224 DEL 22/05/2023 E RATIFICA DELL'ACCORDO TRIENNALE 2023-2025 CON IL COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "PUGLIA" IN TEMA DI CONTRASTO ALLE FRODI SULLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI PUGLIESI. PRENOTAZIONE DI SPESA E.F. 2023-2024-2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 08/11/2023 10:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1556

L.R. 1/2023, art. 4 e art. 37. Approvazione schema di accordo ex art.15 della L. 241/1990 tra Regione Puglia e Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi "Aldo Moro" per l'individuazione dei boschi di protezione e la divulgazione della Carta dei Tipi Forestali della Puglia.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di PO "*Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale*", dott.ssa Rosabella Milano, confermata dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e, *ad interim,* del Servizio Risorse Forestali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n.32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione puglia - Legge di stabilità regionale 2023*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023, recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."*

PREMESSO che:

La Legge Regionale 21 marzo 2023, n. 1, recante "Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse" riporta all'articolo 3, tra le sue finalità, quelle di:

"*accrescere le conoscenze scientifiche e tecniche in campo forestale, promuovendo la ricerca, l'innovazione, la sperimentazione e la divulgazione in materia, favorendo l'interscambio di conoscenze tra la comunità politica, imprenditoriale, professionale e scientifica;*
"sviluppare la conoscenza e il monitoraggio del patrimonio forestale regionale e dei suoi ecosistemi, anche a supporto delle funzioni regionali di indirizzo politico e programmatorio in materia forestale, ambientale e paesaggistica;".

La stessa legge, tra le definizioni dell'articolo 4, riporta al comma 1, lettera n, la definizione dei boschi di protezione, quali "*superfici boscate individuate e riconosciute dalla Regione che, per la propria speciale ubicazione e per le proprie caratteristiche, svolgono una funzione di protezione diretta di persone, beni e infrastrutture da fenomeni di dissesto idrogeologico, da pericoli naturali quali caduta massi, da scivolamenti superficiali, da lave torrentizie e altro*".
Inoltre, all'articolo 37 rubricato "*Carta e Inventario Forestale*", riconosce dell'Inventario Forestale e della Carta forestale georiferita, quali strumenti fondamentali per conoscere, descrivere e pianificare le risorse del

patrimonio forestale regionale. A tal fine, con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 19 settembre 2022 è stata approvata la Carta dei Tipi Forestali, frutto di un accordo tra Regione Puglia, ARIF e DISAAT (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, ora Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti -DiSSPA) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", avviato a seguito della Deliberazione di Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806.

CONSIDERATO che:

L'individuazione dei boschi di protezione si rende necessaria per procedere alla pianificazione forestale delle aree dotate delle peculiari caratteristiche definite dalla normativa nazionale e regionale; inoltre, la Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia è uno strumento fondamentale per la conoscenza e la pianificazione del patrimonio forestale pugliese, che è necessario divulgare su tutto il territorio al fine di informare i vari stakeholder del mondo forestale.

A tal fine, è pervenuta, da parte del DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari una proposta di collaborazione per l'individuazione dei boschi di protezione nel territorio della Puglia, così come definiti dalla normativa vigente e per la redazione di una pubblicazione, avente finalità conoscitive e di supporto alla progettazione forestale.

PRESO ATTO che:

Il DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari è una struttura tecnico-scientifica di massima competenza che ha maturato studi nei settori della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse forestali sul territorio regionale, realizzando diversi progetti di ricerca. Quindi è soggetto pubblico con il quale è possibile intraprendere un percorso amministrativo finalizzato ad un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 sulla base di una proposta progettuale, comprensiva di specifiche tecniche, costi e cronoprogramma, nell'ambito della quale interagiscono, integrandosi tra loro, le rispettive competenze e finalità istituzionali dei soggetti pubblici interessati.

La vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse, il cui obiettivo condiviso finale è quello di dotarsi di uno strumento di pianificazione utile alla gestione e valorizzazione selvicolturale delle compagini boschive pugliesi. In attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 evidenzia che:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;

- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;

- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

RITENUTO che:

L'Accordo da sottoscrivere tra le parti summenzionate riguarda l'individuazione dei boschi di protezione nel territorio della Puglia, così come definiti dalla normativa vigente, e la redazione di una pubblicazione sulla Carta dei Tipi Forestale della Regione Puglia, avente finalità conoscitive e di supporto alla progettazione forestale.

La proposta progettuale di collaborazione rappresenta la volontà delle amministrazioni coinvolte (Regione Puglia e Università degli Studi di Bari) di perseguire interessi pubblici comuni e coerenti con le rispettive finalità istituzionali, come si evince da quanto sin qui illustrato.

Tale accordo, infatti, consente di individuare i boschi di protezione della Puglia, elementi fondamentali per la pianificazione forestale, e contribuisce alla divulgazione della Carta dei Tipi Forestali, alla formazione degli stakeholders in ambito forestale e alla tutela e valorizzazione delle risorse forestali della Puglia, assicurando la disponibilità di informazioni dettagliate selvicolturali, anche a livello locale, sullo stato e sulle caratteristiche del patrimonio forestale regionale.

Siffatto risultato è di grande importanza per una gestione sostenibile delle risorse naturali, anche a supporto delle Programmazioni di Sviluppo Rurale che la Regione è chiamata ad attuare; per altro verso, consente all'Università di ampliare il proprio campo di ricerca e beneficiare dei risultati degli studi, per le sue finalità accademiche di istruzione, formazione e ricerca.

Dalla descrizione delle attività di progetto si evince che le Amministrazioni proponenti realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione:

- della particolare qualificazione scientifica ed esperienza sul territorio del dell' Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", tramite il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.);

- delle funzioni istituzionali e delle competenze della Regione Puglia in materia forestale.

L'ammontare complessivo dell'Accordo è pari € 119.000,00, di cui €. 84.000,00 a carico della Regione Puglia ed € 35.000,00 a carico del DISAAT. Il precitato costo complessivo è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute.

L'importo di € 84.000 previsto a carico della Regione Puglia è suddiviso, come specificato nell'art. 6 dell'Accordo allegato, come segue:

- € 76.000,00, all'inizio delle attività nell'anno 2023;
- € 8.000,00 a conclusione delle attività.

I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

In sintesi, quindi, si ritiene opportuno procedere ad:

- ✓ approvare il *"Progetto per l'individuazione dei boschi a protezione della Puglia e redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali*", di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- ✓ approvare lo "*Schema di accordo ai sensi dell'art.15 della L.241/90 tra l'Università degli Studi di Bari- Aldo Moro e Regione Puglia per l'individuazione dei boschi a protezione e la redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali*" di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è

- ❑ Diretto
- ❑ Indiretto
- ✓ **Neutro**
- ❑ Non rilevato

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del bilancio regionale, esercizio finanziario 2023 e 2024, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all'allegato "B".

L'impegno finanziario alla spesa della Regione Puglia è di €. 84.000,00 con le disponibilità previste dal bilancio pluriennale, come riportato di seguito:

E.F. 2023

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Importo (€)
14.03	**U121021**	**Spesa per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.r. 18/2000. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali.**	**76.000,00**

Missione 16 – Programma 1 – Titolo 1

p.d.c.f. 1.04.01.02.008

La disponibilità di € 76.000,00 è data dalla somma di € 68.000,00, disponibili sul capitolo U121021, e dalla cancellazione della prenotazione di € 8.000,00 (n. 3523001079, Atto Dirigenziale 036/DIR/2023/269), derivante da economia sulle attività di divulgazione forestale dirette ai Boschi Didattici gestiti da enti pubblici.

E.F. 2024

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Importo (€)
14.03	**U121021**	**Spesa per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale. L.r. 18/2000. Trasferimenti correnti a amministrazioni locali.**	**8.000,00**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. **di approvare** il *"Progetto per la individuazione dei boschi a protezione della Puglia e redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali*", di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** lo Schema di Accordo ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90 tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la Regione Puglia, di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente *pro tempore*, sottoscriva l'Accordo e disponga, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste in quota Regione come contributo spese;
4. **di demandare** alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali i conseguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La titolare di P.O. "Programmazione e Pianificazione
Forestale e Ambientale"
Dott.ssa Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e
Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii..**non ravvisa** la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'assessore all'Agricoltura, Industria
agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma
fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale,
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal dirigente della Sezione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di approvare** il *"Progetto per la individuazione dei boschi a protezione della Puglia e redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali*", di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di approvare** lo Schema di Accordo ai sensi dell'art.15 della Legge n. 241/90 tra l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e la Regione Puglia, di cui all'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. **di disporre** che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente *pro tempore*, sottoscriva l'Accordo e disponga, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste in quota Regione come contributo spese;

4. **di demandare** alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali i conseguenti adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013;

5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

PROGETTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BOSCHI A PROTEZIONE DELLA PUGLIA E REDAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE CON FINALITÀ INFORMATIVE E DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE FORESTALE BASATA SULLA CARTA DEI TIPI FORESTALI

Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (DiSSPA) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha maturato competenze nei settori della pianificazione territoriale e nella gestione delle risorse naturali, con particolare attenzione agli ambiti forestali. In tale contesto ha realizzato progetti di ricerca sui principali temi della pianificazione territoriale e forestale. Inoltre, dispone di personale altamente specializzato con esperienza curricolare in molti ambiti di ricerca ed applicativi che ricadono nei settori della pianificazione territoriale e della gestione selvicolturale ed assestamentale delle risorse forestali a qualsiasi livello di scala. In particolare, possiede competenze in materia di analisi da remote sensing, nel rilievo di dati a terra e relative sinergie al fine di elaborare sistemi informativi territoriali di natura complessa.

In tale contesto ha realizzato progetti di ricerca sui principali temi della pianificazione territoriale e forestale:

- ✓ Ha esaminato il concetto di infrastrutture verdi (GI); come queste possano essere applicate a diverse scale (urbano, metropolitano, regionale e nazionale); come la pianificazione possa influenzare la capacità degli ecosistemi di fornire servizi in una ampia gamma di ambiti territoriali; come le nature based solutions (NBS) consentano il mantenimento o il potenziamento del capitale naturale a supporto della qualità ambientale e la biodiversità.
- ✓ Molte delle esperienze di ricerca sono state basate sull'analisi degli scambi di servizi ecosistemici (ES) facendone applicazione nella modellazione spaziale per gli ecosistemi forestali ed il paesaggio. Le analisi hanno riguardato temi quali lo stoccaggio di carbonio nella biomassa, la biodiversità animale e vegetale, gli aspetti della governance e dei processi partecipativi.
- ✓ Ha realizzato esperienze di inventariazione ed analisi dei parametri biometrici forestali (tipologia forestale, biomassa epigea ed ipogea, regimi di accrescimento) esplorando l'applicazione di metodologie e tecnologiche innovative e spaziando dal rilievo in campo al rilievo con piattaforma aerea o satellitare;
- ✓ Ha condotto progetti di monitoraggio ambientale per l'analisi delle potenzialità di

mitigazione delle risorse forestali (inquinamento ambientale, comfort termico e clima urbano). Le esperienze di ricerca si basano sulla valutazione dei beni e servizi ecosistemici consumati o utilizzati nelle aree rurali-urbane. Nella valutazione sono utilizzati appositi indicatori economici o sociali tarati sulle realtà territoriali analizzate e riguardanti la dimensione politica, le dinamiche di popolazione, o fattori economici, marketing e pubblicità, norme culturali e caratteristiche della governance. Sono stati realizzati diversi studi volti a caratterizzare le dinamiche di cambiamento nell'utilizzo del suolo e la perdita di terreni agricoli (in termini di quantità e qualità) ed analizzare l'impatto della crescita urbana nelle zone rurali confinanti in termini di frammentazione dell'habitat naturale e del valore ecologico del comparto rurale, forestale ed ambientale.

Il DiSSPA svolge attività di ricerca a supporto delle Autorità locali e regionali, utilizzando l'approccio ecologico paesaggistico e gli strumenti di modellazione analitica nel campo della gestione delle risorse rurali e forestali. Le attività sono finalizzate a migliorare la comprensione dei rapporti tra le risorse ambientali e forestali e altri usi del suolo per sostenere e realizzare una politica sostenibile in termini di opportunità economiche e ricadute sociali.

Nell'ultimo decennio DiSSPA anche attraverso il Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali che nel 2022 è confluito nello stesso DiSSPA, è stato coinvolto o ha coordinato progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale. I risultati sono stati oggetto di ampia divulgazione attraverso pubblicazioni, seminari e conferenze. Le metriche bibliografiche (pubblicazioni, numero di citazioni, impact factor, etc.) danno evidenza della qualità del lavoro di ricerca e delle sue ricadute in ambito scientifico e applicativo. Infine, DiSSPA ha consolidato nel tempo le sue relazioni di partenariato con altre università e gruppi di ricerca nazionali ed esteri.

Il DiSSPA dispone di personale altamente specializzato con esperienza curricolare in molti ambiti di ricerca ed applicativi che ricadono nei settori della pianificazione territoriale e della gestione selvicolturale ed assestamentale delle risorse forestali a qualsiasi livello di scala. In particolare, possiede competenze in materia di analisi da remote sensing, nel rilievo di dati a terra e relative sinergie al fine di elaborare sistemi informativi territoriali di natura complessa.

Nello specifico del progetto per *la* ***redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali, di un opuscolo divulgativo e per attività di disseminazione e divulgazione*****,** le attività sono supportate dal precedente lavoro condotto per la redazione della Carta dei Tipi Forestali, di seguito descritto:

- con la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806 recante "L.r. 18/2000, art. 4, co. 1 lett. e) redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia, Agenzia Regionale attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) e Dipartimento di

Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (D.I.S.A.A.T.) dell'Università degli Studi di Bari", è stato deliberato di: approvare lo Schema di Accordo con onere finanziario a carico della Regione Puglia di € 100.000,00; disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro-tempore, sottoscriva l'Accordo e disponga l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste in quota della Regione Puglia;l' Accordo di cui alle suddetta DGR 806/2020 è stato sottoscritto dalle parti e repertoriato con n. 023312 del 20/07/2020;

- il progetto approvato con la suddetta DGR 806/2020 è stato prorogato con la Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2021, n. 1510 recante: "Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2020, n. 806 "*L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e), Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari". Proroga*." e con Deliberazione di Giunta Regionale 4 aprile 2022, n. 454 recante "Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2020, n. 806 "*L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e), Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari". Ulteriore proroga.*";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1279 del 19/09/2022 recante "*Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia*" è stata approvata la carta dei tipi forestali e la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali sta provvedendo, come deliberato, alla sua pubblicazione sul portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia.

1. FINALITA'

L'Italia ha sottoscritto accordi internazionali che vincoleranno le politiche forestali in maniera sempre più stringente nel prossimo futuro (Convenzioni sullo Sviluppo Sostenibile, sulla Desertificazione, sulla Diversità Biologica, sui Cambiamenti Climatici, ecc.). In questo quadro, la conoscenza e il monitoraggio forestale a scala territoriale hanno evidentemente un ruolo chiave per quanto riguarda la possibilità di rispondere in maniera adeguata alla richiesta di informazioni e controllo sullo stato e sulla gestione dell'ambiente.

L'individuazione dei boschi di protezione della Puglia è fondamentale per la pianificazione forestale regionale. Essi sono definiti dal D. lgs. 34/2018 (TUFF), alla lettera r) comma 2, articolo 3, che recita testualmente "*bosco di protezione diretta: superficie boscata che per la propria speciale ubicazione svolge una funzione di protezione diretta di persone, beni e infrastrutture da pericoli naturali quali valanghe, caduta massi, scivolamenti superficiali, lave torrentizie e altro, impedendo l'evento o mitigandone l'effetto*"; tale definizione è stata ripresa dalla Legge Regionale 1/2023 che, all'articolo 4, comma 1, lettera n, recita testualmente: "*boschi di protezione:*

superfici boscate individuate e riconosciute dalla Regione che, per la propria speciale ubicazione e per le proprie caratteristiche, svolgono una funzione di protezione diretta di persone, beni e infrastrutture da fenomeni di dissesto idrogeologico, da pericoli naturali quali caduta massi, da scivolamenti superficiali, da lave torrentizie e altro".

La carta dei tipi è concepita come uno strumento conoscitivo e statistico di carattere generale le cui valutazioni saranno basate sull'insieme delle conoscenze e sulle informazioni ad oggi esistenti, ed in corso di sviluppo in Regione Puglia. Questo documento rappresenta per la regione una tappa fondamentale per la realizzazione del Sistema Informativo Forestale Regionale, costituendo un prezioso strumento per la ricerca e la consultazione delle informazioni riguardanti gli studi per i Piani Forestali Territoriali, la cartografia forestale, i Piani Forestali Aziendali, la progettazione forestale. La carta dei tipi forestali, inoltre, costituisce un ulteriore approfondimento conoscitivo sul patrimonio boschivo pugliese che deve essere divulgato sia tra i tecnici forestali ai fini della progettazione, sia tra il pubblico meno specializzato per promuovere la conoscenza del patrimonio boschivo e la consapevolezza dell'importanza della sua tutela.

La finalità del presente progetto è quella di:

a) **realizzare uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta**, così come definiti dal D. lgs. 34/2018 (TUFF), che alla lettera r) comma 2, articolo 3, recita testualmente "*bosco di protezione diretta: superficie boscata che per la propria speciale ubicazione svolge una funzione di protezione diretta di persone, beni e infrastrutture da pericoli naturali quali valanghe, caduta massi, scivolamenti superficiali, lave torrentizie e altro, impedendo l'evento o mitigandone l'effetto*" e dalla Legge Regionale 1/2023;

b) **realizzare una pubblicazione** (all'incirca 160-190 pagine) basata sulla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia già elaborata ed approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 19 settembre 2022. Nella ricerca da pubblicare, per ogni principale Categoria forestale, saranno descritte l'Importanza e la localizzazione, la variabilità ed i tipi forestali presenti, le caratteristiche dendrometriche (composizione e struttura), le destinazioni e gli eventuali indirizzi d'intervento selvicolturale. La suddetta pubblicazione verrà stampata in 1000 copie;

c) **presentare la Carta dei Tipi Forestale della Regione Puglia** e la relativa pubblicazione in almeno 2 eventi formativi / informativi destinati alle diverse categorie di stakeholder del mondo forestale, di cui almeno 1 specificatamente rivolto a dottori agronomi e forestali.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività del presente progetto di collaborazione sono di seguito schematizzate:

Azione 1: Analisi bibliografica scientifica nell'ambito di ciascuna categoria forestale e per ogni tipo forestale presente nella Regione Puglia. La ricerca verrà condotta nell'ambito di pubblicazioni scientifiche, atlanti e rapporti tecnici (studi specialistici non pubblicati); altre fonti documentali di indubbia scientificità, come banche dati gestite da enti di ricerca e, se il

quadro conoscitivo risultasse incompleto o troppo datato, consultazione di comprovati esperti della flora locale.

Azione 2: Raccolta dati fotografici ed eventuale esecuzione di nuovi rilievi dendrometrici. Per tipo forestale significativo verranno raccolte immagini che ne facilitino l'identificazione. Nell'ambito di questa attività, qualora fosse necessario, verranno eventualmente raccolti ulteriori dati dendrometrici per integrare gli strati informativi già in possesso del proponente.

Azione 3: Redazione della prima versione del manoscritto sottoforma di bozza testuale e realizzazione delle mappe territoriali per ciascun tipo forestale individuato.

Azione 4: Realizzazione elaborato finale comprensivo delle immagini e delle grafiche finali. Realizzazione dell'opuscolo informativo e stampa.

Azione 5: Presentazione della pubblicazione.

Azione 6: Realizzazione di uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta.

3. RISULTATI ATTESI

I risultati attesi, utili sia alle finalità accademico- scientifiche del DiSSPA, sia alle attività pianificatorie e di programmazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali sono i seguenti:

a) Individuazione e descrizione dei boschi di protezione diretta sul patrimonio forestale regionale, pubblico e privato, così come definiti dal D. lgs. 34/2018 (TUFF), che alla lettera r) comma 2, articolo 3, recita testualmente "*bosco di protezione diretta: superficie boscata che per la propria speciale ubicazione svolge una funzione di protezione diretta di persone, beni e infrastrutture da pericoli naturali quali valanghe, caduta massi, scivolamenti superficiali, lave torrentizie e altro, impedendo l'evento o mitigandone l'effetto*" .

b) Pubblicazione stampata in 1000 copie, basata sulla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia (approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 19 settembre 2022 e disponibile sul Sistema Informativo Puglia) in cui, per ogni principale categoria forestale, sono descritte l'Importanza e la localizzazione, la variabilità ed i tipi forestali presenti, le caratteristiche dendrometriche (composizione e struttura), le destinazioni e gli eventuali indirizzi d'intervento selvicolturale.

c) Presentazione della Carta dei Tipi Forestale della Regione Puglia e della pubblicazione di cui al precedente punto a) in almeno 2 eventi formativi / informativi destinati alle diverse categorie di stakeholder del mondo forestale, di cui un evento specificatamente rivolto a dottori agronomi e forestali, organizzato in collaborazione con gli Ordini professionali.

4. CRONOPROGRAMMA

La durata del presente progetto può essere articolata in 12 mesi totali, con eventuale proroga di 6 mesi. Considerando i bimestri, le attività precedentemente descritte sono organizzate come segue:

Realizzazione progetto di collaborazione							Eventuale proroga		
Azione	Mesi 1-2	Mesi 3-4	Mesi 5-6	Mesi 7-8	Mesi 9-10	Mesi 11-12	Mesi 13-14	Mesi 15-16	Mesi 17-18
1									
2									
3									
4									
5									
6									

5. COSTI

Le spese totali per la realizzazione del **progetto per la redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali, di un opuscolo divulgativo e per attività di disseminazione e divulgazione e l'individuazione dei boschi di protezione diretta** ammontano a un totale di € 119.000,00 delle quali 84.000 a carico della Regione Puglia e 35.000 a carico del DiSSPA.

Le spese prevedono:

- Realizzazione di uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta (€ 35.000,00);
- Ideazione della pubblicazione sulla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia e dell'opuscolo informativo; rilievi fotografici e dendrometrici; redazione testi (€ 25.000,00);
- Realizzazione grafica della pubblicazione sulla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia e dell'opuscolo informativo (€ 5.000,00);
- Stampa della pubblicazione sulla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia (1.000 copie) (€ 15.000,00);
- Organizzazione eventi formativi / informativi e materiale di supporto (€ 4.000,00);
- Personale strutturato Uniba (€ 35.000,00).

Le spese sono di seguito riassunte nella tabella che segue.

Spese di progetto	A carico di **Regione Puglia**	A carico di **DiSSPA**
Personale strutturato /a contratto		35.000
Ideazione della pubblicazione e dell'opuscolo; rilievi fotografici e dendrometrici; redazione testi	25.000	
Realizzazione grafica	5.000	
Stampa della pubblicazione (1000 copie)	15.000	
Organizzazione eventi formativi / informativi	4.000	
Studio e individuazione dei boschi di protezione diretta della Puglia	35.000	
Totale	**84.000**	**35.000**
TOTALE PROGETTO	**119.000**	

Il presente Allegato A è composto da n. 7 facciate

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Domenico
Campanile
31.10.2023
12:59:57
GMT+00:00

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO

AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/90

TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI-ALDO MORO

E REGIONE PUGLIA

PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BOSCHI A PROTEZIONE E LA REDAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE CON FINALITÀ INFORMATIVE E DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE FORESTALE BASATA SULLA CARTA DEI TIPI FORESTALI

TRA

Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro Pal. Agr., - C.F./P.IVA 80017210727, rappresentata da ....., in qualità di ....., giusta D.G.R. n. ..... del .....

E

Università degli Studi Di Bari – Aldo Moro, nell'interesse del Dipartimento Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.) (di seguito denominata "Università"), Partita IVA 01086760723, Codice Fiscale 80002170720, con sede legale in - Piazza Umberto I - 70121 Bari, pec: disspa@pec.uniba.it, rappresentata dal Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a
il

Premesso che:

- con la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806 recante "*L.r. 18/2000, art. 4, co. 1 lett. e) redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia, Agenzia Regionale attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) e Dipartimento di Scienze Agro- Ambientali e Territoriali (D.I.S.A.A.T.) - oggi Di.S.S.P.A - dell'Università degli Studi di Bari*", è stato deliberato di: approvare lo Schema di Accordo con onere finanziario a carico della Regione Puglia di € 100.000,00; disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro-tempore, sottoscriva l'Accordo e disponga l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste in quota della Regione Puglia; l'Accordo di cui alle suddetta DGR 806/2020 è stato sottoscritto dalle parti e repertoriato con n. 023312 del 20/07/2020;

- il progetto approvato con la suddetta DGR 806/2020 è stato prorogato con la Deliberazione della Giunta Regionale 27 settembre 2021, n. 1510 recante: "*Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2020, n. 806 "L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e), Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari". Proroga.*" e con Deliberazione di Giunta Regionale 4 aprile 2022, n. 454 recante "*Deliberazione di Giunta Regionale 4 giugno 2020, n. 806 "L.R. 18/2000, art. 4, co. 1, lett. e), Redazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia. Approvazione schema di accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) e Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (DISAAT) dell'Università degli Studi di Bari". Ulteriore proroga.*";

- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1279 del 19/09/2022 recante "*Legge Regionale 30 novembre 2000, n.18, art.4. Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 2020, n. 806. Approvazione della Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia*" è stata approvata la carta dei tipi forestali e la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali sta provvedendo, come deliberato, alla sua pubblicazione sul portale Agricoltura e sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia.

- La collaborazione scientifica tra Regione Puglia e l'Università di Bari è finalizzata a produrre risultati funzionali al perseguimento di obiettivi di esclusivo interesse pubblico, a vantaggio del settore forestale e scientifico in generale;

Recepite le premesse, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Finalità della collaborazione

1. Finalità del protocollo di intesa è:

a) realizzare uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta, così come definiti dal D. lgs. 34/2018 (TUFF), che alla lettera r) comma 2, articolo 3, recita testualmente "*bosco di protezione diretta: superficie boscata che per la propria speciale ubicazione svolge una funzione di protezione diretta di persone, beni e infrastrutture da pericoli naturali quali valanghe, caduta massi, scivolamenti superficiali, lave torrentizie e altro, impedendo l'evento o mitigandone l'effetto*" e dalla Legge Regionale 1/2023, art.4, Comma 1, lettera n;

b) realizzare una pubblicazione basata sulla Carta dei Tipi Forestali della Regione Puglia già elaborata ed approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1279 del 19 settembre 2022. Nella ricerca da pubblicare, per ogni principale Categoria forestale, saranno descritte l'Importanza e la localizzazione, la variabilità ed i tipi forestali presenti, le caratteristiche dendrometriche (composizione e struttura), le destinazioni e gli eventuali indirizzi d'intervento selvicolturale. La suddetta pubblicazione sarà stampata in 1.000 copie;

c) presentare la Carta dei Tipi Forestale della Regione Puglia e la relativa pubblicazione in almeno 2 eventi formativi / informativi destinati alle diverse categorie di stakeholder del mondo forestale, di cui almeno 1 specificatamente rivolto a dottori agronomi e forestali;

Articolo 2 – Obiettivi specifici

1. La Regione Puglia e l'Università di Bari concordano di collaborare sulle sotto elencate azioni che costituiscono gli obiettivi specifici del protocollo di intesa:

Azione 1: Analisi bibliografica scientifica nell'ambito di ciascuna categoria forestale e per ogni tipo forestale presente nella Regione Puglia. La ricerca verrà condotta nell'ambito di pubblicazioni scientifiche, atlanti e rapporti tecnici (studi specialistici non pubblicati); altre fonti documentali di indubbia scientificità, come banche dati gestite da enti di ricerca e, se il quadro conoscitivo risultasse incompleto o troppo datato, consultazione di comprovati esperti della flora locale.

Azione 2: Raccolta dati fotografici ed eventuale esecuzione di nuovi rilievi dendrometrici. Per tipo forestale significativo verranno raccolte immagini che ne facilitino l'identificazione. Nell'ambito di questa attività, qualora fosse necessario, verranno eventualmente raccolti ulteriori dati dendrometrici per integrare gli strati informativi già in possesso del proponente.

Azione 3: Redazione della prima versione del manoscritto sottoforma di bozza testuale e realizzazione delle mappe territoriali per ciascun tipo forestale individuato.

Azione 4: Realizzazione elaborato finale comprensivo delle immagini e delle grafiche finali. Realizzazione dell'opuscolo informativo e stampa.

Azione 5: Presentazione della pubblicazione.

Azione 6: Realizzazione di uno studio finalizzato all'individuazione dei boschi di protezione diretta.

Articolo 3 – Impegni delle parti

1. La realizzazione delle azioni previste dall'Accordo ha come presupposto la stretta e diretta cooperazione tra Regione Puglia e Università di Bari, con specifiche divisioni dei compiti e delle responsabilità e mediante la cooperazione del personale e l'utilizzazione di strutture e attrezzature di entrambi i contraenti. La puntuale definizione delle attività da svolgere per ciascuno degli obiettivi specifici individuati all'Art. 2, sono descritte nel Piano di Lavoro allegato alla lettera A che costituisce parte integrante del presente accordo;

2. La Regione Puglia, in particolare, si impegna a:

- mettere a disposizione personale, nonché le proprie strutture e le risorse dedicate al coordinamento delle azioni previste;
- mettere a disposizione le risorse finanziarie per il ristoro delle spese dirette effettivamente sostenute dall'Università per l'espletamento delle attività previste;
- realizzare azioni di comunicazione attraverso canali multimediali e/o tradizionali.

L'Università, in particolare, si impegna a:

- mettere a disposizione proprio personale anche assunto ad hoc con contratti, nonché le proprie strutture, attrezzature e organizzazione per la realizzazione delle azioni previste;
- effettuare i rilievi, le elaborazioni dati previste nel Piano di Lavoro concordato e allegato al presente protocollo di intesa (Allegato A).

Articolo 4 - Durata dell'accordo, modifiche e recesso

1. La durata prevista dell'Accordo di collaborazione decorre dalla data della sottoscrizione e termina dopo n. 12 (dodici) mesi, salvo ulteriori n. 6 (sei) mesi di proroga.

2. La Regione Puglia e Università di Bari, con volontà espressa, potranno in ogni caso richiedere il rinnovo del presente Accordo di collaborazione, mediante la stipula di un nuovo accordo scritto. In mancanza di rinnovo, l'Accordo cesserà di produrre effetti alla scadenza, fatta salva la prosecuzione delle attività eventualmente in corso di svolgimento.

3. Ogni modifica sostanziale dell'oggetto e degli impegni di cui al presente Accordo dovrà essere concordata dalle parti e avverrà mediante atto aggiuntivo che entrerà in vigore solo dopo la sottoscrizione dello stesso da parte di entrambe.

4. Ciascuna delle parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo di collaborazione mediante semplice comunicazione con preavviso di almeno 30 giorni prima.

Articolo 5 – Responsabili tecnici dell'attuazione dell'Accordo

1. I Responsabili tecnici dell'esecuzione dell'Accordo di collaborazione sono individuati, per Regione Puglia nel dott. Domenico Campanile, Dirigente, e per l'Università nella persona del Prof. Giovanni Sanesi per gli obiettivi specifici di cui all'Art. 2 del presente Accordo; entrambi gli Enti potranno inoltre avvalersi di altri propri collaboratori per la gestione ed esecuzione delle attività previste.

2. A tali Responsabili competono il monitoraggio dello sviluppo della collaborazione, la valutazione e proposta di eventuali modifiche nel corso della sua durata e la individuazione del personale e delle risorse organizzative e strumentali da utilizzare nella realizzazione delle attività previste.

Articolo 6 – Impegni economici

1. Le spese totali per la realizzazione del progetto per la redazione di una pubblicazione con finalità informative e di supporto alla progettazione forestale basata sulla carta dei tipi forestali, di un opuscolo divulgativo e per attività di disseminazione e divulgazione e l'individuazione dei boschi di protezione diretta ammontano a un totale di € 119.000,00, delle quali 84.000 a carico della Regione Puglia e 35.000 a carico del DiSSPA.

2. Di seguito la ripartizione dei costi:

Spese di progetto	A carico di **Regione Puglia**	A carico di **DiSSPA**
Personale strutturato /a contratto		35.000
Ideazione della pubblicazione e dell'opuscolo; rilievi fotografici e dendrometrici; redazione testi	25.000	
Realizzazione grafica	5.000	
Stampa della pubblicazione (1000 copie)	15.000	
Organizzazione eventi formativi / informativi	4.000	
Studio e individuazione dei boschi di protezione diretta della Puglia	35.000	
Totale	**84.000**	**35.000**
TOTALE PROGETTO	**119.000**	

I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

3. All'avvio delle attività l'Università potrà richiedere l'erogazione della tranche relativa all'anno 2023 di € 76.000, a seguito del parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui al successivo articolo 7. A conclusione dell'attività e a seguito di relazione finale, rendicontazione e realizzazione di tutte le attività previste dal protocollo di intesa, la Regione provvederà alla erogazione del saldo, pari ad € 8.000.

4. La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

5. Alle attività potranno partecipare, attraverso procedure di evidenza pubblica, anche professionisti affermati della materia ed altre figure professionali ritenute utili al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

6. Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla Delibera di Giunta regionale n. del ……. fino alla scadenza della presente Accordo.

Art. 7 - Organizzazione e gestione delle attività

1. Per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato "A" alla DGR n …… del ….., è istituito un Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o da suo delegato) e da tre componenti, di cui due nominati dalla della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia e uno nominato dal Di.S.S.P.A.

2. Il Comitato si riunisce almeno ogni quattro mesi e comunque su richiesta del Presidente. Il Comitato sovraintende, verifica e valida le attività svolte e le relative spese.

Articolo 8 – Utilizzazione dei risultati e obblighi di riservatezza

1. I risultati tecnico-scientifici ottenuti nell'ambito del presente protocollo di intesa sono di proprietà comune di Regione Puglia e Università di Bari, che ne convengono la piena libertà di utilizzazione, ciascuno per i propri scopi istituzionali, previa comunicazione all'altra Parte.

2. Le parti si impegnano inoltre ad attivare, laddove possibile, la partecipazione congiunta a progetti finalizzati a estendere e valorizzare i risultati ottenuti col presente accordo in iniziative promosse a livello locale, nazionale ed internazionale per lo sviluppo modelli di forestazione urbana e peri-urbana, secondo i propri compiti istituzionali e ambiti tecnico-scientifici di competenza e interesse.

3. Le parti si impegnano a non utilizzare i reciproci segni distintivi (nome e/o logo) per finalità commerciali e/o scopi pubblicitari, fatti salvi specifici accordi tra le parti. Nel caso in cui i risultati della collaborazione fossero brevettabili o comunque sfruttabili commercialmente si rinvierà ad una successiva regolamentazione convenzionale.

Articolo 9 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. Entrambe le parti dovranno essere dotate di adeguata copertura assicurativa contro infortuni e per la responsabilità civile verso terzi, limitatamente alle attività previste nell'accordo di collaborazione, in conformità alle previsioni di legge e in ogni caso secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

2. Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto.

3. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 363/98, gli obblighi previsti dal T.U. 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura ospitante; tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

Articolo 10 – Copertura assicurativa

1. L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi del proprio personale strutturato e non strutturato impegnato nelle attività oggetto del presente protocollo di intesa. Qualora l'Università dovesse riscontrare che il comportamento del proprio personale dia luogo a responsabilità verso terzi imputabili a colpa grave, valuterà tutte le azioni a propria tutela nei confronti del soggetto coinvolto, eventualmente avvalendosi anche della facoltà di esercitare il diritto di rivalsa nei suoi confronti.

2. Regione Puglia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

1. Le parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente protocollo di intesa e di volta in volta concordate in esecuzione dello stesso, qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa italiana prevista in materia.

Articolo 12 - Controversie

1. Le parti contraenti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente Accordo di collaborazione. Tutte le controversie, che dovessero insorgere e non fossero risolte in via amichevole, saranno deferite al Foro di Bari.

Articolo 13 – Norme finali

1. Il presente accordo, stipulato nella forma della scrittura privata non autenticata da registrarsi in caso d'uso, viene sottoscritto mediante apposizione di firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.i. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

2. Agli effetti fiscali, le parti dichiarano che l'accordo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e ss.mm.ii., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.

3. Le parti convengono che la presente scrittura privata sarà registrata in caso d'uso come previsto dall'art. 5 del DPR 131/86, con spese a carico della parte che ne formulerà richiesta.

4. Il presente accordo viene sottoscritto dal Rettore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Prof. Stefano Bronzini, e dal delegato della Regione Puglia, nella persona del ....., ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

Articolo 14 - Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle disposizioni del Codice Civile o ad altre leggi che risultino applicabili.

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

Il presente Allegato B è composto da n. 7 facciate

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Domenico
Campanile
31.10.2023
12:59:57
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	124	03.11.2023

L.R. 1/2023, ART.4 E ART. 37. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART.15 DELLA L. 241/1990 TRA REGIONE PUGLIA E DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ALDO MORO" RIGUARDANTE L'INDIVIDUAZIONE DEI BOSCHI DI PROTEZIONE DELLA PUGLIA E LA REDAZIONE E DIVULGAZIONE DI UNA PUBBLICAZIONE BASATA SULLA CARTA DEI TIPI FORESTALI E.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/11/2023 14:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1557

Variaz. al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanzi. gestionale 2023-2025, approvato D.G.R. n. 27/2023. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata per fronteggiare le richieste urgenti di pagamento relativi ai lavori di N.C. e RE di alloggi ERP. D.Lgs. n. 112/98 art. 63 - art. 4 Convenz. 20/11/2001 con la CC.DD.PP.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con Decreto Ministeriale n. 1374 del 01.06.2000 è stato effettuato per la Regione Puglia la ricognizione dei fondi di edilizia sovvenzionata ex Gescal giacenti sui conti correnti 20103 e 20104 della Sezione Autonoma Cassa Depositi e Prestiti;

- con l'Accordo di Programma stipulato tra la Regione Puglia e il Ministero dei Lavori Pubblici in data 19.03.2001 sono stati attribuiti ai sensi dell'art. 63 del D.Lvo 31.03.1998, n. 112, i fondi relativi ai programmi di edilizia sovvenzionata e l'istituzione del conto corrente infruttifero n. 20128/1208 CDP. ED. SOVV. FONDO GLOBALE REGIONI;

VISTI

- la Convenzione sottoscritta tra la Cassa DDPP e la Regione Puglia in data 11.10.2001 al fine di stabilire le competenze e le procedure per la gestione del fondo in oggetto;

- l'art. 4 "Costituzione di un fondo di dotazione della Regione" della succitata Convenzione, che recita testualmente: *"Per costituire una dotazione finanziaria della Regione, che fronteggi le richieste urgenti di pagamento da parte dei beneficiari, finanziati dalla regione stessa, la Cassa Depositi e Prestiti, a valere sulle disponibilità del conto corrente n. 20128/1208 provvede entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta, inviata con raccomandata a.r., all'emissione del mandato di pagamento in favore della Regione, per un importo massimo pari al 10% delle residue disponibilità attribuite alla stessa dall'accordo di programma e al momento complessivamente disponibili sul c/c 20128/1208. Per mantenere invariata la dotazione finanziaria del fondo la regione potrà richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti il reintegro di quelle somme utilizzate dalla regione stessa, ai fini di cui al comma precedente"*;

- la nota AOO_080/PROT/13/03/2023/0001244 con la quale la Sezione scrivente ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti il reintegro del Fondo di Dotazione Regionale per un importo pari a € 9.500.000,00 necessari per fronteggiare le richieste urgenti di pagamento da parte dei beneficiari con la seguente causale "Reintegro fondo di dotazione Regionale Art. 4 Convenzione Cassa DDPP-Regione Puglia";

- la nota Prot. n. 2040347 del 22/03/2023 con la quale la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha comunicato di aver provveduto a disporre il bonifico di pagamento, con valuta 23/03/2023, in favore della Regione Puglia, giusta richiesta nota regionale AOO_080/PROT/13/03/2023/0001244;

CONSIDERATO CHE

- la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato, con mail del 28/03/2023 ha comunicato il provvisorio di entrata n. 3260 del 27.03.2023 relativamente al trasferimento di € 9.500.000,00 effettuato dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con la seguente causale "BON.03302817700 -23/03/23- reintegro fondo dotazione reg art 4";

- con nota AOO_116/0002117 del 30/03/2023 il Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato ha comunicato, giusta mail del 28/02/2023 di riscontro da parte di questa Sezione, il provvisorio di entrata di seguito elencato che ha generato l'accertamento e la conseguente reversale di incasso:
  - Provvisorio n. 3260/2023 di € 9.500.000,00: accertamento n. 6023030983 e reversale n. 0327740 del 28.03.2023;

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Tutto ciò premesso e considerato, occorre apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011, la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 11.06 - SEZIONE POLITICHE ABITATIVE
ENTRATA
Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre Entrate

CAPITOLO DI ENTRATA		TITOLO TIPOLOGIA	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa
E2057010	RISORSE PER FRONTEGGIARE LE RICHIESTE URGENTI DI PAGAMENTO DA PARTE DEI BENEFICIARI FINANZIATI DALLA REGIONE PUGLIA PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA. D.LGS 112/98 ART.63 - ART. 4 CONV. DEL 20/11/2001 CON LA CASSA DD.PP.	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 9.500.000,00

Titolo giuridico: D.LGS. n. 112/98 art. 63 - ART. 4 CONV. del 20/11/2001 con la CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.;
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.;
L'importo complessivo di **€ 9.500.000,00** risulta essere già riscosso con reversale d'incasso 0327740 del 28.03.2023 (accertamento n. 6023030983).

SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa
U1110080	FONDO PER FRONTEGGIARE LE RICHIESTE URGENTI DI PAGAMENTO DA PARTE DEI BENEFICIARI FINANZIATI DALLA REGIONE PUGLIA PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA. D.LGS 112/98 ART.63 - ART. 4 CONV. DEL 20/11/2001 CON LA CASSA DD.PP.	8.02.02	U.2.04.21.02.000	+ € 9.500.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. - Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione ing. Luigia BRIZZI

Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia **Maraschio**

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. - Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**				
Titolo	2	Spesa in conto capitale	**previsione di competenza**		9.500.000,00		
			previsione di cassa		9.500.000,00		
Totale Programma			**residui presunti**				
	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**previsione di competenza**		**9.500.000,00**		
			previsione di cassa		**9.500.000,00**		
TOTALE MISSIONE	***8***	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**9.500.000,00**		
			previsione di cassa		**9.500.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**9.500.000,00**		
			previsione di cassa		**9.500.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**9.500.000,00**		
			previsione di cassa		**9.500.000,00**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		9.500.000,00		
			previsione di cassa		9.500.000,00		
TOTALE TITOLO	**4**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**9.500.000,00**		
			previsione di cassa		**9.500.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**9.500.000,00**		
			previsione di cassa		**9.500.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**9.500.000,00**		
			previsione di cassa		**9.500.000,00**		

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigia Brizzi
31.10.2023
16:47:56
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2023	32	06.11.2023

VARIAZ. AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E BILANCIO FINANZI. GESTIONALE 2023-2025, APPROVATO D.G.R. N. 27/2023. IMPUTAZIONE SOMME INTROITATE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER FRONTEGGIARE LE RICHIESTE URGENTI DI PAGAMENTO RELATIVI AI LAVORI DI N.C. E RE DI ALLOGGI ERP. D.LGS. N. 112/98 ART. 63 - ART. 4 CONVENZ. 20/11/2001 CON LA CC.DD.PP.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1558

Definizione e assegnazione degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. biennio 2023 -2024.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 1995, n. 502, ai sensi degli articoli 3 e 3-bis del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, che ha disciplinato il rapporto di lavoro dei direttori generali delle aziende sanitarie fissando anche i criteri per la determinazione dei relativi emolumenti;
- il D.P.C.M. n. 502/1995, come modificato dal D.P.C.M. n. 319/2001, all'articolo 1, comma 5, secondo il quale il trattamento economico attribuito al direttore generale può essere integrato da una quota, fino al venti per cento dello stesso, previa valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati annualmente dalla Regione;
- il D.L.gs n. 171/2016 e s.m.i., all'art. 2, comma 3, che stabilisce quanto segue: "Al fine di assicurare omogeneità nella valutazione dell'attività dei direttori generali, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le procedure per valutare e verificare tale attività, tenendo conto:

a) del raggiungimento di obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento all'efficienza, all'efficacia, alla sicurezza, all'ottimizzazione dei servizi sanitari e al rispetto degli obiettivi economico-finanziari e di bilancio concordati, avvalendosi anche dei dati e degli elementi forniti dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali;
b) della garanzia dei livelli essenziali di assistenza, anche attraverso la riduzione delle liste di attesa e la puntuale e corretta trasmissione dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, dei risultati del programma nazionale valutazione esiti dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e dell'appropriatezza prescrittiva;
c) degli obblighi in materia di trasparenza, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale;
d) degli ulteriori adempimenti previsti dalla legislazione vigente.

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Atteso che la Conferenza permanente per i rapporti tra Io Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ad oggi non ha definito ai sensi del predetto art. 2, comma 3 del D.Lgs. n. 171/2016, i criteri e le procedure per valutare e verificare l'attività dei Direttori generali.
Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2304 del 28/12/2017 è stato determinato il trattamento economico per i Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR.

La stessa D.G.R. n. 2304/2017 ha stabilito, ai sensi della normativa innanzi citata, che il trattamento economico è integrato con una un'ulteriore quota, fino al 20 (venti) per cento dello stesso trattamento economico, da

corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali di carattere economico-finanziario stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale unitamente alla relativa metodologia di valutazione e con oneri a carico delle rispettive Aziende ed Enti SSR.

I contratti stipulati con i Direttori generali delle Aziende Sanitarie, secondo lo schema approvato - da ultimo - con la D.G.R. n. 1487 del 2/8/2019, prevedono anch'essi che annualmente vengano stabiliti degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, il cui raggiungimento, accertato dalla Regione anche mediante apposito sistema indicatori, determini la corresponsione, a titolo integrativo, di un compenso aggiuntivo, nella misura massima del venti per cento del trattamento economico annuo del Direttore generale.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 684 dell'11/05/2022 sono stati individuati e assegnati alle Aziende Sanitarie e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi, unitamente alla metodologia di valutazione degli obiettivi assegnati ai rispettivi Direttori Generali ai fini della valutazione della gestione nonché ai fini del riconoscimento del trattamento economico integrativo per il triennio 2020-2022.

Occorre pertanto procedere alla individuazione dei nuovi obiettivi annuali economico-gestionali, di salute e funzionamento dei servizi per il biennio 2023-2024 da assegnare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R., considerando che nella definizione di tali obiettivi bisogna tener conto di:

- indicatori individuati dal DM 12 marzo 2019, con cui è stato introdotto il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, strumento grazie al quale è possibile verificare - secondo le dimensioni dell'equità, dell'efficacia, e della appropriatezza - che tutti i cittadini italiani ricevano le cure e le prestazioni rientranti nei Livelli essenziali di assistenza (LEA);

- priorità strategiche regionali derivanti anche dal Programma Operativo e previsioni normative dei Piani di rientro;

- adempimenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- obblighi di legge, tra cui quanto stabilito dalla L. 145/2018 - art. 1 – comma 865, secondo il quale: "per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30 per cento" e la conseguente necessità che detto obiettivo sia soggetto a valutazione.

La valutazione dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R., sulla base degli obiettivi annuali economico-gestionali, di salute e funzionamento dei servizi assegnati, sarà utilizzata anche al fine del riconoscimento del trattamento economico integrativo per il biennio 2023-2024, i cui oneri sono a carico delle rispettive Aziende Sanitarie e Ospedaliero-Universitarie.

Al fine della definizione di tali obiettivi, il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR con nota prot. n. AOO_183/0007710 del 16/05/2023 ha chiesto alle Sezioni e Servizi del Dipartimento Salute di individuare, nell'ambito delle proprie competenze, gli obiettivi annuali economico-gestionali, di salute e funzionamento dei servizi per il biennio 2023-2024, unitamente alla metodologia di valutazione.

Sulla base dei contributi pervenuti dalle predette Sezioni, dai competenti Servizi della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, e dall'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.), sono stati quindi elaborati gli obiettivi annuali economico-gestionali, di salute e funzionamento dei servizi per il biennio 2023-2024, da assegnare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie e Ospedaliero-Universitarie del S.S.R., contenuti nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con riferimento alla metodologia di valutazione degli obiettivi gestionali raggiunti da ciascun Direttore Generale delle Aziende Sanitarie e Ospedaliero-Universitarie del S.S.R., preso atto che con proposta del Ministero della Salute di deliberazione del CIPE, Repertorio Atti n. 278/CSR del 21/12/2022, concernente il riparto tra le regioni delle disponibilità finanziare per il Servizio Sanitario Nazionale 2022, sono state stabilite le seguenti percentuali:

RIPARTO FSN	
Prevenzione	**5,00%**
Distrettuale che si suddivide a sua volta in:	**51,00%**
• Medicina di base;	7,00%
• Farmaceutica;	11,84%
• Specialistica;	13,30%
• Territoriale;	18,86%
Ospedaliera	**44,00%**
TOTALE	**100,00%**

Ai fini del conseguente diritto all'erogazione del trattamento economico integrativo, si è inteso attribuire il seguente peso percentuale alle diverse macro-aree, tenuto conto anche delle attività territoriali delle Aziende Sanitarie Locali:

	Azienda Sanitaria Locale (ASL) 2023:	**Peso percentuale**
A)	macro-area "Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione", contenente tra gli altri l'obiettivo "Tempi di pagamento dei fornitori" ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il "Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario" secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-aree "Sanità Digitale", "Investimenti Strutturali" tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d'ufficio	10%
C)	macro-area "Rischio clinico", attribuito d'ufficio	5%
D)	macro-area "Accreditamento", attribuito d'ufficio	5%
il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti e), f), g) e h), tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali, come di seguito:		
E)	macro-aree "Prevenzione e Promozione della Salute", "Prevenzione e Sicurezza Alimentare" e "Prevenzione Sanità Veterinaria"	5%
F)	macro-area "Assistenza Farmaceutica"	12%
G)	macro-aree "Assistenza Territoriale" e "Assistenza residenziale e semiresidenziale"	12%
H)	macro-aree "Assistenza Ospedaliera" e "Rapporti con erogatori privati"	14%
	TOTALE	**100%**

	Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) 2023	**Peso percentuale**
A)	macro-area "Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione", contenente tra gli altri l'obiettivo "Tempi di pagamento dei fornitori" ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il "Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario" secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-area "Sanità Digitale", "Investimenti Strutturali" tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d'ufficio	10%
C)	macro-area "Rischio clinico",attribuito d'ufficio	5%

D)	macro-area “Accreditamento”, attribuito d’ufficio	5%
il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti e), f) e g) tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali, come di seguito:		
E)	macro-area “Prevenzione e Promozione della Salute”	5%
F)	macro-area “Assistenza Farmaceutica”	12%
G)	macro-area “Assistenza Ospedaliera”	26%
TOTALE		**100%**

Azienda Sanitaria Locale (ASL) 2024		**Peso percentuale**
A)	macro-area “Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione”, contenente tra gli altri l’obiettivo “Tempi di pagamento dei fornitori” ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il “Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario” secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-area “Sanità Digitale”, “Investimenti Strutturali” tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d’ufficio	10%
C)	macro-area “Rischio clinico”, attribuito d’ufficio	3%
D)	macro area "Medicina di Genere", attribuito d’ufficio	2%
E)	macro-area “Accreditamento”, attribuito d’ufficio	5%
il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti f), g) h) e i), tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali, come di seguito:		
F)	macro-aree “Prevenzione e Promozione della Salute”, “Prevenzione e Sicurezza Alimentare” e “Prevenzione Sanità Veterinaria”	5%
G)	macro-area “Assistenza Farmaceutica”	12%
H)	macro-aree “Assistenza Territoriale” e “Assistenza residenziale e semiresidenziale”	12%
I)	macro-aree “Assistenza Ospedaliera” e “Rapporti con erogatori privati”	14%
TOTALE		**100%**

Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) 2024		**Peso percentuale**
A)	macro-area “Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione”, contenente tra gli altri l’obiettivo “Tempi di pagamento dei fornitori” ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il “Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario” secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-aree “Sanità Digitale”, “Investimenti Strutturali” tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d’ufficio	10%
C)	macro-area “Rischio clinico”, attribuito d’ufficio	3%
D)	macro area "Medicina di Genere", attribuito d’ufficio	2%
E)	macro-area “Accreditamento”, attribuito d’ufficio	5%
il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti f), g) e h) tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali		
F)	macro-area “Prevenzione e Promozione della Salute”	5%
G)	macro-area “Assistenza Farmaceutica”	12%
H)	macro-area “Assistenza Ospedaliera”	26%
TOTALE		**100%**

Rispetto alla metodologia di calcolo, ai fini della determinazione del raggiungimento complessivo degli

obiettivi gestionali annuali si procederà secondo il seguente ordine:

1. Calcolo della media percentuale di obiettivi raggiunti per ciascuna macro-area;
2. Calcolo della media ponderata rispetto al peso percentuale assegnato a ciascuna macro-area/insieme di macro-aree (secondo i valori sopra riportati);

Pertanto, con oneri a carico delle rispettive Aziende Sanitarie e Ospedaliero-Universitarie, si riconoscerà a ciascun Direttore Generale valutato il trattamento economico di risultato per le annualità 2023-2024, nella seguente misura:

- 20% in caso di raggiungimento di una quota maggiore o uguale al 95% della media ponderata dei citati obiettivi;
- 15% in caso di raggiungimento di una quota compresa tra l'80% e il 94% della media ponderata dei citati obiettivi;
- 10% in caso di raggiungimento di una quota compresa tra il 60% al 79% della media ponderata dei citati obiettivi;
- nessun riconoscimento al di sotto del 60% della media ponderata dei citati obiettivi.

Pertanto, ai fini della valutazione:

a) i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale sono tenuti a produrre e trasmettere alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, entro il 30 maggio dell'anno successivo a quello valutato, una relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali annuali di riferimento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. procede con la trasmissione di dette relazioni ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale competenti per materia, nonché all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale, ai fini dell'iter istruttorio di valutazione.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone l'approvazione degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi da assegnare ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale – anni 2023 e 2024 – nonché della relativa metodologia di valutazione, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 2 della L.R. n. 15/2018, propone alla Giunta:

1. di assegnare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi per il biennio 2023-2024, unitamente alla metodologia di valutazione, contenuti nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la valutazione del raggiungimento degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi approvati con il presente provvedimento, terrà conto di:
- indicatori individuati dal DM 12 marzo 2019, con cui è stato introdotto il Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, strumento grazie al quale è possibile verificare secondo le dimensioni dell'equità, dell'efficacia, e della appropriatezza - che tutti i cittadini italiani ricevano le cure e le prestazioni rientranti nei Livelli essenziali di assistenza (LEA);
- priorità strategiche regionali derivanti anche dal Programma Operativo e previsioni normative dei Piani di rientro;
- adempimenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- obblighi di legge, tra cui quanto stabilito dalla L. 145/2018 - art. 1 – comma 865, secondo il quale: "per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30 per cento" e la conseguente necessità che detto obiettivo sia soggetto a valutazione;

3. di attribuire, ai fini del conseguente diritto all'erogazione del trattamento economico integrativo, il seguente peso percentuale alle diverse macro-aree, tenuto conto anche delle attività territoriali delle Aziende Sanitarie Locali:

Azienda Sanitaria Locale (ASL) 2023:		**Peso percentuale**
A)	macro-area "Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione", contenente tra gli altri l'obiettivo "Tempi di pagamento dei fornitori" ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il "Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario" secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-aree "Sanità Digitale", "Investimenti Strutturali" tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d'ufficio	10%
C)	macro-area "Rischio clinico", attribuito d'ufficio	5%
D)	macro-area "Accreditamento", attribuito d'ufficio	5%
il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti e), f), g) e h), tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali, come di seguito:		
E)	macro-aree "Prevenzione e Promozione della Salute", "Prevenzione e Sicurezza Alimentare" e "Prevenzione Sanità Veterinaria"	5%
F)	macro-area "Assistenza Farmaceutica"	12%
G)	macro-aree "Assistenza Territoriale" e "Assistenza residenziale e semiresidenziale"	12%
H)	macro-aree "Assistenza Ospedaliera" e "Rapporti con erogatori privati"	14%
TOTALE		**100%**

Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) 2023		Peso percentuale
A)	macro-area “Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione”, contenente tra gli altri l’obiettivo “Tempi di pagamento dei fornitori” ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il “Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario” secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-area “Sanità Digitale”, “Investimenti Strutturali” tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d’ufficio	10%
C)	macro-area “Rischio clinico”,attribuito d’ufficio	5%
D)	macro-area “Accreditamento”, attribuito d’ufficio	5%
il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti e), f) e g) tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali, come di seguito:		
E)	macro-area “Prevenzione e Promozione della Salute”	5%
F)	macro-area “Assistenza Farmaceutica”	12%
G)	macro-area “Assistenza Ospedaliera”	26%
TOTALE		**100%**

Azienda Sanitaria Locale (ASL) 2024		Peso percentuale
A)	macro-area “Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione”, contenente tra gli altri l’obiettivo “Tempi di pagamento dei fornitori” ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il “Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario” secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-area “Sanità Digitale”, “Investimenti Strutturali” tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d’ufficio	10%
C)	macro-area “Rischio clinico”, attribuito d’ufficio	3%
D)	macro area "Medicina di Genere", attribuito d’ufficio	2%
E)	macro-area “Accreditamento”, attribuito d’ufficio	5%
il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti f), g) h) e i), tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali, come di seguito:		
F)	macro-aree “Prevenzione e Promozione della Salute”, “Prevenzione e Sicurezza Alimentare” e “Prevenzione Sanità Veterinaria”	5%
G)	macro-area “Assistenza Farmaceutica”	12%
H)	macro-aree “Assistenza Territoriale” e “Assistenza residenziale e semiresidenziale”	12%
I)	macro-aree “Assistenza Ospedaliera” e “Rapporti con erogatori privati”	14%
TOTALE		**100%**

Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) 2024		Peso percentuale
A)	macro-area “Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione”, contenente tra gli altri l’obiettivo “Tempi di pagamento dei fornitori” ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il “Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario” secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-aree “Sanità Digitale”, “Investimenti Strutturali” tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d’ufficio	10%
C)	macro-area “Rischio clinico”, attribuito d’ufficio	3%
D)	macro area "Medicina di Genere", attribuito d’ufficio	2%
E)	macro-area “Accreditamento”, attribuito d’ufficio	5%

il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti f), g) e h) tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali		
F)	macro-area "Prevenzione e Promozione della Salute"	5%
G)	macro-area "Assistenza Farmaceutica"	12%
H)	macro-area "Assistenza Ospedaliera"	26%
TOTALE		**100%**

4. di stabilire che ai fini della determinazione del raggiungimento complessivo degli obiettivi gestionali annuali si procederà secondo la seguente metodologia di calcolo:

a) Calcolo della media percentuale di obiettivi raggiunti per ciascuna macro-area;
b) Calcolo della media ponderata rispetto al peso percentuale assegnato a ciascuna macro-area/insieme di macro-aree (secondo i valori sopra riportati);

5. di stabilire che per l'attribuzione della quota integrativa al trattamento economico nella misura massima del 20% dello stesso, i cui oneri saranno a carico delle rispettive Aziende Sanitarie e Aziende Ospedaliero-Universitarie, si riconoscerà per ciascun Direttore Generale valutato il trattamento economico di risultato per le annualità 2023-2024, nella seguente misura:

- 20% in caso di raggiungimento di una quota maggiore o uguale al 95% della media ponderata dei citati obiettivi;
- 15% in caso di raggiungimento di una quota compresa tra l'80% e il 94% della media ponderata dei citati obiettivi;
- 10% in caso di raggiungimento di una quota compresa tra il 60% al 79% della media ponderata dei citati obiettivi;
- nessun riconoscimento al di sotto del 60% della media ponderata dei citati obiettivi

6. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale sono tenuti a produrre e trasmettere alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, entro il 30 maggio dell'anno successivo a quello valutato, una relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali annuali di riferimento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. proceda con la trasmissione di dette relazioni ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale competenti per materia, nonché all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale, ai fini dell'iter istruttorio di valutazione;

8. di demandare alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario Istruttore: **Milena Dell'Accantera**

Il Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella Caroli**

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro Nicastro**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito Montanaro**

L'Assessore: **Rocco Palese**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di assegnare ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R. gli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi per il biennio 2023-2024, unitamente alla metodologia di valutazione, contenuti nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la valutazione del raggiungimento degli obiettivi economico-gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi approvati con il presente provvedimento, terrà conto di:
- indicatori individuati dal DM 12 marzo 2019, con cui è stato introdotto il Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, strumento grazie al quale è possibile verificare secondo le dimensioni dell'equità, dell'efficacia, e della appropriatezza - che tutti i cittadini italiani ricevano le cure e le prestazioni rientranti nei Livelli essenziali di assistenza (LEA);
- priorità strategiche regionali derivanti anche dal Programma Operativo e previsioni normative dei Piani di rientro;
- adempimenti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- obblighi di legge, tra cui quanto stabilito dalla L. 145/2018 - art. 1 – comma 865, secondo il quale: "per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30 per cento" e la conseguente necessità che detto obiettivo sia soggetto a valutazione;

3. di attribuire, ai fini del conseguente diritto all'erogazione del trattamento economico integrativo, il seguente peso percentuale alle diverse macro-aree, tenuto conto anche delle attività territoriali delle Aziende Sanitarie Locali:

Azienda Sanitaria Locale (ASL) 2023:		**Peso percentuale**
A)	macro-area "Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione", contenente tra gli altri l'obiettivo "Tempi di pagamento dei fornitori" ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il "Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario" secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-aree "Sanità Digitale", "Investimenti Strutturali" tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d'ufficio	10%
C)	macro-area "Rischio clinico", attribuito d'ufficio	5%
D)	macro-area "Accreditamento", attribuito d'ufficio	5%

il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti e), f), g) e h), tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali, come di seguito:		
E)	macro-aree “Prevenzione e Promozione della Salute”, “Prevenzione e Sicurezza Alimentare” e “Prevenzione Sanità Veterinaria”	5%
F)	macro-area “Assistenza Farmaceutica”	12%
G)	macro-aree “Assistenza Territoriale” e “Assistenza residenziale e semiresidenziale”	12%
H)	macro-aree “Assistenza Ospedaliera” e “Rapporti con erogatori privati”	14%
TOTALE		**100%**

Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) 2023		**Peso percentuale**
A)	macro-area “Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione”, contenente tra gli altri l’obiettivo “Tempi di pagamento dei fornitori” ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il “Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario” secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-area “Sanità Digitale”, “Investimenti Strutturali” tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d’ufficio	10%
C)	macro-area “Rischio clinico”,attribuito d’ufficio	5%
D)	macro-area “Accreditamento”, attribuito d’ufficio	5%
il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti e), f) e g) tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali, come di seguito:		
E)	macro-area “Prevenzione e Promozione della Salute”	5%
F)	macro-area “Assistenza Farmaceutica”	12%
G)	macro-area “Assistenza Ospedaliera”	26%
TOTALE		**100%**

Azienda Sanitaria Locale (ASL) 2024		**Peso percentuale**
A)	macro-area “Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione”, contenente tra gli altri l’obiettivo “Tempi di pagamento dei fornitori” ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il “Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario” secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-area “Sanità Digitale”, “Investimenti Strutturali” tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d’ufficio	10%
C)	macro-area “Rischio clinico”, attribuito d’ufficio	3%
D)	macro area "Medicina di Genere", attribuito d’ufficio	2%
E)	macro-area “Accreditamento”, attribuito d’ufficio	5%
il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti f), g) h) e i), tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali, come di seguito:		
F)	macro-aree “Prevenzione e Promozione della Salute”, “Prevenzione e Sicurezza Alimentare” e “Prevenzione Sanità Veterinaria”	5%
G)	macro-area “Assistenza Farmaceutica”	12%
H)	macro-aree “Assistenza Territoriale” e “Assistenza residenziale e semiresidenziale”	12%
I)	macro-aree “Assistenza Ospedaliera” e “Rapporti con erogatori privati”	14%
TOTALE		**100%**

	Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) 2024	Peso percentuale
A)	macro-area "Aspetti economico finanziari e di controllo di gestione", contenente tra gli altri l'obiettivo "Tempi di pagamento dei fornitori" ai sensi della L. 145/2018 - art. 1 – comma 865 e il "Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario" secondo quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004	37%
B)	macro-aree "Sanità Digitale", "Investimenti Strutturali" tra cui gli adempimenti PNRR, attribuito d'ufficio	10%
C)	macro-area "Rischio clinico", attribuito d'ufficio	3%
D)	macro area "Medicina di Genere", attribuito d'ufficio	2%
E)	macro-area "Accreditamento", attribuito d'ufficio	5%
il restante 43%, viene ripartito proporzionalmente nei punti f), g) e h) tenendo conto delle quote di riparto del Fondo Sanitario Nazionale per i vari setting assistenziali, aggiustando le quote in base alle prioritarie strategie regionali		
F)	macro-area "Prevenzione e Promozione della Salute"	5%
G)	macro-area "Assistenza Farmaceutica"	12%
H)	macro-area "Assistenza Ospedaliera"	26%
TOTALE		**100%**

4. di stabilire che ai fini della determinazione del raggiungimento complessivo degli obiettivi gestionali annuali si procederà secondo la seguente metodologia di calcolo:

a) Calcolo della media percentuale di obiettivi raggiunti per ciascuna macro-area;
b) Calcolo della media ponderata rispetto al peso percentuale assegnato a ciascuna macro-area/insieme di macro-aree (secondo i valori sopra riportati);

5. di stabilire che per l'attribuzione della quota integrativa al trattamento economico nella misura massima del 20% dello stesso, i cui oneri saranno a carico delle rispettive Aziende Sanitarie e Aziende Ospedaliero-Universitarie, si riconoscerà per ciascun Direttore Generale valutato il trattamento economico di risultato per le annualità 2023-2024, nella seguente misura:

- 20% in caso di raggiungimento di una quota maggiore o uguale al 95% della media ponderata dei citati obiettivi;
- 15% in caso di raggiungimento di una quota compresa tra l'80% e il 94% della media ponderata dei citati obiettivi;
- 10% in caso di raggiungimento di una quota compresa tra il 60% al 79% della media ponderata dei citati obiettivi;
- nessun riconoscimento al di sotto del 60% della media ponderata dei citati obiettivi

6. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale sono tenuti a produrre e trasmettere alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, entro il 30 maggio dell'anno successivo a quello valutato, una relazione sul grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali annuali di riferimento;, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di stabilire che il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. proceda con la trasmissione di dette relazioni ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale competenti per materia, nonché all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale, ai fini dell'iter istruttorio di valutazione;

8. di demandare alla Sezione Strategia e Governo dell'Offerta gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO – OBIETTIVI ECONOMICO-GESTIONALI, DI SALUTE E DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ASSEGNATI AI DIRETTORI GENERALI ANNI 2023 – 2024.

ASSISTENZA OSPEDALIERA

Sezione	MACRO-AREA OBIETTIVO	Area obiettivo	Enti	LEA/NSG	Obiettivo	Indicatore	Formula indicatore	Flusso / Sistema informativo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Note / Descrizione
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	SI	Efficienza nell'erogazione/Appropriatezza organizzativa	Quota di interventi per tumore maligno della mammella eseguiti in reparti con volume di attivita' superiore a 150 (10% tolleranza) interventi annui.	Scheda H02Z _D.M. 12/03/2019	SDO	≥70%	≥75%	≥75%	Nel calcolo non vengono considerati i reparti con volume di attività ≤ 10 interventi annui.
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	SI	Efficienza nell'erogazione/Appropriatezza organizzativa	Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza (alleg. B Patto per la Salute 2010-2012) e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario.	Scheda H04Z _D.M. 12/03/2019	SDO	≤ 0,21%	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	SI	Efficienza nell'erogazione/Appropriatezza organizzativa	Proporzione di colecistectomie laparoscopiche con degenza post-operatoria inferiore a 3 giorni	Scheda H05Z _D.M. 12/03/2019	SDO	70%	≥75%	≥75%	
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	SI	Efficacia/Appropriatezza clinica	Percentuale di pazienti (eta' 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giorni in regime ordinario.	Scheda H013C _D.M. 12/03/2019	SDO	≥ 60%	se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente	
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	NO	Efficienza nell'erogazione/Appropriatezza organizzativa	Percentuale dimissioni da reparti chirurgici con DRG medico sul totale delle dimissioni in regime ordinario da reparti chirurgici	(∑ dimessi drg M/∑ dimessi)*100	SDO	≤ 26,65%	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	Ricoveri per acuti in regime ordinario
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	NO	Efficienza nell'erogazione/Appropriatezza organizzativa	Percentuale ricoveri diurni di tipo diagnostico sul totale dei ricoveri diurni con DRG medico	(∑ dimessi DH medici diagnostici/∑ DH medici)*100	SDO	≤ 35,25%	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	* DH diagnostici: Regime di ricovero =2; DRG Medico; Modalità di dimissione ≠1; Diagnosi principale ≠ 'V580x' o V581x'; Motivo del Ricovero: 1
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	SI	Efficienza nell'erogazione	Attivita' trasfusionali (autosufficienza emocomponenti driver - globuli rossi, GR; autosufficienza di emoderivati - immunoglobuline, Fattore VIII, Fattore IX, albumina)	Scheda H08Za _D.M. 12/03/2019	SISTRA	≤3%	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	NO	Efficienza nell'erogazione/Appropriatezza organizzativa	Degenza media preoperatoria	∑ gg pre op/∑ dimessi	SDO	1,64 gg	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	Ricoveri per acuti in regime ordinario

ASSISTENZA OSPEDALIERA

Sezione	MACRO-AREA OBIETTIVO	Area obiettivo	Enti	LEA/NSG	Obiettivo	Indicatore	Formula indicatore	Flusso / Sistema informativo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Note / Descrizione
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	SI	Efficacia/Appropriatezza clinica/Sicurezza	Percentuale parti cesarei primari in strutture con meno di 1.000 parti/anno	Scheda H017C _D.M. 12/03/2019	SDO	≤ 15%	≤ 15%	≤ 15%	
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	SI	Efficacia/Appropriatezza clinica/Sicurezza	Percentuale parti cesarei primari in strutture con 1.000 e oltre parti/anno	Scheda H018C _D.M. 12/03/2019	SDO	≤ 25%	≤ 25%	≤ 25%	
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	NO	Efficacia/Appropriatezza clinica/Sicurezza	Proporzione di angioplastica coronarica percutanea entro 90 min dall'accesso in pazienti con infarto miocardico STEMI in fase acuta	Protocollo 621 PNE (DM 70/2015)	SDO	≥60%	se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente	
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	NO	Efficacia/Appropriatezza clinica/Sicurezza	Quota di interventi per tumore maligno del colon eseguiti in reparti con volume di attivita' superiore a 50 interventi annui	Protocollo 104 PNE	SDO	≥60%	≥70%	≥75%	Nel calcolo non vengono considerati i reparti con volume di attività ≤ 3 interventi annui.
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Qualificazione assistenza ospedaliera	ASL/AOU /IRCCS pubblici	SI	Rispetto piano recupero liste d'atesa e adempimenti PNGLA	Rispetto tempi di attesa come da piano PNGLA e disposizioni regionali				SI/NO	SI/NO	
SGO	**Assistenza Ospedaliera**	Implementazione rete ospedaliera secondo disposizioni regionali	ASL/AOU /IRCCS pubblici	SI	Rispetto delle disposizioni in materia di rete ospedaliera e attuazione regolamento di riordino	Adeguamento della rete ospedaliera alle disposizioni regionali				SI/NO	SI/NO	

ASSISTENZA TERRITORIALE												
Sezione	**MACRO-AREA OBIETTIVO**	**Area obiettivo**	**Enti**	**LEA/NSG**	**Obiettivo**	**Indicatore**	**Formula indicatore**	**Flusso / Sistema informativo**	**Target 2022**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Note / Descrizione**
SGO	**Assistenza territoriale**	Qualificazione assistenza territoriale	ASL	SI	Appropriatezza clinica/appropriatezza organizzativa	Tasso di pazienti trattati in assistenza domiciliare integrata per intensità di cura (CIA 1, CIA 2, CIA 3)	Scheda D22Z _D.M. 12/03/2019	SIAD	proposta alternativa di soglia: CIA 1=2,6%; CIA 2:1,9%; CIA 3=1,5%	se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente	sulla base delle soglie NSG 2021
SGO	**Assistenza territoriale**	Qualificazione assistenza territoriale	ASL	SI	Efficacia/Appropriatezza clinica	Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per 100.000 ab.) in età adulta (≥ 18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	Scheda D03C _D.M. 12/03/2019	SDO	200	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	
SGO	**Assistenza territoriale**	Qualificazione assistenza territoriale	ASL	SI	Efficienza/appropriatezza organizzativa	Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso	Scheda D09Z _D.M. 12/03/2019	EMUR-FLUSSO 118	21	21	21	
SGO	**Assistenza territoriale**	Qualificazione assistenza territoriale	ASL	SI	ADI - PNRR	rispetto target PNRR come da disposizioni regionali				SI/NO	SI/NO	
SGO	**Assistenza territoriale**	Qualificazione assistenza territoriale	ASL	SI	Efficienza nell'erogazione/Appropriatezza organizzativa	Percentuale di prestazioni, garantite entro i tempi, della classe di priorita' B in rapporto al totale di prestazioni di classe B.	Scheda D10Z _D.M. 12/03/2019	Flusso informativo specialistica ambulatoriale ex art. 50 L. n.326/2003 e s.m.i.	≥ 60%	se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente	Per il calcolo dell'indicatore è necessario che siano correttamente valorizzati i campi: Data di prenotazione, Data di erogazione della prestazione, Tipo accesso, Classi di priorità, Garanzia dei tempi massimi. La valorizzazione dei suddetti campi deve essere = > 90%.
SGO	**Assistenza territoriale**	Qualificazione assistenza territoriale	ASL	SI	Efficacia/Appropriatezza clinica	Percentuale di re-ricoveri tra 8 e 30 giorni in psichiatria	Scheda D27C _D.M. 12/03/2019	SDO	<6,8	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend stabile o in diminuzione rispetto all'anno precedente	

ASSISTENZA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE												
Sezione	MACRO-AREA OBIETTIVO	Area obiettivo	Enti	LEA/NSG	Obiettivo	Indicatore	Formula indicatore	Flusso / Sistema informativo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Note / Descrizione
SGO	**Assistenza residenziale e semiresidenziale**	Qualificazione assistenza residenziale e semiresidenziale	ASL	SI	**Efficienza/Appropriatezza organizzativa**	Numero di anziani non autosufficienti in trattamento socio-sanitario residenziale/semiresidenziale in rapporto alla popolazione residente, per tipologia di trattamento (intensita' di cura).	**Scheda D33Za _D.M. 12/03/2019**	FAR	24,6	se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente	se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente	sulla base delle soglie NSG 2021
SGO	**Assistenza residenziale e semiresidenziale**	Qualificazione assistenza residenziale e semiresidenziale	ASL	SI	**Efficienza/Appropriatezza organizzativa**	**Numero deceduti per causa di tumore assistiti dalla Rete di cure palliative sul numero deceduti per causa di tumore**	**Scheda D30Z _D.M. 12/03/2019**	**SIAD, HOSPICE**	>35%	**se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente**	**se entro soglia, trend in aumento rispetto all'anno precedente**	
SGO	**Assistenza residenziale e semiresidenziale**	Qualificazione assistenza residenziale e semiresidenziale		SI	**Efficienza/Appropriatezza organizzativa**	Sottoscrizione accordi contrattuali con gli erogatori privati accreditati nel rispetto delle disposizioni regionali e utilizzando lo schema-tipo di contratto regionale			SI/NO	SI/NO	SI/NO	

RAPPORTI CON EROGATORI												
Sezione	MACRO-AREA OBIETTIVO	Area obiettivo	Enti	LEA/NSG	Obiettivo	Indicatore	Formula indicatore	Flusso / Sistema informativo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Note / Descrizione
SGO	Rapporti con gli erogatori privati	Qualificazione della spesa sanitaria	ASL	SI	Riorganizzazione dell'assistenza sanitaria primaria	Adozione Regolamento AFT				SI/NO	SI/NO	
SGO	Rapporti con gli erogatori privati	Qualificazione della spesa sanitaria	ASL	SI	Sottoscrizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati entro il 30/04	Qualificazione della spesa attraverso acquisto di volumi e tipologie di prestazioni di ricovero e specialistica ambulatoriale, ai sensi del D.Lgs n. 502/92				SI/NO	SI/NO	

ACCREDITAMENTO												
Sezione	MACRO-AREA OBIETTIVO	Area obiettivo	Enti	LEA/NSG	Obiettivo	Indicatore	Formula indicatore	Flusso / Sistema informativo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Note / Descrizione
SGO	Accreditamento strutture pubbliche	Qualificazione strutture pubbliche	ASL/AOU/IRCCS pubblici	NO	Qualità ed efficienza organizzativa	Strutture ospedaliere pubbliche - Predisposizione e trasmissione alla Regione ed al Servizio Qu.Ota - Aress delle autocertificazioni e griglie di valutazione relative ai percorsi di qualità di cui ai Manuali del RR 16/2019 - fase plan e fase do			SI/NO	SI/NO	SI/NO	

RISCHIO CLINICO												
Sezione	MACRO-AREA OBIETTIVO	Area obiettivo	Enti	LEA/NSG	Obiettivo	Indicatore	Formula indicatore	Flusso / Sistema informativo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Note / Descrizione
SGO	Rischio Clinico	Implementazione delle Raccomandazioni e monitoraggio del Rischio Clinico.	ASL/AOU/IRCCS pubblici	SI	Garantire l'implementazione delle Raccomandazioni Ministeriali (applicabili alla propria realtà aziendale) monitorandone l'attuazione.	La valutazione è positiva qualora sia stato implementato, nell'arco di un triennio, il 90% delle Raccomandazioni (applicabili) con monitoraggio semestrale dell'attuazione				SI/NO	SI/NO	La valutazione sarà effettuata sulla base delle relazioni fornite dal Centro Regionale per la Sicurezza Sanitaria e la gestione del rischio del paziente
SGO	Rischio Clinico	Implementazione delle Raccomandazioni e monitoraggio del Rischio Clinico.	ASL/AOU/IRCCS pubblici	SI	Elaborare, attraverso la propria Unità Aziendale di Gestione del Rischio, la relazione annuale sugli eventi avversi ed il Piano Annuale Rischio Sanitario (PARS) secondo le Linee di Indirizzo predisposte dal Centro Regionale per la Sicurezza Sanitaria e la gestione del rischio del paziente (CRRiS) istituito presso AReSS Puglia.	Trasmissione da parte dei Direttori Generali al Centro Regionale per la Sicurezza Sanitaria e la gestione del rischio del paziente di una relazione annuale sugli eventi avversi e del Piano Annuale Rischio Sanitario (PARS)				SI/NO	SI/NO	La valutazione sarà effettuata sulla base delle relazioni fornite dal Centro Regionale per la Sicurezza Sanitaria e la gestione del rischio del paziente
SGO	Rischio Clinico	implementazione delle Raccomandazioni e monitoraggio del Rischio Clinico.	ASL/AOU/IRCCS pubblici	SI	promuovono e garantiscono l'attivazione di sinergie e collaborazioni formali tra Unità aziendale di gestione del Rischio e i soggetti responsabili di altre specifiche funzioni (rischio infettivo, sicurezza degli operatori, gestione qualità e accreditamento, sicurezza trasfusionale, governo clinico e appropriatezza delle cure, ecc.)	Costituzione di un Board aziendale dedicato alla sicurezza delle cure con realizzazione di almeno n. 2 progetti multidisciplinari per anno di attività.				SI/NO	SI/NO	La valutazione sarà effettuata sulla base delle relazioni fornite dal Centro Regionale per la Sicurezza Sanitaria e la gestione del rischio del paziente

MEDICINA DI GENERE												
Sezione	MACRO-AREA OBIETTIVO	Area obiettivo	Enti	LEA/NSG	Obiettivo	Indicatore	Formula indicatore	Flusso / Sistema informativo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Note / Descrizione
SGO	Medicina di Genere	Formazione operatori sanitari	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	Previsione obbligo formativo in medicina di genere	Organizzazione corso formativo	RAGGIUNTO / NON RAGGIUNTO			/	SI/NO	

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE												
Sezione	**MACRO-AREA OBIETTIVO**	**Area obiettivo**	**Enti**	**LEA/NSG**	**Obiettivo**	**Indicatore**	**Formula indicatore**	**Flusso / Sistema informativo**	**Target 2022**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Note / Descrizione**
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Piano Regionale Prevenzione	ASL	SI	Completezza e qualità dei dati e realizzazione obiettivi PRP	Caricamento dati e documenti nella piattaforma nazionale PRP e raggiungimento obiettivi previsti dai Programmi del PRP (Questionario LEA 2021 - U.1.1)	1) Dati e documenti caricati entro i termini previsti dal Ministero / Dati e documenti previsti 2) Raggiungimento obiettivi annuali del PRP	Piattaforma Ministero		1) 100% 2) 100%	1) 100% 2) 100%	Per gli obiettivi di ciascun Programma del PRP si vedano le schede di dettaglio già nella disponibilità delle ASL
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Flussi informativi dei Sistemi di sorveglianza	ASL / AOU / IRCCS pubblici	SI	Completezza e qualità dei dati	Livello di qualità, completezza e tempestività nei flussi informativi previsti dal questionario LEA, da disposizioni nazionali e regionali afferenti all'ambito della prevenzione e della promozione della salute (Questionario LEA+Obblighi informativi Puglia)	Rapporto percentuale tra livello atteso di completezza e qualità dei dati e livello rilevato	Sistemi informativi nazionali e regionali		100%	100%	Rappresenta il livello di completezza, qualità e tempestività nell'alimentazione dei flussi informativi dell'ambito prevenzione e promozione della salute gestiti mediante sistemi informativi nazionali e regionali
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni	ASL	SI	Potenziamento attività di prevenzione vaccinale	Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per ciclo base (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, Hib) (NSG - P01C)	Rapporto percentuale tra: numero di soggetti entro i 24 mesi di età vaccinati con cicli completi (3 dosi) e numero totale di soggetti della rispettiva coorte di nascita (ossia nati 2 anni prima).	GIAVA	≥ 95	≥ 95	≥ 95	Indicatore CORE
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni	ASL	SI	Potenziamento attività di prevenzione vaccinale	Copertura vaccinale nei bambini a 24 mesi per la 1° dose di vaccino contro morbillo, parotite, rosolia (MPR) (NSG - P02C)	Rapporto percentuale tra: numero di soggetti entro i 24 mesi di età vaccinati con la 1° dose e numero totale di soggetti della rispettiva coorte di nascita (ossia nati 2 anni prima).	GIAVA	≥ 95	≥ 95	≥ 95	Indicatore CORE
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni	ASL	SI	Potenziamento attività di prevenzione vaccinale	Copertura vaccinale anti-pneumococcica (NSG - P03C)	Rapporto percentuale tra: numero di soggetti entro i 24 mesi di età, vaccinati con ciclo completo, per età, per antipneumococcica e numero di soggetti della rispettiva coorte di nascita (ossia nati 2 anni prima).	GIAVA	≥ 95	≥ 95	≥ 95	Indicatore NO CORE
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni	ASL	SI	Potenziamento attività di prevenzione vaccinale	Copertura vaccinale anti-meningococcica C (NSG - P04C)	Rapporto percentuale tra: numero di soggetti entro i 24 mesi di età, vaccinati con cicli completi (1 dose nel secondo anno di vita; ovvero tre dosi nel corso del primo anno di vita se a rischio) per anti-meningococcica C e numero di soggetti della rispettiva coorte di nascita (ossia nati 2 anni prima).	GIAVA	≥ 95	≥ 95	≥ 95	Indicatore NO CORE

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE												
Sezione	MACRO-AREA OBIETTIVO	Area obiettivo	Enti	LEA/NSG	Obiettivo	Indicatore	Formula indicatore	Flusso / Sistema informativo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Note / Descrizione
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni	ASL	SI	Potenziamento attività di prevenzione vaccinale	Copertura vaccinale anti-HPV (NSG - P05C)	Rapporto percentuale tra numero di bambine nel corso del dodicesimo anno di vita vaccinate con cicli completi e numero di bambine della rispettiva coorte di nascita.	GIAVA	≥ 95	≥ 95	≥ 95	Indicatore NO CORE
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni	ASL	SI	Potenziamento attività di prevenzione vaccinale	Copertura vaccinale per vaccinazione antinfluenzale nell'anziano (NSG - P06C)	Rapporto percentuale tra: numero di vaccinazioni antinfluenzali stagionali effettuate nei soggetti di età pari o superiore a 65 anni e popolazione residente degli ultrasessantacinquenni	GIAVA	≥75%	≥75%	≥75%	Indicatore NO CORE
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Screening oncologici	ASL / AOU / IRCCS pubblici	SI	Potenziamento screening oncologici	Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina (NSG - P15Ca) (Adesione)	Rapporto tra numero di soggetti residenti nella Regione che eseguono il test di screening di primo livello e numero di soggetti residenti nella Regione, in età target secondo le raccomandazioni ministeriali.	SIrS	41,6	50	55	Indicatore CORE L'adesione deve essere crescente rispetto all'anno precedente e tendente al 100% Il calcolo dell'indicatore avviene secondo la formula prevista dalle Note alla compilazione del Questionario LEA 2021
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Screening oncologici	ASL / AOU / IRCCS pubblici	SI	Potenziamento screening oncologici	Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per mammella (NSG - P15Cb)	Rapporto tra numero di soggetti residenti nella Regione che eseguono il test di screening di primo livello e numero di soggetti residenti nella Regione, in età target secondo le raccomandazioni ministeriali, per ciascun programma (mammella, cervice uterina, colon retto).	SIrS	30,1	35	40	Indicatore CORE L'adesione deve essere crescente rispetto all'anno precedente e tendente al 100% Il calcolo dell'indicatore avviene secondo la formula prevista dalle Note alla compilazione del Questionario LEA 2021
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Screening oncologici	ASL / AOU / IRCCS pubblici	SI	Potenziamento screening oncologici	Proporzione di persone che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per colon retto (NSG - P15Cc)	Rapporto tra numero di soggetti residenti nella Regione che eseguono il test di screening di primo livello e numero di soggetti residenti nella Regione, in età target secondo le raccomandazioni ministeriali.	SIrS	11,4	15	20	Indicatore CORE L'adesione deve essere crescente rispetto all'anno precedente e tendente al 100% Il calcolo dell'indicatore avviene secondo la formula prevista dalle Note alla compilazione del Questionario LEA 2021
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	Attuazione linee strategiche e organizzative del Piano Regionale Prevenzione Vaccinale (PRPV)	Adozione provvedimenti aziendali per l'organizzazione e il potenziamento dell'offerta vaccinale per il perseguimento degli obiettivi del PRPV	Azioni completate / Azioni previste dal PRPV	GIAVA + Rilevazioni "ad hoc"	n.a.	5%	80%	Si intende la percentuale di completamento delle azioni di dettaglio previste a carico di ciascuna ASL, AOU, IRCCS pubblico dal PRPV
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	PanFlu Puglia 2021-2023 e PanFlu Puglia 2024-2026	Adozione provvedimenti aziendali per l'organizzazione e il potenziamento delle attività previste dal PanFlu Puglia 2021-2023 e 2024-2026	Azioni completate / Azioni previste dal PanFlu Puglia	IRIS + "Rilevazioni "ad hoc"	n.a.	10%	50%	Si intende la percentuale di completamento delle azioni di dettaglio previste a carico di ciascuna ASL, AOU, IRCCS pubblico dal PanFlu
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	PRCAR Puglia 2023-2025	Adozione provvedimenti aziendali per l'organizzazione e il potenziamento delle attività previste dal PRCAR 2023-2025	Azioni completate / Azioni previste dal PRCAR Puglia	da definire	n.a.	10%	70%	Si intende la percentuale di completamento delle azioni di dettaglio previste a carico di ciascuna ASL, AOU, IRCCS pubblico dal PRCAR
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Prevenzione malattie infettive e vaccinazioni	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	PNC PRACSI Investimento 1.1 "Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima"	Realizzazione interventi finanziati nei tempi previsti dal cronoprogramma e dagli Accordi ISS-Regione-ASL-ARPA-ISS al fine di rafforzare le strutture del SRPS-SNPA	Interventi realizzari e rendicontati / Cronoprogramma PNC-PRACSI	PNC PRACSI	n.a.	100%	100%	Si intende la percentuale di completamento nei tempi previsti del cronoprogramma PNC PRACSI
PSB	**Prevenzione e Promozione della Salute**	Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani	ASL	SI	Indicatore composito sugli stili di vita.	Proporzione di soggetti con comportamenti/stili di vita non salutari. (NSG - P14C)	% ii soggetti che presentano un punteggio maggiore o uguale a due (inteso come somma dei punteggi relativi a 4 indicatori: Fumo/ eccesso ponderale, alcool e sedentarietà) sulla popolazione stimata residente (18 -69)	Sistema sorveglianza PASSI	< valore baseline	< valore baseline	< valore baseline	CORE

SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA VETERINARIA												
Sezione	**MACRO-AREA OBIETTIVO**	**Area obiettivo**	**Enti**	**LEA/NSG**	**Obiettivo**	**Indicatore**	**Formula indicatore**	**Flusso / Sistema informativo**	**Target 2022**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Note / Descrizione**
PSB	**Prevenzione Sanità Veterinaria**	Salute animale e igiene urbana veterinaria.	ASL	SI	Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino.	Livello di copertura di base delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il cittadino (NSG - P10Z)	% = (% aziende bovine controllate per anagrafe x 0,1) + (% aziende ovicaprine controllate per anagrafe x 0,05) + (% capi ovicaprini controllati per anagrafe x 0,05) + (% aziende suine controllate per anagrafe x 0,1) + (% aziende equine controllate per anagrafe x 0,1) + (% allevamenti apistici controllati per anagrafe x 0,1) + (%esecuzione del PNAA x 0,3) + (% controlli di farmacosorveglianza veterinaria x 0,2)	Sistema Informativo Veterinario - VETINFO / Flusso PNAA / Flusso informativo farmacosorveglianza	100%	100%	100%	CORE

SICUREZZA ALIMENTARE - TUTELA DELLA SALUTE DEI CONSUMATORI												
Sezione	MACRO-AREA OBIETTIVO	Area obiettivo	Enti	LEA/NSG	Obiettivo	Indicatore	Formula indicatore	Flusso / Sistema informativo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Note / Descrizione
PSB	Prevenzione e Sicurezza Alimentare	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori	ASL	SI	Copertura delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale	Livello di copertura di base delle principali attività di controllo per la contaminazione degli alimenti, con particolare riferimento alla ricerca di sostanze illecite, di residui di contaminanti, di farmaci, di fitofarmaci e di additivi negli alimenti di origine animale e vegetale. (NSG - P 12Z)	% = (% di copertura del PNR x 0,4) + (% di copertura del controllo ufficiale di residui di prodotti fitosanitari x 0,4) + (% di copertura del controllo ufficiale per la ricerca di additivi alimentari x 0,2)	RADISAN	100%	100%	100%	CORE
PSB	Prevenzione e Sicurezza Alimentare	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori	ASL	NO	Attuazione del Piano Regionale Integrato dei Controlli con esecuzione di controlli ufficiali sulla base di criteri e frequenza stabilita su OSA Registrati	Numero di controlli minimi su OSA registrati ai sensi del Reg. CE 852/04 con tecniche di ispezione o audit / numero di OSA Registrati Reg. CE 852/04	numero di ispezioni e audit effettuati/ numero di OSA Registrati Reg. CE 852/04*100	RIVERA - Rendicontazione All 9 Accordo Stato Regioni del 10 novembre 2016, rep 212	20%	20%	20%	
PSB	Prevenzione e Sicurezza Alimentare	Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori	ASL	SI	Attuazione del Piano Regionale Integrato dei Controlli con esecuzione di controlli ufficiali sulla base di criteri e frequenza stabilita su OSA Riconosciuti	Numero di controlli minimi su OSA riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/04 con tecniche di ispezione o audit / numero di OSA Riconosciuti Reg. CE 853/04 (NSG - P 13Z)	numero di ispezione e audit effettuati /numero di OSA Riconosciuti Reg. CE 853/04*100	RIVERA - Rendicontazione All 9 Accordo Stato Regioni del 10 novembre 2016, rep 213	33%	33%	33%	NO CORE

ASSISTENZA FARMACEUTICA												
Sezione	**MACRO-AREA OBIETTIVO**	**Area obiettivo**	**Enti**	**LEA/NSG**	**Obiettivo**	**Indicatore**	**Formula indicatore**	**Flusso / Sistema informativo**	**Target 2022**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Note / Descrizione**
FDA	**ASSISTENZA FARMACEUTICA**	Assistenza farmaceutica	ASL / AOU / IRCCS PUBB.	SI	Consumo di farmaci sentinella/traccianti per 1.000 abitanti. Antibiotici	Rapporto tra consumo di farmaci in Dosi Definite Giornaliere (DDD) e popolazione residente della ASL/Regione	Numeratore: Consumo di farmaci in Dosi Definite Giornaliere (DDD) della popolazione residente Denominazione: Popolazione residente Fattore di scala: (x 1.000)	Farmaceutica convenzionata ex art. 50 L. N.326/2003 e s.m.i., flusso Distribuzione diretta e per conto (DM 31 luglio 2007), ISTAT Popolazione residente al 1° gennaio anno di riferimento	7263	7263	7263	sulla base delle soglie NSG 2021
FDA		Farmaceutica convenzionata	ASL	NO	Diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata	Spesa netta DCR aziendale convenzionata, al netto del valore del payback rilevato dal report AIFA spesa farmaceutica (ripartito sulla base della popolazione pesata della ASL) e addizionata del valore del ticket	Spesa netta DCR - PAYBACK + TICKET =< Tetto aziendale assegnato con Delibera di Giunta Regionale	Sistema informativo Direzionale Edotto		100%	100%	Rispetto del Tetto di spesa farmaceutica convenzionata aziendale assegnato con D.G.R. 511/2023
FDA	**ASSISTENZA FARMACEUTICA**	Farmaceutica acquisti diretti	ASL / AOU / IRCCS PUBB.	NO	Diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata	Spesa netta farmaceutica Acquisti diretti rilevata da flussi dei consumi aziendali al netto del valore del payback rilevato dal report AIFA spesa farmaceutica (ripartito in maniera proporzionale al tetto aziendale rispetto al tetto regionale) di vaccini e Innovativi con accesso al fondo	Spesa netta Acquisti Diretti farmaci e gas medicali - PAYBACK - spesa netta vaccini - spesa netta farmaci innovativi con acceso al fondo=<Tetto aziendale assegnato con Delibera di Giunta Regionale	Sistema informativo Direzionale Edotto		100%	100%	Rispetto del Tetto di spesa farmaceutica per acquisti diretti aziendale assegnato con D.G.R. 513/2023
FDA	**ASSISTENZA FARMACEUTICA**	Dispostivi medici	ASL / AOU / IRCCS PUBB.	NO	Diminuzione della spesa per dispositivi medici	Spesa per Acquisto diretto di DM rilevata dai Conti Economici aziendali	Spesa netta Acquisti Diretti DM =<Tetto aziendale assegnato con Delibera di Giunta Regionale	Sistema informativo Direzionale Edotto		100%	100%	Raggiungimento dell' obiettivo minimo di riduzione di spesa assegnato per l'anno di riferimento con D.G.R. 512/2023

ASPETTI ECONOMICO - FINANZIARI E DI CONTROLLO DI GESTIONE												
Sezione	MACRO-AREA OBIETTIVO	Area obiettivo	Enti	LEA/NSG	Obiettivo	Indicatore	Formula indicatore	Flusso / Sistema informativo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Note / Descrizione
BSS	**Aspetti Economico-Finanziari e di Controllo di Gestione**	Tempi di Pagamento dei fornitori (OBBLIGATORIO PER LEGGE)	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	Riduzione tempi pagamento	Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP) calcolato secondo la formula di cui al DPCM 22/9/2014	L'indice di tempestività dei pagamenti (ITP), ai sensi dell'art. 9 del DPCM del 22 settembre 2014, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Saranno considerate nel calcolo le fatture dell'anno oggetto della valutazione. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile, essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione.		ITP < = 0	ITP < = 0	ITP < = 0	**Ai sensi dell' art. 1, comma 865, della legge n. 145/2018, la quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30 per cento.**
BSS	**Aspetti Economico-Finanziari e di Controllo di Gestione**	Rispetto delle scadenze per il monitoraggio dei conti del sistema sanitario		NO		Al fine del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e di quanto prescritto dal comma n.174, art. 1 della Legge n. 311/2004, si rende necessario fissare alcune scadenze inprocastinabili che le Aziende del S.S.R. devono rispettare con riferimento al Bilancio d'Esercizio.	> Entro il 1 febbraio dell'anno successivo all'esercizio di riferimento - Trasmissione, previo invio di apposite linee guida, dell'istruttoria economica con riferimento all'esercizio economico precedente: o CE IV trimestre (modello NSIS) al lordo e al netto delle quote sociali; o CE IV trimestre Esteso in formato excel; o Tabella Quadratura CE A0030 e CE A0070; o Riepilogo Note di credito Farmaci; o Dettagli su Accantonamenti, Voci straordinarie e Svalutazioni; o Riepilogo Tetti e spesa ospedaliera-specialistica da privato; o Dettaglio investimenti con fondi propri (excel e relazione); o Altri dettagli richiesti nelle LL.GG. > Entro il 15 marzo dell'anno successivo all'esercizio di riferimento - Trasmissione, con riferimento all'esercizio economico dell'esercizio precedente, della bozza del modello CE e del modello SP; > Entro il 29 marzo dell'anno successivo all'esercizio di riferimento - Trasmissione, con riferimento all'esercizio economico precedente, del modello CE e del modello SP definitivi.			Rispetto delle scadenze nel 2024 con riferimento all'esercizio economico 2023.	Rispetto delle scadenze nel 2025 con riferimento all'esercizio economico 2024.	
BSS	**Aspetti Economico-Finanziari e di Controllo di Gestione**	Gestione Sanitaria Accentrata	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	Quadratura tra Contabilità Analitica e Contabilità generale	Trasmissione, entro il 30 giugno, del Bilancio di verifica per Centro di costo in quadratura con il Bilancio dell'esercizio relativo all'esercizio precedente, al fine di garantire il monitoraggio dei costi e la correlazione con i dati di attività e di struttura, nell'ambito dell'attività di controllo di gestione, e consentire una valutazione complessiva dell'Azienda, del Presidio e della singola unità operativa in termini di efficienza ed efficacia, nonché del completamento dei progetti regionali correlati.				Invio entro il 30 giugno 2023	Invio entro il 30 giugno 2024	
BSS	**Aspetti Economico-Finanziari e di Controllo di Gestione**	Gestione Sanitaria Accentrata	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	Quadratura tra Contabilità Analitica e Contabilità generale	Trasmissione, entro il 01 agosto, del Bilancio di verifica per Centro di costo al 30.06.2024 in quadratura con il Conto Economico-Modello CE al 30.06.2024, al fine di garantire il monitoraggio dei costi e la correlazione con i dati di attività e di struttura, nell'ambito dell'attività di controllo di gestione, e consentire una valutazione complessiva dell'Azienda, del Presidio e della singola unità operativa in termini di efficienza ed efficacia, nonché del completamento dei progetti regionali correlati.	Data trasmissione documenti / data effettiva			Invio entro il 01 agosto 2023	Invio entro il 01 agosto 2024	
BSS	**Aspetti Economico-Finanziari e di Controllo di Gestione**	Sistema Informativo per il Monitoraggio della Spesa del Servizio Sanitario Regionale (MOSS)	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	Avvio sistema MOSS	**Per le 6 aziende non avviate in SI MOSS: ASL Bari, ASL Brindisi, Asl Bat, IRCCS De Bellis, ASL Taranto, AOU Ospedali Riuniti di Foggia.** -> Dismissione del precedente sistema informativo contabile e avvio in esercizio del Sistema Informativo per il Monitoraggio della Spesa del Servizio Sanitario Regionale (MOSS) entro il 31/12/2023. **Per le 4 aziende già avviate al SI MOSS nel 2022: Asl Lecce, AOUC Policlinico di Bari, IRCCS Giovanni Paolo II, Asl Foggia.** -> Effettivo avvio del sistema autorizzatorio certificato con relazione da parte della software house e/o DEC del Progetto.	Data di avvio prevista / data effettiva	MOSS	Effettivo avvio in esercizio del MOSS certificato dalla softwarehouse	90%	100%	
BSS	**Aspetti Economico-Finanziari e di Controllo di Gestione**	Sistema Informativo per il Monitoraggio della Spesa del Servizio Sanitario Regionale (MOSS)	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	Avvio controllo interno	Avvio del processo di controllo interno in tutte le aziende secondo gli indicatori che verranno definiti con Atto Dirigenziale di futura predisposizione.	Numero processi avviati / Numero processi previsti	MOSS	n.p.	80%	100%	

SANITA' DIGITALE												
Sezione	**MACRO-AREA OBIETTIVO**	**Area obiettivo**	**Enti**	**LEA/NSG**	**Obiettivo**	**Indicatore**	**Formula indicatore**	**Flusso / Sistema informativo**	**Target 2022**	**Target 2023**	**Target 2024**	**Note / Descrizione**
RSTS	**Sanità Digitale**	Digitalizzazione Fascicolo Sanitario Elettronico	ASL / AOU / IRCCS pubblici	si	Diffusione ed utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0	Indicatori fissati nel DM 8/8/2022	Documenti indicizzati/n.ro di prestazioni erogate	REGIS e sistema INI	**>90%**	>90%	>90%	
	Sanità Digitale	Digitalizzazione Fascicolo Sanitario Elettronico					N.ro MMG che alimenta il FSE/n.ro MMG	REGIS e sistema INI		30%	85%	
	Sanità Digitale	Digitalizzazione Fascicolo Sanitario Elettronico					N.ro documenti in CDA2/n.ro documenti indicizzati	REGIS e sistema INI		80%	90%	
	Sanità Digitale	Digitalizzazione Fascicolo Sanitario Elettronico					N.ro documenti firmati in PADES/n.ro documenti indicizzati	REGIS e sistema INI		80%	90%	
RSTS	**Sanità Digitale**	Digitalizzazione Cartella Clinica Elettronica	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	Diffusione e corretta gestione della Cartella Clinica Elettronica	Utilizzo della Cartella linica Elettronica di reparto e progressiva dematerializzazione delle cartelle cliniche	Numero delle cartelle cliniche completamente digitali sul numero delle cartelle cliniche totali	sistema CCE		almeno 10%	almeno 25%	
RSTS	**Sanità Digitale**	Digitalizzazione Cartella Clinica Elettronica	ASL / AOU / IRCCS pubblici	si	Miglioramento della copertura e qualità dei flussi informattivi	Assistenza Farmaceutica: riduzione dello scostamento tra i consumi trasmessi con i flussi distribuzione diretta, distribuzione per conto, consumi ospedalieri e il dato desumibile dal modello CE	totale flussi (DD,DP,CO) / totale valore CE	NSIS		almeno + 10%	almeno + 15%	
RSTS	**Sanità Digitale**	Completezza e Qualità dei Flussi informativi	ASL	si	Aumento Assistiti over 65 in ADI come da DM 23.01.2023	Aumento delle prestazioni domiciliari inserite nel flusso per gli over 65	Baseline 2019+ Aumenti incrementali fissati da DM	NSIS		almeno + 15%	almeno + 25%	

INVESTIMENTI STRUTTURALI												
Sezione	MACRO-AREA OBIETTIVO	Area obiettivo	Enti	LEA/NSG	Obiettivo	Indicatore	Formula indicatore	Flusso / Sistema informativo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Note / Descrizione
RSTS	Investimenti strutturali	Capacità progettuale e spesa per investimenti	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	Rispetto degli obblighi previsti da PNRR nel Disciplinare attuativo fondi strutturali (FESR)	Raggiungimento del target di spesa	RAGGIUNTO/NON RAGGIUNTO	MIR /MIRWEB		100%	100%	
RSTS	Investimenti strutturali	Completezza e Qualità dei Flussi informativi	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	Rispetto degli obblighi previsti da PNRR nel Disciplinare attuativo fondi strutturali (FESR)	Corretta implementazione dei dati nel sistema MIR per consentire la chiusura del programma 2014/2020	SI/NO	MIR /MIRWEB		100%	100%	
RSTS	Investimenti strutturali	Capacità progettuale e spesa per investimenti	ASL / AOU / IRCCS pubblici	NO	Rispetto degli obblighi previsti nel PNRR	Indicatore fissati nel CIS	RAGGIUNTO / NON RAGGIUNTO	REGIS		100%	100%	Rispetto delle scadenze di milestone e target PNRR

Il Dirigente di Sezione

Mauro Nicastro

Mauro
Nicastro
07.11.2023
14:15:09
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1559

Approvazione schema di convenzione, ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR), concernente la regolamentazione delle convenzioni tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "*Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue*", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferiscono quanto segue:

Visti:

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", e in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera b);
- il decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007, recante "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue";
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- il Decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008 n. 13;
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito in questa Conferenza il 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR);
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) ed in particolare i punti 6.1, 6.2 relativi alle funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale svolte dalla SRC;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta sangue e degli emocomponenti", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti 149/CSR);
- il Regolamento Regionale n. 14/2012 recante: "Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca)".
- il Regolamento Regionale n. 15/2013 recante: "Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle strutture di Medicina trasfusionale";
- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano concernente Indicazioni

in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra Regioni e Province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasma derivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni", sancito da questa Conferenza il 17 giugno 2021 (Rep. Atti n. 90_2021/CSR), recepito dalla Regione Puglia con deliberazione n.211 del 21/02/2022;

- il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2158/2016 avente ad oggetto: "Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali. Istituzione";
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera b) della legge n. 219/2005, concernente la revisione e l'aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR);
- l'Accordo 25 marzo 2021 (Rep. Atti 29/CSR) in materia di requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e del modello per le visite di verifica recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

CONSIDERATO CHE:

- l'Accordo Stato Regioni 14 aprile 2016 (Rep. atti 61/CSR), al punto 11, ha previsto che "*In fase di prima applicazione, entro i 18 mesi a decorrere dall'approvazione, il presente accordo è sottoposto a verifica da parte delle Regioni e Province autonome, attraverso le SRC, con il coordinamento del CNS che al termine della verifica potrà proporre un aggiornamento dello stesso, con il conseguente adeguamento anche delle convenzioni stipulate e delle relative tariffe di rimborso*";

- la necessità di procedere, entro 18 mesi dall'approvazione dell'Accordo 14 aprile 2016, alla verifica dell'applicazione dell'Accordo, ai fini del relativo aggiornamento e del conseguente aggiornamento delle convenzioni stipulate e delle relative tariffe di rimborso, il Centro nazionale sangue (CNS) ha provveduto a costituire un gruppo di lavoro, coordinato dallo stesso Centro nazionale, formato da rappresentanti dei responsabili delle Strutture regionali di coordinamento delle attività trasfusionali (SRC), da rappresentanti delle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue e del Ministero;

TENUTO CONTO del documento tecnico, presentato dal Centro nazionale sangue, in data 30 luglio 2020, prot. 1702, contenente le risultanze dell'attività svolta dal gruppo di lavoro in relazione all'aggiornamento delle quote di rimborso per le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori volontari e alla revisione dello schema di convenzione e dei relativi allegati tecnici;

RITENUTO necessario provvedere, coerentemente ai principi di programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionale e nel rispetto dell'autonomia regionale nella programmazione e organizzazione delle attività sanitarie, all'aggiornamento e alla revisione dell' Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016, al fine di garantire uniformità sul territorio nazionale nella regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e Province autonome e le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue nonché delle quote di rimborso associative.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta dell'8 luglio 2021, ha sancito l'Accordo (Rep. atti n. 100/CSR), concernente "la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR)".

ATTESO CHE:

a) il summenzionato Accordo dell'8 luglio 2021 (Rep. atti n. 100/CSR) sostituisce a tutti gli effetti l'Accordo Stato Regioni del 16 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR) ed ha previsto, tra l'altro, che entro sei mesi dalla definizione dello stesso, le Regioni e le Province autonome dovranno recepire il medesimo dandone attuazione in conformità ai principi e ai contenuti ivi previsti e nel rispetto della propria organizzazione territoriale, e provvedere, attraverso Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, alla stipula delle convenzioni con le Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue, operanti nel territorio di competenza;

b) la Giunta Regionale con delibera n. 2240 del 29/12/2021 ha recepito il predetto accordo, il quale in particolare ha stabilito:

✓ al punto 2 che "*Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue (….) possono essere le seguenti:*

a) attività associativa - disciplinare A;

b) attività di Unità di Raccolta - disciplinare B;

c) attività aggiuntive a supporto esclusivo delle attività trasfusionali - disciplinare "C";

✓ al punto 3 che "*Le attività associative, di cui alle lettere a) e b) del punto 2, che le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue garantiscono nel territorio di riferimento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, attraverso il coordinamento da parte della SRC, sono rispettivamente definite nei disciplinari tecnici A e B dell'allegato 1 con il quale costituiscono parte integrante del presente Accordo, assieme al disciplinare C dedicato alle attività aggiuntive a supporto esclusivo delle attività trasfusionali*.";

✓ al punto 4 che "*Alla convenzione di cui al presente Accordo accedono le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007 e dalla normativa vigente in materia di organizzazioni di volontariato e che siano iscritte nel relativo registro, ai sensi delle vigenti disposizioni*.";

✓ al punto 5 che "*La convenzione applica alle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori, di cui alle lettere a) e b) del punto 2 del presente accordo, come descritte nei rispettivi disciplinari tecnici A e B, le quote di rimborso uniformi su tutto il territorio nazionale definite nell'allegato 2 del presente accordo*.";

✓ al punto 6 che "*Le quote di rimborso delle attività, in coerenza con i contenuti della pianificazione annuale di autosufficienza concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative, fanno riferimento alle unità validate comunicate dal Servizio trasfusionale di riferimento. Le Regioni e Province Autonome possono effettuare una variazione interna della composizione del valore complessivo delle quote associative del 5%, in più o in meno, fermo restando che resta invariato l'ammontare complessivo della spesa regionale. Le quote di rimborso previste non possono essere revisionate prima del trascorrere di 5 anni dall'adozione del presente accordo stesso*.";

✓ al punto 7 che "*Le attività aggiuntive a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, di cui alla lettera c) del punto 2 del presente accordo, previste nel disciplinare tecnico C, sono declinate in appositi progetti, comprendenti anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con il coordinamento della SRC in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le Associazioni e Federazioni di donatori e le Regioni e Provincie Autonome, anche attraverso le Aziende sanitarie/ Enti o aggregazioni dei medesimi. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione*.";

✓ al punto 9 che "*Le convenzioni stipulate tra le Regioni e Province autonome e le Associazioni e*

Federazioni di donatori di sangue secondo l'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016, sono prorogate fino alla stipula delle nuove convenzioni previste dal suddetto Accordo dell'8 luglio 2021. Le nuove convenzioni stipulate ed eventualmente rinnovate rimangono vigenti fino all'adozione di un nuovo Accordo Stato-Regioni";

✓ al punto 10 che "*L'aggiornamento dei contenuti delle convenzioni stipulate e delle relative quote di rimborso potrà avvenire trascorsi 5 anni dall'adozione del presente Accordo. Al termine dei 5 anni il presente Accordo potrà essere sottoposto a verifica da parte delle Regioni e Province autonome, attraverso le SRC, con il coordinamento del CNS per l'eventuale successivo aggiornamento. L'attuazione del presente Accordo è monitorata attraverso il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005*;";

c) al punto 3 della succitata deliberazione di Giunta regionale n. 2240 del 29/12/2021 è stato stabilito che "*con successivo provvedimento di Giunta regionale sarà approvato il modello di convenzione da sottoscriversi tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, predisposto dall'Organismo tecnico delle Strutture regionali di coordinamento (SRC)* ".

Preso atto che nel corso delle riunioni dell'Organismo del Centro Regionale Sangue (SRC) è stato definito lo schema di convenzione, di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscriversi tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, tra l'altro approvato all'unanimità da parte dei componenti.

Si propone l'approvazione del citato Schema di convenzione, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rimandando a:

a) successiva sottoscrizione tra il Presidente della Giunta Regionale e le Associazioni e Federazioni di sangue;

b) successivi adempimenti della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, con il Supporto del Centro Regionale Sangue (SRC).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE..

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di regolamentare i rapporti tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue mediante la stipula di apposita convenzione, coerente con i Disciplinari tecnici A *("Attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue"),* B *("Gestione dell'Unità di Raccolta da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue ai sensi dell'art 7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005 n. 219''*) ove previsto e C *("Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali")* se effettuate, di cui allegato 1 dell'Accordo Stato - Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n.100/CSR);
2. di approvare lo schema della convenzione da sottoscrivere tra il legale rappresentante della Regione Puglia ed il Rappresentante legale dell'Associazione AVIS Regione Puglia, della Federazione FIDAS Regione Puglia, della Consociazione FRATRES Regione Puglia, dell' Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico, dell'Associazione Salentina Donatori Sangue e della FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue ed il Presidente Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana - ODV di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di rimandare a successiva sottoscrizione della Convenzione, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra il Presidente della Giunta regionale e le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue nonché a successivi adempimenti della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, con il supporto del Centro Regionale Sangue (SRC);
4. di rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione del modello unico regionale di convenzione per la raccolta associativa, di cui ai Disciplinari Tecnici A, B e C, previo parere e proposta della SRC e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, secondo il "disciplinare B" dell'Accordo Stato - Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n.100/CSR), da sottoscriversi tra il Presidente regionale delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e i Direttori Generali delle ASL;
5. di rimandare a successivi accordi tra Regione, Associazioni e Federazioni donatori di sangue con il coordinamento della SRC, la definizione dei progetti riguardanti le attività aggiuntive, svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, secondo il "disciplinare C" dell'Accordo Stato - Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n.100/CSR);
6. di stabilire che per i contributi da erogare alle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue firmatarie della convenzione per le attività di cui ai disciplinari A, B (se previsto) e C (se effettuate), si applicano esclusivamente le quote di rimborso definite nell'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 100/CRS dell'8 luglio 2021;
7. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Tavolo di Verifica LEA;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente:

La Responsabile della P.O.: **Antonella VURRO**

La Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro NICASTRO**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito Montanaro**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di regolamentare i rapporti tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue mediante la stipula di apposita convenzione, coerente con i Disciplinari tecnici A *("Attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue"),* B *("Gestione dell'Unità di Raccolta da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue ai sensi dell'art 7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005 n. 219''*) ove previsto e C *("Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali")* se effettuate, di cui allegato 1 dell'Accordo Stato - Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n.100/CSR);

2. di approvare lo schema della convenzione da sottoscrivere tra il legale rappresentante della Regione Puglia ed il Rappresentante legale dell'Associazione AVIS Regione Puglia, della Federazione FIDAS Regione Puglia, della Consociazione FRATRES Regione Puglia, dell' Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico, dell'Associazione Salentina Donatori Sangue e della FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue ed il Presidente Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana - ODV di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rimandare a successiva sottoscrizione della Convenzione, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra il Presidente della Giunta regionale e le Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue nonché a successivi adempimenti della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, con il supporto del Centro Regionale Sangue (SRC);

4. di rimandare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'approvazione del modello unico regionale di convenzione per la raccolta associativa, di cui ai Disciplinari Tecnici A, B e C, previo parere e proposta della SRC e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, secondo il "disciplinare B" dell'Accordo Stato - Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n.100/CSR), da sottoscriversi tra il Presidente regionale delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue e i Direttori Generali delle ASL;

5. di rimandare a successivi accordi tra Regione, Associazioni e Federazioni donatori di sangue con il coordinamento della SRC, la definizione dei progetti riguardanti le attività aggiuntive, svolte dalle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, secondo il "disciplinare

C" dell'Accordo Stato - Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n.100/CSR);

6. di stabilire che per i contributi da erogare alle Associazioni e Federazioni dei Donatori di Sangue firmatarie della convenzione per le attività di cui ai disciplinari A, B (se previsto) e C (se effettuate), si applicano esclusivamente le quote di rimborso definite nell'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 100/CRS dell'8 luglio 2021;

7. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Tavolo di Verifica LEA;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00121

ALLEGATO

SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE

ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 100/CRS dell'8 luglio 2021, in applicazione dell'art. 6, comma 1, lett. b), legge 219/2005

T R A

La Regione Puglia nella persona del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, quale legale rappresentante

E

- l'Associazione AVIS Regione Puglia, nella persona del suo presidente dott Raffaele ROMEO, quale legale rappresentante;

- la Federazione FIDAS Regione Puglia, nella persona del suo presidente avv. Emanuele Gatto, in nome e per conto delle Associazioni: FIDAS Pugliese Donatori Sangue — OdV, FIDAS Associazione Leccese Donatori Volontari Sangue, FIDAS Taranto, Associazione Messapica Donatori Sangue — FIDAS e FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue;

- L'Associazione denominata "Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di Sangue Fratres delle Misericordie d'Italia ODV", C.F. 94019700486, con sede legale in Firenze, Via Benedetto Dei n. 74/76 e sede operativa della propria Articolazione Territoriale non autonoma denominata "Consiglio Regionale Fratres della Puglia", competente per l'ambito regionale, con sede operativa in Bari, Viale Lazio n. 5, iscritta per trasmigrazione senza provvedimento al runts rep. 98413 del 07-11-22 a seguito della precedente iscrizione al Registro Regionale Toscano del Volontariato con D.P.GR./D.D. del 26-10-94 con n° FI-207, rappresentata dal Presidente del Consiglio Regionale Fratres della Puglia, dott. Roberto Nacci su delega del legale rappresentante, prof. Vincenzo Manzo

- l'Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico, nella persona del suo presidente sig.___

- l'Associazione Salentina Donatori Sangue, nella persona del suo presidente dott. Antonio Negro;

- Associazione della Croce Rossa Italiana - ODV, nella persona del Presidente Nazionale Rosario Valastro

VISTA la legge 21 ottobre 2005 n. 219, recante: "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", ed in particolare l'articolo 6, comma 1, lettera b);

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, recante: "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali", ed in particolare l'articolo 4, comma 2;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, recante: Codice in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti", pubblicato nel S.O. n 69 alla Gazzetta Ufficiale del 28 dicembre 2015, n 300;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante: "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 18 aprile 2007, recante: "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 giugno 2007, n. 140;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante: "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante: "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 21 dicembre 2007, recante: "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008, n. 13;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) ed in particolare i punti 6.1, 6.2 relativi alle funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale svolte dalla SRC;

VISTO l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di

raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Io Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b, legge 21 ottobre 2005, n 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016 recante "Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 gennaio 2017, n 9, emanato in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

VISTA la legge 11 agosto 1991 n. 266 recante "Legge quadro sul volontariato" e il titolo XII - disposizioni transitorie e finali del menzionato decreto legislativo n. 117 del 2017;

VISTA la legge 4 agosto 2017, n. 124, recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza", ed in particolare l'articolo 1, comma 125;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/2014 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche di qualità per i servizi trasfusionali;

VISTO l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome Rep. Atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

(Oggetto)

1. Oggetto della convenzione sono esclusivamente le attività svolte dalle Associazioni e dalle Federazioni di donatori di sangue, declinate nei rispettivi allegati alla presente, di seguito riportate:

a) attività associativa – disciplinare A (da sottoscrivere per tutte le associazioni e federazioni);

b) attività autorizzata e accreditata di Unità di Raccolta (UdR/A.O.) – disciplinare B (ove previsto dal modello organizzativo regionale, oltre all'Allegato A);

c) attività a supporto esclusivo delle attività trasfusionali – disciplinare C (se effettuate).

2. Le Unità di Raccolta (UdR) sono le strutture utilizzate dalle Associazioni e Federazioni donatori di sangue per lo svolgimento della raccolta associativa di sangue ed emocomponenti, di cui al disciplinare B. Si intendono Articolazioni Organizzative (A.O.) le strutture utilizzate per la raccolta "pubblica" di sangue ed emocomponenti, ovvero effettuate dai Servizi trasfusionali della Rete trasfusionale pugliese, di cui al disciplinare A, che garantiscono i requisiti strutturali (di competenza delle Associazioni e Federazioni titolari delle A.O.), organizzativi e tecnologici (questi due requisiti di competenza dei S.T. di riferimento).

3. La convenzione, con il coordinamento della Struttura Regionale di coordinamento delle attività trasfusionali (SRC) in base a quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni del 13 ottobre 2011, assicura e definisce le modalità di partecipazione delle Associazioni e delle Federazioni di donatori di sangue:

a) all'attuazione dell'articolo 7, comma 2, della legge n. 219/2005 che prevede espressamente "Le associazioni/federazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori";

b) alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali e al relativo monitoraggio, attraverso gli organi collegiali previsti;

c) al Comitato per il buon uso del sangue;

d) all'applicazione dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 100/CRS dell'8 luglio 2021 e al relativo monitoraggio dello stato di attuazione.

4. Alla convenzione accedono le Associazioni e le Federazioni di donatori di sangue i cui statuti corrispondono alle finalità previste dal decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007 e dalla normativa vigente in materia di organizzazioni di volontariato e che siano iscritte nel relativo registro, ai sensi delle vigenti disposizioni.
Per accedere alla sottoscrizione della convenzione regionale da parte delle nuove Associazioni è necessario che l'Associazione che ne faccia richiesta abbia effettuato un numero di donazioni complessivo pari o superiore a 2.000 nei due anni precedenti. La presente convenzione potrà essere sottoscritta dalle Associazioni che avevano già sottoscritto la convenzione con la Regione Puglia, ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni del 14 aprile 2016 (Rep. Atti n.61/CSR), purché iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o in fase di trasmigrazione.
5. Con la presente Convenzione alle Associazioni e alle Federazioni di donatori di sangue viene garantita la più ampia partecipazione alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali (Piano sangue e plasma regionale – Programma annuale regionale per l'autosufficienza, altri strumenti di programmazione regionale e locale che possono riguardare le attività trasfusionali), nonché alle attività di monitoraggio e controllo degli obiettivi ivi previsti, attraverso organismi collegiali all'uopo costituiti.
6. Per le attività di cui ai disciplinari A e B (se previsto) si applicano esclusivamente le quote di rimborso definite nell'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 100/CRS dell'8 luglio 2021.
7. La convenzione può avere ad oggetto attività aggiuntive, non ricomprese nei disciplinari tecnici A e B, svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue a supporto del sistema trasfusionale e con la finalità di garantire l'autosufficienza regionale e nazionale, come definite nel Disciplinare tecnico C. Tali attività sono declinate in appositi progetti che riguardano i seguenti ambiti: l'aggregazione dei punti di raccolta delle UdR/A.O., in un'ottica di rete; il miglioramento dell'efficienza sia per la gestione del donatore sia per l'attività di raccolta, in particolare di plasma, sia per la fidelizzazione dei donatori, anche ai fini del ricambio generazionale, programmi di prevenzione e promozione della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata. A tal proposito si rimanda ad eventuali accordi tra la Regione e le Associazioni e Federazioni donatori di sangue.
8. I progetti di cui al comma 7 possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza nazionale e regionale. Le sperimentazioni gestionali possono essere attuate con l'obiettivo di migliorare le performance del sistema trasfusionale, attraverso l'introduzione di modelli organizzativi e gestionali innovativi, che garantiscano una maggiore flessibilità, adattabilità e sostenibilità, anche delle attività associative e di raccolta nell'ambito dei diversi contesti

regionali e una più razionale gestione delle risorse produttive messe a disposizione e condivise dai contraenti (locali, beni e servizi, personale). Le sperimentazioni gestionali possono riguardare anche il miglioramento delle performance ai fini del conferimento del plasma alla lavorazione industriale per la produzione di medicinali plasmaderivati (MPD). In tale ambito è previsto il coinvolgimento delle articolazioni organizzative per la raccolta del plasma, per cui saranno definiti i criteri in base ai quali individuare tali articolazioni.

ARTICOLO 2

(Contenuti e durata della convenzione)

1. La Regione Puglia, con il coinvolgimento della SRC, e le Associazioni e Federazioni di donatori volontari del sangue, per le rispettive competenze, con la presente convenzione si impegnano a:

a) garantire e documentare che i Servizi Trasfusionali (ST) e le UdR/A.O. operanti sul rispettivo territorio e sotto la responsabilità tecnica dei ST di riferimento siano in possesso dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale di cui agli artt. 19 e 20 della legge n. 219/2005 (da allegare in copia alla presente convenzione, di cui costituiscono parti integranti) e ai sensi dell'Accordo CSR 25 marzo 2021 e ss.mm.ii. (Rep. Atti n.29/CSR) recepito dalla Regione Puglia con Deliberazione della Giunta Regionale n.158 del 15 febbraio 2022;

b) condividere e predisporre la programmazione annuale per l'autosufficienza affinché la gestione associativa dei donatori nonché la gestione dell'attività sanitaria di raccolta del sangue e degli emocomponenti delle UdR/A.O. siano rispondenti, per gli aspetti quantitativi e qualitativi, alle necessità trasfusionali regionali e nazionali;

c) promuovere la donazione volontaria, associata, periodica, anonima non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti mediante l'informazione dei cittadini sui valori solidaristici della donazione, sulla modalità di raccolta e sull'appropriato utilizzo terapeutico del sangue e dei suoi prodotti per il miglioramento della salute, sui corretti stili di vita e sui temi a essi correlati;

d) promuovere la sensibilizzazione, l'informazione, la formazione e la fidelizzazione del donatore;

e) promuovere lo sviluppo del volontariato organizzato del sangue e della sua rete associativa;

f) sostenere e incentivare il miglioramento della attività di gestione associativa;

g) garantire una gestione informatizzata delle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, oggetto della presente convenzione, attraverso l'utilizzo, per le attività di competenza, del sistema informativo trasfusionale regionale o del ST di riferimento, oppure attraverso l'integrazione con tali sistemi mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori concordati con la SRC;

h) promuovere la tutela del donatore, intesa nella sua forma più ampia per valore etico, giuridico e sanitario;

i) promuovere il miglioramento continuo dei sistemi di gestione per la qualità nelle attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, con particolare riferimento alle attività trasfusionali, nel rispetto della titolarità dei percorsi di autorizzazione e accreditamento;

j) inserire e mantenere l'attività sanitaria di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti all'interno dei percorsi di autorizzazione e accreditamento delle attività trasfusionali regionali, ai sensi della normativa vigente;

k) garantire l'effettuazione, secondo le modalità previste della normativa vigente, della formazione del personale coinvolto nelle attività sanitarie di raccolta associativa del sangue e dei suoi componenti di cui alla presente convenzione;

l) incentivare lo sviluppo di programmi di promozione della salute specificamente dedicati ai donatori di sangue e di valorizzazione del relativo osservatorio epidemiologico;

m) garantire il rispetto della tutela dei dati personali dei donatori, secondo la normativa vigente;

n) garantire l'emovigilanza dei donatori;

o) definire le modalità di accesso ai documenti sanitari del donatore e ai documenti amministrativi;

p) definire le adeguate modalità di erogazione dei finanziamenti delle attività oggetto della convenzione;

q) garantire le necessarie coperture assicurative dei donatori;

r) definire: durata, validità, modalità ed organismi di controllo relativi all'applicazione della convenzione stessa;

s) definire le modalità di interazione con il ST di riferimento, secondo la normativa vigente.

2. La presente convenzione ha validità di tre anni dalla sottoscrizione ed è rinnovabile, con il consenso delle parti, fatta salva l'adozione di altro Schema-tipo recato da un nuovo Accordo Stato Regioni.

3. Sei mesi prima del termine di validità della presente convenzione, la convenzione si intende tacitamente rinnovata salvo interventi normativi in materia ovvero richieste rappresentate dalle parti

ARTICOLO 3

(Materiali, attrezzature, tecnologie, locali e procedure)

1. Le procedure per l'attività, il materiale per la donazione e quello di consumo sono forniti dal ST di riferimento e comprendono: materiale per disinfezione, cerotti, dispositivi pungidito, cuvette per emoglobinometro, sacche per la raccolta del sangue e degli emocomponenti, provette, guanti, garze, cotone idrofilo e quant'altro necessario per la corretta attuazione della raccolta. La quantità è commisurata all'attività programmata.

2. La dotazione di farmaci e dispositivi per la gestione degli eventi avversi, secondo le procedure concordate è garantita ed è fornita dal ST di riferimento. La quantità e tipologia è commisurata all'attività programmata.

3. Le attrezzature e le tecnologie fornite dal ST di riferimento comprendono: bilance, emoglobinometri, saldatori e separatori cellulari per l'aferesi.

4. La Regione o l'Azienda sanitaria della ST di riferimento mettono a disposizione il sistema per la gestione informatizzata di cui alla lett. g) dell'art.2.

5. I termini e le condizioni di utilizzo e fornitura dei materiali, delle attrezzature e tecnologie di cui ai precedenti commi, sono regolati da appositi accordi/contratti da allegare alla convenzione.

6. L'utilizzo di ulteriori materiali, attrezzature, tecnologie e locali della Regione/Aziende sanitarie/Enti da parte dell'Associazione/Federazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività di cui ai disciplinari A

e B, anche in comodato d'uso, pur anche gratuito, è disciplinato in appositi accordi e contratti sottoscritti separatamente dalla presente convenzione.

ARTICOLO 4

(Gestione dei rifiuti)

1. Il confezionamento del materiale a rischio infettivo e il suo trasporto presso il ST di riferimento nel rispetto delle vigenti disposizioni di settore è a carico dell'UdR/A.O.. L'Azienda Sanitaria ove ha sede il ST ne garantisce lo smaltimento. L'Azienda Sanitaria e l'UdR/A.O. concordano le modalità operative relative al trattamento, alla conservazione temporanea e allo smaltimento del medesimo. L'Azienda Sanitaria e l'UdR/A.O. definiscono, inoltre, le procedure atte a garantire la protezione individuale del personale impegnato nell'attività di raccolta, in conformità alle disposizioni vigenti.

ARTICOLO 5

(Trasporti)

1. Il primo trasporto quotidiano delle unità prelevate, indipendentemente dal tipo di procedura utilizzata, dai punti di raccolta associativi al ST di riferimento o ad altra Struttura trasfusionale prevista dal modello organizzativo regionale, è a carico dell'UdR se trattasi di raccolta associativa; a carico della ASL/Azienda Ospedaliera se trattasi di raccolta pubblica presso l'A.O.

2. I costi relativi ai trasporti successivi al primo, che si rendessero necessari sulla base del modello organizzativo della Rete regionale trasfusionale, sono a carico della Regione, per il tramite delle Aziende Sanitarie, che sottoscrive la convenzione, salvo diversi accordi tra le parti.

ARTICOLO 6

(Coperture assicurative)

1. Le Associazioni e Federazioni titolari di UdR/A.O. garantiscono ai propri volontari associati, per l'attività svolta dagli stessi, la copertura assicurativa per Responsabilità Civile verso Terzi.

2. La Regione che sottoscrive la convenzione, per il tramite delle Aziende Sanitarie, garantisce la copertura assicurativa per infortunio dei donatori o con stipula della polizza o con rimborso all'Associazione. In particolare la Regione Puglia, attraverso le Aziende Sanitarie Locali stipula, entro 90 giorni dall'approvazione della presente convenzione, idonee polizze assicurative che decorreranno dalla scadenza di quelle riferite alla precedente convenzione per assicurare la continuità di copertura al donatore. Copia delle polizze assicurative dovranno essere obbligatoriamente trasmesse alla Struttura Regionale di Coordinamento ed alle Associazioni e Federazioni firmatarie.

3. La copertura assicurativa di cui al comma 2, compresa la fattispecie in itinere, per le attività svolte presso il ST e relative articolazioni organizzative e relativi punti di raccolta, deve includere i rischi correlati almeno alle seguenti fasi: idoneità alla donazione (visita e approfondimenti), donazione e controlli periodici, un massimale non inferiore a 350.000,00 euro per morte ed invalidità e non deve prevedere franchigie.

ARTICOLO 7

(Rapporti economici)

1. Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni di donatori, oggetto della presente convenzione, la Regione garantisce il riconoscimento delle quote di rimborso relative alla

gestione associativa (disciplinare A) e alla gestione delle unità di raccolta (disciplinare B se effettuata) secondo quanto definito dall'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 100/CRS dell'8 luglio 2021.

2. Le quote di rimborso delle attività di raccolta, di cui al comma 1 del presente articolo, in coerenza con i contenuti della pianificazione annuale di autosufficienza concordata nel rispetto delle necessità trasfusionali quantitative e qualitative fanno riferimento alle donazioni completate comunicate dal ST di riferimento.

3. Le funzioni a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, di cui al disciplinare tecnico C dell'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 100/CRS dell'8 luglio 2021 e allegato alla presente convenzione, sono declinate in appositi progetti, comprendenti anche l'avvio di sperimentazioni gestionali, per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza. I progetti, con il coordinamento del Centro Regionale Sangue in fase di presentazione e di esecuzione, sono concordati tra le Associazioni e Federazioni di donatori e la Regione. Il testo del progetto contiene gli obiettivi, le responsabilità, le risorse, le modalità di realizzazione, gli indicatori e le modalità di monitoraggio, nonché gli aspetti economici correlati, comprensivi della rendicontazione. La rendicontazione deve essere inviata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale regionale e alla SRC.

4. Ai fini della verifica dell'utilizzo delle quote di rimborso corrisposte, l'Associazione/Federazione predispone annualmente una relazione da cui si evincano le attività svolte (associative e di raccolta qualora effettuate), sulla base dello specifico di programmazione e degli obiettivi concordati, comprensiva delle modalità di realizzazione delle risorse impegnate, con riferimento alle voci riportate nei disciplinari A e B. La rendicontazione deve essere inviata al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale regionale e alla SRC. Resta fermo il rispetto dell'obbligo posto dall'articolo 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124

5. Per ottenere il riconoscimento delle quote di rimborso di cui al comma 2 del presente articolo, per le unità di sangue ed emocomponenti raccolte dai Servizi Trasfusionali di proprietà della Aziende Sanitarie del S.S.R.., le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue devono presentare apposita domanda al competente Servizio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale Regionale entro il 28 febbraio di ogni anno. La domanda dovrà essere corredata dalla dichiarazione redatta dai responsabili dei ST che certifichi la tipologia delle donazioni per associazione afferente al ST ed elenco dettagliato dei donatori. La Regione provvederà all'erogazione dei contributi entro 60 giorni dalla presentazione della domanda corredata dell'idonea documentazione, incluso l'ultimo bilancio consuntivo approvato. Resta fermo il rispetto dell'obbligo posto dall'articolo 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124.

6. Per ottenere il riconoscimento delle quote di rimborso di cui al comma 2, per le unità di sangue ed emocomponenti raccolte dai Servizi Trasfusionali delle strutture private accreditate, le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue devono presentare apposita domanda al Legale rappresentante delle citate strutture.

7. Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori oggetto della presente convenzione sono prestazioni di servizi e sono altresì da considerare di natura non commerciale anche ai fini della imposta sul valore aggiunto, ai sensi della normativa vigente.

8. I rimborsi alle Associazioni e Federazioni di donatori sono pagati entro i limiti stabiliti dal decreto legislativo n. 231 del 9 ottobre 2002 e s.m.i. Gli importi riferiti a tali rimborsi che, per cause straordinarie, non risultano erogabili nei termini indicati dalla presente convenzione sono comunque iscritti tra i crediti quali crediti privilegiati e, pertanto, godono di causa di prelazione, così come disciplinata dalle norme codicistiche.

9. É ammessa la variazione del valore complessivo delle quote associative del 5%, in più o in meno, fermo restando che resta invariato l'ammontare complessivo della spesa regionale.

10. I rimborsi alle Associazioni e Federazioni di donatori vengono riconosciuti quali crediti privilegiati e, pertanto, godono di causa di prelazione, così come disciplinata dalle norme codicistiche

ARTICOLO 8

(Accesso ai documenti amministrativi)

1. Alle Associazioni e Federazioni è riconosciuto il diritto di accesso, anche in via digitale, ai documenti amministrativi dell'Azienda Sanitaria ai sensi della normativa vigente.

ARTICOLO 9

(Esenzioni)

1. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro ai sensi della normativa vigente.

ARTICOLO 10

(Foro competente)

1. Per tutte le eventuali controversie sull'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ARTICOLO 11

(Norma finale)

1. La Regione trasmette il presente atto convenzionale alle Aziende Sanitarie, alle Aziende ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici nonché agli IRCCS pubblici e privati del territorio regionale per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

ALLEGATI:

- Disciplinari A, B e C e relativi allegati

Documento di programmazione regionale dell'autosufficienza da adeguare annualmente. Si rimanda ai provvedimenti di Giunta regionale di approvazione del piano autosufficienza sangue.

Polizze assicurative o atti equivalenti, dovranno essere fornite dalle Aziende ed Enti del SSR.

Il Presidente della Giunta della Regione Puglia

(dott. Michele Emiliano)

_____

Il Presidente dell'Associazione AVIS Regione Puglia

(dott. Raffaele ROMEO)

_____

Il Presidente della Federazione FIDAS Regione Puglia,

in nome e per conto delle Associazioni: FIDAS Pugliese Donatori Sangue — OdV, FIDAS Associazione Leccese Donatori Volontari Sangue, FIDAS Taranto, Associazione Messapica Donatori Sangue — FIDAS e FIDAS Associazione Dauna Donatori Volontari Sangue

(avv. Emanuele GATTO)

_____

Il Presidente del Consiglio Regionale Fratres della Puglia

(dott. Roberto NACCI)

_____

Il Presidente dell'Associazione Jonica Donatori Sangue

per il Bambino Microcitemico

()

_____

Il Presidente dell'Associazione Salentina Donatori Sangue

(dott. Antonio Negro)

_____

Associazione della Croce Rossa Italiana

Rosario Valastro

_____

Bari, li_____

QUOTE DI RIMBORSO *
PER LE ATTVITÁ SVOLTE DALLE ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI
DI DONATORI VOLONTARI DI SANGUE

Attività	**Euro**
Rimborsi per l'attività di gestione del donatore	
Donazione di sangue **completata**	22,00
Donazione di plasma in aferesi e donazione multicomponent **completata**	24,00
Rimborsi per l'attività di raccolta	
Raccolta di sangue validata	43,00
Raccolta in aferesi di plasma e muticomponente validata	55,00
Rimborsi per l'attività associativa	
Raccolta di sangue validata	65,00
Raccolta in aferesi di plasma o muticomponente validata	79,00

*E' possibile una variazione interna del valore delle quote fino ad un massimo del 5% in più o in meno, fermo restando che resta invariato l'ammontare complessivo della spesa regionale.

DISCIPLINARE A

"Attività associativa delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue"

DISCIPLINARE TECNICO

1. Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola la gestione dell'attività associativa, garantita dall'Associazioni/Federazione sottoscriventi la presente convenzione, (di seguito Associazione/Federazione) a supporto dei Servizi Trasfusionali facenti parte del Sistema Sanitario Regionale.

2. Partecipazione alla programmazione

L'Associazione/Federazione, in accordo con la SRC, partecipa alla programmazione regionale e locale delle attività trasfusionali, nonché alle attività di monitoraggio e controllo degli obiettivi ivi previsti, attraverso organismi collegiali all'uopo costituiti, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 4 della presente Convenzione e della normativa vigente. Si impegna ad operare secondo programmi concordati con i Servizi Trasfusionali (ST) di riferimento e definiti nell'ambito degli organismi di partecipazione a livello locale. Il documento di programmazione annuale delle attività di raccolta del sangue e degli emocomponenti, comprensivo delle modalità organizzative correlate (es. calendario raccolta, orari, ecc.), costituisce parte integrante del presente atto.

3. Promozione della donazione del sangue e dei suoi componenti

La Regione, con il coordinamento della SRC, e le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, promuovono e sostengono la donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti.

Le attività di promozione sono attuate attraverso:

- lo svolgimento di iniziative di informazione sui valori solidaristici della donazione volontaria, associata, periodica, anonima, non remunerata e responsabile del sangue e degli emocomponenti;

- lo sviluppo di iniziative e programmi di informazione, di comunicazione sociale, di educazione sanitaria, di formazione dei cittadini;

- il reclutamento e la fidelizzazione dei donatori, in particolare di quelli giovani;

- lo sviluppo della promozione delle donazioni in aferesi, in coerenza con la programmazione regionale;

- la tutela dei donatori e dei riceventi e la promozione della salute rivolta ai donatori di sangue ed alla popolazione in generale, con particolare riguardo al mondo della scuola e dell'università;

- il sostegno di specifici progetti riguardanti donatori, donazioni e utilizzo della terapia trasfusionale

- il miglioramento continuo della qualità attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua.

Le Associazioni e Federazioni si impegnano a mettere in atto iniziative di informazione e promozione della donazione onde realizzare gli obiettivi qualitativi e quantitativi individuati dal Programma annuale per l'autosufficienza regionale di sangue, emocomponenti e medicinali plasmaderivati, attivano o partecipano ai programmi di educazione alla salute rivolti ai donatori e alla popolazione, con particolare riguardo al mondo della scuola, anche sostenendo le iniziative promosse a tale scopo dalla Regione o dalle Aziende Sanitarie, d'intesa con il Centro Regionale Sangue.

4. La chiamata associativa e programmazione

In base alla normativa vigente, la chiamata alla donazione è attuata dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue convenzionate secondo la programmazione definita d'intesa con i ST di riferimento.

L'Associazione

• attua una efficace gestione dell'attività di chiamata individuale con appuntamento, accoglienza e fidelizzazione dei donatori, in coerenza con gli obiettivi definiti nell'ambito del piano di programmazione delle attività trasfusionali, tenuto conto della disponibilità alla donazione dei donatori, in funzione anche di particolari periodi critici dell'anno.

• definisce, realizza e verifica modalità organizzative atte a favorire l'informatizzazione e la realizzazione del servizio di chiamata programmata.

• si avvale del sistema informativo trasfusionale regionale o della struttura trasfusionale di riferimento oppure di altro sistema integrato con i precedenti mediante flussi informativi bidirezionali obbligatori e concordati con la SRC.

L'Associazione/Federazione può assicurare altresì il servizio di chiamata dei donatori periodici non iscritti, qualora delegata dal ST, nel rispetto della normativa sulla privacy.

L'Associazione/Federazione si impegna inoltre a collaborare con li ST nelle situazioni di emergenza che dovessero richiedere una raccolta straordinaria di sangue attenendosi alle direttive del ST di riferimento e della SRC.

La Regione, anche attraverso le Aziende sanitarie/Enti o aggregazioni dei medesimi, con il coinvolgimento della SRC, fornisce all'Associazione/Federazione dei donatori di sangue il supporto tecnico-scientifico per una corretta e completa informazione ai cittadini sulle caratteristiche e le modalità delle donazioni nonché sulle misure sanitarie dirette a tutelare la salute del donatore, anche ai fini della tutela del ricevente.

5. Promozione della salute e tutela del donatore

Le Associazioni e Federazioni svolgono funzioni di promozione della salute e di tutela del donatore intese a garantire la donazione volontaria e non remunerata del sangue e dei suoi componenti.

Le Associazioni e Federazioni garantiscono in accordo con la Regione, anche attraverso i ST del SSR, con il coinvolgimento del Centro Regionale Sangue:

a) il rispetto del diritto all'informazione del donatore;

b) il rispetto della riservatezza per ogni atto che vede coinvolto il donatore;

c) azioni mirate al buon uso del sangue, attraverso la partecipazione agli appositi Comitati previsti dalla norma;

d) lo sviluppo di progetti di promozione della salute, sulla base dell'analisi e della valutazione epidemiologica dei dati rilevati sui donatori e sulle donazioni, al fine di promuovere stili di vita e modelli di comportamento sani, capaci di migliorare il complessivo livello di salute.

6. 6. Trattamento dei dati personali

Le Associazioni e Federazioni garantiscono il trattamento dei dati personali dei donatori conformemente alla normativa vigente in materia.

7. Flussi informativi ed elenchi dei donatori iscritti

Le Associazioni e Federazioni, ai fini della gestione della chiamata dei donatori e del monitoraggio delle attività di donazione, utilizzano i dati del sistema gestionale informatico, fornito dalla Regione cui afferisce il ST di riferimento o integrato con esso. Tale integrazione deve avvenire allo scopo di avere un'unica banca dati condivisa e consultabile da entrambe le parti, secondo i ruoli e le competenze previsti dalla normativa vigente.

Sulla base normativa vigente, le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue ricevono, in modo informatizzato, dal ST di riferimento gli elenchi nominativi dei propri donatori iscritti con cadenza mensile.

Le Associazioni e Federazioni garantiscono al ST collaborazione in riferimento a eventuali difficoltà nel rintracciare i donatori.

8. Rapporti economici

Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, in base alla presente convenzione, la Regione garantisce le quote di rimborso, come da allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n.100/CSR dell'8 luglio 2021 (vedi art.7 della convenzione regionale).

DISCIPLINARE B

"Gestione dell'Unità di Raccolta da parte delle Associazioni e Federazioni dei Donatori di sangue ai sensi dell'art. 7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005 n. 219"

DISCIPLINARE TECNICO

1. Oggetto

Il presente disciplinare tecnico si attua sulla base del modello organizzativo della Regione in presenza della Raccolta Associativa. Tale disciplinare regola la gestione da parte dell'Associazione/Federazione …… (di seguito Associazione/Federazione) - ai sensi dell'art. 7, comma 4, della Legge 21 ottobre 2005, n. 219 - dell'Unità di Raccolta (UdR) e relative articolazioni organizzative collegate fisse o mobili (se previste) ....., come da decreto/i di autorizzazione/accreditamento n. ..... del ....., elencate in apposito documento allegato al presente atto.

La gestione è svolta a supporto dell'attività trasfusionale e sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale (ST) di riferimento…… dell'Azienda Sanitaria.....

L' UdR Associativa si rapporta con il ST di riferimento indicando modalità, territorialità e programma di raccolta in conformità a quanto previsto dalla programmazione regionale e concordata con il Responsabile del ST stesso e il Direttore della SRC.

In coerenza con il documento di programmazione annuale per l'autosufficienza regionale, l'UdR assicura che l'attività sanitaria di raccolta del sangue e degli emocomponenti è svolta secondo le indicazioni qualitative, quantitative e organizzative (calendario raccolta, orari, luoghi inclusi quelli in cui l'eventuale autoemoteca svolge l'attività, tipologia degli emocomponenti raccolti) concordate con il ST di riferimento e riportate in un apposito documento, garantendo i requisiti vigenti in materia trasfusionale.

Il documento di programmazione regionale e il documento delle attività dell'UdR sono allegati al presente atto.

Eventuali modifiche alla programmazione qualitativa, quantitativa e/o organizzativa della raccolta da parte dell'UdR devono essere condivise in forma scritta con il ST di riferimento, previo coinvolgimento del Centro Regionale Sangue.

2. Persona responsabile dell'UdR (articolo 6, D. Lgs n. 261/2007)

L'atto di designazione della persona responsabile dell'UdR, secondo quanto disposto dalla normativa vigente, è allegato alla convenzione. Qualsiasi variazione deve essere comunicata tempestivamente al ST di riferimento e al Centro Regionale Sangue.

3. La gestione dell'UdR

L'UdR svolge le attività di propria competenza attraverso una sede principale, ovvero attraverso articolazioni organizzative territoriali (se previste) dotate ognuna di autorizzazione e accreditamento regionale, come da elenco in allegato, e provvede alla gestione dell'attività sanitaria di raccolta con personale dedicato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e con attrezzature e locali propri o messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria, secondo quanto previsto dall'articolo 4 della convenzione.

La titolarità delle autorizzazioni e dell'accreditamento, nonché gli adempimenti per il relativo mantenimento, delle UdR e delle relative articolazioni organizzative è in capo all'Associazione/Federazione.

L'UdR può utilizzare inoltre la/le autoemoteca/autoemoteche autorizzata/e accreditata/e esclusivamente presso i luoghi risultanti dall'allegato documento, fatta salva la possibilità di effettuare attività sanitaria di raccolta di sangue o di emocomponenti, in accordo con il ST di riferimento, in luoghi e orari diversi definiti con lo stesso e comunicati alla SRC, nell'ambito di competenza del ST di riferimento e della regolamentazione regionale.

L'UdR, con la collaborazione dei responsabili associativi dei territori interessati, in relazione alle attività accreditate, provvede alla raccolta e al trasferimento al ST di (sangue, plasma, ecc. descrivere) ..... secondo piani definiti e tempistiche concordate con il ST di riferimento e in base al documento di programmazione regionale, salvo diverse disposizioni impartite su indicazione della SRC.

Il ST di riferimento, da parte sua, si impegna ad accettare gli emocomponenti raccolti dall'UdR, secondo la programmazione concordata annualmente.

L'UdR, per la gestione dell'attività di raccolta, utilizza i materiali forniti dall'Azienda Sanitaria del ST di riferimento, secondo quanto previsto dalla convenzione e con modalità concordate. Il ST, tramite la propria Azienda Sanitaria di riferimento e sulla base delle proprie modalità gestionali, garantisce il puntuale rifornimento dei materiali all'UdR, che si impegna al corretto utilizzo, conservazione e controllo di quanto fornito. Ai fini della tracciabilità dei materiali l'Azienda Sanitaria individua uno specifico centro di costo.

Il ST e l'UdR, con il coordinamento della SRC, concordano, per lo svolgimento dell'attività di raccolta, l'utilizzo del sistema gestionale informatico, nonché la fornitura e l'utilizzo di attrezzature previste dalla convenzione. Eventuali ulteriori attrezzature e tecnologie devono essere dettagliatamente definite nelle convenzioni attuative aziendali.

L'Associazione/Federazione, nel rispetto della normativa vigente e in accordo con le indicazioni tecniche del Servizio Trasfusionale di riferimento, garantisce che:

- la raccolta venga effettuata nelle sedi autorizzate e accreditate di cui al presente atto, esclusivamente da personale qualificato, autorizzato e regolarmente formato;

- il personale preposto, prima di avviare l'attività di raccolta, accerti che i locali dedicati siano igienicamente idonei e che l'attrezzatura sia funzionante e correttamente predisposta;

- lo svolgimento delle attività di selezione del donatore e raccolta del sangue e degli emocomponenti avvenga in conformità alla normativa vigente;

- i materiali e le attrezzature utilizzati per la raccolta vengano impiegati e conservati correttamente;

- le unità di sangue ed emocomponenti raccolti e i relativi campioni d'analisi vengano conservati, confezionati correttamente e inviati alla struttura individuata dalla programmazione regionale, con riferimento all'organizzazione della rete trasfusionale.

In caso di necessità particolari e straordinarie, le parti possono convenire sull'attivazione di ulteriori raccolte in sedi dotate di specifica autorizzazione e accreditamento, sedi definite in base ad una regolamentazione regionale.

Al fine di ottimizzare le risorse destinate alla raccolta di sangue e di emocomponenti e alla loro successiva lavorazione, le parti convengono di monitorare la programmazione, impegnandosi a favorire, attraverso i possibili recuperi di efficienza, il miglioramento della qualità e della produttività complessiva, senza penalizzare il donatore e la volontarietà del dono.

4. Formazione e sistema di gestione per la qualità

L'Azienda Sanitaria/Ente e l'Associazione/Federazione, nei rispettivi ambiti di competenza, perseguono il miglioramento continuo della qualità nelle attività trasfusionali, attraverso lo sviluppo della buona prassi e l'organizzazione di programmi specifici di formazione continua, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

L'UdR si impegna, sulla base degli standard organizzativi e operativi definiti dal ST di riferimento:

- alla formazione obbligatoria del personale addetto alla raccolta, attraverso la partecipazione ai corsi istituiti dalla Regione/Provincia autonoma o dalla SRC, ai sensi della normativa vigente;

- alla valutazione periodica del mantenimento delle competenze necessarie per il personale che svolge attività che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue e degli emocomponenti, alla identificazione dei bisogni formativi e alla pianificazione della formazione;

- alla formale attestazione del possesso della qualifica e delle competenze richieste per ogni operatore.

La persona responsabile dell'UdR, nel rispetto della normativa vigente:

- istituisce e mantiene un sistema documentato di gestione per la qualità, progettato sulla base degli standard organizzativi e operativi definiti dal ST;

- si avvale di una funzione di garanzia della qualità, interna o associata;

- definisce gli indirizzi, gli obiettivi generali e le politiche da perseguire in relazione alla qualità dei prodotti e delle prestazioni, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi delineati dal ST di riferimento e con i piani strategici di programmazione regionale e nazionale;

- definisce la struttura organizzativa dell'UdR, le responsabilità ed i livelli di autorità assegnati alle figure chiave, nonché le loro relazioni gerarchiche e funzionali.

Nell'ambito del sistema di gestione per la qualità, coerente con gli obblighi del decreto legislativo 19/2018 (GPGs):

- ove previsto dalla normativa vigente, o laddove le attività di analisi e valutazione dei rischi svolte dall'UdR o dal ST lo evidenzino come necessario, i processi che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue e degli emocomponenti sono convalidati e sono monitorati e verificati periodicamente al fine di accertare il mantenimento del loro stato di convalida;

- i software dei sistemi gestionali informatizzati impiegati, adottati previa verifica di compatibilità con il software adottato dal ST di riferimento, sono convalidati e sottoposti a controlli regolari di affidabilità e ad interventi di manutenzione periodica al fine di garantire il mantenimento dei requisiti e delle prestazioni previsti;

- i locali / le aree, le apparecchiature e gli impianti che influiscono sulla sicurezza e qualità dei prodotti e sulla sicurezza dei donatori, degli operatori e dell'ambiente, nonché le autoemoteche e le infrastrutture informatiche, sono qualificati per l'uso specifico e verificati periodicamente al fine di accertare il mantenimento del loro stato di qualificazione;

- i materiali e apparecchiature sono acquisiti da fornitori qualificati, in riferimento agli accordi stipulati con il ST e agli indirizzi tecnici da questo forniti, e vengono gestiti in modo controllato;

- il sistema informativo garantisce la raccolta e la trasmissione al ST dei dati e delle informazioni previsti dalla normativa vigente, nonché di ogni altra informazione inerente alle attività svolte richiesta dal ST stesso;

- sono garantiti la gestione di non conformità, incidenti, reazioni indesiderate e near miss rilevati dall'UdR o segnalati dal ST, l'effettuazione di audit interni della qualità, la revisione periodica del sistema di gestione per la qualità e l'avvio delle azioni correttive/preventive necessarie.

5. Tutela della riservatezza e trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano a garantire la riservatezza e il trattamento dei dati personali dei donatori conformemente alla normativa vigente in materia.

6. Utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali

L'utilizzo di attrezzature, tecnologie e locali dell'Azienda Sanitaria da parte dell'Associazione/Federazione o viceversa, a supporto esclusivo delle attività trasfusionali, è regolato da appositi accordi/contratti riportati in specifici e ulteriori allegati.

L'eventuale comodato delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni di proprietà dell'Azienda Sanitaria che la stessa mette eventualmente a disposizione in comodato per le attività della UdR, anche a titolo gratuito, è disciplinato in specifico allegato.

7. Rapporti economici

Per lo svolgimento delle attività effettuate dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, in base alla presente convenzione, la Regione garantisce le quote di rimborso, come da allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n.100/CSR dell'8 luglio 2021 (vedi art.7 della convenzione regionale).

Allegati al disciplinare

1. Documento di programmazione delle attività trasfusionali annuale (vedi disciplinare A) a livello regionale.

2. Documento sulle attività svolte dalla UdR (calendario raccolta, orari, luoghi ove l'autoemoteca svolge l'attività, tipologia degli emocomponenti raccolti).

3. Elenco delle articolazioni organizzative (fisse e mobili) autorizzate e accreditate ove l'UdR svolge attività di raccolta.

4. Atto di nomina della persona responsabile dell'UdR corredato del curriculum vitae.

5. Elenco delle attrezzature, delle tecnologie e dei beni messi a disposizione dal ST all'Associazione/Federazione e relativo eventuale atto di comodato.

6. Eventuale elenco dei locali messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria/Ente all'Associazione/Federazione.

7. Elenco e qualifica del personale addetto all'attività di raccolta.

8. Attestazione di idoneità e mantenimento delle competenze del personale impegnato nell'attività di raccolta.

9. Polizze assicurative o atti equivalenti.

DISCIPLINARE C

"Attività aggiuntive svolte dalle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue a supporto esclusivo delle attività trasfusionali"

DISCIPLINARE TECNICO

1. Oggetto

Il presente disciplinare tecnico regola l'attività dell'Associazione/Federazione……, (di seguito Associazione/Federazione), nell'ambito del progetto "……..", a supporto esclusivo dell'attività trasfusionale effettuata nel territorio (specificare aziendale, sovraziendale, regionale, sovraregionale) di ……, e di cui all'allegato "x" al presente disciplinare.

2. Ambito di applicazione

Il progetto, i cui contenuti non siano già compresi nei disciplinari A e B, riguarda i seguenti ambiti:

- aggregazione dei punti di raccolta delle UdR premiando, in particolare, la costituzione di modelli di collaborazione inter-associativa, anche in termini economico-finanziari;
- miglioramento dell'efficienza sia della gestione del donatore (es. modalità organizzativa di chiamata) sia dell'attività di raccolta, in particolare quella di plasma;
- attività associativa volta a favorire la fidelizzazione e il ricambio generazionale dei donatori al fine di garantire l'autosufficienza regionale e nazionale.
- programmi di prevenzione e promozione della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata.

Le scelte progettuali e i criteri sono stabilite a livello regionale, attuabile a livello sovraziendale o aziendale, in accordo con la Regione, con il coinvolgimento della SRC e del/i servizio/i trasfusionale/i, per l'applicazione dello stesso.

Il progetto deve essere conforme alla normativa vigente in materia di attività sanitaria e trasfusionale, nonché coerente con il documento di programmazione dell'autosufficienza nazionale e regionale.

I progetti possono comprendere anche l'avvio di sperimentazioni gestionali per un migliore raggiungimento dell'autosufficienza regionale, come previsto all'art. 1, comma 8 della presente Convenzione Regionale, in attuazione dell'art. 1, comma 7, dell'Accordo Stato Regioni 8 luglio 2021 (rep. Atti 100/CSR).

3. Descrizione del progetto

Il progetto, da allegare al presente disciplinare, è descritto e articolato in specifico documento redatto secondo il seguente schema:

1. ambito progettuale (tra quelli sopra indicati);
2. titolo e oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali);
3. ambito territoriale di svolgimento del progetto;

4. responsabile del progetto;

5. strutture coinvolte (istituzionali e associative);

6. obiettivi specifici nell'ambito di quelli generali sopra indicati;

7. durata del progetto;

8. modalità attuative, tempi e luoghi dell'attività oggetto del progetto in un piano di attività;

9. declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi;

10. risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico;

11. eventuali vincoli progettuali;

12. indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi;

13. monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto;

14. regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto.

15. valutazione d'impatto.

4. Rendicontazione del progetto

Al termine del progetto è previsto un report conclusivo con relativa rendicontazione. La rendicontazione deve essere inviata all'azienda a cui afferisce il ST di riferimento e alla SRC.

Il Dirigente della Sezione

Strategie e Governo dell'Offerta

(Mauro Nicastro)

Mauro Nicastro
10.11.2023
10:15:54
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1560

D.lgs. 21 dicembre 1999, n.517, art.1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001. Art.6 della legge regionale 28 dicembre 1994, n.36. Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli studi di Foggia. Ricostituzione.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid - 19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n.938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati
- L'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999, che prevede che "l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio". Tali Protocolli d'Intesa, ai sensi del successivo comma 2 del medesimo art. 1, devono essere "stipulati in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59".
- Il D.P.C.M. 24 marzo 2001, con cui sono state emanate le Linee guida concernenti i Protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.
- L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994 che ha previsto, in attuazione del D.lgs. n. 502/92, che la Giunta Regionale istituisca, per ciascuna Azienda Ospedaliero-Universitaria del proprio territorio, una Commissione paritetica Regione-Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni". Tale Commissione "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".
- La D.G.R. n. 964 del 04/08/2000 di costituzione della Commissione paritetica Regione – Università di Foggia, modificata da ultimo con DGR n.1991 del 30/11/2021.

Considerato che:

- risultano decorsi i termini di durata degli incarichi in seno alla predetta Commissione, il che rende necessario procedere alla formalizzazione dell'atto di ricostituzione della stessa;
- con nota Pec prot.2023-UNFGCLE-0029654 del 09/06/2023, il Rettore dell'Università di Foggia ha comunicato, in linea con quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 7 giugno 2023, i nominativi dei componenti della Commissione paritetica Regione Puglia/Università degli studi di Foggia, istituita ai sensi dell'art.6 della legge regionale 28 dicembre 1994 ,n.36, nelle persone del:

1. Prof. Lorenzo Lo Muzio – rettore dell'Università degli studi di Foggia;
2. Prof. Gaetano Serviddio –Delegato del Rettore per le politiche strategiche in Sanità;
3. Prof. Gianluigi Vendemiale – Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia.

Per quanto sopra, alla luce della designazione dei componenti effettuata dall'Università degli studi di Foggia, di cui alla citata nota, si ritiene opportuno ricostituire la Commissione paritetica Regione Puglia/Università degli studi di Foggia, con la seguente composizione:

a) in rappresentanza della Regione Puglia:

dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;
dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti istituzionali e Capitale Umano SSR;
dott.ssa Lucia Bisceglia, Dirigente Aress.

b) in rappresentanza degll'Università degli studi di Foggia:

Prof. Lorenzo Lo Muzio – rettore dell'Università degli studi di Foggia;
Prof. Gaetano Serviddio –Delegato del Rettore per le politiche strategiche in Sanità;
Prof. Gianluigi Vendemiale – Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia

Infine si precisa che la partecipazione ai lavori della Commissione paritetica è a titolo gratuito e, dunque, non è previsto alcun compenso economico. Pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 e dell'art.6 della L.R. n. 36/1994, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;

2. di ricostituire la Commissione paritetica Regione – Università degli studi di Foggia ai sensi dell'art.6

della l.r. n.36/1994, con la composizione di seguito riportata:

a) in rappresentanza della Regione Puglia:

dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;

dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti istituzionali e Capitale Umano SSR;

dott.ssa Lucia Bisceglia, Dirigente Aress.

b) in rappresentanza dell'Università degli studi di Foggia:

Prof. Lorenzo Lo Muzio – rettore dell'Università degli studi di Foggia;

Prof. Gaetano Serviddio –Delegato del Rettore per le politiche strategiche in Sanità;

Prof. Gianluigi Vendemiale – Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia

3. di stabilire che la Commissione dura in carica tre anni dalla data di insediamento;
4. di stabilire che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio regionale.
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.
Le Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Funzionario P.O.: **Giuseppe Capaldo**

Il Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella Caroli**

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro Nicastro**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito Montanaro**

L'Assessore: **Rocco Palese**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;

2. di ricostituire la Commissione paritetica Regione – Università degli studi di Foggia ai sensi dell'art.6 della l.r. n.36/1994, con la composizione di seguito riportata:

   a) in rappresentanza della Regione Puglia:

   dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del benessere animale;

   dott.ssa Antonella Caroli, Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti istituzionali e Capitale Umano SSR;

   dott.ssa Lucia Bisceglia, Dirigente Aress.

   b) in rappresentanza dell'Università degli studi di Foggia:

   Prof. Lorenzo Lo Muzio – rettore dell'Università degli studi di Foggia;

   Prof. Gaetano Serviddio –Delegato del Rettore per le politiche strategiche in Sanità;

   Prof. Gianluigi Vendemiale – Preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Foggia

3. di stabilire che la Commissione dura in carica tre anni dalla data di insediamento;

4. di stabilire che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio regionale.

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1562

Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth" - acronimo COOFHEA 1. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-25, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025. CUP B99C20000070007.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. *"Attività di coordinamento e rendicontazione"*, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

• con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

• il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

• con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l' "Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

• con D.G.R. n. 1362 del 02 ottobre 2023, è stato nominato quale Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Giuseppe Domenico Savino;

• In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Con Decisione C(2015) 9347 final del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020"; il Programma ha una dotazione finanziaria di Euro 123.176.899,00. Tale Importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia € 76.184.019,00 e per la Grecia € 28.516.344,00) che costituiscono l'85% della dotazione totale cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia € 13.423.914,00 e per la Grecia 5.052.622,00) che costituiscono il restante 15%;

• La Regione Puglia, quale unica regione italiana eleggibile al Programma, svolge la funzione di Autorità nazionale delegata per il Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014- 2020";

• I Dipartimenti ed i Servizi regionali sono soggetti titolati a partecipare alle call for proposal sia in qualità di capofila che di partner e partner associato, e all'uopo, il Presidente Michele Emiliano ha prodotto una delega a beneficio di Direttori di Dipartimento e Dirigenti di Sezione (prot. Nr. 4729/SP del 07/11/2016) per la sottoscrizione - in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale - delle proposte progettuali relative ai Programmi CTE 2014/2020 e responsabilità per i successivi adempimenti;

• In particolare, sul Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020", sin dal 2017 è stato avviato un percorso di governance finalizzato a individuare tematiche, priorità e contenuti della *targeted call for emergency project proposal*, atta ad offrire utili strumenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto nei territori eleggibili per il Programma Grecia Italia 2014 – 2020;

• Il Comitato di Sorveglianza, attraverso procedura scritta del 02/07/2020 ha identificato la Regione Puglia quale soggetto capofila di una progettualità atta a contrastare l'epidemia COVID-19 nei territori eleggibile del Programma INTERREG VA Grecia Italia;

- In data 08/07/2020, l'Autorità di Gestione del Programma Interreg Italia - Grecia ha pubblicato le targeted call for emergency project proposal;

- Con DGR n. 1254 del 04/08/2020 si è approvata la candidatura della Regione Puglia in qualità di Leader Beneficiary del progetto denominato COOperation For HEAlth (COOFHEA) con la relativa proposta di budget. Con la medesima DGR si è identificato il RUP del progetto che si dovrà occupare della gestione amministrativa e finanziaria del progetto COOFHEA nella persona del Dott. Domenico De Giosa – Dirigente della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;

- Con nota prot. JS_270_2020 del 17/09/2020, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Lead Beneficiary (Regione Puglia) l'ammissione a finanziamento del progetto COOFHEA. MIS code 5070059, presentato nell'ambito della 7^targeted call for emergency projects;

- Il suddetto progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 3.400.000,00 di cui € 1.700.000,00 di competenza della Regione Puglia – Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;

- In data 01/10/2020, in seguito alla citata comunicazione del Segretariato, è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia- e il Lead Partner - Regione Puglia;

- La partnership del progetto COOFHEA è composta da: Regione Puglia (LB), University General Hospital of Ioannina (PB2), University General Hospital of Patras "PANAGIA I VOITHIA" (PB3), Patras General Hospital "Agios Andreas" (PB4), General Hospital of Ilia (PB5), Etoloakarnania General Hospital (PB6), Corfu General Hospital (PB7), General Hospital of Zakynthos (PB8), General Hospital of Kefallinia (PB9), Lefkada General Hospital (PB10);

- Il progetto COOFHEA è finalizzato al supporto o rimborso per spese già sostenute dalla Regione Puglia e gli ospedali greci per l'acquisto di DPI, attività di ricerca sul virus COVID-19, attività di condivisione con gli ospedali greci della piattaforma informatica, già attiva in Puglia, H-CARE;

- Con Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"
- Con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- Con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

CONSIDERATO CHE:
- Il progetto COOFHEA prevede un budget complessivo di € 3.400.000,00 di cui la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 1.700.000,00.

- Il suddetto budget regionale è finanziato per l'85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987.

- Per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 1.445.000,00. In base alle regole che attengono l'implementazione delle attività di Programma, tali risorse saranno erogate, alla Regione Puglia attraverso l'Autorità di Gestione del Programma – Autorità di Pagamento.

- La restante quota di € 255.000,00, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia – Ragioneria Generale dello Stato – I.G.R.U.E.:

Tutto ciò premesso e considerato:

- **Visto** il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- **Visto** l'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- **Visto** l'art. 42 della l.r. 28/2001;
- **Visto** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **Visto** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **Visto** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **Visto** il regolamento U.E. 481/2014;
- **Vista** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **Visto** il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. – n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG V-A GRECIA/ITALIA c.b.c. 2014/2020;
- **Vista** l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **Visto** il D.P.R. 22/2018;
- **Vista** la nota prot. AOO_001/150 del 30/01/2020, con la quale vengono fornite specifiche sulla corretta contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente.
- **Dato atto** che trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - quinta call per progetti "Strategici", e per il 15% dal Fondo di Rotazione; pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta.
- **Dato, altresì, atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020 recante "Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth" - acronimo COOFHEA. Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", mediante la quale è stato deliberato;
- **Visto** l'A.D. n. 213 del 14/12/2020 recante "D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020. Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – Cooperation for Health". Impegno di spesa per l'anno 2020 nonché assunzione obbligazione giuridica non perfezionata per l'anno 2021";
- **Vista** la D.G.R. n. 2065 del 14/12/2020 recante "Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – cooperation for Health". Approvazione accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" per l'attuazione di attività di interesse comune";
- **VISTO** l'A.D. n. 35 del 24/02/2021 recante "D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020 e D.G.R. n. 2065 del 14.12.2020.
  - Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA – Cooperation for Health". WP 4 - Deliverable 4.1.1 – "Scientific research (agreement with the University of Bari)". Impegno di spesa per l'anno 2021 in favore dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". B99C20000070007";

- **VISTO** l'A.D. n. 52 del 19/03/2021 recante "D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020. Interreg Grecia-Italia 2010- 2020. Progetto "COOFHEA – Cooperation for Health". WP 4 - DELIVERABLE 4.1.2 (CLINICAL REMOTE ASSISTANCE OF THE PUGLIA REGION FOR THE COVID- 19). Presa d'atto Accordo di Cooperazione sottoscritto con A.Re.S.S. Puglia. CUP B99C20000070007";
- **Vista** la D.G.R. n. 480 dell'11/04/2022 recante "Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation

For HEAlth" - acronimo COOFHEA. Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale";

- **Visto** l'A.D. n. 84 del 22/04/2022 recante "Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA 1 – Cooperation for Health". WP 4 - DELIVERABLE 4.1.2 (CLINICAL REMOTE ASSISTANCE OF THE PUGLIA REGION FOR THE COVID- 19). Riduzione impegno di spesa ed accertamento 2021, in quota FESR, e contestuale impegno di spesa ed accertamento 2022 in quota Stato/cofinanziamento, giusta D.G.R. n. 480 dell'11/04/2022. CUP B99C20000070007";
- **Preso atto** del verbale del 28/04/2022, del Coordinamento dei Direttori di Dipartimento, mediante il quale è stata proposta l'istituzione di una Posizione Organizzativa in considerazione delle scadenze delle attività progettuali, imputando la relativa copertura della spesa con le risorse previste per staff di progetto, nell'ambito del budget assegnato alla Regione Puglia;
- **Vista** la nota AOO_176/prot/0001234 del 04/05/2022, inviata al JOINT SECRETARIAT INTERREG V-A Greece-Italy Programme ed al MANAGING AUTHORITY INTERREG V-A Greece-Italy Programme, mediante la quale è stata richiesta la proroga del Progetto in questione, di ulteriori 7 mesi, dal 31/05/2022 al 31/12/2022;
- **Considerato** che con detta nota del 04/05/2022 è stato, altresì, proposto di rimodulare il budget di progetto della Regione Puglia, prevedendo l'utilizzo del budget rimanente, pari ad € 24.572,12, utilizzandolo, per il proseguimento del "Supporto alla gestione amministrativo - finanziaria e di comunicazione", nonché per le risorse di "Staff";
- **Vista** la D.G.R. n. 690 dell'16/05/2022 "Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth" - acronimo COOFHEA 1. Variazione al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-24, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024. CUP B99C20000070007";
- **Visto** l'A.D. n. 133 del 21/06/2022 "OGGETTO: D.G.R. n. 690 del 16/05/2022 - Programma di Cooperazione Europea Interreg Grecia-Italia 2010- 2020. Progetto "COOFHEA 1 – Cooperation for Health". Attribuzione di n. 1 Incarico equiparato a Posizione Organizzativa (PO) di tipologia B) denominata "Progetto COOFHEA 1 - Attività di coordinamento e rendicontazione", presso la Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale, nonché contestuale impegno di spesa. CUP B99C20000070007";
- **Vista** la nota AOO_176/prot/0002907 del 09/12/2022, inviata al JOINT SECRETARIAT INTERREG V-A Greece-Italy Programme ed al MANAGING AUTHORITY INTERREG V-A Greece-Italy Programme, mediante la quale è stata richiesta la proroga del Progetto in questione, di ulteriori 2 mesi, dal 01/01/2023 al 28/02/2023;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

RITENUTO, in relazione al progetto COOFHEA, necessario apportare le variazioni, al bilancio di previsione 2023 ed al bilancio pluriennale 2023-2025, tese ad assicurare la copertura finanziaria alle linee di attività di progetto, stanziando le somme relative non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti**;**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., e ai sensi della L.R. n. 32 del 29/12/2022 con cui sono state approvate le "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", della L.R. n. 33 del 29/12/2022 con la quale è stato approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025" e della Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 03.05 - SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI ED ANTIMAFIA SOCIALE

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza Cassa
E2152001	*TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA DI GRECIA PROGETTO COOFHEA (QUOTA U.E. – 85%) – INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020 C.B.C.*	2.105	E.2.01.05.02.000	+ 45.775,71
E2125141	*TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA-I.G.R.U.E. PROGETTO COOFHEA (QUOTA STATO – 15%) – INTERREG V-A GRECIA/ITALIA 2014/2020 C.B.C.*	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 18.309,12

Titolo giuridico:

- Decisione C(2015)9347 final del 15.12.2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg V – A Grecia-Italia 2014-2020 e la relativa dotazione finanziaria;
- Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia- e il Lead Partner - Regione Puglia sottoscritto il 01/10/2020;
- Delibera C.I.P.E.n.10/2015;
- Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. – n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016.

Debitore:

- Commissione Europea, per il tramite del Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia, Autorità di Gestione del Programma interreg v-a Grecia/Italia 2014/2020, per l'85% delle risorse assegnate al Programma;
- Ministero dell'Economia - R.G.S. – I.G.R.U.E. per il 15% delle risorse assegnate al Programma.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza Cassa
U1159120	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V-A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA U.E.	19.2.1	3	U.1.01.01.01.000	10.519,99

U1159620	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V-A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA STATO	19.2.1	4	U.1.01.01.01.000	1.500,00
U1159121	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER ONERI RIFLESSI SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA U.E.	19.2.1	3	U.1.01.02.01.000	3.698,31
U1159621	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER ONERI RIFLESSI SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA STATO.	19.2.1	4	U.1.01.02.01.000	500,00
U1159122	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER I.R.A.P. SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA U.E.	19.2.1	3	U.1.02.01.01.000	1.320,82
U1159622	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V- A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER I.R.A.P. SU RETRIBUZIONI DIPENDENTI – QUOTA STATO	19.2.1	4	U.1.02.01.01.000	200,00
U1159124	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V-A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – QUOTA U.E.	19.2.1	3	U.1.03.02.10.000	30.236,59
U1159624	PROGETTO COOFHEA – INTERREG V-A 2014/2020 GRECIA / ITALIA. FINANZIAMENTO SPESE PER CONSULENZE – QUOTA STATO	19.2.1	4	U.1.03.02.10.000	16.109,12

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successive determinazioni del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale si provvederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*",

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e

pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la parte relativa alla variazione di bilancio;

5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

7. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L. R. n. 28/01.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore – Titolare dell'incarico
di posizione equiparata a P.O. *"Attività
di coordinamento e rendicontazione"*
(Bellino Luigi)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale
(Dott. Giuseppe Domenico Savino)

Il Segretario generale della
Presidenza (Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta
regionale (Dott. Michele Emiliano)

PARERE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA
NICOLA PALADINO

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la parte relativa alla variazione di bilancio;

5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

7. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L. R. n. 28/01.

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
24.10.2023
14:41:59 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: _____
Rif. Delibera Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale SIC/DEL/2023/00029

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***19***	***Relazioni internazionali***					
Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
Titolo	1	SPESE correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		64,084,83		
			previsione di cassa		64,084,83		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		64,084,83		
			previsione di cassa		64,084,83		
TOTALE MISSIONE	**19**	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		64,084,83		
			previsione di cassa		64,084,83		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		64,084,83		
			previsione di cassa		64,084,83		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**64,084,83**		
			previsione di cassa		**64,084,83**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N .... ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	**Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	residui presunti				
			previsione di competenza		64,084,83		
			previsione di cassa		64,084,83		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		64,084,83		
			previsione di cassa		64,084,83		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		64,084,83		
			previsione di cassa		64,084,83		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**64,084,83**		
			previsione di cassa		**64,084,83**		

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	29	06.11.2023

INTERREG V A GRECIA-ITALIA 2014-2020. PROGETTO "COOPERATION FOR HEALTH" - ACRONIMO COOFHEA 1. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-25, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025. CUP B99C20000070007.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1563

D.lgs. n. 32/2021 - Modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali - Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio "*Sicurezza alimentare e sanità veterinaria*" e confermata dal Dirigente della Sezione "*Promozione della Salute e del Benessere*", riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 all'art 2 (1) stabilisce che "Il Ministero della salute, le regioni, le Provincie autonome di Trento e Bolzano, le Aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze, sono le Autorità competenti designate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento, a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali nonché procedere all'adozione delle azioni esecutive previste dagli articoli 137 e 138 del Regolamento, e ad accertare e contestare le relative sanzioni amministrative".

Il D.lgs. n. 32 del 02 febbraio 2021 stabilisce all'art. 1 comma 1 "le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti e sicurezza alimentare, materiali e oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA), mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, benessere degli animali, immissione in commercio e uso di prodotti fitosanitari, in attuazione del titolo II, capo IV, del regolamento (UE) 2017/625".

Lo stesso Decreto, all'art. 1 comma 3, prevede che "le tariffe sono a carico degli operatori dei settori interessati e sono destinate e vincolate alle Autorità competenti e agli altri enti di cui agli articoli 14 e 15, e concorrono, in aggiunta alle risorse provenienti dal finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ad assicurare adeguate risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per organizzare, effettuare e migliorare il sistema dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea".

PRESO ATTO che il capitolo di entrata del Bilancio Regionale, su cui sono introitate le somme rinvenienti dall'applicazione del D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 32, riscosse dalle AA.SS.LL. pugliesi e trasferite alla Regione Puglia ai sensi dell'art. 15 del citato Decreto, è il capitolo E2101034.

ATTESO CHE è necessario provvedere al trasferimento di risorse, per le finalità richiamate, in favore di Amministrazioni Locali a vario titolo coinvolte nelle attività di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria (AA. SS.LL., IZS PB e ARPA Puglia).

VERIFICATO CHE la disponibilità sul capitolo di spesa U1301074, collegato al capitolo di entrata E2101034 ed istituito al fine di poter trasferire le risorse ex D.lgs. n. 32/2021 in favore delle Amministrazioni Locali, risulta esaurita.

CONSIDERATO CHE è possibile incrementare lo stanziamento del competente capitolo di spesa U1301074 mediante variazione compensativa fra capitoli appartenenti alla stessa missione 13, programma 1 e titolo 1, in particolare mediante prelievo della somma stanziata, nel corrente esercizio finanziario, sul capitolo U1301073 per € 25.000,00

VISTI

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative

e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16.11.2001, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
- dare mandato al Dirigente Regionale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 s.m.i., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VERIFICA IMPATTO DI GENERE AI SENSI DELLA DGR N. 302 DEL 07/03/2022

Viste

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- la D.G.R. 27 marzo 2023 n.383 recante Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fare sperimentale.
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n.938 recante "D.G.R. 07 marzo 2022, n. 302 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011, la variazione compensativa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come di seguito indicato:

CRA	Capitolo di spesa		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
15.04	U1301073	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del Regolamento (UE) 2017/625 - Beni di consumo - Collegato al capitolo di entrata E2101034	13.1.1	U.1.03.01.02.000	- € 25.000,00
15.04	U1301074	Spese per il mantenimento, miglioramento e potenziamento dei controlli sanitari ufficiali in materia di sicurezza alimentare in attuazione del Regolamento (UE) 2017/625 - Trasferimenti correnti ad altre amministrazioni locali - Collegato al capitolo di entrata E2101034	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+ € 25.000,00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011.

Ai successivi atti derivanti dal presente provvedimento provvederà il Dirigente della Sezione "*Promozione della Salute e del Benessere*".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale:

1. Di fare propria la relazione dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 della Giunta regionale, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.
2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, ai sensi dell'articolo 51 del Decreto Legislativo n. 118/2011, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
3. di autorizzare, altresì, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

4. Di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.
5. Di trasmettere la presente deliberazione alla sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023, e ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.lgs. 33/2013

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria"

Dott.ssa Domenica Cinquepalmi

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Promozione della Salute e del Benessere"

Dott. Onofrio Mongelli

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento
"PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"
Dott. Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SALUTE
Dr. Rocco Palese

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1. **Di fare propria** la relazione dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 della Giunta regionale, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.
2. **Di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale, approvato con deliberazione della Giunta

regionale n. 27/2023, ai sensi dell'articolo 51 del Decreto Legislativo n. 118/2011, così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.

3. di autorizzare, altresì, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. **Di dare atto che** la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011.
5. **Di trasmettere** la presente deliberazione alla sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
6. **di dare mandato** al Dirigente regionale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023, e ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.lgs. 33/2013 s.m.i., nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2023	31	13.11.2023

D.LGS. N. 32/2021 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEI CONTROLLI UFFICIALI E DELLE ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI - VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1564

PNRR Missione 6 Salute - Componente 2 - 1.3.1(b) «Adozione e utilizzo Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) da parte delle regioni» nell'ambito dell'investimento PNRR - Approvazione documento programmatico FSE 2.0

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e al Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie così come confermata dalla Dirigente di Sezione e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- le Conclusioni della Riunione straordinaria del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020;
- la Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021 (COM(2020) 575 final del 17 settembre 2020);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno Strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Documento di lavoro dei servizi della commissione 'Orientamenti per i Piani per la ripresa e la resilienza degli Stati Membri' (SWD(2021) 12 final del 22 gennaio 2021);
- la Proposta della Commissione europea di Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM(2021) 344 final del 22 giugno 2021) così come approvata nel Consiglio "Economia e finanza" del 13 luglio 2021;
- Il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 ed ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Visti inoltre:

- l'Articolo 12, Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"
- il Decreto Legge n. 69 del 21 giugno 2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- il DPCM n.178 del 29 settembre 2015 "Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico"
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto 4 agosto 2017 "Modalità tecniche e servizi telematici resi disponibili dall'infrastruttura nazionale

per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) di cui all'art. 12, comma 15-ter del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221"

- l'Informativa semplificata per gli assistiti art. 1, comma 382 della Legge di Bilancio 2017 e artt. 14-17 DM 4/8/2017 "Disponibilità dei dati del Sistema Tessera Sanitaria nel FSE"
- il Decreto del 25 ottobre 2018 "Modifica del decreto ministeriale 4 agosto 2017, concernente le modalità tecniche e i servizi telematici resi disponibili dall'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE)"
- il Decreto-Legge n. 34/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77
- il Decreto-Legge n. 137 del 28 ottobre 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19."
- Il Decreto del Ministero delle Finanze attuativo del 3 novembre 2020, "Modalità attuative delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 1, del decreto-legge n. 137 del 28 ottobre 2020 (c.d. "Decreto Ristori")."
- Il Decreto 18 maggio 2022 "Integrazione dei dati essenziali che compongono i documenti del Fascicolo sanitario elettronico."
- Il Decreto 20 maggio 2022 "Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico.";
- Il Decreto 7 settembre 2023 "Fascicolo sanitario elettronico 2.0".

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, prevedendo che ciascuno Stato membro presenti alla Commissione europea un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), per definire un programma di riforme e investimenti fino al 2026 ed ottenere così le risorse assegnate sotto forma di prestiti e/o sovvenzioni;
- su tali basi, in data 30 aprile 2021, l'Italia ha trasmesso in via ufficiale alla Commissione Europea la versione definitiva del proprio PNRR;
- con decisione di esecuzione del Consiglio n. 10160-2021, che ha recepito la proposta della Commissione Europea, il PNRR dell'Italia è stato approvato in via definitiva;
- con D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", è stato definito il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destina alla Missione 6 "Salute" la somma di € 15.625.541.083,51 nelle due componenti:
    - C1. Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - Affidata al Coordinamento del Ministero della Salute per il tramite dell'Agenas;
    - C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale - Affidata al coordinamento diretto del Ministero della Salute;
- con D.M. del 6 Agosto 2021 recante disposizioni in tema di "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", è stata definita la ripartizione delle somme e la conseguente assegnazione provvisoria delle stesse alle Regioni e alle Provincie Autonome responsabili

dell'attuazione di specifiche linee progettuali all'interno della Missione 6 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Considerato che:

- la Componente 2 comprende misure volte al rinnovamento e all'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, al potenziamento e alla diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ed una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali Di Assistenza (LEA) da realizzare anche attraverso il potenziamento dei flussi informativi sanitari.
- l'investimento previsto dal PNRR M6C2 1.3.1 "Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) "si compone di linee di attività riguardanti:
    a) Repository centrale (digitalizzazione documentale, servizi e interfaccia user-friendly);
    b) Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni;
    c) Utilizzo delle risorse relative ai progetti già in essere del sistema Tessera Sanitaria e dell'infrastruttura d'interoperabilità nazionale INI.
- per le linee di attività sub a) e b) è stato firmato l'accordo di collaborazione tra Ministero della Salute e Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
- per quanto attiene alle Linee guida per il potenziamento del FSE 2.0 le stesse sono state adottate con Decreto Ministeriale del 20 maggio 2022, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano il 28 aprile 2022 e sono state pubblicate in G.U. 160 dell'11 luglio 2022.
- con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08 agosto 2022 (cd. Decreto Riparto) si è proceduto alla ripartizione della somma di € 610.389.999,93 riferite alla linea di attività M6C2 1.3.1. b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle regioni" a regia del Ministero della Salute e con soggetto attuatore il Dipartimento per la Trasformazione Digitale. La somma di € 610.389.999,93 è destinata:
    - per € 299.300.000,00 al potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari (sub investimento "a");
    - per € 311.089.999,93 ad aumentare le competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario (sub investimento "b").
- il richiamato decreto ha ripartito complessivamente alla Regione Puglia € 47.570.856,77 suddivisi come segue tra le seguenti attività:
    - €23.056.964,78 per il potenziamento delle infrastrutture digitali (sub investimento "a")
    - €24.513.891,99 per aumentare le competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario (sub investimento "b").
- è stato acquisito il parere favorevole da parte del Responsabile alla Transizione al Digitale (nota prot. n.AOO_202/565 del 27.10.2023)

Rilevato che:

- ai sensi del comma 4 dell'art. 15 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le risorse attribuite dal citato decreto sono immediatamente accertabili dalle amministrazioni attuatrici;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n.1540 del 7 novembre 2022 si è provveduto al recepimento delle "*Linee guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0"* ed all'iscrizione delle somme vincolate, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa.

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta regionale di:

dover procedere all'approvazione del documento «Documento programmatico FSE 2.0» allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R n. 536 del 20/04/2022 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutro. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 e al Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) e K) della Legge regionale n.7/1997:

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di approvare** il documento "Documento programmatico FSE 2.0" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
3. **di dare atto**, altresì, che il documento «Documento programmatico FSE 2.0» rappresenta elemento di programmazione strategica e di indirizzo per le attività di adeguamento tecnologico e incremento delle competenze digitali degli operatori del SSR per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
4. **di disporre** l'obbligo per gli Enti SSR di inserire nella programmazione dei propri Piani di Formazione Aziendali interventi sul Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 in coerenza con gli obiettivi del "Documento programmatico FSE 2.0";
5. **di autorizzare** la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di disposizioni normative, salvaguardando la cornice programmatoria approvato con il presente provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE PO "ADEMPIMENTI, FLUSSI INFORMATIVI E SANITA' DIGITALE":
Paola Barracano

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE":
Concetta Ladalardo

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE"
Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ, BENESSERE ANIMALE, CONTROLLI INTERNI, CONTROLLI CONNESSI ALLA GESTIONE EMERGENZA COVID-19:
Rocco Palese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla sanità, benessere animale, controlli interni, controlli connessi alla gestione emergenza covid-19;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di approvare** il documento "Documento programmatico FSE 2.0" allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie;
3. **di dare atto**, altresì, che il documento «Documento programmatico FSE 2.0» rappresenta elemento di programmazione strategica e di indirizzo per le attività di adeguamento tecnologico e incremento delle competenze digitali degli operatori del SSR per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico;
4. **di disporre** l'obbligo per gli Enti SSR di inserire nella programmazione dei propri Piani di Formazione Aziendali interventi sul Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 in coerenza con gli obiettivi del "Documento programmatico FSE 2.0";
5. **di autorizzare** la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero rendersi necessarie a seguito di disposizioni normative, salvaguardando la cornice programmatoria approvato con il presente provvedimento;
6. **di disporre** la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti", sotto-sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" del sito www.regione.puglia.it, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013.
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta — ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1
FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO 2.0

SIS/DEL/2023/00019

Concetta
Ladalardo
10.11.2023
11:24:15
GMT+01:00

FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO 2.0 (FSE 2.0) PER LA PUGLIA NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO FSE 2.0

Novembre 2023



Il presente documento ha carattere dinamico, pertanto, potrà subire variazioni e/o aggiornamenti in relazione all'evoluzione normativa in materia Fascicolo Sanitario Elettronico.

INDICE

PREMESSA **5**
DAL FSE AL FSE 2.0 5
CONTESTO DI RIFERIMENTO **6**
OBIETTIVI DEL PROGETTO FSE 2.0 ..... **8**
I SERVIZI DEL NUOVO FSE 2.0 ..... **8**
I SERVIZI PER L'ASSISTITO 8
I SERVIZI PER GLI OPERATORI DEL SSN ..... **ERROR! BOOKMARK NOT DEFINED.**
I SERVIZI PER LE ISTITUZIONI SANITARIE ..... **ERROR! BOOKMARK NOT DEFINED.**
I SERVIZI PER GLI ENTI DI RICERCA ..... **ERROR! BOOKMARK NOT DEFINED.**
PIANO DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO (PAT) **11**
PRINCIPALI ELEMENTI DEL PAT 12
IL PERCORSO DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO AL 30 SETTEMBRE 2023 13
Accreditamento e adeguamento tecnologico degli applicativi 13
Evidenze del Cruscotto Regionale dei conferimenti e dei documenti firmati digitalmente nel semestre aprile-settembre 2023 14
Progettazione del modello architetturale del FSE 2.0 della Regione Puglia 18
Governance del piano di adeguamento tecnologico 19
PIANO PER L'INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI OPERATORI DEL SSN **20**
DALLA CONSAPEVOLEZZA, ALL'ADOZIONE ALLA PROMOZIONE DEL FSE 2.0 21
PIÙ DI 50.000 I PROFESSIONISTI TARGET DEL PIANO DI INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI 21
APPROCCIO REGIONALE PER LA FORMAZIONE SUL FSE 2.0 23
PRINCIPALI ELEMENTI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE AVVIATO AL 30 SETTEMBRE 2023 25
Governance del piano di formazione 26
APPROCCIO REGIONALE PER LA COMUNICAZIONE SUL FSE 2.0 27
PRINCIPALI ELEMENTI DEL PERCORSO DI COMUNICAZIONE AVVIATO AL 30 SETTEMBRE 2023 29
Governance del piano di comunicazione 30
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS INTERESSATI **32**
MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS 32
IL RUOLO DELLA SOCIETÀ *IN-HOUSE* INNOVAPUGLIA 32
IL RUOLO DEGLI ENTI SANITARI 33
IL RUOLO DEGLI ORDINI 33
DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE INTERVENTO M6C2 1.3.1 B)"ADOZIONE E UTILIZZO FSE DA PARTE DELLE REGIONI" **34**

Glossario

A	ANA	Anagrafe Nazionale Assistiti
	AO	Azienda Ospedaliera
	ASL	Azienda sanitaria locale
C	CAdES	CMS Advanced Electronic Signatures
	CDA2	Clinical Document Architecture
	CUNI	Codice Univoco Non Invertibile
D	DEA	Dipartimento Emergenza e Accettazione
	DESI	Digital Economy and Society Index
	DEC	Direzione Esecuzione Contratto
	DG	Direzione Generale
	DGR	Decreto di Giunta Regionale
	DL	Decreto-Legge
	DPCM	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
	DTD	Dipartimento per la trasformazione digitale
E	EDS	Ecosistema Dati Sanitari
F	FHIR	Fast Healthcare Interoperability Resource
	FSE	Fascicolo Sanitario Elettronico
G	GdL	Gruppo/i di Lavoro
I	INI	Infrastruttura Nazionale Interoperabilità
	IRCCS	Istituto/i di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
	IT	Information Technology
K	KPI	Key Performance Indicators
L	LL.GG	Linee Guida
M	M6C2	Missione 6, Componente 2
	MdS	Ministero della Salute
	MMG	Medico di Medicina Generale
P	PAdES	PDF Advanced Electronic Signature: Firma digitale basata su PDF
	PCF	Piano Adeguamento Comunicazione e Formazione FSE 2.0
	PAT	Piano Adeguamento Tecnologico FSE 2.0
	PLS	Pediatra di Libera Scelta
	PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
	PPAA	Pubbliche Amministrazioni
	PS	Pronto Soccorso
S	SAC	Sistema Accoglienza Centrale
	SSN	Servizio Sanitario Nazionale
	SSR	Servizio Sanitario Regionale
T	TS	Tessera Sanitaria
U	URP	Ufficio Relazioni con il Pubblico

PREMESSA

DAL FSE AL FSE 2.0

Il presente documento programmatico delinea le linee guida per l'evoluzione dell'attuale Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) della Regione Puglia al FSE 2.0, secondo quanto stabilito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il FSE rappresenta una pietra miliare nell'evoluzione del settore sanitario, consentendo una gestione più efficace ed efficiente delle informazioni sanitarie dei cittadini, nonché una migliore erogazione dei servizi sanitari.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), introdotto dall'art. 12 del DL 179/2012 "*Fascicolo sanitario elettronico e sistemi di sorveglianza nel settore sanitario*", recentemente modificato dal decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, è lo strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare e consultare tutta la storia della propria vita sanitaria, condividendola con i professionisti del Sistema Sanitario. Il Fascicolo del cittadino è gestito dalla propria Regione/Provincia Autonoma.

La Missione 6 del PNRR, attraverso il sub-investimento M6 C2 I 1.3.1 - Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE), punta al rafforzamento del FSE per estendere e uniformare a livello nazionale i contenuti dei documenti digitali sanitari, le funzioni e l'esperienza utente, l'alimentazione e consultazione da parte dei professionisti del Sistema Sanitario.

Sulla base degli obiettivi definiti all'interno del PNRR, il Decreto 20 maggio 2022 "Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico" illustra le Linee guida per il potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico, configurandolo come:

- il punto unico ed esclusivo di accesso per tutti i cittadini ai servizi del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
- un ecosistema di servizi basati sui dati per consentire ai professionisti del SSN la diagnosi e cura dei propri assistiti e per fornire un'assistenza sempre più personalizzata del paziente;
- uno strumento per le strutture ed istituzioni sanitarie, che potranno utilizzare le informazioni cliniche per effettuare analisi di dati clinici e migliorare l'erogazione dei servizi sanitari;

Il nuovo FSE 2.0



CONTESTO DI RIFERIMENTO

1,38€mld sul Fascicolo Sanitario Elettronico… L'investimento 1.3.1 Missione 6 Componente 2 del PNRR stanzia 1,38 miliardi di euro per il potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) per garantire la diffusione, l'omogeneità e l'accessibilità su tutto il territorio nazionale da parte degli assistiti e operatori sanitari. L'11 luglio 2022 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Linee Guida di attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), previste dal Decreto del 20 maggio 2022 per fornire un indirizzo strategico unico a livello nazionale per l'implementazione e il governo delle iniziative di evoluzione del FSE e dei sistemi con esso integrati. Il DL del 7 settembre 2023 ha successivamente specificato i contenuti del FSE, i limiti di responsabilità e i compiti dei soggetti che concorrono alla sua implementazione, le garanzie e le misure di sicurezza da adottare nel trattamento dei dati personali nel rispetto dei diritti dell'assistito e le modalità e i livelli diversificati di accesso al FSE.

Figura 1 Risorse PNRR sul Fascicolo Sanitario 2.0



…per superare gli attuali limiti del FSE L'investimento in risorse sul FSE 2.0 del PNRR punta a superare gli attuali ostacoli all'utilizzo del Fascicolo che si possono catalogare in: [1] limiti nell'utilità effettiva del FSE in quanto il nucleo minimo dei documenti[1] clinici previsti non è stato pienamente implementato in tutte le Regioni, limitando significativamente l'utilità effettiva del FSE; [2] limiti all'utilizzo per fini analitici e non consultivi. Il FSE contiene prevalentemente documenti clinici con dati non strutturati, limitando così il suo utilizzo a fini analitici o non prettamente consultivi e [3] limite nella portabilità. Il FSE è implementato con disomogeneità nelle Regioni, in termini di contenuti e standard, limitando così la portabilità dei contenuti tra Regioni e l'accesso ad operatori sul territorio nazionale.

L'erogazione dei fondi è vincolata a due principali obiettivi Per l'erogazione dei fondi da parte della Commissione Europea associati all'investimento sono stati definiti due obiettivi: i) l'85% dei medici di medicina generale (MMG) devono aver alimentato il FSE entro il quarto trimestre 2025; ii) tutte le Regioni e Province autonome devono aver adottato e utilizzare il FSE entro il secondo trimestre del 2026. Ad obiettivi e target europei si aggiungono le milestone italiane (rappresentate in figura) che prevedono: i) al primo trimestre 2022 la pubblicazione di una procedura d'appalto per la realizzazione dell'archivio centrale, ii) al secondo trimestre 2022 la pubblicazione di un bando di gara per il supporto organizzativo, manageriale, strategico, tematico e la formazione a livello regionale locale, iii) al secondo trimestre del 2024 la realizzazione, implementazione e messa in funzione di un registro centrale per i documenti digitali e di una piattaforma di interoperabilità e servizi secondo la standard FHIR ; iv) al quarto trimestre 2024 il momento in cui tutte le cartelle cliniche elettroniche devono essere digitalmente native. Le Linee Guida stabiliscono indicatori e target di alimentazione e di utilizzo Le Linee Guida stabiliscono gli

[1] Nucleo minimo dei documenti: a) dati identificativi e amministrativi dell'assistito; b) lettera di dimissione ospedaliera; c) Verbale di Pronto Soccorso; d) Referti; e) profilo sanitario sintetico f) Dossier farmaceutico; g) consenso e diniego alla donazione degli organi e dei tessuti. Come da DPCM 178/2015

indicatori di alimentazione e di utilizzo del FSE da parte delle strutture sanitarie, dei MMG/PLS e dei cittadini.

Figura 2 Timeline con milestone e target italiane e europee relative all'intervento sul FSE



A disposizione del paese 610€mln per potenziamento infrastruttura e incremento delle competenze digitali Con Decreto interministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre 2022 sono state stanziate risorse riconducibili alla linea di attività dell'intervento di investimento M6C2 1.3.1 b)"Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni" in euro 610€mln (610.389.999,93€), di cui euro 299€mln destinate al potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari ed euro 311€mln destinate all'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario. Alla Puglia sono assegnate rispettivamente 23,0€mln per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari e 24,5€mln per all'incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario temporalmente distribuite dal 2022 al 2025.

Figura 3 Risorse destinate alla Regione Puglia

Risorse [€]	Anticipo 2022	2023	2024	2025	Totale
Potenziamento infrastrutture digitali	2.305.696	10.375.634	8.069.938	2.305.696	23.056.965
Risorse competenze digitali	2.451.389	7.616.816	7.616.816	6.828.870	24.513.892

L'assegnazione delle risorse per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari è subordinata alla predisposizione e approvazione per ciascuna Regione/PA del piano di adeguamento tecnologico (PAT) da parte del DTD mentre l'assegnazione delle risorse per l'incremento delle competenze digitali è subordinata alla predisposizione e approvazione del piano operativo per l'incremento delle competenze digitali comprensivo del Piano di Formazione e Comunicazione (PCF).

L'erogazione delle risorse è vincolata al raggiungimento di obiettivi temporali L'erogazione dei fondi per il potenziamento dell'infrastruttura e per l'incremento delle competenze digitali, subordinata al raggiungimento di obiettivi specifici di alimentazione del FSE, avverrà su base annuale, fatta salva l'erogazione dell'anticipo previsto per l'anno 2022 come da tabella seguente.

Figura 4 Indicatori e obiettivi temporali per l'erogazione delle risorse[2]

Indicatore	Giugno 2023	Giugno 2024	Giugno 2025	Giugno 2026
Documenti indicizzati / n. di prestazioni erogate				
Fascia A : Regioni con tassi annuali di alimentazione bassi	15%	40%	65%	90%
Fascia B : Regioni con tassi annuali di alimentazione medi	30%	50%	70%	90%
Fascia C : Regioni con tassi annuali di alimentazione sopra la media	45%	60%	75%	90%
N. MMG che alimenta il FSE / n. MMG	5%	30%	85%	85%
N. Documenti in CDA2 / n. documenti indicizzati	45%	80%	90%	90%
N. Documenti firmatiPAdES / n. doc. indicizzati	35%	80%	90%	90%

OBIETTIVI DEL PROGETTO FSE 2.0

La Regione Puglia si impegna a sviluppare e implementare il Fascicolo Sanitario Elettronico come parte integrante del PNRR. Gli obiettivi principali del progetto FSE 2.0 sono:

- migliorare l'accessibilità e la disponibilità delle informazioni sanitarie dei cittadini in modo sicuro e protetto, facilitando la condivisione dei dati tra i diversi operatori sanitari e garantendo un approccio olistico nella cura del paziente.
- ottimizzare la gestione delle risorse sanitarie attraverso una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi sanitari, migliorando la comunicazione tra i professionisti della salute;
- l'adeguamento, il potenziamento e l'armonizzazione sintattica e semantica del patrimonio informativo prodotto dagli Enti Sanitari incrementando progressivamente la tipologia e il volume dei dati raccolti durante lo svolgimento delle diverse fasi del processo di diagnosi, cura e assistenza al fine di valorizzare il patrimonio informativo complessivo regionale e favorire l'attuazione di efficaci scenari di collaborazione professionale;
- far evolvere l'attuale ecosistema FSE in coerenza con il FSE 2.0 per mettere a disposizione dei professionisti che partecipano all'erogazione dei servizi sociosanitari di ambito ospedaliero e territoriale un'architettura informatica moderna ed evoluta che consenta di alimentare il patrimonio informativo sanitario regionale in modo efficace e sicuro e di accedere ed analizzare i dati dei propri assistiti in modalità semplificata e protetta;
- l'aggiornamento e la formazione dei professionisti coinvolti nell'attuazione e nell'utilizzo del FSE 2.0, affinché diventi un reale strumento a supporto dei processi di cura, attraverso attività di *change management* e *digital upskilling*, ovvero attività di formazione continua dei professionisti sanitari, basata sulle loro reali esigenze, con lo scopo di incrementare le competenze e le conoscenze necessarie all'alimentazione, diffusione e utilizzo del FSE e dei servizi di sanità digitale.

I SERVIZI DEL NUOVO FSE 2.0 PER ASSISTITI E OPERATORI DEL SSN

I SERVIZI PER L'ASSISTITO



Il FSE 2.0 deve rappresentare il punto unico ed esclusivo di accesso ai servizi di sanità digitale per gli assistiti, semplificando e uniformando a livello nazionale l'accesso alle cure. Attraverso il FSE 2.0 l'assistito potrà accedere: [1] ai documenti clinici strutturati relativi alla propria storia clinica e ai suoi dati amministrativi; [2] alle prestazioni di carattere amministrativo e relative alla comunicazione delle variazioni rispetto al SSN e per il ritiro di certificati e referti. Le azioni che l'assistito

[2] Regione Puglia è classificata come Regione di Fascia A

potrà compiere si possono catalogare in: consultazione e oscuramento dati e documenti; comunicazioni e richieste, gestione delle proprie prenotazioni e del proprio taccuino[3].

Servizio	Descrizione
Consultazione e oscuramento	
Consulta elenco documenti	*L'assistito visualizza l'elenco dei propri documenti presenti nel FSE o di un delegato*
Consulta documento	*L'assistito consulta un documento presente nel proprio FSE o nel FSE di un delegato*
Consulta dati amministrativi	*L'assistito visualizza i propri dati amministrativi o di un delegato*
Consulta Log accesso e operazioni	*L'assistito consulta i dati degli accessi e delle operazioni effettuate sui propri documenti*
Consulta Consenso	*L'assistito riceve sui canali scelti notifiche e avvisi relativi ad eventi e scadenze relativi al proprio fascicolo e ai propri dati clinici*
Oscuramento documento	*L'assistito inoltra la richiesta di oscuramento di un documento proprio o di un delegato; l'oscuramento viene applicato all'Indice FSE*
Comunicazioni e richieste	
Scelta, cambio medico	*L'assistito richiede la scelta di un medico tra quelli proposti dall'anagrafe per sé o per un delegato*
Revoca medico	*L'assistito richiede la revoca del medico in scelta per sé o per un delegato*
Comunicazione consenso	*L'assistito inoltra al FSE i consensi inseriti o modificati per sé o per un delegato*
Richiesta variazione esenzione	*L'assistito inoltra autocertificazione o altra documentazione per l'attribuzione o la revoca di una esenzione per sé o per un delegato*
Ricezione notifiche e avvisi	*L'assistito riceve sui canali scelti notifiche e avvisi relativi ad eventi e scadenze relativi al proprio fascicolo e ai propri dati clinici*
Gestione prestazioni	
Prenota prestazioni	*L'assistito consulta le disponibilità e prenota una o più prestazioni*
Paga ticket	*L'assistito, tramite il promemoria/prospetto di pagamento recuperato dal Cup o dal FSE (se gestito come documento),effettua il pagamento del ticket per una o più prestazioni*
Gestione del taccuino	
Inserimento dati taccuino	*L'assistito inserisce i dati del taccuino*
Modifica documento taccuino	*L'assistito modifica i dati inseriti nel proprio taccuino*
Inserimento documento taccuino	*L'assistito carica un proprio documento*
Elimina documento taccuino	*L'assistito elimina un documento precedentemente caricato*

[3] Sezione riservata del FSE all'interno della quale esclusivamente l'assistito, o un suo delegato, può inserire, modificare ed eliminare dati, anche generati dai dispositivi medici e/o wearable, e documenti personali relativi ai propri percorsi di cura.

I SERVIZI PER GLI OPERATORI DEL SSN



Il FSE 2.0 raccoglierà e renderà accessibili in modo immediato e continuo i dati clinici del cittadino assistito agli operatori sanitari autorizzati[4] (medici, MMG/PLS, infermieri, farmacista, personale amministrativo) in base ai profili di accesso definiti dall'Allegato A del Decreto Legge del 7 settembre 2023. Questo consentirà di migliorare la precisione della diagnosi, l'efficacia del trattamento e di garantire maggiore continuità nell'assistenza.



Servizi per i professionisti	
Descrizione	*Servizio*
Consulta elenco documenti	*Il professionista recupera dal FSE l'elenco dei documenti del paziente*
Recupera documento	*Il professionista recupera dal FSE il documento*
Invia documento	*Il professionista sanitario che produce un documento lo invia al FSE*
Comunica consenso	*Il professionista chiede all'assistito il consenso alla consultazione e/o la modifica dello stato e lo inoltra al FSE*
Prenota prestazioni	*Il professionista consulta le disponibilità e prenota una o più prestazioni per conto dell'assistito*

Oltre ai professionisti sanitari saranno previsti servizi di consultazione con finalità di prevenzione e profilassi internazionale.

Servizi per le Regioni e Province autonome – Uffici competenti in materia di prevenzione sanitaria	
Servizio	*Descrizione*
Consulta metadati dei dati e documenti FSE, privati dei dati identificativi diretti dell'assistito e pseudonimizzati	*Il personale medico dell'Ufficio consulta i metadati dei dati e documenti FSE, privati dei dati identificativi diretti dell'assistito e pseudonimizzati*
Servizi per il MdS – DG competente in materia di prevenzione sanitaria	
Servizio	*Descrizione*
Consulta metadati dei dati e documenti FSE, privati dei dati identificativi diretti dell'assistito e pseudonimizzati	*Il personale medico della DG competente in materia di prevenzione sanitaria del MdS consulta i metadati dei dati e documenti FSE, privati dei dati identificativi diretti dell'assistito e pseudonimizzati*
Consulta elenco documenti	*Il personale medico della DG competente in materia di prevenzione sanitaria del Ministero della salute recupera dal FSE l'elenco dei documenti degli assistiti*[6]
Recupera documento	*Il personale medico della DG competente in materia di prevenzione sanitaria del MdS recupera dal FSE il documento dell'assistito*[7]
Servizi per il MdS –DG competente in materia di profilassi internazionale	
Servizio	*Descrizione*
Consulta elenco documenti	*Il personale medico della DG competente in materia di profilassi internazionale del Ministero della salute recupera dal FSE l'elenco dei documenti del paziente*
Recupera documento	*Il personale medico della DG competente in materia di profilassi internazionale del Ministero della salute recupera dal FSE il documento*

[4] secondo i profili di accesso definiti dall'Allegato A del Decreto Legge del 7 settembre 2023
[5] Allegato A del Decreto Legge del 7 settembre 2023 - 5 Servizi del FSE e servizi sanitari online per gli assistiti, cui il FSE consente di accedere
[6] appartenenti alla specifica coorte individuata ai sensi del comma 4 del DL 7 settembre 2023
[7] appartenenti alla specifica coorte individuata ai sensi del comma 4 del DL 7 settembre 2023

DUE I FRONTI SU CUI LAVORARE PER IL SUCCESSO DEL FSE: COMPETENZE DIGITALI E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO

La buona riuscita del FSE 2.0 dipende dall'incontro e avanzamento congiunto di due tipologie di interventi che, sebbene agiscano su aspetti differenti (nel caso dell'incremento delle competenze digitali direttamente sui professionisti sanitari che usano il FSE 2.0 mentre nel caso dell'adeguamento tecnologico sugli applicativi alimentanti il FSE 2.0), convergono a un comune obiettivo di alimentazione e adozione del FSE 2.0.



PIANO DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO (PAT)

La Regione Puglia adotterà un approccio basato sulle moderne tecnologie per l'implementazione del Fascicolo Sanitario Elettronico. Le principali attività di implementazione includeranno:

- Integrazione dei sistemi informativi sanitari esistenti per consentire una visione unificata delle informazioni sanitarie dei cittadini, evitando duplicazioni e migliorando l'efficienza.
- Sviluppo di applicazioni mobili e piattaforme web per consentire ai cittadini di accedere in modo sicuro alle proprie informazioni sanitarie, prenotare visite e consultare i risultati degli esami.
- Realizzazione di un data repository regionale che consentirà a tutti i sistemi produttori di alimentare e consultare i dati sanitari atomici secondo lo standard FHIR;
- Implementazione di protocolli di sicurezza avanzati per proteggere i dati sensibili dei pazienti da accessi non autorizzati e garantire la riservatezza delle informazioni personali.
- Promozione dell'utilizzo di standard e delle specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi sanitari, consentendo lo scambio sicuro e standardizzato delle informazioni sanitarie tra diverse regioni;
- Monitoraggio costante dell'evoluzione tecnologica nel settore sanitario per garantire l'aggiornamento continuo del FSE. Saranno previsti meccanismi per l'aggiornamento e l'adattamento del sistema alle nuove tecnologie e alle esigenze emergenti.

PRINCIPALI ELEMENTI DEL PAT

La Regione Puglia, secondo direttive del DM 8 agosto 2022, ha definito ed inviato in data 10/10/2022[8], il proprio piano di adeguamento per il potenziamento dell'infrastruttura digitale dei sistemi sanitari (PAT – Piano di Adeguamento Tecnologico) necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR e ad aggiornare gli FSE coerentemente con quanto stabilito dalle Linee Guida. Nel PAT ogni regione ha rappresentato il cronoprogramma di interventi relativi ai seguenti obiettivi: [A] produrre ed inviare al FSE i dati ed i documenti clinici in modalità digitalmente nativa attraverso l'adeguamento degli applicativi; [B] realizzare Servizi Digitali FSE 2.0; [3] adeguare l'architettura regionale FSE. Di seguito è rappresentato il cronoprogramma previsto dalla Regione Puglia.

Obiettivo	Sub-obiettivo	Ambito	2022	2023	2024	2025	2026
Produrre ed inviare al FSE i dati ed i documenti clinici in modalità digitalmente nativa	Assistenza professionisti convenzionati	Referto					
		Documenti e dati					
		Raccolta consenso					
		Consultazione FSE					
		Integrazione servizi EDS					
	Strutture Pubbliche	Referto					
		Documenti e dati					
		Raccolta consenso					
		Consultazione FSE					
		Integrazione servizi EDS					
	Altre soluzioni applicative	Referto					
		Documenti e dati					
		Raccolta consenso FSE					
		Consultazione					
		Integrazione servizi EDS					
	Privati accreditati	Referto					
		Documenti e dati					
		Raccolta consenso FSE					
		Consultazione					
		Integrazione servizi EDS					
Realizzazione Servizi Digitali FSE	Portale Cittadini	Primo *stream*					
		Secondo *stream*					
	Portale professionisti						
Adeguamento architettura regionale FSE		Progettazione architettura					
		Integrazioni					

Il processo complessivo di adeguamento e messa in produzione degli applicativi è composto dalle seguenti fasi: 1) l'adeguamento dei sistemi refertanti; 2) l'accreditamento dei Fornitori a livello centrale; 3) l'adeguamento regionale degli applicativi; 4) il monitoraggio dei dati di alimentazione del FSE 2.0.

[8] con nota r_puglia/AOO_005/PROT/10/10/2022/0006733 e successiva nota di parziale rettifica prot. r_puglia/AOO_005/PROT/09/12/2022/0008275 approvato dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale con nota DTD-0004808-P-23122022

Il percorso di adeguamento tecnologico del FSE 2.0

Adeguamento dei sistemi refertanti	Accreditamento Fornitori a livello centrale (SOGEI)	Adeguamento regionale degli applicativi	Monitoraggio (su cruscotto INI)
Allineamento a linguaggio comune e strutturato (formato pdf con CDA2 iniettato e firma PAdES	Accreditamento (convalida) dell'applicativo software per verifica di conformità con le specifiche nazionali	Verifica negli ambienti di test aziendali/regionali Deployment e monitoraggio in produzione presso regioni/aziende (grace period) per verifica	Monitoraggio regionale su documenti nucleo minimo per ogni azienda sanitaria su base mensile

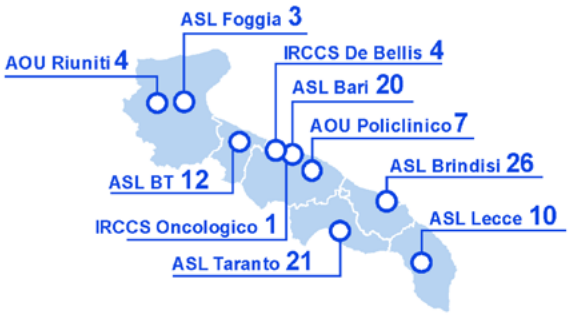
IL PERCORSO DI ADEGUAMENTO TECNOLOGICO AL 30 SETTEMBRE 2023

Accreditamento e adeguamento tecnologico degli applicativi

A partire da luglio 2022 la Regione Puglia ha intrapreso il percorso di adeguamento tecnologico che ha comportato l'impegno congiunto dei professionisti di Regione, InnovaPuglia spa e il coinvolgimento dei Fornitori degli applicativi per il rispetto del PAT e delle indicazioni fornite dal DTD. Il percorso, in fase di completamento, ha prodotto nel primo anno l'accreditamento di 11 applicativi e più di 100 aggiornamenti territoriali tramite il coinvolgimento di più di 10 fornitori ICT. Di seguito vengono rappresentati alcuni principali numeri relativi al percorso di adeguamento tecnologico con particolare riferimento ai mesi aprile-settembre 2023.

10	10	108	>10
Numeri di applicativi accreditati	Numero di applicativi in produzione	Numero di aggiornamenti territoriali	Fornitori coinvolti

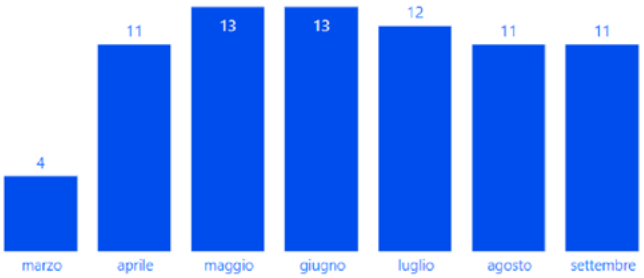
Figura 5 Numero di aggiornamenti territoriali degli applicativi per Ente



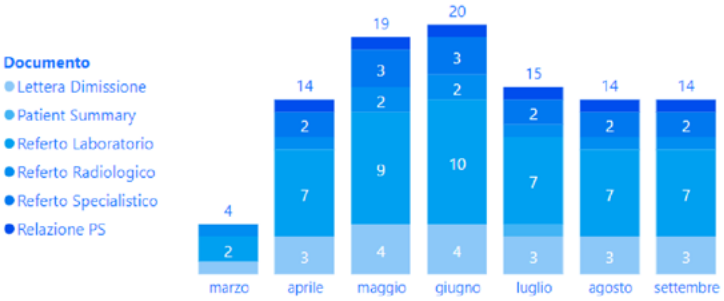
Il numero di aggiornamenti territoriali degli applicativi supera il valore di 100 a settembre 2023, per un totale di 108.

Da marzo a settembre 2023 il numero degli applicativi che conferiscono è passato da 4 a 11

Trend del numero di applicativi che conferiscono



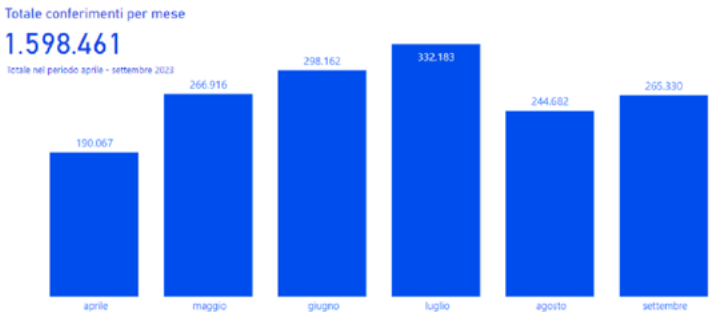
Numero di applicativi che conferiscono per tipologia di documento e per mese



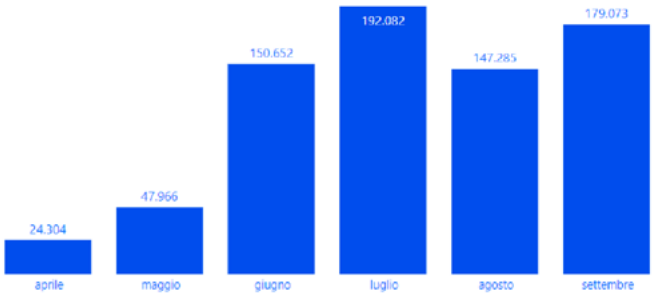
Il numero di applicativi che conferiscono per tipologia di documento è passato da 4 a marzo a 14 a settembre 2023.

Evidenze del Cruscotto Regionale dei conferimenti e dei documenti firmati digitalmente nel semestre aprile-settembre 2023

I dati del Cruscotto Regionale registrano un numero di documenti conferiti pari a 1.598.461 nel semestre aprile settembre 2023.



Totale conferimenti firmati PAdES per mese



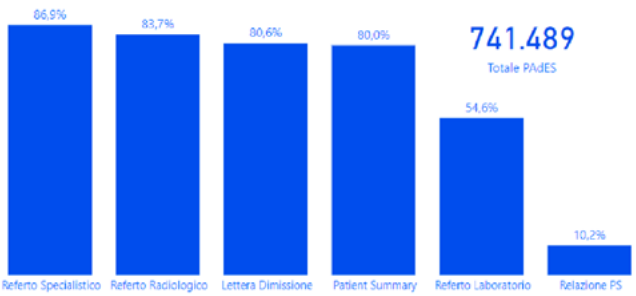
I documenti conferiti firmati PAdES sono passati da 24.304 nel mese di aprile a 179.073 nel mese di settembre.

La percentuale dei documenti firmati PAdES sul totale dei conferimenti è passata dal 13,6% a inizio aprile al 73,4% a fine settembre.

% documenti firmati PAdES per settimana

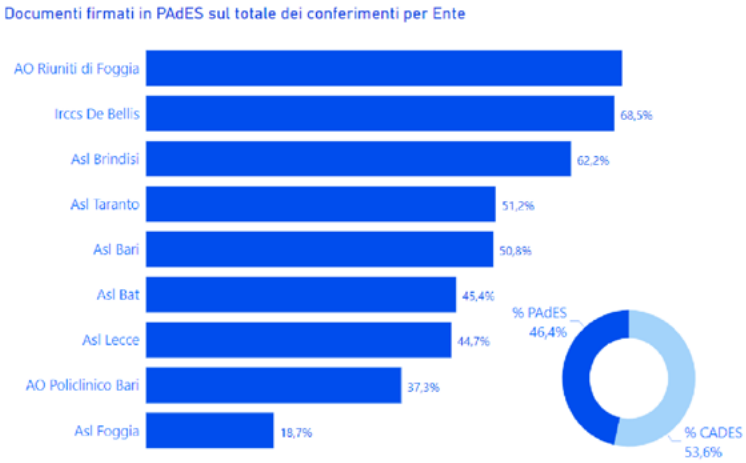


% documenti firmati PAdES per tipologia di documento

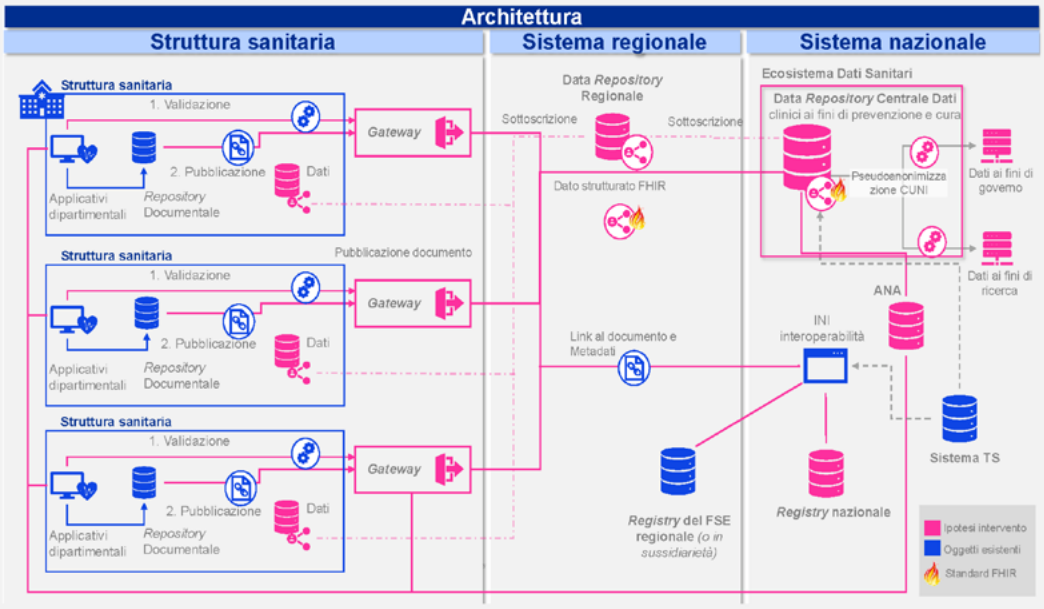


Nel semestre aprile-settembre 2023 i documenti con la percentuale di firma PAdES più alta rispetto ai documenti conferiti sono il referto specialistico (86,9%), il referto radiologico (83,7%) e la lettera di dimissione (80,6%).

Complessivamente i documenti firmati in PAdES nel semestre aprile-settembre 2023 sono il 46,4% dei conferimenti.



L'architettura del FSE secondo le Linee Guida nazionali FSE 2.0



Gateway	*Interviene nel processo di indicizzazione del documento sul Registry Regionale e Nazionale tramite INI* *Provvede alla raccolta dei dati di log delle transazioni eseguite e all'invio al Sistema di Monitoraggio e Controllo implementato nell'EDS* *Valida sintatticamente e semanticamente i dati e documenti prodotti dai sistemi usati dai professionisti e li traduce nel formato HL7 FHIR per inviarli al Data Repository Centrale*
Data Repository Centrale Dati	*Il Data Repository centrale memorizza i dati clinici acquisiti dai professionisti, dall'assistito e dai servizi di telemedicina per renderli disponibili a professionisti, Direzioni, ministero, enti di ricerca* *Il Sistema di Monitoraggio e Controllo valuta l'effettiva alimentazione in termini di dati e documenti del FSE, l'utilizzo da parte degli utenti e la continua operatività*
Registry nazionale	*Il Registry nazionale memorizza gli indici dei FSE per rendere più efficace l'interoperabilità.*
ANA	*Anagrafe Nazionale Assistiti: servizio di integrazione con i dati anagrafici degli assistiti e identificazione dei MMG/PLS ad essi associati*
INI interoperabilità	*INI – Anagrafe Consensi Nazionale e Deleghe verifica il consenso alla consultazione del FSE in fase di richiesta di accesso del personale sanitario o le deleghe per l'accesso ai servizi*
Repository Documentale	*Document repository alimentato dai sistemi produttori, a valle della validazione da parte del Gateway dei dati da cui derivano, provvede a comunicare al Gateway stesso i riferimenti ai documenti in esso pubblicati ed i loro metadati*
Data Repository Regionale	*Data Repository Regionale raccoglie i dati prodotti dai repository locali*

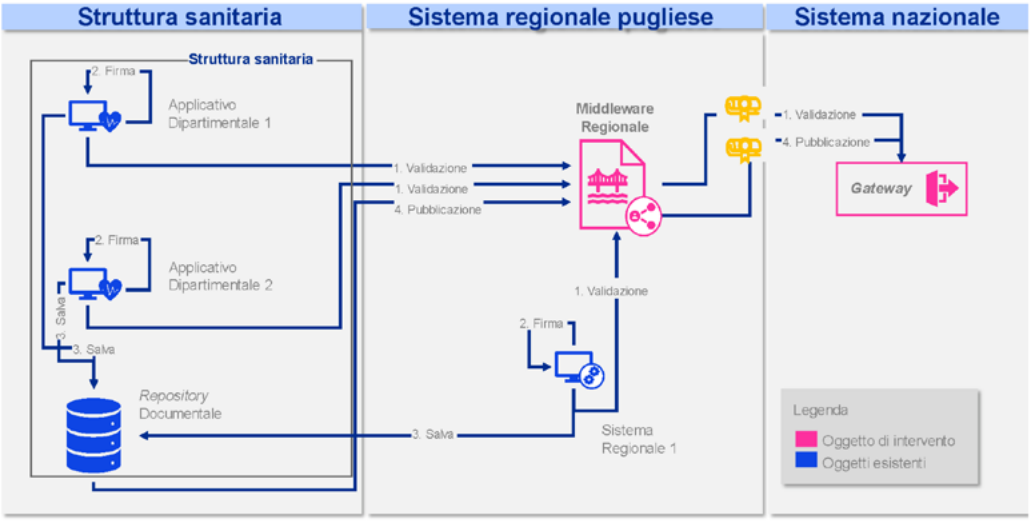
Progettazione del modello architetturale del FSE 2.0 della Regione Puglia

Il modello architetturale scelto dalla Regione Puglia per il FSE 2.0 prevede un unico middleware per tutti i sistemi produttori nella modalità "trasporto e firma regionali" ai fini della comunicazione con il componente Gateway ministeriale come richiesto dalle nuove LL.GG. di attuazione del FSE. Tale scelta è stata presa anche in considerazione dell'architettura generale, che prevede già l'esistenza di un middleware regionale deputato a colloquiare in tempo reale sia con il Sistema di Accoglienza Centrale (SAC) che con l'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (INI), e degli investimenti effettuati dalla Regione Puglia negli anni (sia infrastrutturali che in termini di distribuzione a tutti gli operatori sanitari di dispositivi di autenticazione e firma digitale).

Il middleware regionale garantirà:

- la validazione sincrona;
- l'inoltro in tempo reale al Gateway di tutti i messaggi ricevuti in fase di validazione e pubblicazione e ritorno in maniera sincrona degli esiti del Gateway verso i sistemi produttori;
- la totale trasparenza rispetto al componente Gateway, esponendo verso i sistemi produttori le
- stesse specifiche nazionali del componente Gateway

Architettura middleware regionale



Nel modello riportato in Figura ciascun sistema produttore, presente all'interno di un'azienda sanitaria o sistema informativo regionale, colloquierà in tempo reale, sia per la fase di validazione che per quella di pubblicazione, con il componente Gateway ministeriale per il tramite del Middleware regionale. Per tale ragione l'unica coppia di certificati, che sarà richiesta e gestita nel tempo dalla Regione tramite la piattaforma di provisioning dei certificati ministeriale, sarà quella da installare a bordo del middleware regionale. L'operazione di firma del documento e invio al repository documentale di pertinenza per la successiva fase di pubblicazione avverrà a valle della validazione positiva da parte del Gateway.

Governance del piano di adeguamento tecnologico

Il Tavolo di Coordinamento regionale del PAT, costituito all'interno del "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale" e coordinato dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della Regione Puglia, è composto dalle seguenti figure:

- Per la Regione Puglia:
  - Responsabile Progetto FSE 2.0;
  - Referenti di progetto e, se non coincidenti, DEC dei sistemi informativi regionali coinvolti dal progetto FSE 2.0;
- Per InnovaPuglia:
  - Direttore Divisione IT InnovaPuglia;
  - Responsabile Sezione Sviluppo Soluzioni Applicative;
  - Responsabile Ufficio Sanità;
  - Responsabili degli obiettivi realizzativi previsti dal Piano Operativo FSE 2.0;
  - Componenti del Team FSE 2.0;
  - Referenti di progetto e DEC di InnovaPuglia dei sistemi informativi regionali coinvolti nel progetto FSE 2.0;
- Per le Aziende Sanitarie Regionali:
  - Responsabili aziendali del Fascicolo Sanitario Elettronico;
  - Responsabili Sistemi Informativi Aziendali.

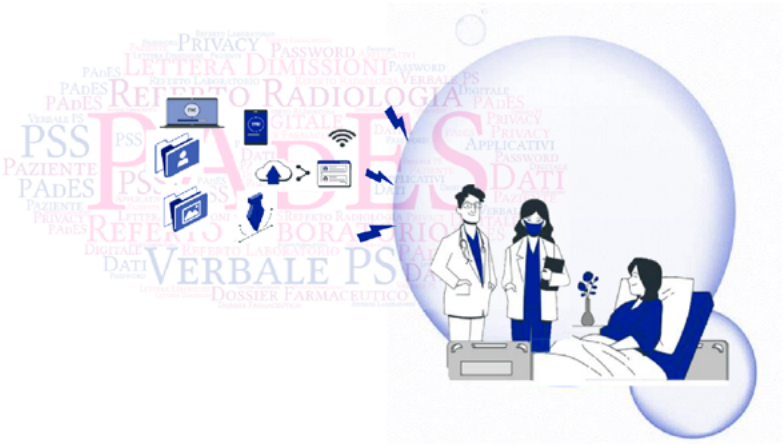
Saranno inoltre eventualmente coinvolti nelle attività del suddetto Tavolo di coordinamento, secondo necessità:

- referenti di altre Sezioni e/o Dipartimenti regionali e del Responsabile per la Transizione Digitale della Regione Puglia;
- referenti di altre Sezioni/Uffici di InnovaPuglia;
- altri referenti delle Aziende Sanitarie Regionali (es. Referenti Aziendali Ufficio Convenzioni);
- referenti esterni, ossia di uno o più delegati della/delle *software house*/altri soggetti alle quali sono stati affidati incarichi per la realizzazione di progetti inerenti al FSE.

PIANO PER L'INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI OPERATORI DEL SSN

Un'occasione senza precedenti per prendersi cura della "crescita digitale" degli operatori La Missione 6 del PNRR, attraverso il sub-investimento M6 C2 I 1.3.1 mette a disposizione delle Regioni risorse senza precedenti destinate all'incremento delle competenze digitali degli operatori del SSN. In un contesto in cui l'Italia non spicca per competenze digitali (il DESI 2022, l'indice di Digital Economy and Society Index che misura la performance dei Paesi europei nel campo della digitalizzazione colloca l'Italia al 18esimo posto su 27 tra gli stati membri europei) le risorse in campo rappresentano un'occasione senza precedenti per accompagnare parallelamente al percorso di digitalizzazione dell'infrastruttura sanitaria l'incremento delle competenze digitali degli operatori. Nell'ambito di questo intervento la Regione Puglia ha trasmesso il proprio Piano per l'incremento delle competenze digitali[9], approvato dal DTD[10].

La sfida è catturare l'attenzione degli operatori sui vantaggi del FSE 2.0 Uno dei principali ostacoli alla formazione sul Fascicolo potrebbe riguardare la percezione da parte del *target* destinatario degli interventi che tali conoscenze siano professionalmente poco utili o addirittura rappresentare una perdita di tempo. La sfida che ci si presenta davanti è pertanto quella duplice di catturare (e mantenere alta) l'attenzione degli operatori sanitari e trasmettere in modo intuitivo e immersivo a persone che hanno poco tempo i vantaggi che il FSE 2.0 avrà sul loro lavoro quotidiano.



Semplificare fruizione e contenuti per valorizzare il FSE 2.0 per gli operatori del SSR Al fine di promuovere tra gli operatori del sistema sanitario consapevolezza e adozione del FSE 2.0, risulta necessario concentrarsi sul "*formare comunicando*", proponendo un tipo di formazione che non venga percepita solo come un obbligo a cui adempiere. L'idea è quella di SEMPLIFICARE: [1] FRUIZIONE, sfruttando il più possibile i luoghi (fisici e digitali) in cui si trovano gli operatori e il poco tempo a disposizione e [2] CONTENUTI, sfruttando storie e analogie per aiutare i contenuti formativi a "rotolare" meglio.

[9] con nota r_puglia/AOO_005/PROT/20/12/2022/0008606 e successiva nota di parziale rettifica prot. AOO_005/PROT/02/02/2023/0000910 del 02/02/2023;
[10] nota DTD-0001028-P-02/03/2023

DALLA CONSAPEVOLEZZA, ALL'ADOZIONE ALLA PROMOZIONE DEL FSE 2.0

L'intervento del PNRR sul FSE 2.0 rappresenta uno tra i più grandi progetti in ambito sanitario che prevedono in parallelo finanziamenti destinati sia alle tecnologie sia alla formazione delle risorse umane coinvolte. Molti infatti sono stati gli interventi in passato per i quali il cambiamento tecnologico non ha generato un cambiamento nelle abitudini e nella cultura degli utilizzatori. L'attenzione e le rispettive risorse poste oggi sulle competenze digitali degli operatori sanitari consentono di poter guidare il cambiamento dando il giusto peso alle persone.

Per raggiungere l'obiettivo di alimentazione e utilizzo del FSE 2.0 dovremmo quindi essere capaci di rendere gli operatori consapevoli del "prodotto" (CONSAPEVOLEZZA), incentivandone il ricorso, approfondire le potenzialità, usare il "prodotto" (ADOZIONE) e infine promuovendone l'uso anche verso i propri pari (PROMOZIONE).

	CONSAPEVOLEZZA	ADOZIONE	PROMOZIONE
			
FORMAZIONE	*Aumentare la consapevolezza sul FSE 2.0 e fornire strumenti per incrementare le competenze digitali*	*Favorire introduzione, accettazione e addestramento sull'utilizzo degli applicativi e delle funzionalità specifiche*	*Promuovere attraverso la formazione i servizi del FSE 2.0 e il suo utilizzo nella pratica clinica*
COMUNICAZIONE	*Aumentare la consapevolezza sul contesto di trasformazione tecnologica e digitale e del FSE 2.0.* *"conoscere il FSE 2.0 è utile perché…"*	*Incrementare la padronanza dell'uso del FSE 2.0 e approfondirne le potenzialità per aumentare l'adozione* *"se usi il FSE 2.0 potrai…"*	*Incentivare la diffusione e promozione dei servizi del FSE 2.0 e delle sue potenzialità* *"uso il FSE 2.0 perché…"*

PIÙ DI 50.000 I PROFESSIONISTI TARGET DEL PIANO DI INCREMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Il progetto FSE 2.0 prevede il coinvolgimento di 28 tipologie di categorie di personale operante presso gli Enti del SSR. Per la Regione Puglia significa raggiungere più di 50.000 operatori distribuiti negli Enti.

Principali Target destinatari del Piano di incremento delle competenze digitali	
	Medici specialisti di reparto, pronto soccorso, laboratorio, anatomia patologica, radiologia, ambulatoriali, prevenzione e di distretto, emergenza-urgenza, continuità assistenziale
	Infermieri di repartoi, pronto soccorso, laboratorio, anatomia patologica, radiologia, ambulatoriali, prevenzione e di distretto
	MMG, pediatri e personale di studio
	Farmacisti
	Personale tecnico e amministrativo
	Altro personale (non rientrante nelle categorie sopra citate)

Elementi da considerare nel Piano per l'incremento delle competenze digitali



il personale sanitario conta pochi nativi digitali e il ricambio generazionale non basta. Il personale SSN a tempo indeterminato presenta una distribuzione per età sbilanciata verso la categoria Generazione X (nati tra il 1965-1980) e *Boomer* (nati tra il 1946 e il 1964), a scapito dei *Millennial* (nati tra il 1980 e il 1994) e della Generazione Z (nati tra il 1995-2010). Questo, considerato l'esiguo numero annuo di nuovi specializzandi (circa 14.000/anno), non è un problema che si risolve con il semplice ricambio generazionale.



Nella progettazione di percorsi formativi in ambito aziendale, in modalità frontale o e-learning, è fondamentale tenere sempre presenti le specificità legate all'adult learning descritte dall'andragogia (teoria dell'apprendimento ed educazione degli adulti). Nel modello andragogico, infatti, partecipanti e formatori assumono un ruolo del tutto nuovo, i primi divengono parte attiva del percorso, affiancando il formatore dalla fase di progettazione a quella di implementazione, i secondi divengono facilitatori, accompagnando i discenti in un percorso attivo e coinvolgente.



Per poter lavorare ad una formazione efficace serve comprenderne il punto di partenza e misurarne l'evoluzione. L'applicazione di un *framework* adattato alla sanità nel percorso di alimentazione e utilizzo del FSE può consentire di misurare il livello di partenza dei discenti relativamente alle competenze digitali di base e a quelle relative al FSE classificandoli per contesti geografici e profili professionali. Ciò permette di indirizzare gli interventi in modo mirato e di misurar' l'evoluzione delle competenze nel tempo



Coerentemente con le attività e le responsabilità di cura e assistenza degli interlocutori potrebbe costituire un vantaggio ipotizzare di utilizzare tecniche innovative per ingaggiare e formare gli stessi sulle competenze digitali..



Così come nello sport e negli affari, anche in questo settore è possibile parlare di sana competizione che possa generare un circolo virtuoso di corsa all'*adoption* del FSE generata dal confronto e dalla competizione tra pari



Molteplici iniziative di formazione e comunicazione a cui assistono gli operatori sanitari e che richiedono tempo, da gestire in continuità con le attività sanitarie, in particolare nel periodo PNRR

APPROCCIO REGIONALE PER LA FORMAZIONE SUL FSE 2.0

01 Far conoscere il progetto FSE 2.0 Come primo passo del Piano di Formazione sul FSE 2.0 si intende promuovere la conoscenza del progetto. In questa fase verranno coinvolti i referenti della formazione e comunicazione degli Enti del SSR, che si occupano nei contesti quotidianamente della formazione e hanno contatto con gli operatori. E' necessario dotarsi di un'organizzazione di progetto al fine di garantire omogeneità di attuazione degli interventi e un'adeguata co-progettazione e il monitoraggio degli interventi a livello locale. Poiché il progetto riguarderà l'intera organizzazione degli Enti sarà importante fin da subito coinvolgere *stakeholder* interni ed esterni al SSR per raggiungere "a cascata" tutti gli operatori". Prima di partire con gli interventi sarà necessario assicurarsi in sinergia con gli interventi di comunicazione che vi sia una conoscenza diffusa e omogenea sul campo del FSE da parte di chi dovrà formare altri operatori. Per questo motivo la Regione intende adottare il modello di "*formazione ai formatori*", in coerenza con il Protocollo di Intesa firmato dal DTD con Assinter. Infine, per far conoscere il progetto FSE 2.0 e trasmetterne il valore, la Regione Puglia intende generare coinvolgimento negli operatori sanitari attraverso l'organizzazione di un evento di lancio.

02 Identificare le esigenze di formazione e di incremento delle competenze digitali Affinché gli interventi per l'incremento delle competenze digitali diventino parte integrata nei programmi di formazione degli Enti, occorre partire dalla mappatura delle esperienze pregresse in ambito formativo già attuate a livello locale, gli strumenti a disposizione, il loro livello di utilizzo e pervasività nonché il livello di consapevolezza attuale rispetto al FSE 2.0al fine di comprendere i gap formativi da colmare per ciascun target. Infine, per agevolare la fruizione dei contenuti, sarà importante comprendere aspettative e preferenze riguardo a tempi, strumenti e modalità di fruizione della formazione da parte degli operatori del SSR.

03 Progettare gli interventi attuativi del piano di formazione La Regione Puglia, in coerenza con le indicazioni del DTD individuate a livello nazionale rispetto a obiettivi formativi e competenze da acquisire, si occuperà della progettazione delle modalità, degli strumenti e dei processi da adottare per la diffusione/fruizione dei contenuti formativi e l'implementazione delle azioni di comunicazione in concertazione con gli Enti e gli *stakeholder* di riferimento. In particolare, sarà importante per tipologia di *target* individuare i casi d'uso del FSE 2.0 intesi come casi esemplari che rappresentino i benefici e il valore aggiunto nel lavoro quotidiano dei singoli professionisti, che spingano l'operatore a ricercare contenuti formativi. In coerenza con le indicazioni e le Linee Guida nazionali ed eventuali materiali resi a disposizione, la Regione Puglia declinerà i contenuti specialistici avvalendosi di *stakeholder* competenti in materia. A seconda del contenuto e del destinatario, verrà individuato il formato più idoneo per favorire la qualità dell'apprendimento ' l'efficacia della formazione. Oltre all'esperienza in aula, saranno introdotte attività sul campo per potenziare le competenze pratiche, così come altre modalità innovative (es. video-pillole, podcast, simulazioni, attività di *role playing*) che possono essere svolte in qualsiasi momento dagli operatori. Sulla base di quanto definito sopra verrà definita una *roadmap* implementativa dei rilasci dei contenuti, tenendo in considerazione anche le altre attività formative previste (ricorrenti e legate ad altre iniziative del PNRR come la formazione sulle infezioni ospedaliere, la telemedicina, i nuovi applicativi legati agli interventi di digitalizzazione DEA) per evitare di sovraccaricare gli operatori. Gli Enti del SSR dovranno inserire nella loro programmazione dei Piani di Formazione Aziendale interventi formativi incentrati sul FSE 2.0.

APPROCCIO HANDS-ON
Un approccio pratico e hands-on alla formazione può essere molto efficace. Organizzare sessioni di formazione che includano esercitazioni pratiche sull'utilizzo del FSE può aiutare gli operatori sanitari e i cittadini a familiarizzare con il sistema e ad acquisire le competenze necessarie per utilizzarlo correttamente.

04 Sviluppare i contenuti Considerando gli ingenti volumi di persone destinatari degli interventi, sarà importante identificare uno strumento che funga da port' d'accesso "digitale" ai contenuti e che possa aiutare a tradurre in contenuti in un asset durevole a disposizione degli operatori. Sarà importante, inoltre, in ottica di apprendimento facilitar' l'interazione degli operatori, il supporto durante le fasi di apprendimento, la collaborazione e lo scambio di contenuti. Poiché comunicazione e formazione sono due facce della stessa medaglia, sarà fondamentale comunicare in modo efficace il progetto ai diversi stakeholder coinvolti, prima ancora di avviare gli interventi di formazione. Nello sviluppo dei contenuti formativi verranno considerati gli elementi di progettazione dell'esperienza di apprendimento, la messa a disposizione dei materiali didattici, utilizzo di tecnologie didattiche; meccanismi di test dei contenuti formativi e verifica dell'efficacia, aggiornamento dei contenuti formativi.

05 Veicolare i contenuti Per facilitare l'ingaggio degli operatori sarà importante promuovere l'offerta formativa nei "luoghi" frequentati dagli operatori e comunicare il progetto utilizzando strumenti di vita quotidiana (es. campagne informative, notifiche, sms). Nell'ambito del progetto, saranno sperimentati canali che coinvolgano attivamente i discenti, tramite attività immersive e dinamiche di interazione simili ai *social* (es. tool di *scrollytelling*, podcast), nell'ottica di creare una vera e proprio comunità attorno al FSE 2.0.

06 Monitorare l'efficacia del piano di formazione L'efficacia degli interventi di formazione sarà monitorata attraverso la raccolta di informazioni e dati quali a titolo esemplificativo e non esaustivo il gradimento dei contenuti erogati, il livello di partecipazione, di competenze acquisite e di incremento delle competenze digitali e delle azioni implementate avvalendosi ove disponibili del supporto degli strumenti messi a disposizione dal livello nazionale. La Regione intende inoltre favorire la diffusione delle informazioni sull'andamento del progetto come "spinta al fare" per favorire l'innesco di una sana competizione che promuova le buone abitudini di alimentazione e utilizzo del FSE.

SUPPORTO CONTINUATIVO Oltre alla formazione iniziale, è importante fornire un supporto continuativo per gli operatori sanitari e i cittadini che utilizzano il FSE. Ciò può includere la disponibilità di Linee Guida, manuali, video tutorial e assistenza tecnica per rispondere alle domande e risolvere eventuali problemi che potrebbero sorgere durante l'utilizzo del

PRINCIPALI ELEMENTI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE AVVIATO AL 30 SETTEMBRE 2023

Ingaggio dei responsabili della formazione degli Enti

La Regione Puglia ha già avviato il percorso di coinvolgimento negli Enti Sanitari attraverso un evento in presenza presso il "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale in cui è stato presentato il progetto FSE 2.0 rispetto alla linea per l'incremento delle competenze digitali a cui sono seguite due sessioni di approfondimento sul FSE e ulteriori momenti di allineamento per favorire l'ingaggio e la partecipazione al progetto.

Assessment - mappatura di strumenti, canali ed esperienze pregresse:

É stata condotta un'indagine per mappare le esperienze pregresse e gli strumenti disponibili per l'attuazione del Piano Operativo per l'incremento delle competenze digitali per l'adozione del FSE 2.0. Si è trattato di un'indagine multicentrica e autosomministrata in forma anonima attraverso un questionario *online* ai responsabili della comunicazione e formazione delle Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliero-Universitarie e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubbliche pugliesi coinvolte nel progetto. L'indagine ha esplorato le seguenti 3 aree: 1) le esperienze pregresse in merito a campagne e attività di comunicazione interna ed esterna e interventi di formazione; 2) la disponibilità di strumenti e risorse per gli interventi di comunicazione e formazione; 3) le esigenze formative degli operatori sanitari e le modalità preferite per la formazione. Lo sviluppo del questionario si è basato su una analisi delle esigenze dettate dal progetto e sulla necessità di approfondire lo *status quo* rispetto alle attività di comunicazione e formazione a livello regionale, così da poter meglio indirizzare gli interventi previsti dal PCF.

Principali evidenze emerse dal questionario	
	Per la maggior parte dei partecipanti all'indagine il momento migliore per somministrare contenuti formativi è il mattino, solo in 2 hanno indicato la fascia pomeridiana come ideale, nessuno ha selezionato quella serale.
	Per nessuno degli intervistati la durata dell'intervento formativo del singolo relatore dovrebbe durare meno di 10 minuti o più di 60. La maggior parte degli intervistati definisce ideale una durata compresa tra 10 e 30 minuti, in 2 allargano tale finestra a una durata compresa tra 30 e 60'
	Si preferiscono i canali tradizionali di formazione, soprattutto gli eventi in presenza, seguiti dal sito *web* e dai materiali cartacei. Non sono menzionate modalità di apprendimento innovative come Podcast, SmartPills, Blog o Forum. Pochi Enti utilizzano piattaforme *e-learning* interne o esterne
	Gli strumenti di valutazione dell'apprendimento sono diffusi, meno quelli per il monitoraggio dell'efficacia dell'apprendimento.

Sessioni di approfondimento sul FSE 2.0

É stata realizzata una sessione formativa sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), destinata a responsabili della formazione e comunicazione aziendale. Obiettivo dell'incontro è stato quello di fare il punto sullo *status quo* del FSE e garantire allineamento e una consapevolezza condivisa sul progetto per meglio indirizzare le attività successive. La sessione è stata anche l'occasione per raccogliere *feedback* e dubbi, in modo da tarare al meglio attività e interventi futuri.

Governance del piano di formazione

Le Linee Operative di formazione, trasmesse nell'ambito del progetto TSI Digital Skills il 29 settembre 2023 e in consultazione pubblica alle Regioni/PPAA su piattaforma ParteciPA fino al 20 di ottobre, consigliano che, a livello regionale, per l'implementazione delle iniziative di formazione contenute all'interno dei Piani Operativi regionali, venga costituito un apposito Tavolo di Coordinamento Regionale della Formazione FSE 2.0 (successivamente "Tavolo Regionale Formazione") e che a livello Aziendale venga costituito un Gruppo Aziendale della Formazione FSE 2.0.

La Regione Puglia, in coerenza con le indicazioni delle Linee Operative di formazione che verranno approvate, definirà il Tavolo di Coordinamento Regionale della Formazione e il Gruppo Aziendale della Formazione.

APPROCCIO REGIONALE PER LA COMUNICAZIONE SUL FSE 2.0

01 Invogliare e motivare l'adozione del FSE e favorire il passaparola. Troppo spesso in passato è stato sottovalutata l'importanza del coinvolgimento degli utenti nel progetti di trasformazione digitale. La Regione Puglia intende effettuare interventi che favoriscano la consapevolezza del progetto FSE e il coinvolgimento degli operatori del SSR. I cambiamenti culturali avvengono se si riescono a trasformare le azioni delle persone, se i nuovi comportamenti producono benefici nel tempo e se le persone riconoscono la connessione tra il cambiamento delle loro azioni e i benefici riscontrati. Alla comunicazione spetta far emergere questi aspetti e incuriosire, spiegare e indurre gli utenti all'adozione e a rendere proprio lo strumento del FSE 2.0. Per farlo occorre progettare una comunicazione che si ponga l'obiettivo di essere virale e di raggiungere quanti più operatori per mezzo di operatori "superconduttori" di messaggi.

02 Avere una chiara idea del *target* per tarare al meglio i messaggi. Il SSR è composto è composto da una varietà di risorse umane con competenze, estrazione e bisogni diversi. La comunicazione sul FSE rappresenta un'opportunità per conoscere meglio gli obiettivi, le esigenze, i problemi e i comportamenti degli operatori del SSR. Questo aiuterà a tarare al meglio gli interventi di comunicazione in contenuti e sfruttare al meglio i canali e gli strumenti a disposizione, considerando anche la variabilità legata ai luoghi di erogazione dell'assistenza.

03 Messaggi coerenti con gli obiettivi comunicativi e il contesto. Nell'ambito degli interventi di comunicazione, partendo dagli obiettivi di consapevolezza, adozione e promozione del FSE, saranno veicolati messaggi che possano fornire le seguenti risposte a ciascuna tipologia di target: i) conoscere il FSE 2.0 è utile perché…; ii) se usi il FSE 2.0 potrai…; iii) uso il FSE 2.0 perché…. Per invogliare gli operatori sarà importante individuare e declinare il modo semplice e intuitivo quali sono i casi d'uso del FSE, ovvero quali sono le situazioni quotidiane che li riguardano in cui il FSE può migliorare l'attività quotidiana e il servizio offerto al cittadino.

04 Favorire la multicanalità e la comunicazione nei "luoghi" degli operatori. Dato il numero di utenti target coinvolti negli interventi di comunicazione sarà importante sfruttare la multicanalità, termine particolarmente diffuso nel *marketing* ed è usato per far riferimento all'utilizzo, da parte di un'azienda, di differenti punti di contatto, canali o strumenti (*online* e/o *offline*) per interagire con i consumatori. Scegliere e destinare i contenuti dei messaggi ai punti di contatto più abituali e preferiti dei diversi *target* oggetto di comunicazione è fondamentale per accelerare l'arrivo dei messaggi. Saranno individuati per ciascun *target* i canali di comunicazione più idonei in base almeno ai seguenti fattori: i) *gap* generazionali, che impatta ad esempio rispetto alla propensione e abitudine all'utilizzo di canali di comunicazione più recenti; ii) abitudini (ad es. alcune ore della giornata sono preferibili rispetto ad altre per aumentare la visibilità); iii) posizionamento (ad es. raggiungere i farmacisti convenzionati richiede un approccio diverso rispetto a raggiungere gli infermieri ospedalieri).

05 Misurare e monitorare gli interventi e la loro efficacia. Per misurare il ritorno degli interventi di comunicazione sarà monitorato e analizzato l'impatto degli interventi attraverso l'utilizzo di strumenti sia qualitativi (es. sondaggi, focus group, interviste) e quantitativi di un set indicatori (inizialmente necessariamente semplici e/o *proxy*) da misurare a inizio e fine intervento e che possano essere correlati agli indicatori di alimentazione e utilizzo del FSE oggetto di misurazione del PNRR. Esempi di indicatori sono: i) numero di contenuti visualizzati (ove possibile) attraverso l'analisi del traffico online delle pagine *web* dedicate ai contenuti prodotti; ii) numero di *followers*; iii) numero di condivisioni e interazioni con i contenuti; iv) percentuale di *click* su tasti che richiedono un'azione in una comunicazione digitale (e.g. tasto "approfondisci il contenuto cliccando qui"); v) questionari di soddisfazione.

CURVA DELLA COMUNICAZIONE

Per raggiungere l'obiettivo di alimentazione e utilizzo del FSE 2.0 e supportare il processo di cambiamento, le Linee Operative di Comunicazione FSE 2.0 condivise dal DTD, suggeriscono l'adozione di un modello definito "Curva della Comunicazione" suddiviso in sei fasi: Primo contatto, Consapevolezza, Comprensione, Accettazione, Buy-In e Ownership. Attraverso la Curva, è possibile navigare il percorso di cambiamento, assicurandosi di affrontare in modo efficace e progressivo tutte le tappe necessarie per ottenere risultati positivi.



PRIMO CONTATTO	*I professionisti hanno sentito parlare della digital transformation, ma non capiscono appieno cosa comporterà.*
CONSAPEVOLEZZA	*I professionisti hanno consapevolezza del progetto ma non hanno ancora ben chiaro l'impatto che esso avrà sul loro lavoro quotidiano*
COMPRENSIONE	*In questa fase i professionisti comprendono che il progetto avrà un impatto su di loro e sul loro operato ma non hanno ancora accettato il cambiamento che li coinvolgerà*
ACCETTAZIONE	*I professionisti hanno compreso e accettato il cambiamento e sono pronti ad acquisire le competenze che gli permetteranno di acquisire il cambiamento*
BUY-IN	*In questa fase i professionisti hanno ormai compreso e accettato cambiamento e sono pronti a farlo proprio.*
OWNERSHIP	*I professionisti hanno ormai fatto proprio il progetto e sono pronti a utilizzare il sistema*

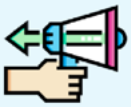
PRINCIPALI ELEMENTI DEL PERCORSO DI COMUNICAZIONE AVVIATO AL 30 SETTEMBRE 2023

Ingaggio dei responsabili della comunicazione degli Enti

La Regione Puglia ha già avviato il percorso di coinvolgimento negli Enti Sanitari attraverso un evento in presenza presso il "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale" in cui è stato presentato il progetto FSE 2.0 rispetto alla linea per l'incremento delle competenze digitali a cui sono seguite due sessioni di approfondimento sul FSE e ulteriori momenti di allineamento per favorire l'ingaggio e la partecipazione al progetto.

Assessment - mappatura di strumenti, canali ed esperienze pregresse

È stata condotta un'indagine per mappare canali, strumenti ed esperienze pregresse utile all'attuazione del Piano Operativo per l'incremento delle competenze digitali e l'adozione del FSE 2.0. L'intervento di *assessment* ha riguardato sia gli interventi di formazione che quelli di comunicazione realizzati da Aziende Sanitarie, Aziende Ospedaliero-Universitarie e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubbliche pugliesi. La *survey* ha messo in luce il come gli Enti siano al momento più concentrati sulla formazione degli operatori sanitari piuttosto che sulle iniziative di comunicazione rivolte agli stessi. Sebbene il *Covid-19* abbia rappresentato un momento di discontinuità, dimostrando l'importanza e l'impatto che una comunicazione efficace può avere, tuttavia molteplici sono gli ambiti di miglioramento esistenti.



Per la comunicazione interna, gli strumenti più utilizzati sono la posta elettronica, il portale aziendale e i materiali cartacei. Seguono i *social network*, *Puglia Salute* e altri canali specifici come *WhatsApp*, con frequenze d'uso eterogenee



Per la comunicazione esterna, prevale la carta stampata. Diffusi anche *Puglia Salute* e i *social network*. La *newsletter* non risulta essere utilizzata.



Per la messaggistica istantanea, la maggior parte degli intervistati predilige *WhatsApp*, solo una minoranza *Telegram*, senza particolare propensione ad attivare nuovi canali su quest'ultima piattaforma



Emerge una tendenza diffusa a coinvolgere, seppur con frequenze diverse, Ordini Professionali, Sigle Sindacali e Associazioni di Categoria, i quali hanno un potenziale ruolo di facilitatori verso gli operatori sanitari

Governance del piano di comunicazione

Le Linee Operative per la comunicazione, trasmesse il 7 giugno 2023 dal DTD, consigliano che, a livello regionale, per l'implementazione delle iniziative di comunicazione contenute all'interno dei Piani Operativi regionali, venga costituito un apposito Tavolo di Coordinamento Regionale della Comunicazione FSE 2.0[11] (successivamente "Tavolo Regionale di Comunicazione").

Il Tavolo Regionale di Comunicazione è costituito all'interno del "Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale" e prevede l'individuazione e la nomina di un Responsabile Comunicazione, ossia di un Responsabile regionale da designare all'attuazione del Piano Operativo di Comunicazione.

Il Tavolo Regionale di Comunicazione si configura come il soggetto responsabile dell'attivazione, integrazione e coordinamento di tutti gli attori e di tutte le azioni a livello regionale, aziendale e territoriale necessarie all'implementazione dei Piani Operativi.

I principali compiti di ogni Tavolo Regionale di Comunicazione possono essere definiti autonomamente dalle singole Regioni e PPAA, a partire dai seguenti suggerimenti:

- analisi dei fabbisogni di comunicazione della popolazione regionale di riferimento, allo scopo di definire le azioni specifiche a partire dai contenuti dei Piani Operativi di comunicazione;
- ricognizione dei canali digitali (siti Internet/intranet, canali social a livello regionale e aziendale, newsletter, *house organ*, ecc.) e fisici (poster, flyer eventi, ecc.), del loro livello di maturità, impiego ed efficacia, per la definizione di una strategia di comunicazione multicanale;
- ricezione e adozione delle indicazioni sulla comunicazione FSE 2.0 di livello nazionale (es. elementi di identità visiva e di *brand*);
- definizione di una serie di raccomandazioni in termini di identità visiva, stile di comunicazione e canali, in modo da garantire una gestione armonizzata delle singole iniziative a livello regionale ed aziendale, coerente con quella definita a livello nazionale;
- ascolto delle istanze relative alla comunicazione portate dalle principali rappresentanze delle organizzazioni/federazioni destinatarie al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi;
- gestione degli *stakeholder* esterni (es. Federazioni degli Ordini delle Professioni Sanitarie) e valutazione di un possibile loro coinvolgimento, anche attraverso l'impiego delle loro piattaforme digitali e fisiche (congressi, eventi, incontri periodici ecc.) nelle iniziative di comunicazione;
- progettazione esecutiva e implementazione delle iniziative di livello regionale, autorizzazione e coordinamento di quelle promosse a livello aziendale;
- monitoraggio dell'esecuzione delle iniziative regionali e aziendali e della loro efficacia;
- valutazione dell'opportunità di introdurre uno strumento/punto di contatto digitale a supporto della gestione, in particolare per il monitoraggio, delle numerose iniziative di comunicazione che dovranno essere contemporaneamente governate.

In riferimento alla Composizione del Tavolo di Coordinamento Regionale della Comunicazione FSE 2.0, il tavolo, coordinato dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie della Regione Puglia, è composto da:

- Responsabile Progetto FSE 2.0
- Responsabile Piano Operativo Comunicazione
- Responsabile Piano Operativo Formazione
- Referente coordinamento operativo iniziative comunicazione - livello nazionale

[11] Capitolo 2 – Aspetti Organizzativi

- Referente attuazione e coordinamento operativo iniziative - livello regionale
- Referente sviluppo dei contenuti editoriali
- Referente per le iniziative *social*
- Referente identità visiva e sviluppi grafici
- Referente infrastruttura ICT
- Referente organizzazione eventi informativi
- Referente monitoraggio iniziative di comunicazione
- Referente del finanziamento

Sarà possibile prevedere il coinvolgimento nel Tavolo di Coordinamento di un referente della comunicazione per Azienda

Sarà inoltre possibile prevedere la presenza di eventuali referenti esterni, ossia di uno o più delegati della/delle software house/agenzie di comunicazione/altri soggetti alle quali sono stati affidati incarichi per la realizzazione di progetti inerenti al FSE.

Gruppo aziendale della comunicazione FSE 2.0

Ogni azienda sanitaria costituirà un Gruppo Aziendale della Comunicazione FSE 2.0 (successivamente "Gruppo Aziendale") competente per:

- il dispiegamento a livello aziendale delle iniziative regionali che prevedono delle componenti progettate, realizzate e gestite centralmente e, al tempo stesso, delle azioni di "messa a terra" all'interno delle strutture sanitarie che sono di competenza delle singole Aziende Sanitarie (es. sessioni informative, collocazione negli spazi aziendali di materiali di comunicazione quali flyer, cartellonistica, brochure);
- la progettazione e la realizzazione delle eventuali e specifiche iniziative di comunicazione che il Piano Operativo di comunicazione regionale assegna alla determinata Azienda Sanitaria o, più in generale, al livello aziendale.

Tale Gruppo Aziendale potrà essere composto dalle seguenti figure professionali:

- Direttore Sanitario, Direttore Sociale e Direttore Amministrativo;
- Responsabile della Comunicazione;
- Responsabile della Formazione;
- Responsabile Progetto FSE o, se non presente, Responsabile dei Sistemi Informativi Aziendali;
- Responsabile degli Acquisti.

All'interno dell'organizzazione aziendale, ove applicabile, si propone di identificare un referente operativo delle iniziative di comunicazione per il personale del ruolo sanitario e sociosanitario, compreso il personale convenzionato.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS INTERESSATI

MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

La realizzazione del FSE 2.0 richiederà la collaborazione di diversi attori chiave, distinguibili nelle seguenti categorie: [1] attori utenti finali dei servizi (operatori sanitari e cittadini); [2] attori coinvolti nell'attuazione degli interventi di adeguamento tecnologico e di formazione e comunicazione e responsabili di garantire la conformità alle normative; [3] attori chiave per favorire il successo del progetto (Ordini dei Medici e dei Farmacisti); [4] attori fornitori di servizi tecnologici e di formazione e comunicazione.



Di seguito vengono meglio descritti ruolo e contributo dell'*in-house* regionale InnovaPuglia, degli Enti Sanitari e degli Ordini dei Medici e dei Farmacisti.

IL RUOLO DELLA SOCIETÀ *IN-HOUSE* INNOVAPUGLIA

InnovaPuglia S.p.A., società in house della Regione Puglia, ha partecipato sin dalle prime fasi al progetto "Fascicolo Sanitario Elettronico", sulla base della realizzazione del progetto "Rete dei Medici di Medicina Generale" approvato con D.G.R n.788/2004, prima, e con interventi successivi per il completamento e l'evoluzione, tra cui l'evoluzione SIST per la dematerializzata e FSE come da DGR n.1871/2019 del 14/10/2019.

Questo ha consentito a InnovaPuglia di consolidare nel tempo competenze, consentendo alla Regione Puglia di conseguire l'attivazione e il popolamento del FSE, tra le prime in Italia, e l'accesso allo stesso da parte dei cittadini già a partire dal 2016, oltre che raggiungere una costante evoluzione del sistema sia a livello applicativo che infrastrutturale, tenendo conto anche dell'integrazione al FSE Puglia di numerosi applicativi di mercato e sistemi regionali, in piena aderenza con le normative nazionali e regionali, a cui è stata data notevole propulsione con il D.Lgs. 34/2020 e con i successivi obiettivi, ben più ambiziosi, previsti dalla Missione 6 componente 2 del PNRR.

Poiché l'intervento del PNRR sul FSE 2.0 rappresenta la naturale evoluzione "tematica" di precedenti progetti realizzati con il supporto di InnovaPuglia e, considerate le competenze sviluppate nel tempo, la Regione Puglia ha individuato nell'ambito del progetto FSE 2.0 i seguenti ambiti di intervento da affidare alla *società in-house* InnovaPuglia:

- assistenza tecnica in materia ICT finalizzata alla individuazione e definizione delle soluzioni tecnico-funzionali più idonee al soddisfacimento dei requisiti sia operativi (espressi dagli utenti,) sia di governo delle singole tematiche (espressi dall'Amministrazione);
- supporto al governo tecnico, alla verifica dello stato di avanzamento lavori e al monitoraggio dei livelli di servizio in relazione alle attività affidate dall'Amministrazione Regionale ad operatori di mercato, quali la manutenzione (evolutiva e non) e la realizzazione ex novo del SW, l'assistenza tecnico applicativa che essi devono fornire agli utenti dei sistemi, la conduzione operativa dell'infrastruttura tecnologica per quanto di loro competenza, la documentazione delle predette attività;
- interventi di tipo infrastrutturale per il potenziamento dell'architettura del FSE 2.0;
- conduzione operativa dei sistemi di esercizio e servizio di assistenza tecnica agli utenti del FSE 2.0;
- realizzazione di nuovi sistemi informativi e la manutenzione di sistemi informativi esistenti (Registry FSE, Dashboard di monitoraggio FSE, middleware regionale, portale FSE del cittadino, portale FSE dei professionisti);
- coordinamento delle integrazioni con i diversi fornitori di sistemi informativi che alimentano il FSE 2.0;
- partecipazione alla standardizzazione e armonizzazione dei dati e documenti del FSE 2.0 e supporto alle implementazioni di tali standard presso i fornitori;
- supporto alla Regione Puglia, alle aziende sanitarie, enti e organismi regionali del SSR nella progettazione, pianificazione e monitoraggio dei corsi di formazione sul FSE 2.0 erogati a favore di tutto il personale sanitario;
- eventuale supporto alla Direzione Esecuzione Contratto (DEC) nelle attività di governance di ciascun obiettivo realizzativo.

Il ruolo degli Enti Sanitari

La Regione Puglia, come già dimostrato fin da luglio 2022, intende coinvolgere come parte attiva del cambiamento gli Enti Sanitari sia per quanto riguarda gli interventi di adeguamento tecnologico, attraverso l'interfaccia dei Direttori dei Sistemi Informativi, sia per quanto riguarda gli interventi di formazione e comunicazione, attraverso l'interfaccia dei Responsabili Aziendali della Formazione e della Comunicazione. Tra gli interventi di collaborazione attesi si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

- collaborazione negli interventi di adeguamento tecnologico e nell'interlocuzione con InnovaPuglia e i fornitori ICT per rispettare il cronoprogramma del PAT;
- supporto nella progettazione attuativa degli interventi di formazione e comunicazione previsti dal PCF e nella declinazione e attuazione a livello locale degli stessi;
- partecipazione al Tavolo Regionale e al Gruppo Aziendale per la formazione e comunicazione;
- collaborazione nell'inserimento degli interventi di formazione all'interno dei piani formativi aziendali;
- rilevazione e segnalazione di eventuali criticità negli interventi e condivisione delle proposte di soluzioni;
- favorire e facilitare il contatto con gli operatori *target* degli interventi di formazione e comunicazione;
- condivisione di *best practice* e lezioni apprese per favorire omogeneità di approccio a livello regionale.

Il ruolo degli Ordini

Il coinvolgimento degli Ordini tra cui gli Ordini dei Medici, dei Farmacisti e delle Professioni Sanitarie sarà fondamentale per il buon esito del progetto. La Regione Puglia intende coinvolgere e collaborare

con gli Ordini per avvicinarsi agli operatori. In particolare, tra gli interventi di collaborazione si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

- facilitare il contatto con i professionisti del SSR;
- supporto nella comunicazione del progetto FSE 2.0 e del suo valore così da raggiungere gli obiettivi di *consapevolezza, adozione e promozione* del FSE 2.0, sfruttando canali di comunicazione (es. *newsletter*, comunicazione istituzionali, *social media*, eventi);
- collaborazione per sviluppare insieme un'offerta formativa su misura, attraverso la partecipazione attiva dei rappresentanti degli Ordini ai tavoli di lavoro del gruppo operativo;
- supporto nella diffusione e promozione della fruizione dei contenuti realizzati per il medico/MMG/farmacista attraverso i canali degli Ordini (es. programmi ECM, eventi in presenza e altri canali/modalità organizzative).

DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE INTERVENTO M6C2 1.3.1 B)"ADOZIONE E UTILIZZO FSE DA PARTE DELLE REGIONI"

Si rimanda a successive disposizioni la distribuzione delle risorse a disposizione in base all'Allegato 1 del DM 8 agosto 2022 per quanto attiene adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SSS	DEL	2023	31	13.11.2023

D.LGS. N. 32/2021 - MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEI CONTROLLI UFFICIALI E DELLE ALTRE ATTIVITÀ UFFICIALI - VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1565

Approvazione piano regionale di potenziamento delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29/12/22, art. 1, c. 83. Istituzione tavoli tecnici cure palliative dell'adulto e cure palliative pediatriche. Istituzione Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche presso l'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile P.O. "Programmazione attività sanitaria-Integrazione Ospedale Territorio" e dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e confermata dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

- il d.lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative e amministrative in materia di assistenza sanitaria e ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali; mentre, al comma 2, prevede che spettano alle regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle predette unità sanitarie locali ed aziende, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.2238 del 23/12/2003, recante "Rete regionale per la prevenzione , la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18/05/2001, n. 279";
- il decreto del Ministro della salute 22 febbraio 2007, n. 43, recante "Regolamento recante: definizione degli standard relativi all'assistenza dei malati terminali in trattamento palliativo in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004, n. 311";
- la Legge 15 marzo 2010, n. 38, recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", che ha previsto l'attivazione delle reti delle cure palliative e della terapia del dolore, al fine di assicurare ai pazienti risposte assistenziali su base regionale, in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e, in tale quadro, la normativa pone una specifica attenzione ad un sistema di accreditamento con un coordinamento a livello regionale ed uno a livello locale, nonché l'integrazione sanitaria e sociosanitaria, il potenziamento dei rapporti tra le equipe operanti a livello ospedaliero e le attività territoriali della medicina generale, l'attivazione di nuovi percorsi formativi;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 239/CSR), di approvazione del documento "Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore", che prevede una regia centralizzata a livello regionale e una struttura di coordinamento a livello locale, al fine di garantire l'assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e di pari qualità sul territorio nazionale;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014 nr. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 151/CSR) di cui all'articolo 5 della legge 15 marzo 2010, n. 38, di definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessarie per l'accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore, attuata con la deliberazione di Giunta regionale n. 917/2015 ad oggetto: "Legge 15 marzo 2010 n. 38 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative ad alle terapie del dolore". Approvazione Linee Guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia, in attuazione dell'Atto d'Intesa sottoscritto in Conferenza Stato - Regioni (Rep. n. 151/2012)";

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 87/CSR} con il quale sono state individuate le figure professionali competenti nel campo delle cure palliative e della terapia del dolore e le strutture sanitarie coinvolte nelle reti di cure palliative e di terapia del dolore, nonché i contenuti minimi in termini di conoscenza, competenza e abilità per i professionisti operanti nelle suddette reti;
- il decreto ministeriale n.70 del 2015 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n.198/CSR del 13 gennaio 2015), improntato al principio della valorizzazione delle reti integrate ospedale - territorio sia rispetto alle reti tempo dipendenti sia alle reti funzionali che operano in ambiti complessi e, in particolare, l'allegato 1, punto 10 "Continuità ospedale- territorio" laddove prevede la riorganizzazione della rete per garantire la continuità assistenziale, assicurando meccanismi organizzativi quali le dimissioni protette e la presa in carico post – ricovero attraverso lo sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica e il completamento dell'attivazione degli hospice;
- l'Intesa stipulata in data 19 febbraio 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CSR) che indica le modalità e i termini temporali per l'adozione, da parte delle Regioni e delle Aziende sanitarie, dei criteri e dei requisiti di accreditamento, e per la prima volta tratta, nell'Allegato sub A, di un programma per l'accreditamento di reti assistenziali, con particolare riferimento al punto 1.2.3 "Realizzazione di reti di cure palliative e di terapia del dolore per il paziente adulto e pediatrico";
- l'Accordo Stato – Regioni del 15 settembre 2016 (Rep. n. 160} concernente il Piano Nazionale della Cronicità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", e in particolare:
  - l'articolo 21 che assicura l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociosanitari, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, nonché la stesura di un piano di assistenza individuale (PAI) che definisce i bisogni terapeutici, riabilitativi e assistenziali;
  - l'articolo 23 che garantisce, nell'ambito della rete di cure palliative e attraverso le unità di cure palliative domiciliari, la presa in carico a favore di persone affette da patologie ad andamento cronico ed evolutivo per le quali non esistono terapie o, se esistono, sono inadeguate o inefficaci al fine della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento significativo della vita;
  - l'articolo 31 che, nell'ambito della rete locale di cure palliative, garantisce alle persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, l'assistenza sociosanitaria residenziale nei centri di cure palliative specialistiche – hospice o nell'ambito dell'assistenza territoriale anche quando operanti all'interno di una struttura ospedaliera;
  - l'articolo 38 che include, tra le prestazioni del ricovero ordinario per acuti, anche le cure palliative;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018;
- il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: "Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 25/01/2019, con integrazioni pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.18 del 14/02/2019;
- il decreto del Ministro della salute 12 marzo 2019 recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- l'Accordo stipulato in data 17 aprile 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante "Revisione delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la rete oncologica che integra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale" (Rep. Atti n. 59/CSR) e, in particolare, il punto 1.6.4 laddove prevede che, a garanzia della continuità delle cure

tra i diversi professionisti intra ed extra ospedalieri nei PDTA dei pazienti oncologici, siano coinvolte le reti locali di cure palliative che operano attraverso percorsi assistenziali integrati a livello domiciliare, residenziale, in regime di ricovero ordinario per acuti e di assistenza specialistica ambulatoriale, con team interdisciplinari dedicati e formati;

- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n.23 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017", parzialmente modificato dal Regolamento regionale n.14 del 2020, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia del 24 agosto 2020, in attuazione del Decreto Legge n. 34 del 2020;
- il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019;
- la deliberazione di Giunta regionale n.333 del 10 marzo 2020 di approvazione del documento ad oggetto: "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 375 del 19 marzo 2020 di approvazione del Regolamento regionale "Modifiche al Regolamento regionale n.7/2019 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)";
- il decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77;
- l'Accordo Stato-Regioni sul documento "Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell'ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n.38" del 09 luglio 2020 (Rep. Atti n. 103/CSR), recepito con deliberazione di Giunta regionale 1868/2022;
- l'Accordo Stato-Regioni sul documento "Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" del 27 luglio 2020 (Rep. Atti n. 118/CSR), recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1868/2022;
- l'Accordo Stato-Regioni sul documento ad oggetto: "Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020), recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 46/2023;
- l'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021) sul documento: "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38" recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 46/2023;
- il D.L. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n.108, avente ad oggetto "Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21);
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione»;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati. del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere , denominata "Agenda di Genere";
- legge 10 novembre 2021, n. 175 "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021 recante modifiche alla Tabella

A del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;

- il decreto del Ministro della salute 20 gennaio2022 recante la ripartizione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano per i progetti del Piano nazionale di Ripresa e resilienza e del Piano per gli Investimenti Complementari;
- la deliberazione della Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020} - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6;
- la deliberazione della Giunta regionale n.302 del 07 marzo 2022 recante: "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di Gestione e di monitoraggio";
- la deliberazione della Giunta regionale n.688 del 11/05/2022 ad oggetto: "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 ad oggetto: "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n.763 del 26/05/2022 ad oggetto: "DGR 688/2022. PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione";
- il Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'art. 1, comma 274, della legge n.234 del 2021 l'Accordo Stato – Regioni (Rep. Atti n. 256/CSR del 7 dicembre 2022);
- la deliberazione della Giunta regionale n.1868 del 14/12/2022 ad oggetto: *"Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022"*;
- il decreto 23 dicembre 2022 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*"*;*
- la deliberazione di Giunta regionale n.46 del 30/01/2023 ad oggetto: "*Istituzione Tavolo tecnico per la Rete regionale di Cure Palliative. Recepimento Accordi Stato – Regioni "Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020) e "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38*";
- la determinazione dirigenziale a firma del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n.11 del 08/06/2023 di nomina dei componenti del Tavolo tecnico per la rete regionale di cure palliative;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 03/07/2023 recante: "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

CONSIDERATO che

- la legge di bilancio 2023 (legge 29/12/2022 n.197) che all'art. 1, comma 83, prevede: "*All'articolo 5 della legge 15 marzo 2010, n. 38, dopo il comma 4 è inserito il seguente: «4-bis. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano presentano, entro il 30 gennaio di ciascun anno, un piano di potenziamento delle cure palliative al fine di raggiungere, entro l'anno 2028, il 90 per cento della popolazione interessata. Il monitoraggio dell'attuazione del piano è affidato all'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, che lo realizza a cadenza semestrale. La presentazione del piano e la relativa*

attuazione costituiscono adempimento regionale ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale a carico dello Stato»";

- è necessario procedere, pertanto, ad approvare il piano di potenziamento delle cure palliative (CP} ai sensi della citata legge di Bilancio 2023, art. 1, comma 83, condiviso dai componenti del citato Tavolo tecnico.

CONSIDERATO, altresì, che:

- è necessario procedere a un Piano di sviluppo della Rete regionale di Cure Palliative, in aderenza all'Accordo CSR n.118/2020 "*Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38*" del 27 luglio 2020, e in attuazione delle previsioni contenute nel DM 77/2022 e nella precitata deliberazione di Giunta regionale n.1868/2022 di attuazione dello stesso DM 77/22 e con la quale è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni n.118/2020;
- l'obiettivo generale dell'Accordo Stato-Regioni n.118/2020, consiste nell'introduzione di un sistema di accreditamento della rete, quale presupposto per il governo clinico dei percorsi di cura e assistenza attraverso un'organizzazione che si modelli sui bisogni del paziente, che sia flessibile e sempre pronta ad adattarsi alle necessità mutevoli del malato e della sua famiglia, a garanzia dell'equità e dell'uniformità di accesso alle cure palliative e della continuità dell'assistenza;
- la qualità nell'erogazione delle cure palliative può essere realizzata solo se esistono forti sistemi coordinati di integrazione tra i diversi setting assistenziali e professionali che entrano nel percorso di cura e l'accesso unitario nella rete ha dimostrato, nelle esperienze nazionali ed internazionali, di essere in grado di ottenere miglioramenti nella qualità della vita dei pazienti e dei loro caregiver, progressi nell'efficacia e nell'efficienza dei servizi di cure palliative prevenendo ricoveri ospedalieri spesso evitabili ed inappropriati;
- l'accreditamento della rete costituisce una modalità innovativa capace di migliorare l'erogazione dei servizi, rispondere ai bisogni di salute emergente, affiancando al tradizionale paradigma clinico l'approccio valutativo sistemico della malattia e della complessità dei bisogni con la conseguente rimodulazione degli interventi e dei trattamenti;
- i requisiti indicati nell'Accordo Stato-Regioni n.118/2020 fanno riferimento alle funzioni di governo della rete e delle diverse strutture che lo compongono, e integrano quanto previsto per le singole strutture dalla citata Intesa del 25 luglio 2012, nel rispetto delle prerogative regionali sull'organizzazione dei servizi;
- al fine di procedere a un Piano di sviluppo della Rete regionale di Cure Palliative, in aderenza all'Accordo CSR n.118/2020, è necessario, in via prioritaria, aggiornare la precitata deliberazione di Giunta regionale n. 917/2015 con la quale la Regione aveva approvato le "Linee Guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia, in attuazione dell' Atto d'Intesa sottoscritto in Conferenza Stato - Regioni (Rep. n. 151/2012)";
- il DM 77/2022 definisce lo standard cui uniformarsi per lo sviluppo delle cure palliative e prevede che i servizi devono essere garantiti sulla base dei criteri e requisiti previsti dalla normativa e dagli accordi vigenti, tra cui l'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012, l'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2020 (Rep. Atti n. 119/CSR e Rep. Atti n. 118/CSR) e l'Accordo Stato- Regioni del 25 marzo 2021;
- lo schema di Regolamento approvato con la deliberazione della Giunta regionale n.1868/2022 prevede che con deliberazione di Giunta regionale sarà definito il modello organizzativo e di funzionamento della Rete regionale delle cure palliative dell'adulto e pediatriche.

TENUTO CONTO che:

- L'Accordo del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 239/CSR} recante "*Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell'ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore*" prevede una regia centralizzata a livello regionale, formata da una struttura specificatamente dedicata al coordinamento della rete al livello regionale, e da una struttura di coordinamento a livello locale/aziendale, richiamato dagli accordi Stato Regioni Cure palliative e Terapie del Dolore. L'accordo

nello specifico prevede che, per il reale sviluppo delle cure palliative sia indispensabile l'istituzione, con appositi provvedimenti, regionali e aziendali, di una struttura specificamente dedicata di coordinamento della rete.

- Le strutture attivate nei due livelli istituzionali dovranno assolvere alle seguenti funzioni:
  a) Strutture regionali:
     - coordinamento e promozione del processo di sviluppo delle cure palliative a domicilio, in hospice, nelle strutture residenziali e nelle strutture ospedaliere, al fine di garantire approcci omogenei ed equità di sistema;
     - monitoraggio dello stato di attuazione delle reti locali;
     - sviluppo del sistema informativo regionale sulle cure palliative;
     - definizione monitoraggio di indicatori quali-quantitativi di cure palliative ivi inclusi gli standard di cui al decreto 22 febbraio 2007, n. 43;
     - definizione di indirizzi per lo sviluppo omogeneo di percorsi di presa in carico e assistenza in cure palliative;
     - promozione di programmi obbligatori di formazione continua in cure palliative coerentemente con quanto previsto dall'art. 8, comma 2 della legge n. 38/2010;
     - promozione e monitoraggio delle attività di ricerca in cure palliative.
  b) Strutture aziendali:
     - tutela del diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative;
     - attivazione di un sistema di erogazione di cure palliative in ospedale, in hospice e a domicilio coerente con quanto stabilito dall'art. 5 della legge n. 38/2010;
     - definizione e attuazione nell'ambito della rete, dei percorsi di presa in carico e di assistenza in cure palliative per i malati;
     - promozione di sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure palliative erogate. Monitoraggio dei costi delle prestazioni ospedaliere, residenziali (hospice) e domiciliari;
     - definizione e monitoraggio di indicatori quali-quantitativi della rete di cure palliative, ivi inclusi gli standard della rete delle cure palliative di cui al decreto 22 febbraio 2007, n. 43;
     - attivazione di programmi formativi aziendali specifici in cure palliative.

- Con la deliberazione di Giunta regionale n.46 del 30/01/2023 si è proceduto a:
  a) istituire il Tavolo tecnico per la Rete regionale di Cure Palliative;
  b) recepire gli Accordi Stato – Regioni sul documento ad oggetto "Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020) e l'Accordo Stato Regioni del 25 marzo 2021 (Rep Atti 30 N. CSR del 25 marzo 2021} sul documento: "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38";
  c) rinviare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'istituzione della strutturaspecificamente dedicata di coordinamento della rete, per il reale sviluppo delle cure palliative dell'adulto e pediatriche, in coerenza con il citato Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n.239/CSR) e, rispettivamente, con gli accordi Stato Regioni CSR 118/2020 del 27 luglio 2020 e CSR 30 del 25 marzo 2021;
  d) rinviare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'aggiornamento della rete assistenziale, al fine di garantire lo sviluppo e il potenziamento delle cure palliative in ambito ospedaliero e territoriale, per pazienti adulti e pediatrici.

- Con la determinazione dirigenziale a firma del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n.11 del 08/06/2023 sono stati nominati i componenti del Tavolo tecnico per la rete regionale di cure palliative.

Alla luce di quanto sopra esposto, si intende proporre l'approvazione del piano regionale di potenziamento

delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29 dicembre 2022, art. 1, comma 83, predisposto con il supporto del citato Tavolo tecnico regionale, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
La Regione intende procedere ad istituire, altresì, nell'ambito del Tavolo tecnico regionale cure palliative, due tavoli tecnici: quello delle cure palliative dell'adulto e quello dei pazienti pediatrici.
La Regione inoltre, intende istituire un Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore (TD) e Cure Palliative Pediatriche (CPP) presso l'Ospedale Giovanni XXIII dell'Azienda Ospedaliero Policlinico Consorziale di Bari. Presso il citato Ospedale, con la deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 3/07/2023, sono stati, altresì, programmati i posti letto di lungodegenza con vocazione "cure palliative".
Il Tavolo tecnico di terapia del Dolore e CP Pediatriche (TDCPP) provvederà a definire il modello di erogazione delle cure palliative pediatriche (CPP) sul territorio regionale, in considerazione delle indicazioni del centro di riferimento regionale di TD e CP Pediatriche

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: • diretto • indiretto X neutro • non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a), propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare il piano di potenziamento delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29 dicembre 2022, art.1, comma 83, predisposto con il supporto del Tavolo tecnico regionale nominato con determinazione dirigenziale n. 11/2023, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire, con determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, nell'ambito del citato Tavolo tecnico regionale cure palliative, due sottotavoli tecnici: quello delle cure palliative dell'adulto e quello delle cure palliative pediatriche. Con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale sarà definita la composizione dei due gruppi di lavoro nonché il relativo coordinamento;

3. di istituire un Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche presso l'Ospedale Giovanni XXIII dell'Azienda Ospedaliero Policlinico Consorziale di Bari. Il Tavolo tecnico di terapia del Dolore e CP Pediatriche (TDCPP) provvederà a definire il modello di erogazione delle cure palliative pediatriche (CPP} sul territorio regionale, in considerazione delle indicazioni del centro di riferimento regionale di TD e CP Pediatriche;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, alle Organizzazioni datoriali dell'ospedalità privata nonché alle Società Scientifiche di settore nonché ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.: **Isabella CAVALLO**

La Dirigente del Servizio: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile P.O. Programmazione attività sanitaria – integrazione Ospedale Territorio, dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare il piano di potenziamento delle cure palliative ai sensi della legge di Bilancio n.197 del 29 dicembre 2022, art.1, comma 83, predisposto con il supporto del Tavolo tecnico regionale nominato con determinazione dirigenziale n. 11/2023, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire, con determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, nell'ambito del citato Tavolo tecnico regionale cure palliative, due sottotavoli tecnici: quello delle

cure palliative dell'adulto e quello delle cure palliative pediatriche. Con determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale sarà definita la composizione dei due gruppi di lavoro nonché il relativo coordinamento;

3. di istituire un Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche presso l'Ospedale Giovanni XXIII dell'Azienda Ospedaliero Policlinico Consorziale di Bari. Il Tavolo tecnico di terapia del Dolore e CP Pediatriche (TDCPP) provvederà a definire il modello di erogazione delle cure palliative pediatriche (CPP} sul territorio regionale, in considerazione delle indicazioni del centro di riferimento regionale di TD e CP Pediatriche;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, alle Organizzazioni datoriali dell'ospedalità privata nonché alle Società Scientifiche di settore nonché ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Mauro
Nicastro
06.11.2023
18:11:10
GMT+01:00

Codice CIFRA: SGO / DEL / 2023/00070

Piano regionale di potenziamento della rete di cure palliative
(ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, c. 83)

VISTA la seguente normativa nazionale:

- la legge 15 marzo 2010, n. 38, recante “Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore”;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 239/CSR), di approvazione del documento “Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali nell’ambito della rete di cure palliative e della rete di terapia del dolore”;
- l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 151/CSR) di cui all’articolo 5 della legge 15 marzo 2010, n. 38, di definizione dei requisiti minimi e delle modalità organizzative necessarie per l’accreditamento delle strutture di assistenza ai malati in fase terminale e delle unità di cure palliative e della terapia del dolore;
- l’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 luglio 2014 (Rep. Atti n. 87/CSR);
- l’Intesa stipulata in data 19 febbraio 2015 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all’accreditamento delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CSR);
- l’Accordo Stato – Regioni del 15 settembre 2016 (Rep. n. 160) concernente il Piano Nazionale della Cronicità;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, in particolare gli artt. 21, 23, 31 e 38;
- il decreto del Ministro della salute 12 marzo 2019, recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- l’Accordo stipulato in data 17 aprile 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante “Revisione delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni per la rete oncologica che integra l’attività ospedaliera per acuti e post acuti con l’attività territoriale” (Rep. Atti n. 59/CSR) e, in particolare, il punto 1.6.4;
- il Patto per la Salute 2019-2021, approvato con l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2019;
- il decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77;
- l’Accordo Stato-Regioni sul documento “Definizione di profili formativi omogenei per le attività di volontariato nell’ambito delle reti di cure palliative e di terapia del dolore, ai sensi dell’articolo 8, comma 4, della legge 15 marzo 2010, n.38” del 09 luglio 2020 (Rep. Atti n. 103/CSR), recepito con deliberazione di Giunta regionale 1868/2022;
- l’Accordo Stato-Regioni sul documento “Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38” del 27 luglio 2020 (Rep. Atti n. 118/CSR); recepito con deliberazione di Giunta regionale n. 1868/2022;
- l’Accordo Stato-Regioni sul documento ad oggetto: “Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38” (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020);

- l'Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021) sul documento: "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21);
- legge 10 novembre 2021, n. 175 "Disposizioni per la cura delle malattie rare e per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani";
- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 maggio 2022, n. 77 ad oggetto: "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
- il decreto 23 dicembre 2022 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale,
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025".

VISTI i seguenti provvedimenti regionali:

- la deliberazione di Giunta Regionale n.2238 del 23/12/2003, recante "Rete regionale per la prevenzione , la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18/05/2001, n. 279";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 225 del febbraio 2017;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 129 del 26/01/2018 recante: Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n.23 recante: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n.70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017";
- la deliberazione di Giunta regionale n.333 del 10 marzo 2020 di approvazione del documento ad oggetto: "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia";
- la deliberazione della Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6;
- la deliberazione della Giunta regionale n.688 del 11/05/2022 ad oggetto: "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la deliberazione della Giunta regionale n.763 del 26/05/2022 ad oggetto: "DGR 688/2022. PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n.1868 del 14 dicembre 2022 ad oggetto: "Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- deliberazione di Giunta regionale n. 46 del 30 gennaio 2023 ad oggetto: "Istituzione Tavolo tecnico per la Rete regionale di Cure Palliative. Recepimento Accordo Stato – Regioni sul documento ad oggetto: "Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020) e Accordo Stato-Regioni del 25 marzo 2021 (Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021) sul documento: "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38";

- il Regolamento regionale 22 maggio 2023, n.7 recante: "Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni n.151/CSR del 04 agosto 2021";
- la determinazione dirigenziale n. 11 del 08/06/2023 avente ad oggetto "Istituzione del Tavolo tecnico per la Rete regionale di Cure Palliative, in attuazione della DGR n.46/2023. Nomina componenti".

La Regione Puglia intende procedere a un Piano di sviluppo della Rete regionale di Cure Palliative; in aderenza all'Accordo CSR n.118/2020 "*Accreditamento delle reti di cure palliative, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38*" del 27 luglio 2020, e in attuazione delle previsione contenute nel DM 77/2022 e nella deliberazione di Giunta regionale n.1868/2022 di attuazione dello stesso DM 77/22 e con la quale è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni n.118/2020.

Con la deliberazione di Giunta regionale n.46 del 30/01/2023 si è proceduto, pertanto, a:

a) istituire il Tavolo tecnico per la Rete regionale di Cure Palliative;

b) recepire gli Accordi Stato – Regioni sul documento ad oggetto "Accreditamento delle reti di terapia del dolore, ai sensi della legge 15 marzo 2010 n.38" (Rep. Atti n. 119/CSR del 27 luglio 2020) e l'Accordo Stato Regioni del 25 marzo 2021 (Rep Atti 30 N. CSR del 25 marzo 2021) sul documento: "Accreditamento della rete di terapia del dolore e cure palliative pediatriche, ai sensi della legge 15 marzo 2010, n.38";

c) rinviare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'istituzione della struttura specificamente dedicata di coordinamento della rete, per il reale sviluppo delle cure palliative dell'adulto e pediatriche, in coerenza con il citato Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n.239/CSR) e, rispettivamente, con gli accordi Stato Regioni CSR 118/2020 del 27 luglio 2020 e CSR 30 del 25 marzo 2021;

d) rinviare a successivo provvedimento di Giunta regionale l'aggiornamento della rete assistenziale, al fine di garantire lo sviluppo e il potenziamento delle cure palliative in ambito ospedaliero e territoriale, per pazienti adulti e pediatrici.

Con la determinazione dirigenziale del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n.11 del 08/06/2023 sono stati nominati i componenti del Tavolo tecnico per la rete regionale di cure palliative.

Considerato che gli standard del DM 77 dovranno essere raggiunti entro il mese di giugno 2026; mentre l'obiettivo di copertura del 90% della popolazione interessata (335 pz/100.000 residenti, standard da parere tecnico del Comitato Tecnico Sanitario del Ministero della Salute) previsto dalla legge di Bilancio n.197/2022 dovrà essere raggiunto entro il 2028, si intende rappresentare, innanzitutto, la situazione esistente e alcune criticità.

Da un'analisi sulla epidemiologia dei bisogni di salute rilevati/stimati (adulti e pediatrici), emerge quanto segue:

Bisogno di Cure Palliative (CP) adulti (69%-84% deceduti/anno) 27.747-33.779

Bisogno di Cure palliative specialistiche per l'adulto: 11.500 (bisogno calcolato sulla popolazione adulta in Puglia 2021 e considerato il Riferimento della sezione O del CTS del Ministero, su richiesta di AGENAS, del bisogno di CP specialistiche per l'adulto pari a 335/100.000 ab.)

Bisogno di CP pediatriche 35-54 bambini/100.000 abitanti

Bisogno di CP pediatriche specialistiche 18/100.000 abitanti (3 minori/anno ogni 100.000 con patologia oncologica e 15 con patologia non oncologica)(come da Accordo Stato Regioni Rep Atto 30/CSR del 25 marzo 2021)

Bambini deceduti < 15 anni (2017): 137
Bisogno 20/100.000 bambini < 15 anni

Il tasso di copertura del bisogno risulta come indicato di seguito:

Dati ufficiali (rapporto ministero 2017): 2003+2224= 4227 (5%-13%)
Dati stimati: 5.342+2224=7.566 27%-22%

Da una rilevazione effettuata da AGENAS per gli anni 2018-2019, basata sui dati di Edotto e sui flussi ministeriali NSIS (Nuovo sistema informativo sanitario), emerge quanto segue :

Decessi per tumori maligni (TM): 10.071 (ISTAT)

a) Indicatore mortalità ospedaliera per TM: 24,1-25,1 %
Mortalità TM in PS: 2,9-2,8 %
Mortalità a 7 gg dalla dimissione: 17,5-15,7 %
Mortalità a 24H dalla dimissione: 6,7-6 %

b) Posti letto (PL): 180-199
2098-2278 utenti
Degenza media 27,7-24,3

c) Assistenza domiciliare TM:
5773-6024 prese in carico (PIC) totali
2922-3112 assistenza domiciliare cure palliative (ADCP)
2164-2380 con accesso medico palliativista

Da una rilevazione effettuata dalla Società Italiana Cure Palliative (SICP) del 2019, basata sui dati forniti direttamente dagli erogatori e dai responsabili delle singole strutture, emerge quanto segue:

Ricoveri Hospice: 2501
Assistenza domiciliare CP (erogatori CP): 4.490
Tasso di copertura: 20%-25%

L' assistenza domiciliare cure palliative (ADCP) in Puglia è quasi esclusivamente rivolta ai malati oncologici pur essendoci una piccola percentuale di malati assistiti con patologie "end stage".

2017-2019	Agenas (2018-2019)	Bocconi (2017)	SICP (2019)
Ricoveri hospice	2098-2278	2224	2.501
Assistiti ADCP	2922-3112	2.003-5.342	4.490
Totale	5.020-5.390	4.227-7.566	6.991
Tasso di copertura	**15%-18%**	**5%-13%/22%-25%**	**20%-25%**

Il denominatore è il bisogno valutato nel 69% e nel 84% dei deceduti per tutte le cause (27.747-33.779), individuato nella letteratura come il riferimento più attendibile del bisogno.

Deceduti per TM per Azienda Sanitaria Locale (ASL) e tasso di copertura del bisogno.

2019 attività	Deceduti TM	Assistiti ADCP **(Agenas)**	Assistiti Hospice **(Agenas)**	Assistiti Hospice **(dato corretto)***	Assistiti Totali	Assistiti totali **(SICP)**	Tasso di copertura **(Agenas)**	Tasso di copertura **(SICP)**
ASL BA	3028	893	850	637	1743-1530	1056+653	58-50%	56%
ASL BT	863	252	273	205	525-457	536+210	60-53%	86%
ASL FG	1482	379	180	135	559-514	513+260	38-35%	52%
ASL LE	2202	577	646	484	1223-1061	578+501	55-48%	49%
ASL BR	1004	490	0	0	490	786	49%	78%
ASL TA	1492	521	329	247	850-768	1021+252	57-51%	85%

*Dato corretto: il numero dei ricoveri in Hospice è stato scorporato di un 25% considerando la percentuale dei ricoveri per pazienti non oncologici e la percentuale dei ricoveri di assistiti in ADCP.

Bisogni di Terapia del Dolore (TD):
Nella popolazione italiana le persone affette da dolore cronico severo (inteso come dolore d'intensità superiore a 7 in una scala numerica che va da 0 "assente" a 10 "di massima intensità") è ogni anno compreso tra 800.000 e 1.000.000 residenti. I dati aumenterebbero almeno il doppio se si comprendessero anche coloro che lamentano la presenza di dolore cronico "moderato" (di intensità compresa tra 4 e 6). Questa popolazione rappresenta l'utenza potenziale della rete nazionale di terapia del dolore.

La Regione, con deliberazione di Giunta regionale n. 46 del 30 gennaio 2023, ha istituito il Tavolo tecnico per la Rete regionale di Cure Palliative, coordinato dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale. Successivamente, con determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale n.11 del 08/06/2023, sono stati nominati i componenti.
Con determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale si provvederà a istituire, nell'ambito del Tavolo tecnico regionale cure palliative, due sottotavoli: uno per la Rete regionale di Cure Palliative dell'adulto e l'altro per la Rete regionale di Cure Palliative pediatriche, che provvederanno a definire, rispettivamente, la Rete Regionale di Cure palliative dell'adulto e la Rete regionale di Cure Palliative pediatriche, ponendo particolare attenzione alle malattie rare.
Inoltre, la Regione intende istituire un Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e Cure Palliative Pediatriche presso l'Ospedale Giovanni XXIII dell'Azienda Ospedaliera Policlinico Consorziale di Bari.
Il Tavolo tecnico di terapia del Dolore e CP Pediatriche (TDCPP) provvederà a definire il modello di erogazione delle cure palliative pediatriche (CPP) sul territorio regionale, in considerazione delle indicazioni del centro di riferimento regionale di TD e CP Pediatriche.
La Regione sta procedendo alla definizione del Regolamento regionale di definizione dei requisiti per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle reti nell'ambito del quale sarà previsto un sistema informativo comune necessario all'acquisizione di tutte le informazioni relative all'erogazione dei servizi.
Le reti si dovranno comporre di nodi ospedalieri e territoriali e percorsi integrati di cura al fine di garantire la corretta integrazione e presa in carico dei pazienti.
Sarà prevista la formazione multidisciplinare dei professionisti.

Circa l'offerta assistenziale della Regione Puglia per pazienti adulti e pediatrici, attualmente essa si compone come di seguito:

- n.243 posti letto attivi in Hospice, suddivisi per Azienda Sanitaria Locali nel modo seguente:

ASL BA	66
ASL BR	-
ASL BT	32
ASL FG	36
ASL LE	65
ASL TA	44
totale	243

- Ambulatori: UOCP monopoli (4 ambulatori di terapia del dolore e delle fragilità); hospice di Lecce;
- Hospice del III settore accreditati che eseguono attività ambulatoriale;
- Centri di riferimento sono: le strutture Hospice (attualmente 13) + UOCP di Monopoli;
- Le cure palliative domiciliari sono attualmente erogate da enti del III settore/Onlus:

- ASL BA: ANT, AMOPUGLIA, Fondazione Opera SS Medici Onlus Bitonto, Arges, Butterfly; l' Unità di fragilità ASL-BA eroga CP di base destinate ad assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) di II e III livello;
- ASL BT: AMOPUGLIA, ANT, ARGES;
- ASL FG: ANT;
- ASL TA: ANT, AIL;
- ASL BR: COOPERATIVA SAN BARTOLOMEO;
  ASL LE: AMOPUGLIA, ANT, LILT, AIL.

Per quanto attiene all'attività ospedaliera, è previsto un potenziamento delle cure palliative per adulti con la previsione di un team dedicato alle Cure palliative e, altresì, di uno strumento di pre-rete (es. NecPal) per l'identificazione precoce dei bisogni di CP. L'attività riconducibile alla consulenza-trattamento dei sintomi refrattari, alla sedazione palliativa, alla definizione del setting è di tipo prestazionale.
Per l'età pediatrica è prevista l'istituzione di un Hospice pediatrico con una dotazione di n.8 posti letto nell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII, sede del Centro di Riferimento Regionale di Terapia del Dolore e CP Pediatriche (TDCPP). Mentre, con deliberazione di Giunta regionale n.919 del 03/07/2023 ad oggetto: "*Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: "Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015". Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018*", sono previsti n.10 posti letto di lungodegenza nell'Ospedale Giovanni XXIII dedicati prevalentemente alle cure palliative.

Sul territorio regionale sono presenti Enti del Terzo Settore/Onlus a partire dagli anni '90, la cui presenza si è intensificata negli ultimi 15 anni, che hanno contribuito a diffondere l'informazione sulle cure palliative alla popolazione pugliese.

La copertura del bisogno per i malati oncologici si attesta intorno al 50%, ma esistono punti di debolezza e criticità importanti:

1. in alcuni territori occorre potenziare i servizi i di cure palliative domiciliari implementando gli erogatori che insistono nei comuni di riferimento. I distretti socio sanitari (DSS) e i medici di medicina generale (MMG) non dispongono di sufficienti risorse umane, competenze e organizzazioni tali da assicurare percorsi di CP;
2. la Rete Locale di Cure Palliative (RLCP), istituita e accreditata, dovrà fare da regia e determinare una reale governance del sistema di CP per un'omogenea erogazione dell'assistenza in termini di identificazione dei malati, stratificazione del bisogno e intensità;

3. occorre prevedere un adeguato modello di remunerazione degli erogatori di CP che possa permettere una presa in carico (PIC) precoce e simultanea che è la sola efficace per ridurre terapie e ospedalizzazioni inappropriate e inopportune;
4. occorre implementare la PIC nel setting domiciliare per malati affetti da patologie non oncologiche come le insufficienze d'organo end stage;
5. occorre implementare negli Hospice la risposta per i bisogni di CP per malati non oncologici; gli attuali n.243 pp.ll. Hospice distribuiti sul territorio assolvono prevalentemente al bisogno di CP dei malati oncologici;
6. occorre prevedere risorse umane qualificate e dedicate alle CP e alle CPP, in particolare con riferimento ai medici e infermieri, pediatri, psicologi, fisioterapisti e anestesisti- rianimatori esperti in cure palliative e/o terapia del dolore dell'adulto e pediatriche. Attualmente sono presenti nella Regione circa 97 medici palliativisti, ma secondo gli standard del DM 77 saranno da implementare oltre 100 medici palliativisti nonché un numero proporzionato di infermieri da formare e dedicare alle CP. A tal proposito si richiama la determinazione dirigenziale n.275 del 29/09/2023 ad oggetto: "*Decreto del Ministro della Salute 30 giugno 2021 – Avviso pubblico per la richiesta della certificazione regionale dei requisiti relativi all'esperienza professionale ed alle competenze in possesso dei medici in servizio presso le reti dedicate alle cure palliative pubbliche o private accreditate*" per l'ottenimento della certificazione dell'idoneità a operare presso le reti, pubbliche o private accreditate, dedicate alle cure palliative;
7. occorre prevedere team di CP integrati nei Gruppi Oncologici multidisciplinari delle Aziende Ospedaliere in modo da individuare i bisogni precoci di cure palliative già all'esordio della malattia oncologica.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno porre in essere interventi e azioni di miglioramento, anche ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di copertura del 90% della popolazione interessata, nel modo seguente:

a) istituzione del Tavolo tecnico di CP dell'adulto e istituzione di un organismo di coordinamento regionale;
b) istituzione del Tavolo tecnico di terapia del Dolore e CP Pediatriche (TDCPP);
c) istituzione della Rete Regionale di Cure Palliative dell'adulto e pediatriche, con particolare attenzione alle malattie rare;
d) istituzione, con deliberazione di Giunta regionale, della Rete Locale di Cure Palliative dell'adulto, e del relativo Organismo di coordinamento, e della Rete Locale di Cure Palliative pediatriche;
e) nomina dei referenti aziendali di Cure Palliative dell'adulto e del bambino;
f) attivazione dei codici di prestazione codice 99 per le cure palliative e codice 96 per la TD su tutto il territorio;
g) diffusione dell'informazione, anche ad opera delle Aziende Sanitarie Locali, nei confronti dei medici, degli infermieri, degli operatori sociali e degli amministrativi. Definizione di un piano di formazione per tutti i sanitari (identificazione dei bisogni e comunicazione) su CP e CPP di base; per gli esperti in CP e CPP (transizione in attesa dei nuovi specialisti in CP; omogeneità dei processi, sviluppo e implementazione dei nuovi strumenti); formazione continua regionale ad opera del pool di esperti in Terapia del Dolore e Cure palliative; formazione specialistica in CP e Terapia del Dolore in ambito pediatrico (TDCPP) per pediatri di libera scelta (PLS), medici di medicina generale (MMG), Pediatri ospedalieri, infermieri, psicologi, fisioterapisti.

Tra le azioni prioritarie per il potenziamento della Rete Regionale di CP rientrano:

1) identificazione precoce dei malati con bisogni di cure palliative;
2) ridefinizione degli accordi contrattuali con gli erogatori, con particolare riferimento alla presa in carico dei non oncologici e al modello di remunerazione (il modello forfettario attualmente in uso comporta prese in carico tardive generando conseguenze sul sistema sanitario sia dal punto di vista della qualità di

vita dell'assistito che dal punto di vista della spesa sanitaria) anche attraverso la definizione di appositi pacchetti day service;

3) previsione della valutazione dei bisogni e della definizione del setting in capo ai palliativisti integrati nella Rete Locale Cure Palliative;

4) previsione di una progressiva differenziazione tra CP domiciliari di base e specialistiche;

5) potenziamento delle cure palliative residenziali attraverso il completamento dell'offerta degli hospice territoriali (sia in sede ospedaliera che extraospedaliera);

6) attivazione dei servizi di medicina e cure palliative in sede ospedaliera con attività di consulenza specialistica nei reparti e negli ambulatori e in hospice;

7) integrazione della rete di cure palliative con la rete di terapia del dolore dell'adulto e del bambino;

8) potenziamento e accreditamento dei Centri specialistici della rete ospedaliera di Terapia del dolore per la prevenzione, l'identificazione precoce, la diagnosi e il trattamento delle sindromi dolorose e per la diagnosi di dolore malattia;

9) individuazione di strumenti di identificazione del bisogno e di valutazione dell'intensità assistenziale condivisi e diffusi su tutto il territorio regionale;

10) definizione di indicatori di processo e di risultato;

11) riattivazione del tavolo tecnico regionale della Terapia del dolore per completare le tariffazioni delle procedure.

Tra le azioni ulteriori per il raggiungimento degli standard del DM 77/2022 si prevedono:

- **1 Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP – DOM) ogni 100.000 abitanti;**

Secondo lo standard dovrebbero attivarsi circa 39 UCP-DOM.

Sarà necessario:

- definire lo standard delle UCP-Dom (numeri di medici e infermieri per UCP) e considerare le attuali UCP attive tra pubblico ed Enti del Terzo Settore/onlus;
- definire la programmazione secondo cronoprogramma sulla base del bisogno complessivo per singola ASL da effettuarsi da parte del Coordinamento della RLCP;
- individuare modelli organizzativi di forte integrazione tra la realtà ospedaliera e territoriale.

- **Hospice: 8/10 posti letto ogni 100.000 abitanti**

Occorre integrare i posti letto negli hospice esistenti e/o implementare nuove strutture da individuare in seno al Coordinamento della RLCP secondo la distribuzione attuale dei posti letto e del bisogno stimato.

- **Attività domiciliare h24 per 7 gg su 7**

Sarà necessario:

- definire le attività e la reperibilità; la quantificazione economica e l'adeguamento della tariffazione delle prestazioni e dei processi assistenziali in coerenza con la normativa vigente in materia;
- verificare annualmente i risultati in termini di esiti di processi e di risultato;
- introdurre strumenti di valutazione del bisogno e valutazione dell'intensità dei bisogni;
- definire una modulazione delle PIC e passaggi tra setting in continuità;
- implementare l' informatica dei processi;
- definire procedure e protocolli condivisi di integrazione per la reperibilità con 118 e continuità assistenziale (CA).

- **Partecipazione del volontariato e del sociale. Coinvolgimento del Terzo settore.**

Occorre valorizzare il Terzo settore/onlus accreditato secondo quanto stabilito dalla riforma sul Terzo settore; la co-programmazione e cooperazione pubblico-privato. L'integrazione con gli Enti per gli aspetti sociali e le fragilità.

Cronoprogramma:

1. nomina dei Coordinatori della Rete regionale di CP dell'adulto e pediatriche (entro 31/12/2023);
2. definizione del numero e della distribuzione delle Reti Locali di CP dell'adulto e pediatriche (entro il 31/03/2024);
3. istituzione, con deliberazione di Giunta regionale, della Rete Locale di Cure Palliative dell'adulto, e del relativo Organismo di coordinamento, e della Rete Locale di Cure Palliative pediatriche (entro il 31/12/2024);

Le RLCP dovranno definire, su base annuale, programma e azioni per conseguire i requisiti per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale entro il 31/12/2025 anche attraverso interventi di riorganizzazione aziendale;

4. Attivazione dei codici di prestazione cod. 99 per le cure palliative e cod. 96 per terapia del dolore (entro il 31/12/2023);
5. Potenziamento delle Cure palliative domiciliari (entro il 31/12/2025):

- individuazione delle UCP-Dom attive sul territorio regionale e per singola azienda/RLCP e definizione delle risorse umane (medici e infermieri) necessarie per raggiungere lo standard previsto di 39/40 UCP-Dom (1 ogni 100.000 abitanti);
- verifica del raggiungimento dello standard >/= 45% per i malati deceduti a causa di tumore seguiti dalle UCP-Dom attualmente attive;
- progressiva estensione della presa in carico di malati in condizione di cronicità complesse e avanzate (end stage). Definizione dell'attuale presa in carico per singola RLCP/ASL e incremento per il raggiungimento del 10% e 25% dei malati deceduti per causa non oncologica e seguiti dalle UCP-Dom sul totale dei malati seguiti e deceduti;
- definizione della percentuale dei malati con bisogni di cure palliative over 65 anni per la giusta ripartizione dei fondi destinati nel triennio al potenziamento del personale da destinare alle Cure domiciliari;

6. implementazione delle Cure palliative residenziali attraverso hospice territoriali (entro il 31/12/2025):

- implementazione dei posti letto in Hospice:

Attuali 243 p.l. attivi
Standard 8 p.l./100.000 ab. = 315 p.l. (diff. 72 p.l.)
Standard 10 p.l./100.000 ab= 393 p.l. (diff. 150 p.l.)

- Individuazione dei territori regionali carenti in relazione all'attuale distribuzione e a seguito della rilevazione del bisogno reale.

7. potenziamento delle Cure Palliative in Ospedale (entro il 31/12/2025):

- Previsione dell'attivazione di una "Unità operativa di Medicina e Cure palliative" ogni 250 p.l.;
- integrazione Ospedale-Territorio mediante l'attivazione di attività di consulenza da parte delle UCP-dom della RLCP;
- istituzione di un Hospice pediatrico nell'Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII con una dotazione di n.8 posti letto.

8. Integrazione con la Rete del dolore, con la Rete delle Malattie rare e con la Rete Oncologica Pugliese (ROP)(entro il 31/12/2025);
9. Programmazione della formazione su scala regionale (entro il 31/12/2025):

Costituzione di un comitato scientifico su base regionale per la definizione degli obiettivi didattici e formativi per ognuno dei seguenti livelli:

- diffusione dell'informazione di CP e CPP per tutti i sanitari (identificazione dei bisogni e comunicazione);
- formazione degli operatori sanitari per le CP e CPP di base;

- formazione per gli esperti in CP (transizione in attesa dei nuovi specialisti in CP; omogeneità dei processi, sviluppo ed implementazione dei nuovi strumenti) e CPP;

10. Rete di Terapia del dolore: già definita con deliberazione della Giunta regionale 19 marzo 2019, n.504 ad oggetto: "*Istituzione della Rete ospedaliera della Regione Puglia "Terapia del dolore" – Individuazione delle prestazioni e relativo setting assistenziale. Individuazione Centri Regionali di Riferimento. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 414 dell'11 marzo 2015 per la parte relativa alla rete ospedaliera*", in fase di aggiornamento.

Per quanto attiene ai costi, si terrà conto del fabbisogno di ulteriore personale e relativo costo, dei costi della formazione, dei costi della informatizzazione e della previsione dei costi per l'attuazione del potenziamento.
Con riferimento alla definizione dei costi, ci si riserva di fornire una puntuale indicazione a seguito della formalizzazione della rete e, dunque, della definizione del fabbisogno del personale e dell'attività formativa da svolgersi.

Per quanto attiene al finanziamento ci si intende avvalere dell'utilizzo di:

- Fondi PNRR;
- Fondi da altre fonti (fondo sanitario nazionale).

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente Piano, si intende avviare il monitoraggio attraverso l'individuazione delle seguenti figure:

- Responsabili regionali designate: dott.ssa Antonella Caroli; dott.ssa Isabella Cavallo;
- Indicatori esistenti e previsti, compresi quelli del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) e nel Questionario LEA (livelli essenziali di assistenza);
- Flussi informativi: SIAD (sistema informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare) nella parte dedicata ai pazienti oncologici; Hospice; altri eventuali flussi regionali;
- Informatizzazione esistente e prevista: cartella elettronica, telemedicina, ecc.

Ad ogni buon conto, atteso che la Regione Puglia è in Piano Operativo, l'attuazione del presente Piano deve essere coerente con le azioni programmatiche definite con i Ministeri affiancanti e, dunque, nel pieno rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1566

Approvazione del Piano regionale di utilizzazione del fondo per la promozione del benessere e della persona, finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici, di cui all'articolo 33, comma 6-bis, del decreto - legge 25 maggio 2021, n.73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/07/2021, n.106, come modificato dal comma 290 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n.234. Anno 2022.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

VISTO il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante le «Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali»;

VISTO l'art. 33, comma 6 -bis, del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, con il quale è stato istituito un fondo di euro 10.000.000, per l'anno 2021, destinato a promuovere il benessere e la persona, favorendo l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché per il supporto psicologico di bambini e adolescenti in età scolare;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici", con cui il fondo predetto è stato ripartito tra le Regioni e Province autonome e sono stati assegnati euro 630.604,60 alla Regione Puglia, di cui euro 100.000,00 con finalità perequative, euro 73.293,35 da destinarsi a pazienti affetti da patologie oncologiche e euro 457.311,25 calcolati sulla base della popolazione residente tra i sei e i diciotto anni;

LETTA la Deliberazione della Giunta regionale, n. 1201 dell'8 agosto 2023, avente a oggetto <<Approvazione del Piano regionale di utilizzazione delle risorse di cui al Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 30 novembre 2021, recante "*Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici*">>;

ATTESO che la suddetta Deliberazione ripartisce la quota spettante alla Regione Puglia tra le sei Aziende Sanitarie Locali pugliesi sulla scorta degli stessi criteri impiegati nel predetto Decreto, dunque attribuendo a ciascuna Azienda Sanitaria Locale un importo fisso ottenuto dividendo in parti uguali le quote stanziate dal Ministero con finalità perequative e due restanti quote calcolate rispettivamente sulla popolazione residente tra i 6 e i 18 anni (dato 1 gennaio 2021) e sul numero di malati oncologici (dato 2020 riproporzionato sulla popolazione residente);

CONSIDERATO che il Piano regionale predetto destina le somme ripartite a favore della Regione Puglia all'assunzione temporanea di consulenti psicologi, finalizzando la quota calcolata sul numero di malati oncologici (euro 73.293,35) al potenziamento dell'offerta psicologica a livello distrettuale, anche attraverso l'implementazione dei servizi di assistenza domiciliare e impiegando le due restanti somme (pari a complessivi euro 557.311,25) al potenziamento dell'assistenza psicologica nelle Unità di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Puglia;

VISTO il comma 290, lettera e) dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ove si prevede, tra l'altro, che all'articolo 33 del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, sono apportate le seguenti modificazioni: al comma 6-bis, le parole: «per l'anno 2021» sono sostituite dalle seguenti: «per ciascuno degli anni 2021 e 2022»;

VISTO, inoltre, il comma 292 della medesima legge che stabilisce che agli oneri derivanti dall'art. 1, comma 290, lettera e) succitato, pari a 10 milioni di euro per l'anno 2022, si provvede mediante corrispondente riduzione del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato;

CONSIDERATO che le sopracitate risorse risultano iscritte, nel presente anno, in conto residui, sul capitolo 2306 denominato "Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché per il supporto psicologico dei bambini e degli adolescenti in età scolare" per le finalità sopra indicate nell'ambito del programma "Prevenzione e promozione della salute umana ed assistenza al personale navigante e aeronavigante" della missione "Tutela della salute" dello stato di previsione del Ministero della salute;

ATTESO che il Decreto recante le modalità per il riparto e per l'attuazione del fondo per la seconda annualità è attualmente in fase di emanazione;

VISTO che lo schema di tale Decreto, ai sensi del quale è prioritario assicurare coerenza e continuità agli interventi avviati in ossequio alle disposizioni del Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 novembre 2021, ripropone le modalità di ripartizione del Decreto precedente, prevedendo una quota fissa di finanziamento per ogni Regione e Provincia autonoma, per contribuire ad una più equa distribuzione delle risorse, e suddividendo la restante parte di finanziamento in due quote proporzionate, rispettivamente sulla base della popolazione residente, di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, e sul numero stimato di pazienti oncologici, con diagnosi inferiore a 5 anni ed attualmente in cura;

CONSIDERATO che, sullo schema di tale Decreto, è intervenuta l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 avente a oggetto "*Posizione sul nuovo schema di Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, per il riparto del fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici di cui all'articolo 33, comma6-bis, del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come modificato dal comma 290 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Anno 2022*";

CONSIDERATO che, alla luce di quanto emerso in sede di Conferenza Stato-Regioni, l'art. 3 del predetto schema di Decreto attualmente prevede che, entro e non oltre il 31 ottobre 2023, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano trasmettano al Ministero della Salute una delibera contenente evidenza delle iniziative avviate ai sensi del summenzionato Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 novembre 2021, redatta secondo i criteri stabiliti nell'Allegato 2 del summenzionato Decreto, integrata nella pianificazione per l'ulteriore annualità e che entro trenta giorni dal termine predetto, verificata la coerenza delle iniziative avviate e dell'integrazione proposta, il Ministero della Salute eroghi alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano le risorse per l'annualità 2022;

VISTO che il documento succitato stabilisce, altresì, che entro il 31 dicembre 2024 le Regioni e le Province autonome trasmettano al Ministero della Salute il rendiconto finanziario conclusivo, integrato secondo le indicazioni precedenti, in conformità ai criteri stabiliti nel citato Allegato 2, e i dati delle attività svolte;

CONSIDERATO che, entro il 30 giugno 2025, il Ministero della Salute verifica la rispondenza del rendiconto finanziario ai criteri stabiliti nel citato Allegato 2 e che la mancata o incompleta presentazione della documentazione di cui all'Allegato 2 entro i termini suindicati ovvero il mancato rispetto dei requisiti e dei criteri indicati nel medesimo per l'attuazione delle attività oggetto del finanziamento, così come risultanti dalle rendicontazioni ricevute, determina la restituzione, totale o parziale, da parte delle Regioni o delle Province autonome delle somme precedentemente erogate;

TENUTO CONTO che, nelle interlocuzioni intervenute con il Ministero della Salute e nella riunione intercorsa, in data 16 ottobre 2023, tra il Ministero predetto e i referenti regionali, le Regioni coinvolte sono state invitate a predisporre e far approvare, entro il 31 ottobre 2023, le deliberazioni relative alla seconda annualità nelle more della emanazione del relativo Decreto, richiamando nelle premesse i provvedimenti con cui sono state avviate le iniziative relative alla precedente annualità, con l'impegno a proseguirle per un'ulteriore annualità previo effettivo trasferimento della quota parte del fondo, di cui al comma 290 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

CONSIDERATO, dunque, che gli interventi avviati in ossequio alle disposizioni del Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 novembre 2021 sono declinati, come anticipato, nel Piano Regionale di cui alla Deliberazione di Giunta n. 1201 dell'8 agosto 2023 e consistono in assunzioni temporanee di psicologi nell'ambito dei Distretti Socio Sanitari pugliesi individuati da ciascuna Azienda Sanitaria Locale e nell'ambito delle Neuropsichiatrie infantili pugliesi;

ATTESO che, per l'esecuzione di tali interventi, sono stati trasferiti alle Aziende Sanitarie Locali, con Determinazione Dirigenziale n. 307 del 25 ottobre 2023, i fondi di cui alla predetta Deliberazione e sono state conseguentemente avviate le attività di ampliamento e consolidamento delle reti integrate di assistenza, mediante l'attivazione delle procedure di reclutamento delle unità di personale da parte delle Aziende Sanitarie Locali;

RITENUTO che la somma stanziata dall'emanando Decreto a favore della Regione Puglia debba essere ripartita tra le Aziende Sanitarie Locali sul territorio seguendo gli stessi criteri impiegati nella Deliberazione giuntale n. 1201 dell'8 agosto 2023, dunque attribuendo a ciascuna Azienda Sanitaria Locale un importo fisso ottenuto dividendo in parti uguali le quote stanziate dal Ministero con finalità perequative e due restanti quote calcolate rispettivamente sulla popolazione residente tra i 6 e i 18 anni (dato 1 gennaio 2021) e sul numero di malati oncologici (dato 2020 riproporzionato sulla popolazione residente);

PRESO ATTO delle specifiche necessità di ciascuna Azienda Sanitaria Locale e della notevole carenza di organico sofferta dai servizi territoriali a supporto dei disagi psicologici e considerata l'opportunità di dare continuità agli interventi intrapresi in occasione dello stanziamento relativo all'anno 2021;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".

Si propone di approvare il Progetto regionale di utilizzazione del fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici di cui all'articolo 33, comma 6-*bis*, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come modificato dal comma 290 dell'articolo i della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per l' anno 2022, nelle more della emanazione del Decreto interministeriale recante la ripartizione di tale fondo tra le diverse Regioni e Province autonome.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
❑ *diretto*
❑ *indiretto*
X *neutro*
❑ non rilevato

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II "

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di approvare il Piano regionale di utilizzazione del fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici di cui all'articolo 33, comma 6-*bis*, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come modificato dal comma 290 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per l'anno 2022, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, a farne parte integrante e sostanziale, nelle more della emanazione del Decreto interministeriale recante la ripartizione di tale fondo tra le diverse Regioni e Province autonome, come espressamente richiesto dal Ministero della Salute;
3. di rinviare l'esecutività del presente provvedimento all'effettiva emanazione del Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze trasferimento della quota parte del fondo, attuativo del comma 290 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che finanzia l'annualità 2022;
4. di stabilire che le attività previste dal Piano saranno finanziate e avviate solo a seguito dell'effettivo trasferimento della quota parte del fondo, di cui al comma 290 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
5. di stabilire che la quota del Fondo relativa al reclutamento di consulenti psicologi sia utilizzata mediante assunzioni temporanee di personale per le specifiche finalità del Piano regionale, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale;
6. di stabilire che il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria provveda al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività che le Aziende Sanitarie Locali svolgeranno coerentemente ai contenuti del Piano regionale di cui all'allegato 1;

7. di stabilire che i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali congiuntamente ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale presenteranno al competente Servizio regionale, alla conclusione delle attività relative al Piano regionale di cui all'allegato 1, dettagliata relazione circa l'espletamento delle attività approvate con il presente provvedimento, nel rispetto delle indicazioni presenti nell'Allegato 2 al Decreto del Ministero della Salute del 30 novembre 2021 e nell'allegato 1 al presente provvedimento;
8. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile, ai Direttori dei Distretti Sociosanitari delle Aziende Sanitarie Locali, al Direttore Sanitario della ASL BA, al Ministero della Salute;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
(Simona Santamato)

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria
(Elena Memeo)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE E BENESSERE ANIMALE
(Vito Montanaro)

L'ASSESSORE
(Rocco Palese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema dal funzionario, dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità - Assistenza sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Di approvare la relazione dell'Assessore con delega alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate, e per l'effetto:

1. di prendere atto dell'allegato A "Parere tecnico" che si intende parte integrante;
2. di approvare il Piano regionale di utilizzazione del fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici di cui all'articolo 33, comma 6-*bis*, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, come modificato dal comma 290 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per l'anno 2022, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, a farne parte integrante e sostanziale, nelle more della emanazione del Decreto interministeriale recante la ripartizione di tale fondo tra le diverse Regioni e Province autonome, come espressamente richiesto dal Ministero della Salute;
3. di rinviare l'esecutività del presente provvedimento all'effettiva emanazione del Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze trasferimento della quota parte del fondo, attuativo del comma 290 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che finanzia l'annualità 2022;
4. di stabilire che le attività previste dal Piano saranno finanziate e avviate solo a seguito dell'effettivo trasferimento della quota parte del fondo, di cui al comma 290 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
5. di stabilire che la quota del Fondo relativa al reclutamento di consulenti psicologi sia utilizzata mediante assunzioni temporanee di personale per le specifiche finalità del Piano regionale, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale;
6. di stabilire che il Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza Sociosanitaria provveda al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività che le Aziende Sanitarie Locali svolgeranno coerentemente ai contenuti del Piano regionale di cui all'allegato 1;
7. di stabilire che i Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali congiuntamente ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale presenteranno al competente Servizio regionale, alla conclusione delle attività relative al Piano regionale di cui all'allegato 1, dettagliata relazione circa l'espletamento delle attività approvate con il presente provvedimento, nel rispetto delle indicazioni presenti nell'Allegato 2 al Decreto del Ministero della Salute del 30 novembre 2021 e nell'allegato 1 al presente provvedimento;
8. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione proponente ai Direttori generali, ai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale, ai Responsabili dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile, ai Direttori dei Distretti Sociosanitari delle Aziende Sanitarie Locali, al Direttore Sanitario della ASL BA, al Ministero della Salute;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1

PIANO REGIONALE DI UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE E DELLA PERSONA FINALIZZATO A FAVORIRE L'ACCESSO AI SERVIZI PSICOLOGICI DI CUI ALL'ARTICOLO 33, COMMA 6-*BIS*, DEL DECRETO-LEGGE 25 MAGGIO 2021, N. 73, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 23 LUGLIO 2021, N. 106, COME MODIFICATO DAL COMMA 290 DELL'ARTICOLO I DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234. ANNO 2022.

Premessa

L'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Covid-19 ha compromesso ulteriormente la vulnerabilità psicologica delle fasce più fragili della popolazione, tra cui i giovani, i malati oncologici e le loro famiglie.
Si è dunque profilata la necessità di implementare i servizi che garantiscano un sostegno psicologico a tali soggetti, garantendo il contrasto alle disuguaglianze nell'accesso alle cure.
Il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 30 novembre 2021, recante "*Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici*" è teso al raggiungimento di tale obiettivo di tutela del benessere psicologico individuale e collettivo, in particolare delle persone più fragili, in attuazione dell'articolo 33, comma *6-bis,* del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.
Nel solco di tale finalità, la Regione Puglia, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1201 del'8 agosto 2023, ha inteso implementare i percorsi di supporto ai disturbi mentali dei giovani (6-18 anni) e dei pazienti affetti da patologie oncologiche, aumentando il numero dei professionisti psicologi-psicoterapeuti di ciascuna Neuropsichiatria infantile e dei Distretti Socio Sanitari individuati da ciascuna Azienda Sanitaria Locale.
Con l'intervento della legge 30 dicembre 2021, art. 1, comma 290, lettera e), i fondi per l'anno 2021, di cui all'articolo 33 del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, sono previsti anche per l'anno 2022.
La ripartizione di tale annualità tra le Regioni e Province autonome è oggetto dello schema di Decreto tra il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul quale è intervenuta l'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 6 settembre 2023 (rep. atti n. 198/CSR).
In attesa della emanazione del Decreto suddetto, il Ministero della Salute ha suggerito alle Regioni e Province autonome di redigere i Piani di attività relativi all'anno 2022, da approvare con Deliberazione giuntale entro il 31 ottobre 2023, sulla scorta dei criteri di cui all'Allegato 2 del Decreto relativo alla annualità precedente e richiamando nelle premesse i provvedimenti con cui sono state avviate le iniziative relative alla precedente annualità, con l'impegno a proseguirle per un'ulteriore annualità, previo effettivo trasferimento della quota parte del fondo, di cui al comma 290 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
Dunque, il presente progetto è finalizzato a rafforzare ulteriormente l'organico delle strutture regionali predette, partendo dalle specificità rilevate in seno a ciascun ambito territoriale, al fine di potenziare la presa in carico e il trattamento dell'utenza che manifesta disagio mentale.

Quanto alle risorse di cui all'art. 1 dello schema di Decreto predetto, alla Regione Puglia spettano complessivamente euro 630.604,60 per l'anno 2021.

Tale somma risulta così articolata:

a) *euro 100.000,00 con finalità perequative;*
b) *euro 73.293,35 da destinarsi a pazienti affetti da patologie oncologiche;*
c) *euro 457.311,25 calcolati sulla base della popolazione residente tra i sei e i diciotto anni.*

Requisiti
Il Decreto ministeriale prevede che le azioni da effettuare debbano includere alcuni fra i seguenti requisiti:
a) interventi diretti sul *target* ;
b) attivo coinvolgimento dei pediatri di libera scelta (PLS) e dei medici di medicina generale (MMG);
c) attivo coinvolgimento tra pari (ad esempio progetti di *peer support*);
d) inclusione delle famiglie;
e) individuazione precoce del disagio nei luoghi di vita degli adolescenti, prioritariamente nelle scuole;
f) utilizzo degli strumenti dei ragazzi e valorizzazione dei loro linguaggi e forme di comunicazione;
g) costruzione/rafforzamento di integrazione tra i servizi e gli attori pubblici che operano sul territorio, prioritariamente consultori famigliari e scuole;
h) inclusione di strumenti di raccolta informativa per monitorare i processi e valutare l'efficacia degli interventi.

Le azioni selezionate dalla Regione Puglia includono i requisiti di cui alle lettere a) e d) garantendo, mediante il reclutamento di psicologi-psicoterapeuti, un percorso di supporto psicologico ai soggetti individuati dal Decreto e alle loro famiglie, come meglio illustrato nello schema allegato alla presente Deliberazione.

Iniziative eleggibili
Ai sensi del Decreto, le iniziative tra le quali scegliere il tipo di intervento da effettuare sono:

1. potenziamento della rete territoriale dei Consultori familiari, dei servizi sociali ed educativi;
2. attivazione/potenziamento di servizi telefonici di psicologia dedicati per gli adolescenti;
3. istituzione di sportelli di ascolto e supporto psicologico negli istituti scolastici anche con modalità telefonica o digitale (ad esempio: *Whatsapp* ecc.);
4. utilizzo dei *social network* e di attività di sostegno tra pari;
5. implementazione dell'uso della video-tecnologia per garantire l'accessibilità alle attività erogate (sportelli di ascolto, supporto psicologico, ecc.) in caso di situazioni di *lockdown* o semi-*lockdown* ;
6. ampliamento e/o consolidamento di reti integrate di assistenza, ad esempio nel caso dei pazienti oncologici, a livello di Azienda sanitaria locale (ASL) o distretto, a supporto sia della continuità assistenziale tra cure primarie e ospedale, sia dell'accessibilità dei percorsi socioassistenziali, con attenzione alle disuguaglianze;
7. formazione del personale finalizzata al rafforzamento/miglioramento delle specifiche competenze richieste dagli interventi programmati.

Le iniziative individuate dalla Regione Puglia sono quelle di cui al suddetto numero 6.

Risorse finalizzate a finanziare il potenziamento dell'offerta psicologica a favore di pazienti affetti da patologie oncologiche

Come stabilito dallo schema di Decreto in parola, alla Regione Puglia spettano euro 73.293,35 da destinarsi a pazienti affetti da patologia oncologica.
Tali risorse, in continuità con il Piano di cui alla D.G.R. 1201 dell'8 agosto 2023, sono finalizzate al potenziamento dell'offerta psicologica a livello distrettuale, anche attraverso l'implementazione dei servizi di assistenza domiciliare, come illustrato nella scheda di progetto riportata più innanzi.
In particolare, i fondi in questione sono destinati al reclutamento di figure professionali di psicologi, mediante assunzioni temporanee di personale per lo svolgimento delle specifiche finalità del Fondo, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale.
Gli importi in parola sono ripartiti, come da successiva Tabella 1, per ciascuna Azienda Sanitaria Locale sul territorio pugliese, in base al numero di malati oncologici (dato ISTAT Italia 2020) riproporzionato sulla popolazione residente, come da Allegato 1 di cui all'emanando Decreto ministeriale.

Risorse finalizzate a finanziare progetti di sostegno psicologico nelle Unità di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza pugliesi

Le restanti somme, pari ad euro 557.311,25, sempre in continuità con il Piano di cui alla D.G.R. 1201 dell'8 agosto 2023, sono rivolte al potenziamento dell'assistenza psicologica nelle Unità di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Puglia, come illustrato nella scheda di progetto riportata più innanzi.

In particolare, i fondi in parola sono rivolti ad assunzioni temporanee di consulenti psicologi per lo svolgimento delle specifiche finalità del Fondo, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale.
La somma in questione è ripartita tra le Aziende Sanitarie Locali pugliesi, come si evince dalla Tabella sottostante, con le seguenti modalità:

1. dividendo la quota di 100.000 euro, assegnata alla Regione Puglia con finalità perequative, in parti uguali tra le sei Aziende Sanitarie Locali (16.666,66 euro);
2. ripartendo il restante importo di 457.311,25 euro sulla scorta della popolazione tra i 6 e i 18 anni residente nell'ambito territoriale di ciascuna Azienda Sanitaria Locale (dato ISTAT 2021).

TABELLA 1

ASL	QUOTA FISSA con finalità perequative	Popolazione residente tra i 6 e i 18 anni (dato ISTAT 2021)	Quota definita sulla popolazione residente tra i 6 e i 18 anni	Popolazione residente 2020	Malati oncologici (riproporzionato sulla popolazione residente 2020)	Quota malati oncologici su popolazione residente 2020	Totale
Bari	16.666,7	151.806	142.160,07	1.230.205,00	24.746,28	22.807,71	181.634,4
Barletta – Andria – Trani	16.666,7	51.104	47.856,79	384.801,00	7.740,49	7.134,12	71.657,6
Brindisi	16.666,7	45.472	42.582,66	385.235,00	7.749,22	7.142,17	66.391,5
Foggia	16.666,7	78.649	73.651,55	606.904,00	12.208,22	11.251,86	101.570,1
Lecce	16.666,7	91.230	85.433,14	782.165,00	15.733,70	14.501,16	116.601,0
Taranto	16.666,7	70.080	65.627,04	563.995,00	11.345,08	10.456,34	92.750,0
TOTALE	**100.000,0**	**488.341,00**	**457.311,25**	**3.953.305,00**	**79.523,00**	**73.293,35**	**630.604,6**

Monitoraggio e rendicontazione delle iniziative

Ai fini del monitoraggio, della rendicontazione e della valutazione degli interventi effettuati, la Regione Puglia, utilizzando l'apposito *form* che verrà fornito dal Ministero, rileverà le seguenti informazioni al termine dei primi dodici mesi di attività:

1. ASL coinvolte, specificando:
   1.1 numero di comuni coinvolti rispetto al totale dei comuni di competenza;
   1.2 popolazione di riferimento;
   1.3 relativamente ai pazienti oncologici, il numero di servizi coinvolti.
2. numero di operatori reclutati grazie al finanziamento ricevuto;
3. numero di supporti psicologici effettuati;
4. numero di soggetti che hanno beneficiato di un intervento di supporto psicologico (con specifica indicazione, nel caso si tratti di paziente oncologico), specificando per ciascun soggetto:
   4.1.1 età;
   4.1.2 sesso;
   4.1.3 titolo di studio;
   4.1.4 titolo di studio dei genitori (in caso di minori);
   4.1.5 tipo di disagio manifestato;
   4.1.6 numero di incontri programmati;
   4.1.7 numero di incontri effettuati;

4.1.8 tipologia di prestazione effettuata (colloquio, *counselling*, psicoterapia, ecc.);
4.1.9 coinvolgimento della famiglia;
4.1.10 coinvolgimento del PLS o del MMG;

La Regione Puglia dovrà inoltre fornire chiarimenti e supportare nella compilazione della reportistica richiesta al fine di raccogliere dati uniformi.

Quanto alla rendicontazione dell'impiego delle risorse ricevute, la Regione Puglia trasmetterà al Ministero, al termine dei primi dodici mesi di attività, le informazioni necessarie utilizzando lo schema di cui al Decreto in esame, di seguito riportato:

REGIONE – PROVINCIA AUTONOMA		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personal	-	-
Beni	-	-
Servizi	-	-
Spese generali	-	-

REGIONE PUGLIA

	SCHEDA DI PROGETTO	
1	**TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO**	**Promozione del benessere psicologico per i soggetti in età scolare e per i pazienti oncologici della Regione Puglia. Anno 2022.**

2	**REGIONE/PROVINCIA RESPONSABILE DEL PROGETTO**	**REGIONE PUGLIA**

3	**RESPONSABILI SCIENTIFICI DEL PROGETTO**	***Cognome Nome Responsabile***	Figliolia Brigida per la fascia 6 – 18 anni.
		Ruolo e qualifica	Responsabile Unità Operativa Semplice a Valenza Aziendale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (NPIA) della A.S.L. di Barletta – Andria – Trani.
		Cognome Nome Responsabile	Rossi Luigi per la fascia pazienti oncologici.
		Ruolo e qualifica	Direttore Sanitario ASL BA.

4	**DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO**	**Data inizio prevista**	**Data termine prevista**
		Data di trasferimento fondi alla Regione	31 dicembre 2024

5	**RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**	**Finanziamento**	**Riferimento**	**Importo**
		Ministeriale	Decreto Ministeriale	Euro 630.604,60

6	**OBIETTIVI**	**Indicare i vari obiettivi**

	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO		
7	**Obiettivi generali comuni a tutte le Regioni**	**Azioni individuate**	**Indicatori di esito/processo**
	Ampliamento e/o consolidamento di reti integrate di assistenza.	Reclutamento di unità di psicologo psicoterapeuta, mediante assunzioni temporanee per le specifiche finalità del Fondo in parola, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale, da destinare alle Unità di Neuropsichiatria infantile delle A.S.L. Pugliesi	• n. di richieste di sostegno ricevute di utenza in età evolutiva e loro familiari; • n. di utenti intercettati per ogni A.S.L.; • n. di valutazioni effettuate; • n. di prese in carico/valutazioni effettuate; • n. di percorsi conclusi;
	Ampliamento e/o consolidamento di reti integrate di assistenza a supporto, nel caso dei pazienti oncologici, di A.S.L. o Distretto, sia della continuità assistenziale tra cure primarie e ospedale, sia dell'accessibilità dei percorsi socio-assistenziali, con attenzione alle disuguaglianze.	Reclutamento di unità di psicologo psicoterapeuta, mediante assunzioni temporanee per le specifiche finalità del Fondo in parola, nel rispetto dei vincoli generali previsti dalla normativa vigente in ordine all'impiego di detta tipologia di personale, da destinare ad uno o più Distretti Socio Sanitari individuati dalle A.S.L. Pugliesi	• n. di pazienti presi in carico e loro familiari; • n. di percorsi integrati Ospedale-Territorio; • valutazione qualitativa dei percorsi assistenziali;

8	**RISULTATI ATTESI**	
	I risultati attesi sono:	• individuazione e presa in carico della popolazione in età scolare che necessita di sostegno psicologico, facilitandone l'accesso alle cure.
		• Supporto psicologico ai pazienti affetti da patologie oncologiche.

9	**UNITÀ OPERATIVE COINVOLTE**		
	Unità operativa	**Referente**	**Compiti**

	REGIONE PUGLIA	Dott.ssa Elena Memeo – Dirigente del Servizio "*Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità*" .	• Delibera di recepimento del progetto; • Determine di liquidazione delle risorse; • Convocazione e coordinamento degli incontri; • Monitoraggio, analisi del progetto e rendicontazioni.
	A.S.L. BARI	Dott. Vito Lozito – NPIA Direttore DSS	• Coordinamento e supporto alla gestione operativa delle attività di reclutamento delle unità di personale; • Individuazione, di concerto con le altre Aziende Sanitarie Locali, dei Distretti Socio Sanitari cui trasferire le risorse destinate ai pazienti oncologici e coordinamento dei relativi interventi; • Raccolta dei dati utili al monitoraggio sulla scorta degli indicatori adottati.
	A.S.L. BARLETTA – ANDRIA – TRANI	Dott.ssa Brigida Figliolia– NPIA Direttore DSS	• Coordinamento e supporto alla gestione operativa delle attività di reclutamento delle unità di personale; • Individuazione, di concerto con le altre Aziende Sanitarie Locali, dei Distretti Socio Sanitari cui trasferire le risorse destinate ai pazienti oncologici e coordinamento dei relativi interventi; • Raccolta dei dati utili al monitoraggio sulla scorta degli indicatori adottati.

	A.S.L. BRINDISI	Dott.ssa Paola Cervellera – NPIA Direttore DSS	• Coordinamento e supporto alla gestione operativa delle attività di reclutamento delle unità di personale; • Individuazione, di concerto con le altre Aziende Sanitarie Locali, dei Distretti Socio Sanitari cui trasferire le risorse destinate ai pazienti oncologici e coordinamento dei relativi interventi; • Raccolta dei dati utili al monitoraggio sulla scorta degli indicatori adottati.
	A.S.L. FOGGIA	Dott.ssa Albacenzina Borelli– NPIA Direttore DSS	• Coordinamento e supporto alla gestione operativa delle attività di reclutamento delle unità di personale; • Individuazione, di concerto con le altre Aziende Sanitarie Locali, dei Distretti Socio Sanitari cui trasferire le risorse destinate ai pazienti oncologici e coordinamento dei relativi interventi; • Raccolta dei dati utili al monitoraggio sulla scorta degli indicatori adottati.

	A.S.L. TARANTO	Dott.ssa Annacristina Dellarosa– NPIA Direttore DSS	• Coordinamento e supporto alla gestione operativa delle attività di reclutamento delle unità di personale; • Individuazione, di concerto con le altre Aziende Sanitarie Locali, dei Distretti Socio Sanitari cui trasferire le risorse destinate ai pazienti oncologici e coordinamento dei relativi interventi; • Raccolta dei dati utili al monitoraggio sulla scorta degli indicatori adottati.
	A.S.L. LECCE	Dott.ssa Luciana Margiotta– NPIA Direttore DSS	• Coordinamento e supporto alla gestione operativa delle attività di reclutamento delle unità di personale; • Individuazione, di concerto con le altre Aziende Sanitarie Locali, dei Distretti Socio Sanitari cui trasferire le risorse destinate ai pazienti oncologici e coordinamento dei relativi interventi; • Raccolta dei dati utili al monitoraggio sulla scorta degli indicatori adottati.

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

VISTO l'art. 33, comma 6 -*bis*, del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, con il quale è stato istituito un fondo di euro 10.000.000, per l'anno 2021, destinato a promuovere il benessere e la persona, favorendo l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché per il supporto psicologico di bambini e adolescenti in età scolare;

VISTO il comma 290, lettera e), dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, ove si prevede, tra l'altro, che, all'articolo 33 del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, sono apportate le seguenti modificazioni: al comma 6-*bis*, le parole: «per l'anno 2021» sono sostituite dalle seguenti: «per ciascuno degli anni 2021 e 2022»;

ATTESO che il Decreto recante le modalità per il riparto e per l'attuazione del fondo per la seconda annualità è attualmente in fase di emanazione e che il relativo schema ripropone le modalità di ripartizione di cui al Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 novembre 2021, relativo alla precedente annualità, prevedendo, dunque, una quota fissa di finanziamento per ogni Regione e Provincia autonoma, per contribuire ad una più equa distribuzione delle risorse, e suddividendo la restante parte di finanziamento in due quote proporzionate, rispettivamente sulla base della popolazione residente, di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, e sul numero stimato di pazienti oncologici, con diagnosi inferiore a 5 anni ed attualmente in cura;

VISTO che, alla luce dei criteri suesposti, lo schema di Decreto in parola stanzia a favore della Regione Puglia complessivi euro 630.604,60;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'emanando Decreto relativo ai fondi 2022, è prioritario assicurare coerenza e continuità agli interventi avviati in ossequio alle disposizioni del summenzionato Decreto del 30 novembre 2021, attuato dalla Regione Puglia con D.G.R. 1201 dell'8 agosto 2023;

TENUTO CONTO che, nelle interlocuzioni intervenute con il Ministero della Salute e nella riunione intercorsa, in data 16 ottobre 2023, tra il Ministero predetto e i referenti regionali, le Regioni coinvolte sono state invitate a predisporre e far approvare le Deliberazioni relative alla seconda annualità nelle more della emanazione del relativo Decreto, richiamando nelle premesse i provvedimenti con cui sono state avviate le iniziative relative alla precedente annualità, con l'impegno a proseguirle per un'ulteriore annualità, previo effettivo trasferimento della quota parte del fondo, di cui al comma 290 dell'articolo 1, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

Si propone di approvare il Piano regionale di utilizzazione del Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici per l'anno 2022, nelle more della emanazione del Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze relativo alla annualità 2022.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO VINCOLATO REGIONALE SI NO [X]

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE SGO

Mauro Nicastro

_____

Mauro
Nicastro
10.11.2023
19:12:22
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1567

Fondo Sanitario Nazionale anno 2023: iscrizione quota indistinta. Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute, in data 7 novembre 2023, ha trasmesso alle Regioni le tabelle relative alla proposta di riparto del Fondo Sanitario Nazionale 2023, nelle more della definizione della relativa intesa in Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'art. 115, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (comunicazione assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 7872 del 9/11/2023);

- le tabelle di cui al punto precedente riportano le somme ripartite in favore della Regione Puglia a titolo di Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2023, quota indistinta e vincolata.

Rilevato che:

- sulla base della comunicazione citata in premessa, occorre riallineare gli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale, per tenere conto delle differenze originatesi tra le somme attribuite alla Regione Puglia in sede di riparto del Fondo Sanitario Nazionale e quelle stanziate in sede di previsione 2023, ai valori riportati nella tabella riepilogativa inserita nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 e ss.mm.ii., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di dover provvedere alla variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2023 sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.
Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale sul BURP.

Valutazione impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs.vo n.118/2011

Il presente provvedimento comporta una variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.L.gs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO
GESTIONE SANITARIA
PARTE ENTRATA
Entrate ricorrenti – Codice UE: 2 – Altre entrate

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa
10.03	E1011050	Gettito add.le IRPEF (D.lgs. vo 446/1997 – Art. 2 D.lgs.vo 56/2000)	1.102.4	E.1.01.02.04.000	+37.567.000,00
10.03	E1011060	Gettito IRAP al netto quote Stato (D.lgs.vo 56/00 art.13)	1.102.1	E.1.01.02.01.000	+72.923.024,00

10.03	E1011080	Compartecipazione regionale al gettito IVA (D.lgs.vo 56/2000 art.2)	1.102.3	E.1.01.02.03.000	+227.926.455,50
15.03	E2115100	Mobilità attiva interregionale	2.101.1	E.2.01.01.01.000	+40.225.332,98
15.03	E2115110	Mobilità attiva internazionale	2.101.1	E.2.01.01.01.000	+2.102.655,00
15.03	E2101000	ASSEGNAZIONE INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE INDISTINTO CORRENTE ART. L.R. /2017	2.101.1	E.2.01.01.01.000	+15.816.727,00
				TOTALE	**+396.561.194,48**

Titolo giuridico: comunicazione avente ad oggetto "Fondo Sanitario Nazionale 2023", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 7.11.2023 e assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 7872/2023.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	**CAPITOLO**		**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa**
15.03	U742001	Mobilità passiva interregionale	13.1.1	U.1.03.02.18.000	+31.641.197,04
15.03	U742002	Mobilità passiva internazionale	13.1.1	U.1.03.02.18.000	+682.162,00
15.03	U741090	Trasferimenti e spese di parte corrente per il funzionamento del SSR [..]	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+348.421.108,44
15.03	U1301006	Assegnazioni correnti alle Aziende Sanitarie dell'Assegnazione integrativa del Fondo Sanitario Nazionale [..]	13.1.1	U.1.04.01.02.000	+15.816.727,00
				TOTALE	**+396.561.194,48**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto "Fondo Sanitario Nazionale 2023", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 7.11.2023 e

assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 7872/2023.

- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2023, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie**.**

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della comunicazione avente ad oggetto "Fondo Sanitario Nazionale 2023", ricevuta dal Coordinamento tecnico dell'area economico finanziaria della Commissione Salute in data 7.11.2023 e assunta al protocollo della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport al nr. 7872/2023.
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., per tener conto delle somme attribuite alla Regione Puglia quale quota indistinta del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2023, come riportato nella parte relativa agli adempimenti contabili del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di dare atto che alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento si provvederà con successivi atti del Dirigente competente, ovvero del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, anche al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011 per l'anno 2023;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18/2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Data: 30-11-2023 10:13:30
Serial#: c62f61d5
Valido dal 19-10-2023 al 18-10-2026

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del GFS/DEL/2023/00030

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***13***	***TUTELA DELLA SALUTE***					
Programma	1	Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 396.561.194,48		
			previsione di cassa		€ 396.561.194,48	€ -	
Totale Programma	**1**	**Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	
TOTALE MISSIONE	**13**	***TUTELA DELLA SALUTE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**1**	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**					
Tipologia	102	Tributi destinati al finanziamento della sanita'	residui presunti				
			previsione di competenza		338.416.479,50		
			previsione di cassa		€ 338.416.479,50	-	
TOTALE TITOLO	**1**	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**338.416.479,50**	-	
			previsione di cassa		**338.416.479,50**	-	
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 58.144.714,98	-	
			previsione di cassa		€ 58.144.714,98	-	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 58.144.714,98**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 58.144.714,98**	**€ -**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	
			previsione di cassa		**€ 396.561.194,48**	**€ -**	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	30	10.11.2023

FONDO SANITARIO NAZIONALE ANNO 2023: ISCRIZIONE QUOTA INDISTINTA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2023 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1569

Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Stanziamento Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects". Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ed applicazione dell'avanzo di Amministrazione, art. 42 comma 8 e art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore con delega allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, relativamente alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027, riferisce quanto segue.

Premesso che:

come noto, la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione (in seguito AdG) del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 (in seguito Programma);

la Commissione U.E. con decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008 ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2394/2015 ha preso atto della Decisione di approvazione del Programma da parte della Commissione UE;

la Commissione U.E. con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 ha, altresì, approvato la nuova edizione del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027 (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Ai fine della comunicazione esterna, il Programma sarà denominato Interreg IPA South Adriatic;

con DGR n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta ha approvato il Programma 2021-2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 e rinviando ad atto successivo ogni adempimento necessario e consequenziale finalizzato all'organizzazione, gestione e controllo del Programma, ivi compresa l'istituzione della Struttura di progetto di livello dirigenziale, denominata "*Autorità di Gestione del Programma Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027*";

Il Programma ha una dotazione finanziaria U.E., IPA + cofinanziamento nazionale, pari a complessivi € 81.258.770,00. Tali risorse, a norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo di strumento IPA III per l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro) per un importo di € 67.026.484,00 e dal cofinanziamento nazionale il restante € 14.232.286,00:

- Per l'Italia, a titolo del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 – per € 7.116.143,00
- Per l'Albania e per il Montenegro – a carico dei beneficiari Albanesi e Montenegrini dei progetti – per € 7.116.143,00

Le risorse di Programma sono allocate nel Bilancio dell'Unione Europea, in attesa di essere trasferite alla Autorità di Gestione del Programma, in base al criterio delle annualità di cofinanziamento indicato nella decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 – CCI 2014 TC16I15 CB 008, come segue:

Fondo	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
IPA III	€ 11.346.347,00	€ 11.592.045,00	€ 11.762.404,00	€ 11.975.731,00	€ 10.074.143,00	€ 10.275.814,00	€ 67.026.484,00

Alle risorse U.E. si aggiungono le risorse del Cofinanziamento Nazionale di Parte Italia che, come da normativa, è contestuale al trasferimento delle risorse comunitarie, come segue:

Fonte	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
L. 187/87	€ 1.204.631,71	€ 1.230.717,25	€ 1.248.804,11	€ 1.271.452,85	€ 1.069.562,92	€ 1.090.974,16	€ 7.116.143,00

Il Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC sarà implementato con attività promosse dall'AdG e sostenute dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG e condivise in sede di Comitato di Sorveglianza.

Premesso, altresì, che:

- la Regione Puglia è stata individuata come Autorità di Gestione (AdG) del Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027;
- la Commissione U.E. con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 ha, altresì, approvato la nuova edizione del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027 (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania-Montenegro (Adriatico Meridionale). Ai fine della comunicazione esterna, il Programma sarà denominato Interreg IPA South Adriatic;
- con DGR n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta ha approvato il Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008;
- con la D.G.R. n. 1713 del 28/10/2021, "D.G.R. 1728/2020 – "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" – Delega delle funzioni" e con la D.G.R. n. 1845 del 15/11/2021 di rettifica della D.G.R. 1713/2021, le funzioni innanzi citate continuano ad essere affidate al dott. Crescenzo Antonio Marino;
- con la deliberazione n. 1437 del 24/10/2022, la Giunta regionale ha istituito la Struttura di progetto denominata "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027", delegando l'attuale Autorità di Gestione a porre in essere ogni adempimento amministrativo e contabile necessario allo svolgimento delle attività e delle operazioni del Programma, senza soluzione di continuità, fino all'insediamento nelle proprie funzioni del dirigente che sarà preposto alla Struttura di progetto;
- con la DGR n. 1044 del 24/07/2023 la Giunta ha deliberato di ridenominare la struttura di progetto "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia Albania Montenegro 2014/2020_2021/2027" in Struttura di progetto "Interreg management structure" e che il Segretariato Congiunto del Programma Grecia Italia 2014/2020 e 2021/2027 sia spostato in tale ridenominata Struttura di progetto.

Visti:

il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;

il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Viste altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Considerato che:

il Programma persegue la strategia di sviluppo e cooperazione dei territori individuati attraverso cinque obiettivi di policy, selezionati coerentemente con gli obiettivi strategici del Regolamento (UE) 2021/1060 e con gli obiettivi specifici Interreg di cui al Regolamento (UE) 2021/1059, ulteriormente specificati in obiettivi specifici:

- Obiettivo Specifico 1.1 (Smarter Europe): potenziamento della crescita e della competitività delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 2.1 (Greener Europe): promozione dell'adattamento al cambiamento climatico, della prevenzione del rischio e della resilienza ai disastri attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 2.2 (Greener Europe): miglioramento della biodiversità, delle infrastrutture verdi in ambiente urbano e riduzione dell'inquinamento attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 2.3 (Greener Europe): promozione dell'efficienza energetica attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 3.1 (More Connected Europe): sviluppo sostenibile, resiliente, intelligente ed intermodale della mobilità nazionale, regionale e locale, compreso l'accesso migliorato alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera attraverso azioni transfrontaliere congiunte;
- Obiettivo Specifico 4.1 (More Social Europe): miglioramento dell'accesso a servizi inclusivi e di qualità per la formazione e l'apprendimento attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 4.2 (More Social Europe): promozione del ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, nell'inclusione e innovazione sociale attraverso azioni transfrontaliere;
- Obiettivo Specifico 5.1 (Governance): rafforzamento dell'efficienza amministrativa per mezzo della promozione della cooperazione legale ed amministrativa, della cooperazione tra istituzione e cittadini, con attenzione alla risoluzione degli ostacoli legali ed amministrativi nelle regioni confinanti.

Dal 26 novembre 2019 al 14 settembre 2022, la Task Force di programmazione, composta dai rappresentanti

dei tre paesi e delle due regioni italiane partecipanti al programma, ha accompagnato lo sviluppo delle metodologie e l'identificazione delle priorità strategiche delle Operazioni di Importanza Strategica, ai sensi dell'articolo 17 (3) del Reg. (EU) 2021/1059; tale processo è stato consolidato nell'allegato 02 del programma, adottato con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022.

A partire dal 13 novembre 2021, l'Autorità di Gestione ha costituito tramite l'Agenzia Regionale ARTI un gruppo di esperti, "Seed Facility", adibiti all'assistenza dei partner identificati nello sviluppo delle proposte progettuali, in coordinamento con il Segretariato Congiunto.

In data 15 novembre 2022 a Bari, il Comitato di Sorveglianza del programma ha quindi approvato l'avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059", che è stato conseguentemente pubblicato nel sito del programma.

A valle del processo di sviluppo delle proposte progettuali da parte dei partner di progetto, in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55, così suddivisi per Assi prioritari e quote di finanziamento:

Assi	Cofinanziamento Unione Europea (IPA III)	Cofinanziamento nazionale	Budget Totale
1. Creativity	€ 3.983.822,97	€ 816.108,66	€ 4.799.931,63
2. Resilience	€ 3.970.208,06	€ 823.530,84	€ 4.793.738,90
3. Connectivity	€ 4.914.369,43	€ 1.085.630,49	€ 5.999.999,92
4. Skills	€ 3.983.815,91	€ 815.861,21	€ 4.799.677,12
5. Goverernance	€ 3.697.036,47	€ 801.504,51	€ 4.498.540,98
TOTALE	**€ 20.549.252,84**	**€ 4.342.635,71**	**€ 24.891.888,55**

Relativamente alla quota del cofinanziamento nazionale, € 2.435.409,53 sono a carico del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 per i partner italiani ed 1.907.226,18 a carico dei beneficiari Albanesi e Montenegrini dei progetti.

Le risorse sono congruenti con gli importi stanziati per ciascun asse del Programma, come approvato con la decisione della Commissione Europea *C(2022) 6940 del 26/09/2022, di approvazione del Programma* e *Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021- Per il Programma 2021-2027.*

Ritenuto che

- Allo stato attuale è necessario stanziare le somme per un importo complessivo pari ad **€ 22.984.662,37**, di cui **€ 20.549.252,84** relative alla quota IPA ed **€ 2.435.409,53** relative alla quota FDR;
- Per la quota IPA, **€ 11.346.347,00** derivano da somme incassate con la reversale n. 126313/2022 sul capitolo di entrata E2130034 (accertamento n. 6022120248) non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022 e confluite nell'avanzo di amministrazione;
- Per le somme stanziate con il presente provvedimento sui capitoli di entrata indicati nella copertura finanziaria, risultano già incassate per un totale di € 6.167.531,00, rispettivamente con la reversale n. 47852/2023 per **€ 163.480,00** (accertamento n. 6023046765) sul capitolo d'entrata E2130035 e con la reversale n. 47853/23 per **€ 6.004.051,00** (accertamento n. 6023046779) sul capitolo d'entrata E2130034;

Per quanto qui premesso e considerato, si rende necessario:

- applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- autorizzare la Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 nella parte Entrata e nella parte Spesa al fine di allocare le risorse finanziarie relative al primo Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059" sui rispettivi capitoli, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria;
- autorizzare l'Autorità di Gestione della Struttura di progetto denominata "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027" ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X): ❏ diretto ❏ indiretto ☒ neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta:

1. **Applicazione dell'avanzo di amministrazione:**

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 11.346.347,00**, derivante dall'economie vincolate formatesi nel 2022 a seguito della somma incassata sul capitolo di entrata E2130034 con la reversale n. 126313/2022 e non impegnata sui capitoli di spesa collegati.
L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2023	VARIAZIONE E.F. 2023
				Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 11.346.347,00	0,00

10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 11.346.347,00
12.10	U1178000	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	19.02.1	U.1.04.05.04.000	+ € 11.346.347,00	+ € 11.346.347,00

2. **Variazione di bilancio:**

Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA
12 - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
10 - STRUTTURA DI PROGETTO "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027"

PARTE ENTRATA

Entrata Ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2023 Competenza e Cassa
E2130034	TRASFERIMENTI DIRETTI DA COMMISSIONE U.E., QUOTA COMUNITARIA PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	2.105	E.2.01.05.01.000	+ € 9.202.905,84
E2130035	TRASFERIMENTI DIRETTI DA MINISTERO DELL'ECONOMIA - IGRUE., COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA"INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 2.435.409,53

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi** ed esigibile come sopra indicato:

Commissione europea per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato/ I.G.R.U.E.

Titolo giuridico:

Decisione della Commissione Europea C(2022) 6940 del 26/09/2022, di approvazione del Programma
Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021- Per il Programma 2021-2027

Relativamente agli importi stanziati sui capitoli di entrata con il presente provvedimento indicati nella tabella della variazione di bilancio, € 6.167.531,00 risultano già incassati, rispettivamente € 163.480,00 con la reversale n. 47852/2023 (accertamento n. 6023046765) sul capitolo d'entrata E2130035 ed € 6.004.051,00 con la reversale n. 47853/23 (accertamento n. 6023046779) sul capitolo d'entrata E2130034.

PARTE SPESA

Spesa Ricorrente

Missione 19 – Relazioni internazionali

Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2023 Competenza e Cassa
U1178000	TRASFERIMENTI DIRETTI AL RESTO DEL MONDO – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.05.04.000	+ € 591.499,94
U1178003	TRASFERIMENTI DIRETTI A UNITA' LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE – QUOTA U.E. PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	3	U.1.04.01.04.000	+ € 8.611.405,90
U1178501	TRASFERIMENTI DIRETTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.01.02.000	+ € 460.901,29
U1178502	TRASFERIMENTI DIRETTI AD IMPRESE CONTROLLATE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.03.01.000	+ € 74.921,62
U1178503	TRASFERIMENTI DIRETTI AD UNITA' LOCALI DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE – COFINANZIAMENTO NAZIONALE PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRO NTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)	4	U.1.04.01.04.000	+ € 1.899.586,62

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) dell'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., concernente i "contributi a rendicontazione", con successivi atti dell'Autorità di Gestione del Programma.

L'Assessore relatore, d'intesa con il vice Presidente ed assessore al bilancio Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 11.346.347,00**, derivante dall'economie vincolate formatesi nel 2022 a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata E2130034 con la reversale n. 126313/22 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto

dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione della Struttura di progetto denominata "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
PO "Attività amministrativo e contabile relativa ai progetti
del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro"
(dott. Gianluca Musaico)

L'AdG Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e 2021-2027
(dott. Crescenzo Antonio Marino)

La Direttora del Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., ***NON*** *ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione*.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili
(ing. Alessandro Delli Noci)

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio
(Raffaele Piemontese)

PARERE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Nicola Paladino

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 11.346.347,00**, derivante dall'economie vincolate formatesi nel 2022 a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata E2130034 con la reversale n. 126313/22 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare all'Autorità di Gestione della Struttura di progetto denominata "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal presente provvedimento;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo								
MISSIONE		**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		22.984.662,37		
				previsione di cassa		22.984.662,37		
Totale Programma		**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		22.984.662,37		
				previsione di cassa		22.984.662,37		
TOTALE MISSIONE		**19**	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**22.984.662,37**		
				previsione di cassa		**22.984.662,37**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**22.984.662,37**		
				previsione di cassa		**22.984.662,37**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**22.984.662,37**		
				previsione di cassa		**22.984.662,37**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**11.346.347,00**		
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		9.202.905,84		
			previsione di cassa		9.202.905,84		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
			previsione di competenza		2.435.409,53		
			previsione di cassa		2.435.409,53		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**11.638.315,37**		
			previsione di cassa		**11.638.315,37**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.984.662,37**		
			previsione di cassa		**11.638.315,37**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**22.984.662,37**		
			previsione di cassa		**11.638.315,37**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

CRESCENZO
ANTONIO MARINO
03.11.2023
10:46:55 UTC

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
API	DEL	2023	7	09.11.2023

PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. STANZIAMENTO AVVISO PUBBLICO "PUBLIC NOTICE TO PARTNERS OF STRATEGIC PROJECTS". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 ED APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ART. 42 COMMA 8 E ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 novembre 2023, n. 1570

Art. 21 L.R. 52/2021 e Art. 107 della L.R. 32/2022 Approvazione atto di indirizzo per l'attivazione del Dipartimento Biomedico Jonico a Taranto

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, di concerto con l'Assessore alla Sanità al Benessere Animale e Controlli sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO della Sezione Istruzione e Università e confermata dalla dirigente della Sezione Istruzione e Università, dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione e dal Direttore del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti riferiscono quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia, nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e, ai fini di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese con il sistema universitario pugliese;
- la legge 30/12/2010, n. 240, ha dettato "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", prevedendo:
  - all'Art. 18 (Chiamata dei professori) che le università, con proprio regolamento, disciplinano la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 dell'11 marzo 2005; che nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia, nonché per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale la quale assicura la sostenibilità nel tempo degli oneri stipendiali, compresi i maggiori oneri derivanti dall'attribuzione degli scatti stipendiali, dagli incrementi annuali e dalla dinamica di progressione di carriera del personale. La programmazione assicura altresì la copertura finanziaria degli oneri derivanti da quanto previsto dall'articolo 24, comma 5 e che gli oneri derivanti dalla chiamata di professori e dall'attribuzione dei contratti di ricercatore cui all'articolo 24 possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di importo non inferiore al costo quindicennale per i posti di professore di ruolo e di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3.
  - all'art. 24 (Ricercatori a tempo determinato) che le Università per svolgere attività di ricerca e di didattica possono stipulare contratti a tempo determinato di durata triennale.
- il D.Lgs. n. 49/2012, ha altresì previsto "che le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal Consiglio di Amministrazione che: a)assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24,comma 3, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- è interesse delle parti potenziare, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, i rapporti di collaborazione scientifica nelle tematiche di comune interesse e promuovere il reclutamento di ricercatori a tempo determinato;

Considerato che

- la Regione Puglia ha previsto:

- all'Art. 21 della L.R. 52/2021 un "*Contributo straordinario per l'attivazione del Dipartimento Biomedico jonico a Taranto":*

1. Per esigenze didattiche indispensabili al fine di consentire l'attivazione, presso la sede di Taranto, del Dipartimento Biomedico jonico dell'Università degli Studi di Bari, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 500 mila. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2023 e 2024.

2. Il contributo straordinario di cui al comma 1 è finalizzato al finanziamento di posti da ricercatore o professore e il suo utilizzo sarà oggetto di rendicontazione e di apposita relazione che comprovi l'efficacia della misura".

- all'art 107 della L.R. 32/2022 una "Misura finanziaria a sostegno della Scuola di medicina e chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia di Taranto e per l'attivazione del Dipartimento biomedico":

1. Ai fini dell'attivazione della Scuola di medicina e chirurgia nell'ex sede della Banca d'Italia di Taranto e dell'istituzione del Dipartimento biomedico, nell'ottica di un potenziamento del sistema sanitario nel territorio jonico, la Regione Puglia partecipa al raggiungimento dell'obiettivo di copertura per il reclutamento del personale universitario da impiegare.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 4, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione 500 mila.

Preso atto che:

- presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con D.R. n. 3437 del 30.09.2022 è stato istituito il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRe-J) che nel Manifesto culturale e programmatico prevede tra l'altro: la costituzione del gruppo delle varie figure professionali necessarie a garantire le esigenze di didattica per lo sviluppo del Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia a Taranto; l'implementazione della ricerca scientifica presso il Polo medico di Taranto, con particolare attenzione per la medicina ambientale, del lavoro, di prossimità, per le scienze dello sport, per lo studio e il trattamento delle malattie causate dall'esposizione ambientale e occupazionale a diversi xenobiotici, che contribuiscono allo sviluppo nella popolazione esposta di patologie endocrino-metaboliche, respiratorie, cardiovascolari, renali, e del sistema nervoso centrale e periferico; l'implementazione dell'attività assistenziale del nuovo Polo medico di Taranto;

Considerato che:

- le Università sono Centri primari della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche, anche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extra-universitari di ricerca, finanziati, in tutto in parte, dallo Stato o da Organi preposti al finanziamento pubblico della ricerca;
- è interesse delle Parti (Regione Puglia, Università degli studi di Bari Aldo Moro) potenziare, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, i rapporti di collaborazione scientifica nelle tematiche di comune interesse e promuovere il reclutamento del personale necessario al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- gli obiettivi delle politiche regionali possono essere raggiunti anche attraverso il rafforzamento competitivo delle Università pugliesi, visto il loro triplice ruolo di fornitrici d'istruzione, di ricerca avanzata e di innovazione;
- l'area di Taranto è al centro di una vera e propria emergenza ambientale, sanitaria e sociale. L'area industriale di Taranto rientra fra i 41 siti di interesse naturale (SIN), definiti come "aree contaminate molto estese classificate come pericolose dallo Staio Italiano e che necessitano di interventi di bonifica del suolo, del sottosuolo e/o delle acque superficiali e sotterranee per evitare danni ambientali e sanitari". Negli studi promossi dal Ministero della Salute volti ad affrontare il profilo sanitario delle popolazioni residenti nei siti contaminali all'interno del Programma strategico nazionale "Ambiente e Salute", coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è emerso, per il SIN di Taranto, un quadro di mortalità definito "critico" per un aumento della mortalità dei residenti soprattutto per alcune forme

tumorali e per le malattie cardiovascolari e respiratorie, nonché un aumento della mortalità infantile e delle malformazioni congenite;

- a questa forte domanda sanitaria corrisponde una offerta formativa assolutamente insufficiente: in Regione Puglia, il rapporto fra numero di posti disponibili per l'accesso al Cdl di Medicina e Chirurgia ed abitanti è di 1 a 10000, ben al di sotto dell'offerta di altre regioni, quali ad esempio la Lombardia (1:7000). la Campania (1:4750) o l 'Emilia- Romagna (1:3000). In questo senso, l'attivazione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a Taranto rappresenta un'esigenza sanitaria immediata (che andrebbe ad integrare quanto già accade per i CdS di Infermieristica, Fisioterapia e Tecniche di prevenzione ambientale) favorendo la formazione di giovani medici, locali e non locali, alcuni dei quali potrebbero continuare la loro carriera professionale nella sede di formazione, consapevoli della sua realtà epidemiologica;
- a partire dall'anno 2019 hanno trovato convergenza l'esigenza della Regione Puglia di potenziamento del sistema sanitario nel territorio ionico (sottoposto alle descritte criticità ambientali), e il quadro di interventi formativi già avviati dall'Università degli Studi di Bari nel campo sanitario;
- in data 11.03.2022 è stata sottoscritta la Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari e l'ASL Taranto per lo svolgimento delle attività formative degli immatricolati nell'a.a 2020/2021 al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia -sede di Taranto;
- in data 30.09.2022 è stata sottoscritta la Convenzione Attuativa dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari, la Regione Puglia e l'ASL Taranto per la collaborazione in ambito didattico, scientifico, assistenziale e funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia-sede di Taranto;
- con nota trasmessa a mezzo email del 09.12.2022 il neo costituito *Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica – DiMePRe-J* dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", ha trasmesso il Decreto direttoriale n. 17 del 07.12.2022 del summenzionato dipartimento che prevede:
  - la necessità di costituire un certo numero di figure professionali necessarie a garantire le esigenze di didattica per lo sviluppo del Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia a Taranto;
  - l'implementazione della ricerca scientifica presso il Polo medico di Taranto, con una particolare attenzione per la medicina ambientale, del lavoro, di prossimità, per le scienze dello sport e per lo studio e il trattamento delle malattie causate dall'esposizione ambientale e occupazionale a diversi xenobiotici, che contribuiscono allo sviluppo nella popolazione esposta di patologie endocrino-metaboliche, respiratorie cardiovascolari, renali, e del sistema nervoso centrale e periferico;
  - l'implementazione dell'attività assistenziale del nuovo Polo medico di Taranto;
- il citato Decreto direttoriale n. 17 del 07.12.2022, inoltre, decreta il parere favorevole, per la parte di competenza, alla *stipula* della Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" finalizzata al finanziamento per il reclutamento di ricercatori e professori universitari presso il *Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica* per le indispensabili esigenze di didattica, di ricerca e assistenziali e per l'implementazione del Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia presso la sede di Taranto;
- in data 13.01.2023 è stata sottoscritta la "Convenzione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il finanziamento di posti di ricercatore e professore per le esigenze didattiche presso la sede di Taranto del Dipartimento di medicina di precisione e rigenerativa e area jonica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – art. 21 l.r.52/2021" giusta DGR n. 2005 del 29.12.2022 e Decreto n.4512 del 19.12.2022;
- con nota rettorale prot.n.96209 lll/15 del 21.4.2023 è stata trasmessa alla Regione Puglia la programmazione dei ruoli della Scuola di Medicina, quadriennio 2023-2027. riportante il costo per ciascun ruolo;
- con nota rettorale 224475 III/15° del 18.09.2023 agli atti della Sezione Istruzione e Università, a partire dalla citata programmazione dei ruoli della scuola di medicina quadriennio 2023-2027, e in riscontro alla richiesta di informazioni di Regione Puglia prot.n.4576/2023, sono stati quantificati i costi in ossequio

a quanto previsto dall'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 49/2012 ed alle indicazioni ministeriali, tenuto conto del costo medio nazionale (c.d. costo standard) di un professore di I fascia (ordinario), cui corrisponde il coefficiente stipendiale di 1 Punto Organico, pari ad euro 113.728,00 rapportato alla fascia di riferimento:

Ruolo	Procedura copertura per un quindicennio	Quantificazione costi		2023	2024	2025	2026	2027
I fascia (ordinario) ESTERNO	Art. 18 L.240/2010	1 x 113.728 x 15	1.705.920,00 €					1
II fascia (associato) ESTERNO	Art. 18 L.240/2010	0,70 x 113.728 x 15	1.194.144,00 €	3	2	1		
I fascia (ordinario) INTERNO	Art. 24, comma 6, L.240/2010	0,30 x 113.728 x 15	511.776,00 €	6	4	2		
II fascia (associato) INTERNO	Art. 24, comma 6, L.240/2010	0,20 x 113.728 x 15	341.184,00 €				1	
Ricercatore a tempo determinato in *tenure-track* (RTT)	Art. 24, comma 3, L.240/2010	(0,50 x 113.728 x 6) + (0,70 x 113.728 x 9)	1.057.670,40 €					
Ricercatore a tempo determinato in *tenure-track* (RTT) "anticipo" ai fini dell'upgrade in qualità di professore di II fascia	Art. 24, comma 3, L.240/2010	(0,50 x 113.728 x 3) + (0,70 x 113.728 x 12)	1.125.907,20 €	4	6	8	7	8

Preso atto che:

- la D.G.R. n. 2 del 20.01.2022 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2022 – 2024 prevede sul capitolo di spesa U0404009 Trasferimenti a favore dell'Università degli Studi Di Bari per l'istituzione del Dipartimento Biomedico Jonico A Taranto (ART. 21 L.R. N. 51/2021 – previsione 2022-2024) uno stanziamento, per l'esercizio finanziario 2022, in termini di competenza e cassa, di euro 500 mila, e lo stesso in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2023 e 2024, finalizzato al finanziamento di posti da ricercatore o professore e il suo utilizzo sarà oggetto di rendicontazione e di apposita relazione che comprovi l'efficacia della misura";
- con l'A.D. 162/DIR/2022/00286, preso atto di quanto disposto dall'art. 21 della L.R. 52/2021, si è disposto di impegnare, in favore dell'Università degli Studi di Bari, la somma complessiva di € 1.500.000,00 sul capitolo di spesa - U0404009 *Trasferimenti a favore dell'università degli Studi Di Bari per l'istituzione del Dipartimento Biomedico Jonico a Taranto* art. 21 della L.R. 52/2021 (EF 2022 esigibilità 2022 € 500.000,00; EF 2023 esigibilità 2023 € 500.000,00; EF 2024 esigibilità 2024 € 500.000,00), quale Contributo straordinario per l'attivazione del Dipartimento Biomedico jonico a Taranto, per esigenze didattiche indispensabili a costituire un certo numero di figure professionali necessarie a garantire le esigenze di didattica per lo sviluppo del Corso di Laurea di Medicina e Chirurgia a Taranto, subordinando i successivi atti amministrativi (liquidazione) alla sottoscrizione di apposita convenzione con l'Università degli studi di Bari Aldo Moro;
- con la D.G.R. n.2005 del 29.12.2022, è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Sezione Istruzione e Università della Regione Puglia e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", per l'attivazione del Dipartimento Biomedico jonico a Taranto, siglato in data 13.01 2023 tra le parti;

- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025 prevede sul capitolo di spesa U0404011 rubricato "Istituzione del Dipartimento biomedico ionico nella sede di Taranto (art. 107 l.r. n. 32/2022 - previsione 2023-2025)", uno stanziamento, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa, di euro 1.500.000,00, finalizzato al finanziamento di posti da ricercatore o professore;

Visti:

- il D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 12/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario* 2023 *e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";*
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 recante D.G.R n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Ritenuto:

- di voler dare attuazione a quanto disposto dal legislatore regionale all'art. 21 della L.R.52/2021 e all'art. 107 della L.R.32/2022 al fine di procedere al reclutamento di ricercatori e professori universitari per le esigenze di didattica e ricerca e per l'implementazione del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia a Taranto presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica – DiMePRe-J;
- di potenziare il Sistema Sanitario nel territorio Jonico, attraverso l'avvio e il consolidamento del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia istituito dall'Università degli Studi di Bari presso la sede di Taranto, proponendo la possibilità di incrementare lo stanziamento della misura di che trattasi nell'ambito della prossima manovra di bilancio regionale e, dunque subordinando l'attuazione di quanto previsto nel presente provvedimento al relativo stanziamento;
- dover precisare che per quanto attiene l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'università si rimanda al Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419" ed al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001. Inoltre, atteso che la Regione Puglia è in Piano Operativo, in attuazione del comma 81 dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 tutti i provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale devono essere trasmessi ai Ministeri affiancanti per la preventiva autorizzazione.

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
x indiretto
❏ neutro
❏ non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. e), Legge regionale n. 7 del 4 febbraio 1997, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale per:

1. **di approvare,** per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata.
2. **di dare indirizzo** a procedere con il potenziamento del Sistema Sanitario nel territorio Jonico, attraverso l'avvio e il consolidamento del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia istituito dall'Università degli Studi di Bari presso la sede di Taranto, valutando la possibilità di incrementare lo stanziamento della misura di che trattasi nell'ambito della prossima manovra di bilancio regionale;
3. **di stabilire** che l'attuazione di quanto previsto al predetto punto 2) è subordinato all'integrazione della relativa copertura finanziaria;
4. **di stabilire** che, per quanto attiene l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'università si rimanda al Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419" ed al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001. A tal proposito si precisa che la Regione Puglia è in Piano Operativo, pertanto, in attuazione del comma 81 dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 tutti i provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale, eventualmente derivanti dal presente provvedimento, devono essere trasmessi ai Ministeri affiancanti per la preventiva autorizzazione;
5. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ad organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti
6. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Istruzione e Università ai fini de/l'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. della Sezione Istruzione e Università (Alessandra Maroccia)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università (Maria Raffaella Lamacchia)

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR
(Antonella Caroli)

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (Nicastro Mauro)

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Silvia Pellegrini)

Il Direttore del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti (Vito Montanaro)

Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro (Sebastiano Leo)

L'Assessore alla Sanità al Benessere Animale e Controlli (Rocco Palese)

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di approvare,** per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata.
2. **di dare indirizzo** a procedere con il potenziamento del Sistema Sanitario nel territorio Jonico, attraverso l'avvio e il consolidamento del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia istituito dall'Università degli Studi di Bari presso la sede di Taranto, valutando la possibilità di incrementare lo stanziamento della misura di che trattasi nell'ambito della prossima manovra di bilancio regionale;
3. **di stabilire** che l'attuazione di quanto previsto al predetto punto 2) è subordinato all'integrazione della relativa copertura finanziaria;
4. **di stabilire** che, per quanto attiene l'attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'università si rimanda al Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419" ed al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001. A tal proposito si precisa che la Regione Puglia è in Piano Operativo, pertanto, in attuazione del comma 81 dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 tutti i provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria, e comunque tutti i provvedimenti aventi impatto sul servizio sanitario regionale, eventualmente derivanti dal presente provvedimento, devono essere trasmessi ai Ministeri affiancanti per la preventiva autorizzazione;
5. **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ad organi, uffici e soggetti interessati secondo le disposizioni vigenti
6. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato sui siti istituzionali e sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA	*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1576

Legge Regionale n. 1 del 21/03/2023. Approvazione delle modalità di informatizzazione dei procedimenti riguardanti tagli boschivi e tagli di piante singole di interesse forestale: piattaforma telematica "Procedimenti Forestali - Tagli boschivi"

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di PO "*Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale*", dott.ssa Rosabella Milano, e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e, *ad interim*, del Servizio Risorse Forestali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

La Legge Regionale n. 1 del 21/03/2023 prevede, all'articolo 2, comma 3 "*La Regione Puglia promuove, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, la semplificazione amministrativa e procedurale per diffondere la gestione forestale sostenibile del patrimonio forestale regionale, nel rispetto delle normative nazionale e regionale vigenti, e degli indirizzi e obblighi internazionali ed europei*."

La stessa Legge prevede all'articolo 19 "*Autorizzazioni al taglio*" prevede che, con specifico regolamento regionale ex art. 12, siano dettate le modalità per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi selvicolturali in generale, mentre le autorizzazioni al taglio di piante singole sono delegate ai Comuni.

Al comma 1 dell'articolo 36 "*Servizio Informativo Regionale*", è stabilito che "*La Regione promuove, nei limiti delle risorse disponibili, il coordinamento, l'armonizzazione e la digitalizzazione delle informazioni amministrative, statistiche e cartografiche inerenti il patrimonio forestale, della gestione delle attività di settore e di filiera, delle informazioni di carattere ambientale inerenti la materia forestale*."

Infine, ai sensi dell'articolo 43, comma 2 viene chiarito che "*Sino alla data di entrata in vigore del regolamento forestale regionale previsto nell'articolo 12 continuano a trovare applicazione le disposizioni regolamentari previgenti, attuative della precedente normativa."*

Il vigente regolamento regionale "Tagli Boschivi" 30 giugno 2009, n. 10 con le successive modifiche e integrazione introdotte dai regolamenti regionali 13 ottobre 2017, n. 19 e 24 ottobre 2018, n. 15, delinea il procedimento amministrativo necessario per il rilascio delle autorizzazioni al taglio boschivo e al taglio di piante singole di interesse forestale.

Il CAD istituito con il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successivamente modificato e integrato prima con il Decreto Legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e poi con il Decreto Legislativo 13 dicembre 2017 n. 217, prevede all'art. 41, in generale, che le pubbliche amministrazioni gestiscono i procedimenti amministrativi utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e in particolare, che "*la pubblica amministrazione titolare del procedimento raccoglie in un fascicolo informatico gli atti, i documenti e i dati del procedimento medesimo da chiunque formati*".

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la pariotà di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di Impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. del 22 luglio 2021, n. 1219 recante "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo."

PRESO ATTO che:
è stato acquisito il parere dell'Ufficio per la Transizione al Digitale (nota prot. r_puglia/AOO_202-02/11/2023/0000576), reso ai sensi della D.G.R. n. 1219/2021, dal quale emerge che l'attività prevista dalla piattaforma telematica "*Procedimenti Forestali – Tagli boschivi* rientra nelle specifiche competenze del Responsabile della Transizione al Digitale e che tutte le successive fasi attuative saranno concordate con l'RTD.

CONSIDERATO che:

l'informatizzazione e la digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione rappresentano un indiscusso cambiamento organizzativo-burocratico, in grado di migliorare la gestione interna dei documenti amministrativi informatici, l'iter procedimentale e i rapporti con il cittadino utente; nel caso delle autorizzazioni al taglio boschivo e al taglio di piante sparse, ai sensi del vigente Regolamento Regionale 19/2017 e ss.mm.ii, la creazione di una piattaforma telematica denominata ""Procedimenti Forestali – Tagli boschivi" ha lo scopo di migliorare la gestione interna del procedimento amministrativo, tracciare in modo chiaro ed univoco l'iter procedurale per il rilascio delle autorizzazioni e facilitare la presentazione delle istanze da parte dell'utenza esterna.

Per dare attuazione a tutto quanto sopra premesso, la Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, facendo proprie le risultanze del lavoro "*Proposta per la realizzazione di un supporto per le progettazioni in campo forestale*" ad opera dello spin-off dell'Università degli Studi di Bari For.Rest.Med e col supporto tecnico di InnovaPuglia S.P.A ha implementato la piattaforma telematica "Procedimenti Forestali – Tagli boschivi", attualmente presente sul portale www.sit.puglia.it previa autentificazione e abilitazione; la piattaforma è finalizzata alla informatizzazione dei procedimenti riguardanti il rilascio delle autorizzazioni al taglio boschivo e al taglio di piante singole di interesse forestale.

La piattaforma telematica "Procedimenti Forestali – Tagli boschivi" è stata presentata ai Servizi Territoriali che operano nell'attuazione delle politiche forestali nel corso di diversi incontri operativi ed è stato acquisito il parere positivo per la sua implementazione dalla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali.

L'entrata in esercizio della piattaforma è da ritenersi non procrastinabile in quanto l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi riguardanti l'applicazione del regolamento regionale "Tagli Boschivi" consentirà una concreta semplificazione dei procedimenti amministrativi a vantaggio sia degli utenti che degli uffici competenti e potrà inoltre consentire, l'accesso, in tempo reale, ai procedimenti in atto e conclusi, permettendo di tenere sotto controllo le tempistiche di conclusione del procedimento, le tipologie di taglio autorizzato e altri dati tecnici quali la superficie di taglio e la legna ritraibile.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere

L'impatto di genere stimato è:

❑ Diretto

❑ Indiretto

X Neutro

❑ Non rilevato

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare le modalità di informatizzazione dei procedimenti riguardanti le autorizzazioni al taglio boschivo e al taglio di piante singole di interesse forestale mediante la piattaforma telematica "Procedimenti Forestali – Tagli Boschivi" attualmente presente sul portale www.sit.puglia.it previa autentificazione e abilitazione;
3. di identificare la piattaforma telematica "Procedimenti Forestali – Tagli Boschivi" quale strumento per il monitoraggio, in tempo reale, dei procedimenti amministrativi in ambito forestale – tagli boschivi;
4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali i seguenti adempimenti:
   a. approvazione con atto dirigenziale del Manuale d'uso della piattaforma con le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni previste;
   b. gestione della piattaforma; in particolare in relazione all'utilizzo della piattaforma per l'attività istruttoria e di gestione utenti si avvarrà del supporto dei Servizi Territoriali, mentre per la conduzione operativa dell'infrastruttura tecnologica ed applicativa si avvarrà del supporto di InnovaPuglia SpA;
   c. eventuali aggiornamenti dell'iter informatizzato, resi necessari da variazioni normative intervenute, da realizzare col supporto dei Servizi Territoriali e di InnovaPuglia SpA e da approvare con successivi atti dirigenziali;
   d. eventuali aggiornamenti del Manuale d'uso;
5. di stabilire che la piattaforma entrerà in esercizio a decorrere dalla data del primo dicembre 2023;
6. di rendere disponibile, tramite pubblicazione, sul portale www.sit.puglia.it, a far data dal primo dicembre 2023 il Manuale d'uso della piattaforma con le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni previste;
7. di attivare la funzione di "registrazione richiesta abilitazione" al servizio specifico, tramite il modulo on line di accesso ai servizi che sarà reso disponibile nella sezione "Procedimenti Forestali - Tagli Boschivi" del portale www.sit.puglia.it, contestualmente alla pubblicazione del Manuale d'uso di cui al precedente punto 6;
8. di stabilire che, a far data dal 1 marzo 2024, non sarà più possibile presentare istanze cartacee per le istanze al taglio boschivo e al taglio di piante singole;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

10. di notificare il presente provvedimento agli Ordini Professionali e alle Associazioni di Categoria coinvolti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La titolare della PO "*Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale*"
Dott.ssa Rosabella Milano

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento, in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., **non ravvisa** la necessità di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di approvare le modalità di informatizzazione dei procedimenti riguardanti le autorizzazioni al taglio boschivo e al taglio di piante singole di interesse forestale mediante la piattaforma telematica "Procedimenti Forestali – Tagli Boschivi" attualmente presente sul portale www.sit.puglia.it previa autentificazione e abilitazione;
3. di identificare la piattaforma telematica "Procedimenti Forestali – Tagli Boschivi" quale strumento per il monitoraggio, in tempo reale, dei procedimenti amministrativi in ambito forestale – tagli boschivi;
4. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali i seguenti adempimenti:
   a. approvazione con atto dirigenziale del Manuale d'uso della piattaforma con le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni previste;
   b. gestione della piattaforma; in particolare in relazione all'utilizzo della piattaforma per l'attività istruttoria e di gestione utenti si avvarrà del supporto dei Servizi Territoriali, mentre per la conduzione operativa

dell'infrastruttura tecnologica ed applicativa si avvarrà del supporto di InnovaPuglia SpA;

c. eventuali aggiornamenti dell'iter informatizzato, resi necessari da variazioni normative intervenute, da realizzare col supporto dei Servizi Territoriali e di InnovaPuglia SpA e da approvare con successivi atti dirigenziali;

d. eventuali aggiornamenti del Manuale d'uso;

5. di stabilire che la piattaforma entrerà in esercizio a decorrere dalla data del primo dicembre 2023;

6. di rendere disponibile, tramite pubblicazione, sul portale www.sit.puglia.it, a far data dal primo dicembre 2023 il Manuale d'uso della piattaforma con le istruzioni per l'accesso e lo svolgimento delle operazioni previste;

7. di attivare la funzione di "registrazione richiesta abilitazione" al servizio specifico, tramite il modulo on line di accesso ai servizi che sarà reso disponibile nella sezione "Procedimenti Forestali - Tagli Boschivi" del portale www.sit.puglia.it, contestualmente alla pubblicazione del Manuale d'uso di cui al precedente punto 6;

8. di stabilire che, a far data dal 1 marzo 2024, non sarà più possibile presentare istanze cartacee per le istanze al taglio boschivo e al taglio di piante singole;

9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

10. di notificare il presente provvedimento agli Ordini Professionali e alle Associazioni di Categoria coinvolti.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1596

Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia e ss.mm.ii. - Art. 15 "Sostegno alle imprese vivaistiche". Istituzione del regime di aiuto in esenzione. Approvazione criteri e metodologia di stima degli indennizzi. Istituzione capitoli di entrata e di spesa e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla PO "Responsabile delle Misure di cui agli articoli 3, 15, 16, 17 e 22 comma 4 del D.I. 2484/2020"**,** confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, riferisce quanto segue.

Visti

- il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 relativo all'applicazione degli articoli 107, 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali" (2022/C 485/01);
- il decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel comune di Cogoleto";
- Il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia adottato con Decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020 in attuazione dell'articolo 8-quater della legge 21 maggio n. 44;
- il decreto interministeriale n. 0321742 del 20/07/2022 di modifica del D.I. n. 2484/2020 in relazione alla tipologia di finanziamento;
- la deliberazione n. 770 del 30/05/2022 con cui la Giunta regionale della Regione Puglia ha attribuito alla Sezione Osservatorio fitosanitario la competenza di attuare il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia;

Visti altresì

- il Regolamento UE 2031/2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- il Regolamento UE 690/2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno e alla competitività delle imprese;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020, relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa;
- il decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 19, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019 n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia n. 2023 del 29/10/2013 che stabilisce specifiche misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione della *Xylella fastidiosa*, prevedendo il monitoraggio del territorio, il prelievo di campioni da sottoporre alle analisi di laboratorio e l'abbattimento delle piante risultate infette;
- la determinazione del dirigente del servizio Agricoltura del 18 aprile 2014, n. 157 "Direttiva 2000/29/CE, D.Lgs. 214/2005 e s.m.i., DGR 2023/2013 e DGR 580/2014 - Istituzione delle aree demarcate (zone contaminate e zone tampone) a seguito di ritrovamento della Xylella fastidiosa";
- la deliberazione della Giunta della Regione Puglia del 21 aprile 2020 n. 548 di "Approvazione del Piano per l'annualità 2020: l) Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa sub specie pauca ST53 II*) Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa sub specie pauca ST53*";

- la determinazione del dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 179 del 14/12/2020 con la quale viene ulteriormente aggiornata la perimetrazione delle aree delimitate a seguito dei ritrovamenti di *Xylella fastidiosa* nei territori di Monopoli, Polignano e Canosa di Puglia;
- la determinazione del dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 35 del 29/04/2021 che ha aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa sottospecie pauca ST53*, alla luce del rinvenimento di piante infette in zona indenne;
- la determinazione del dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 127 del 17/11/2022 - Aggiornamento delle aree delimitate ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201;
- la deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia n. 1866 del 27 dicembre 2022 che ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) in Puglia" - biennio 2023-2024, integrato dalla DGR n. 570 del 26 aprile 2023;
- la deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia n. 570 del 26 aprile 2023 - Integrazione del "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) in Puglia" approvato con DGR n. 1866 del 12/12/2022 e approvazione schemi di convenzione con ARIF e con il Comando Regione Carabinieri Forestale "Puglia".

Premesso che

- il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, adottato con decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020 in attuazione dell'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019 n. 44 prevede, con la misura di cui all'articolo 15, la possibilità di concedere contributi alle imprese vivaistiche situate nelle aree delimitate quale indennizzo per la distruzione di piante specificate sensibili a *Xylella fastidiosa (*giusto decreto interministeriale n. 0321742 del 20/07/2022*);*
- la misura di che trattasi è coerente con l'articolo 26 del Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Il decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020 prevede all'articolo 15 comma 2 che gli interventi finanziabili, le procedure di accesso, l'entità e i criteri di erogazione del contributo siano determinati dalla Regione Puglia;

Considerato che

- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione Europea di *Xylella fastidiosa* (*Wells et al.*) prevede il blocco della movimentazione di piante specificate per *Xylella fastidiosa* nelle aree delimitate per questo organismo nocivo e, quindi, la loro commercializzazione verso le aree indenni;
- Gli spostamenti delle piante specificate coltivate per parte del loro ciclo vitale in un'area delimitata, all'interno delle zone infette, all'interno delle zone cuscinetto e dalle zone cuscinetto alle rispettive zone infette, possono essere consentiti solo se sono rispettate le condizioni di cui agli articoli 23 e 27 del richiamato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201;
- il valore delle piante specificate per *Xylella fastidiosa* prodotte dai vivaisti nelle aree delimitate per tale organismo nocivo subisce, pertanto, una significativa decurtazione;

Rilevato che

- il Regolamento (UE) 2022/2472, all'art. 26, prevede specifici aiuti destinati a compensare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di organismi nocivi ai vegetali ed in particolare:
  - nel caso di misure relative a organismi nocivi ai vegetali che non si sono ancora verificate («misure di prevenzione»), paragrafo 8 lettera e), gli aiuti coprono i costi ammissibili relativi alla distruzione delle piante;
  - nel caso delle misure di controllo ed eradicazione, paragrafo 9 lettera c), gli aiuti finanziano quali costi ammissibili la distruzione delle piante a seguito di misure imposte dalle autorità pubbliche competenti;

- nel caso di aiuti destinati a ovviare ai danni causati da organismi nocivi ai vegetali paragrafo 10 lettera a), la compensazione è calcolata esclusivamente in base al valore di mercato dei vegetali distrutti;

Ritenuto

- di dover istituire un regime di aiuto in esenzione, ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE 2472/2022, per indennizzare le imprese vivaistiche che rientrano nelle aree delimitate aggiornate in conseguenza della diffusione della malattia;
- di dovere definire gli interventi finanziabili, le procedure di accesso, l'entità e i criteri di calcolo e di erogazione del contributo basati su una metodologia di tipo statistico riferito a serie storiche pluriennali, approvata con decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 236537 del 5/05/2023, descritta nel documento di cui all'allegato A) del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Vista

- la nota della Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Verifiche di regolarità contabile - Gestione Bilancio vincolato prot. n. 116/0006451 del 15/09/2023, con la quale si comunica che con provvisorio d'entrata n. 9352/2023 il Cassiere centrale ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento di € 5.000.000,00 proveniente dal Dipartimento delle Politiche Europee-Disr 5, causale: Trasferimento fondi Piano rigenerazione olivicola art. 15;

Ritenuto necessario

- istituire appositi capitoli di entrata e di spesa funzionali ad allocare le risorse finanziarie trasferite per l'attuazione della Misura 2.G "Sostegno alle imprese vivaistiche" per complessivi euro 5.000.000,00;
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023 e al bilancio pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in termini di competenza e cassa, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;

Visti

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. del 24 gennaio 2023, n. 27 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il CUP B32E20000060001 assegnato al Progetto "PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA D.I. 2484/2020".
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 del registro delle deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazioni di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ✓ neutro

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa e la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 14: Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

06: Sezione Osservatorio Fitosanitario

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE 2 – Altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria del capitolo	Titolo Tipologia	Piano dei Conti finanziario
C.N.I. (1) E_____	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – (Art. 15 del D.I. 2484/2000).	2.101	**E.2.01.01.01.000**

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti finanziario
C.N.I. (2) U_____	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – (Art. 15 del D.I. 2484/2000)	16.1.1	U.1.04.03.99.000

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE 2 – Altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria del capitolo	Titolo Tipologia	Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 competenza - cassa
C.N.I. (1) E_____	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – (Art. 15 del D.I. 2484/2000). .	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 5.000.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: art. 15 del D.I. n. 2484/2020 successivamente modificato con D. I. n. 0321742 del 20/07/2022

Debitore: Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste

L'importo di € 5.000.000 è stato trasferito sul conto di tesoreria con provvisorio di entrata n. 9352/2023 da imputare al nuovo capitolo di entrata.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - Codice UE 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria del capitolo	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 competenza - cassa
C.N.I. (2) U_____	Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia (L. n. 44/2019 – Art. 8 quater) – (Art. 15 del D.I. 2484/2000)	16.1.1	U.1.04.03.99.000	+ € 5.000.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa sui pertinenti capitoli provvederà il dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario mediante specifico atto.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettere a) e f) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di istituire un regime di aiuto in esenzione, ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE 2472/2022, per indennizzare le imprese vivaistiche che rientrano nelle aree delimitate aggiornate in conseguenza della diffusione della malattia;
- di approvare il documento "Interventi finanziabili, procedure di accesso, entità e criteri di erogazione del contributo" di cui all'allegato A) del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di stanziare la somma complessiva di € 5.000.000,00 quale contributo per l'attuazione della misura prevista dall'art. 15 del D.I. n. 2484/2020 successivamente modificato con decreto interministeriale n. 0321742 del 20/07/2022;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
- di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO "Responsabile delle Misure di cui agli articoli
3, 15, 16, 17 e 22 comma 4 del D.I. 2484/2020"
(Loredana Lanzellotti)

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
(Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO e confermata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di istituire un regime di aiuto in esenzione, ai sensi dell'art. 26 del Reg. UE 2472/2022, per indennizzare le imprese vivaistiche che rientrano nelle aree delimitate aggiornate in conseguenza della diffusione della malattia;
- di approvare il documento "Interventi finanziabili, procedure di accesso, entità e criteri di erogazione del contributo" di cui all'allegato A) del presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di stanziare la somma complessiva di € 5.000.000,00 quale contributo per l'attuazione della misura prevista dall'art. 15 del D.I. n. 2484/2020 successivamente modificato con decreto interministeriale n. 0321742 del 20/07/2022;
- di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011, previa istituzione di nuovi capitoli in parte entrata e in parte spesa, come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";

- di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.lgs. 118/2011, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario ad adottare i conseguenti provvedimenti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

Allegato A

SALVATORE
INFANTINO
14.11.2023 10:02:30
GMT+00:00

Sostegno alle imprese vivaistiche: Interventi finanziabili, procedure di accesso, entità e criteri di erogazione del contributo

Osservatorio fitosanitario – Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari
PEC osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

Sommario

Articolo 1 - Finalità 3
Articolo 2 - Soggetti beneficiari 3
Articolo 3 - Interventi finanziabili 3
Articolo 4 – Entità e metodologia di stima del contributo 3
Articolo 5 – Procedure di attuazione 4
Articolo 6 – Cumulabilità e limiti degli aiuti 4
Articolo 7 – Esenzione 4
Articolo 8 – Pubblicazione e informazione 4

Articolo 1 - Finalità

1. Al fine di favorire l'introduzione di adeguate misure di prevenzione volte a ridurre le conseguenze legate al diffondersi della Xylella fastidiosa possono essere concessi contributi alle imprese vivaistiche situate nella zona delimitata per indennizzare la distruzione delle piante.
2. L'aiuto è concesso ai sensi dell'art. 15, "Sostegno alle imprese vivaistiche", del Piano di Rigenerazione olivicola della Puglia di cui al decreto interministeriale 6 marzo 2020, n. 2484 come modificato dal decreto interministeriale 20 ottobre 2022, n. 321742.
3. L'aiuto è erogato in conformità con l'art. 26 del Regolamento (UE) 2022/2472 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare degli aiuti di cui al precedente articolo le imprese vivaistiche iscritte al Registro degli Operatori Professionali (RUOP) con sede legale e/o operativa nelle aree delimitate per *Xylella fastidiosa* in Puglia.
2. Le imprese in difficoltà possono accedere agli aiuti ai sensi dell'art. 1 comma 5 lettera c) del Regolamento (UE) 2022/2472.
3. Sono esclusi dagli interventi di cui al presente provvedimento, conformemente alla normativa unionale, le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

Articolo 3 - Interventi finanziabili

1. L'aiuto indennizza per la distruzione delle piante specificate per *Xylella fastidiosa* derivante dalla istituzione o dall'ampliamento delle aree delimitate in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201.
2. In conformità con l'art. 26 del Regolamento (UE) 2022/2472, l'aiuto finanzia:
   a) i costi connessi con le misure di prevenzione dell'organismo nocivo;
   b) i costi connessi con le misure di eradicazione e controllo dell'organismo nocivo;
   c) i danni causati dall'organismo nocivo.
3. L'aiuto è concesso solo se la distruzione è effettuata sotto la vigilanza di un ispettore fitosanitario dell'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia che redige apposito verbale.
4. L'aiuto riguarda esclusivamente le produzioni vegetali avviate alla coltivazione precedentemente l'ampliamento delle aree delimitate, definite con specifici provvedimenti dirigenziali della Sezione Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia in conformità con l'art. 26 del Regolamento UE 2472/2022.
5. L'aiuto può essere concesso entro tre anni dalla data in cui sono stati registrati i costi o i danni causati da Xylella fastidiosa e può essere erogato entro quattro anni dalla medesima data.

Articolo 4 – Entità e metodologia di stima del contributo

1. Al fine di poter riconoscere l'indennizzo alla più ampia platea di beneficiari, l'aiuto per singolo beneficiario non potrà eccedere il valore di 600.000,00 euro.
2. L'indennizzo da corrispondere ai beneficiari è determinato sulla base degli standard value determinati da ISMEA secondo le modalità definite nell'*allegato A/1* al presente provvedimento.

Articolo 5 – Procedure di attuazione

1. Le procedure di accesso ai contributi e le modalità di trasferimento delle risorse economiche ai beneficiari sono stabiliti con provvedimento della Sezione Osservatorio fitosanitario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia.
2. Le domande di aiuto sono presentate "a sportello" alla Sezione Osservatorio fitosanitario cui è affidata anche la relativa istruttoria da intendersi in ordine cronologico e fino all'esaurimento delle risorse economiche disponibili.

Articolo 6 – Cumulabilità e limiti degli aiuti

1. Gli aiuti di cui al presente decreto possono essere cumulati con altri aiuti pubblici regionali, nazionali ed unionali, in relazione agli stessi costi ammissibili unicamente se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto ammissibile, calcolato sulla base dello standard value, pari al 100% secondo l'articolo 26 del Regolamento (UE) 2472/2022;
2. Dagli aiuti sono detratti eventuali premi assicurativi percepiti.

Articolo 7 – Esenzione

Gli aiuti di Stato previsti dal presente provvedimento sono esentati dall'obbligo di notifica ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 26 del regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento del Regolamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Articolo 8 – Pubblicazione e informazione

1. Ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2472/2022 sintesi delle informazioni del presente regime di aiuto in esenzione sono trasmesse alla Commissione Europea mediante il sistema di notifica elettronico almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore dello stesso.
2. Il presente provvedimento entra in vigore a decorrere dalla data di ricezione del numero di identificazione dell'aiuto riportato sulla ricevuta inviata dalla Commissione Europea.
3. La Regione Puglia garantisce il rispetto degli obblighi di pubblicazione delle informazioni sugli aiuti di Stato sul proprio sito istituzionale ai sensi dell'articolo 9, commi 2 e 4, del Regolamento (UE) n. 2472/2022.

Allegato A/1

Relazione calcolo indennizzo alle imprese vivaistiche per la prevenzione, controllo ed eradicazione di *Xylella fastidiosa*

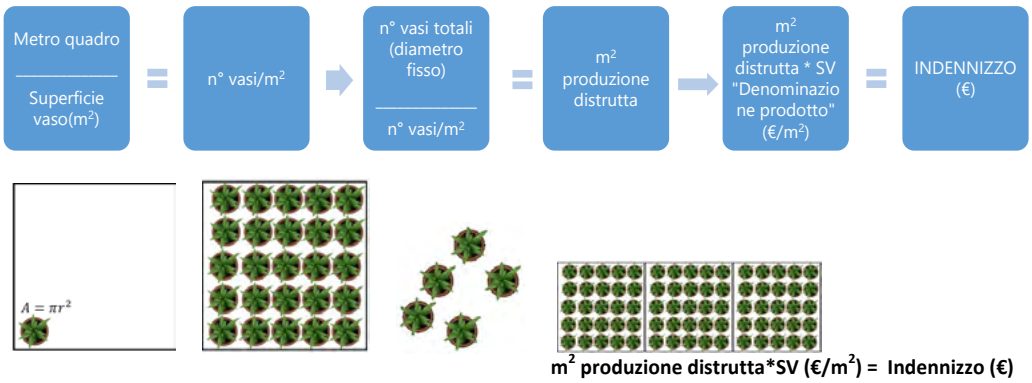
Gli standard value sono stabiliti in base ad analisi statistiche di serie storiche pluriennali desunte dai dataset sulle polizze agricole assicurative, su rilevazioni in campo e su valutazioni agronomiche, approvate con D.M. n. 236537 del 05/05/2023 "Individuazione degli Standard Value per le produzioni vegetali applicabili per la determinazione del valore della produzione media annua e dei valori massimi assicurabili al mercato agevolato e per l'adesione ai fondi di mutualizzazione".

Il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ha approvato un ulteriore elenco di Standard Value per le produzioni vegetali per l'annualità 2023, pubblicato in G.U. n. 206 del 04/09/2023, che comprende nella fattispecie "denominazione di prodotti" attinenti l'oggetto di indennizzo.

Gli standard value alla base del calcolo sono espressi in €/mq come riportati nella tabella seguente:

Codice prodotto	Denominazione prodotto	Standard Value (€/mq)
H92	VIVAI DI FRUTTICOLE	257
C55	VIVAI DI PIANTE DI OLIVO	98
H64	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALBERI ORNAMENTALI CADUCIFOGLIE	114
H63	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALBERI ORNAMENTALI SEMPREVERDI	114
H66	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ALTRE	114
H57	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ARBUSTI	100
H58	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - ERBACEE PERENNI	127
H59	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - PIANTE DA FIORE	103
H61	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - RAMPICANTI	130
H62	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO - SIEPI	89
H30	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI SOTTO SERRA	108

Gli importi espressi in €/mq sono l'unità di misura di calcolo dell'indennizzo. La dimensione dei vasi è considerata direttamente proporzionale all'età delle piante oggetto di distruzione e di successivo indennizzo. Laddove, in presenza di indennizzi di piante già distrutte con verbali ufficiali emessi da ispettori dell'Osservatorio fitosanitario regionale, viene riportato il numero e dimensione del vaso, il calcolo prevede il rapporto massimo dei vasi (di pari diametro) contenuti nel metro quadro, pertanto il calcolo di indennizzo sarà il seguente:


Metro quadro
Superficie vaso(m²)
n° vasi/m²
n° vasi totali (diametro fisso)
n° vasi/m²
m² produzione distrutta
m² produzione distrutta * SV "Denominazione prodotto" (€/m²)
INDENNIZZO (€)
A = πr²
m² produzione distrutta*SV (€/m²) = Indennizzo (€)

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del… …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.000.000,00		
			previsione di cassa		5.000.000,00		
Totale Programma	**1**	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del… …….n. ……..

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE TITOLO	**2**	Trasferimenti correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.000.000,00**		
			previsione di cassa		**5.000.000,00**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SALVATORE
INFANTINO
14.11.2023
15:31:41
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
OSF	DEL	2023	21	15.11.2023

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIGENERAZIONE OLIVICOLA DELLA PUGLIA E SS.MM.II. # ART. 15 "SOSTEGNO ALLE IMPRESE VIVAISTICHE". ISTITUZIONE DEL REGIME DI AIUTO IN ESENZIONE. APPROVAZIONE CRITERI E METODOLOGIA DI STIMA DEGLI INDENNIZZI. ISTITUZIONE CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 29 novembre 2023, n. 818

L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "de minimis" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca. Approvazione "avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico fermo pesca integrale nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale" Anno 2023. Riduzioni prenotazioni, variazione compensativa e prenotazione della spesa di € 150.000,00 sul capitolo 1602000.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025 della Regione Puglia";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 24/01/2023, n. 27 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2023-2025;
VISTO Il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
VISTO Il Regolamento (UE) n. 508/2014 della Commissione del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 delConsiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio; L.R. n. 26/2013, ex ART. 30 "Misure in favore della pesca e della mitilicoltura"
VISTA la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 32 del 31.10.2022 di conferimento *ad interim* dell'incarico di direzione del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità" al dott. Domenico Campanile; VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 377 del 31/0522 con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura" al funzionario regionale sig. per. agr. Francesco Bellino.

Premesso che:

- Il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto (BR) gestisce per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare le omonime Riserva Marina e Riserva Naturale dello Stato ai sensi del D.M. del 04.12.91 e del D.M. 04.02.2000, giusta Convenzione del 26.06.01 firmata con lo stesso S.C.N.;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. del 26 gennaio 2009 ha approvato il "Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta Torre Guaceto";
- il Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo e Nardò (LE) gestisce per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'omonima Riserva Marina istituita ai sensi del D.M. del 12.12.1997;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.M. del 9 dicembre 2009 ha approvato il "Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'area marina protetta di Porto Cesareo".

Considerato che:

- la Cooperativa Pescatori dello Jonio con nota del 18/10/22 e la Cooperativa Pescatori La Bussola del Salento con nota del 31/10/22 (r_puglia/AOO_036/PROT/31/10/2022/0014377) hanno chiesto, di adeguare l'importo del contributo mensile per imbarcato a € 1.500,00, in base alle Tabelle Retributive (Pagina 4) previste dal CCNL, applicato alle Cooperative di Pesca della Legge 250/58;
- il Consorzio Area Marina Protetta di Porto Cesareo con determinazione del Direttore del Consorzio N°136 del 19/10/2023 ha sospeso le l'attività di pesca professionale all'interno dell'area marina protetta di Torre Guaceto dal 01/11/2022 al 30/11/2022 r_puglia/AOO_036/PROT/23/10/2023/0012939;
- il Consorzio Area Marina Protetta di Torre Guaceto con determinazione del Direttore del Consorzio N. 19 del 30/10/2023 ha sospeso le l'attività di pesca professionale all'interno dell'area marina protetta di Torre Guaceto dal 01/11/2022 al 30/11/2022 r_puglia/AOO_036/PROT/31/10/2023/0013415;
- Con nota r_puglia/AOO_036/PROT/08/11/2023/0013749 è stata chiesta al Mi.P.A.A.F. l'autorizzazione importo di € 150.000,00 per emanazione avviso pubblico Regione Puglia in regime "deminimis".

Preso Atto che

- Sul capitolo 1602000, con dotazione finanziaria iniziale di € 450.000,00, sono state eseguite le seguenti prenotazioni :
    - €. 200.000,00 con DDS N. 120 del 03/03/2023 per fermo pesca del pesce spada (n. 3523000774);
    - € 100.000,00 con DDS N. 351 del 25/05/2023 per fermo piccoli pelagici, (n. 3523001247)
    - € 30.000,00 con DDS N. 710 del 31/10/2023 per fermo tonno ala lunga, .
- Sul capitolo 0115035, con DDS n. 514 del 28/07/2023 sono state prenotate € 300.00,00 per il Sostegno Economico Del Settore Produttivo Della Mitilicoltura Pugliese (n. 3523001427);

Considerato che:

- con la DDS N. 00813 del 27/11/2023 sono state impegnate le somme relative l'avviso pubblico fermo pesca del pesce spada, per n. 32 imprese ammesse agli aiuti, per un importo complessivo di € **145.683,90**, in riduzione di € **54.316,1** rispetto la somma prenotata di € 200.000,00;
- con la DDS N. 00811 del 27/11/2023 sono state impegnate, le somme relative all'avviso *pubblico sostegno economico del settore produttivo della mitilicoltura Pugliese*, per n. 14 imprese ammesse agli aiuti, per un importo complessivo di € **112 549,26**, in riduzione di € **187 450,74** rispetto la somma prenotata di € 300.000,00;

Ritenuto di dover:

- effettuare una riduzione della prenotazione n. 3523000774 afferente alla DDS N. 120 del 02/03/2023 cap. U1602000, di € **54.316,1;**
- effettuare una riduzione della prenotazione n. 3523001427 afferente alla DDS N. 514 del 28/07/2023 cap. U0115035, di **€ 187 450,74**;
- effettuare la **Variazione Compensativa** della somma di € **87.000,00** dal cap. U0115035 al cap. U1602000, al fine, tra l'altro, di dare copertura economica per l'avviso per il fermo pesca delle aree mar protette;
- tutelare le risorse ittiche negli specchi d'acqua delle Aree marine protette della Puglia dallo sforzo di pesca, con particolare riferimento alle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e Porto Cesareo (LE);
- voler assicurare un contributo in favore dei pescatori professionali che esercitano la pesca nelle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e Porto Cesareo (LE), per il fermo pesca che si prevede con il presente avviso;
- effettuare il trasferimento della somma di € **87.000,00** dal cap. U0115035 al cap. U1602000, al fine di

dare copertura economica per il presente avviso;
- di prenotare la somma di **€ 150.000,00** sul capitolo U1602000 per il presente avviso;
- procedere all'approvazione ed emanazione dell'"*avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico relativo fermo pesca nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale".*

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di effettuare** una riduzione della prenotazione n. 3523000774 DDS N. 120 del 03/03/2023 cap. U1602000, di **€ 54.316,1** per l'esercizio finanziario 2023, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili",
- **di effettuare** una riduzione della prenotazione n. 3523001427 DDS N. 514 del 28/07/2023 cap. U0115035, di € **187 450,74** per l'esercizio finanziario 2023, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili",
- **di effettuare** una **Variazione Compensativa** della somma di € **87.000,00** dal cap. U0115035 al cap. U1602000, per l'esercizio finanziario 2023, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di approvare** ed emanare *l'"avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico relativo fermo pesca nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale"* riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di prenotare** la somma di **€ 150.000,00** sul capitolo di bilancio **1602000**, per l'esercizio finanziario 2023, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Riduzione delle prenotazioni Cap. 1602000

Bilancio	**Autonomo**
Esercizio finanziario	**2023**
Centro di Responsabilità Amministrativa:	**14** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente **03** – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Missione	**16 – Agricoltura, Politiche Agro-Alimentari e Pesca**
Programma	**02 – Caccia e Pesca**
Titolo	**1 – Spese Correnti**
Macro aggregato	**04 – trasferimenti correnti ad imprese**
Imputazione al capitolo	**1602000** "*contributi agli operatori della pesca "de minimis" in caso di fermo pesca art. 30 l.r. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) e art. 47 l.r. n. 67/2018 (bilancio 2019*)"
Codice piano dei conti	**01.04.03.99**
Somma prenotata da ridurre	**€. 54.316,1 sulla prenotazione n. 3523000774 DDS N. 120 del 03/03/2023**
Causale della riduzione della prenotazione	**Minori richieste** di aiuti per l'avviso di cui alla DDS N. 120 del 03/03/2023

Cap. U115035

Bilancio	**Autonomo**
Esercizio finanziario	**2023**
Centro di Responsabilità Amministrativa:	**14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente** **03 – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**
Missione	**16 – Agricoltura, Politiche Agro-Alimentari e Pesca**

Programma	**02 – Caccia e Pesca**
Titolo	**1 – Spese Correnti**
Macro aggregato	**04 – trasferimenti correnti ad imprese**
Imputazione al capitolo	**U115035** "FONDO DI SOLIDARITA' PER IL SETTORE DELLA PESCA E DELLA MITILICOLTURA. ART. 30 L.R. N. 26/2013"
Codice piano dei conti	**01.04.03.99**
Somma prenotata da ridurre	**€. 187 450,74** sulla prenotazione n. 3523001427 DDS N. 514 del 28/07/2023
Causale della riduzione della prenotazione	**Minori** richieste di aiuti per l'avviso di cui alla DDS N. 514 del 28/07/2023

Variazione Compensativa

cra	capitolo	declaratoria	stanziamento iniziale	piano dei conti finanziario	importo variazione competenza	importo variazione cassa
14.03	U115035	Fondo di solidarita' per il settore della pesca e della mitilicoltura. art. 30 l.r. n. 26/2013"	300.000 €	01.03.02.99	-87.000,00 €	-87.000,00€
14.03	U1602000	Contributi agli operatori della pesca de minimis" in caso di fermo pesca art. 30 l.r. n. 40/2016	€	01.03.02.09	+87.000,00 €	+87.000,00 €

Prenotazione della somma

Bilancio	**Autonomo**
Esercizio finanziario	**2023**
Centro di Responsabilità Amministrativa:	**14** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente **03** – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Missione	**16 – Agricoltura, Politiche Agro-Alimentari e Pesca**
Programma	**02 – Caccia e Pesca**
Titolo	**1 – Spese Correnti**
Macro aggregato	**04 – trasferimenti correnti ad imprese**
Imputazione al capitolo	**1602000** "*contributi agli operatori della pesca "de minimis" in caso di fermo pesca art. 30 l.r. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) e art. 47 l.r. n. 67/2018 (bilancio 2019*)"

Codice piano dei conti	**01.04.03.99**
Somma da prenotare	**€. 150.000,00**
Causale della prenotazione	**avviso pubblico** per l'accesso al sostegno economico relativo al fermo pesca nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale"

Creditori	saranno individuati all'esito delle istruttorie sulle istanze ricevute
L'obbligazione si perfeziona	**nell'anno 2023.**

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- l'operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 1602000;
- ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

- **di effettuare** una riduzione della prenotazione n. 3523000774 DDS N. 120 del 03/03/2023 cap. U1602000, di € **54.316,1** per l'esercizio finanziario 2023, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili",
- **di effettuare** una riduzione della prenotazione n. 3523001427 DDS N. 514 del 28/07/2023 cap. U0115035, di € **187 450,74** per l'esercizio finanziario 2023, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili",
- **di effettuare** una **Variazione compensativa**della somma di € **87.000,00** dal cap. U0115035 al cap. U1602000, per l'esercizio finanziario 2023, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di approvare** ed emanare *l'"avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico relativo fermo pesca nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, rivolto ai pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale"* riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di prenotare** la somma di **€ 150.000,00** sul capitolo di bilancio **U1602000**, per l'esercizio finanziario 2023, così come riportato nella sezione "Adempimenti contabili", per fornire copertura finanziaria al presente avviso pubblico;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURP.

Il presente atto, composto di n. 8 facciate più 3 facciate l'aegato 1 SAC, n. 19 facciate di Allegato A (Avviso Pubblico) :

- Il presente provvedimento: - è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente e adottato in unico originale;
- sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA2, al Segretariato della Giunta Regionale, alla Ragioneria e sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale della Regione Puglia, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.
- Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alle scritture contabili come sinteticamente specificato nella Sezione "Adempimenti Contabili" il cui contenuto viene dettagliatamente trascritto in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta

massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2;
- sarà trasmesso per la pubblicazione sul BURP;

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Tutela risorse ittiche e attività di pesca e acquacoltura
Francesco Bellino

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Domenico Campanile

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO RELATIVO AL FERMO PESCA, DAL 1.11.23 AL 1.12.23, NELLE AREE MARINE PROTETTE DI TORRE GUACETO E DI PORTO CESAREO E RIVOLTO AI PESCATORI AUTORIZZATI A SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE.

Anno 2023.

1. CONDIZIONE PER GLI IMPEGNI FINANZIARI E GIURIDICI

Gli obblighi, giuridicamente vincolanti, derivanti dall'approvazione e dall'emanazione del presente avviso pubblico, sono condizionati e vincolati all'autorizzazione del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali-Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura.

2. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso ha la finalità di assicurare un sostegno economico al settore produttivo pugliese della pesca specificatamente alle imprese dei pescatori autorizzati a svolgere l'attività di pesca professionale nelle aree marine protette di Torre Guaceto e di Porto Cesareo, in attuazione Legge Regionale n. 55 del 30.12.2019 "Aiuto in regime "de minimis".

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Aree marine protette di Torre Guaceto (BR) (Decreto 26 gennaio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) e di Porto Cesareo (LE) (Decreto 12 dicembre 1997 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare).

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente provvedimento è pari a € 150.000,00.
Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono erogati nei limiti delle risorse disponibili. Qualora l'importo totale dei contributi da concedere ne superi la disponibilità, si procederà a ridurre proporzionalmente il contributo spettante per ogni singola impresa.
Non sono ammissibili richieste di contributo per importi inferiori a € 500,00.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Proprietari di unità da pesca o Imprese armatrici di unità da pesca, autorizzate a pescare nelle aree marine protette di Torre Guaceto (BR) e di Porto Cesareo (LE).
Le imprese del settore della pesca armatrici devono rispettare i criteri relativi alla "impresa unica" stabiliti nel Reg. (UE) n. 717/2014. In particolare, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al secondo paragrafo, lettere da a) a d) Reg. UE n. 7171/2014, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini dell'accesso al contributo di cui al presente Avviso, il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere autorizzato, da una delle due aree protette di Porto Cesareo o Torre Guaceto, alla pesca professionale nelle aree di competenza;

b) iscrizione della ditta/società alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, e possesso della partita IVA;

c) iscrizione della ditta/società nei Registri delle Imprese di Pesca dei Compartimenti Marittimi pugliesi;

d) iscrizione dell'unità da pesca - interessata dal fermo di cui al precedente comma - nei Registri Navi Minori e Galleggianti tenuti dagli Uffici Marittimi della Puglia;

e) aver osservato, con l'unità da pesca oggetto di richiesta e di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca nel periodo di fermo decretato dai due enti gestori delle Marine protette di Porto Cesareo e Torre Guaceto, dimostrabile esclusivamente con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima;

f) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata in corso;

g) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

h) assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'Art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

i) assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

j) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

k) DURC regolare al momento della presentazione della domanda

l) regolarità contributiva ai sensi dell'Art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;

m) non sia stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare:

- che non sia in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- che non sia stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
- che abbia ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
- che non sia stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che leda gli interessi finanziari dell'Unione;

n) non abbiano commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:

- un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

o) sia in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca;

p) sia in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene e alla salute.

q) le imbarcazioni, oggetto di richiesta di contributo, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- sia gestita da un armatore iscritto nel Registro Imprese Pesca;

- essere iscritta nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi della Regione Puglia alla data di pubblicazione del bando;
- abbia svolto un'attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- deve essere in possesso, alla data di inizio della sospensione dell'attività, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità

7. AREA DI INTERVENTO

Il sostegno economico è rivolto alle imprese del settore della pesca armatrici di unità da pesca, autorizzate alla pesca in una delle aree marine protette di Torre Guaceto o di Porto Cesareo.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di contributo, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A) e sottoscritta dal richiedente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
La domanda di contributo dovrà essere inviata, a mezzo P.E.C., all'indirizzo:
risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it entro e non oltre il 11 dicembre 2023
L'oggetto della p.e.c. deve essere così composto:

NOME BARCA DI NOME DITTA – Istanza di accesso al sostegno economico per il fermo pesca integrale AMP anno 2023

I termini di presentazione di istanza e documentazione sono da intendersi perentori.

La documentazione di cui al successivo punto 9 del presente Avviso deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda ed inviata in allegato alla domanda di cui al punto precedente sempre tramite pec.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si ricorda che eventuali false dichiarazioni rese dall'interessato, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

9. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione, in corso di validità:

a) domanda di contributo conforme al modello di cui all'**Allegato A**, completa di tutte le dichiarazioni e, in particolare, della dichiarazione sulla somma degli aiuti "*de minimis*" ricevuti nel corso dei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;
b) copia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del Legale Rappresentante dell'impresa proponente o del titolare nel caso di impresa individuale;
c) autodichiarazione, conforme al modello di cui all'**Allegato B,** di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fal-

limento, concordato preventivo o amministrazione controllata o, in alternativa, visura camerale;

d) copia documento DURC, rilasciato da INPS/INAIL regolare al momento della presentazione della domanda;
e) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati;
f) autocertificazione di regolarità contributiva di cui all'**Allegato C;**
g) autocertificazione circa il periodo di fermo integrale osservato dall'imbarcazione nel periodo di fermo decretato delle Aree Protette e di quanto indicato nell'**allegato D**;
h) tale autocertificazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione regionale presso la competente Autorità marittima;
i) *solo nel caso in cui il richiedente sia armatore diverso dal/i proprietario/i*, autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di contributo, secondo il modello di cui all'**Allegato E;**
j) tabella dati (excel) **Allegato F**, da inviare in formato *.xlsx, tutti i campi devono essere correttamente e totalmente compilati, tutti i campi devono essere in formato testo, tranne il campo "contributo richiesto" che deve essere in formato valuta.

Tutti i documenti devono essere prodotti in forma elettronica, firmati digitalmente in formato pdf A (PAdES), solo l'Allegato F in CaDes, ed inviati, esclusivamente, tramite p.e.c. al seguente indirizzo: risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it .

L'oggetto della p.e.c. deve essere così composto:

NOME BARCA DI NOME DITTA – Istanza di accesso al sostegno economico per il fermo pesca integrale AMP anno 2023

10. DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso ai sensi dei Reg. (UE) N. 717/2014 del 27 giugno 2014, integrato e modificato dal Regolamento 2023/2391 della Commissione del 4 ottobre 2023, - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

I contributi sono concessi secondo le modalità applicative previste dell'art. 33, paragrafo 1, lettere a) e c) del Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

Il sostegno economico è riconosciuto in relazione alla capacità di pesca dell'imbarcazione armata che nel caso specifico riferendosi a imbarcazioni di piccola pesca viene determinato, tenendo conto del numero di imbarcati, per il numero di giorni di fermo con deposito dei documenti in Capitaneria, calcolato come in dicato nella tabella seguente:

Classi Di Stazza In GT	Contributo Mensile €	Contributo giornaliero €	Contributo totale
1 ≤ X ≤ 20	1.500 * numero imbar-	Cont. Mens. / 26	Cont. Gior. * n. giorn. di

	cati		fermo

I contributi saranno concessi nel rispetto del limite nazionale “de minimis”.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti “de minimis” a favore della nuova impresa o dell’impresa acquirente superino il massimale o il limite nazionale, si terrà conto di tutti gli aiuti “de minimis” precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti “de minimis” concessi legalmente prima della fusione o dell’acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

11. DOTAZIONE FINANZIARIA E INTENSITÀ D’AIUTO

La dotazione finanziaria del presente provvedimento è pari a € 150.000,00.

Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono erogati nei limiti delle risorse disponibili.

Qualora l’importo totale dei contributi da concedere superi la disponibilità, si procederà a ridurre proporzionalmente il contributo spettante per ogni singola impresa.

A i sensi del presente Avviso, i contributi saranno concessi fino alla concorrenza del limite regionale di € 150.000,00, fatte salve ulteriori disponibilità di risorse che potranno intervenire in seguito.

Non sono ammissibili richieste di contributo per importi inferiori a € 500.

12. ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE E FORMULAZIONE GRADUATORIA

L’Amministrazione provvede alla ricezione delle domande acquisite tramite pec, all’attribuzione di un numero di protocollo di entrata e di un codice alfanumerico univoco, da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente, che avverranno sempre tramite pec.

Successivamente, l’Amministrazione provvederà ad effettuare le verifiche di ricevibilità istanze pervenute:

- data invio domanda di sostegno e relativa documentazione richiesta a mezzo pec;
- domanda e documentazione con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nel presente Avviso;
- completezza dei dati riportati in domanda nonché sottoscrizione della stessa;
- completezza della documentazione presentata.

Per le istanze non ricevibili sarà effettuata apposita comunicazione di preavviso al soggetto richiedente ai sensi della normativa vigente.

Completata la fase di ricevibilità, l'Amministrazione regionale procede all'approvazione, con atto dirigenziale da pubblicare nel BURP, delle domande ricevibili e non ricevibili.

Le istanze ricevibili sono sottoposte all'esame di ammissibilità che consisterà nella verifica dei requisiti di ammissibilità e del contenuto nei documenti trasmessi e quanto richiesto dal presente Avviso per l'erogazione del contributo.

Le domande che avranno superato la fase di ammissibilità saranno inserite nell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, approvato con determinazione dirigenziale da pubblicare pubblicata nel BURP.

Entro e non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia dell'esito istruttorio, i soggetti interessati possono presentare, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it, richiesta di riesame delle istanze attraverso apposita istanza motivata.

L'Amministrazione, se del caso, provvederà ad aggiornare nell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento.

13. CUMULO

Se un'impresa attiva nel settore della pesca e dell'acquacoltura opera anche in uno o più dei settori o svolge altre attività che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n.1407/2013 ("de minimis" generale), gli aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n.717/2014 per le attività nel settore della pesca e dell'acquacoltura possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi per questi ultimi settori o attività, fino ad un massimo di 200.000 euro/impresa/triennio, solo se è garantito, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nel settore della pesca non beneficiano di aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n.1407/2013.

Se un'impresa opera sia nel settore della pesca e dell'acquacoltura che in quello della produzione primaria di prodotti agricoli, gli aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n. 1408/2013 possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi nel settore della pesca sulla base del Reg. (UE) n.717/2014, fino ad un massimo di 120.000,00 euro/impresa/triennio, solo se ,è garantito con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti "de minimis" concessi sulla base del Reg. (UE) n.717/2014.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato stabilito, per le specifiche circostanze di ogni caso, da un regolamento d'esenzione per categoria o da una decisione della Commissione.

14 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- fornire, all'Amministrazione concedente, ogni informazione e documento necessari per quanto di pertinenza all'oggetto del presente Avviso;
- assicurare il supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente o altre Amministrazioni riterranno di effettuare, nonché assicurare l'accesso ad ogni documento utile ai fini degli eventuali accertamenti che si renderanno necessari;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- comunicare le eventuali variazioni nella propria condizione soggettiva sopraggiunte fra la data di presentazione della domanda e quella del provvedimento di concessione del contributo.

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

15 DECADENZA DEL CONTRIBUTO

Il contributo decade qualora - nel periodo intercorrente dalla data di presentazione della domanda fino alla data del provvedimento di concessione - subentri un nuovo soggetto nella titolarità della concessione.

16 CONTROLLI E REVOCHE

Qualora, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto ai requisiti posseduti da un beneficiario del contributo di cui al presente Avviso, la Regione Puglia provvederà alla revoca dello stesso, procedendo ad adottare, nei confronti del beneficiario medesimo, un provvedimento che specifichi che:

- in caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale;
- gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti;
- l'obbligo di restituzione non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario del contributo.

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dall'art.99, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 508/2014, l'Amministrazione procede a rettifiche finanziarie nel caso in cui il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all'art.10 paragrafo 2, del Regolamento (UE)

n.508/2014. In tal caso l'Amministrazione stabilisce l'ammontare della rettifica finanziaria che è proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata ed alla ripetizione della violazione o del reato da parte del beneficiario.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.
Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

17 RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informazioni sul presente Avviso possono essere richieste al seguente indirizzo:
p.e.c.: risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it
Il Responsabile del procedimento è il Responsabile P.O. Francesco Bellino
E-mail: f. bellino@regione.puglia.it – tel. 080/5405208.

18 NORME FINALI

Il presente Avviso costituisce "lex specialis", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.
Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto, alle leggi e ai regolamenti della Regione Puglia.

Il Responsabile P.O.
Tutela Risorse Ittiche e Attività di Pesca ed Acquacoltura
Francesco Bellino

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO A)

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO

Spett.le	**REGIONE PUGLIA**
	Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed ambientale
	Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
	Servizio Valorizzazione E Tutela Risorse Naturali E Biodiversità
	Lungomare Nazario Sauro 45/47
	70121 BARI
PEC	risorseittiche.regione@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: L.R. n. 40/2016, art. 30 - Aiuto in regime "*de minimis*" per l'accesso al sostegno economico in caso di fermo pesca.
Approvazione "AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO RELATIVO AL FERMO PESCA, dal 01/11/2023 al 30/11/2023, NELLE AREE MARINE PROTETTE DI TORRE GUACETO E DI PORTO CESAREO E RIVOLTO AI PESCATORI AUTORIZZATI A SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE" Anno 2023.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____, prov. di _____ alla via_____. CAP _____. n. telefono _____. n. fax _____. e-mail_____. **PEC** _____. Codice fiscale _____ e partita I.V.A. n. _____, armatrice del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____ di GT_____, Iscritta al n._____ del registro delle imprese di pesca di _____, con la presente

CHIEDE

di partecipare all'"AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AL SOSTEGNO ECONOMICO RELATIVO AL FERMO PESCA NELLE AREE MARINE PROTETTE DI TORRE GUACETO E DI PORTO CESAREO E RIVOLTO AI

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

PESCATORI AUTORIZZATI A SVOLGERE L'ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE" - ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____,

A TAL FINE,

consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni civili e penali previste per chi rende dichiarazioni mendaci e in caso di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, che i fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità, e in particolare:

1. di possedere i requisiti del presente Avviso;
2. di essere autorizzato effettuare la pesca professionale dal _____ ad almeno alla fine del periodo di fermo di cui al presente avviso, con la…… Dell Ente di Gestione della Marina Protetta di ……
3. di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
4. che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
5. che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
7. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione
8. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
9. di non aver commesso, per un periodo determinato a norma dei paragrafi 1 e 4 dell'articolo 10 del Reg. (UE) n. 508/2014:
   - un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio (1) o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

- illeciti legati all'associazione allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

10. di essere in possesso di tutti i documenti di bordo in corso di validità alla data di inizio della sospensione dell'attività di pesca nell'area marino protetta;
11. di non essere soggetto a misure e/o provvedimenti antimafia ai sensi del D.lgs 159/2011;
12. di autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
13. di avere sede legale nella Regione Puglia;
14. di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (solo per le imprese);
15. di godere di libero esercizio e non avere in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa;
16. di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
17. di non essere stato escluso dalla partecipazione a bandi di qualsivoglia natura per i casi previsti dall'art.106 del Reg. (UE) n. 966/2012, riguardante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione degli appalti e, in particolare;
18. di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista nelle disposizioni legislative e/o regolamentari nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
19. che non è stata pronunziata una condanna, con sentenza passata in giudicato di un'autorità competente di uno Stato Membro;
20. che ha ottemperato ai loro obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali o agli obblighi relativi al pagamento d'imposte e tasse secondo le disposizioni legislative del paese dove sono stabiliti, del paese dell'amministrazione aggiudicatrice o del paese dove deve essere eseguito l'intervento;
21. che non è stata emessa una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale, riciclaggio di proventi illeciti o qualsiasi altra attività illecita che le dagli interessi finanziari dell'Unione;
22. di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese con personale dipendente);
23. di aver effettuato almeno 120 giorni effettivi di pesca in mare nei due anni precedenti alla presentazione della domanda;
24. di aver operato con una o più unità da pesca, di cui è armatore, un periodo di fermo integrale di tutte le attività di pesca, dimostrabile con il deposito di tutti i documenti di bordo presso la competente autorità marittima di _____ **dal _____ al _____, per complessivi giorni di fermo _____**;

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

DICHIARA, INOLTRE

☐ Che l'impresa rappresentata **non ha ricevuto** contributi pubblici concessi in regime "*de minimis*", ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "de minimis" – durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso;

☐ Che l'impresa rappresentata **ha ricevuto contributi pubblici concessi in regime "de minimis",** ai sensi del Reg. (UE) n.717/2014 o di altri regolamenti "*de minimis*" – **durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso** – per complessivi Euro _____, così ripartiti *(aggiungere righe se necessario)*:

1. _____ _____ *(indicare singolarmente ogni contributo specificando data di concessione, Ente erogatore, motivazione, regolamento di riferimento, importo concesso e importo ricevuto)*.
2. _____

All'uopo,

SI IMPEGNA

- a rispettare quanto previsto dal punto "*Obblighi del beneficiario*" del presente Avviso;
- a restituire l'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di revoca del finanziamento concesso, come stabilito dal punto "*Controlli e revoche*" del presente Avviso.

E ALLEGA

- copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

Data *Firma*

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003.

Data *Firma*

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO B)

AUTODICHIARAZIONE DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__
nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di

della Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE:

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DTA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

, lì

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO C)

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell' Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

per la seguente finalità (barrare con una **X** la casella interessata):
- ☐ Partecipazione a procedura di evidenza pubblica
- ☐ Sottoscrizione contratto/ordine di fornitura
- ☐ Pagamento SAL
- ☐ Altro (specificare)_____

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

Partita IVA*

_____

Denominazione/ragione sociale*

_____

Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. _____ Via/Piazza _____ n. _____

Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. _____ Via/Piazza _____ _____n. _____

Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):
- ☐ Datore di Lavoro
- ☐ Gestione Separata - Committente/Associante
- ☐ Lavoratore Autonomo
- ☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

C.C.N.L. applicato*: specificare
_____

Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 □ da 6 a 15 □ da 16 a 50 □ da 51 a 100 □ Oltre □

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale _____ Sede competente* _____
INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale _____ Sede competente* _____
Luogo e data _____ Firma del dichiarante
_____

(*) Campi obbligatori

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO D)

ATTESTAZIONE DEI REQUISITI PREVISTI PER IL FERMO NELLE AREE MARINO PROTETTE, DAL 07/11/2023 AL 07/12/2023
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____ codice Fiscale _____, residente in _____ prov. _____ in qualità di proprietario/armatore del M/p _____, numero UE _____, iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM.e GG. di _____ di GT _____,

oppure

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, cod.Fisc./P.IVA n. _____, con sede legale in _____ proprietaria/armatrice del M/p _____, numero UE _____, iscritto al n. _____ dei RR.NN.MM.e GG. di _____ di GT _____,

consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.n.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

DICHIARA

CHE:

- è iscritto presso l'Ufficio al n._____ dei RR.NN.MM. e GG. di _____;
- risulta di proprietà di _____;
- è iscritto nel registro delle navi da pesca della Comunità con il numero UE_____;
- ha la stazza di GT _____;
- ha una potenza motore di KW _____;
- è in possesso, alla data di inizio del fermo pesca nelle AREE MARINO PROTETTE, del titolo abilitativo all'esercizio dell'attività di pesca in corso di validità ed è regolarmente iscritto nell'elenco delle imbarcazioni autorizzate alla pesca nelle AREE MARINO PROTETTE;
- è armata ed equipaggiata alla data di inizio del fermo nelle AREE MARINO PROTETTE con tutti i documenti di bordo in corso di validità;
- ha effettuato una attività di pesca in mare per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di inizio del Fermo nelle AREE MARINO PROTETTE di cui alla Delibera del G.R. n._____ del _____;
- ha rispettato il fermo nelle AREE MARINO PROTETTE nei seguenti periodi: dal _____ al _____; dal _____ al _____; dal _____ al _____ pari a Totale GG _____;

Si allega copia fronte retro del documento d'identità.

Luogo e data_____

Il Titolare/Legale Rappresentante

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTE
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
SERVIZIO VALORIZZAZIONE E TUTELA RISORSE NATURALI E BIODIVERSITÀ

ALLEGATO E)

AUTORIZZAZIONE RILASCIATA DAL/I PROPRIETARIO/I DELL'IMBARCAZIONE DA PESCA ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/I sottoscritto _____ nato/i il _____ a _____ Codice Fiscale _____, residente in _____, Prov. di _____ alla Via _____, n. _____, in qualità di proprietario/i del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT_____,

OPPURE

in qualità di legale rappresentante della ditta _____, Cod. Fisc. _____, con sede legale in _____, proprietaria del M/p _____, numero UE _____, iscritto al numero _____ dei RR.NN.MM.GG. (ovvero delle Matricole) di _____, di GT_____,

Consapevole delle responsabilità anche penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- di aver autorizzato la ditta……., a partecipare all'Avviso pubblico per l'accesso al sostegno economico dei pescatori che praticano la pesca nelle AREE MARINO PROTETTE e che osservano periodi di fermo integrale - ex art. 30, L.R. n. 40 del 30/12/2016, per un contributo pubblico totale di euro _____;

A TAL FINE SI IMPEGNA:

- a non sostituire l'impresa utilizzatrice del motopeschereccio, senza la preventiva autorizzazione della Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, durante la procedura di erogazione del contributo;
- a consentire l'iscrizione dei vincoli previsti gravanti sugli eventuali investimenti realizzati decorrenti dalla data di accertamento amministrativo.

DATA……

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I……

Il sottoscritto esprime il proprio consenso al trattamento dei dati riportati nella domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003.

Si allega copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del legale rappresentante, in corso di validità.

DATA……

FIRMA DEL/I PROPRIETARIO/I……

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 1 dicembre 2023, n. 1258

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - Obiettivo specifico: ESO4.8 - Azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione". Del. G.R. n. 1614 del 2023 – Approvazione Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 2023. Prenotazione di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Vista la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. che disciplina l'attuazione della Legge Regionale n. 19/2006;
- Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione atto di alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il D.P.G.R. su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la D.G.R n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state rinominate le Sezioni ed individuati i dirigenti di Sezione;
- Vista l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 di rimodulazione dei Servizi afferenti alla Sezione Inclusione sociale Attiva;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la DGR n. 580 del 28 aprile 2023 avente ad oggetto: "comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia;
- Vista l'AD n. 13 del 02.05.2023 con la quale si è deliberato di affidare l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva al dott. Emanuele Attilio Pepe;
- Vista la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023;
- Vista la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025;

- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;
- Visto il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con la citata Decisione C(2022) 8461/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2027, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall’Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell’Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare “un’Europa resiliente, sostenibile e giusta”, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Visto il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Visto l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- Vista la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 “Orientamenti sull’uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell’ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)”;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 “Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d’atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti”;
- Vista la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- Vista la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;
- Vista la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell’Azione 8.13 dell’Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- Vista la AD n 165/DIR/2023/00177 avente ad oggetto”PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023;
- Vista la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- Vista la L.R. n. 18 del 15.06.2023 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”
- Vista La legge Regionale n. 26 del 10.11.2023 “Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari”.

VISTE altresì

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità ai servizi e contrasto alle povertà e Asp, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", ha individuato priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060.
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati";
- tra l'altro, all'azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione", sono previste risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, ex art. 14 del Reg. (UE) n. 1057/2021, comprese le azioni che consolidano approcci bottom-up basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile;
- l'azione strategica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 mira ad innovare anche l'intervento del Reddito di Dignità (ReD), adottato con Legge Regionale n. 3/2016, ed attuato con tre edizioni nella programmazione 2014-2020, in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014- 2020;
- il Reddito di Dignità favorisce la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, promuovendo l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale e promuove l'attivazione di misure di sostegno economico, quale strumento privilegiato per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023 con la quale si è provveduto a:

- attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 15.000.000,00 a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del

Reddito di Dignità 2023 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni;

- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023- 2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 13.560.000,00, previa istituzione di due capitoli di nuova istituzione in parte spesa;
- provvedere alla copertura del cofinanziamento regionale pari a complessivi € 1.440.000,00 mediante imputazione al capitolo di bilancio autonomo U1204026;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva in qualità di Responsabile dell'Azione 8.9, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in attuazione della D.G.R. 609 del 03/05/2023;
- approvare l'Allegato 1 "Indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell 'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023" ;
- approvare l'Allegato 2 contenente lo Schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA ai sensi dll 'art 15 della L. 241/90 per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti(oppure Consorzi) e Regione Puglia;
- approvare l'Allegato 3 contenente lo schema di Protocollo di Intesa tra il Dipartimento al Welfare e il Dipartimento politiche del Lavoro, istruzione e formazione, e le relative Linee Guida Regionali in materia di integrazione degli interventi per l'Inclusione Socio lavorativa nell'ambito della misura Red e del programma Gol;
- di aggiornare i criteri di riparto agli ambiti dei fondi suindicati, al fine di renderli aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, nel seguente modo:

- 50% delle risorse sulla base della popolazione residente al 1 gennaio 2023 in ogni Ambito territoriale;
- 50% delle risorse sulla base dell'indice di benessere economico utilizzato da Istat (basato sull'incidenza dei nuclei familiari residenti in ogni Comune che dichiara meno di 10mila euro di redditi);

- prevedere la possibilità di rivedere il budget delle risorse, assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;
- stabilire che si procederà all'elaborazione di un unico costo standard (opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett e), del Regolamento (UE) 2021/1060) da approvarsi con atto della Autorità di Gestione;
- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 8.9 del PR Puglia FESR FSE+ ai sensi della DGR 609/2023, l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda del "Reddito di Dignità 2023", per l'attuazione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027;
- demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate.

RILEVATO CHE, in base ai criteri approvati dalla Giunta Regionale e all'interno della disponibilità di risorse finanziarie programmate con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023, con successivo provvedimento si procederà a stimare il plafond di risorse assegnabili a ciascun ambito territoriale per l'attuazione della misura di inclusione e sostegno al reddito, c.d RED 2023, e all'interno del quale ciascun ambito porrà in essere le ammissioni a finanziamento relative ai cittadini afferenti allo stesso.

DATO ATTO CHE:

- in funzione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 e al fine di provvedere all'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico sul RED, presso il Dipartimento al Welfare si sono tenuti, in data 30/06/2023, 19/07/2023 e 13/10/2023, appositi tavoli di confronto con il Partenariato socio-economico del ReD al fine di condividere le scelte strategiche da adottare;
- nel corso dei medesimi tavoli, le parti hanno convenuto, tra l'altro, di potenziare le prestazioni da erogare a favore dei cittadini ammessi alla Misura Reddito di Dignità 2023, il cui Avviso è oggetto di approvazione del presente atto, attraverso la previsione, accanto e in aggiunta al percorso di attivazione già previsto e all'indennità economica di attivazione ad esso connessa, di una "dote educativa e di comunità", composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona, da disciplinare con successivo atto e finanziare con risorse proprie del civico bilancio;
- la proposta di "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità 2023" ha seguito l'iter previsto per gli atti a valere sul Programma Comunitario 2021-2027 ed è stata sottoposta a valutazione in sede di partenariato debitamente convocato dall'Adg in data 15/11/2023;
- con A.D. n. 142 del 24/07/2023, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in attuazione della D.G.R. n 918/2023, ha approvato l'Allegato 1, concernente la "Metodologia di calcolo per l'adozione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, comma 1, lett. b), d), e) e all'art. 56, comma 1 del Regolamento (UE) 1060/2021", contenente le tabelle standard di costi unitari per la quantificazione e rendicontazione dei costi dei servizi socio-educativi in forma semplificata;
- con proprio Atto n. 213 del 29/11/2023, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con riferimento all'Asse Prioritario 8 Welfare e salute, Azione 8.9" Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione", ha adottato la metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett. b) e paragrafo 3, lett. a), del Regolamento (UE) 2021/1060;
- che con la A. D n. 213 del 29/11/2023 è stato approvato l'Allegato 1, parte integrante dello stesso atto, contenente il documento metodologico finale sulla determinazione dell'indennità economica e dell'impegno orario mensili da utilizzare per la misura Reddito di Dignità sull'Asse prioritario 8 azione 8.9 del PR Puglia 2021-2027;

RILEVATO altresì CHE:

- il Si.Ge.Co. 2014-2020, approvato con l'A.D. n. 143 del 14.04.2022, all'Allegato 3, relativamente alla POS A.9, limita l'applicabilità della Procedura Operativa Standard alle "sole operazioni a regia regionale";
- pertanto la suddetta Procedura Operativa Standard POS A.9 è inconferente rispetto alla Misura c.d. RED 2023, trattandosi di operazione a titolarità regionale, in cui Regione Puglia è soggetto beneficiario;

TANTO PREMESSO VISTO E RILEVATO

Con il presente atto dirigenziale si intende:

- **approvare** l'"*Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità 2023"*, Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- **disporre la prenotazione in parte entrata e in parte spesa** di complessivi € 15.000.000,00 a valere sulla competenza del bilancio vincolato e autonomo competenza 2024 e 2025, come indicato nella sezione "adempimenti contabili" del presente atto;
- **nominare** il responsabile del procedimento nella persona del Dirigente pro- tempore del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp;
- **dare atto** che la dotazione finanziaria potrà variare in caso di eventuale incremento di risorse disponibili

a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;

- **disporre** che, con successivo atto, si provvederà a definire il plafond di risorse stimate per ciascun Ambito e utili a consentire l'ammissione al beneficio economico dei cittadini da parte degli ambiti territoriali di competenza;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto dispone l'accertamento di complessivi € 13.560.000,00 la prenotazione di spesa per complessivi € 15.000.000,00 come di seguito indicato:
CRA 02.06
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario 2024 e 2025
PARTE ENTRATA
Capitolo E2127110 - TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+
Tipologia 105
UE 1
Entrata ricorrente
Capitolo E2127120 - TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+
Tipologia 101
UE 1
Entrata ricorrente
Si dispone l'accertamento in entrata della somma di € 13.560.000,00 quale quota parte delle risorse stanziate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023, secondo il prospetto di seguito riportato:

Capitolo	Oggetto	Piano dei conti	e.f 2024	e.f 2025
E2127110	TRASFERIMENTI PER IL P.R. 2021/2027 - QUOTA U.E. – FONDO FSE+	E.2.01.05.01.000	€ 6.120.000,00	€ 4.080.000,00
E2127120	TRASFERIMENTI PER IL P.R. 2021/2027 - QUOTA STATO – FONDO FSE+	E.2.01.01.01.000	€2.016.000,00	€ 1.344.000,00

Causale dell'accertamento: Finanziamento dell'Avviso Pubblico ai cittadini nell'ambito della Misura ReD 2023 ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023
Titolo giuridico che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Capitolo U1175890 - **PR 2021/2027. FONDO FSE+.** Azione 8.9-Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali -

Quota UE

Missione Programma e Titolo 12.10.1 UE 3

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 4

Spesa Ricorrente

Capitolo U1176890 - **PR 2021/2027. FONDO FSE+.** Azione 8.9-Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali -

Quota Stato

Missione Programma e Titolo 12.10.1 UE 4

CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 4

Spesa Ricorrente

Si dispone la prenotazione di spesa per complessivi **€ 13.560.000,00** quale quota parte delle risorse stanziate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023, secondo il prospetto di seguito riportato:

Capitolo	Oggetto	Piano dei conti	e.f 2024	e.f 2025
U1175890	**PR 2021/2027. FONDO FSE+.** Azione 8.9- Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali - **Quota UE**	U.1.04.02.02.000	€ 6.120.000,00	€ 4.080.000,00
U1176890	**PR 2021/2027. FONDO FSE+.** Azione 8.9- Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali - **Quota Stato**	U.1.04.02.02.000	€ 2.016.000,00	€ 1.344.000,00

Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà ad impegnare e liquidare le somme in favore degli aventi diritto al contributo.

Causale della prenotazione di impegno: Copertura delle spese derivanti dall'Avviso Pubblico ai cittadini nell'ambito della Misura ReD 2023 ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023 – PR Puglia FESR –FSE+ 2021-2027 – Azione 8.9.

CRA 17.02

Bilancio autonomo

Esercizio finanziario 2024 e 2025

Capitolo U1204026 - Spese per il riconoscimento del Reddito di Dignità nei percorsi di inclusione attiva-Trasferimenti ai cittadini

Missione Programma e Titolo 12.04.1

UE 8

Spesa Ricorrente

Si dispone la prenotazione di spesa per complessivi € 1.440.000,00 quale quota parte (imputazione cofinanziamento regionale)delle risorse stanziate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023, secondo il prospetto di seguito riportato:

Capitolo	Oggetto	Piano dei conti	e.f 2024	A discarico prenotazione	e.f 2025	A discarico prenotazione
U1204026	Spese per il riconoscimento del Reddito di Dignità nei percorsi di inclusione attiva-Trasferimenti ai cittadini.	U.1.04.02.02.000	864.000,00 €	3524000309	576.000,00 €	3525000175

Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà ad impegnare e liquidare le somme in favore degli aventi diritto al contributo.
Causale della prenotazione di impegno: Copertura delle spese derivanti dall'Avviso Pubblico ai cittadini nell'ambito della Misura ReD 2023 ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023 – PR Puglia FESR –FSE+ 2021-2027 – Azione 8.9 (imputazione cofinanziamento regionale).
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- Esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- L'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di **approvare** l'"*Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità 2023"*, Allegato A al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

di **disporre l'accertamento in entrata** della somma di **€ 13.560.000,00** a valere sugli esercizi 2024/2025 quale quota parte delle risorse stanziate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023, secondo quanto riportato nella sezione Adempimenti contabili del presente provvedimento;

di **disporre la prenotazione di spesa** di complessivi **€ 15.000.000,00** di € 13.560.000,00 a valere sul bilancio vincolato esercizi 2024 e 2025 e € 1.440.000,00 a valere su bilancio autonomo a valere sugli esercizi 2024/2025 quale quota parte delle risorse stanziate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023, secondo quanto riportato nella sezione Adempimenti contabili del presente provvedimento;

di **nominare** il responsabile del procedimento nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp;

di **dare atto** che la dotazione finanziaria potrà variare in caso di eventuale incremento di risorse disponibili a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;

di **disporre** che, con successivo atto, si provvederà a definire il plafond di risorse stimate per ciascun Ambito e utili a consentire l'ammissione al beneficio economico dei cittadini da parte degli ambiti territoriali di competenza;

di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

Il presente provvedimento:

- viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n.14 facciate, oltre all'allegato 1 (pubblicabile) di n. 22 facciate, per un totale di n. 36 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare;
- sarà trasmesso all'Autorità di Gestione Unitaria.

LA DIRIGENTE DI SEZIONE
Sezione Inclusione sociale attiva Dott.ssa
Caterina Binetti

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2023/01302 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub Azione 9.4.1
Valentina Donati

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, Accessibilità dei servizi sociali,
Contrasto alle povertà
Emanuele Attilio Pepe

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

Allegato A

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027
Approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022

Priorità: 8. Welfare e Salute
Obiettivo specifico: ESO4.8

Azione 8.9
Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione.

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al

Reddito di dignità 2023

Il presente Allegato si compone di n. 22 pagine, inclusa la copertina.

LA DIRIGENTE
della Sezione Inclusione sociale attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

INDICE

Riferimenti legislativi e normativi 3
Art. 1 - Obiettivi generali, finalità dell'avviso, applicazione dei principi dell'Agenda di Genere e complementarietà con misure nazionali 5
Art. 2 - Caratteristiche della misura e azioni finanziabili 8
Art. 3 - Modalità di attuazione della misura 10
Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande 11
Art. 5 - Destinatari della misura 13
Art. 6 - Procedura di valutazione delle domande e definizione della graduatoria 15
Art. 7 - Fase di assessment e sottoscrizione dei Patti di Inclusione 16
Art. 8 - Cause di sospensione e revoca dei percorsi di attivazione 17
Art. 9 - Monitoraggio dei percorsi di attivazione e disposizioni di pagamento 17
Art. 10 - Risorse disponibili e quantificazione dell'indennità economica di attivazione 17
Art. 11 - Spese ammissibili 18
Art. 12 - Trasparenza e Pubblicità 19
Art. 13 - Responsabile del procedimento 19
Art. 14 - Rispetto della privacy 19
Art. 15 - Foro competente 21
Art. 16 - Norme di rinvio 21

2

Riferimenti legislativi e normativi

La Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale Attiva, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 679 del 16/05/2023, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi Sie).

NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii. - Codice della privacy;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, e ss.mm. e ii., attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Legge Regionale del 5 agosto 2013, n. 23 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro";

- La legge Regionale n. 26 del 10.11.2023 “Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari”;
- Legge Regionale 7 aprile 2015, n. 14 “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”;
- Legge Regionale 14 marzo 2016, n. 3 “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”.
- Regolamento Regionale 23 giugno 2016, n. 8 “Legge regionale 14 marzo 2016, n. 3 recante la disciplina del “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva”. Regolamento attuativo della legge regionale, ai sensi dell’art. 44 della l.r. n. 7/2004 come modificato dalla l.r. n. 44/2014”;
- Regolamento Regionale 19 febbraio 2018, n. 2 “Regolamento regionale di modifica del Reg. R. n. 8/2016 attuativo della legge regionale n. 3/2016”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 (GU n. 71 del 26.03.2018);
- PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07.12.2022 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea del 17/11/2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 603/2023, avente ad oggetto: “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1794 del 05/11/2021 avente ad oggetto: “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione “MAIA 2.0” e ss.mm.ii.”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 “Adozione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013” e ss.mm.ii. da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14.04.2022”;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18;
- D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy, conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell’Azione 8.9 - Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4.8 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31.10.2023 dell’A.d.G. di individuazione delle sub azioni del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023 - Attivazione dell’az. 8.9 dell’OS Priorità 8, Welfare e Salute O.S. ESO 4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027. Indirizzi operativi, schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e ATS, Prot.

Intesa tra il Dip. Politiche del Lavoro, Istr. e Formazione e Dip. Welfare. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi degli art. 42 e 51 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Deliberazione della Giunta Regionale 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Art. 1 - Obiettivi generali, finalità dell'avviso, applicazione dei principi dell'Agenda di Genere e complementarietà con misure nazionali

Obiettivi generali

Con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socio-economico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e degli articoli 1, 2, 3, 4 e 38 della Costituzione italiana.

Tale strategia viene attuata attraverso un sistema integrato di interventi e servizi, in attuazione dell'articolo 22 della legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dell'articolo 33 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".

La strategia delineata prevede su tutto il territorio regionale l'organizzazione ed il coordinamento di un sistema integrato di interventi ed azioni di prossimità, al fine di riattivare il capitale sociale ed economico, a partire dalle persone che risulteranno destinatarie degli interventi di inclusione sociale. In tal senso viene promosso, altresì, il coinvolgimento degli attori socio-economici espressi dai territori, nei percorsi di sussidiarietà orizzontale fondati sulla partecipazione attiva di cittadini e di associazioni, sulla responsabilità sociale e civile delle imprese, sulle collaborazioni tra soggetti pubblici e soggetti privati, con particolare attenzione al settore del privato-sociale.

In coerenza con l'obiettivo strategico di un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, ex art. 5, lettera d), del Reg. (UE) n. 2021/1060 e con l'Agenda ONU 2030, la politica regionale di inclusione attiva mira a consentire a tutti i cittadini, in particolare ai più svantaggiati, di partecipare pienamente alla società, compreso l'esercizio di un lavoro. Il PR intende attuare un approccio basato sull'inclusione attiva definita attraverso tre paradigmi:

- adeguato sostegno al reddito;
- mercati del lavoro inclusivi;

- accesso a servizi di qualità.

Tale approccio mira ad affrontare alcune sfide quali: la povertà, l'esclusione sociale, la povertà lavorativa, la segmentazione del mercato del lavoro, la disoccupazione di lunga durata e l'inattività.
Di seguito si riporta la scheda sintetica relativa all'ambito di pertinenza dell'intervento rispetto al PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027:

Tabella 1 - scheda sintetica Azione 8.9

Priorità	8. Welfare e Salute
Obiettivo specifico	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)
Azione	Azione 8.9 Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione
Indicatori di output	EECO01 Numero complessivo dei partecipanti
Indicatori di risultato	EECR05 Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento

L'azione strategica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 mira ad innovare anche l'intervento del Reddito di Dignità (ReD), adottato con Legge Regionale n. 3/2016, ed attuato con ben tre edizioni nella programmazione 2014-2020.
Il Reddito di Dignità 2023 include misure integrate e personalizzate di inclusione attiva che possono coniugare il sostegno al reddito con un pacchetto di servizi e prestazioni, orientate a qualificare i percorsi di inclusione sociale e l'inserimento lavorativo. Nella programmazione 2021-2027 dovrà profondamente rinnovarsi, al fine di tenere conto: della condizione sociale post pandemica dei destinatari; dell'integrazione con i sistemi della formazione e del lavoro; della scalabilità delle nuove politiche attive del lavoro; dell'integrazione con strumenti di micro-finanza ed autoimpiego.
Il presente OS mira, inoltre, a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, ex art. 14 del Reg. (UE) n. 1057/2021, comprese le azioni che consolidano approcci bottom-up basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile.

Finalità dell'Avviso

Con il presente avviso pubblico ai cittadini, ai sensi dell'articolo 2 della citata legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, ed in coerenza con la strategia definita, la Regione Puglia intende promuovere le seguenti finalità:

1. favorire la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, promuovendo l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale;
2. promuovere l'attivazione di misure di sostegno economico, quale strumento privilegiato per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili, all'interno della rete integrata di politiche per la protezione, l'inclusione e l'attivazione di cui al precedente punto;
3. sostenere la sperimentazione di percorsi di innovazione sociale, di rigenerazione urbana e di cittadinanza attiva, a supporto di comunità accoglienti e capaci di interagire con l'economia sociale per promuovere opportunità di inclusione.

Tali finalità sono coerenti con la Priorità n. 8, che fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto

alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione.

Applicazione dei principi dell'Agenda di Genere

La Regione Puglia ha approvato con D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 la Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia c.d. "Agenda di Genere", documento di visione strategica che, muovendo dalle strategie internazionali e nazionali sulla parità di genere, si integra con la Strategia regionale di sviluppo sostenibile e individua a sua volta 5 assi prioritari di intervento, declinando ciascuno di essi in obiettivi strategici e obiettivi operativi, da perseguire con l'apporto di tutte le aree di policy regionali e le strutture amministrative cui afferiscono.

Con l'avviso in oggetto, pertanto, si intende ottemperare a quanto descritto nella scheda 8, Area 1 – Obiettivo operativo "Migliorare il sistema di Welfare a livello territoriale, Intervento "*Red women: il Reddito di Dignità per donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica*".

Come si potrà osservare, infatti, l'Avviso in oggetto risponde sia in termini di *target individuati*, sia in termini di *azioni previste* che, infine, per ciò che rileva *il monitoraggio e il tracciamento***,** a quanto previsto dal documento dell'Agenda di Genere.

I target individuati nella scheda succitata (donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica) non solo rientrano tra i destinatari della Misura in oggetto (si veda art. 5) ma si è previsto che a determinate categorie venga assegnato uno specifico punteggio ai fini della graduatoria (genitore solo con almeno 3 figli minori, nucleo familiare composto da una sola persona).

Di particolare importanza è la categoria delle "donne vittime di violenza" che, con specifici fondi regionali ulteriori rispetto alla dotazione finanziaria del presente Avviso, saranno incluse nella Misura del Reddito di Dignità direttamente dagli Ambiti Territoriali, d'ufficio, stante la loro particolare situazione e fragilità sociale.

Le prestazioni dell'Avviso in oggetto (si veda art. 2) ben soddisfano le azioni previste dalla scheda 8 in quanto, oltre all'indennità economica di attivazione, sarà garantito a ciascun nucleo beneficiario di tale Misura dotazione una dote educativa e di comunità, a valere su risorse autonome di bilancio ulteriori rispetto alla dotazione finanziaria del presente Avviso, che consenta, in base al bisogno percepito, di fruire di specifici servizi dedicati.

Il monitoraggio e il tracciamento delle persone destinatarie avverrà attraverso la costruzione di adeguato sistema informativo all'interno della piattaforma informatica dedicata alla Misura.

Complementarietà con le misure nazionali

Il Reddito di Dignità si configura, da sempre, come Misura complementare e parallela rispetto alle misure nazionali di sostegno al reddito ed inclusione sociale sperimentate negli ultimi anni a livello nazionale (Sostegno all'Inclusione Attiva – SIA; Reddito di Inclusione – REI; Reddito di Cittadinanza – RdC; Assegno di Inclusione – AdI; Sostegno alla Formazione e al Lavoro – SFL). La misura regionale in questione, infatti, mira ad ampliare la platea dei potenziali beneficiari del "Reddito di Cittadinanza" (come introdotto con Decreto-Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito in data 28 marzo 2019 con Legge n. 26) e delle due Misure previste dal Decreto-Legge n. 48 del 4 maggio 2023, convertito in data 3 luglio 2023 con Legge n. 85 (Assegno di Inclusione e Supporto per la formazione e il lavoro), cercando di mettere in protezione con percorsi di attivazione ed inclusione globale persone e famiglie non raggiunte (oppure parzialmente raggiunte) dalle misure nazionali citate.

In questo contesto, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 1614 del 23/11/2023, ha stabilito di dare avvio alla versione 2023 del Reddito di Dignità prevedendo la sottoscrizione,

con ogni Ambito territoriale pugliese di cui alla Legge Regionale n 19/2006, di idoneo Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990.

Art. 2 - Caratteristiche della misura e azioni finanziabili

Caratteristiche della misura

L'art. 4 della Legge Regionale n. 3 del 2016 e s.m.i. stabilisce al comma 1 che: "Il Reddito di dignità (Red) è una misura di integrazione del reddito, considerata come strumento di contrasto alla povertà assoluta e un programma di inserimento sociale e lavorativo in cui l'indennità economica è accompagnata da un patto di inclusione sociale attiva che il nucleo familiare beneficiario, attraverso un suo componente, stipula con i servizi sociali locali, il cui rispetto è condizione per la fruizione del beneficio".

Come previsto dall'articolo 3 del RR n. 8 del 23 giugno 2016 e s.m.i., attuativo della citata L.R. n. 3 del 14 marzo 2016, il ReD si compone dei seguenti elementi, attivabili in combinazioni differenti, in relazione al possesso di specifici requisiti di accesso da parte dei soggetti richiedenti ed in ragione del profilo del nucleo familiare del richiedente e dei suoi bisogni, come individuati in sede di presa in carico:

a) indennità economica di attivazione, strettamente connessa alla partecipazione del titolare della domanda RED al tirocinio socio-lavorativo per l'inclusione, ai progetti di sussidiarietà (di cui alla DGR 928/2016) o a lavori di comunità extra – familiari (di cui alla DGR 972/2017);
b) percorso teso all'empowerment del soggetto destinatario della misura con l'intento di migliorare il suo pronostico di occupabilità e il suo grado di inclusione, se ritenuto funzionale al percorso di attivazione;
c) altri servizi ed interventi destinati all'intero nucleo del titolare della domanda RED ammesso alla misura, in relazione al bisogno evidenziato, finalizzati, a titolo di esempio, alla conciliazione, al supporto socio educativo alle funzioni genitoriali, alla mediazione linguistica e culturale per l'integrazione sociale, ad alleviare l'eventuale lavoro di cura e all'affiancamento ed al supporto individuale per l'inserimento sociale di beneficiari in condizioni specifiche di fragilità, se funzionali al percorso di attivazione ed inclusione sociale e con prioritario riferimento ai servizi ed agli interventi previsti dal vigente Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale di riferimento.

In relazione agli specifici bisogni rilevati in sede di valutazione multidimensionale dei casi condotta dall'equipe multiprofessionale di Ambito (prevista dall'articolo 12 comma 4 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016), la fruizione della misura da parte dei soggetti destinatari diventa effettiva solo attraverso la sottoscrizione di un Patto di inclusione sociale attiva che preveda alternativamente forme e percorsi di attivazione ed empowerment per il titolare della domanda RED ammesso alla misura e per l'intero nucleo familiare di riferimento, qualora presente.

Tutte le forme di attivazione previste, anche in combinazione fra loro, strutturate sulle specifiche esigenze del nucleo familiare di riferimento, saranno puntualmente tracciate secondo le consuete prassi nazionali (timesheet, fogli presenze, relazioni del case manager e/o dei professionisti impegnati in affiancamento al soggetto destinatario per la implementazione del Patto di inclusione, ecc.) e saranno costantemente monitorate dal *case manager* di Ambito territoriale che potrà avvalersi, nelle forme e nei modi previsti dalla vigente normativa, anche dell'apporto di soggetti del terzo settore specializzati nell'attuazione di interventi di presa in carico, tutoraggio ed accompagnamento nell'esecuzione di percorsi di inclusione a favore di soggetti fragili.

Azioni finanziabili

A seguito dell'ammissione alla misura, il soggetto destinatario, titolare della domanda RED, viene chiamato a sottoscrivere un Patto per l'inclusione sociale attiva con cui l'Ambito territoriale (per il tramite del Comune capofila ovvero del Consorzio dei Servizi Sociali laddove istituito), attraverso il servizio sociale professionale e l'equipe multidisciplinare attivata per il ReD, prende in carico sia il titolare della domanda che il suo nucleo familiare e, una volta ammesso al beneficio, sarà chiamato a svolgere le attività previste e descritte nel Patto d'inclusione sociale attiva sottoscritto, così come specificato in seguito.

La misura finanzia la corresponsione dell'indennità economica di attivazione mensile, determinata come specificato al successivo art. 10 del presente Avviso, maturata attraverso la realizzazione delle attività previste nel Patto di inclusione sociale attiva prima citato.

Le attività finanziabili sono:

1. frequenza di un tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui all'art. 1, comma 2, della Legge Regionale del 10 novembre 2023, n. 26 "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari", selezionato anche tra quelli disponibili nell'ambito del catalogo dei percorsi di attivazione per il ReD attivato in Puglia ai sensi della Del. G.R. n. 928/2016 e s.m.i.;
2. frequenza di un progetto di sussidiarietà ai sensi di quanto previsto con la Del. G.R. n. 928/2016, selezionato anche tra quelli disponibili nell'ambito del già citato catalogo dei percorsi di attivazione per il ReD;
3. frequenza di un lavoro di comunità concernente progetti di empowerment e cittadinanza attiva finalizzati all'inclusione sociale attivati direttamente dagli Ambiti territoriali, anche in collaborazione con Enti del Terzo Settore, ai sensi di quanto previsto dalla Del. G.R. n. 972/2017;
4. percorsi di formazione, addestramento ed alfabetizzazione di base finalizzati ad aumentare le competenze e le conoscenze dei soggetti ammessi alla misura nell'ottica di una loro migliore capacità di inclusione sociale ed anche di un possibile innalzamento del loro pronostico di occupabilità;
5. altre azioni finalizzate all'inclusione sociale ed all'empowerment svolte dal soggetto ammesso alla misura, con il supporto di operatori specializzati individuati dall'Ambito territoriale, riferite, per esempio, ai seguenti ambiti tematici: orientamento al lavoro e formulazione di un proprio bilancio delle competenze, supporto alle competenze genitoriali e di cura dei minori, counselling psicosociale, supporto al miglioramento del grado di autonomia personale (soprattutto per soggetti con particolari forme di fragilità).

Tutte le attività sopra indicate potranno essere attivate anche in forma "mista" e modulare nell'ambito del Patto di inclusione sociale.

Le attività afferenti ai punti 1, 2 e 3 dell'elenco precedente devono prevedere una durata pari ad almeno il 50% del totale delle ore previste nel Patto di inclusione sottoscritto ed effettivamente svolte.

Art. 3 - Modalità di attuazione della misura

In relazione al presente Avviso, ai sensi di quanto previsto dal riparto di competenze definito con LL.RR. n. 19/2006 e n. 3/2016 e ss.mm.ii., con i rispettivi regolamenti attuativi n. 4/2007 e n. 8/2016 e ss.mm.ii., con l'Accordo di collaborazione tra PP.AA. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023, la Regione Puglia si impegna a:

9

- garantire il coordinamento operativo del progetto che sarà condotto nell'ambito del citato Accordo di collaborazione, nonché a rendere disponibili tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenute necessarie al raggiungimento dell'obiettivo, assicurare la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione Inclusione sociale attiva per la realizzazione di tutte le attività previste;
- definire l'ammontare del contributo economico da assegnare ai cittadini (ed ai nuclei familiari) destinatari della misura, individuato attraverso lo studio sull'individuazione di una unità di costo standard (art. 53 del Regolamento (UE) 1060/2021) approvato con AD del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 213 del 29/11/2023;
- adottare i criteri di selezione dei destinatari finali, disponendo i termini temporali di presentazione delle istanze di candidatura e le modalità di presentazione delle istanze, secondo quanto contenuto nel presente "Avviso ai cittadini";
- definire il riparto delle risorse disponibili tra gli Ambiti Territoriali relative alle indennità di attivazione;
- mettere a disposizione dell'Ambito la piattaforma informatica per gestione della Misura di che trattasi, garantendo all'utenza registrata del Responsabile di Procedimento di Ambito l'usabilità di tutte le funzioni gestionali utili all'espletamento dei compiti assegnati;
- definire e rendere disponibili tutti gli strumenti di monitoraggio e gestione della fase di presa in carico dei cittadini beneficiari della misura;
- adottare appositi atti di impegno e liquidazione al fine di eseguire il pagamento di tutte le indennità economiche di attivazione ai cittadini, secondo quanto disposto dal Responsabile del Procedimento dell'Ambito, mediante bonifico bancario del proprio Tesoriere;
- rendicontare la spesa sostenuta a valere delle risorse del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) a copertura dell'azione 8.9 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ai competenti organi istituzionali, avvalendosi della collaborazione e del supporto dell'Ambito territoriale con riferimento alla documentazione ed alle attività di competenza di quest'ultimo..

Gli Ambiti Territoriali Sociali si impegnano a:

- mettere a disposizione la propria organizzazione, le strutture, le attrezzature ed il personale, per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
- individuare con proprio provvedimento il Responsabile del Procedimento e comunicarlo tempestivamente alla Regione;
- utilizzare le informazioni ed i dati di cui verrà in possesso nello svolgimento delle attività di cui al presente accordo sempre e solo nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy;
- effettuare, per quanto di propria competenza, i controlli istruttori sul possesso dei requisiti di accesso e di selezione dei destinatari finali, impegnandosi ad adottarne gli esiti con proprio atto;
- attuare i controlli previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento;
- realizzare, per i cittadini ammessi alla Misura, la presa in carico dell'intero nucleo familiare del cittadino richiedente, attraverso l'analisi multidimensionale dei bisogni del nucleo (assessment) e la sottoscrizione di un Patto di inclusione sociale attiva che preveda un programma di azioni sinergiche di promozione dell'autonomia e dell'inclusione sociale;
- prevedere, seppur con risorse ulteriori rispetto alla dotazione finanziaria del presente Avviso, il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore pugliesi al fine di implementare al meglio la presa in carico dell'intero nucleo familiare del cittadino richiedente, il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti durante l'attuazione dei percorsi

personalizzati di attivazione previsti nei Patti di inclusione sociale attiva sottoscritti tra Ambito e cittadino;

- definire, con i soggetti che ospitano i percorsi di tirocinio e i progetti di sussidiarietà, apposite "Convenzioni", con le modalità consentite dalle norme vigenti;
- disporre i dispositivi di pagamento delle indennità economiche di attivazione, ordinariamente a cadenza mensile, previa verifica del mantenimento dei requisiti previsti e del buon andamento del Patto di inclusione, rendendoli disponibili attraverso la piattaforma di gestione della misura a Regione Puglia per consentire le liquidazioni ai cittadini;
- disporre la sospensione, la revoca di ufficio ovvero prendere atto della rinuncia del cittadino nei casi previsti dalla normativa, dalla regolamentazione e dagli atti di indirizzo regionali vigenti e contemplati nel citato Avviso pubblico per la selezione dei cittadini beneficiari della misura;
- assicurare il monitoraggio delle attività e dei percorsi delineati nei Patti di inclusione mediante la compilazione degli appositi strumenti definiti a livello regionale;
- inserire puntualmente e tempestivamente nella piattaforma telematica sviluppata per la gestione dell'Avviso e per l'attuazione della misura tutte le informazioni e gli atti richiesti;
- conservare accuratamente tutta la documentazione amministrativa di propria competenza ed offrire collaborazione e supporto alla struttura tecnica delle Regione Puglia in sede di rendicontazione della spesa;
- assicurare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, il rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di concorrenza e per l'affidamento dei servizi, oltre alle normative nazionali e regionali nelle materie di rilievo, nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 e del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, ove applicabili;
- garantire l'applicazione della vigente normativa UE in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari;
- rispettare le disposizioni di legge in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sul PR Puglia 2021/2027;
- assicurare il rispetto della normativa inerente la tracciabilità dei flussi finanziari;
- applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui al D. lgs. N. 33/2013 e s.m.i. e alla legge regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26/10/2006, n. 28, e ss.mm.ii., in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- provvedere alla registrazione delle informazioni relative ai destinatari della misura nel sistema informativo di monitoraggio regionale, secondo la tassonomia del sistema, nonché all'aggiornamento delle informazioni di avanzamento fisico e finanziario della misura, ed alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, reso disponibile dalla Regione;
- ottemperare alle richieste periodiche di dati ed informazioni (monitoraggi, report, relazioni, ecc.) avanzate dalla Regione sullo stato di avanzamento della misura.

Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande potranno essere presentate direttamente dai cittadini oppure tramite gli sportelli dei CAF e dei Patronati, convenzionati all'uopo con gli Ambiti territoriali, oppure tramite gli sportelli di segretariato sociale degli Ambiti territoriali, utilizzando l'apposita piattaforma

informatica accessibile all'indirizzo https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it, messa a disposizione dalla Regione Puglia, attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Le istanze potranno essere inserite a partire dalle ore 10:00 del giorno 05/12/2023 alle ore 14:00 del giorno 05/01/2023 e si prevede obbligatoriamente il possesso di credenziali SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale, di livello 2 e una attestazione ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità alla data di generazione del "codice famiglia" (cfr. più avanti) senza omissioni o difformità. Le credenziali SPID devono essere intestate al cittadino titolare della domanda.
Qualora il cittadino non sia in possesso di credenziali SPID è possibile delegare un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID per la presentazione della domanda. In mancanza, non sarà possibile procedere alla presentazione della domanda. In caso di presentazione per delega, il delegato dovrà essere in possesso delle seguenti informazioni necessarie per l'acquisizione d'ufficio dall'INPS del valore dell'ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità senza omissioni o difformità in cui sia presente l'eventuale beneficiario della misura: codice fiscale del dichiarante DSU, numero di protocollo e data di rilascio riferiti alla DSU preliminare al calcolo dell'ISEE.
Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito https://www.spid.gov.it/ .
Le fasi "a" e "b" di seguito riportate sono descritte in dettaglio nel "Manuale per la procedura telematica di accreditamento al portale Bandi Puglia Sociale", presente sulla piattaforma telematica dedicata https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it

a. Accreditamento del cittadino RED
Il cittadino o il delegato accede con le proprie credenziali SPID (rilasciate da un fornitore accreditato) alla piattaforma della procedura telematica. Nel caso del primo accesso, dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica e il proprio numero di telefono cellulare cui verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche. Il referente familiare o il delegato risulterà il responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il nucleo familiare parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.
La procedura telematica provvederà a inviare un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal referente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare del referente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica.
Questa fase potrà essere avviata già dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è condizione necessaria a generare un "Codice Famiglia".

b. Generazione Codice Famiglia
Al termine della fase di accreditamento del cittadino, previa convalida, il sistema genera il "Codice Famiglia" inviandolo via SMS al numero di cellulare e all'indirizzo di posta elettronica, preferibilmente un indirizzo di posta elettronica certificata, indicati dal referente/delegato nella fase precedente. L'anagrafica del nucleo familiare viene generata automaticamente sulla base delle informazioni presenti nell'Attestazione ISEE (ordinario o corrente) rilasciata al richiedente e acquisito automaticamente tramite cooperazione applicativa tra i sistemi INPS e piattaforma telematica.
Non è quindi possibile modificare i dati relativi al nucleo familiare, se non aggiornando la dichiarazione ISEE. E', invece, necessario integrare le informazioni relative ai componenti del nucleo familiare riguardanti lo stato di occupazione, i titoli di studio, e lo stato di disabilità

richieste dalla piattaforma informatica tramite l'apposita funzione. Solo al termine di tali azioni sarà possibile procedere al successivo punto.
Si ricorda che, ai fini della verifica del possesso del requisito di accesso relativo alla situazione economica (di cui all'art. 5 dell'Avviso) e per la determinazione del punteggio da attribuire in base alla stessa (di cui all'art. 5 dell'Avviso), fanno fede i valori di cui all'attestazione ISEE collegata al "codice famiglia" generato.
Qualora tale codice famiglia sia agganciato a dei valori Isee non aggiornati e ove ricorrano le condizioni previste dall'art. 28-bis del Decreto legge 34/2019 e dall'art. 7 del Decreto legge 101/2019 per la richiesta di Isee corrente, sarà possibile, prima di procedere alla compilazione e trasmissione della domanda di candidatura al Reddito di Dignità 2023, annullare eventuali codici famiglia già generati e procedere alla generazione di un nuovo codice famiglia collegato alla aggiornata attestazione.

c. Compilazione e invio della domanda. Generazione del "Codice Domanda"
Dopo aver effettuato l'accreditamento e la generazione del Codice Famiglia, ove ricorrano i requisiti di cui al successivo art. 5, il cittadino RED o il delegato presenta la domanda di accesso alla Misura Reddito di Dignità 2023.
La compilazione e l'invio della domanda può essere effettuato esclusivamente on-line, accedendo allo stesso indirizzo web http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it- PROCEDURE TELEMATICHE – RED 2023 previa autenticazione con credenziali SPID Livello 2 e solo dopo aver completato correttamente le precedenti fasi di Accreditamento del cittadino RED (a) e Generazione del Codice Famiglia (b).
La procedura di presentazione della domanda è di tipo "a termine" in quanto può essere effettuata esclusivamente nei termini di cui sopra.
Al termine della compilazione della domanda online, il cittadino RED o il delegato deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica genera un documento in formato pdf, firmato digitalmente dalla piattaforma telematica mediante sigillo elettronico, contenente tutti i dati inseriti in domanda, al quale è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.
Se il cittadino RED o il delegato non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.
Non è possibile modificare una domanda già inviata. Nel caso in cui il cittadino/delegato voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.
Qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 5, ogni nucleo familiare può presentare una sola domanda per la misura del Reddito di Dignità 2023.

Art. 5 - Destinatari della misura

Requisiti di accesso
L'avviso si rivolge ai cittadini in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

A. Alla data di generazione del "codice famiglia":
   1) con riferimento al Nucleo familiare, essere in possesso di un'attestazione ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità, senza omissioni o difformità di cui all'art. 11, comma 5, del DPCM n. 159 del 2013, dalla quale risulti:

13

- un valore ISEE non superiore ad € 9.360,00;
- un valore della componente patrimoniale immobiliare, al netto delle detrazioni, non superiore a € 30.000,00;
- un valore della componente patrimoniale mobiliare, al netto delle detrazioni, non superiore a € 15.000,00.

Per le famiglie numerose (nuclei familiari di 5 componenti o più oppure genitore solo con almeno tre figli minori), essere in possesso di un'attestazione ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità, senza omissioni o difformità di cui all'art. 11, comma 5, del DPCM n. 159 del 2013, dalla quale risulti:

- un valore ISEE non superiore ad € 15.000,00;
- un valore della componente patrimoniale immobiliare, al netto delle detrazioni, non superiore a € 30.000,00;
- il valore della componente patrimoniale mobiliare, al netto delle detrazioni, non superiore a € 20.000,00.

B. Alla data di trasmissione della domanda di candidatura

1) con riferimento al richiedente:
   - avere compiuto almeno 18 anni di età e non avere compiuto il 65esimo anno di età;
   - essere residente da almeno 12 mesi in un Comune pugliese oppure essere stato iscritto negli ultimi 12 mesi all'Anagrafe Italiani Residenti all'Estero (AIRE);
   - essere cittadino italiano ovvero comunitario ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero apolide in possesso di analogo permesso ovvero titolare di protezione internazionale (asilo politico - protezione sussidiaria) ovvero straniero in possesso di regolare permesso di soggiorno;
   - essere disponibili a sottoscrivere un Patto di inclusione sociale attiva e a impegnarsi con apposita dichiarazione a svolgere tutte le attività e le prestazioni inserite nel percorso di inclusione per il numero di ore necessarie;

C. alla data di sottoscrizione del Patto di inclusione e per tutto il periodo della sua vigenza:

1) con riferimento al nucleo familiare:
   - ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 2 della L.R. 3/2016, dell'art. 10 commi 1 e 2 del R.R. 8/2016, dell'art. 8 comma 1 del R.R. 2/2018 e dell'A.D. 595/2018, nessun componente deve essere sottoscrittore di un Patto del ReD vigente nei precedenti 6 mesi (incluso quanto previsto dalla Del. G. R. n. 2077 del 13/12/2021 relativa alla sperimentazione del ReD nell'area penale minorile);
   - nessun componente deve essere titolare del Reddito di Cittadinanza di cui alla Legge n. 26 del 28 marzo 2019;
   - nessun componente deve essere titolare dell'Assegno di inclusione e/o del Supporto per la formazione e il lavoro di cui alla Legge n. 85 del 3 luglio 2023;
   - nessun componente deve essere titolare di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati previsti dal D.lgs. n. 22/2015;
   - nessun componente deve essere titolare del Reddito di Libertà di cui all'articolo 3, comma 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 dicembre 2020;
   - nessun componente deve essere titolare di quanto previsto nell'ambito del Programma operativo nazionale *"Iniziativa occupazione giovani"* di cui alla

14

Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11.7.2014 (cosiddetto “Garanzia Giovani - Youth Guarantee”);
- nessun componente deve essere titolare di altre forme di sostegno economico di integrazione al reddito erogate, con carattere di continuità, da parte dei servizi sociali territoriali (art. 102 del Reg. R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.);

2) con riferimento al richiedente:
- essere in possesso di capacità residue di autonomia sufficienti a svolgere le mansioni e le attività individuate nel Patto di inclusione sociale attiva;

Criteri di punteggio

A coloro in possesso dei requisiti di accesso saranno assegnati dei punteggi che andranno a formare la graduatoria degli ammessi finanziabili in base alle risorse disponibili. Il massimo punteggio attribuibile sarà pari a 20 punti, così suddivisi:
- max 10 punti in base al valore Isee in possesso del nucleo familiare alla data di generazione del codice famiglia;
- max 10 punti in base ad altri criteri sotto indicati.

Il primo criterio (valore Isee) consentirà di attribuire un punteggio da 0 a 10 punti secondo la seguente formula:

*(1 - valore Isee/max Isee) * max punteggio*

Il secondo criterio consentirà di attribuire un punteggio da 0 a 10 punti secondo i seguenti requisiti:

Tabella 2 - criteri di punteggio non economici

presenza nel nucleo familiare di immigrati con meno di 5 anni di residenza in Italia (di cui almeno 2 continuativi)	*0,5 per ogni componente per max 2 punti totali*
essere una “giovane coppia”; Per “giovani coppie” si intende un nucleo familiare esclusivamente composto da due componenti che alla data della domanda: − risultino conviventi more uxorio da almeno 3 anni (come attestato dallo stato di famiglia) oppure risultino coniugati; − almeno uno dei due componenti non abbia superato i trentacinque anni − nessuno dei due componenti sia di età inferiore ad anni 18, o pari e/o superiore ad anni 60 o con disabilità come definita ai sensi del Regolamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159	*2 punti*
Essere una famiglia numerosa (5 o più componenti oppure genitore solo con almeno 3 figli minori)	*4 punti*
Essere un nucleo familiare con almeno un componente disoccupato con un’età superiore ai 50 anni	*2 punti per ogni componente per max 4 punti totali*
Essere un nucleo familiare unipersonale (composto da una sola persona)	*2 punti*

Si specifica che per il conseguimento del punteggio le caratteristiche familiari su indicate potranno essere cumulabili fino ad un massimo di 10 punti.

In caso di *ex aequo* tra due o più domande con esito istruttorio positivo che non trovano tutte capienza nella dotazione finanziaria assegnata, verranno finanziate, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, le istanze con valore Isee più basso e, in caso di *ex aequo* anche nel valore Isee, quelle trasmesse per prime, in stretto ordine cronologico di trasmissione come risultante dai dati della piattaforma gestionale informatica.

15

Art. 6 - Procedura di valutazione delle domande e definizione della graduatoria

L'attività istruttoria e l'ammissione al beneficio è svolta dagli Ambiti Territoriali Sociali territorialmente competenti, che provvedono ad individuare un Responsabile Unico del Procedimento per la presente procedura ReD.
L'attività istruttoria è effettuata, con procedura dematerializzata, sulla piattaforma regionale di gestione della misura, dagli uffici preposti degli Ambiti territoriali, con il supporto di specifiche funzionalità, anche tramite le informazioni ed i dati ISEE/DSU contenuti nell'apposita banca dati INPS collegata, in regime di cooperazione applicativa, della piattaforma citata.
E' demandato agli Ambiti, attraverso apposita funzionalità della piattaforma di gestione della misura, confermare, validare e/o integrare il lavoro istruttorio determinando l'esito dell'istanza pervenuta con riferimento ai criteri di accesso richiamati nell'art. 5. Gli uffici preposti dell'Ambito territoriale dovranno verificare i requisiti di accesso in ordine alle seguenti dimensioni:

- criteri anagrafici (età, residenza, cittadinanza, disponibilità a realizzare le attività previste nel Patto);
- criteri relativi alla situazione economica del nucleo familiare (ISEE ed altre condizioni come indicate all'art. 5).

L'attività istruttoria sui requisiti di accesso è svolta secondo il criterio cronologico di arrivo delle istanze così come certificato dalla piattaforma telematica di gestione della procedura (salvo esigenze di servizio certificate) e potrà essere avviata solo a condizione che l'Ambito territoriale procedente (cioè quello in cui è ricompreso il Comune di residenza del cittadino istante) abbia preventivamente sottoscritto l'Accordo di collaborazione con la Regione Puglia di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023.
Al termine del suddetto iter istruttorio, l'ufficio competente dell'Ambito territoriale provvede ad approvarne gli esiti, nel rispetto dalla vigente normativa in materia di procedimento amministrativo.
I suddetti provvedimenti sono caricati sulla piattaforma regionale di gestione della misura, onde consentire un facile costante monitoraggio dello stato di avanzamento dell'azione da parte degli uffici competenti dell'Ambito territoriale e da parte degli uffici competenti della Regione Puglia.
Gli esiti dell'iter istruttorio sono comunicati ai cittadini che hanno presentato istanza da parte degli Ambiti territoriali nelle forme e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo.
La definizione della graduatoria di ogni Ambito territoriale consentirà di dichiarare:

- "ammessi alla Misura" tutti i richiedenti in possesso dei requisiti che trovano copertura finanziaria nella quota di risorse assegnate (a partire dal primo in graduatoria in base ai punteggi assegnati);
- "ammessi non finanziabili" coloro che non trovano copertura nella quota assegnata ma risultano in possesso dei requisiti;
- "esclusi" coloro che risultano non essere in possesso dei requisiti di accesso richiesti.

Le domande che verranno dichiarate "ammesse non finanziabili" potranno essere reindirizzate ai Centri per l'Impiego competenti per territorio ai fini della loro eventuale ammissione al programma del Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1167 del 09/08/2022, ai sensi di quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023.

16

Art. 7 - Fase di assessment e sottoscrizione dei Patti di Inclusione

A seguito dell'ammissione alla misura, gli uffici competenti degli Ambiti Territoriali, per il tramite delle equipe specialistiche multi-professionali, provvedono alla valutazione dei casi ammessi (assessment), in linea con le previsioni nazionali in materia introdotte normativamente con il D. Lgs. 147/2017. Anche l'attività di assessment è tracciata sulla piattaforma regionale di gestione della misura.
L'attività di assessment sarà svolta prioritariamente sulle domande dichiarate "ammesse alla Misura" ma proseguirà anche sulle domande dichiarate "ammesse non finanziabili", preferibilmente di concerto con i referenti territoriali dei Centri per l'Impiego.
La fase di assessment ha l'obiettivo di inquadrare il caso ammesso (bisogni, esigenze, risorse disponibili ed attivabili, contesto di riferimento, ecc.) e di definire, in sinergia con l'intero sistema dei servizi socio-sanitari, del lavoro e dell'istruzione presenti sul territorio, un Patto per l'inclusione sociale attiva (brevemente Patto) avente l'obiettivo di individuare il miglior percorso possibile al fine di favorire l'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale del nucleo familiare preso in carico.
L'assessment si conclude con l'effettiva presa in carico del cittadino richiedente, che dovrà contemplare la definizione del nominativo del "case-manager" e della tipologia di attività ed azioni previste.
La sottoscrizione del patto e la dichiarazione di disponibilità a svolgere le ore previste nel suo percorso di inclusione, da parte del titolare della domanda RED, rappresentano un requisito fondamentale per l'attivazione del beneficio economico.
L'attivazione del percorso dovrà essere preceduta dalla verifica dei requisiti richiesti alla data di sottoscrizione del Patto come illustrati nell'art. 5.
La vigenza del Patto di inclusione e, quindi, anche l'avvio dell'erogazione dell'indennità economica di attivazione decorre dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione. Il patto, salvo revoche di ufficio o rinunce del cittadino, ha la durata di 12 mesi.
Il Patto di inclusione deve essere differenziato, cioè strutturato sulle reali esigenze di inclusione dei cittadini presi in carico, e flessibile, modulare e modificabile nel tempo in relazione alle esigenze di contesto, ai bisogni del cittadino destinatario e del suo nucleo familiare e agli obiettivi conseguiti in itinere in termini di inclusione sociale.
I destinatari della misura possono rinunciare al beneficio in qualsiasi momento, sia prima della sottoscrizione del patto che successivamente, mediante trasmissione di rinuncia espressa ai competenti uffici dell'Ambito territoriale.

Art. 8 - Cause di sospensione e revoca dei percorsi di attivazione

Gli Ambiti procedono alla sospensione oppure alla revoca del beneficio qualora ricorrano le fattispecie sotto riportate, quali, ad esempio, la mancata adesione al progetto o la mancata disponibilità allo svolgimento delle ore previste nel percorso di inclusione oppure l'adozione di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto da parte dei componenti del nucleo familiare beneficiario.

Sospensione:
Il RUP di Ambito territoriale, in esito alla verifica delle cause previste dall'art. 15 del Regolamento Regionale n. 3/2014, ivi ricorrendone le condizioni, adotta il provvedimento di sospensione del percorso di attivazione, nonché del beneficio attribuito al partecipante, disponendo l'interruzione motivata dei pagamenti relativi all'indennità di attivazione.

Revoca:

17

Il RUP di Ambito territoriale adotta il provvedimento di revoca del beneficio attribuito al partecipante, nei casi previsti dall'art. 10, commi 1 e 2, della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 5 del presente avviso. E' fatta salva la corresponsione delle indennità comunque già liquidate per i periodi di attivazione pregressi.

Art. 9 - Monitoraggio dei percorsi di attivazione e disposizioni di pagamento

Durante il percorso di inclusione attivato, sarà compito dell'Ambito territoriale porre in essere tutte le attività finalizzate al monitoraggio costante dei percorsi di inclusione, determinando, al termine di ciascun mese di vigenza del Patto, l'erogazione del contributo economico nella forma di indennità di attivazione nell'ammontare determinato ex ante e previsto nel Patto sottoscritto.
Le singole disposizioni di pagamento mensile saranno ufficialmente comunicate alla struttura tecnica regionale attraverso la piattaforma di gestione della misura, nelle medesime modalità adottate per le edizioni precedenti cui si fa espresso rinvio.
L'invio/comunicazione di tale disposizione dovrà avvenire da parte dell'Ambito territoriale ordinariamente entro il 15mo giorno del mese successivo a quello di competenza del contributo in questione, salvo particolari esigenze all'uopo comunicate dalla struttura tecnica regionale.
La struttura regionale provvederà, sulla base delle disposizioni ricevute dagli Ambiti territoriali, al pagamento delle indennità di attivazione calcolata su base mensile da effettuarsi ordinariamente entro la metà del secondo mese successivo a quello di competenza, salvo diverse e specifiche esigenze che dovessero intervenire.
L'indennità economica di attivazione verrà erogata, di norma, con cadenza mensile mediante bonifico bancario su un codice Iban intestato al titolare della domanda RED ammessa al beneficio. Essa è strettamente connessa alla sottoscrizione del Patto di inclusione e allo svolgimento delle prestazioni previste nel percorso da questo delineato assegnato.
In particolare, gli uffici regionali non procederanno all'erogazione del pagamento disposto dall'Ambito, qualora si registrino ritardi nel caricamento in piattaforma della documentazione giustificativa delle ore svolte nelle mensilità precedenti.

Art. 10 - Risorse disponibili e quantificazione dell'indennità economica di attivazione

Risorse disponibili
La dotazione di risorse disponibili per il presente Avviso pubblico è pari ad € 15.000.000,00 a valere sull'Azione 8.9 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Tale stanziamento comprende le indennità di attivazione per i cittadini ammessi alla Misura del Reddito di Dignità 2023.
Come stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1614 del 23 novembre 2023, le risorse in questione saranno imputate ai 45 Ambiti Territoriali Sociali della Puglia in base alla popolazione residente e in base all'indice di benessere economico utilizzato da Istat (basato sull'incidenza dei nuclei familiari residenti in ogni Comune che dichiara meno di 10mila euro di redditi), al fine della definizione del budget massimo entro il quale ammettere al reddito di Dignità 2023 i cittadini residenti in ciascun Ambito territoriale.
Resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere l'ammontare delle risorse assegnate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale.

La dotazione di risorse così individuata potrà altresì eventualmente essere incrementata in ragione di eventuali ulteriori disponibilità di risorse a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali al fine di aumentare la platea dei destinati finali della Misura.

Quantificazione dell'indennità economica di attivazione
L'indennità economica di attivazione da corrispondere agli utenti presi in carico con la misura ammonta ad euro 500,00 su base mensile, per un massimo di euro 6.000,00 per 12 mensilità, a fronte di 57 ore di attivazione per le attività previste nel patto, così come definito dallo studio sull'individuazione di una unità di costo standard (art. 53 del Regolamento (UE) 1060/2021) approvato con AD del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 213 del 29/11/2023.

Art. 11 - Spese ammissibili

L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima del 70% su base mensile, nel rispetto delle seguenti condizioni:
- le attività condotte devono essere opportunamente ed adeguatamente tracciate e quindi monitorabili e verificabili, anche da parti indipendenti, in ogni fase del percorso;
- la durata complessiva delle azioni svolte nell'ambito del Patto di inclusione sottoscritto (ricomprese fra quelle citate) non potrà essere inferiore alle 57 ore mensili, salvo che nei casi di sospensione, assenza, revoca e/o rinuncia;
- le ore di assenza eccedenti il 30% del monte ore assegnato potranno essere recuperate nel mese successivo o comunque nei mesi successivi di vigenza del Patto;

La regolare esecuzione della politica attiva è attestata dai time sheet di presenza, sottoscritti dal *case manager* e dal cittadino ammesso. Per le ore di tirocinio, la stessa è attestata da quanto previsto, per la forma dei tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone già prese in carico dai servizi sociali e sanitari professionali, dalla Legge Regionale n. 10 novembre 2023, n. 26 "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari" e sua regolamentazione applicativa, cui si fa rinvio.
Il RUP di Ambito territoriale, nell'attuazione dell'intervento, monitora le presenze dei partecipanti alle attività previste nei percorsi di attivazione. Pertanto, la verifica delle ore di partecipazione alle attività previste nel Patto costituisce strumento di validazione delle disposizioni di pagamento mensili relative all'indennità di attivazione e si conclude:
- con esito positivo se il partecipante non ha superato il 30% di assenze rispetto al monte ore assegnato (come rateo mensile) al percorso di attivazione;
- con esito negativo se il partecipante ha superato il 30% di assenze rispetto al monte ore assegnato nel mese al percorso di attivazione. Le ore eccedenti il 30% delle assenze potranno essere recuperate nel mese successivo. L'effettivo recupero delle ore consentirà l'erogazione dell'indennità.

Art. 12 - Trasparenza e Pubblicità

Il presente avviso è reso pubblico mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione Avvisi (www.regione.puglia.it) e sui portali tematici eventualmente dedicati.
Vi è l'obbligo per gli Ambiti Territoriali Sociali di evidenziare con apposita dicitura, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzata in attuazione del progetto, che lo stesso è "Progetto cofinanziato dal PR FESR FSE+ Puglia 2021-2027 Azione 8.9".

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria da parte dei destinatari della misura ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, fatto salvo il rispetto della normativa Privacy e di quanto previsto al successivo articolo 14.

Art. 13 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento per la fase di presentazione delle istanze di cui al presente avviso è il Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp della SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA della Regione Puglia con sede in via Gentile, 52 – 70126 BARI. Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp.
Per i compiti assegnati alla competenza dell'Ambito territoriale (come enunciati all'art. 3 e successivi del presente Avviso e nell'Accordo di collaborazione sottoscritto), ciascun Ambito Territoriale nomina con proprio atto un Responsabile del procedimento.
Le informazioni di carattere generale sono fornite a mezzo news e F.A.Q. sulla piattaforma dedicata. Eventuali richieste specifiche di informazione sui contenuti del presente Avviso devono pervenire esclusivamente tramite l'apposita funzione di "Richiedi info" disponibile sulla medesima piattaforma.
Per eventuali richieste di supporto tecnico-informatico, in riferimento all'usabilità e all'efficienza della piattaforma, sarà possibile utilizzare l'apposita funzione di "Supporto tecnico" disponibile sulla medesima piattaforma.

Art. 14 - Rispetto della privacy

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano i soggetti interessati che il trattamento dei dati, comuni e particolari, forniti in sede di generazione del codice famiglia e di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti avviene, da parte della Regione Puglia e degli Ambiti Territoriali Sociali competenti, nell'esercizio dei poteri pubblici ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2 lett. g) del Regolamento (UE) 2016/679 e ai sensi di ogni ulteriore atto disciplinare da approvarsi da parte della Giunta Regionale.
Lo stesso sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente procedimento con le specifiche indicate nell'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 che verrà fornita nella trasmissione della domanda e che si riporta di seguito:

Informativa ai sensi degli artt 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Il Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
In osservanza del principio di trasparenza previsto dall'art. 5 del Regolamento, la Regione Puglia Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento.
Desideriamo altresì informarLa che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia.
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, si informano i soggetti interessati all'accesso alla Misura del Reddito di Dignità che il trattamento dei dati, comuni e particolari,

20

forniti in sede di presentazione dell'istanza e a tal fine acquisiti, è svolto nell'esercizio dei poteri pubblici ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) e dell'art. 9, par. 2 lett. g) del GDPR, ai fini della gestione delle procedure di assegnazione di contributi e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

Titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.

I Responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR sono individuati :

- negli Ambiti Territoriali, rappresentati dal comune capofila nella persona del legale rappresentante o dal Consorzio in qualità di soggetto deputato alla gestione delle politiche di welfare nella persona del legale rappresentante e
- in InnovaPuglia S.p.A.

Il trattamento dei suoi dati sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Finalità del trattamento
Il principio di minimizzazione prevede che possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.
Il conferimento dei dati per le finalità suindicate, pertanto, è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso alla Misura del Reddito di Dignità e la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'accesso al contributo. I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Modalità di trattamento
Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679.
L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Comunicazione, diffusione dei dati e trasferimento Extra UE
I dati saranno comunicati esclusivamente ai soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare e non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea

Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ai sensi degli articoli dai 15 ai 22 del Regolamento il diritto di:

- chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- ottenere la rettifica dei dati;
- ottenere la limitazione del trattamento;
- proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it.
Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

Art. 15 - Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bari.

Art. 16 - Norme di rinvio

La Sezione Inclusione Sociale Attiva si riserva di produrre apposite linee guida o circolari interpretative in favore dei RUP individuati dagli Ambiti Territoriali pugliesi per la gestione amministrativa della presente misura, laddove richieste e necessarie per l'omogeneo e spedito svolgimento delle procedure su tutto il territorio regionale.

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dott.ssa Caterina Binetti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ 29 novembre 2023, n. 341

Individuazione dei beneficiari delle borse di studio a.s. 2022/2023 (art. 9 D.Lgs n. 63/2017) per gli studenti frequentanti la I e II classe di una scuola secondaria di secondo grado, a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio. Graduatoria definitiva di cui all'Avviso adottato con AD 149 del 22/05/2023 (BURP n. 48 del 25/05/2023).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Sulla base della proposta sottoscritta dalla P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo studio" e confermata dalla Dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio.

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 e 17 del D. Lgs. 165/01 e succ. modificazioni;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 con la quale è stata adottata la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" ed ha approvato, in attuazione del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il GDPR (Regolamento UE 2016/679) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- il D.lgs 196/03 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", e ss.mm. e ii.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, co. 2, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 con cui è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Istruzione e Università;
- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione;
- la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07.03.2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Visti, inoltre:

- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 63 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi

180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il DM 44/2023 su menzionato, su cui è sancita l'intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 02 marzo 2023, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, disciplina l'importo, le modalità di ripartizione e di erogazione delle borse di studio per l'a.s. 2022/2023,
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" che ha convertito il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (Decreto semplificazioni), con cui sono state disciplinate le misure di semplificazione per il sostegno e la diffusione dell'amministrazione digitale;

Visti, infine:

- il Decreto del 07 marzo 2023, n. 44 del Ministro dell'Istruzione e del Merito recante la Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l'anno 2022, di cui all'articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, a favore delle/degli studentesse/studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, al fine di contrastare la dispersione scolastica e finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto, per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;
- la dotazione finanziaria di € 3.007.753,90 assegnata alla Regione Puglia dal riparto per l'anno scolastico 2022-2023 (e.f. 2023) di cui alla Tabella A allegata e parte integrante del DM 44/2023, a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 16/05/2023 che ha definito i criteri di riparto delle risorse e le modalità di assegnazione delle borse di studio a.s. 2022/2023 (art. 9 D.Lgs n. 63/2017);
- l'Atto dirigenziale n. 162/DIR/2023/149 del 22/05/2023, pubblicato sul BURP n. 48 del 25/05/2023, con cui è stato adottato l'Avviso pubblico per l'Individuazione dei beneficiari delle borse di studio a.s. 2022/2023 per gli studenti frequentanti la I e II classe di una scuola secondaria di secondo grado (art. 9 D.Lgs n. 63/2017), a valere sul Fondo unico del welfare dello studente e per il diritto allo studio, con cui si stabiliva la scadenza dei termini di presentazione delle domande alle ore 12:00 del 30/06/2023;
- l'Atto dirigenziale n. 162/DIR/2023/178 del 26/06/2023, pubblicato sul BURP n. 62 del 29/06/2023, con cui si prorogava la scadenza di cui al paragrafo **6. Termini e modalità di presentazione delle domande** dell'Avviso di cui al punto precedente alle ore 12:00 del 07/07/2023;
- l'Atto dirigenziale n. 162/DIR/2023/224 del 07/08/2023 con cui si prendeva atto delle candidature al beneficio e si procedeva alla ammissione di **n. 13.672** alla fase del controllo sulla frequenza scolastica per il tramite della banca dati del SIDI (Anagrafe Nazionale degli Alunni e degli Studenti), in seguito all'applicazione delle disposizioni del D.P.C.M. 159/2013 e delle indicazioni operative dell'INPS per l'applicazione dell'ISEE.

Dato atto che

- in seguito a comunicazioni da parte degli utenti sono state annullate le istanze corrispondenti ai codici pratica **sqmwp23j** e **pib3fa6n**, per errore inserite nella Sezione "Borse di studio MIM a.s. 2022/2023", anziché nella Sezione "Libri di testo a.s. 2023/2024"; le pratiche corrispondenti ai codici **4di7utq9, zzvo2w6r, 71ey78q3, 8ub9zyj6, wddlk2vd,** sono state spostate d'ufficio dalla Sezione Borse di studio POR a.s. 2022/2023 alla Sezione "Borse di studio MIM a.s. 2022/2023", diventando le pratiche ammesse al controllo sulla frequenza scolastica di n. **13.675**;
- le procedure di controllo informatizzato sulla frequenza scolastica per il tramite della banca dati del SIDI (Anagrafe Nazionale degli Alunni e degli Studenti), hanno restituito **n. 1.270** esiti negativi;
- per n. **815** utenti si procedeva all'esclusione di ufficio, in quanto sulla piattaforma "studioinpuglia" lo stesso studente, identificato con il codice fiscale, risultava assegnatario del beneficio "Libri di testo a.s. 2022/2023 per la frequenza alla classe III di un istituto di scuola secondaria di I grado;

Valutato che

- l'esito negativo veniva rilevato nei seguenti casi:

a. termine/interruzione del corso di studi, da cui deriva la perdita della condizione di studente;
b. non aver frequentato una scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2022/2023;
c. errata indicazione della scuola di frequenza/codice meccanografico nella istanza trasmessa; o
d. omissione o errato inserimento dei dati anagrafici dello studente (Codice fiscale, nome e cognome) nella banca dati del SIDI da parte della segreteria scolastica.

Si è ritenuto procedere

- a trasmettere apposita comunicazione per le **n. 455** istanze, rimanenti in seguito all'esclusione di ufficio degli 815 utenti (tra le 1.270 istanze restituite con esito negativo dalla piattaforma del ministero) per i quali il sistema aveva prodotto un esito negativo sulla frequenza scolastica, al fine di rilevare osservazioni e comunicazioni entro il termine di 10 giorni.

Considerato che

- in taluni casi le osservazioni ricevute dagli utenti non risultavano sufficienti al superamento del controllo sull'Anagrafe SIDI con esito positivo, ritenendo pertanto necessario procedere ad un controllo più approfondito presso le segreterie scolastiche interessate;
- in seguito ai controlli sopra descritti, i cui esiti sono stati riportati, per ciascuna delle istanze sottoposte al controllo presso le segreterie scolastiche, nel campo "Note" di ciascuna pratica archiviata nella Sezione dedicata all'Avviso Borse di studio MIM a.s. 2022/2023, all'interno della piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it", sono state definitivamente escluse dal beneficio **n. 1.228** istanze;
- risultano definitivamente ammesse al beneficio n. **12.447 istanze**.

Richiamati

- i criteri di assegnazione del valore della singola Borsa di studio di cui alla DGR n. 656 del 16/05/2023, come di seguito riportati:
- l'importo della borsa di studio è determinato nella misura di € 200,00 (duecento/00 euro);
- per l'erogazione delle borse di studio fino ad esaurimento della somma assegnata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito si prevedono le seguenti ipotesi alternative:

A. ipotesi in cui il budget assegnato alla Regione Puglia non sia sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio:
si procede a ridurre l'importo fino ad un minimo di € 150,00 (centocinquanta/00 euro) - minimo previsto dal DM 44 del 7 marzo 2023- e laddove il budget assegnato non sia ancora sufficiente a soddisfare tutte le istanze valide di accesso alle borse di studio si procede all'assegnazione delle borse partendo dal livello di ISEE più basso, scalando la graduatoria fino a esaurimento risorse;
B. ipotesi in cui la somma necessaria a soddisfare le istanze valide di accesso alle borse di studio sia inferiore all'importo complessivo assegnato alla Regione:
si ridistribuisce la somma eccedente aumentando l'importo della borsa di studio fino all'importo massimo di € 500,00 (cinquecento/00 euro) previsto dal Decreto del 07 marzo 2023, n. 44 del Ministro dell'Istruzione e del Merito.

Si procede

- a definire l'importo della singola Borsa pari a **€ 241,55**, in applicazione **dell'ipotesi B** citata in precedenza

e quindi tale che il budget ministeriale consente una ridistribuzione dell'importo eccedente i € 200,00 cadauno.

Preso atto che

- con Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico - Ufficio II, Prot. 0004977 del 21/11/2023, pervenuta per il tramite della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con Prot. n. 7570/C9ISTR della medesima data, si sollecitava il tempestivo invio degli elenchi entro il termine del 27 novembre 2023, al fine di dare avvio all'erogazione di cui al D.M. n. 44 del 7 marzo 2023.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di procedere

- all'approvazione dell'Allegato A *"Istanze ammesse al beneficio"*, in cui si elencano i codici pratica delle n. 12.447 istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line;
- all'approvazione dell'Allegato B "*Istanze escluse per carenza dei requisiti"*, in cui si elencano i **n. 1.228** codici pratica per le quali il controllo sulla frequenza scolastica ha prodotto esito negativo;
- all'approvazione dell'importo della singola Borsa di studio pari a **€ 241,55.**

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali come modificato dal GDPR (Regolamento UE 2016/679 e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- Di procedere all'approvazione dell'elenco dei **n. 12.447** studenti ammessi al beneficio, identificati con i codici pratica generati dalla piattaforma "studioinpuglia" e contenuti nell'Allegato A *"Istanze ammesse al beneficio"*, nonché dettagliatamente descritti nell'Allegato NON pubblicabile A_1, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, a cui il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line di trasmissione dell'istanza.
- Di procedere all'approvazione dell'elenco delle **n. 1.228** istanze per le quali il controllo sulla frequenza scolastica ha prodotto esito negativo, di cui all'Allegato B "*Istanze escluse per carenza dei requisiti"*,

nonché dettagliatamente descritti nell'Allegato NON pubblicabile B_1, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

- Di stabilire il valore della singola Borsa di studio pari a **€ 241,55**, in applicazione dell'ipotesi indicata con la lettera B. nei criteri di assegnazione di cui alla DGR 656/2023, riportata nella parte narrativa del presente atto e quindi tale che il budget ministeriale consente una ridistribuzione dell'importo eccedente i € 200,00 cadauno.
- Di disporre la pubblicazione dei risultati sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it, in modo che gli interessati possano prenderne visione.
- Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 162/DIR/2023/00356 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Politiche del Lavoro e del Diritto allo Studio
Maria Forte

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
Barbara Loconsole

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università
Maria Raffaella Lamacchia

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

000glxq7	05i63cv5	08vpyo5j	0dmi0api	0igmt3o9	0n9txvcn
00d9fo8b	05r329re	08xh22r7	0do57fc8	0ii7jb7x	0nho89i8
00dgq5ew	05tp2poj	08ysz4mh	0dyiqh2a	0in05qeb	0nhyegy8
00eb0doi	05v9fwxa	08zuloz2	0e2e7u5c	0incggxa	0nn3x94s
00xg2tk8	05veu0zb	091s70xa	0e83irea	0irlt3xk	0nxg4dmw
016kp3w0	05x0ej7h	097ycm4p	0egcdhm7	0isq6qa2	0nzjagv2
01dc1gov	05yqt9uw	09d0k2hr	0ehf9fyj	0ixhigu4	0o66au2x
01geybey	064hmlgr	09fu4udd	0ehyd77k	0izrkscc	0o8mh253
01jn60m3	0653z5b3	09hudaeq	0ek4c7c1	0j5kbhke	0ogg1zyn
01qfd4bb	065yi3sy	09ishvpw	0ekj201o	0j6emk8r	0okodavn
01t9nilv	068c7iu0	09lk01fx	0elqrihi	0j8kygm7	0om6wm73
01uhabqk	0692e7ly	09nte36s	0ethpmcv	0jdlzgek	0onl4a3e
020kgv2l	069ulfj5	09trldo3	0euzycjm	0jfap1f7	0oo0nayu
023733jw	06a208tc	0a66mbg8	0eyl7zg6	0jfnbrre	0ou23ybb
024kpb1y	06dqt9fw	0a870wgn	0f21vdsx	0jig2r7d	0oud5ewi
028vcknl	06e4fgyy	0aep8hyr	0f2rww2i	0jkznusy	0oxflbew
029fotgm	06eaffm5	0akbyi6v	0f2ut2jt	0js5nva4	0p6g2hhi
02ckqbbn	06hpmmoa	0asev6p0	0f8mbqfp	0jzl7se9	0p7q4csv
02ddlmx8	06p60sfy	0au18t10	0fircxys	0k1wnnwx	0p8rnlji
02dgdxir	06pp5m7n	0avkk9zl	0fivkhe7	0k2gzcg5	0pduy8w9
02fgkyvj	06r4gzch	0ay1dj7i	0fk79rhw	0k5pa34c	0pfx2lu9
02jhfxrt	06s3fd3b	0azglali	0gb1vcjy	0k7jx9mv	0pgewcsq
02l3v6wb	06tdgo4u	0b21pkxq	0gblz59n	0kf0e8ro	0ppvw70l
02p834el	06xhjvcm	0b390qf3	0gdiap19	0kfw50hs	0pqvbiz3
02xy4cb9	0756iahg	0bd80oof	0gf6mba9	0krd8ync	0psv2sot
031lb0o5	078a1y9d	0bg70n4q	0gg904ub	0l13hbzs	0pyj4w7u
0321hgw8	078roxxy	0bli0gsf	0girelsa	0lakky1g	0pzhay8j
0358ipip	07hzaka1	0c4jicdi	0gmukx2d	0ldr9mkv	0q24x65j
037vodew	07it77yx	0ce1nknd	0gmz8wgm	0lha9w1z	0q44j9cw
039e76hh	07k2lnxm	0ce3pad8	0gpjai20	0lnepl9u	0q7k70fv
03b5dmk7	07ogkffq	0cflxoe3	0gsux0rk	0lo71tmf	0qe3vtq9
03rz11c0	07qrekf8	0chs8ygp	0guawlmt	0lxxfnm5	0qqqm1vb
047rs8iw	07rvptmh	0csmcd5h	0gull5z1	0m1xhkfj	0qumg54e
04afua3x	07wmwdo5	0cwk7bpo	0h9d7fct	0m4utnvo	0qvfac6c
04fsc5yn	08d2budq	0czrvddz	0hj0ja22	0meq3f44	0qxght6p
04pmon2k	08e4k38i	0d3xja2y	0hj11x37	0mkfstdi	0r3v671r
04sj7uir	08g84xm2	0d8eambh	0hmrkbgh	0mnqs8wc	0r4cu781
056cvtnd	08mg9f67	0d9vj0wn	0hpd9lz4	0muqsesa	0r8ohiac
058cpso9	08okl2jb	0db4g0eu	0i59ynwh	0myevcs1	0rao5wm0
05cpjsf6	08tc6y07	0dctyfef	0ie25jfr	0n1vnjga	0rerti9o

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

0rirjlcs	0v8comgt	0zgmy7ds	13gacxt5	17igh0g2	1bm2vh6u
0rl9whj8	0v9hq6es	0zkgzpc5	13gl8vq2	17o60rz8	1bnks1he
0roppn8h	0va7jmrw	0znu37q2	13i6fxff	17omowrr	1br3fepk
0rrf92or	0vb2nvl3	0zo0lf7i	13npb8g3	17ryuwx7	1c68j19w
0rsevu8w	0vbacxu3	0zpgjjd8	13um44h9	17tdm08f	1c6b00dy
0rxngjoy	0ve1kqje	0zpzrajz	142m6tke	17xhtxqp	1c6x0yly
0s415ec6	0vj1ezm7	0zqd7tbt	145r6omx	17xkf6xf	1caienh8
0s5iv5bw	0vj64rvv	0zz8vldv	146w9d4k	183jq2lb	1cgqs7fj
0s9bu0ke	0vlcge4e	106w8cku	14cg99th	186cc9ps	1chyc774
0sar9hoy	0vmvigiy	10bjdsb4	14uq7iwz	1889n6m9	1ci90xma
0sko6hmt	0voo1a1h	10g49077	14vi8tz0	18anjj05	1d05r62a
0soumu3u	0vtyugh9	10ga1rcn	14wey0db	18f6iryk	1d604tut
0ss0auvs	0wgzlp1p	10h9hbf2	150or3cf	18f79ky5	1d7ar94q
0stxiqb8	0wiqghh3	10md3uj2	15824wm4	18h2s6ou	1d83t9z8
0syk3k1z	0wl462l3	10ousv50	159aeiso	18nq3f6a	1dhckef9
0t5op010	0wree2qj	10ry7cek	15a43qvv	18tkpl35	1dnjlozq
0t9tx73x	0wvcgr1a	10z05i7i	15biuw83	18zgejsu	1doozivu
0tayduxg	0ww4iuh3	111aaeyx	15optjbd	191mm63m	1ds1u4yk
0tchlu75	0x8pjsxd	114ogdzr	15pbs8g2	1960vgpf	1du2945v
0teg7rvv	0xi9fvnh	11abc2z3	15q7i7sf	19p95ejv	1dw43ocy
0terz71w	0xo3bipp	11c2brry	15wbl2sb	19t45d7e	1e4d2sph
0tkseib3	0xx2c5bt	11dcjlzf	15xipeyt	19wvc5e1	1e7p3odj
0tth4zkg	0xxwhpbw	11hlf8r2	160ecszz	1a05dqih	1ebkfwz8
0tw2ui70	0y5pgyn9	11n4dpaq	163u3hi1	1a4k55wl	1ejem963
0twdtztt	0y6eomg8	11olzido	16dbwlwo	1a7dltsh	1eliuv25
0u4tr9ds	0y6hs6i6	11xaydpe	16dpb3p6	1ab3j5yd	1epy872e
0u7rnwsg	0y7fj15o	121e3ymq	16ehmlp0	1aeo36fz	1es48nwe
0u98le31	0y93copc	1245ysht	16gimz9k	1alnqk4y	1etvg2fu
0uamjb9f	0y98iyyu	125xvpe8	16tbvt2y	1aw57usb	1f4j4ve0
0udzqhf7	0ycvplaq	12cs5543	16vi4lyc	1aw5fefy	1fff55g5
0ue1mylp	0yivqxsb	12d21dq7	16xiu49c	1awvc8g0	1ffp0xuf
0ufuneno	0yoc11n8	12i4hiaj	16zwywqk	1az1d3gw	1fhj3ujc
0uh9dji7	0ys6jnw8	12lqh7tw	170172gr	1azjw0mg	1fin0cl7
0ukfbh30	0yw9pkzg	12wkhp3l	175fkayc	1b6ia6em	1fnze2f8
0ukqu81r	0ywe7rki	12y61cx0	1777qmes	1bakhcnr	1fsf1th7
0un8fiuw	0yxy387u	133et3ru	17antuzw	1bawzqwb	1fyaw2r8
0uqddz8u	0z586q5o	13461ity	17apoxht	1bb5fm4w	1fzwth8b
0uqfzonf	0zan1n7p	135da743	17bw2mrp	1bdu197r	1g2nkrxt
0v040bcw	0ze9ztg8	13bbx77h	17euq35x	1bie91r7	1g7jjnhd
0v81nw8e	0zetjkg8	13dynjoh	17h1o28f	1blj4go4	1ga9v6jt

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

1gb974vd	1kz5v862	1oojkdh7	1t7fvusv	1wb4i99i	20e4i98j
1gcslvex	1l3nbmjp	1ooy51pg	1tcydxeo	1wdxk602	20id6wmd
1gdevds8	1lbqjsm8	1oq6hlb2	1te09e2i	1wev4jik	20ombho6
1gew3obf	1lg7zqs1	1ou7gk52	1tkkcc7g	1wio8h7h	20p6fsmp
1gj4nb9t	1liq8v4o	1oz1glcw	1tl5vpwy	1wlvvoh1	20qtc61t
1gjkkj0t	1llbcp91	1p35cezz	1tly9v6y	1wt1s16d	20t0g61f
1gkfhiba	1lnnosdl	1p888hab	1tph9qh7	1wv0fppj	20unmkbe
1gl9st3k	1lu5yr0y	1p9qk6x5	1tqekpfo	1x1x562r	20uw18zc
1gqukxgm	1lx3xlhx	1pdhgi11	1tr7s8yg	1x34kvrp	20vjqyn8
1gvwq4qd	1ly2ozux	1pgqdvo4	1tyj9gzo	1x385q78	212487pp
1h3caq6b	1ly91qp3	1pibg310	1u21oqad	1xateuqy	212nrihu
1h7xhhns	1m11mp7y	1pigf9uq	1u4622gz	1xcr176u	216ht8k4
1hlcm99p	1m1g8bww	1ppvep1c	1u9djv29	1xgs4i4i	21aks48k
1hxnmt36	1m22fzdr	1pqy2xn4	1ubetzcr	1xi88d2e	21fxqe15
1hya6wl5	1m7nnpax	1pr516wi	1un1rl3h	1xqpfet0	21ijvweo
1hzdxpvt	1mbboqd9	1pv8be2e	1unarbyt	1xslxrvg	21j8sv10
1i4uyuu9	1mihqtus	1q33bqst	1uodxxgu	1xvqulgx	21rjz1op
1ibfnjie	1mioxl8i	1q5vvou0	1uv3z5fi	1xw0l3av	220ofl8a
1ihiwu6k	1mk2aygc	1qd4qf2w	1uv8k9fn	1y1v2ix7	220scxpw
1ik0ztk4	1mm9iydp	1qj5a6hp	1uw74241	1y6wmnzl	223p5ru2
1iqlfjw2	1mqskgff	1qmtco9l	1uwgpfgl	1y762yvp	227dd5ze
1irbyop4	1msec02d	1qzf5e65	1uz0e2s1	1y78swby	2291x49t
1is18bgg	1mtqsxkd	1qzwueu3	1v07j3ab	1yb6yk2s	229vwrer
1iz5iw5x	1mx9vg4s	1r0nsmye	1v6ka1i7	1yjfdwuj	22am21i5
1j0tduc6	1n7hqn2u	1r9bnx3k	1v7mqicf	1ymew873	22emo437
1j0u0ne0	1n95hzi8	1ra240fk	1v9he94s	1ynja6ph	22i3cixo
1jcyyb57	1nb4ljqf	1rg59d6y	1vb4joy2	1yx2qnvi	2300onzr
1jfvtymi	1nkyo62f	1rgvepbc	1vds43zm	1yzdxr4x	232tj12o
1jk0sz9a	1nntxb73	1rhqdhh9	1vdz485g	1z0lca97	234ytf9w
1jn6ywpl	1nqckwk6	1ri4n0az	1vnb0592	1z5gp96o	23c045q7
1jn89rev	1nqdshoh	1rr4cr37	1vupn2dl	1zav2rt5	23iio58f
1jotuhqy	1nsp2uiv	1rr6bba2	1vw2z0wu	1zc40tu0	23rzsflw
1k0xfs2c	1o0ojkyx	1s121un9	1vwn27br	1ziv6ngx	23soeiym
1k8ik8cj	1o22acoj	1s3u9ot8	1vxwei94	1zmtq3wf	23x1ypeb
1k8s9xsp	1o8w1bg8	1s7i765o	1w131m11	1zt8qdir	241or6un
1kia1bcx	1o8zv89w	1sjnwb89	1w29ecu7	1zv5leq8	242p0jcp
1klx4s5t	1ocizxwm	1sp57zae	1w2kpyc7	203x7m90	24kbxaip
1km2m7ts	1og0syfb	1sp71t6q	1w4k1aby	207tc2iu	24oshvhd
1ksdoyvk	1oll00kz	1swh7k7v	1w4szyom	2092i8h5	24ruknmv
1kv7aj4y	1ooi5v02	1t2yc8v7	1w595ce1	20cbocch	24t8b57l

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

24tfrnb9	2a3736pf	2ditn0pi	2hsyp2pc	2lfyggy3	2ptp60k5
24tvk0pr	2a5zeqo8	2djjfgkx	2htc8my8	2lhqu3y8	2pzih3nt
24uan1u8	2a9duynv	2dm5gwzr	2hw8ejyl	2lj9dxii	2q30ozdu
2507fzxd	2ackiinn	2doxyy3j	2hwyurck	2lm2v9q7	2q5o5kkl
2543qh4a	2ad6xzx2	2dra75ca	2hygccdu	2lns2rf8	2qbrx84z
25crmts4	2agwjeap	2dtis718	2i0deh13	2lsg0x2h	2qe40l19
25kaopxp	2ah4inhh	2dw3bh72	2i2qhrc3	2ltkblzw	2qgckyef
25ocq9gm	2amtetl2	2dywojc4	2i54fqig	2m1434kg	2qhpe1sm
25p72osk	2anpdh4p	2dzblnlf	2ibzft4y	2m6wvoox	2qj06y7i
2600wiub	2ao1jdb6	2e6l22cj	2ii713e5	2m92el0g	2ql0b885
260j7e3e	2atr8rkk	2e7c7u4g	2ij981mc	2m9p5ju9	2qnd81e6
262pfck2	2avfory7	2e847six	2invdu2t	2md3lbm1	2qp361xv
263u2fhm	2awp4wqe	2e8q8opx	2iu3tayi	2me2kbnn	2qpo74s4
267tg0in	2b0rk8xy	2efjkwc8	2iyz00ux	2mfahdr5	2qqw5vp2
26jcrb4a	2b3rhlks	2eg05tkr	2izmaj5l	2mgxmbbk	2qwcglus
26nyk18v	2b43cskn	2ehajopd	2j0v471u	2mj39bmt	2qz2y7vb
26qv9ls2	2b76abmi	2emm7q3g	2j25ptxz	2mmxuxbv	2qz5kvql
26rz5xqz	2b7xv2nq	2emshhhj	2j6ys2sf	2mvn2csw	2r1i50rl
26tgz8gl	2bgtq8ah	2etchi7f	2j7w75ql	2n2ad52h	2r2rqycz
26vplks4	2bhgoyvu	2evp8chc	2jcm0y5m	2n2tpwon	2rg1ctlc
279xoleq	2bk4kpeu	2ewu6sxa	2jevxoyk	2n8v97ba	2rgmb95f
27f003qi	2blp2z40	2fe1m60c	2jf4akr3	2nfkxj10	2rjy88xp
27fi83li	2bmksygd	2fhrpn5a	2jgfm683	2nh17ew1	2rk16ifc
27gi5uh7	2bqjwmoj	2fm69aru	2jnnz3ul	2nn8jcm5	2rsem0hi
27ntroqz	2brjbkg5	2fmit9rw	2jnsa2xw	2nnsin59	2saw8rk5
27t4uy2m	2bt7cvpe	2foki57s	2joqx15b	2nzewxj1	2sebk0l1
281kq8o7	2bv7fz5f	2g1tjiim	2joxy3ru	2nzkxojz	2sfje38g
28fgg1km	2c0ycqf7	2g84ibnm	2jwdvdct	2o0q69wr	2skelnjm
28i84ykk	2c12rleb	2geb25rk	2jxkvhhn	2o4fxl5j	2sqviohc
28iz4thc	2c4wvwps	2gfcguan	2k22aj7p	2ob5q8yw	2stwcmwy
28t2p3d2	2c6enahz	2gghj2kf	2kanivco	2oghktix	2sueajw3
291gnahc	2ca6yyhr	2glsurze	2kmdasoa	2oi31fva	2sxothf3
2948egkk	2cboj6t8	2gu1bfdq	2komculv	2ol5uuxg	2sy3ln9z
299g36io	2cjg5ymt	2gw96unp	2kpnqoq8	2owtftzu	2t52s0qa
29e7otvm	2ckovyr7	2gycgppp	2kyhbwnp	2p41nv8v	2t6xf99t
29h9n1tk	2cmncjum	2h6lwk5z	2l44wbm9	2p7x1so0	2t76p93x
29ll56di	2cmne6n3	2he8l1lk	2l6qqghe	2pb6z1ou	2tdpfjo6
29xxhb91	2ct7n7q5	2hgukj20	2l6w7fxj	2pm6zhlp	2ti93oos
2a0dq8mc	2d2agagf	2hithm58	2langpbd	2pon6w8h	2tla8siv
2a1oc3mf	2d7lyh0c	2hrk44d7	2ld219fn	2psmw0uw	2tlpmz1u

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

2tshdkr8	2ypfrrwf	323czy6t	363vrrpl	3aewbezg	3e55i5km
2ttksc7p	2yqb4oww	32dhnva2	364dz38s	3ai5z7f8	3e7sshqc
2tvcpb53	2ysnv70x	32hpqy7n	364o1qyw	3ao0oet5	3ebrjw0c
2tvkztsc	2ysr8vzp	32j643nn	366waqtn	3ao8ajn2	3ekpd7n2
2u58aw3u	2ytzeqcf	32kum0yo	36c7qg6c	3aolgf98	3elejcph
2uj4js99	2yxc7nlo	32okpwai	36e2rlgi	3ap74te6	3en3opd6
2ukd5kbz	2yxk8bh0	32yr9sbg	36gzotpa	3atcx05s	3epo22nv
2uokthxc	2z1004ip	330fwfwz	36hsuuhj	3b3bk265	3essx7fv
2urqdanl	2z5q60sw	333i44fz	36k5athv	3b5st733	3ev5b5gt
2v3eerps	2zb1qih4	338vo6sp	36ky6ncb	3bbd8d68	3evpf8bf
2v9rvabn	2zblq773	33bgbatc	36q58weh	3bclhl5v	3ezhwezh
2va9015y	2zfqbb39	33jc4fhp	36t3s2q2	3bfdcczz	3f0mz9k2
2vs7cdro	2ziavblu	33rzcoh3	36yyuegv	3bfouzwr	3f12ainx
2vtmaggp	2zkvu9cr	33slgq73	373l69ve	3biwwq7r	3flx18dd
2vvlhgct	2znf1k9o	3436m4uz	376pxqvk	3bmg32mz	3fx039du
2vvpe4in	2zv0fd2x	34379ucj	37imx3wo	3bo7f7gw	3fz5zm85
2w3c3uju	2zv9a3it	344uvi0p	37l7npm7	3bs6wias	3g1u97gs
2w5or95t	2zwuey5v	347pz2g4	37mtacvo	3c34qg6a	3g6c86um
2wbo968i	2zxn6lzn	34csjzby	37nl06db	3c3e7lh6	3gd965c6
2wcvt1y4	301k44cc	34fr8mat	37pktt8b	3c66tigq	3gf6fdf7
2wdcxssf	304bnutw	34o27nhr	37v9efqi	3c6c9lh5	3gjvcdyi
2wmxgihg	308c9b45	34ophvnj	37vyl73r	3c9zy2gf	3gr4v7vu
2wn79zrg	30m64zzc	34tg8hz8	37x2eppk	3ccxrga4	3gvk0m1k
2wpri8kq	30ru4oc4	34v2jcz3	3813rrd6	3cg13idf	3gz3drrm
2wsievvj	30s4axt3	34yylk5m	386dvliw	3cgg9mzx	3haxuoz5
2wt7mlph	30sxgidh	350i46ky	388ontkz	3cj3e2ai	3hen0vzk
2wve9nhf	30uq677v	352g0ftr	38bmkn2l	3cm5ur6n	3hggekge
2wxqqgwg	3133pn6s	352hu3n4	38oa9bwt	3cos5ybe	3hhfygmg
2x0umakk	318ixsnn	354nornz	38pedhoa	3cs64xyg	3hjj167p
2x404ml9	31cceqng	35719edj	38po8jps	3cykx3nc	3hp93an3
2xfe1p2x	31ea48md	35791waf	38rd3jcq	3czhlfmw	3hqzz1j6
2xk83ra3	31lo9j7f	35bxu8k7	38swlbdc	3d2itz4x	3hupdwqv
2xrl6pa7	31lsephl	35e2sct9	38tyla7q	3d2t3wdr	3hvhzzvd
2xucujrh	31mejdie	35efe6pq	38zkgrnf	3db95y98	3hzzcog7
2xvmwl5s	31pufkop	35fkao7b	38zrcxwh	3dkxxbxa	3i4clbai
2y9m0f6v	31vpnd2s	35fwfs01	39oomdgg	3dmt2ra4	3i5gf628
2y9t5pv2	31z21b2q	35hn26d2	39vo3q8b	3dprfunm	3id5s8ah
2ye5jrw0	320esvqe	35ojozg4	39x18tfq	3drrsmsl	3idibews
2yihmabj	320vpyv4	35w1lllp	3a4jwips	3e022y0b	3iiv2h7m
2ymaekd3	3226486l	360jfeh5	3ad9qzcl	3e40qule	3ijaff4z

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

3ikdpsgt	3mnzg7k4	3qv5flsi	3uw886jy	3yj0dk0q	4283d8jx
3ikfabv1	3mrxhj7b	3r3hl9n2	3uwgt8aw	3yrgmvex	42aho3z8
3inzxs0k	3mtgq4rt	3r3qcylx	3v0xlr41	3ys1urk0	42fi6irg
3j0y83ry	3mukeoz6	3r3w0zgu	3v1j5awh	3ytiv69p	42gntl4p
3j675tiw	3mwfz5ma	3r89cdna	3v49clx9	3ytv1utx	42jevx6p
3jffzna3	3n11owas	3r8rn6ve	3v4efcgv	3yulfv5l	42livipm
3jhp56wm	3n6nb59d	3rbymspe	3va4tamj	3yuq2nz7	42xkusx8
3jjthqpg	3na6oh2e	3rkvg2vf	3vaya8pd	3yxuipfy	42xrvzlq
3jmbz52h	3ngulk4z	3rn9iwe9	3vk7gypi	3yzm3wo1	434zm46d
3joqzszp	3niekih6	3ry57ap4	3voz7gex	3z0szkn9	43awssx7
3jp0dyui	3nknphtv	3s1zm54a	3vrqvj04	3z3bzm1g	43oqcbw7
3jpjfv73	3nkukrn8	3s8bg3cj	3vz3znku	3z5bk6ia	441mtu8x
3jqaz7jr	3nnig60c	3s8eix1q	3w5v8qsr	3z8spxra	441p6b6e
3jtefvvm	3npp8gbm	3s8ggsws	3w81j4fn	3zcp1ffw	4489bsjk
3jyuz24p	3nq6xl1j	3sawdmew	3wa2g6ea	3zkaiw10	44c3g7x0
3k6zezeh	3nr735ps	3sbm6ol4	3wcllqgq	3znj109v	44fdxutf
3kbnmdiu	3nswoo7e	3snd0a5v	3wesz0yf	3zott090	44grdtaf
3ken7mag	3ntpj1ca	3spk6rcp	3whqzg6w	3zwwwi20	44m5ujgw
3kl18wys	3o08k764	3spxf464	3wip2swg	3zx6sys2	44ope4by
3kqjvxz2	3okjxgxl	3sq2qv2w	3x05ki40	3zy7633y	44ru7i9i
3kyhy1w0	3ooefz4m	3srb84z1	3x9q5v37	3zz30mnv	44xqn9ys
3l09k3iu	3op2fdhh	3svzykbe	3xcz6c8a	3zzu2yrw	44y3z6i2
3l30cepz	3opr0gcj	3sw4n1yh	3xgh473g	402rvc3w	452qhh0l
3l594tzm	3oxq9x9v	3sxmna0x	3xgl2m3q	4071cndq	453jyj5d
3lacfzl7	3oyktyae	3t8w4x9m	3xlo1js5	40bh427j	45b7vs9w
3law7a8t	3oyr01wn	3tahfmqu	3xmw1jaq	40ky362m	45cpyllj
3li230nc	3p4nnvie	3titgmbv	3xo4dknh	40l4ig4z	45f920mn
3lozrbwm	3p79nj1s	3tn4jbeo	3xpydhwc	40m3cty2	45mbyh1u
3m36kyjh	3paf5myk	3tt8dyf4	3xq0zxnp	40r3ncwr	45ode61m
3m4annlf	3pix9kmu	3tulbu4t	3xq28b5r	4129c5uf	45p45x0y
3m5pg7m6	3pn2ytzd	3u0xpjxu	3xu6e7oo	412psoyc	45yuf0q5
3m740hmj	3pt7fzwr	3u16qlfr	3xwesq7o	412x3sfq	45zta0u1
3ma65are	3pududif	3u1enxp5	3xxf6arf	419nnfbm	46183xid
3mda62tx	3puj4npn	3u6vomfr	3xxogyxb	41c40uvi	465cz8cb
3mdw09s1	3pv5fuwf	3ubgc2ka	3xyvz1ri	41i5qsq2	46op51yt
3mjwqa7v	3pvu6cdr	3udbhy4y	3y1f2qxj	41kp94zi	46ta107o
3mm610cr	3q06xann	3ujso1gu	3y5kf205	41q6ek0l	47d5wns9
3mmo09zh	3qiv6rec	3uk2frwe	3yckmdcu	420hln20	47hr1ui7
3mn0m1uz	3qjtec5k	3upm76gz	3ye5g0kf	424s8slp	47i6gb63
3mnh7nfb	3qu6a8nv	3uql26kv	3yhrgcel	425z7e00	47j0vbr7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

47n13xti	4ba36678	4ezijmqf	4jaqz5k5	4nuqe6wr	4rmvpdtq
47o5z2ni	4bctw6a4	4f8cavl0	4jcah5oo	4nuuntci	4rq27l87
47oypu1j	4bd0u3dm	4fltmdc7	4jgapdk3	4nvbirfw	4rqupsgx
47tkasej	4bm6aa70	4fnhgb0s	4jmu1sue	4nx4t6bs	4rulbgf6
47wlmhfk	4bn2clii	4fo6cpda	4johdlqo	4nxk78ss	4s1rawmi
47yfuytq	4bogkxqm	4fpu9492	4jrljugh	4nxl44qg	4sa4nh9l
486a0mos	4brduhyj	4fpz3ksa	4jsp2luo	4o35xpt1	4sb4eiwe
487b35bp	4bv8tk6c	4fs7tgtp	4k4h5ba9	4obmdsh4	4scel6j9
487zipih	4bvnkxnh	4fz589gz	4k53a7f0	4omgrc2p	4sctnrfv
48a8do0b	4bvo17jd	4g0lk6bc	4k61w33r	4ooq6ca8	4sdldasl
48dz90nj	4bx6c6tf	4g28btfy	4k8hcmpz	4opjd5g8	4sjpojuu
48g5tvd5	4bxab00k	4g81x7jd	4kb02tc9	4oqwtc16	4svbywbv
48kyq5bg	4c6hehkc	4g873bpx	4kcg3an7	4oslegw7	4t0dg605
48lkxgmf	4cb902wb	4g8qxjsm	4keg0b55	4owwvz5c	4t1xiq38
48psbnhu	4ccsbpxu	4g9mnl5z	4kiwtqe0	4oz2epdx	4t2b9bqw
48uojjel	4ck1kj0c	4gvy69hr	4kyj5bco	4p0ewpem	4t39hmuw
497h1e5f	4ckac1w8	4gw67vtt	4l4o0q6l	4pbsjr1f	4t6d71f0
49defunt	4cl476ul	4hk222ku	4l62w9ne	4pg56jal	4t72dmpb
49eayq03	4clk08kw	4hpa19lo	4l705ltd	4pl44kri	4tb5jbol
49htdd00	4cr0eojh	4htm0wn4	4lm8x29b	4pt51wp1	4tdm8r1q
49mxvpj0	4ctj7sku	4huydbyj	4lpt82dr	4puld99l	4tpb5lb3
49o5jtab	4cxy3i1l	4i07a7as	4m6zxeuy	4q2vqfve	4txnodii
49td5xz8	4d75x286	4i2ora28	4ma6qpmx	4q99wara	4ua1c7i2
49yzmvt6	4d7kzp5r	4i3buz21	4maxqghr	4qenkn6o	4ua3gok1
4a06zo31	4d81kofa	4i975cpb	4mce7lvh	4qf6fa0j	4ugkylm8
4a4mbnfo	4ddnel3h	4i9vrq6y	4mcwr19v	4qhpl47w	4ung4p5u
4a91sl6s	4dh4comv	4ig3298i	4mhrs6h2	4qjp7fj7	4unwvtef
4ac0kbno	4dj4kwkb	4ihv6lqk	4mhuq3ss	4qktnh1y	4uu8hzv4
4afn46yq	4dladxsn	4ii8tfkf	4mnp9ogh	4qlbyylu	4uvkjpzw
4afy8x4v	4dv03m2y	4iip5iir	4mrdm737	4qwa9yr0	4uw4fsz1
4agnlhba	4dya46pq	4ijmspee	4mrrabjo	4qzp8bix	4vaavgua
4ak2apo3	4dzbzrfi	4ip9yh9j	4ms1utx6	4r4ai6if	4vf2rf6z
4alygajk	4e3dyfkb	4iqrtz1g	4mtivirr	4rcsf2rw	4vfmg6me
4apvv5at	4e8yvibt	4iw8o0k5	4mxsdgcd	4rdom2cx	4vriefo6
4aqj1jls	4ecqmmd1	4j0msz2b	4mxsolqv	4reut4ev	4w16tlf3
4atf7ko4	4ee82chx	4j3xckx3	4n4s7xh4	4rfjp4kh	4w2l6u0n
4aw87yo4	4emohcnb	4j4mpxh9	4ngkglsu	4rgne2yq	4w4irzvx
4awade6t	4eu4622z	4j66snna	4ni6e6cv	4ripb8f0	4w5kdhpv
4ay9i70m	4exsf0zt	4j77kn6i	4nu8af3g	4rkbne1h	4webqgrj
4b37854d	4ez654dn	4jaceb8z	4nui9j3o	4rme7glk	4wg83rdl

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

4wns9x1k	50l7vha8	549z3cgj	58fi54o7	5cjhatxq	5fa75g6i
4wtmsl9i	50nl08ar	54bugrou	58jpdwxa	5cos9l2r	5fb15lka
4x751f69	50rl4kae	54bydpzk	58nm6t1g	5ctj0roa	5fea3vn2
4xaosjnx	50yi2ao1	54d7giay	58wejbay	5ctkdb71	5ffaquqv
4xeh773r	50zhliib	54jgfmph	5912uja4	5ctsajeh	5flnoscj
4xisp1it	50zi7b2g	54jsrpw0	593c7iia	5cxegbvx	5foda6r6
4xpwrwho	51087ali	54pdcuv9	595sqgqg	5d24lfsd	5fp2x5zb
4xqucg35	514e6gqy	54sygarr	59d9ftxl	5d2wfd9q	5fq2rh74
4xvkvyz3	5151r80e	54w497x5	59nzye6t	5d873328	5fqyjbfw
4y4n2wza	51a9nlo3	54we5qo7	59ogl4as	5dasz4ur	5frla25s
4y6k7owp	51cxqlpt	54zwkbn4	59ssmk7o	5dgb831f	5frozgsv
4y8cbl6x	51gfrg12	55l95wuo	5a10532q	5dinu70u	5fs1vdl7
4yagnkpy	51gzymdo	55tcom0w	5a2bhgxh	5dkkz726	5g1zg30m
4ye5dw1c	51iuihaa	55tthd1z	5a6i8ah7	5dmyws1n	5g2tmnid
4yfjojdq	51octwo7	561sifwy	5a9md2hh	5dnxu5as	5g3ms82r
4ykbj94t	51rg7nky	562gs59k	5a9qkrzu	5doxpv74	5gaatzew
4yktioui	51w94bq5	562jiz5i	5accumh1	5dpcguhd	5gflsoix
4z0w41n7	52127axc	568o2k95	5adei5ac	5dqy9em0	5gft0mhb
4z7u3yiu	5229n8q7	56ewo42x	5ag5otg0	5dsya2vs	5ghllz81
4z8gn5l3	525u588g	56p6j1sh	5ag8eov9	5dvgz90d	5gqi6f3u
4z94fgi6	52bzgmtc	56p7b1co	5agq8hup	5dwyt60s	5gu2s2dx
4z9qvw8a	52ea3c75	56tl087t	5ah7q2wz	5e2fi323	5gxn57jp
4zb1wgcq	52qdlgzj	56vtpy6a	5ajkiq2b	5e3q6zj7	5gyoyf48
4zbmljdr	52rlgg2o	574at413	5aklwo8n	5eaidauo	5h3s50i8
4zedhuio	52utgbha	577zlc9w	5arhe18q	5ed1w3by	5hg1enug
4zexqlmt	52w6uh2v	578dv58j	5arsm0zu	5efnmqi6	5hhe7r8n
4zf0s8rd	532n1bbt	57otfmdj	5aupdcdh	5einiuje	5hj89hcy
4zi7qjyr	532uct02	57pgmmza	5az0reyp	5ejaeflr	5hkksdtc
4zlur7ej	535qjaa9	57s5zrdj	5azg6u3a	5ejozo3t	5hliq1ro
4zu9iair	53870lpx	57tu8i8g	5azk0ku1	5ekcwrce	5hn0u3ox
4zzxxgdn	539r0snr	57vfxoq5	5azsuct8	5eodvs7e	5hnyad7q
502qi8tk	53brrpnb	57vg20ts	5b7cyxpo	5epujis1	5hoof739
5049v0er	53diforu	57zrrt3b	5bc4rynb	5ery4tdg	5hp3iqgk
504kz8c2	53iab2uq	58020nth	5bdgwm77	5f11ascn	5hsu9r05
507q9eec	53ocobzy	584qf5dl	5bk7i1yi	5f2t5sbo	5hwtpxad
50ae1zec	5410110y	584rpds3	5bkfvu6q	5f4c1zw2	5hx1ffr7
50ae4knj	544kd7q0	589bq6xp	5bkvglwn	5f5vuva6	5hxzme7n
50ela1ao	544t6rla	589jcdsm	5c2ml8nx	5f6pp9vs	5hzjyevr
50ezu383	546mf7is	58bhtxcp	5ccx2l8f	5f7qe1uz	5idcu2a9
50hf7ne9	5490p2ge	58bu3zjw	5cgl9r9u	5f9b45co	5ipbgfwu

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

5iul0smp	5m6ybhae	5qatsmbl	5vn2g60s	5zfx2oik	635eoy7e
5iuszbgq	5m7l2wc2	5qekw6y7	5voeu84p	5zkfsozw	637g3elk
5iy913ca	5m8jt44g	5qf5j4xw	5volyib7	5zkha6x3	6398zmlw
5j44b0rp	5mdin5nm	5qi5j2tw	5vp6fpip	5zoy6nn0	63ch96pf
5j45gcsp	5mdl6jxx	5qn4bxsg	5vs2fbh1	5zrz07vq	63kdetfw
5j4hg823	5mix6p77	5qvyai6q	5vstik0s	5zyjuf85	63lz7zvb
5jbx872q	5momkpy6	5qwj1c27	5vtx1xps	5zzpmi0s	63orjpx2
5jclftf0	5mp2ae1j	5qzz3e2o	5vydhwfv	604wrwly	63qtasf9
5jcttfka	5msbw9jw	5r3l71it	5w00jkfb	60a86hf0	63saclti
5jd823z9	5mz5t35q	5rhq7ah7	5w1bve09	60eyd41z	63xu0uv3
5jel9odx	5n0rz9w2	5rsjm59o	5w1jj9om	60f7u7bv	640hgpp3
5jf1zbwz	5na1j284	5rskzd48	5w9irq49	60ggs18t	6458hr2i
5jjcr1o8	5nakx0ex	5rsx08va	5wfjjrjg	60ocbf79	646usdyg
5jnvkrye	5nel01rz	5s5ekeur	5wiywh9v	60odtjf9	648an0f8
5jrfkus9	5nhuyrib	5sbtn5ob	5wkihcsi	60rslj46	64bm69ju
5jt44gwr	5nix0zg0	5skizrnp	5wxtsbmq	60tuhq3r	64e2k19m
5jvrquwp	5nk39m9h	5t330ym8	5wzcjyzj	60usqxnh	64mgt3ni
5k0p2u8u	5nl9duyb	5t7tyqeo	5x35r27g	612vq7es	64swvfpv
5k2d97yi	5nxi3eju	5t9lg3rz	5x3fu86e	61ar61nc	64z18xvf
5k8d9buh	5nzmnbxd	5tadb5sz	5x6owg5y	61dkyh8k	65102xgm
5kf0vlog	5o0lr4ah	5tdsc5v2	5x9q2umn	61h5s8g4	65bvwa5x
5kg9fx1n	5o9cquxb	5tfbz8g1	5xf7bb4s	61mblbmg	65e2xqxb
5kgpr5l8	5oi2kh5d	5tik8ukk	5xfs7trg	61p2mh3u	65e5yxu1
5kkc6mrn	5oniu2rh	5tnwiqjs	5xikwk45	61pnxksx	65lzwltl
5kkfz6xr	5otzgikj	5tpo0a01	5xjd6vjc	61tahuau	65o4trly
5kltxody	5ov7e0vv	5tqeo32m	5xjrrbnn	61v0j8hg	65yy6tj0
5kpz5124	5oy1zijy	5tvyjvrt	5xl7zen8	624yqius	65zxk6j4
5ku0qsxz	5p54aikw	5ucnxfzx	5xpo4c0s	625gx836	66268dr2
5kwbemvf	5p67cpya	5ukvqm0m	5xq8hnch	626s0rnp	662xguu5
5ldj5pms	5p8yirt5	5uma23rq	5xsnsyfd	627k3fdb	66486zww
5le6mcwj	5p92fq3v	5urvzk5t	5xxi32j0	62852nb5	664mcovu
5leirqu6	5p9dsa2k	5ut7cmcd	5xyn6ric	62iojaj4	668mfuau
5lg3vgxl	5paiw75t	5utd29zr	5y7svmj0	62j9v4kz	6695zpcs
5liroa1i	5pf17iir	5uzwtigf	5yccystw	62o60jai	66kkmkcc
5liv2d76	5pfq4f43	5v32taxn	5yktq2xf	62scmuno	670mjlco
5lnzozsu	5prc7q6c	5v3c1fvc	5yryic7c	62ub6rd1	672guw3y
5lpg3nzc	5pugz76h	5v5yn63s	5ytf7vnf	62wsjm2s	672gvier
5luep3c8	5puwmo7j	5v9wwjng	5yv0l2bv	62x36rqh	677oivpa
5lv3vwqg	5q0gjhef	5v9zu2sb	5z822y2y	62yswkaq	678sgmcr
5lz1ygz9	5q7esip7	5vm7k360	5ze59xmu	631tovxu	67b6s00x

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

67ia96hm	6aor9q69	6e4ccqkx	6i23cxsn	6l2chdzi	6p0xonxu
67nu8v2l	6aphkkyw	6e5goq4x	6ibzjr1q	6ldc0fgu	6p7boy4h
67s3hycz	6aqexv1n	6eggp40t	6icezic7	6lfs58ug	6p7t58k6
67sas5en	6ax48g3p	6ejmjbst	6ievjx9w	6lmlit4b	6p8y7x1s
67tsdqdo	6b0roeyn	6enptr2m	6ijmkifg	6lmw8y82	6pd32zrt
67vn9j2j	6b2xjtc9	6f1n30um	6ikdj4qn	6lpo5x4g	6ph0m2kq
67w4au8x	6b33lz1r	6f2jmces	6ir1kfuw	6lrduzby	6pjnkiz7
67wtfsqq	6b4yk6wu	6f4xa4nc	6iu0i78w	6lsijav3	6ppa0shd
680p0lhq	6becm7ux	6f6vfyj4	6iv3t2tk	6lvma22r	6pvg3ugk
6863oxct	6bf0lsaq	6fda5z6o	6iy7avp2	6lyauony	6px1t2z8
68955gqb	6bh3jrlg	6fkoqxct	6j0hk2j4	6lzoax9v	6py0bv5y
68h3okvx	6bk96hqs	6fn0crrl	6j3nwj5d	6m0bhbku	6q86uil9
68ilk6ps	6bnmimb0	6fuai6mu	6j4jigj1	6m1omv05	6q9iyry9
68qq5ytq	6bp9hkzb	6g5roy5i	6j7qyqfs	6m305s0u	6qbm3iiu
68scvt2w	6bspodaa	6g68izt7	6j8md24t	6m8h9e6i	6qd1hmzu
68u2gj6r	6bwsywm2	6g7cx6fi	6jgqk75c	6mdjebbc	6qip38j1
68wdyruo	6bypl9m9	6g8g2xis	6jh2qjjo	6mdu6pid	6qlcdoqp
68wuqaa5	6bzk12l4	6g9giz9r	6jhrrybl	6mdy3ls4	6qmik6iu
690wycyz	6c21rhvn	6g9vu2ap	6jljbip7	6mhk4nz2	6qr0m9ep
693gmbyn	6c2gugz4	6gkfdkwr	6jn89dq8	6mspynf4	6qy2nyxj
69cvhj1l	6c2lv2he	6gosxj8j	6jnmjz2n	6mw2thls	6qz837i8
69cywekz	6c2vbbck	6gq9ye62	6jotug87	6mwn3zkd	6qzebe4t
69lfvyoy	6c5kukpv	6gqy5kah	6jpb20fn	6n8mwppn	6r0uaov5
69lqqlz9	6c780swv	6gs3smnp	6jqq2650	6ncldszw	6r3wxamg
69nhz73b	6c7p8l88	6gtquyyy	6jqr9vba	6nen5luv	6r7jfh40
69nlo1gl	6cfrhudq	6gu871cy	6js2jfsx	6nim730p	6r7ovq7e
69nyerqj	6ck96qvp	6guvbiqi	6jsdvrno	6nrccr2z	6r8hcksj
69o68ka1	6cl7577t	6gxwc0c2	6jt0y60w	6nsh9alj	6rbs1j8n
69te3f77	6cvv6k92	6h277hx4	6jtrlarp	6nyj23u7	6rh020w1
69twhm29	6cyx3xs9	6h4gov9x	6ju3wjji	6nz43x17	6rhpap6o
69uve2vo	6cz4hgfv	6h8lpgo7	6jylq8cz	6o6v64w9	6rnefzpe
69w0vqml	6d0y53ql	6h8sanlp	6k46krwa	6o6wime1	6rrnzy9d
69ydimzq	6d1e8efo	6hbruvvo	6k5y4ieu	6obagjhf	6rvtjkvo
69ys5e8b	6d2kkt2y	6hcrmy05	6k6wrmp6	6oht4r1b	6rwj9bfy
6a0amqld	6depvj61	6hk7igqo	6kg2otr8	6omkho60	6s177n65
6a13eyoy	6dlcth7o	6hldsqcm	6khfh2qp	6onaqm19	6s216bue
6a5e8hbm	6dsvzhcz	6hqhx441	6khh20bt	6oqw9bby	6sas3944
6aa0xzbw	6duvd2g0	6htxwesd	6ki8tgly	6otjr33c	6sd0omyy
6aj55egc	6e0w7l2f	6hv0fiwq	6kyn9c2o	6otodrv0	6sg1z1dd
6annmaij	6e44dzmz	6i0whq1a	6l0up1qm	6oynxlw3	6siej6ee

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

6sjzvqs1	6w6hvzbh	703vycth	736j0y9o	77d503i8	7bwqfkuz
6skh4fj4	6w8u5vdp	7088oenn	7397mpei	77gkzyge	7bx3xoec
6smksxoi	6wib6q39	70bpkf6p	73bv1xxo	77rq62by	7c1q3aru
6sp21oek	6wjixp8n	70dio6un	73c6cew1	77s445m9	7c588pan
6spcwnur	6wjwrcdd	70rnkjx9	73fwoi7a	7833ftix	7cgetzz4
6srgtw8f	6wy0ivns	70rsdbn0	73lf7f7u	78aq15fi	7ch4ilzr
6srzjekw	6x3rldpr	70svaej0	73p9mntw	78c5ogcl	7chlzgpa
6ssoeodr	6xcmt3zv	70xmpiq0	73qo3uc8	78e5s84e	7cnazstj
6sufblug	6xhc8rkb	7125r6uo	73quc0yt	78gdz90r	7cq1itim
6swcix03	6xjfj2u5	7129crmz	73u1i1ws	78gqgwwj	7cqhiyoo
6syp1rei	6xjlz39a	719gsd3y	73wvs83f	78j6grvp	7crwzsgt
6t0n3zjf	6xm3yz4t	71bay77y	73yqeye4	78jip59e	7csxg6do
6t1w8mr7	6xnmdk5r	71do4x6v	73zv9r28	78lwk4zp	7d2dw90q
6t8xovvs	6xq66tpr	71j1m87h	743dfzzs	78lz5yg8	7d2ihv9q
6tbsa3ez	6xsizt0z	71kj8to6	74i415e7	78qhrmtx	7d628lkj
6tc2uvxe	6xuilw8c	71l83h68	74igwjxo	793db4pc	7dd8xwar
6tfdfyhp	6xzwuefe	71t8s6xg	74lalryv	79esb41r	7dl9ypx6
6th9siqz	6y0ykcey	71tyyrng	74najowj	79f4fvol	7dqyvc8m
6tka0yrc	6y130i0n	71vo3w77	74nb3aed	79fzy7bd	7drclvvb
6tls56ri	6y63hs98	71yal8b1	74oz4xtj	79gq45qk	7dthcunm
6tq3s3my	6y7h54ax	721sj995	74q6tpwm	79h3bya5	7dttovt6
6twap44r	6y7hc1nr	722ru521	74vdy1z4	79l5wz8x	7du4fvbn
6ty4pnof	6yib3mm8	726sxu6k	753y93zj	79lxpdzr	7dzhelc2
6u3o20yq	6yoxg28m	726youhk	7545126x	79mvv9xi	7e4ekfp5
6u8xl110	6yp67j3j	7279ooa9	757p00h5	79p02zdv	7ef0v8f1
6ui56nd3	6ytg6v3p	728jqbhp	75fyewgp	79t3qr4h	7eltcay4
6uzy7d40	6yv6jkrr	729dsnxs	75hr1lv1	79vuk0sd	7emdmcou
6v3fwlsw	6z1tz5cu	72fu8gix	75jzcwu1	7a3hrvlv	7epy4qdz
6v3lscee	6z2hsktk	72i3dlyk	75m3rvt4	7a3n48tg	7etu6lem
6v8ohvir	6z33sijv	72p11n2y	75nrjujb	7a9ibkzo	7ew2auyt
6vaj123k	6z5iw5x5	72pv2apk	75op4qan	7afbeo7u	7f5j6n7y
6vaxvr6n	6z7g2gl2	72rp27yf	75pr86ty	7arqny1c	7f8gyc86
6vcv3gj5	6zfl6fib	72u5ykod	75s7tm9c	7avdt1mq	7fb0o22a
6vnsivd8	6zg2ejzk	72vkqkfb	75w5gix2	7aw0utp5	7flehes4
6vp6q94n	6zi6x0nj	72x4bw5t	75y12sfl	7axoekfx	7fll2xvi
6vrx6wog	6zmmeore	72x6e86g	768fkgxs	7b6ip6of	7fpl5p3n
6w3qo4l7	6zne6d5g	73118g1t	76ksxxwk	7bb6ypu3	7fr8xrvt
6w3xynsr	6zxyciqf	734umajl	77ase1ju	7bf5pdrb	7fsdgipp
6w4gwsbj	701f412w	7368khuw	77aun2td	7bujjyxr	7ft6mrlv
6w4piqi7	70282i7i	736hyflr	77cp96t9	7bvv5vei	7fzqnqsg

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

7g2q8xj4	7jehcgyr	7mx8u72z	7r24q7ah	7v8awx3k	7ymp07ka
7g3llcaq	7jeq4u9f	7mx9j355	7r38xgjz	7v8jbvwf	7yqlft8l
7g4i3zj3	7jg7wucf	7n5433yp	7r49uyrg	7vl8zl5c	7ytr73li
7g5d9auy	7jgs9ti8	7n6nrzf3	7r6suw3o	7vr9d5k3	7yxdj95z
7g9nzs0l	7jk6ve36	7nk92ihd	7rd03udq	7vrd8xa7	7z021oou
7g9z1qum	7jkwg481	7nmwmd94	7rfuwtog	7vudtran	7z1lzmjd
7gewlm0a	7jmb92fo	7nug3cpz	7rjvqu41	7vx6ld1f	7z1qkyng
7gi5irjf	7jnp5x3d	7o1gr62h	7rlzxt7m	7vxe5myx	7z31lcoz
7gml9u7c	7jo8lo5m	7o38n2h8	7rvctloz	7w15rqkq	7z6e6m8m
7gpsppx8	7jvdpn3v	7o5b1028	7rwm9og6	7w60wbft	7z8cpum7
7gvx9l5r	7jz45k9x	7o7q3arx	7rxh7saa	7w894kxs	7z8xosf4
7gwxivmu	7k4h1v43	7ofpuqem	7ryhe5cb	7wbebvly	7zbgduhr
7gx5m2qe	7k4zf9le	7ormfuj8	7s07n57j	7wchu8ta	7zbm5h3j
7gzebmlx	7ka8yxzh	7osqcqrz	7s28ryxp	7wczbxxj	7zc3tzin
7gzzx7dq	7kabqa49	7ov0zwdn	7sb1zwfd	7wg23i39	7zedc597
7h34nlv8	7kanwwnj	7ovhnz57	7spr0mhi	7wjc9ti8	7zfqhmni
7h3rnl27	7kdx5zyx	7ovix71z	7sqc7o7v	7wnpob6p	7zqcpu47
7h3tterr	7kn7nqra	7p08og8s	7sv01pve	7wp3rr1c	7zqqm4j3
7h4i6pv9	7kqgwbtu	7pbsd7d8	7syc3bw8	7ws8evxu	7zvtycnc
7h610a5h	7kuc90ne	7pdmgygv	7t0gt22x	7wtbxpd1	7zvu43fj
7h7h5zzs	7kxi4z9t	7pef4whs	7t0wt790	7wyozt0e	7zwox4t9
7h7pf3yh	7l0asx8r	7ph7n1nj	7t59de8z	7x0a1g3g	7zz5l5ht
7h9eu5b4	7l42fzb9	7pi8qir5	7td2uqbo	7x4iynml	801n6451
7he2kxdo	7l8a1pua	7pkfax8w	7tfj8dzi	7xda8p96	80lcm5hd
7hhyjowa	7lagp5t3	7pkt33o3	7tfvod1t	7xe1c5wu	80nkdz0i
7hicv4nf	7lez5xtc	7po2gf15	7tlqhofg	7xk73e5s	80q3g1e1
7hjyhrww	7lg2gd65	7pu38ihc	7tm70oql	7xkzyprd	80q8hd93
7hrgv048	7lg363n2	7py49c7r	7tpnsb51	7xlss8hk	80tz8ftn
7hribvqn	7lze4ob5	7pz9k8ot	7tsx1qmb	7xp3ggkw	80uqq9ft
7ht0fpjx	7m03i2wb	7q06ixp5	7tz2j64b	7xpgwf2w	818zg13a
7i3d6rpr	7m9du0vi	7qdquryb	7u9hrzrz	7xqc0y10	819lch4o
7iciuuco	7mch9usm	7qg470li	7ud0niyk	7xsynem8	81o1lc50
7ijsfj6g	7mcser1p	7qhe7pc8	7uekjftq	7xtp867s	81phtj6j
7ikokvyz	7mdu5bc2	7qjydiza	7ul3rn2d	7xuvrwer	81r712wj
7il4zydd	7mhieykp	7ql1p4wq	7utzn8wy	7xvqp1s6	81tv6e2j
7ios183x	7ml3lfy9	7qmn00gw	7uve418f	7xx67uio	81uf6gze
7ip2gdw4	7mm8tx92	7qsk8m54	7uvzmuo3	7xy8gxs7	81wylhmv
7j20lxbz	7moe8vnu	7qsv5egr	7uw8r7rz	7y058lcr	81ztb5bn
7j2vcbfj	7mrj6dl3	7qtyavf4	7uz2iqxg	7y0ugvgi	82kwdg70
7jcsuhmr	7mtafz6u	7qzjntvn	7v732ia9	7y6ahiqf	82pey84z

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

82theapc	86gva9dc	8blu7zre	8f7z9k6e	8iqfn6f9	8nc3grfz
82xnvhl3	86qk6pht	8boy41jf	8f8bgivj	8j055r9s	8ne3ljph
838742wl	870vk5m8	8bp7uti9	8f9ya4yj	8jaw0rk4	8nlafsu5
83dnycj7	873pskyf	8bpqigyc	8fao6yyl	8jequ50q	8nop2o1o
83dwwyuw	875b3cgm	8bvyqe6e	8fax531f	8jgvvaqu	8nrnz0r5
83jtckh7	87aspxtc	8bxdrwjc	8fb0bwod	8jifdavd	8nur5a19
83lhg2ss	87jt3wby	8byc3te7	8fh3am7u	8jpcdwn3	8nx0cki7
83qtmxay	87mw7mdv	8c4jxhpr	8fhb7qdb	8jvisqbm	8nzo8h46
83rvj09l	87o044fr	8cbijd8i	8fp7zy1o	8k2704dy	8o1yui67
83vrkr89	87xj1eat	8cbynof9	8fqhkv5d	8k6i7nt8	8o5ku1mm
844z4cky	87ybmz6h	8cd1wx7f	8fqqs9qa	8kbrj26w	8o5m6p7c
846gtnct	880yz68m	8cf4ewr6	8fr3cmx8	8kbtqal0	8ocbp83v
84ce2tav	8817j3fx	8clb5k5z	8ftmugxt	8kdwy4nn	8odhyte1
84g4xts6	88a1ega7	8cng02o6	8fu8yelu	8kemagq4	8ofx8fnf
84jxp9f0	88bqmuex	8co0b6xk	8fxkczgx	8knvrls0	8og73zxr
84llzl1f	88nlcnxn	8cuc9h9g	8fz2h5g4	8kr5349m	8ogg4l7u
84ls87vw	88o9unao	8cucs08m	8fzxflg4	8kuctzb2	8ongaw2v
84pay6d8	89bmcine	8cv0eyke	8g82ckzj	8kvh1uvd	8op8645t
84uuxktb	89ewq5m2	8d0rb9ma	8g8h6blx	8kwccuyf	8osb1o9a
84wvet3w	89gd1sbj	8d2klwm3	8g9ahmyi	8kyk8meb	8ox8kevb
84yqns6m	89havke3	8d6hvmvy	8g9zapp1	8l1wzst4	8oyu2w43
855i1hn2	89ihbgq9	8d8l8584	8gagc2wf	8l2662ue	8p30iue9
855yhsn2	89nb4uq6	8dawttjy	8gdmh7yz	8l2800sp	8p36mcrb
85cekr08	89rr6ghs	8dgy2ezy	8glnifsa	8l3zc5mm	8p3vco5q
85dbg4em	89tbp0bu	8do7jq6r	8gnpjh4c	8l5i8323	8paejiqr
85oafca5	89v4qozg	8dqoeyd2	8gulkjo8	8lc4kste	8pb5a77g
85p6za54	8a2zbc3t	8ds7j5sx	8gz9mn89	8lofsc0o	8pd0urwi
85t5wla9	8a658tgr	8dwbdeoi	8h2ely0y	8m3sfq9n	8pfgqt0v
85xdjmfw	8a89z3xa	8e3qj8z3	8hdl3t1i	8m4oy9g2	8pgloxax
85zqrv5c	8aha52kf	8e6dq5gw	8hfl2670	8m5tef0r	8pho6ywn
862lh8p7	8ai7tu7k	8eaxh1tn	8hjq2def	8m7mlkbn	8pjt9b7e
8637xofb	8akuscn0	8ebi3rpe	8hpczp68	8mepzrca	8pkj4ymt
867n57md	8att7mwt	8ee1wz8f	8hqa8d0f	8mlal4eg	8pl6yydd
868w2ree	8aursu9r	8eh9dzhy	8hsji6pl	8mo5ely1	8pq97xgx
86bd86ii	8b42n975	8ej7hkag	8hzs0iye	8mqat44y	8pr64jgx
86c5wuw7	8b7ii9su	8encjgbb	8i1amfj0	8mrrijj3	8pv5777e
86e5xn7y	8bhafyv0	8epns6d8	8i8mrxbm	8mt40rnp	8pv7mzqt
86f7v6w3	8bhgnraq	8etcfobi	8iaoe5hc	8myhhkfg	8q366u97
86fubeia	8bi4xyw6	8ex3fj5b	8ibwduuz	8n5u7e2o	8q3bb1ic
86g7uup7	8bj5q0gd	8f2ysq5p	8iece411	8n64mbqx	8q4rbkua

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

8qhqm45a	8v3pspck	8zu90hwc	93n41lgj	97uu18oq	9bwttv43
8qjr7yof	8vrnk1lw	8zv95kbr	93n7txiq	97uwgr39	9c1psomo
8qz5l8wz	8vxyzito	900qv54i	93vsfyup	97ywiw0l	9ccjuijy
8r1nm188	8vzssals	90g8oxoz	93yq39qb	97z7jqay	9ceehn1i
8r5quvqj	8w30tgmy	90jqiggi	93zncw17	981854m9	9cgpmxfh
8r7hcpw0	8w8iv39y	90o6mhec	942kc7ac	984iytcv	9csyjqjr
8r9upit0	8way3ewr	90tdh2qx	94bs953u	988w1b84	9czcsiup
8r9v50b5	8wd8u27c	915xy9me	94dvmbrs	989ayrnb	9d1ebrkd
8rhvc9lv	8wspw5ch	91banx8o	94m1e48j	989f8c23	9d1enzhj
8rqgqcj1	8wvid1wm	91nmhf32	94pbyyox	98mh9xcz	9d5brux8
8rsd2qpc	8wzecxyv	91nyb9fc	951nadrz	98nllgp5	9dhfgv1g
8s1fu2l6	8x8vycmy	91rmm7ak	951szvcg	98ozn5pc	9dlgugyv
8s44gy9n	8xa3q673	91t90dwe	95ftqw1z	98p6qzo0	9doqoccr
8s78w5bn	8xbs0jui	91vxom8g	95i0tvjw	98sdlt6h	9dug1stw
8s8jjv85	8xe0ak6w	921moq8r	95i7f6jd	98sjttq5	9dwz8pjx
8s93xqto	8xhgw9q7	9248rha6	95jbyvty	98yxvur8	9dy2bna2
8shpuuyv	8xhz72yb	9252dryb	95jussb2	9950f4tk	9e3oa45u
8si09sn4	8xjmzq0a	927fhql4	95mt9vmb	996kt8i0	9e6pf5yy
8svel609	8xmb6jwt	927m0ofb	95nlfuxw	9988cp3v	9e8vy5s5
8svmqm74	8xo3b6js	927ua8lv	95qr6aw2	99c2ss4n	9ee2nws8
8sw38q2j	8xpuvrh3	929am9i7	95zp4kx7	99d9q4xc	9eiq6oza
8symdjs8	8xtjsq0e	92d16ouu	968b8a9b	99muc26d	9em2o2n6
8szk7lzp	8y80ga54	92fwv3dq	968cdyg8	99myg7yu	9evjj2ik
8t43li1j	8ymo2pu1	92lw4875	96dg8jgq	99sy89yb	9exud7i1
8td3esjn	8ys5lhby	92nh86ei	96gooyw4	99zfwyad	9f6znffa
8tew9bqh	8ysjr8bv	92or95a5	96i6nk62	9a7dryrk	9fcynftl
8tfuhsxg	8yswzva7	92sc3cpj	96qi60rw	9ace8yv8	9fd3ikol
8tnbsacy	8ytumdu1	92tiyult	96rgrufn	9adtxaa0	9fe2a75j
8toidf8h	8yufpdlo	92x5vm5t	96v2atva	9agc93xs	9fklxvwa
8tvp4es6	8yw7slk4	930jrmcs	972pxy2z	9ah1cjp2	9fl2hyq3
8tx51cd9	8z5a28vh	931jsswf	972y48ok	9ahu1scl	9fsh6qr1
8tyvcd7u	8z5pohax	93437jez	977a07y6	9ak758qj	9fyu6h85
8u41q4ep	8zanub3p	9352fdqt	977uz5r3	9atg7spz	9g4f9csu
8ub9zyj6	8zmidjfh	936x97ha	979wa8ib	9ayvl4p7	9gaoq1pu
8ud2kiw5	8zn2gjrf	9374d1fy	97a0pfnb	9b8n7yhs	9gd1ktwi
8uj10tqn	8zqoimg2	9383sbdg	97aajna2	9bfifgpz	9gd7k89v
8uo8zwph	8zroo95a	93f51h2a	97hs9ydm	9bhrcwf1	9ghsv7t0
8uqleh19	8zrw1zwu	93hq134z	97jw55rw	9bj292ev	9gkdsyza
8uy2zjlf	8zs6h9qz	93kkhyki	97nufdqb	9bm9gdzf	9gtc95ot
8v2qpd7a	8ztpk0hb	93m4r1tk	97tacjbb	9bmj3ucb	9gto0mvu

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

9gybairp	9lw1b5rl	9pfch94c	9t82lv5z	9xv8g8ix	a0yrrsij
9h4sv96z	9m242rvb	9pikh0gz	9t8o5eyf	9xw5izhz	a16bmaj5
9hxoszix	9m9f2znv	9pjhbzog	9t8vw3zw	9xxkghx6	a16kzu35
9i2br5qh	9mbm6hen	9pl3v8qp	9tg908km	9xyn14s3	a1g9a9jj
9i4r3d92	9mc9ds5b	9plbt7aw	9tncxv05	9y4wb8i6	a1m25v52
9i56zcef	9mdtgkcc	9pn3gzs6	9tovtwhl	9y9cit5w	a1t8skm3
9i6zd3gk	9mh5r2od	9pob9xvy	9twea65z	9yaf4gii	a1z77ap2
9i9gn0r9	9mm9s6us	9povbdgd	9u021ijd	9yfw5jfy	a291dgqz
9ioews6t	9mq3kid1	9prdbbcw	9u6qfbpp	9ygi2do8	a2dixt1e
9iytctwh	9msft1rp	9pss2kr2	9uavuwda	9ygl2u86	a2hvfiu6
9iz9wmld	9msuc16g	9pvzcxso	9udr7n8t	9yi8yks6	a2uosuu4
9j2jg2xi	9muvtl2n	9q10vm5i	9ufoxhdm	9ypsxn0d	a2vnw90d
9j8r9l64	9mylg3zx	9q7835qz	9unueimq	9ytocz43	a2wvrobc
9ja5pt7r	9myto1dz	9q82xhra	9uvv2q54	9yxir15i	a30wvzqp
9jcis102	9n0sz17u	9qe6kr72	9vfm99ru	9zacza4q	a35i3rpu
9jcsh03h	9n6koiel	9qetxqoz	9vftfz4l	9zb0qcg7	a36nfilm
9jduipsc	9na6jprd	9qjkngky	9vg46ul3	9zcsk7vl	a36t28ty
9jfeeurf	9ncx9vx8	9ql8frh1	9vgv1cwk	9zeaz94d	a376m16r
9jk4hhgo	9ngzsxxm	9qni7brm	9vh8vod2	9zerz1k8	a37kdxh1
9jpdm8mf	9nl347m6	9qo1jp6x	9vhev0pg	9zg0a2fc	a3a7vb1j
9jtl4rlh	9nmctv0d	9qqjfh2r	9vkat3x9	9zh1r64n	a3bmp3nx
9juhlduh	9nmzl602	9qqs8mr6	9vl8nqek	9ziz1yz6	a3c5nkcl
9k49de5f	9nqu5xad	9qs04e82	9vm7jct9	9zklbpfe	a3dak1u6
9khahb4w	9nuyu0ml	9qsfcy0s	9vpgy4vv	9zmsntcg	a3tom0ka
9kijmwte	9nvx7uev	9qu2zs9l	9vv1j7u4	9znfulua	a3y1u76q
9kkkxzkl	9nw23nln	9qux47q1	9vxgzrgc	9znxes5r	a3yxjk8a
9knr894j	9nwqo66v	9r153yzn	9w4ykdso	9zqje7l8	a45xennu
9kpo9fb3	9o12q6dl	9r7q72n9	9w6gfphn	9zqnkab3	a476i8cy
9krj5c1w	9o76cpgl	9rahgg42	9wdzf6h0	a00dnh55	a48dzaph
9kvoitp5	9od73g97	9rcuwmo0	9wg93j7m	a02hcnmb	a48zn6lj
9ky460ja	9odfnxqb	9rtmb278	9wh2grhl	a04qg8ag	a4f85mxb
9kzf4jod	9ozw630q	9rzq4aj5	9wquwjb3	a08jk1xe	a4gn07xf
9l2s3nxo	9p0hpmt6	9sf38kyu	9wta1b80	a0a1xwlj	a58j2unu
9l8ckmw9	9p2s4sjd	9si0uvcr	9x1h4yvq	a0ao1u9l	a5ek63ii
9l9ca3rk	9p34ewri	9sis7mih	9xc1b8in	a0j6413e	a5eradp0
9l9i7n8h	9p6ifxdx	9sojpbxo	9xcg1hg4	a0o52ao9	a5gj8506
9ljjmppg	9palxi4h	9suv4awm	9xfftbeo	a0v17pbs	a5lolikg
9llp19xc	9pbvmrbt	9szfzcpr	9xg61cu8	a0wu1g4v	a5qlwlgv
9ltn5eto	9pcqg4ve	9t2tw7bh	9xlomv3y	a0x2wsvl	a5ryq52x
9lv1fbta	9pdo8e7g	9t6kxx1o	9xttr673	a0yf1eeh	a5wr1x3o

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

a628vnx5	aanwp6wv	adr2a16u	aiwr5w7j	amhdv8qv	aqnrvn1h
a672lyf1	aao2bv48	adrjv3y0	aj6g3cto	amjp709t	aqy8dwpv
a68jlgoz	aas8ntgn	aehdekk1	ajawf7k2	amjqif8x	aqyrnsxy
a6lqtyk6	aasl0z5u	aenvimca	ajecv4a7	ampskt4k	ar71krou
a6n9z6hq	aasr5i0l	aetc6guw	ajfvccla	ampv3l42	ar89dpsm
a6nvx7an	aax9dltj	aexr26bo	ajghrblu	amuhd3dc	ar8ir18p
a6t6qluc	ab86mhho	aeyeub5t	ajhb5c9l	an3whv39	arcoxatw
a6vdttg7	ab9vp4u7	aezhxcxx	ajl2gspq	an42oizc	argz8gkc
a7bt6syj	abbb4btu	af2v13fs	ajoty1z2	anh3dgpi	arhizn5z
a7df32w0	abdwah2i	af5shv5f	ajrhohxq	ank5g4t2	arkmq48r
a7gmywbv	abeaf9lq	afdpvzfx	ajuqt95i	ankj4rid	arlezh79
a7jznfgi	abfu82yv	afhqm60p	ak2g0klk	anpycwz7	arn5bijj
a7kvavkn	abhxj4lh	afihjdnb	ak8f8v09	anq0mcfn	arnt6anu
a7nxogys	abj2kumf	afj76ewg	akad318p	anrcak0o	ars2z5j1
a7xjtz5c	abmblhug	afja5sxq	aki7nia4	ans2uzgb	arsrujdu
a801gag4	abo1gz5x	aflrnbx1	akjsdlrt	ansczm4t	arwleesr
a88bunmk	abqw8xyz	afohg1vd	akjvj6t5	ansm9y4t	as3k94lp
a88lt1a0	abya9seg	afqyny6p	aknvolbg	anv53ujx	as3nzfoj
a8d8tytp	ac4seaej	afv5zrwu	aknx0ije	anwszd00	as5lfj3e
a8dvpjw2	ac5oglq1	ag1b683a	akqddnyd	any2m713	as5qydfy
a8fembq9	acb18wmh	agcye6ur	akqhiw9i	aoc8fw98	asek5sor
a8gxby3q	acdhrmqp	agdoi08m	aks15mok	aoc8tkvx	asmpqzyk
a8h0fi5o	achcfbg3	agex7e27	akst2vrv	aocgqp1e	aso8wk21
a8h1ge13	acke7083	agj6e68b	akulv1th	aoiip2za	aspb8qtl
a8ho0dh3	aclwbmf5	agr7k2b6	al0uy23s	aojcbhpe	asseyfil
a8ovi1yf	acmnxdy2	agtipgr4	al3mj79w	aok1kq9u	astgy483
a8pr93tg	acn7afp6	agvqwlpf	al7qfp8r	ap3g8nk2	at18hgdr
a8qs57cd	acnqsw2k	ah6ogiq3	al9xioqp	ap8b3pt5	at3oijyj
a8zp0efs	acpd4zo1	ahcm7xie	alcqjkzj	apexz4mk	at717jb1
a95quwhw	acrfk1sp	ahtcnydf	aldc68a0	apj9yjk2	atp6pmst
a9d2rhzb	ad39kh0e	ahvlcnu8	aldl5v3e	apm3qp0d	atqt95zy
a9j8n0aw	adbuhzwr	ahxi9jy4	aliz52sc	apove39s	atqz75or
a9lip1o7	adfkl6wt	ai0lxlun	alt77xg0	app1xnes	atrunyl0
a9qexrzo	adjpxq3d	ai0wxtu8	altfphi2	apqssjw5	attwts8k
a9tqey3x	adldtqsa	aif0cgvp	altx0zm9	aq5em87f	atyr1922
aa6gk3td	adleiqwf	aiiw4h4g	alw4oj2q	aq6mehze	atyrlv1l
aa704b17	adn1fkje	aijsrceh	alxkjptc	aqbq1ld8	atza2d0w
aa7bvyb6	ado7tw42	aitrprxa	am87h5i4	aqjfj1q4	au1mmm3v
aa90w0ei	adorp8qf	aiu744j7	amb0smvn	aqm9pk4w	au1n9rbm
aamo4fbu	adq525qe	aiw9oxg1	amemu7bg	aqmbefms	aua08326

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

auaheipy	ayus0fa1	b2u94pzj	b6g0s4ry	b9q5xfbs	be8m1s3k
aubp6884	ayx7xz4x	b34qftmu	b6kfe9lq	b9r2u5dq	bebnw03r
aueyvngd	ayxubhfy	b3506dhr	b6rsd1l5	b9x7u2e8	bechuip2
aughxnty	az4v76m0	b35r6yrc	b6xo91pm	b9zygks8	bee4u9r4
auj2imt8	az9ige63	b39p77vv	b7a5o58o	ba072auy	bej36oqu
aupilvbc	azczezyc	b3h7zlfg	b7bsirtc	ba1371co	bej4qvz6
auylfe9g	aze587an	b3j14fm2	b7dm83xj	ba623e05	belszsw1
av3s1fgp	azfahv62	b3odsqks	b7gcdo3u	ba6uajwc	belyvzpe
av5emzn7	azh7ed33	b3s0lyev	b7i7tghe	baboycmp	bemn0mlm
ava7v9er	azl5woyy	b401za3e	b7ih3qgf	bacr4ad8	beqjvho5
ave3vjnw	azmau4x8	b40iu65s	b7jruryv	badoc9vm	betv7f91
avg4khp2	azqjhlqe	b42k5ay0	b7n70qff	baine15d	bf1wz9yz
avhufmun	b05zbtmc	b437zaoj	b7u7fphq	banvkxwr	bf3446fb
avp8y5uj	b0f2cw83	b471noa1	b7vqlhp3	baqhy1yx	bf35m6lc
avtf1k1n	b0f4je9f	b47aiouu	b81biqjk	basmenqh	bfb7r9q5
avvhxwjv	b0fsfh0c	b4blj4uc	b87vsbwf	bb32ekin	bfrlwg09
aw7si2fh	b0gr7xw0	b4fo03ue	b89pusdh	bb4h5lsv	bftolz7m
awgzgtoq	b0hhfl4n	b4hauoe3	b8ap3r8z	bb6dtxrg	bg1dpx0r
awk6w75s	b0i6zx2n	b4hzo9dg	b8d5bg0o	bb7oc4zo	bg2kanpe
awkeewbr	b0jelzuk	b4ke625l	b8epo0ym	bb7tfy1y	bg365z75
awmlr4as	b0lltzrx	b4oc0mix	b8p7ljgw	bbca3slk	bg4grq59
awpuv55s	b0roya0n	b4pkhk95	b8srw7fg	bbdr0lke	bgbkf7nz
awttoec7	b0yyfl7g	b4q4ht8y	b8t15mzq	bbp3rjn9	bgcdcweu
aww2tbnw	b11jpyhs	b4sqxikb	b8vuf1cx	bbvemevi	bgfp93td
awzcbjef	b183xz36	b54357b8	b8xbhv8u	bbybvcsm	bgq4wsoc
ax0t6jht	b1hwdaot	b55n6cpr	b8yua8yf	bc2559dn	bgrqxswb
ax8o8l1p	b1l8pjva	b56x1aoa	b910rdv7	bc5n7ujc	bgua51s8
axh63gbt	b1leuaty	b57w5d6b	b93rgtoa	bc7zsht6	bgvbs4do
axke6pdc	b1ouhhn3	b599prsx	b9738kx7	bcf6agzp	bgvj44ar
axl7j9bj	b1pgptfr	b59o0j8a	b9askcmv	bchq1lie	bgvja15w
axn1l7jr	b1tyd568	b5czmxvv	b9bmv56b	bd5e998n	bgvo0jsd
ay01dff7	b1vb87it	b5fz6hu1	b9d82axn	bd5ew2ah	bgy2emrn
ay1k5cwx	b1w5giv1	b5ip58pi	b9dnp9pu	bdbvrcds	bh1cnzno
ay5bkr9u	b21h0yi9	b5o39gtw	b9fgwh1q	bdd7y0x0	bh1h9jvo
ayaym92d	b29vnlgv	b5x8llok	b9j5nipw	bde0tejl	bh2wjwiu
aybogju7	b2cjsqjx	b6266b8z	b9jduvu5	bdppnvnp	bhaouu1u
aygxno58	b2dtpxlr	b65dvpkv	b9kzebjm	bdssd0n7	bhaxm4tu
ayknsu3n	b2gdwvsg	b6byixjg	b9nw3nyv	bdz81q3u	bhcpp0md
aysgsnou	b2nd01os	b6csjvaz	b9p5tzov	be1pmwv0	bhcy9ybc
ayuh059i	b2te8r6q	b6fxja5n	b9pd3ieq	be88vkbh	bhe8f37o

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

bhetad8r	blars33t	bpwbez3v	bu5hj3kr	bywz6mu7	c2brsaev
bhfo63xm	bldjqkqq	bpwx2ox0	bucrk09f	byx2t428	c2g1yzzp
bhs6zbqy	blg1agvb	bpx4np79	bukqcgy3	bz2oayw7	c2k9s22g
bhvpmas8	blj3ru38	bpx5t9c7	bum1yffu	bz6b9vhj	c2s8j00l
bhys7u0u	blx5bwvm	bq2n8xc3	bun4y1k1	bz9y3bfk	c2vnzjlt
bhz4xdq6	blxafryw	bq3zizi9	busg48aq	bzijl03l	c35894vp
bi01y3pu	bm6jj2b4	bqqohqe1	buxb97cp	bzjokza2	c36q7g0q
bi2rk0dc	bmddhwwb	bqsn98s0	buy15t8u	bzo7gskl	c3ahm82u
bi39pez5	bmevx89z	bqyveqtu	bv7fwe37	bzoqn10t	c3c4wg7l
bi8zkm1p	bmgyqlc5	br0afz1v	bvamnnvt	bzsewsbf	c3dchadx
biezdsku	bmi1bea0	br1cmp65	bvcxdqwk	bzsthmml	c3hrkfgc
bifeb0w4	bmxeol0w	br66n2ju	bvi526pr	bzto5nkw	c3ii8gmv
biipdbt1	bmxkuaga	br69cfqa	bvpto5ti	bzuhqjkg	c3jai9t8
bimqypi1	bn0uy0m2	brpxq2go	bvqckxoq	c012idrm	c3jowt2d
biq4noa8	bn2gsbl4	brqij9he	bvs6p0ya	c0578m55	c3n6fgkc
bj1qgqdo	bn6cr96o	brtj95y9	bvvo704f	c06nrcad	c40l0moe
bj1wj473	bn94ezlz	brvozy3b	bvwumsen	c087ntfd	c40ut7io
bj4p9nf7	bncwrfzi	bryhjw4i	bvxz4amx	c0bj15ot	c42tdkfw
bj80v1l4	bnhflwmg	bs03jtts	bw9mgjh2	c0drbm93	c4atwhdy
bj961fvl	bntu3n3l	bs37m4mu	bwb3nhco	c0g0sxkx	c4bkzhtr
bje8mcrf	bnvkbqj4	bs8mnows	bweti47f	c0g7rv64	c4jyr3r4
bjn6t6xv	bnzgpd92	bsesrh8r	bwhdpkmz	c0uqcwz0	c4kfr29y
bjo9mk11	bo6tq46u	bsm4lxou	bwmt5y38	c0yi6a3j	c4s7xbjf
bjpm8y6c	bobxxbbd	bsmz7fex	bwpyqf5a	c0zolk4w	c568b1t4
bjqzp0pc	bocg9725	bsqfouvk	bwqbsmzm	c10ufnwx	c594ahoi
bk2u660s	boey9n7i	bsux0r2m	bwyfxz4q	c13t3smy	c5ee5jl0
bk7h3bqn	bogclxcd	bt3n90e3	bwyle045	c14an6ko	c5h7557a
bkfby5ss	bokedo4c	bt507iel	bx2bk2ib	c19jej8m	c5i2hdvy
bkgv0gb9	bolrw7uj	bt5dh9wj	bx3ykq03	c1j3pvcy	c5m5p3um
bkhtdlrr	booyj5ji	btfnvz6v	bx9b0cri	c1kxsw3u	c5n7hl2d
bkhwvsx4	bow58yik	btineajf	bxlgg192	c1mchg6v	c5pb7fvc
bkle01fl	bp10i9o6	btler9r4	bxmmnlju	c1p60j90	c5tb8ufw
bko12rwp	bp3dgfhs	btllmrod	bxq0mf3x	c1t4n57i	c5vcyyhe
bkrdwnmn	bpao1hy4	btlmoo1h	by0fjj39	c1t94zmp	c61oa9oh
bkwnbdma	bpe2gb96	btmj2v49	by2r6o4n	c1tae5ii	c6ar9jes
bky5g9y9	bpkl1zkv	btpx3zsm	by7zuj3p	c1yaink3	c6gxtztj
bkyfvhrf	bpm5z0fe	btsdeu3b	bykpzyy1	c1ymnd5y	c6j81u00
bkyp25zk	bpo8uegx	bttn91p3	bymu4x2a	c1z3lgsc	c6ljfigd
bkz3roka	bpqce08v	bu1l1kz1	byn5k8d3	c207c611	c6sdiayb
bl6j37m2	bpt1ecg4	bu1le104	byw0xrge	c22v5bav	c6xu9azy

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

c702qcr5	ccgwnhax	cgre4jwe	ckun555i	cpe56d9n	csx7jaxz
c783876k	ccjoceau	cgroz55q	cl5rrffa	cpefocey	ct0t9jwc
c7cr4jyd	ccs2vroi	cgrpqyn0	cl8chx2u	cpffqrk6	ct4ivsop
c7dphjbw	cd1y0cel	cgsk849g	cl99sjvf	cphey9p4	ct87pxux
c7f83lzh	cd4hp5sz	cgt6bbkq	clc3dhtz	cpijz19d	ct8of145
c7gcd0aa	cd6x80jh	ch060g45	cldg6l86	cpqkzyxr	ctc43giw
c7r78sq5	cd7i86y0	ch2eg57r	clg137ut	cpt8yerx	ctfpvuik
c7y71t5c	cd81d6sn	ch3dyyv5	clnb6hor	cpuk5ya7	cti6pw48
c82tjng0	cd9r7nmf	ch3gmra2	clof7fw8	cpwlvbyx	ctnkvcu8
c83wf7li	cdbgxg6p	chb42o02	cls5r8y2	cpy1a8tn	cto2iooq
c84lh0ka	cdbwsx38	chjngw3s	clzrh9oh	cpy2a05f	ctqbazwe
c8bblwat	cdihd9nq	chjz51ou	cm2qftg8	cq6e4qpe	ctsejc7u
c8gwqyxt	cdimh0p0	chovg13m	cm41334v	cqetzp54	ctuhptmw
c8igfe6c	cdqeoei5	chsrqg9k	cm7trpel	cqkknw9k	cu1ciywl
c8iupf8w	cdwyxfl7	chufp8am	cm9kk2nq	cqr1y7n4	cu28n54h
c8mnpn4z	cdy6sgpb	chzua2gs	cmdez98s	cqrlkw27	cu3rb8rf
c8sfe5v1	cdyhdthk	ci9zyvfh	cmdynifd	cquxlbie	cu3sbuhx
c8vdxi9k	ce3xd64v	cihrhzh8	cmeat2fy	cqx44rjg	cu6r9tzv
c9414yv7	ce5yz24p	cil1uly7	cmwuz3qy	cqylr4w8	cu81397v
c9dkv8s5	ce6v0v7c	cim7b13i	cmxlp3vu	cr0ys010	cu86tvbz
c9knr6yh	cegjxvln	cirljpdi	cn1v2b5y	cr1jnydu	cuhlxii9
c9q1s3gx	cej4snbv	cj2lqked	cn55bhz0	cr6jbudn	cuhvilpw
c9qcdia5	cenyl6x2	cj332eog	cn79excq	cr8g4ynq	cujvz5op
c9y7pkow	ceq2f9rp	cj3kp275	cn8vsfmr	cr9xdjbu	cuqvf9uy
ca0xozw4	cesjr60r	cjbj4uqs	cn9y3huo	cre2vj5o	cus3yenh
ca3t6t82	cesqpxj0	cjbzgzq3	cnbx9tez	crjwei2u	cv69b5ny
caswj2tb	cetjgkv3	cjh6lu1g	cnizrstq	crlz9jyh	cv6o8dz8
cat2wfy9	cexvsrzl	cjhfq75b	cnmcholx	crtm0qp8	cvb0st36
catkij75	ceycx8oz	cjnelh94	cnrvh9p9	crwfcoam	cve4h33m
cav2oy9m	cezv7zv4	cjvel2u8	cnsx4ken	cry2iodp	cvjkhock
cbkcd6b9	cf0yputl	cjykrehf	cnuuz2sz	cs17ju2t	cvnibca5
cbljgk12	cf119xfo	ck2gdfu1	cobxqsno	cs4qbtjj	cvr0m9h8
cbn0uzjc	cf68vfts	ck5bbdj7	coc9u5ly	cs78tw8d	cvr3sv08
cbpa1bjl	cffmzlt7	ckbwil6i	cod6k6ez	csc9pdch	cvren22p
cbuzsqsc	cfmwcarg	ckeeow61	coiovfpy	csfemt8r	cw0mbjsv
cbxejfvp	cfpwevxn	cki2buet	coj5k8ua	csi7tias	cw1twm34
cbytp6ab	cg1ld4vk	ckq33rq1	coowdge6	csiml3vu	cwdm9cdk
cc14rzh2	cg29v8aj	ckqz37nf	cow83enn	csiqakjx	cwfap0lb
cc2owolh	cg2xq6ht	cksnvdx9	cp7w85au	cspqzac6	cwm8yc0z
cc7ouvl1	cg8scihm	cku90mr7	cpa0ldfg	csqdq95z	cwsgs4ei

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

cwwt0vv3	d15fg2tm	d4ussfxs	d9byqj9l	dcr5t38o	dgolutb9
cx48y5g2	d18lpu4q	d4yj012g	d9dc343o	dcrlfzzw	dgozerr1
cx6c784a	d1b8hvf7	d4zm7ey8	d9h3slcf	dcs51ftc	dguyser2
cx949fk1	d1bvbdh7	d50v5cx4	d9hdwxvz	dcsdadp3	dh0rexyf
cxgzo37z	d1jc4uo2	d51auanp	d9hhiclc	dcssdetk	dh3t51yx
cxl5ymvt	d1m9emzw	d56vyoyx	d9mgx670	dd186a8x	dhb2detj
cxlr75bq	d1nmtt36	d59vcg3w	d9rr9slz	dd651tm8	dhgj21px
cxsidb4j	d1o2wjif	d5cm74gb	d9ty01xw	dd6bi04b	dhkb99k3
cxvug1p1	d1pxw204	d5eveexa	d9vcmv6g	dda27s2a	dho3lrym
cy02lvyr	d1sty34p	d5f42wc5	d9vrr4wj	ddanibhk	dhtsk54h
cy1r2aj9	d1t1r3ag	d5ry2j53	d9wq7hx0	ddbspi5r	dhufs25z
cy882r4x	d1tqsq6a	d5t3jgj9	d9xp23u0	ddpcl2j2	dhuo3113
cy9h8x38	d1wbdczp	d5u4fw82	da3waft9	ddt3rupo	dhxh8dfj
cycw23cs	d1zciest	d679z4ei	da5g6ang	ddwzeyky	di127xg9
cyfsunc2	d1zfntr7	d69ip8jv	da64mh51	de6z4xg3	di35jjcp
cygkwgmx	d25dkn5t	d6lg2oek	da8ndsay	de9l1bei	di3ak8wy
cyi974f9	d25t5cup	d6moixt0	da9t1cx1	deakd9q2	dij2c0xz
cynt03rc	d26orc9c	d791href	daa5cbjx	deldx0w0	dikpnble
cyoj3t38	d2amsryi	d7datq2w	dabru5xl	delkcf0c	diln15xz
cyvgmnp8	d2asp6vs	d7g4gz5q	dadqcjwf	det4r0rn	diolrhqb
cyxy0v2k	d2v1ie16	d7l2yglv	dadv4f6g	dev6zrua	dip54xoa
cz3144un	d2yuo4li	d7varolj	dahp6lgm	dey1w2qz	dipnuk2r
czb0rsni	d305h31d	d7xrhk6j	daisule5	dezl3vxp	disotp0p
czd5indu	d33skw05	d7y708w3	daonnmmv	df412e7a	div4h1xs
czf2ix4o	d3e633bg	d7z7itv9	db54xzrf	df634g11	diw0m2kg
czgsbl31	d3e6bxlo	d82urtce	db9mh1f9	dfcj3aei	dj1o1b0m
czjfpr3k	d3kg4wgu	d844kg6n	dba14z8g	dfehyejc	djafkt89
czlo7b3m	d3smsofj	d8bzbqix	dbd5lz5w	dfho0q8s	djain6pl
czo55wwv	d47swgij	d8dcayw7	dbf1vq22	dfhux0jt	dji31sgw
czo6e8dy	d48cpy8g	d8on6wi4	dbg36ene	dfhuy74g	djk3cjmj
czvx9my5	d4g73lz0	d8skg6k4	dbqjanj6	dfmo43qq	djk5kyl9
d06geslp	d4gjpfvh	d8v36j9c	dbry5gn8	dfsb59dc	djzhx5es
d08dfkle	d4jx9g98	d8v76cy6	dbwfl4o4	dftlgh7r	dkatoe6v
d0csm9dp	d4ktysqh	d8xo31u0	dcdomw1t	dfy7y7gh	dkb55887
d0kkxj2m	d4kvnwca	d90txzyr	dcf5ohc4	dfyzn0gf	dkbcjd6n
d0n8y1x4	d4lb9igx	d93p5g9y	dcg24jba	dg3v22e8	dkfyrisc
d0ot337f	d4lnvkhc	d94hlcee	dcg4zh6z	dgey9u6v	dkh4uarn
d0wzkk43	d4m54pg9	d95wu084	dcjbcs7y	dgfu6qw2	dkhiv1c5
d0zq4j9v	d4pfcjlr	d97kijad	dckbfzqy	dgijm2cm	dkkhjudy
d14nhj3q	d4q2apxa	d989d4rf	dcp8vktz	dgo20d4n	dkxup7eb

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

dkzbyge7	dotf4pzc	dvcd5n3q	dzggyvjn	e5blpig3	ea1lly29
dlebzcex	doys2toz	dvcmnwy8	dzj1o6ml	e5cg0t8e	ea4xf81p
dlihpud3	dp1ktj01	dvf1i5rg	dzu50wto	e5e4qwhv	ean2vssz
dljtjile	dp5dn5p6	dvigpeul	e05jbfu3	e5eup77g	earslf7a
dlkdnbb3	dp6p5ac4	dvnknnmx	e06ajmsa	e5heqckz	easpyl82
dll7hnvp	dpf8bmmb	dvrzxfx9	e0k90nrj	e5lecxz7	eathjui5
dloqepsu	dpmukefu	dvy09dji	e0l00mqb	e5ly4swn	eauq4g08
dloyzlgt	dpnqutos	dw31un5j	e0o56am0	e5nkpmqd	eb1oebpq
dlpdrl8r	dpvei60g	dw9uo3oq	e13yot1b	e5s9wg0l	eb3075jb
dlsl2gj7	dq9d85bw	dwjb54si	e1843tf3	e5ter4mq	eb3enbkz
dlxtfmbm	dqc63ctj	dwjl1xog	e18tmgjl	e5wd4c27	eb4fcrvz
dly7vg7d	dqcf0gep	dwjw365p	e1dzp6dw	e5yrtsjx	ebv9atjf
dm6wo4j1	dqhjpa2o	dwkmq0rk	e1ludpe1	e622av6i	ebvchp7c
dm7vdjxo	dqlmqkxd	dwpwqpeb	e1mhcy88	e62j6jmo	ebvwl5r5
dmd2e04e	dqo3lp1p	dwqhmjp7	e1qytwvq	e65bzby3	ebyu9xca
dmeu62ob	dqwc6umm	dwwz762j	e1wrmp44	e6rjx1sd	ec0g8893
dmfbu0tm	dr0tyumm	dwxg0hdf	e1wuk261	e6yhccoh	ecdrkzyq
dmik09b7	dr1hi77i	dx5dzdqe	e1x1dv9u	e78a5x6m	ecel6qd1
dmjcbd46	drlxvg6h	dx5pacxl	e1xbt95y	e7av2ty6	eckzved1
dmuf8js5	drq55x91	dx88tlmq	e21af8to	e7lbi25i	ecs96yrn
dn479abc	drqz315s	dxalcu81	e24x23kr	e7mrt0j6	ecubmb18
dn4n9jjd	ds6qbpxt	dxc4me98	e2e8atfo	e7mt1k47	ecvbuavp
dn8w9eco	dsdkrcnq	dxfsvzgv	e2sf9yqt	e7q6gk2i	ed3dejx1
dncvce91	dsj33sjc	dxhig7bw	e2ulvnv5	e7udeaz3	edaceqda
dng9i55y	dsqfcs0u	dxn4wgu2	e2wwz9fo	e81kal34	edb7b7ex
dnhrjlu0	dsx7vvja	dxo0otbo	e32xty51	e8591qt9	edbqi88x
dnk8nsch	dtaf5y60	dxvnzhib	e35gjigi	e88zhhwd	ede627j2
dnpcqjbe	dtjnf9zm	dxwylws7	e3g6uv7z	e8kdwr7a	edhvtkst
dnpymj4y	dtq9cobq	dxy14koq	e3w402za	e8kzfurv	edhx9hyi
dnqsuoe8	dtucg68p	dxy51p2f	e3ypo0uc	e8llkz0k	edr75m9o
do0npsja	dtvuhmwr	dy5hkjbu	e40ei20k	e8strhj2	edxexhps
do0uoy8e	du2iebsg	dy6obr5g	e4lgoddz	e8yp7w3g	edxwh1qg
do28fw0z	dub3kv1z	dy96bn0z	e4m205ev	e9embt84	edxzqwug
do54s64c	duftm95m	dy9pf453	e4v85qja	e9ho4efu	edy2wbsu
dogetv2r	duhun4z1	dyc7tcz4	e4yxikrm	e9i0klm3	ee0w9hzu
donrsx73	duisl32a	dynwzfpl	e50dne67	e9l7qwoz	ee2aviun
donup5pc	dukvxvjc	dysk4f7z	e52zxqw8	e9qc997z	ee2f57bd
doo1wrht	dup822sd	dyvgd5lg	e55pjliq	e9rd98mo	ee3meduc
doon78w4	dutsmfev	dz6s4gej	e57u30nf	e9v5xwxe	eeprqa83
dop595t0	dv080vwq	dzbt0y0c	e5ac4b7i	e9yw83b9	eernstmi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

eevqf15x	ej9t4s79	enbgcvcq	eri2tx9o	eux788lz	f0moighm
eez6nkbd	ejbqs54u	enc89wc3	erjnjael	ev4sizy6	f0oajoti
ef5omdk8	ejcnx995	enmjcd4z	erk4d80b	ev93dj2j	f0q4ns32
ef68revj	ejeau2w4	enn7rp7t	erl3z97p	ev9rg4ze	f0ra624s
ef793ens	ejetmssm	enrmlfq7	ermelsjk	evnm8lqa	f0s54s9q
efajtbkl	ejiaoo5t	ente85ot	erpxiias	evoj53ob	f0umihe8
efg6zpqk	ejmjjwqk	enyofpne	es877at9	evpc8d4f	f0x4peoj
efhbls6e	ejznjfxi	eo2wo989	es8jrjy8	evwkfs2n	f0zy1041
efikdd2a	ek0ep3nh	eo8d1kn7	es9eopbn	ewhy002c	f0zz0lcv
efkolgpj	ek33jizl	eoeqpv0l	esbmocnb	ewk4paxk	f11b0aia
efs2tmoo	ek4703bg	eoheeo6s	esepmq3x	ewsdwvdf	f13s9tm4
efvdin5s	ek4thrn7	eoqz5ry5	esn452zv	ex5wb3wg	f17mrxm9
eg22ohxb	ek7fubfj	eospizv2	esv74cr6	ex7p6hi1	f1g09orp
eg2rkyas	ekf6knjb	eour5c2q	esz7ifgr	exbrqw61	f1gohn9v
eg3gzfel	ekiagxf9	eoyvtfey	et5trde8	excfohng	f1gyhdkw
ega6aosf	eknv6sp1	eoyypjv9	etacbezg	exs2y54e	f1lfh3vs
egixsqai	eksauvww	eoz15okk	etfcaaat	exsj3eru	f1nj6yor
egoegmu4	ekw6g0ts	ep7fkjrm	etilq8y1	exx8r48r	f1ok5581
egou3lmb	el7j4dng	ep9wipd0	etitpa0w	ey597fxn	f1roqh94
egszryj5	el88m2b9	epa166if	etmpu4hl	eyb9rhhc	f2480xf1
egx6wgpl	eldlpwt3	epbylxre	etto0wp3	eyg4xcz1	f2abvqif
egybhyvm	elf6qjeh	epdgoav5	eu0o9gne	eygsnmwr	f2bxcatt
ehia027j	elfo46k0	epe841gy	eu2ljzd0	eyj70lce	f2ur4jw3
ehk3ks36	em0jv5u2	epgojy82	eu3t8xj1	eyjtadum	f31d627w
ehkwgu1k	em7i9hp6	epigqdqi	eu5bdvvz	eyoddwbe	f34dlppz
ehkxlhqs	em7kzzf8	epluiq5m	euavuakq	eyol7wyu	f35j1gji
ehpvlcng	em9ov8ui	epr7h1z6	eucaqmfa	eyt3pvjp	f36fpym1
ehytdhpi	em9wrkm7	eprus4jo	eue4f23r	eyu1v14o	f3h7pafo
ehyw76zl	emeqe3aa	eptcihu7	eueqlx6v	eyve2dzp	f3plcmae
ei32sbs4	emg776g9	epzrtcl7	euhakth4	eyztazpf	f3svr3ns
ei5iasbq	empgv8uy	eq6z5gd9	euhnh0ec	ez2ks4xs	f3tipm58
ei5uy2xr	emqaiq3p	eq913uf6	euiget76	ez2o6yg8	f3xnwmni
ei9hiegn	emsm69by	eqfj6lks	eukjy0s8	ez5ykxks	f3yptbwx
eia7wqy7	emwxy0jw	eqjt9jbt	eukrpg6g	eza78kgw	f41500r8
eifm0gtr	emx3v3sz	eqm1hsts	eul52h9e	ezlmf509	f42h8e3y
eiye9vb9	emxlwyow	eqow0b1t	eumbzs14	ezmqv4i1	f43f6439
eiyujj3b	emxrug4u	eqprsbdj	eungdabn	f003c5q0	f44b1i1y
ej1on640	en087fgv	eqr2p1n7	eutkkjg5	f08i857o	f499y4ub
ej3y6oi5	en4jyuiw	eqwwnbzk	euv7k4f9	f0ih01kj	f4bfxtak
ej7jhq39	en8617cg	er2v93hc	euw0e7f9	f0mjosc5	f4deryyp

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

f4q2qmmt	f8rrhc94	fca43v1e	fg4vevkp	fk08ltwl	foc28aep
f4xq676w	f8vg9ad0	fcb2rztf	fgljgagx	fk09r5xl	fodtkxhh
f51oqi14	f8xlxlau	fcf4zobe	fgnvmux7	fk32pp17	fogvf1fq
f58he1p6	f92soz3e	fcn319zi	fgoy8e7u	fk9eh627	fohakjre
f5ap6zry	f9312d4r	fcnhvgtr	fgp19p6i	fkhl1ofy	foizy2di
f5bomlvc	f94cy6ee	fcws2oif	fgqkmcpq	fkikx05e	foj0mi7u
f5d9lrr7	f978bllq	fd5fpeia	fgr64y1h	fkjhjb5m	fop1dvb9
f5iedx15	f99u7d9c	fd8ex8s4	fgvlik6m	fkk03p0q	fopkdgjl
f5iiuiup	f9aqal0j	fdmeatj6	fh9c7rkr	fklt7kqn	fottw0f0
f5ny1fpy	f9bcozra	fdo4cnxn	fhc8jdcc	fkt9humj	fouzds7w
f5tp8y7c	f9bz9zoz	fdqr13h9	fhfnq25n	fl325kaj	foz9gjvz
f5vcak5t	f9mjuobd	fdrnwkxl	fhhkufw7	fl44a9fg	fp13rsma
f5x2i7dg	f9mmjpbw	fdxcm7v7	fhj4z71l	fl4uow1w	fp3u6h7q
f5zc5noc	f9nvurno	fe3ecu1j	fhmmet2i	fl8g754r	fp47iy0u
f5zubypv	f9vjh3hn	fe4y29rq	fho4bbc3	fl91u2k5	fp4n73do
f62wgzyo	fa3ghzda	feafcn7a	fhpn0nkn	flo82gvo	fp8vzahd
f64n5hc1	fa6zaxap	fed0plqt	fhvkzm0k	flrhyhav	fpbkesl6
f66eeqrv	faacvjz8	fedxmdtq	fhvu19tb	flu81sdw	fpdhfupr
f66q53f8	faadwu1j	fee3wngo	fi1244ly	flz2hpaq	fph6vyj2
f6hqoqn2	facs966d	feeq4n3g	fi2c74gy	fm6z75my	fpi9c9ab
f6kgmp4s	fadepjvi	feg20mg1	fi5gvu4z	fm8vk015	fpss9l5d
f6l30lmo	fajdegwb	fegkixas	fi66wfyu	fmi9oi6g	fpztw3az
f6pjpal1	fasvrgxq	feh9y8tc	fi79j5u3	fmizqywq	fq0a4kif
f6uap9ft	fb7cpm74	fehi0tm3	fia9oa8i	fmmao7d9	fq8u5fl2
f713u9kd	fb7wc2i9	felj2xz4	fibk6ffq	fmrsjgx8	fqfb85a0
f71dn0hl	fb9iguk1	feoffscb	fid5l2tq	fna7ld02	fqgiu81x
f7dk0vje	fbavoz8i	fep3qa2o	fifpb6uq	fnd448ad	fqi5510t
f7eafsas	fbb7avq9	fesfdp7y	figt5py7	fnemd2j3	fqmz0u6z
f7mbimwl	fbbajqck	fet5nhhy	fijczzzw	fnf1r921	fqnv4k71
f7ngzc6t	fbbs8myk	ffa0j5pu	fijxzk3m	fnhfofun	fqp5ub2w
f7qtisv1	fbchuzvw	ffdpipic	fimp34r9	fnijvl26	fqve5fuy
f7t73hlk	fbnrey8v	fffdkgzg	fitk2j1z	fnkrjcml	fqvpo8uo
f83eb96z	fbnygf2a	ffr5zqi3	fj007cbk	fnofjpd5	fqxu2xou
f83yyhbl	fbp08k45	ffr68ux8	fj2pfmdc	fnoi73l6	fqybc6pq
f84t2yt0	fbqp50gm	ffsowicb	fj91blkx	fnthytfs	fr0addso
f862frz8	fbtjf6n9	ffsqiig3	fjemrxoe	fnu3w9yv	fr4767vu
f871ahy7	fbvyahz5	ffyxsd5v	fjiz86rm	fnuzz3j7	fr6b9tch
f89igfb5	fbwubak4	fg3yi9kq	fjwbfrek	fo2733dt	frcpilng
f8cersys	fbxvkynr	fg43zl6r	fjx99nj3	fo5xof65	frke1xh2
f8oy6pab	fc0bugaw	fg47amvd	fjy244pz	fobxjkno	frlw5d3h

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

frpvmnxc	fvgzjce7	g0oph1p0	g4uvdijb	g9guej1c	gdzkhbhj
frrckbaw	fvindc3r	g0uytsp9	g50s6yva	g9hq3lxz	ge8r0j7o
frwvj61g	fwhuhzi5	g0z32qp8	g53a13ym	g9mimnhg	gecay4ub
frzwxofl	fwjgt4mx	g0zkszys	g55si65r	g9pc4q1x	gek650qo
fs03h6jm	fwlhvd3x	g10ok5fc	g55z1o9t	g9rfpkfg	gentj6q7
fs5lntm1	fwn41fsa	g11lllrt	g561a17k	g9tkuq3b	gev6ci2c
fs915bny	fwp8t2we	g17xskay	g5bwifwg	ga2l48gb	gex42g94
fselzt6a	fwzmsgjb	g1heydex	g5fvjkwe	ga2xuuoa	gfe2wbdc
fsfrn3nf	fxc6dw0s	g1r47blh	g5ih78mk	gacvujd0	gfqzzqc6
fsfupl6q	fxd6k92s	g1t4a8yk	g5nv74nb	gaf5bolv	gfraylo6
fsg8mq0d	fxdbsmcm	g1v9st47	g5rhxn6a	gahiohiv	gfutfpvb
fsl256pp	fxgwqdhx	g1ya8wu5	g62npztu	gar0uc3j	gg0usrgw
fsl3jxar	fxhbpyyg	g24hafij	g63to7lk	garm1u1r	gg8v4iy7
fssphvvo	fxl0p8m2	g25twljw	g6c352jj	gavxp543	gggmw54a
fsx0fol0	fxnvva8o	g26pl88p	g6nsv4yp	gb1ypmmn	ggk9hl6u
fsxhaope	fxri3u2a	g2bjq3t0	g6q6ow3e	gb4f3aag	ggl2f7wq
ft1xlx4z	fxuc1k7t	g2cnj250	g70f9fbi	gbc56d4j	ggo7pu6v
ft39mms3	fxy6z3p4	g2dygirf	g78xvtxy	gbn7gqqo	ggoqes9j
ft70skjz	fy72axyx	g2eeegv7	g7e4fm1x	gbrxip44	ggz05jyd
ft82ohfn	fyew49uv	g2ojq5h0	g7fh039t	gbv477kl	ggzfq5lb
ft8f18xz	fyjdfhq5	g2rby1ny	g7h53dhg	gc5ypffp	gh9kuckh
ftb6836k	fyl0y7z8	g33v7zl1	g7hzio7h	gc7qnr0o	gh9tu3ft
ftbat97p	fysyup5y	g3470nco	g7nrszhp	gcasrhmw	ghhtpp36
ftc09j6y	fyxn4qkh	g3dt3217	g7pzudnt	gccvxkv2	ghjlbmo1
fti5ojip	fz2cf3kl	g3hu31cw	g7qs3qmb	gceiff8q	ghkyspop
ftmhy5e1	fz6n5ww3	g3jdfmv5	g7up3m4a	gck8dnsc	ghp3tn8w
ftosf3zn	fz7j10pv	g3ptbnvi	g7uyral3	gcl08ptc	ghqf6pff
ftufemts	fzcajmlr	g3qzulop	g7wnf6s9	gcsxb4fi	ghrjzh46
ftuqho6g	fzexcqew	g3v2qw3y	g88czed9	gcunx4ln	ghxtv9cg
ftv9wktz	fzgktnsk	g3w3qzkm	g89d3663	gcy4aybf	ghzmiv6h
ftwb28zw	fzjms7we	g3xvrg6x	g8ewhgds	gd0a0huv	gi0i0unc
fu1psdqe	fzkamtxr	g43lh2k9	g8hyqvr8	gd36eisp	gi2cpjwf
fu310vpd	fzqwxwwk	g457g9ws	g8ob3l2k	gd9quf7l	gi9xewvc
fu7yenwy	fzry5m1u	g47v7ka6	g8ppa0da	gdeoxdm9	gibnwiwv
fu8cw6m6	fztu7n7f	g48a04bx	g8q9ib9k	gdev3d6k	gic4z0nw
fu9errby	fzxeezk0	g49avzqx	g8v2pghg	gdi6p5jc	giovyn4s
fughojx2	fzy7it9y	g4eubeia	g8zsreuw	gdl7n5xo	giwjfqfd
fuiinsxz	g042djc4	g4feqsuc	g92vta0e	gdoxmczz	gj15e197
fv79p5xb	g045x981	g4ha7nqk	g9dr9wjp	gdr6y7oi	gj1itpma
fv7nyqs1	g0c7kbmh	g4jli0ky	g9eeogt3	gdt8el02	gj1m2udi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

gj2ye13c	gm83v7jf	gq8tyuwd	gug53x3g	gxz0arpu	h3167ju2
gjakktyh	gmazuvir	gqbdbwlg	guhymhxr	gxz1vrby	h31ef947
gjbk2v84	gmfy7aih	gqgiwjog	guo2zbri	gxzvnmpc	h326t8b9
gjmz2gdo	gmmx4bfp	gqlm49m4	guv47t4j	gy0j39he	h3e4a5uu
gjp5dsha	gmq91761	gqm4j0qz	guwwm4gh	gy1ysb8y	h3mly3s5
gjpd3l31	gmrk1vcg	gqn4otj6	gv0dizea	gy5ejdxv	h3sdq892
gjq31lnp	gmrypn2p	gqoaal9s	gv0err37	gyankxjm	h3zoi1z9
gjtagiww	gmv7qieo	gqotszm7	gv1x2c6e	gycby8m4	h460cum8
gk3iz99k	gmx9d4ra	gqp0gttw	gv2fb0d6	gyd4vzdz	h49w2lro
gk4rtxnh	gn5yafbh	gqp72n27	gv7lv6o0	gyf9b6gz	h4a1s1b6
gk5hibk6	gnagux4k	gr1r849d	gvb4td4r	gyjkb89l	h4emrtet
gk8fekrz	gne61gav	gr24432o	gvep5y0p	gypg9ljc	h4nxysf9
gk9qrmyi	gnfm3idc	gr4iz28o	gvj8sc6v	gysy9hdv	h4qgmlwa
gkb7dimr	gnlx0qqu	gr4v2xfs	gvujp89h	gyv1ao8l	h4uretwd
gkdi66wp	gnn4b7wf	grbocfqy	gvxpwsia	gywz4c86	h55ebf6f
gkf2wiib	gnpbjo1m	grk6jp16	gw0mga3d	gz14nsrj	h58nj5u8
gkmz9kuf	gnrf4mh4	grlmr9rw	gw5racaq	gz1rarnm	h5didvxf
gkn1zkbo	gnse06ut	grnt67md	gw8k8f6g	gz2fvofp	h5qt1fez
gkojv44k	gnwv6a8p	grt1ku4c	gwbbgq4l	gz76vf6j	h5wl7ajl
gkpz8maq	go6nqweo	grt2qwi4	gwiru3ii	gzaalu8b	h5y5p40v
gksysies	go95ldnx	grxab6bm	gwkb5mi3	gzafpzgi	h615puan
gkuch742	go9dw6g3	grzhd5bv	gwp1joqq	gzckvpe6	h65ux5tp
gkvj23vo	go9y38qr	gs1jc3nl	gwpcs0nr	gzggkw9s	h69lni1h
gkvv7jua	gohmg9ic	gsrjltnj	gwptncy1	gzsc6pah	h6bo25za
gkzu8ou9	gooapki3	gssak5tt	gwrk7oap	gzui08ro	h6csne0e
glbp82zy	goq8kt96	gt2kygx9	gwtcw4jh	gzw9x3n3	h6gxgjt0
glbvmeln	goqzo1sx	gt5rr9ge	gwugs8eh	h00ej1xz	h6j3nbp1
gljxyd29	govok9yg	gt8oa2pp	gwwf437c	h0dx79aw	h6jsihfx
glp2p5on	gp1gcoka	gta7dfqu	gwxxcvf3	h0ewk635	h6ntt3xa
gls8pkgo	gp6fipwp	gtaiag6f	gwze5qh5	h0fzh8z5	h6oshqy6
glsxalaq	gp95og5y	gtidu6ar	gx0yazvd	h10113hl	h6wh1z7h
glvmqf04	gpcpb8k0	gtlevga1	gx3vc60x	h179k217	h6z1ncdn
glvzm9rg	gpg07soq	gttjywyf	gx41pj5w	h18mz84h	h715mtul
glyetkwl	gpk77gip	gtvn45rv	gx63viwe	h1l3txrx	h74vargg
gm08b388	gpl7kmvk	gtzpzzz9	gx6brmk6	h1t1zzln	h77nrhxm
gm2fl02z	gprcukqw	gu43y98j	gxabox51	h1zgyujf	h79psd6r
gm3dgey0	gpx5wzna	gu97gufs	gxjhtltq	h2a39f5e	h7lyou54
gm4bv351	gq0zfohk	guax05v2	gxnwmq1b	h2ii5sty	h7ofm9dq
gm4risa0	gq1rovd4	guc9l19u	gxp23tif	h2ubratc	h7pfswkn
gm74agyn	gq78m0dt	gueesk2y	gxrecaw3	h2xgx4rz	h7ptf85n

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

h7r0a1q5	hcxc6wfi	hgzd2rvi	hlwlhnsf	hr6tcrrk	hv105uqm
h7rnl6bm	hcz9xkz1	hhavvbe2	hm35f9c3	hr7582td	hv65phbx
h872rko1	hd0qbz0m	hhf9pqsj	hm6kdg12	hrl3rauy	hv920kuo
h89c734e	hd35xayc	hhguudbo	hm8vldp7	hrwha6h1	hvbs2747
h8dnvyy8	hd7limu2	hhhuv1mg	hma70t10	hrxzmieo	hvfsuot9
h8e4zn9w	hdblu4ag	hhzr9gc5	hmaw1jh5	hryhm899	hvivgk7s
h8fsy351	hddfcz9o	hi5ag6w8	hmbwgqtd	hs1c39rr	hvn2bpv6
h8mkxxbj	hdjtzg7c	hi7svwfs	hmf9hu11	hs5q6nie	hvnjvq3p
h8s9aw45	hdnimlzq	hiagvoxj	hmjuldyi	hs8v4noi	hvp7dnz1
h8wftdmi	hdno3fcx	hibauhnq	hmkmzf6k	hsfhu9oq	hvx5hyya
h900rauq	hdny94k3	hifjrj3x	hml3qvl1	hsnedr4u	hw5tpcyn
h926v7co	hdwgpc6i	hifyhjxh	hml4iexe	hsrk9zv7	hw9q37si
h99osy1w	he8nzoz4	hitsyzbu	hmolupcc	hswa2lpk	hwbj7tv7
h9pwsz6f	hedd59nq	hiuo740t	hmr5cxjt	hsxcj4kr	hwbmexn2
h9wowtao	hf4kgce4	hiv29fct	hms2qjsg	ht2c9fqt	hwdlgz4q
h9xdyg6j	hf54r6il	hiyk1vlo	hmvgtnf7	ht2etgbx	hwdtckjn
h9xl9dky	hf5kxaks	hj7e16cq	hn7a9akf	ht4zerh4	hwfzbck7
h9xwkgu4	hf7u9xn2	hj9jnof5	hn7ohann	htcdt0ed	hwh5k9il
ha0llje4	hfbcwqle	hj9sfpjw	hng9yr7q	hte3iaps	hwihtpdy
ha2y8nv7	hfbf3oum	hjaxreep	hnmirml8	htftbx4u	hwnsfg82
ha45r4w9	hfeioxe1	hjbi2wuy	hoad9lzf	htgqe3u2	hwsapavh
ha8qiatm	hfeu575k	hje4xlfm	hoi4fjnb	htm56tts	hwugyu3n
ha9eooka	hfkhslk6	hjiawli3	hojsq7fm	htokh8gx	hwv6sagr
habcl5x0	hfnthxmv	hjipaaci	hokxsbnf	htq2ah5j	hwvns4xm
haeu2cpf	hfqxs8be	hjxsea7c	homj47pa	hty1pyzz	hwvrv45g
hao5x9bc	hfu6p5qm	hk4mvdmt	honlj9uy	htzg4e66	hwzhxeps
haqn6sf5	hfuml8xy	hk4ugw5x	honx7vnv	hu4jv19w	hx9jkn56
hau9x4v6	hg28s1t3	hk9en7zt	hpfaxi3u	hu6pe9rc	hxdzk7xf
hax938ak	hg4q3hub	hk9qbdkv	hpjapg3d	hu8x0sq4	hxeq8nat
hb0h1cup	hg4wfa7s	hkd8ikz4	hpjsxu58	hu91qgxu	hxgmc97w
hb641q3k	hgb45oyc	hkfq8o3q	hplvhiig	hu9wc8su	hxktor9u
hbjrj3d3	hgbdbgqs	hko4vj69	hpnfkx09	huac2p9y	hxpkb7ku
hblpi1x0	hgckqu9t	hksueuik	hpsc92sw	hudh8rci	hxuf2bx6
hbq4mhm1	hgjrk2wt	hkv42cuf	hq32kjmd	hueh8h6l	hxwuinfg
hbr2lk8y	hglsz5lr	hkzbjl6v	hqd3pj7h	hulh25xl	hy44boal
hc2b7m6k	hgly039y	hl26rzyr	hqhvsgy0	humv4rdh	hyg1c3ud
hc4un52w	hgnizpdn	hl8mvejt	hqk30gvd	hurdngb4	hygo812m
hc5by0wa	hgnxc7ng	hlj4n69w	hqx0w1hd	husnr8jv	hync62lx
hcgt1mvy	hgq530ow	hlrqpr2d	hqx8g19y	huy40fz3	hyr65vqt
hcs1xdij	hgqxorni	hlu486pl	hqxvwact	huzh4qss	hytmyoqv

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

hyw6dpec	i4pm4e9f	i9cz33tw	id2ph4ik	igvg8tqy	iknkyc5q
hzdcnc9h	i4qcv0p4	i9d6yxcr	id3d9zph	igx41kuw	ikoibg5j
hzr52xw1	i4srcb8f	i9dp3zso	id3qvgvr	ih218rvk	ikp43w97
hzwzj2vt	i4ud36jk	i9frsqma	id96992u	ih275aut	iksd5q1v
i0ckbn6q	i4uqmwve	i9haih1p	id9p9mox	ih30cqbm	ikvuqoo3
i0g61m05	i4vb6f75	i9huov0l	idd6l2p5	ih5frxa9	il5cole9
i0k3lb3w	i53bte3x	i9ikr7ow	idean1ea	ihaxda1d	il6de9t6
i0kexeuq	i56buwrg	i9o1as4v	idgzso5w	iheqpbnq	il8vanzt
i0xo4z5l	i56lm6z5	i9qbglbz	idiev91i	ihig67us	ilca3c0j
i132gown	i572ifp4	i9qi3zbt	idot5e01	ihjolsxf	ilfyupum
i14wztgh	i58d9h7l	i9yexzvm	idte9sc8	ihkhvplg	iljbewvl
i155sev2	i5bx8bfu	ia3v1gin	idu0q61d	ihmn7ih8	ilpe1qnt
i1bkfg2j	i5emjeup	ia7dshin	idwf6g2z	ihq6x69d	ilqou4tu
i1cp3zpm	i5ougot4	ia7kyupi	ie12daht	ihrfdnrr	ils1utwn
i1dwi0l2	i5ozmaqu	iag4qfa1	ie6nyaus	ihstkre8	ily0gtid
i1gstkbo	i5qjudi7	iajst34v	ie92ts9m	ihtr1f3x	ily3qkke
i1knfi6m	i5skxsjt	ianlurqh	iecm2ds4	ihwe1yiq	im2zjvep
i20kg1od	i5ujqfhf	iaq6i5w1	iefhxnmu	ii3tocu4	im5og9p7
i22ffq8z	i5yxebpy	iaqzmlws	ieksboqd	ii884uxn	im9e51ps
i23qs43q	i6b3x149	iaskon6q	ierxko41	iiemvfv1	imcyyisf
i262799m	i6lgjp5g	iat66ubl	ietldd6z	iieu2jen	imk1lyug
i2a8408t	i6qgsrem	iaubcoc8	ievvgzbs	iimakh05	imp2przy
i2e4kuiq	i71bnb8v	iauyamju	iez5noxm	iixt5t0y	imqyslja
i2funzjt	i77syl34	iayyqk5u	if2ovg1e	ij3b6b4a	imusggvx
i2nkmqa9	i79fwd6s	iaz6h97b	if4s1f7l	ij9pvng1	imyqfxmp
i2o7fdxj	i7d7ysph	ib0q2iwu	if55vys1	ija2fgd6	imz8fdcd
i2uwc8bw	i7nzrth4	ib31gbf5	if7nys2n	ijbee71w	imz9z8eu
i35d8isv	i7xtu9q6	ib9bhsem	ifaiwfmx	ijh130pd	in0b9erc
i3eipdy1	i82o07t5	ibltdm1g	iflv6nm1	ijjmzsuo	in0oo2mr
i3f3uep2	i85vrzaa	ibp5ne0p	ifnki16u	ijp5z9w1	in659w60
i3flky3j	i8akasy1	ibvpz6fw	ifq08xts	ijprnfx0	inhn5fox
i3fw24v2	i8qu87ot	ic3k5usm	ifsuyvnh	ijz74ztx	inhr8cvs
i3jn84nx	i91nxdh1	ic40200y	ifxra785	ijzez2ic	injp0ycq
i3k0k597	i91p7ryh	ic5sa0av	igd9y0c6	ik0z9uku	ink2qljp
i3tm1lsa	i9235n4v	ic713s93	igdjrpq3	ikavsfj8	inslfdbf
i3y00rha	i92nq1wc	icdcvhe1	igg2ewwb	ikg93zrm	inwsuelk
i3yawha9	i940qara	icudr074	igjukw4v	iki1hmrs	inzjipuz
i3ztwsud	i943tut9	icv9knbc	igqen7z1	ikihjqw8	ioecsyaw
i4er0u20	i9575yzj	icyyy3uh	igr0p4nq	ikk399jt	ioev2kyd
i4ofb7hf	i984eent	id13cijq	igv3zjxj	ikl05570	iohuih4p

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

iomybfco	it9syjba	iz2181rw	j2wledxu	j6hz9428	ja2lquwy
ioo02s0s	ite3luxx	iz5fhcep	j30xsm1p	j6i0rkg4	ja9id1p8
ioocleda	itm3kg1d	iz87dgwd	j30y0bsa	j6lhvapr	jaiik4vz
ioq4qvf0	itplukuo	iz9ofcbl	j344vnjl	j6o0lrgy	jaiovl3k
ioql95dd	itt5lb5h	izdmcdw4	j35jlka7	j6qqv9k1	jajbj07h
ip8xtw97	itv2vjq6	izpfcto4	j361d04d	j6r1pmpf	jajfdb82
ipciztcx	itvc0zcq	izpk8cq0	j3a3vdt0	j6y1bjov	jawqalfj
ipd5z484	iu1qvyeq	izq73lmh	j3gdvm6v	j6yzxrji	jaxkawwa
ipmfusbf	iukjkg7h	izsdw20p	j3iy0ph5	j714i54v	jayumr1i
ipnszxju	iv1fhomk	izx4jgse	j3jri3ru	j74vt5d6	jb07lxds
ipr3nd9f	ivgp5gqd	izz2vlq7	j3t0kps9	j76000fs	jb1qvrjw
ipr9wear	ivibrvbl	j0050l01	j3vuw6li	j77dlxsx	jb6sg4q7
ipsyijng	ivtaodw0	j02c21rf	j49bt19a	j7c26yj0	jbczkz0j
ipszz75x	ivtq4rha	j05n5d61	j4glvyxb	j7i7v18x	jbiqeot9
ipw0jixj	iw15gknz	j074tfca	j4h1uhaw	j7itikz3	jbt17p13
ipxd6zli	iw7do1o7	j0834hsf	j4jhtw27	j7ngfil1	jbx9cgs6
iq65pcp6	iwb1bc2u	j0av12hx	j4nmmnny	j7q1tnp6	jbxrhrc0
iq9xw09j	iwk4fg5n	j0guoi8w	j4nvielj	j7qm3pfx	jc1vyh3j
iqg4qll3	iwmj5gx7	j0j99ej1	j4og1quc	j7ssg845	jcgdr34c
iqhc8wj7	iwq5xk7n	j0jot3qa	j4rk1cc9	j7vdmbbt	jck4h787
iqpb4uws	iwy50dx2	j0kyholt	j4sw4l7k	j7vzyeya	jcl7ox9v
iqtim5a8	ix5qbpj3	j0sebyqp	j4x2qgcv	j7wvr9or	jcn40zab
ir564xab	ixftfvlv	j0sq08dq	j51bpuya	j822ijfd	jcnfarwv
ir5k9pti	ixg2eo0i	j0w67t2g	j51m0ijw	j832ju0y	jcq03kop
irft9geu	ixnce1yn	j0wud4ag	j55rr6kz	j84ptw2s	jcv0ifr1
irt324y3	ixviywi9	j0wz811j	j55ugzza	j893vkzy	jcv0xv87
irw4imam	ixze3zn7	j0z61s2d	j59it6g4	j8pvo7eq	jcvuc3zv
is9ufhyn	iy2hzd3f	j0za491d	j5jxrl21	j8sdxftc	jcy97dar
isayd0i7	iy5gtwxg	j16su5dq	j5kku7j6	j8uw88zf	jd5g83ke
isc6dmbl	iy5isxc5	j1eo1hhy	j5nppsj1	j8yl1nsv	jd8tdv1m
ishgoq01	iy7bgf47	j1hwz38y	j5q2u7do	j8yo8vmo	jd8zct74
iskozww3	iybv01y8	j1ob37ae	j5u9a3mv	j8znf98z	jdd07m0g
ismaktb3	iyesdw8t	j1xps3ba	j5wfbixl	j93txinf	jdgie94v
isp1ofzp	iyj3lhp2	j1xs0c73	j606sq5x	j9b6phbz	jdioptce
ispsxvji	iyks3x8y	j200yobv	j611mbth	j9gk640s	jdjtwhrs
isv7tp18	iyq0ceru	j261wsp5	j63ata4j	j9id9dfw	jdl3cypu
isybo40r	iyqzqi4q	j2a02ce1	j63jv1z8	j9kqw56r	jdo3pwws
it0ufl9m	iyr659y9	j2ditzou	j6aqllb2	j9lclbpg	jdowxeek
it2la9n2	iz0l02ua	j2kc7dvs	j6ay8aes	j9sw39n0	jdrc438w
it5ltas3	iz11n127	j2rk2x2q	j6bha6re	j9x64mmj	jdvjhhqj

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

jdvjzoju	jh1squ4v	jkgznj9t	jogolcdv	jt2r7vn8	jyg6q0sz
jdwqwn5n	jh204qzd	jklcxmtn	jok8sckk	jt3nhqmc	jyhnyznz
je1l5mpn	jh2nrj86	jksvf11p	jomwu61o	jte5s9fj	jypnl8sa
je2qc732	jh2qmj4u	jkw1vppm	jowaruw4	jtq9nuqp	jyqpqqay
jea6q4qt	jh6o8ldu	jl4q8a8c	jpdvptrc	jtv0njgk	jyraysj0
jee5c4ei	jha98pod	jl6mxopl	jpefg7z8	jty8ziqc	jyvqevvd
jegw0dmy	jhbciotc	jl7zqm0u	jphn68lx	ju8b2mur	jyxg2lfa
jei0buy4	jhc3r1ug	jlbs72c4	jphrmsei	juhqn46r	jyxt3opz
jejkq6qi	jhfjb55k	jlqyqbx8	jphsf44m	juhv1r1x	jz0g75ju
jeofo0bq	jhs48huz	jluji46e	jpj7rzzz	juirsc4t	jz5eio3u
jetxhcyb	jhufjl25	jlwnjono	jpnp35ua	juqvrb6w	jz8tqnjr
jezz8fci	jhvol4rw	jlyu079o	jpr9eo7k	juz8r7oz	jz9pyvqe
jf0nqcoj	jhy3vbb4	jlz8ys8j	jptykf14	jvcdp9m2	jzhvj0hj
jf0tll17	jhzhntv7	jm0zqp9t	jptyyw1l	jvgtby5c	jzwfx7uz
jf2mffwa	ji2noov3	jm2pmmt5	jpxc459y	jvkisi6i	k02mnxar
jfafrpik	ji3i22nq	jm3kjm3m	jq3cmm25	jvlvplig	k02tle6f
jfe87dg3	ji3r1ph3	jm4u8d23	jq4wrvge	jvrc0js4	k03dkain
jff4avc7	ji6396d2	jm666niz	jq8eer00	jvrlatr5	k06hm11v
jfg2y5pi	ji8rlkyu	jm7hvznn	jqbua3rl	jvuldp29	k0efbcru
jfh0ztll	ji987wvy	jmbwklon	jqgenv75	jvuy017k	k0f7krrc
jfnamvlm	jifos5mp	jmhfv42j	jqjb30om	jvwewq4e	k0gl0s9c
jfpopr5f	jijzw7d2	jml4eby6	jqkzx1uu	jvxhe5fc	k0gtgtku
jfr6v1o9	jik1dl8a	jmlptfl0	jqmj2fvd	jwax2kk3	k0koobw1
jfs2ityc	jikz2t3a	jmmec18u	jqy7s8px	jwdd2tq4	k0lv1t1y
jfysnxss	jip05pu3	jmmjsyo0	jr125ukh	jwdjas8s	k0nre57b
jfzqo4zc	jirhq26i	jmtbt50e	jr829m7b	jwflwlnb	k0ug1z8h
jg07cw2o	jirnlck5	jmtmnsap	jr84jbsn	jwiue5md	k11tilva
jg1rzbsi	jis70zkf	jmvda6nq	jr873sll	jwkyzjpf	k1bgwzsr
jg53qyzh	jiysgj94	jn0eebz4	jr94qb5g	jwly2lpr	k1bpmns9
jg5ch57t	jj7a78ij	jn3ofasr	jrabrtyu	jwo6z4z3	k1ec2j6j
jg84g53k	jja16h2j	jn4fsg5e	jrarx1lb	jwofag04	k1hltj6b
jgaqzm8q	jjb8mgwd	jn5sox6j	jrqvk0m6	jwuf4kzy	k1idcnf2
jgexvqct	jjd23l15	jnbksd4w	jrs8khl2	jwwhcnqt	k1kds4v7
jgfhaewe	jje3557c	jndl5xnm	jrwgvca7	jwyc8umj	k22rsswp
jgiuebh7	jjgew85h	jndwwwls	jrxmghq1	jx03hnui	k25hapmg
jgp1avr5	jjr8395f	jnl48q8y	js6sden6	jx7mguoy	k28aa55r
jgpetfic	jjtsmjb9	jnorujy2	js7uza3p	jx97f662	k2cdb5vj
jgqpi7xi	jk0cqdvx	jnpfbtim	js9ntd2p	jxo9eqfl	k2ecr64t
jgugi4sa	jk3kl8v3	jnws23dp	jsbdoa4c	jxx7piiu	k2f9hazt
jgz26gs8	jk6tx3im	jo4pe8pt	jsdf0rk4	jy0zh0qy	k2hp7jb0

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

k2iwqwrs	k6ih5qx1	kanjoerl	keusrxbr	kj69g7ya	kn306269
k2je1acc	k6lgksom	kase9o9r	kewwt9p4	kjbavuu2	kn45k04c
k2p17ede	k6qgz9k2	kawe8jm4	kezwiaal	kjcnfzw2	kn4x57df
k2r7trtj	k6s8x4x7	kawl8rtw	kf2u2vv1	kje4e1gi	kn5hiip5
k2tz5ifl	k6uy46dc	kb4yyqyr	kf7qnw4n	kjekf32a	kn807krs
k2ucm59e	k6v42g72	kbcewovj	kf8vhk94	kjh07abu	kncmyhgl
k35fjs58	k6x9axgv	kbdtexwi	kfgkqggo	kjk461f0	knhks9f6
k35rha9c	k6zl3d2k	kbfy52a3	kfjc3lrb	kjmuduom	knsm3fzd
k3qksx7t	k75wmq64	kbigziz1	kfjh3atv	kjt3oioi	knsxl4fg
k3wpznj6	k7bx8chc	kbx2j2dh	kfl2a8ha	kk0uuuja	knucvh2m
k46e443g	k7ezhtvr	kc7b0waf	kfugdby1	kk3x9ynx	knuxzvit
k48tb74n	k7l2j6pe	kc7tw5f4	kg1ushb0	kk4jktos	knxi4oo7
k4etho3m	k7yp8keq	kca30ad2	kg5s3qbd	kkeh7u8h	knyyuoc5
k4f30i7y	k81232gh	kcooluqw	kg665hdk	kkez6bhg	ko1cpk0h
k4gcam31	k81k4xce	kcp4mo8q	kg6wtyrx	kkfzflyj	ko5zpt8d
k4lanb7n	k86x01ly	kcsrtori	kgck4cvm	kkjsv9br	ko9aoqic
k4m11fl9	k88bnl7a	kcuq30c7	kgg2576v	kkmed27r	koskht2g
k4o6n59x	k89k4x4e	kcyzg3kc	kgkn6u6x	kkmqljnf	koyqceyb
k4qkp2d1	k8hkvtxy	kd3x82nh	kglg5xmd	kkq44bfk	koztozcg
k4s3wnfv	k8k5d97d	kd59dmn2	kgls5svq	kkrve348	kp2qz1t8
k4zz166y	k8p6yqxb	kdaa68d2	kgu1s4gz	kkwwmghb	kp2u7obl
k5681f55	k8swhm2r	kdbrj54t	kh23f0sh	kl1i1k05	kp5ke4xm
k57dobff	k902vnci	kdf8tyu8	kh63du3u	klmdz8j4	kp661agx
k58e2224	k92cejft	kdgyeet6	khdhbeyc	klnjw9q7	kpaign4g
k5a1lutv	k95csg3g	kdhwr20t	khec2phl	kloojotm	kpdcc67o
k5d4s64y	k95o188c	kdm3ibsf	khplo0i5	klv4zhes	kpiix2va
k5e1ody2	k98wfopc	kdrjolsk	khwg0rtz	klwfwjuc	kpjod1sq
k5ggfd6b	k9ah8to3	kdxwijgh	ki2mpa7g	klzwpz47	kpvqi4tj
k5ial38c	k9icnzkv	kdzrsz8q	ki54jrgp	km404ebr	kq3rjwwo
k5lpujdt	k9kob2l9	ke3x43qq	ki5ry3m6	km54xk7e	kq49668h
k5oc7993	k9rbs7xu	ke4dokre	ki7yxlf6	km8lyvas	kq830yxy
k5orx5gd	k9td830k	ke6wm0we	ki9fawy4	kmbfair9	kqcdzbx4
k5qgreqj	k9w1x5rc	ke9mjf4a	kic4k3fl	kmoeuwu6	kqgyh19g
k5qsj83g	k9wby8py	kee022tg	kifipqaj	kmrmd1nc	kqhi0c1k
k5w3mbc4	k9xori73	kegjia1j	kigdpcv6	kmsdheqp	kqpc1vwx
k63n1fwk	k9y1n6vh	kekhxccf	kih4wlco	kmu3zv6z	kqqbcztq
k63nig57	k9zkogw9	kelflhor	kik29zfd	kmwuc0k7	kqqe6l1u
k6ai6t3e	ka3kgz5m	keolfhct	kitxdnpr	kmx32v4c	kqw1yxuw
k6d521xv	ka820l39	kep764l1	kizl5qdw	kmypusdu	kqzm5pxo
k6hwyafh	kabgu7kp	ket8wwwb	kj3c570u	kmyqzg32	kr2ra36r

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

kr5yz7dq	kv95tgof	kyznqhjw	l2vzci9n	l7ffjqei	laqhdx7r
kr97p9h4	kv9guj2q	kz3i0xug	l2xjp16l	l7hvyoox	lat98z6r
krbmzw87	kvcj7say	kzctvugd	l39cfm6p	l7kj4cl4	laxjt18e
kre0qnwt	kvh5bbo4	kzed0o72	l3acd6zg	l7lxdb41	lb13rlbq
krebgmxl	kvhm61nl	kzs64jkz	l3ewrgnv	l7pva2jo	lbauhd3p
krghczrw	kvieov74	kzszrklw	l3gs1c6a	l7se2c6a	lbbg1502
krrdeskk	kvl94u6y	kzyzltnp	l3nvbxg2	l7ym7s74	lbf4q3nw
krx7xuzf	kvs8jprl	l06tgyf2	l3pnm8u9	l7zdtxwx	lbj7d1k3
krxeqlkk	kvszrghw	l07eexra	l3tluy25	l80udums	lbtjhcp2
kryke66m	kvu8bpu3	l0eica1w	l3zrt3nv	l82bz9iv	lbuhbr2g
ks3m7jq3	kvublmz2	l0fr5nt8	l48j14b4	l82idt8g	lc3etf1t
ksapaha9	kw2901eg	l0hy3syo	l49diu7e	l863l50r	lc43skqf
ksiwqgx3	kw7eyh64	l0iew3rw	l4b2oz8t	l8bkwcv1	lc4py35z
kskqc7af	kwbptkka	l0n3qz9v	l4d9fosl	l8bwskck	lc5aihxg
kt0rzfjt	kwetqwyw	l0oaog4i	l4e91nz0	l8h4a2sx	lca217vc
kt4zbhdw	kwhrxn9e	l0p6rpwp	l4fz8wzs	l8ift3vl	lca2ozdv
kt86qorz	kwm8x3fd	l0xpf92t	l4hi1cqc	l8l1qe9p	lcbcdg7g
ktbc2bjt	kwogp52f	l0zyivrx	l4j52084	l8ptknsy	lcgiahaj
ktcbkv2a	kwp2tv48	l124eyhc	l59euuhb	l8raqh4x	lcgrhrti
ktgyo1p9	kwps7px8	l15jcqzg	l5isug96	l8ut0ly9	lcko5pj7
kthvu29a	kws8zgen	l1dop1y2	l5kzv0ku	l8yzgoad	lcxgm1jj
ktimqrn2	kwv4lnv7	l1idcnxb	l5pbfg92	l8zs400i	ld568e9v
ktmlxhc9	kwzce1m5	l1iygo6m	l5sskze5	l916hyyu	ld8fp18w
ktvng9n2	kx1eayyi	l1k2lc6y	l5ww0r99	l95l9iew	ld9qms08
ktw1obr9	kx4i5u5w	l1k57nwb	l61v89b8	l99ll5y9	ldbv7bok
ktxk9dx5	kx4w7h63	l1ne6obv	l66jxyat	l9eyrtt6	ldeorncb
ku6s4iv8	kx56xm9u	l1o26gvm	l6c29doq	l9jvz6ws	ldfor94g
kuci1uz4	kx8cpr1h	l1q09dcb	l6dmgo2c	l9m2qgqe	ldgr2hfb
kueosokv	kx9n6nn4	l1ssqw79	l6dp7u46	l9meplmz	ldiscttr
kuevlj7z	kxfrx00m	l1tgffaj	l6dsgell	l9t8v9j1	ldqlk0zn
kugt0i36	kxkq77y0	l1ui786h	l6h1kfgk	l9tme1e6	ldrj82a0
kuh68yyk	kxo2d62h	l1vctsf8	l6h4zxas	l9u2u8c7	ldxoz8hy
kul3nnmv	kxqlpfdt	l27cbl9y	l6j4e8ql	l9v1mp7v	le0r2x36
kup0kzwm	kxr2n2sd	l27zvuak	l6rtcfqj	l9v2fh5u	le1535et
kupuf4da	kxw2z2gm	l28onwjf	l6rwqoz4	l9wt1pfx	le1a9jqa
kuyrnbrn	kycn49ev	l2ar26ab	l6wpc7pt	l9ylbejb	le5deqgq
kuzhcs70	kyh9o8qv	l2asurl1	l71nupnm	la3b4moi	le6bbhzd
kv0w0y35	kypf7zb5	l2nauf2n	l73zjbej	la5penp2	lecouhsf
kv4cru4t	kypgljbl	l2pju3v0	l7bzm4jn	laf2o0r6	lefo82uh
kv50otbf	kyrapkk5	l2s0x9vt	l7eket9j	lan4zv5u	legnya2k

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

lelhmjl2	lj1dc2cm	ln2dwkb7	lrpjfuan	lwwyw8ry	m1rh6exa
leqcyu6q	lj1xace1	ln8yynh5	lrr89xhv	lx0o2ry9	m1stmbxm
lewpi6q0	lj7z1ox5	lna2t4jn	lrrjcopn	lx1y11ir	m1tay67q
lex0nraw	ljbpnr2a	lnguri0l	lru16pr1	lx29zm5j	m23ctysf
lf8h81xm	ljgzdqid	lnk48f4j	lrwnkq8w	lx6qg76g	m240jmfc
lfc5n3sk	ljhd211r	lnkmbwsy	ls1fl2q8	lx9mn8qg	m24g1ir5
lffcmpmk	ljhk0ymy	lnpd9egh	lsdlebsj	lxhd4cd5	m24or2oo
lffemcc2	ljm5f5q3	lnw4ry9e	lsdsbkk9	lxhq86zy	m25q80b1
lfkjfs8l	ljodd8a9	lo2yzl3u	lslo59ig	lxquitoe	m2bl9jo3
lfkxbidn	ljrl0poq	lo79g7hk	lsoez5h4	lxqwotgw	m2fnqgn6
lfmyl8ha	ljve0991	lo7kye6i	lsyhdh10	lxu3yucm	m2ku6aud
lfnldy5k	ljynyanl	loa2klfc	lt16xao5	lxua5c5r	m2r8hkck
lfppd5hl	lk8ziu7s	loihw0e6	lt5uio4f	lxyqtkw9	m2rv8xd8
lfvksro7	lkam1z81	lonjhg34	ltel5sn7	ly093lpl	m2syuc1l
lfwrygia	lklelcre	lou7ih2h	ltlu40l0	ly2kbrho	m2u6ao1c
lgayua7g	lkljmafl	loy3n7h7	ltm3ekoy	ly2llpr9	m2vmgo0k
lgb62odo	lko845on	lp0tk9j7	ltoqc0lq	lytaj9yd	m2xw2zrs
lgbpgmki	lkp0avcz	lp9s9knv	ltrudt5y	lz5kni40	m2xz4aqh
lgjhpb08	lkqibbjc	lpc8j2az	ltspa44n	lz5xuyho	m35b9oh4
lgn9pnik	lkwghnjy	lpc9okey	lu5pfqhv	lzaevd4d	m3aae730
lgoudw3u	lkyfdi1k	lpcyckp3	lud1ykra	lzho9sx3	m3bcbgm9
lgptg1og	ll9u9xo3	lpfkyx8c	luk9ioeu	lzjxjqo7	m3bm2ww
lgsq99zi	lla55vl0	lpjkv7bi	lulreeao	lzmz1kob	v
lgtpw5lm	llb1o6nh	lpqe59wh	lupm3tuj	lzn8xtaf	m3iv37v1
lh5iu67e	llfn4yzt	lpw842hp	luxwnzu5	lzxbgx5t	m3k57icm
lh6gcoth	llmpmucl	lpxl4vmh	luyxa0h8	lzystfqp	m3oroobi
lhakjxzz	llnis4s2	lq7zozaw	lv6cjehp	m05lmu8w	m3t84p2l
lhfy61c3	lltfd2zp	lqp5zmnp	lvart2q3	m0980ehx	m46vpbx3
lhjpzmkj	llxfyj9z	lqtgw4qg	lvh54mxh	m0g5lsc4	m4alogyf
lhrrzj6y	lm1kdo9z	lqtqtnz6	lvhehwck	m0irjiy4	m4e8qr6o
lhw57zyc	lm2s4fbg	lqy4uihm	lvpnx0g2	m0mzdtmg	m4ev99x5
li1lgx8n	lm7htniw	lr00npcz	lvtajz95	m0zcryx2	m4ien1y0
liask2mi	lmap04oq	lr38muet	lvuifwsz	m10dh535	m4rquel1
libah77x	lmb3ro8s	lraiuyl7	lvxhzis4	m10iicw8	m4uxymnk
lid8e2ri	lmbfcwer	lrcg6rxf	lw5ftepn	m122729o	m4xgnyv4
lif9eog0	lmfhl98j	lrcponl2	lw9llni9	m13kri4r	m4zu8bfr
lixdi9go	lmjfh06h	lrf3brht	lwdsr87d	m15qvwvj	m51jnare
liyxr6mr	lmpnq815	lrk51vgb	lwdtmhcj	m1drq193	m56m2mxz
liznes5p	ln0c9lsq	lrol60g4	lwu0pggh	m1gxbgrt	m58ibvlb
lj0ennfo	ln1qob3t	lrpgtqp7	lww6cqwn	m1ohd497	m58uljll

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

m5cv9zbx	m99g3iok	mctgbt6z	mg8h6ipd	mkgjzhgo	mnqnew0y
m5ei83lh	m9d7d48b	mcuqe6r6	mgeyjfc4	mkhap3ep	mntdh0jc
m5ky2pxa	m9g0ewwv	mcwmjzql	mh2s3e8z	mkm1ky9r	mnxar921
m5qz3lmp	m9g3j18o	mcxh0j28	mh4gg0zp	mkntcwrq	mnxlq8g0
m5siu7xj	m9g4gvn1	md6t9wom	mh5kgt48	mknyg9m5	mnygc4cy
m63ud6p8	m9g78dus	mdbph8bj	mhd6xkt8	mkox7jx6	mnz7g5ag
m65ncoaj	m9gvdz7p	mdf15dtl	mhifeifh	mkv04aia	mo0eyoch
m660k4o7	m9h79cah	mdg1fosc	mhihdz21	mkzg180d	mo804nd7
m6aen061	m9o2nlsj	mdq11npr	mhjolovh	ml0wjo0o	mo8pmybt
m6bg22w0	m9v2lci9	mdutov9x	mhkbkplr	ml3j7jah	mocwe62f
m6c57nom	m9xdk3qa	mdvb1lzq	mhkp4s3h	mlcwml3r	mod7d5ge
m6cik0fr	m9zp3gxu	mdyajzd9	mhngj3yq	mlhg3cjp	mol2o9ef
m6dplxg0	mactdd5i	meac2bd7	mhrfewdc	mljlpoj6	monvzqrz
m6igl9zz	maibfk2b	mebun7g5	mhwxox2p	mlmlrldk	moyr7r4z
m6jil8ud	maqnviwn	mee266p1	mi7zq48q	mlory34p	mp11jna7
m6orpjs9	maqs6bx1	meeommf5	miah8zvl	mm0nwyh9	mp1li9hi
m6sls28b	mar6n8bg	mehcnnii	mib3m60q	mm0s2ewc	mp57a79b
m6vixgfj	marwmnko	meip78ao	mib93pqp	mm1dcc0t	mpc2tj7s
m7dajzv7	masi0ejy	mem289he	mig2t9vt	mm43d7xl	mpecdjur
m7e9b64a	masy83dn	memqeh53	mih1oo6k	mm494mfg	mpuwkfmh
m7gnzbzf	matcmspq	menniyym	mii9rt85	mm5sf8zb	mpxvf3ig
m7her70q	max0u2t4	menuz8yd	mik9onn4	mm8bis2e	mq2d56l2
m7i043l9	mb2pdgpp	meti0yus	mimo628e	mm902i9v	mq4v0qcz
m7mz4g6g	mb4eib4j	mexdbin0	mir1ip0g	mmb5lajf	mqdt3uqm
m7r1unnm	mb5n4bb7	mexn6ssf	mitwlaz5	mmf0sqtm	mqe2imw7
m7tqk6m9	mbcbqomu	mf23pv0k	miyd3cpl	mmg95up2	mqfxfu9m
m7xvkbsp	mbfn0rbb	mf3kybmp	mj0ruy8n	mmkc6j8x	mqi70nac
m80sdm4q	mbh3q2nh	mf5x2p0o	mj1xz6xh	mmlnflhq	mqqg5if2
m86rer2o	mbhfhhti	mf7memva	mjaf66n3	mmmeptf9	mqqvttuu
m88knf43	mbj2mrjt	mf8m24s7	mjol1qro	mmqt9f0u	mqtltrax
m8bky68p	mbmout4k	mfdq51u2	mjq9bm68	mmuq85z5	mqts1nsl
m8mgtfvf	mbond73e	mfksp6a5	mjrl2n4e	mn073a0h	mqwbineg
m8nyp3qa	mbrjvu9r	mfkttdri	mjuuarz3	mn1n1g76	mr55gde0
m8tegom1	mbsp2ww1	mfr2zror	mjvljl82	mnc7h0c6	mr8pjhox
m8xzvo2x	mbviym27	mfuuirsj	mjwk1p2z	mnd773ia	mr8rjmn9
m8y6goxh	mbz53u9u	mfva8btx	mjxrbnzq	mndvpzb1	mrdvfa6f
m90k7ss0	mc79ex75	mfwqefv4	mk0k3dsg	mngx6wve	mrew1v3b
m93zgiko	mc7b9xo3	mfz4a5y7	mk2tk2th	mnhgdlji	mrfzbq6b
m94swwdo	mcb9c7rz	mg3s3951	mkf52xi6	mnmk7e68	mrjfya4c
m97fbd3e	mcftr9u5	mg4vemyj	mkfccqcz	mnqmghcr	mrkw1irf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

mrm9k8kl	mv0bmb4c	n08dow3y	n3v4gdee	n7jk050n	nckoctzh
mrr0u8a7	mv7t9enw	n0bg1h0e	n408v67j	n7qmkjlm	ncng3pxs
mrt1d9g8	mvfy9hpc	n0biambx	n445bwfi	n7t24z3m	nconpspp
mrz0qkac	mvgev5an	n0c7k729	n46791vs	n7tmo38i	ncqhmmgj
ms25pcu7	mvin7uy8	n0ivykif	n46r2poo	n7ykmddo	ncqz9i35
ms5su49o	mvkmaotn	n0k1geca	n472sbz9	n82q6ygo	ncrjrdmf
ms63yc6z	mvm39anv	n0ms0hk1	n4awppxx	n830ewr4	ncsfcop9
ms7jmpmr	mvodaxub	n0qp6q50	n4h1vfrl	n8fx04wo	ncu7qnvb
ms95vvt5	mvol5oui	n0r6qocj	n4k8eztm	n8hvqqux	nd6orsms
msd8piy8	mvqyy7dl	n0sgklte	n4lev07r	n8i85vii	nd8x2762
msd9mkyu	mvrahim5	n0txf1my	n4uqwu6i	n8ldwhjm	nddqbpj7
mshc29cb	mvvrt6pb	n0xt5h46	n5b80g17	n94pungj	ndk2bwsh
msi8x6it	mw6s923b	n1274ou5	n5csg6i5	n969ym86	ndul0kg9
msosxdbn	mwa5pco8	n1483xv2	n5f8u29w	n9f46r9g	ndw5awaw
msrjl09a	mwa9l0cd	n169pnry	n5fqde6m	n9fji6ga	neaq4d2j
mssgtm2i	mwe53o21	n178aiz0	n5gxotsw	n9gdrsf4	nebokbw4
mswykrns	mwpv1ygn	n1e2as8r	n5idrwd1	n9k2yhod	nehathyj
mt3ff5bd	mx5b4054	n1ix43ne	n5jdl107	n9lcvmp7	nehjpt5x
mt3uwbad	mx7nwzgc	n1mpaj3t	n5jm6t3x	n9om107s	nek956nh
mt679n0j	mxaomfpc	n1qsgudx	n5lfiqqb	na3zj7e3	nekbjwo8
mt7xgu0b	mxasvny8	n1sbgdk9	n5nhrvzu	na4q640y	nel7nimb
mt8px8dm	mxns39u5	n1sslooe	n5oh8agz	nabr44ba	nenzwhby
mtfatkrc	mxt28uuc	n1v1m5uh	n5qj7p0k	nam5kucr	neogt06u
mtjc3euy	mxzp5a5f	n220iify	n5s0sbiw	naodnvbc	nepq82gd
mtskmlgh	my1awhmh	n23ulrar	n5ts656a	natc8a6k	neqh8fm0
mu20pjqo	my3l18ax	n26mhpph	n5vvwe65	natqffv1	nercmrb1
muahzkxc	my7jhb3h	n27yi78n	n5wmo76g	nb0icgoe	neweis4o
mughty14	my7sr6vn	n29qixzv	n5yfagcx	nb4bggea	nfdftkbz
mui8hews	my8yfw1c	n2aazkxj	n6bigja3	nb6enc07	nfe5bval
mujwgf1s	myq0wmkh	n2e4ebv1	n6dsm4da	nb6kyo5t	nff7dn0f
mukuss4i	mz1b8ojn	n2hslnze	n6ibbwqo	nb8pe3cr	nfj21frs
mul7ynqo	mz2s3ei4	n2phe485	n6nyhqmu	nbah6e0m	nftirj8p
munqoqb0	mz3dr4b9	n35e972l	n6pso50n	nbcdmk0r	nftk8r10
muqp63r5	mz3kx3b8	n35hutvw	n6wfi34j	nbkcwrav	ng0qmk6t
muraim4t	mz9h67sl	n37nyqdu	n6xdeki9	nbtu686p	ng4pfzg7
mutvw4y5	mzf66pzs	n3879x8i	n6z369zw	nbw5ai30	ngac3ki2
muurwvi5	mzht9smt	n3claxtx	n764xoj0	nbwzezkf	ngd7x9l9
muvd2upu	mzjcof4e	n3i1w73c	n79vcl7d	nc0p2t4b	ngf00zsj
mux3qhoh	mzsb0ds9	n3lix60u	n79xy0h1	nchpwl2y	ngfzikuc
mux7oqlt	mzxeesyt	n3mrssvh	n7fl1xfs	ncjvla7o	ngk2x22v

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

ngkyetft	nlp3oa7c	nrc8bnqu	nv7xxeke	nyzngyfn	o2tu7sbe
nglv5qol	nm19uhjk	nrjcgnr1	nvbajsnp	nz94vltu	o2urwdvl
ngosbczq	nm2fx9iv	nrlnvgr1	nvfwvbwc	nz9gjvgv	o34oxlv4
ngsqbw96	nm4l1ep1	nrlyszfg	nvkp4inw	nzcoc35v	o352dsh2
nguy8i3t	nm4qhnse	nrmwgumv	nvlw5tdd	nzd5vp7i	o38siwej
ngvbbkcv	nmg15pkt	nrr2ai41	nvrxq2gp	nzgf0sl5	o395oy3n
ngy192mp	nmj701er	nrzvvw4g	nvu3fy61	nzlatf3p	o3im806s
nhc2l5jm	nmk9uv7g	nsjwecin	nvwgii49	nzuxzeys	o3qgv6jc
nhr8u44y	nmkto2sh	nskxag1l	nvywdan0	nzwd8z87	o3v44k6d
ni1pc7qe	nmmpwj21	nsm7f8s0	nw0u2qky	nzy6ri1j	o3w4vj7w
ni6521sp	nmmtzc6y	nsoa6kut	nw0yg0sj	nzyknyjd	o3ysgyr5
nia8k2r4	nmy05ro3	nsomxb4r	nw4hvrrs	nzypkq6u	o41agkhr
nibmk90s	nmzl8d7v	nssmcewb	nw6fbl1r	o015l7gt	o444le33
nidnwgbn	nn5yojnt	nsxhm8ar	nwa1gd1j	o0192sbd	o48d4ktm
nis35k07	nn9rr2o5	nt1svqof	nwbojvxe	o026o08m	o49lazg5
nisyyaop	nna6wr2s	nt6nsvxu	nwc25f4n	o05imcoh	o4k9suh8
nit6wvjq	nnbvlrtl	ntc98vve	nweq9hp1	o09tlk2d	o4kvzvna
niu6tpzp	nnmz3sl1	ntgh2i7z	nwgsn136	o09v5zen	o4pkfbo3
niwviahn	nnqjdq6s	ntl1gtxd	nwi248e1	o0dvdv46	o4ujoqng
nizg73br	nnz0q0gq	ntly0fmf	nwikog66	o0f8vohl	o4umt755
nj01i2yw	no013v5e	ntmeqhcd	nwj8ek0y	o0jeigmx	o4wnqvek
nj10v9w2	no165xc8	ntmfxucq	nwv15tcu	o12dzv3r	o51i4na2
nj5m9cx7	no183v89	ntoimj5d	nx3ezugg	o13hcbfy	o5ix5kx7
nj7qij34	no33jnlt	ntsbz93i	nx3yfvnl	o18ef4bz	o5md4tkj
njh0lqu2	noe1ao29	ntt9s6rc	nx4l874z	o198qd3a	o5qxk1pn
njhhocn1	nogeaosa	ntwt2j4a	nx6ruwr0	o1az2mjh	o5v97iux
njk837bf	noghwxwd	ntyo7mb8	nx9oiyjo	o1cpmnr9	o5wcu43x
njrddldn	np0g3npv	ntyy9xvg	nx9q9et2	o1hir5oz	o5yb4we5
njvr4xa3	np20zdxt	nu1uk90f	nxejpqh3	o1ktpww0	o5z4kfse
nkfb0hhd	npc9thsw	nu3zksfq	nxnia9a9	o1leelq5	o63woe0l
nkga85q9	npf71jaa	num851ax	nxpce8hu	o1njshm9	o65wo5uo
nkiipfle	nph9vko9	nun51104	nxudx2xm	o1u23wz6	o683qezt
nkkitrn1	npn3c8h6	nuogw1w0	ny3hhmz9	o1xrh7fc	o6h4nisf
nkl1izum	npovnea3	nup61knm	ny80lye3	o1ygyfvb	o6j8gr8c
nkorcwcl	npv74iad	nuq89jdi	nyhpr0ov	o1ziezat	o6x734sx
nkwjmf71	nqh3jzeq	nuvwn4gx	nyhqhjjj	o2484pr3	o734p90w
nkwxv7o0	nqopcvj9	nuy5zjf9	nyiwchqa	o2et3vdx	o743otcc
nl38ws55	nqtzfp7b	nv1z0jp3	nyl8sann	o2li55xw	o74db34l
nl6lj47h	nr2p0p92	nv67hb9e	nyo7rgq8	o2rjdxgu	o754s8ey
nl8ui0m2	nr81n3ad	nv698nyh	nyp87ql4	o2s8u3e4	o7bdves7

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

o7iyxq12	ob5itrf8	of1s66ll	ojzc0dtc	onv67swv	oruvdpye
o7j6op7g	obb1h2ke	of37wl0q	ojzn7vbn	onzmj9ge	orvzgx96
o7la1dmk	obeem9rt	of45jfqh	ok20pkm3	oo51clqw	orxe9b6z
o7lnjl7v	obhznek1	of4ads7p	ok3tiz9b	oo5fikuq	os5khzuf
o7oqmct3	obmcqwwy	ofhyq6ih	okc164cw	oo86c0lk	os612z3y
o7todzqb	obng5a6j	ofqedxgg	okfalame	ooaq5see	os9cj0ok
o7z6u3dr	obthk2ml	ofsd0nix	okgibngz	ood5hho5	osadjea4
o80o86q5	oby9wt41	og0lvrxp	oki9a3o7	ool8xvq3	osc7ftu3
o83zhl2u	oc1hvw4v	og56pb0b	okl4phtw	ooq9ztz6	osng06y8
o84l8493	oc1sgwr7	ogbx792r	okoyydcy	ooqvluyu	oso5lzlr
o86ra1sn	ocfsnzsz	ogqe22q6	oktlvj2t	oosm629j	osv1hfff
o8rrm52u	ocib7f5e	ogsvfjqr	okxh39hx	oozoar8g	osxzqv12
o8sdrzoa	ocit5g6i	ogz8gkug	okxhdmio	op28d15m	ot1bctgt
o8v5d0sf	ocjtroxj	oh0xvi55	ol1f57fx	op7fwchf	ot1cvu4j
o8vq9vl0	oclz4024	oh5jtcr3	olbszmoe	op8ohg8d	ot4ntgrx
o8xkezc8	octfkr2z	oh8zz6ld	oldo20k6	opfcc65o	ot7xipx8
o8yki0sa	ocu01yah	ohanzlew	olkk2qy6	opim8wxn	otdncuh5
o904n43k	od0yka3b	ohjswz47	olmlwqvg	oplnjlgz	othrnlcj
o91hagpk	od1k5alb	ohtophfs	oloh7x0g	opo0ibkf	otihnkvl
o98hv0h4	od1tva6e	ohus2y9n	olzff5bt	opocs3mo	otmbuhg9
o98r9efv	od46b54r	ohzykpe8	olzu104o	opwfom1v	oto7gcrx
o9a6d9y2	od4wsj3c	oi3sl4tx	om1x4m5m	opy027hh	otr87lwd
o9acux5o	od7n9mv1	oi3vkv13	om278cee	oq09p5jj	otxzurxu
o9ci82p1	odc0fqh5	oi6v65tp	om35xvuz	oq1ye49c	ou2yz6hr
o9hd6il1	oddeo4q8	oiagvwj7	omee7jsi	oq4t695c	oua95y0l
o9wmdyry	ode23tja	oidzcadk	omf3jho4	oqb6tr50	oudsh2ra
o9ws3ogc	odealdlb	oie1xxr5	omlbslgt	oqmrz3qw	oujp35ik
oa1ptuo2	odfaot88	oie6yxgb	omrxvwo1	oqritnzd	ouor704r
oa5h362v	odlv8lix	oim3l47k	omume430	oqvehyf9	oupxdw3r
oaeaux6b	odrjrj7n	oiq8411f	on14z21x	oqzv5x0u	ouvp8ltv
oag3g5v2	odw60rc0	oitj55dp	on2f2uao	or01inv0	ouwdx6dt
oam4qi5j	oe0syhbp	oiu1drji	on7vyytp	or0b605x	ov07j4t2
oaru7ofh	oe35xdi3	oiuen0sm	oni2jtbb	or6hnn7k	ov2nrq0h
oau93dy9	oe4ar1mj	oje07iir	onj2rj0w	or7oh44h	ov5a568j
oav57yd1	oe658151	ojk8fdpu	onnq1kzq	or8r73kp	ov6sa0ji
oavihdp4	oecgj696	ojnkz6jz	ono1su2s	orcs4nq6	ov951j57
oavv252x	oehwjhd7	ojp6k0y0	ono7m7j1	orinlegf	ovc8z9qp
oaz66n25	oekg2u4b	ojt9gde8	onocc3up	ort2ljwt	ovglamgg
ob2peoat	oeo4qa1m	ojuzokvq	onuokv9a	oru86b5r	ovgq173w
ob450mkc	of0ehfvc	ojy2yfwp	onv1hiec	orugeioq	ovj8a3cl

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

ovr60fk9	p1ejbm6t	p5du82fl	p9nthviu	pdhauedq	ph5qz87d
ow1a9de8	p1hl8vo1	p5kdueir	p9q09to8	pdie1g3m	ph6lhqhd
ow7ip2du	p1p3vabi	p5nbkuxd	p9rb0t5p	pdlb2ud3	ph8oevdd
owbqbtek	p1rm6rte	p61t71u7	p9voqufj	pdovgxzj	ph9t6uoc
owh895yw	p1u0dtdx	p63y2it4	p9x5defk	pdpauudl	phcx6a3b
owhl2bf2	p1wchwmz	p6gm4c07	p9yznmo7	pdpknnbt	phifiy2u
owm3avfw	p1zmvlmm	p6l44u4j	pa0xp4gc	pdpp76kg	phksqack
owrz2hfr	p286gl08	p6rjgb6d	pa9vh9if	pdrrtscq	phn77x1q
owt5xb08	p2ab10ml	p6xol4kb	pac1l81c	pds8m77x	phppbwwz
owui5ocy	p2ge67b1	p6y8i814	pacp25g0	pe1uu8mo	pi0lee1f
owyqvmdc	p2jjbn2t	p70vznmm	paetnnl1	pe6bm760	pi13zc6c
ox0i03hp	p2obcfs0	p71tui7u	pak68kws	pe6nrn4n	pi1vtdpo
ox0rntzh	p2onem5n	p72hlyq7	pap2t6zj	peavpjju	pi2ewqrt
ox5onjdi	p2smr0m2	p7bt9fqh	paqivvct	pebm8a60	pi8f3pzm
oxaulv37	p2up7jg9	p7d0689c	pat74wbn	pedjq6gb	pig4bjoj
oxflvyur	p2wj5fpr	p7hm13f8	pauakucq	pej8h1zj	pitxj0tb
oxls7aud	p2ys83y6	p7l7xb9p	paz3251q	pesbi0jc	piu0mkva
oxqkrx5c	p2yu53di	p7vrmel0	pb0xgtfy	pesueyhh	pixr69v5
oxv2khf6	p30xon4g	p7vtyhbm	pb56278s	pev6k078	pizmewrz
oyaan9wv	p34aqmru	p7wti7eq	pb9sxs75	pf073lk3	pj1246ng
oybamvoz	p355c6ix	p82mjnue	pbaxburi	pf6z7xx6	pj16kme2
oybzznzc	p3atgj57	p84j5gks	pbd4ao8r	pfac1hh8	pj232d6q
oydl9l2t	p3c5yr9t	p87qopxl	pbj5wm5k	pfb337af	pj6g1xmv
oyj9g6se	p3d4fql3	p886wsy6	pbkod64u	pfbp2alz	pjb9bk20
oylni7xh	p43oz86v	p8ag4zuu	pbqc7w36	pfco9opz	pjjwmuif
oymon9sl	p4855m9z	p8bma91d	pbrbzy7o	pfjxvwa9	pjne9w50
oyurf1x9	p489ea91	p8faq192	pbu7l14l	pfs1yj47	pjpz5g8z
oz10fizd	p49fgjzh	p8fe2ts5	pc6ec4l8	pftj02dj	pjrmhf86
oz70kh7t	p49yf2p5	p8iieh49	pc78k5sk	pfuu6b97	pjtxvy39
ozjpsz3i	p4atmcze	p8jpo5w2	pc84hwwh	pfvv3b7u	pk447i2t
ozkifqjs	p4bm6raf	p8o27sm9	pckjxhs0	pfy60jpc	pk4y569d
ozle7swi	p4hif3e1	p8pldsxk	pckxbxji	pfzscnau	pk7tatp4
oznkgptv	p4jjakl5	p8seuv0c	pcmcqoba	pgebk1xp	pk985ux3
ozp8t6hn	p4lverw6	p92paird	pcq7af3x	pgkvl14a	pkabwq8r
ozuil6x3	p4nt9ohd	p93hv14d	pcvaizgb	pgmrxthh	pkanp5wg
ozvyo3ea	p4nya3wp	p93ii8d3	pcxg61sj	pgozm9do	pkazak5d
p041sloy	p4oypvir	p96spk9q	pcy7n51x	pgtr6e03	pkbsi1n6
p0k00e54	p4qbfzgw	p9e55904	pd0fgjck	pgz2mpnm	pkjsz1nt
p0nwqat7	p4tla0xp	p9f82w5y	pd25qlqg	ph0wdoka	pksany1t
p1cnj3n8	p55lakvj	p9hm2o7r	pd9fbio5	ph0wjbai	pkvmtm1d

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

pl5v0qro	ppe9fjzs	ptm5n5qn	pyzmn0xj	q386yn9t	q6gfk41n
pl72i393	pppc33zs	ptptiu7o	pz0rx50u	q3aldopt	q6jh7co1
plf6420a	pptrj197	ptwe6269	pz1c8nh3	q3d7e8ow	q6nd4nh4
plge9qa2	ppv1hr1j	pu0dkhm1	pz45ypx2	q3mg8ssv	q6y0w7rf
plhxu9mt	pq888a7d	pu66czpj	pz8dzhqd	q3quunhq	q6z7s5vk
plrp36or	pqgzj26r	pubinhzk	pzaanxqx	q3v252jb	q7518jjk
plryy0mb	pqk7tcn2	pubk32zd	pzah4oit	q3wz2gw2	q765l5ed
pmap5d82	pqoix8ah	puf7w468	pzcaef2w	q3ylk14t	q7ciu8ek
pmb7wshy	pqqonm8o	puq9gd4k	pzdchddd	q3zb0b42	q7dzse0x
pmbt9izj	pqvr9pp4	puszu9c9	pzgi6uuu	q40dqcla	q7lofrt9
pmf7pt05	pqwp71hl	puukk8rz	pzl766if	q42u3m28	q7mre7cu
pmgq5qon	pr1l4mek	puw2adyl	pztqtz95	q42xmbgf	q7oy2rva
pmltom0t	pr3c1u07	puxwrdh3	pzwd73ba	q43ryuub	q7py2dnf
pmn6qps6	pr46lz2p	pv3yey6d	q00exjgo	q45z5a06	q7q9fhvx
pmspws0h	praq7qw2	pv8wcu4n	q066eij3	q46u4mfw	q80c4wtc
pmtoqvom	prfecls7	pvesd6cr	q0bjl8f1	q47e3kt4	q80zcdmz
pmuljzzp	prj4412y	pvnrmj75	q0dreyvj	q4ct02mn	q81flh58
pn4gj84h	profr82b	pw58dt1o	q0gls2h9	q4e8zvlt	q89d4dr7
pn9e1snk	proy06dz	pw5qs3yp	q0ve0op0	q4hkakl3	q8c4t4o6
pnb6ucw1	prp4bijl	pwcc5cj4	q0youxpg	q4injtda	q8cu6rd9
pncoci75	prujnu15	pwe6vggr	q119ilzw	q4llmjq1	q8hynxbn
pndvk80l	prwu8ccn	pwemipdv	q15xzamc	q4lqu2l5	q8ihn8f2
pneqwwx4	przttl4a	pwgig8cv	q16fvis0	q4n3lp9s	q8juiz3f
pnfzdund	ps066gok	pwlp1b3f	q188b8sj	q4pnfn5l	q8yprjm9
pnrfetx6	ps291uq4	pwnmz53p	q1925769	q4v1krpp	q8zp5ix6
pnuvnp8i	ps4wyjpt	pws9bco5	q1cex3xu	q4vdo0m0	q9cqqm89
pnymrk01	psbqip6m	px702t4l	q1ew43tf	q4vuzqu5	q9e4ghi5
po0l6sfv	psc37eh7	pxanx900	q1kfjagv	q4zlqrdp	q9erqbh1
po4sj2dv	psjkfgqh	pxcsrhda	q1khtqez	q54qhs40	q9i9z7or
po7tyb4s	psm6tb5e	pxi8073z	q1sw7xa8	q570g5pg	q9sqkmw5
po7wf66v	pstz3e9o	pxlxq9r5	q1symzgw	q573enb0	q9uaegqy
poa9czul	psuwt0bk	py6ju4u7	q27e51hn	q57oogdi	qa12g7uv
poab6tqw	psym6arr	pygeubfo	q289bri2	q5jbug6m	qa5fyba7
poo9mbzn	pt40eerx	pyodu9r0	q2b22x0z	q5mhg7v9	qa5jm97r
pood7ci5	ptcnni61	pyp05z6m	q2egv4tu	q5n0cnkk	qa9xq36a
por1s56a	ptd284da	pyp1dseu	q2h477u1	q5rvr58j	qaapnqgh
potc0bin	ptd9js4h	pyre90td	q2pzfuju	q5u20ylm	qadphlee
pp22e5jd	ptfyk8dp	pys77o0y	q2vu8djq	q61dcfun	qanu4bx1
pp4m9u9m	pthc5fe3	pysld6wx	q350eau1	q6313q92	qaopibg6
ppcdrtrp	ptkb5nzb	pyz8eqpf	q3589y9y	q6936gal	qaudgp6c

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

qaxdi1qx	qejq698o	qiw21s4g	qmaw0hgq	qpumhboi	qu76pg7v
qay9pzsn	qekusrwe	qiycslhz	qmby75k0	qpvlzj13	qu84jede
qb57uv2q	qesn4tz2	qiyw2bn4	qmebmpt5	qpvrse8i	qu8w6ijv
qb7zjbut	qewflym4	qj3b3hr6	qmi9moss	qpwj2g33	quhqhiz9
qb9rkqxt	qewlju8y	qj4ym3ya	qmj2w16z	qpycf429	quhyrhco
qba7vzhe	qewmoy61	qj5gk2yf	qml3on00	qq19zbfu	qukaic6w
qbkgqnmb	qf427opk	qj7utjp6	qmo04iu8	qq3qfkcu	qukk05tj
qbqgs66u	qf74rp7o	qj896a2w	qmroa864	qq4fkkvm	qun9ysn1
qbttr8f6	qfgvh0rs	qjal806p	qn1nhs41	qq8fpvbz	qupxgebh
qbxptrrl	qfhhmh6c	qjbe2bam	qn1rop8n	qqcgtqjg	quvcl86d
qbyz83oc	qfnldify	qjpp6mvw	qn86m7iu	qqhnml1k	quz7ji0g
qc19l4d7	qfph6l9c	qju59ja4	qndsl0ki	qqivtbu0	quziw823
qc39hona	qfqktem9	qjvj99bx	qnh7v30r	qqpcnrik	qv0173b6
qc3qu586	qfsnpl1j	qk3ynhnv	qnioanmz	qqw9wpbn	qv1j35cx
qcca208w	qfxy0yux	qk8nzxob	qnksztju	qr6p1h0l	qv2h5xsn
qccl93kb	qg0b7svs	qkdfuvjd	qnlg46vg	qr85uo8j	qv6gp9lw
qcmj0wfh	qg63s92t	qkokt9oc	qnnkyjap	qrfqiumt	qv71n0u6
qcozmjyt	qgor6ww7	qkphracv	qnornm2z	qrm2tkzs	qv8fq2hy
qcsqmmwj	qgx7yr9k	qks1j16d	qnp6e13f	qrniqwrq	qvcuxbk3
qcu0kc77	qh2fxg1j	qktkr8jz	qnsgavxc	qrvgvpzu	qvdeixgh
qcuuuskr	qh7wzrkl	qkuz7yug	qnukqpb6	qs5h1ij0	qveqm4at
qcv3hzd0	qhb33bvn	ql0n4tu3	qnv1elzr	qs7fwciy	qvgibllk
qcxcsxlu	qhh4rv1n	ql3io3vk	qny5vjw8	qs8bs4oi	qvr39qqq
qcz0405b	qhk0q4cf	ql8v6o22	qo2xmhti	qshzzwuq	qvsido9x
qczerzzi	qhng17ac	ql9y6kb7	qo9yaj9y	qsjxitmp	qvuplg3c
qd254bfp	qhououxn	qlbzn9sn	qoah8zyn	qsnyk7my	qw1zmar0
qd2dbih0	qhpdj5lm	qlcubqys	qoi1pss9	qsqini1t	qw2o10j2
qd4j3f5p	qhq5sqo2	qleuzul8	qoisst82	qss8yash	qw5i2qmd
qd7ze5dg	qhqin0nw	qlfavlmo	qomdorhx	qswx005m	qw6utasc
qd86d70m	qhqo9grb	qlkdf3tx	qorft0az	qt1rjmva	qwdaaeke
qdg26pvv	qht2sa14	qlkeh071	qortowiz	qt8ib3jp	qwetvyet
qdgoanjw	qhtvnxsm	qlnkahm8	qp34hwpt	qtbk1dn5	qwlwn6ao
qdopg3ew	qhzanj46	qlu3jf7m	qp85kncn	qte0eay7	qwnrsxtd
qds92vsx	qi7bqpvv	qlu4gzh3	qpgc1w5e	qtiib7bo	qwtv2cji
qdskkk90	qi8990e1	qlur2xvh	qph4wdca	qtnlv77h	qww4nfp5
qdzfadwr	qiabafwz	qlurhz5r	qpiyh37x	qtq23e81	qwxg03ot
qdzueros	qii0c0ku	qm1egbe9	qpk47f64	qtrnker9	qwy5bd8m
qe7wxrk7	qijqke5a	qm4eeift	qplwquzg	qtyi3h54	qx7qvczx
qeba0tqa	qilwitzx	qm72ks2i	qpmc5dob	qu07r4o1	qx9fr0yn
qec4gaj9	qit85std	qm7xhj92	qptlnj9v	qu3puoaf	qxdudfxc

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

qxh57qyr	r32igumz	r70vmuf5	rasjrxu8	rdbvpvo8	ri3rckqo
qxtacsan	r36wt8qt	r739di1t	rasnrzn0	rdowrnmd	ri5pi2gk
qxwwlyf2	r37pzzvt	r790kiac	raua8zly	rdp0tmcj	ri7m49dt
qy71dtf3	r37thcmg	r7c44e67	ravvt9q5	rdq9nofn	rikouqqw
qy8gnfph	r38abwiz	r7e05as4	rax48eky	rdquaa9g	rinnf5o3
qyc7i40w	r38bca5j	r7hagoni	razjoq39	rdr1agg9	ripjsqf1
qyeo987i	r3b909cx	r7jrasa5	rb7862yh	re33acyo	riy7lfb0
qyl6r2oe	r3k81a5x	r7jun8nc	rbaaj63r	re623m63	riyvnn0z
qyvbfm2h	r3m12ahq	r7juwn7d	rbbd19qg	rec9tint	rj79igic
qyy983gg	r3rd63iv	r7m87713	rbcdfai1	red4jeij	rjftvrm1
qz0ic2bg	r3ry3qp7	r7sqof76	rbdcq07z	reko9sjf	rjj5sxh9
qz0mencf	r3zo2lhm	r7ulv35m	rbfc5qcd	repf5d9k	rjkazrzl
qz6tpkku	r47na9jj	r7vp05x4	rbj0h4fg	resboemt	rjo4fphq
qz7fb3bo	r4aqdnfj	r7w47p85	rbmici3e	rezi3mh7	rjp4hqg3
qzcvcizc	r4c3771l	r7x394g0	rbmk8l30	rf0kx7ob	rjvwkk2n
qzelkeax	r4iqelo9	r7ysqz5s	rbmpxgco	rf20upj7	rjwjgb7y
qzh00g8l	r4jzktnj	r83z7tun	rbpgogx9	rf21c1xr	rjwlyr1k
qzkf4pvo	r4k6hq9d	r8b998s5	rbrawg2l	rf2b7m83	rk1ipe1e
qzl2uzte	r4kx3c9n	r8ia3d6p	rbrbaoz4	rf7t21dc	rk7rjs5f
qzlqt3jn	r4plwv41	r8rhgfdg	rbsrwknc	rf9d1jze	rka9ffza
qzxotqn2	r4pu2vkp	r8shq20f	rbswh4do	rf9osx4f	rkc88d1t
r055tetz	r4uq5gx4	r8txu529	rbujm3z2	rfd549mz	rkdoxwhw
r06nksm6	r582bcql	r8ugu6ig	rbytwhbr	rfdwcus1	rkg1qxu4
r0cz3163	r58ffhic	r8x22cqg	rbzxpnro	rfk3bbzd	rkgx61ww
r0d8izwc	r59dljj1	r93i0cp7	rc2lghx8	rfm230ga	rkilq6a9
r0oo4fn1	r5kan1mh	r953o6ja	rc5g1vjc	rfnmx9yo	rkkujm1k
r0rpqvvo	r5khpixk	r9aubtdx	rcasv0uj	rfvodx95	rkmfvg2f
r0thxtmx	r5tmigh9	r9gfnl9t	rcc7d7uj	rg3xtjli	rknbdrp7
r0vq6vin	r5x5s2hg	r9tsvzr7	rcd783c5	rg5axuf6	rkrf5hcl
r106kl5g	r5ygqztf	r9ywj142	rcm3r2if	rgpnb7ob	rkxcbtxi
r120t2jm	r60evayo	ra0vmvh5	rcmkxo95	rgxt04qy	rl5clohf
r188nb4z	r675h4wv	ra1alad2	rcpcuv9h	rh54fu1o	rld1qwx5
r1ei90hf	r6b9ajdq	ra3j9fk1	rct1pstf	rh7agt4j	rldeibiv
r1iz7o9n	r6kvvx9a	ra43eoza	rcvnofv4	rh7lth57	rle168vm
r1jromwr	r6sl7ouy	racu1ti3	rcwfsyh5	rhdv1dsy	rlpaelm9
r1vbzgq9	r6wlox3j	railoldo	rcyilh4l	rhe6jums	rlxwq4qx
r2822hed	r6yd5e14	rajnnptc	rd19586g	rhf7gccl	rly9k4lt
r2b29kr5	r6yrclql	raltyjo4	rd6f3ny3	rhh20587	rm1ck4uw
r2w7j40m	r6zmiti5	rap8pcsf	rd6ns7dy	rhhlylcl	rm4vy4zp
r2yorysn	r706qg2n	rashhq02	rda68h6c	rhx13n1f	rm6vflyj

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

rm73y0fb	rq6w3ztw	rum6o9qi	ryxeqo7c	s2cwuwvj	s61hsgdw
rm7o9ivk	rqgg0epw	run0u5wh	rz2mx8st	s2dzenaq	s633ib7d
rm7prn3l	rqldhyrb	rupf9ljd	rz6lt59f	s2h696oa	s63h781k
rm9ij2se	rqnh14be	ruttpb95	rze4gujh	s2jw09u5	s648jcwi
rmh9sa19	rqoay884	ruzknvec	rzg0rbse	s2kkoqc5	s64gnacu
rmmieweq	rqt264xe	rve6xpjj	rzj9p9pb	s2odks7i	s674n4vj
rmtrntj6	rqxd5ie8	rvflbiex	rzme2luw	s2qy67eo	s6al5isw
rmw02ycz	rr7adfmn	rvtd7oml	rzqmt245	s31gz344	s6d45ydy
rmxbcaqo	rr82f4vk	rvvl2djt	rzrjvx56	s34va8nc	s6dvirko
rmybv5ur	rrbhdzwc	rw0vmvsb	s04y1fo5	s36d9g82	s6ji4tw1
rn0fytce	rrc82vhl	rw3f9wba	s08r0cxm	s37hr6ka	s6ll6v5h
rn6da2as	rrecuwsk	rw3lrrmu	s0cb8vuu	s38ch8hx	s6lwti00
rncsew4o	rrjst0u9	rw8q03b0	s0dz0sk2	s3c9s1ag	s6nvqj28
rnd3bogb	rrkcpo37	rwfp1250	s0f47x7a	s3dku66f	s6oa8y76
rnhomnzg	rrpa9d5y	rwgurub2	s0hdbbsh	s3ekn6rm	s6rpvalk
rnj9ngns	rrqllx3n	rwkzwfn3	s0kuo2fa	s3ew7uns	s6zr0c9o
rno4wlqg	rrydkajl	rwmq4l3l	s0l04noj	s3ja69zz	s7051t6y
rnstimy7	rrysculc	rwoeiigv	s0m1tzda	s3jgkdhq	s73j2lpf
rny00s9o	rrzczynz	rwqnqjam	s0m5mlkd	s3mlzo1e	s75al1ld
rnzjeqfh	rs3heje6	rwt3q86t	s0nfn695	s3mqm0n5	s7715r4x
rob2r7lr	rsjvj7ff	rwwefuyp	s0o1hf88	s3th5tm0	s778nhu8
rocnibl4	rslxiq0z	rx4c4uis	s0oy9r5j	s3uxs3h4	s7d94q0t
roeclpaf	rspod89g	rx6550fv	s0vjt0n3	s3x4tqbg	s7fuc1u3
roft95q6	rst2c1tj	rxjzkiwu	s0w9yz29	s3zifjln	s7obw7xk
rogpwf73	rsz1z7fl	rxkjwtqv	s0zx765o	s42339x2	s7otjpuz
ronleyrs	rt2c7pwu	rxmnj8vw	s15zgzmz	s481jgpm	s7ti8cbx
roov0e4b	rt5agn9o	rxnwjm11	s1biaty3	s4bi7db7	s7ughrzk
rop1uvjx	rt7sxtir	rxrcua7t	s1fexx92	s4dcsgtf	s7vb6zih
ropxx0sg	rtbqz140	rxszb01u	s1gjko0p	s4jh065s	s7x0vtm2
roti5fnp	rtj73wdl	rxt0eh6f	s1kxh8gi	s4l8451a	s7z5d1of
roxd3tjr	rtki0ahd	ry08aop6	s1nk0vom	s4nmx79v	s7zovdzv
rp6sa406	rtkq9smx	ry6hbs23	s1pa559c	s4tifwyj	s87awe1t
rp8l46z6	rtq2y5mm	ry7ge5qn	s1puq6bm	s4v80n2d	s87ofyap
rpblf04s	rtw3yh27	ryjwn2ty	s1spmte7	s4wek55f	s89xgrmp
rpbtmvhv	rue8aa2a	rymozf6j	s1v1qum9	s4wo8s2x	s8elgbyi
rpew40lv	rug7sdbw	rypy0aii	s1vb3hqj	s4zhoxq0	s8i2qhc4
rpnjjf20	ruhrmjcm	rys8zq2b	s1xksqwv	s57zzim6	s8vqw6e0
rpu9vyi5	rujky2s5	rysghz0g	s22l9ozj	s5g0iln7	s98zuk8r
rq3gdfdt	rukf283o	ryuypkmk	s28j4fdt	s5itsqd5	s9cfhv3v
rq5qm600	rula28v7	ryv92pfe	s2a1jwug	s5sjq4e1	s9g8gc5h

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

s9gdu83l	sdohk6uk	sh7dv2vd	skw43z3o	spojal91	sv4tst5b
s9lp02oe	sdxjxs2o	sh9xe9jk	sl10a040	spx82rbv	sv60auit
s9ppqvjz	se0555wy	shatkmts	sl145zy1	sq10xagq	sv9f2w8q
s9s7s224	se0lwkag	shksd7if	slb7ubsh	sqgpeh0z	sv9gt4e6
s9upyf2m	se7aogad	shvscmxl	slbiio0s	sqhh1j6i	sv9v94cv
sa706n5z	se8rypry	shvuolm8	slctxf0s	sqjloby4	svjabv3f
saamldzm	se9xgnns	shxjpyc6	sleye6va	sqm5cx8l	sw7sm5ep
sacqfoy7	sea1u80a	shyyof82	sllb0szj	sqn5facu	sw9ug9dy
sagnsqu0	seezl4kr	si4hpcyy	sllbj1tt	sqrnkwyl	sweh40jr
sah9f1yl	segb6kto	sia90d59	sluhxj9f	sqvala9g	swm2u7d4
saj8op4v	sei0bb6j	sigjh7kx	slwo61zx	sqwq76hz	swm6f7vm
saopm6bg	sepn1jgl	siifb8v0	slxmel7u	sr00l1kk	swnc9fpl
sar495lz	serbsh4s	sileegwb	smr4r6ie	sr27ayql	swo4fj34
sarauqqd	seudr18n	sip4xxs8	smuyoskz	sr2e6gnv	swrkidhc
satwpq07	sey9uj1r	sirao5nh	smwbqo8f	srd4u7fh	swxyc2h1
sawfwwv5	sf2ejz1j	siswss3aj	smyli2g2	srf7gn4t	sx4bkj6f
sb89i2on	sf3x17cn	siu8fadv	sn3dpsi3	srhjke7z	sx7y9v4q
sb8evymr	sfftwukx	siuii88w	sn4ar6tk	srkrcnxy	sxeu42cs
sb9buxs0	sfkdxrsj	siyj2dwk	snchjz7o	srsi0v0f	sxhxnq4p
sbb469nv	sflkmkfw	sj158yss	snj9kruw	srvaxtci	sxi23rof
sbbdqgfs	sfo437vv	sj2p55sv	snnvvosq	srydylzc	sxoi0v7g
sbchb8tc	sfsoim3x	sj3d5qqc	snwp0sx9	ssbsdr6b	sxz3syv7
sbco8dj4	sg1sokiu	sj8tl76m	snxgaek0	ssgew1ou	sy1gknjv
sbhcgw73	sg28ikpu	sjfmpize	snxru3zg	ssyc1lk1	sy89im9n
sbjlfqkp	sg7m68tf	sjiurnha	so61p3rz	st5461z2	sy9uxpvh
sbl8tkgc	sgbmr0rw	sjko4zs8	sobdqpqt	st6cdt97	syewluvl
sbordbxn	sgfbb539	sjoepl7t	sobilqju	stevf32z	sygmdic9
sbzkskwz	sgfcq3s8	sjwxsu00	sof29bbm	sthps4nq	synv8gp3
scfox2fd	sgi3sfu9	sjxq0ycw	soir82qd	stv7oaff	sypr0eyu
sch3usyh	sglatyln	sk1w84dt	somiuunz	su9chdx2	syssko57
scl88tev	sgofxpjy	sk44xsbb	sona5gse	sud0zvfy	syxy722m
sco59xjf	sgpfi5zt	sk4b2952	sosrl8u9	sug1tbmp	sz2mvwni
scp3dgby	sgpk9t5x	sk7h5f98	sovdajcw	sugo7ufe	sz2qxf5s
scpo0ujh	sgrue5ni	skb3sg3a	sp2eagkm	sui735k2	sz5qroal
scpyvfst	sgs2h2m5	skdz6rqb	spa1bu95	sulud3hx	sz65no0a
scs3gnsx	sgtw6eqb	skeu059x	spc47oij	sum787wh	szape456
scun6bm2	sgvxpje0	skexbh3g	spdrumtb	suo690sj	szcaly8a
scvup2s1	sgyaozu7	skkm83ev	spitfk9f	suu0h1uu	szp1elbc
sdeclyrj	sh55bdu0	skmmt7l8	spixqneq	sux6xaax	szp80ahp
sdizesdr	sh7013kr	sksin8rc	splrl60a	suzjdfe6	szq601ge

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

szqy3vqn	t47lb00e	t791p0x4	tav83v7n	tep7dgmz	tij9l7hy
szxc8fzx	t49ym22y	t796mv3a	tavdzhr7	teqnd9m5	tijbvdb5
t03gho2t	t4cop103	t79zsxwi	taw0hobr	tes66xyc	tilgvsoi
t06pf9tt	t4f5oxfx	t7gp1bw8	tawm0lte	tes7fnma	tiwsul47
t08jc1jn	t4gzb832	t7kv9wlp	tb33dcd7	teytbxeq	tixfu85b
t0bzqtq4	t4oaowee	t7lrs1l8	tb3skq19	tf1jq3rc	tj526ttm
t0fc9u6h	t53peek4	t7rvw56q	tb6n9rf8	tfd1zw6s	tj75727m
t0gbvpax	t53pyqeq	t7rxlixg	tbdsb549	tffzbtjy	tj874pxr
t0kwpkjg	t55cfsen	t7uqs5yi	tbg2j1bq	tfi3o79u	tjb165w5
t0mx121u	t55wobev	t7xbpgwy	tbic4yw3	tfl4n85u	tjcbwj2t
t0nm28pt	t59vslxt	t7ytxyzr	tbk7qk2u	tfrw19s6	tjo3nuzz
t0sd6lp7	t5a6082d	t83qshve	tbmnuaxs	tfsno3tr	tjq5qh3j
t0ug8asr	t5a8lzhx	t84ecsx0	tbv8h8ph	tftqv3in	tjq9xod2
t0vxktdm	t5ctz86d	t868rfa8	tbxtkyrv	tfv3jinb	tjtd5ymj
t10q1txq	t5efwahk	t8ad8b4q	tc8jrh6w	tg3vpfpw	tjw5mv6o
t18qpf5b	t5ku9n03	t8iau34s	tcblb42f	tg40uphp	tjwshrx9
t1as3vjh	t5pfkwo5	t8ifwtof	tcnwezhu	tg7kn2l0	tjxnsw2a
t1huz3d2	t5rrpq9y	t8lwq6xb	tcsd4z2s	tg9a61ue	tjybxp1g
t1l5lysu	t5s05ffl	t8qedyvn	tcwlrbcc	tg9qab06	tk2zx9d8
t1ou0sju	t5x9vx4i	t8yv1b2f	tcwvdp6k	tg9w0v3b	tk50mnm9
t1pzc9ap	t5y5nh8e	t8zeaaus	td47brdi	tgbo19om	tk5t86gy
t1ri9tio	t5y9rx5r	t92bttwl	td5gcgoj	tgp0su0b	tk9bsqc0
t1tg66tf	t5zr2ku8	t982daqi	td7bkxie	tgq07vtw	tkdrw4z1
t248stxr	t65joxyn	t993yabm	td8pbl62	tgqooso8	tkm2l196
t279awm3	t65q6zd5	t9aug0f4	tdcv1esf	th2z0yod	tknvxj5e
t2behgwi	t6akag8w	t9ezctzl	tdh2sfvs	th6wwnlc	tl4oxchl
t2bk57mi	t6d5opf0	t9ezduh9	tdrwbmrw	thd0iofi	tl6hrdfl
t2ezf60t	t6dgeqgs	t9nnmr85	tdt9v0wu	the4t9ay	tlcvdoum
t2ke6vit	t6dhzu4u	ta1oqk4n	tdyttz52	thjrn5eu	tldf076r
t2nzk887	t6eixedb	ta79h1p7	tdyyy2c9	thp4llad	tlg076u5
t2suurzf	t6khv9qa	taeyfx1x	te0d4rrv	thtusbzb	tlh5hn3b
t310j6t8	t6n5oay4	tamc6sni	te3n28wm	thvx1rdq	tlk27hrf
t335zlxk	t6op5stu	tamjhjz0	te48vfd1	thzh74rx	tllszszl
t34d1r1q	t6s46an3	tamlz9ft	te8nctwa	ti06jqzc	tlpbaw9m
t385jm1l	t6t7cw53	taqf6yyj	tecnj6va	ti22aemh	tlrodk9t
t3ax0b23	t732q31h	tat5aydc	tedujr7z	ti5ugjy0	tlvqztu7
t3mw99ml	t75qtxhy	tat9ja6i	teenldvl	ti794jr7	tlzko1cq
t3pdcdme	t760gxmz	tatxc3cf	tehjiwtl	tid9tblf	tm08ine3
t3vc12j9	t7664ufy	tauuv47d	telshn39	tierqsbp	tm1dj8vd
t3w2w54k	t76a89vn	tauxrmuk	temlmtgr	tihah71x	tm7ekcoq

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

tm97ijnf	tq0o4xwj	tuizbup1	tz8wtmbe	u3n2i956	u82w689t
tmavs2w4	tq59kpr6	tujhgiy2	tzd9ezw1	u3om2shx	u8ftrpzz
tmcg960m	tq5uykse	tupw0stf	tzisxe3g	u3scoyp0	u8jh38pc
tmf4vpj8	tqd4pin7	turvtd5r	tzl5zw0p	u3wggyhb	u8sckbii
tmi99btq	tqet2jkr	tvfbfmz7	tzouwqi1	u4aorwyf	u8sezxyz
tmtybemf	tqkokmym	tvhns4al	tzy8mtnv	u4i8dssr	u9f4fgzh
tmtyr69h	tquuo72o	tvhxiw9g	tzydxe01	u4r9bas8	u9j6yn1u
tmxf62hx	tqvzyvfs	tvn4qq0u	tzzi2wf3	u4usivt1	u9l1l79l
tn0yam1o	tqy5xdbf	tvqtbgn0	u00k7tnx	u4yn7cw7	u9qcs8f1
tn11ppp1	tr0dtv43	tvt15f7g	u014gou1	u534qqpw	u9skn3f7
tn7lymq4	tr1tnp74	tvzg4qd3	u09knx7v	u59kx2q1	ua0vj563
tn8xiyfd	tre9bg13	tw0mulj5	u0act03q	u5aafntk	uaoqck3o
tnas5ss1	trjoav9p	tw4qcifl	u0hpwgco	u5fo7jyt	uapok4ux
tnav92p3	ts4769xc	tw7wy3gz	u0kvljn9	u5g83oyx	uaqw4x09
tnbhou3f	ts7up46e	tw7xdgx5	u0ll2fxb	u5potwit	uav6kiwa
tncxc50i	tsam3i2m	tw8fbs36	u0nirrta	u5tdk3s9	uavcqqki
tnfgdt76	tseasani	tw9a1bs0	u0qsmfkw	u5vm0rck	uaxlxeqo
tng45pxe	tseoo6vi	twa9qegf	u0yn4tly	u5wtf6ew	ub0fwnmq
tngoh8do	tson0xw4	twahei8q	u11vosr8	u5z72oik	ub3p2ri2
tnkibx16	tsrf4o2e	twhox56q	u183jbhi	u64sq83r	ubf1nysq
tnkqibop	tt0ypxjx	twk28xm2	u1bl210g	u655bvxa	ubhhvdfj
tnlr9sz3	tt2dc8jm	twwsbq68	u1gee0kt	u66cjpso	ublfq7xr
tnne5w9a	tt4t565y	txbkbk4q	u1iodwwt	u66x3uf9	ubmrivoe
tnoxl72o	ttf3rp8u	txe8c508	u1l5rfyd	u6gqqv75	ubmx4367
tnwbmvwv	tti0v0fp	txjrqrdt	u1nfi7v7	u6gtbm51	ubqoaxdt
toc54w3c	ttjewhbz	txp8alyp	u1ub78kv	u6mi4kol	ubxsjp7u
toe05f2p	ttqwv4gw	txq2uixa	u1vxivyh	u6oilsz7	ubz5t2hx
toeicsmw	ttuggc3f	txrc7ucc	u1w52rp4	u6r0zfif	ubzx57cv
toew29qx	ttuuy6yj	ty3o4run	u1yy1ctp	u6si2lk8	uc36q6fj
took4rct	ttuy0wls	ty5l1u1h	u1z8epqg	u71x567u	uc9r8u6k
tos3k038	ttz6jp5f	ty7jykyt	u24g3vwe	u73ayxdi	ucbyk9rt
tou22u9x	ttzjnpv7	tybjtsjb	u25m4v09	u77ly8td	ucin1sqz
tp0ub0hs	tu04jycy	tyf6xbd6	u27h8ljm	u79t2r1t	ucj9b51c
tp2e2ve8	tu075hol	tyg6u1r7	u2hnn707	u7h3igwu	ucluzt96
tpe3r2x0	tu0rghw0	tylimh9x	u2ikkthv	u7oy2xy8	ucm00uzb
tpeapwg8	tu25lol4	tynvi5wb	u2uyyy85	u7ptsl4p	ucmyyidd
tpgyn3os	tuctgmid	tyt4zzdy	u2x5kpdh	u7ro2h7f	ucnp9104
tphayehk	tufbexme	tz2t6p1j	u2xh8mum	u7tshqbf	ucv18w2h
tpnk0kd5	tugdic4q	tz4kbmdq	u3h3shpn	u7v5u52k	ucz1xlxq
tpurd6e1	tui454om	tz5p1eme	u3ic5ro1	u81ejqv2	ud5qdyc9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

ud8nvyni	uha22bz9	uko6mm8p	uq0h50bw	uu6hnxe0	uz8d13kf
ud8romvl	uhaby8fi	ul0iqb0v	uq6jfycv	uu90rae5	uz8vcxa7
ud9ev79i	uhky9zm3	uljf0jow	uq77l1gx	uu9d5urw	uz9rzwm7
udgbchob	uhnbxhpq	ulji28uf	uqcm329z	uuhlhxyn	uzkpj5b3
udmrtgu3	uhxqve2t	uloiuaan	uqf6gppl	uujxln0t	uzkzk68p
udq5dtdq	uhz2yeu7	uls5pzby	uqh33mzm	uukeec0x	uzqqjswl
udrjdpih	uhzxwcld	ult41s4v	uqiufzxh	uuo3wx1g	uzsprn7f
udt9i146	ui0ht3wa	uluoi8yl	uqllcb2e	uupfztqv	uzwpy06f
uduqmtyh	ui5it36z	ulxgb1ua	uqs09vdl	uuu3e9ub	uzyrc0cq
udvzaauo	uiarw5ja	ulze0y02	uqsse9xn	uv7e3sa9	uzyspof4
udwbbgqm	uie0qru7	um7blznd	uqvxww39	uv8e8ijr	v0b27rup
udyuelmu	uigh3f0c	um9p8lbb	uqyytfs1	uvaqyyms	v0b4v20r
ue2npenl	uigj8eb6	umgpl99c	ur4jovr2	uvh84fnv	v0h8bydj
ue7aq43c	uihaon5u	umqor6es	ur628h7e	uvr6yd03	v0ninygq
uea2f767	uilhnmo0	ums514as	urd3x2de	uvs4hfw0	v0ppo8ni
ueb9emz9	uimbrftn	umsqr377	urheal93	uvt1oewq	v0ssd7k1
ueezsl6x	uip96yxo	umsseq3h	urqopora	uvvhx883	v0uzf4jb
uehsgn7t	uiqm4kih	umukcfdn	urrmma6z	uvycrm7d	v10l1dhw
uejwvuat	uisrppxa	umy18dvp	us8esd4i	uw2ehq6v	v15skgpr
ueo2chh2	uix5kxpj	un1diw7r	us9nrho1	uw5aofkz	v16akcnb
ues68b45	uizefm2g	unq4kpex	usd628s5	uwk106fd	v1ciw3q6
uevu7lc1	uj3zwmio	unqmghcr	usplpxl4	uwl9x9zi	v1cy6gec
uewblusd	uj4chu4d	unw7ls3o	ustxitcp	uwsbwqf3	v1dxmwwh
uf1r6md9	uj76vs4t	unybbmwn	usxtfdt0	ux4qgs0i	v1h7s3rs
uf1zu9de	uj968z0z	uo7e2chn	uszakqx4	ux6e54zu	v1h9mq1v
uf4nyk1q	uj9uhnvx	uobaqkc9	ut2a0x8c	uxbmjnfu	v1id06vq
uf54xi2v	ujaqdi2g	uodvx1qt	ut9fzp3w	uxdvsioa	v1jlefat
ug1n1b16	ujbd8z2u	uof9dsll	ut9lxmrq	uxgl9x57	v1jrehzy
ug87xldx	ujdwf3f4	uolnap5a	uterzm99	uximts5n	v1r805e9
ugbczfet	ujlcac0q	uop8nnns	utidld10	uxvnn1zg	v1u56e08
ugbh9o5d	ujohgq96	up3ijxww	utix1yi0	uy1brajs	v1yzt05y
ugd91cif	ujrfl3ef	upalo63o	uttlyaji	uya9z57y	v219lt25
ughek6qz	ujsjt72n	upcursss	utvacq5n	uyhyb5hu	v26z2d1b
ugm49gzf	ujuaev2w	upil0wlz	utwalqht	uyi5h8js	v28bs0rl
ugqdlvvr	ujz7qoc4	upjgqxzb	utxmeqec	uykkgdqh	v2aqjqcm
ugs5u07n	uk0zkzzc	uplwsltw	uu1d33nr	uyqrmmpd	v2dn2zts
ugz6hpi8	uk1ao9fy	uppgmttm	uu3sbhbj	uyzwtv6l	v2f8qhi0
uh7tbdf6	uk2zyun0	uprec1nm	uu3wcbi2	uz44yv1k	v2he9dtj
uh9akid4	uk58x4qs	uptfakbs	uu44gl4a	uz4hd18g	v2izxpwh
uh9gyrxt	uke400oe	upuy4isv	uu5vux0j	uz68vh4e	v2sfi36i

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

v2swcn30	v6ob937k	vbjy3ate	vfwt2v33	vkc2q711	vo0pi6qk
v30a1ru5	v6ocyp28	vbomle4e	vg2q3asv	vkfxk0pi	vo3ciu7c
v33ngbkm	v6ohxpt0	vbr6vhu3	vg5u090m	vkkgo1zg	vo5f7cx0
v34fexbi	v6p0t71m	vbrazhjm	vg8gcqry	vkppescl	voe33xor
v3b8khpw	v6rcl0cj	vbul5cqq	vgds3df8	vkqazqtm	volcmvo2
v3ckqbue	v6seot1q	vc3d829b	vge3rz85	vkvkr4y9	vop23do8
v3leazi1	v6ur2gxr	vc4qdrrk	vgqekl74	vkx42u0s	voua55y8
v3mzgeex	v71tht2c	vcddyap3	vgqr87z1	vl7ye6k1	vozl5jvr
v3nd7oee	v73k6gin	vcf18mvt	vgs5vddh	vl89qmgs	vp0a4jhf
v3p2s8fa	v7lh593y	vcfzzt4w	vgsl01af	vlekryu0	vp0ol5qy
v3qgnibi	v7w9x6sm	vck0lhj3	vgypehwo	vlfpmdb8	vp1fi59n
v3rne1tc	v7z25d4i	vcq9rd7h	vh31eh40	vlh0afdm	vp5s0ri4
v3rwp673	v80nt0vn	vcyivm1e	vh3poimj	vlhfb1bu	vp5ygvz8
v3vmym86	v84yq178	vcz63t7t	vh4b0sw9	vlhynku3	vp7m9h08
v3yb9yba	v87l0bwa	vd93j1zx	vh7zbutg	vlj4lgfx	vp8op1eq
v3z21f5p	v888zwc3	vd9u5wlt	vh9bmpdd	vllqnh4k	vpe55kdn
v40qqq1f	v88pvqv7	vdi2x12u	vhbzphb6	vlovwck9	vpif6xd6
v4atvqiy	v8bulaxy	vdiroz9q	vhjb4c75	vlwj34v4	vpil3sib
v4esfb0f	v8j9nhgo	vdprupuy	vhks02na	vmdso7lq	vpoladj9
v4gsx9nr	v8nw9txy	vdsrouxs	vhv0rj88	vmf9gmfx	vpynsr1v
v4v9q0av	v8pd6ius	vdw675xr	vhw8agh5	vmhb95no	vq7j8b4i
v5198pra	v8vkukg3	vdz5b6ct	vhwsmj78	vmjwiacd	vqaos1ts
v59elcvs	v9ddufsa	ve1l041e	vhyzxeio	vmpr5ouv	vqjqyno3
v5bjjb1x	v9g28vdf	ve6wz0p2	vi2p1aet	vmrx65ow	vqkbpjkj
v5cm54hg	v9k1v2kr	veevykti	vi9iotik	vmssrgrq	vqlhw9gl
v5eknkh9	v9sy4n6y	vehaiusv	vigxmy2l	vmu29kia	vqnv1eo0
v5gl5r8k	v9vzs5ya	veheug70	vihqlj96	vmu2an0y	vqpo1yrz
v5p85q7j	va7owu06	vel1fw9j	viqytyn2	vmw1anj9	vqq5nbo2
v5s2k0dw	vaa6in24	vel3ly31	viwqxuta	vmxbh745	vqqb3wxc
v5vqv6d2	vagypajh	vel5huzp	vix03omq	vmyfq574	vqtezune
v5wolwyk	vakylgkp	vesjdctu	vj1qgufn	vn1xa7dm	vqyr0ydd
v602l8ri	vaq3a03r	veub84ox	vj6n2v6y	vn2rgpue	vqzs20ar
v63en0va	vaxglse3	vevutojd	vjcr1sa2	vn4ttz3m	vr2ff5tl
v67ac9rv	vb01uv1t	vewffq3b	vjg189rz	vn7b9f2l	vr2o4pr4
v68bjyx5	vb0wyzt2	vf2daqmi	vjmr5hsw	vn7bixol	vr7vvqth
v69lczya	vb1fed8q	vf2w4h0o	vjn9eubh	vn80lp43	vr88656k
v6cyahf4	vb2woyw7	vf6el4zx	vjtst4i6	vnk8xu7u	vr9qw9su
v6fr9epl	vb7duu66	vfcpg086	vk5559ep	vnl79z6n	vrawlzg9
v6fv37hb	vbi4aj1a	vfjjjf0y	vk6gubeh	vnylib2r	vrgho8q4
v6ks60dc	vbjse5et	vfvdwebp	vk8cafxx	vnzctliy	vrjsv1tm

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

vrkmb1fr	vvx468ts	w1r59u9e	w5umzxf1	waqouet6	wfua9hf2
vrz5d1gb	vvyat8lq	w1tn45fo	w5vnkxkf	wasxxnbf	wfugvksa
vs0hihdy	vvynphjx	w1yp6b8e	w67nxpff	waxu9700	wg0azw1s
vscvdgu8	vw3paay3	w20xrp38	w68zkyjr	waz6flec	wg2ldz9a
vsfyg2ci	vw5uxrh7	w257k7si	w6ah8mj5	wb7ig4ri	wg67qx7i
vsnpmuf4	vw9y3efi	w25xk9ck	w6k9mlh7	wbdj7ftx	wgdozzyh
vsrpeyhm	vwcgwgfw	w2flcm1n	w6lh8sb3	wbdn4wdi	wgdvs69s
vsrxomq4	vwqlo37z	w2fpn0v5	w6tqlxg7	wbfl8d41	wglniju9
vss7o8z7	vwyozt0e	w2isbpms	w6xk1ktf	wbo40yqk	wgqi8rqv
vsxavuuw	vx26v0le	w2n2yx7f	w71w1hzs	wboou9t8	wgt5yleq
vt01dz49	vx2ts6f9	w2tyafdc	w721c0az	wbpgsje8	wgu31umm
vt7pjoc4	vx97sglw	w2wworcg	w72dsnp2	wbpq6j63	wgvomgwq
vtbna0ns	vxibg87i	w2zt30e7	w7eho2xa	wbxy32tq	wgyl4hsa
vteb23ex	vxj3c2m9	w35zigdj	w7f4z3gt	wc2t4m7r	wh35mpdg
vtfyt7qe	vxlmen8n	w3a7g4ot	w7q5l9wu	wc2wjrw3	wh41woej
vties06v	vxpn6wts	w3bsmi2e	w7rh21w7	wcd986rr	wh5yup23
vtmn1wfb	vxvxe4lg	w3c32c6d	w7vjonmi	wd0yxkj5	wha9spvc
vtqf45v2	vy471mrc	w3i23h4b	w7wtbvug	wdb53pwe	whcshju1
vts7f1j3	vydhup15	w3qq3tpv	w7xocgvt	wdc5pgek	whddhk5m
vtx149ib	vyg8wz26	w3rd1rxh	w82w02a9	wddlk2vd	whfhui5c
vu3p8k2m	vyo39427	w3tfl65s	w8cr6w3n	wdictga6	whk8w7uk
vu7fy7ym	vyokz78t	w3vjvoz9	w8fvfy6k	wdmazk8v	whktlx6d
vu8vdz83	vz3gq4nw	w3xjjn31	w8i0z2m1	wdps4n62	whoieztw
vuat05l1	vzqd6yeu	w3xtnzmm	w8mlt3xi	wds3ccqa	whqvcfaq
vud8qbv8	vzrs04qe	w45g5psc	w8nluil2	wdvpzhmb	whthqfsm
vuhv33pi	vzvnmobu	w45z6vs6	w8ohw9mq	we2kaybj	wi5mywsf
vuia4i1h	vzxhjs7l	w46m4lvu	w8yae0el	weh13x2k	wibdxaup
vuindzej	w04he9cb	w48xohc9	w91ol602	wejpf32q	wig331m9
vukha4tl	w0876x8o	w4b5ulsw	w97xocdc	wex8tr9b	wiqr0qvn
vukm1jvr	w0e3dsmr	w4bz9cte	w9dgysq8	weysx1p6	wiyq2ya9
vumxaq5i	w0efb6ow	w4ghjzuk	w9g7y9e6	wf2q1znj	wiz5m16o
vunn0qup	w0hi81ez	w4lllg6v	w9ox6113	wf44d37r	wj831k4q
vuo33332	w0kvoo5s	w4pbioat	w9qnxbrk	wf8vw5bj	wj98urh1
vusd7fin	w0wextq3	w4zy5kvw	w9ubxoi4	wf9gjrn0	wjbrjfcs
vut8n5w8	w0wok3id	w57dt9tv	wab6ipkd	wfbleuf1	wjfxj5s1
vuxo1689	w1063db4	w5dvcjjm	wabf8vsp	wfbqdx6s	wjpck1m6
vvetu71m	w13esv4n	w5dx9iyy	wajelka0	wfc448pj	wjseyrjx
vvfcgw0z	w16ag11x	w5ip3ida	wal690le	wfi1a94k	wjt45z51
vvsar3qe	w1bfoe6r	w5kr26k3	waowmej9	wfjt111x	wk55um6z
vvwjkdcr	w1mao6kd	w5onpo1y	waq9vjpf	wfno0zpg	wk8r9jnw

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

wk9xl3wf	woph6zks	wstl6t7n	wx9qwcf4	x1djyham	x4qnze75
wkbuszbv	woq1y5m5	wsv42so3	wxa06gb7	x1fww2ue	x4snxf6r
wkk3ep6l	wouvo1x5	wsvcinwo	wxckflk7	x1gcnpw5	x4syeq09
wklbemo6	wp0dss25	wsy0ohbi	wxg55r0w	x1gh0y2r	x4vn46xx
wkn2wyi6	wp0qjme2	wt63qohw	wxg7ubtk	x1ilaccl	x4xr2u05
wkn99lad	wp43gfj3	wt6rjnqs	wxj4hzfd	x1kp6weg	x58lvx4u
wkt72cq9	wp4gg876	wtai2451	wxmht3hw	x1muhipl	x5a4d7gx
wkumo6xt	wp7328kj	wtknbhmk	wxmzsxeg	x1nkc9pa	x5hqo09s
wkw5n7vb	wp8jx4ly	wtllgn7k	wxnsl5i1	x1o4widt	x5kadu5v
wl0a7lep	wp9zn8w6	wtlz1g22	wxobdrcj	x1qi0ezm	x5nv1kgb
wl20ob0i	wpg8haua	wtp4xote	wxv1yao5	x1rq98se	x5p40z4r
wl4d5usc	wpiphnhz	wttf9eto	wxymso6i	x20aadzy	x5xwra2y
wlcd7jdt	wplzq1xa	wttra0ft	wy3j7bd4	x242hvz1	x5y38v9l
wlgty9bj	wpmka4iv	wttywrkj	wy7tt498	x2d1fn71	x5yeqzxj
wlhp8j1t	wpsjyeok	wtz137fw	wyfi5sux	x2f83zlk	x62prbv2
wln03uix	wpt9cvsd	wu1f14l9	wyhjm66g	x2fgz06d	x65h2c4d
wln4ihe4	wpv3fyk9	wu5ucnq2	wylpstyj	x2itgfv8	x6a6tnc5
wlq1g3ts	wpwozsgl	wu9ilah0	wymjp1fk	x2o48nub	x6b3dj64
wlqxyp16	wpxds2te	wubv7olb	wz0zfrnl	x2pmc9jp	x6c9aic8
wlxvkn57	wq1cdsc6	wumnxtek	wzb19h7y	x2pvxesa	x6dmsfrn
wm5n6om0	wq3d0xhx	wurrn3up	wzc77eus	x2srynj4	x6ol8yl2
wmexvv02	wq3uzeqw	wuzpdi3c	wzedhofp	x3045u57	x6x1hnog
wmfidife	wqapv7aq	wv8lft6u	wzhojxbn	x3102amj	x72q9fne
wmfse356	wqdtfzma	wvgv4o0a	wzjerqm9	x31dok6l	x74nsaed
wmkvfo3r	wqep60zn	wviz9g1k	wzkrpc71	x32jfqji	x76pr0m6
wmn9bsdp	wqplqcrh	wvkxbo6g	wzox7wao	x352s1vu	x778gcvp
wmng7690	wqrui1oc	wvqzcpej	wzs0ihof	x357aahw	x79c723f
wmrmxzsr	wqtd9aua	wvswgiv9	wzs725vf	x36f97hs	x7lugqfv
wmsl8fy3	wr4ck2b7	wwa0z367	wzsxutah	x37rt6gu	x7re2qe6
wn3p2mlp	wrbc8kjt	wwf45gga	wztatnhv	x38kuv5g	x7tt5thm
wnc20yc9	wrbtzg47	wwp0l3zl	x04vst3q	x3csj2vq	x7upf46x
wnfy60wv	wre6rz7k	wws4muit	x09xovyc	x3iywpzl	x7yskp48
wnj2rn2v	wrhtvs6c	wwtm9q4g	x0c6959j	x3jscljr	x804vxv1
wnmxxyte	wrm4sca2	wwttxrvr	x0kfegm4	x41oambl	x83947k8
wo4yorb0	wroxq50w	wwtu5bje	x0qebxs8	x43gm4af	x84zb4f4
wo9velx3	wrqbcurs	wwvvvjmu	x0ujx561	x46flkhx	x85aoovh
woaqtpzw	wrx1xm7b	wx09yzeh	x0v832ou	x47naqrv	x85rkjel
woeihmh4	wsk5n6ae	wx1r33x0	x0vgizye	x4ah40rt	x8780c4r
wogacym1	wst1fmlz	wx7rh6kl	x0wyp4vz	x4b95hws	x87a9deb
woog69tb	wstgoago	wx9qb86r	x14q6k49	x4g0k7wx	x87hxvdh

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

x8bg8dgs	xbkdpqc9	xhmg18u3	xm82jixn	xp6511ek	xswmw9el
x8boq1ks	xbm6944m	xhr0hrls	xm8rmgg3	xpbjm9rm	xt2vqjgn
x8h6g0kg	xbpfajqf	xht7gay4	xmjy9k00	xpdc7yo9	xt3pyyut
x8llx8gg	xbtc6hbm	xi02vctw	xmqgg71f	xpdf2885	xt4klt8h
x8o02raf	xbvn3xx2	xi0xb1qt	xmspks78	xpgsrj68	xt7jfuto
x8piw5hp	xbw2v2py	xi3fx8fc	xmtserl7	xph4ylxc	xt982qj5
x8ue4uci	xbzzsv7k	xi4tv3kq	xmyih24j	xpjh9efa	xtebrcni
x8z0dm91	xc2butfa	xi7ddlx4	xmz59nqu	xpkwnz44	xtj4t9c1
x9054cye	xc2m6zre	xi7ptewi	xn1xranr	xpl89pix	xtjtbmvx
x91ay0ik	xc47ibjf	xi85le44	xn7bmgdz	xpu0pric	xtlygsjs
x91piqrs	xc9r2ekb	xi9sbmk6	xnad0kl9	xpxgmcvi	xtt417gu
x93j5jnr	xcp67858	xibqn366	xnfyckl2	xqaqfpqj	xtu90c8l
x96dkq9t	xcscst6m	xienxnvs	xni3qcf8	xqbrzmsz	xtwutgm1
x98ew14z	xd7cifqv	xii5kvla	xni82o64	xqhbixg4	xtx2vh4y
x9fhfxh4	xd8cxz90	xikng58a	xno6q2ge	xql8srry	xtxnhiox
x9hy04aw	xd8klksg	xinlvbm4	xnqexnmk	xqmmc3vw	xtzzjz5h
x9irtaav	xdb1zu6s	xiyq89cu	xnrqdj67	xqxsida4	xu4o24hg
x9j5bfv7	xdiwwzd7	xjhlkzsd	xnt51cwg	xqyg11j7	xu6ssgyy
x9o8t6np	xduhqg7u	xjmv4wad	xnui0d5s	xqzhnlvt	xu6zyq3u
xa24ihba	xe20lx9g	xjqn1p2t	xo2645ga	xr103zs6	xuegzoxd
xaa6uluv	xefypfoz	xjsotbuu	xo7u96ed	xr2xrisp	xujhkv1p
xadbblsb	xehbwlwq	xjyaee8t	xobcez41	xr497uk8	xuk57d5m
xaebqr3k	xemui67h	xk2a7mux	xobzllix	xrahzda4	xupyyg09
xaed7inz	xf15xb1d	xk341l8o	xoc006ld	xrbyi1ed	xvbch17g
xaj69rif	xf1m9k2m	xkimgi1h	xodu14bw	xrjpeun4	xvq7cxl9
xajcppwk	xf6d4smv	xkjxdqjz	xogi9x6s	xrovq6nq	xvwuezml
xaoverw7	xf9hnjer	xkkjqqm6	xokbuiyh	xrxa9i0e	xvwvte1r
xapj4bh5	xfa2jdpn	xknsw65q	xonuljyh	xrzvt5st	xwb6pfmn
xasiwrqj	xfjx1nmr	xkvdi9jo	xoojvt0m	xs2i1roe	xwl51ibh
xat9m1in	xfkf6m0p	xky7h69v	xopotd0v	xs4smg2u	xwo5oph6
xau1gd6v	xfmzcpso	xl3wmuzf	xoqetekw	xs52de4m	xx9v98y3
xav1tvpm	xg473mh3	xl4me8c7	xovwffns	xs7sl3c9	xxa9tv5c
xavybkha	xg7em7i3	xl7aqiw0	xoxlvfh4	xs8p6fvs	xxiqbqou
xaxg7ki2	xgg6qdq8	xldz3tti	xoxr00x5	xs9sfmmz	xxq5oqg6
xaz9owqr	xgsfb50a	xlk6w7ig	xoyw5wys	xscs2a36	xxvvgbrv
xb26ul2v	xh1wrveu	xlqpu1qb	xp3u4b5w	xscxcsec	xy6n8g3t
xb636p2b	xh3h9x02	xluoclq3	xp3y86tg	xsefz98s	xyfacczj
xbbepu2x	xher5awg	xlxkxbwt	xp54emkl	xsjtvdfq	xyhx6f9d
xbemy7lv	xhg8kgrh	xm0wujt1	xp5gxn3y	xskfap6i	xyox5aiq
xbg4261f	xhjkap9w	xm1ysvux	xp642orc	xsp0dco9	xyt2upy8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

xyx3wq9a	y2wwivht	y7o1ew3k	ycr6zsfi	yib3kb4b	yn4yz8d7
xyzdlrbo	y2ybf3af	y80i0vis	ycru5aar	yibu1cx1	yna20d3x
xz2f6yyp	y30rs2mg	y88jmj8o	ycuk2ynj	yieops07	ynb7u6r1
xz3r9pl6	y312gz4k	y8e8jtvv	yd0namj8	yik86798	ynbh8stp
xz4h56xo	y34plqk2	y8l9ause	yd6v7ohp	yil1qex1	yne48pxp
xzc1893l	y376m58q	y8qasssg	ydbqran2	yis38v3x	yng4iqqj
xzdhx68v	y3ddkyly	y8rh32ee	ydcx4dm4	yiuogh24	ynj4vaqm
xze71wmr	y3o8qxzm	y8u3xv10	ydg8aa9x	yj1s4gto	ynqgq5dk
xzn7t5l7	y3oqkmx3	y8xold7i	ydpsjxks	yj5rjagb	ynsocg8f
xzorlwxd	y3rh6n28	y8yngtj9	ydrpfp50	yj7swk9u	yo36xi5b
xzp6ta5g	y3ry79wu	y952ciy0	yeht992u	yje3gqbg	yo4yb7qr
xzq71q7t	y3wscnpz	y9dx1s9x	yenkqod4	yjflnbgw	yoc3jqwj
xzrmc4vy	y43zaooh	y9fddaxe	yerwgqrk	yjkvc4cc	yoeafz4l
xzud98em	y4fatvk3	y9flx00s	yf10rjiy	yjlj6ocq	yoehsf9j
xzuk6tc8	y4jucnzd	y9ftpfwp	yf4maiyk	yk1l5c5j	yogeasc0
xzvs750p	y4rt2pht	y9h9yfc0	yf62yhn5	yk5gyn0v	yogj9kyu
y093ruku	y50ptmil	y9hwy4e2	yf6ce05j	ykdbelvo	yoi3czgo
y0cylg5d	y51afu5i	y9ukwhx9	yfc8igdd	ykfigkvx	yonkwjcc
y0ltx2b9	y57g95er	ya1s9q8y	yfd8xvti	ykfipb46	yoojvdb0
y0pktdf6	y5e8ac8u	ya67mk0c	yfqqydov	yktnzgvh	yor7cksk
y0v5w0vx	y5edxuux	yabhfr0f	yfskib6q	ykykxniy	youatvf8
y0w98527	y5eida3v	yamk4vrx	yft59946	yl37ccam	yox38kx2
y10hgqo1	y5hzfzvt	yaowoch5	yfu87onr	yl863wml	yp17nnw3
y11v7mfn	y5jj42yg	yatyu1zq	yfxfqjto	yla9vmby	yp1scx02
y18refrq	y5ne7ncu	yavi3s3v	yfxt9dps	ylcj7p4f	ypr9vrzy
y19zc250	y5q9izjt	yaz35j6x	yg4foinb	ylita0in	yq0j25u7
y1d67o19	y5vbd1f3	yb4xpdzi	yg4xqno5	ylsmdfsp	yq1xb2c4
y1ffzojp	y6a2xy59	yb524j3j	yg5kxyeu	ylt10h67	yq4j7c8k
y1ic7woc	y6lmv1b2	yba54d7o	ygfitr7r	ylupreue	yq9u7ya0
y1o3knp3	y6lqyant	ybd3kw93	yh4mf375	ylwsbbbj	yqbilffg
y1u6s5hu	y6lw933w	ybd4k1a2	yhn74fv3	ylyune05	yqbx703e
y1wjoig0	y6szwmnl	ybfu5nsm	yhn7yyni	ym14wqx5	yqc0h5ca
y205zfeu	y6t4ih0i	ybpm9fsw	yhvg0amn	ym5vk7pu	yqe73cph
y234ytlc	y6x1yshb	ybstfgqv	yhybqo3v	ymczecgg	yqpayy1n
y27ia1ou	y76tvayu	ybtznlbh	yhynlr1r	ymhqineu	yqpnvf3s
y2c1zthy	y77knwcx	ybw9zvnk	yi1bgj42	ymmn8w7u	yqq8d0i5
y2c8qxam	y785zc7x	ybxorxfh	yi1bx55u	ymtq6l8n	yqqoegat
y2db3mb0	y7fvu51m	yc7u3fyc	yi1lk7bv	ymuruygo	yquaag1c
y2ludqf1	y7h0kvqz	ycpa46y7	yi1s2qz7	ymzi1zaj	yqw3309t
y2ly5oac	y7lcwoom	ycpcgy0l	yi2hlk6n	yn0yxrrn	yr6a9pcl

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

yreqqmfd	yvinudv5	yzmfcdj9	z3dctnvs	z7dv1bmw	zcghsdiq
yrhmmchy	yvjh6zub	yzpv61hd	z3j342bk	z7e8bnep	zcm3zilr
yrid2nxv	yvlz9aw3	yzuogib8	z3perdbw	z7f6q7jq	zcmhrew1
yru9111m	yvszej8g	z004c76p	z3rkwkgf	z7nf166u	zcp02m90
yrvik59v	yvt6u8yd	z00wgtuo	z3vsl8ej	z7nwy6qa	zcrm1bbp
yry48jcs	yvw5m7j7	z06h1wsy	z3xz2dbc	z7of3967	zd5ztrhs
ys01519t	yw0ptpxq	z0bij6h8	z4aq1xr8	z7r7y2gy	zd85524q
ys4rp8hi	yw75sia8	z0dlhu3q	z4cyxqns	z7xz6367	zd8c5oje
ys7qdlbh	yw95l8pi	z0kd0q2j	z4h9212e	z80g5je6	zdae3qfe
ysa3wf5l	ywbad5yj	z0kholeu	z4hwfer5	z85e2kxp	zdiu1ue3
ysarcg4j	ywj4n3w8	z0ksphq6	z4hzi6fd	z86k35up	zdk8zx34
ysjo5m8l	ywkuzvla	z0ky0g98	z4qiajxy	z88ewb9d	zdln7t3d
ysl9xm3e	ywnf5f3f	z0lrw3gf	z4qjs1v6	z8b0opa1	zdqsn7n0
yszbvxsb	ywt9z8pw	z0lv7132	z4qluo0q	z8i0hzu5	zdr6hp6g
yt0vnmlt	ywv2fx74	z0ndwbam	z4qsjgp4	z8j3bp37	zdusn1g1
yt131tl7	ywwu8dxx	z0odvguw	z4rumj1j	z8yp119u	zdwi62qf
yt1cwnis	ywyc2h1a	z0osngmt	z4yagayl	z8zmuzfc	ze1s39o9
yt2a36bn	ywyf0274	z0wdjx1j	z57ek4c6	z91aqnyd	ze8rxkq1
yt2wrbsc	ywz8d0c7	z0xo6wl9	z5bazw3g	z9jaqvkb	ze9t1o4g
yt3jigp3	yx0l2dxk	z16iuxbj	z5ck2oeu	z9kohd51	zeabryup
yt6ox0vz	yx2b4eez	z18y3j39	z5ibdyq1	z9ouc97s	zecl6oxb
yt8bnde0	yxej6ckx	z1amtwhn	z5qn0rfi	z9qm3573	zefj8x18
ytfmp7z2	yxek0vdc	z1chhb44	z5s445l9	z9sz5x99	zefl7la1
ytg82ote	yxi1a4b8	z1hfhwdk	z5sj6472	z9t8uk6r	zeho47x6
ytr1qbv4	yxj963w2	z1hvxaxt	z5w82umg	zaihj4ym	zemxcuyq
yts0u06a	yy2ga3eo	z1ip2zk6	z5ztfr3z	zakit576	zeo7fmps
yttjv235	yychwvm7	z1s08jw2	z63lap00	zal6kjoj	zeun4i9e
ytukoqft	yyl62eq5	z1uwrd5e	z65ibx7j	zam7pljn	zeve6m9h
yuf13q98	yylwg0ux	z20siz58	z68elu5n	zao091cz	zfbpwi90
yukfg6d1	yywtj7ru	z22v7fty	z68hq0if	zasjm0z3	zfhzdxis
yuq8xoko	yyx06fop	z25zgy4q	z69y79y4	zat2xu4l	zfm1i2av
yuxj4a0k	yyz5eyzi	z28lauvx	z6cqzk0o	zay8ke4z	zfmjwjau
yuzb4olv	yz16ms5r	z2c3fp4x	z6eanh0d	zayqlqs1	zfmmigtc
yv0l7qhv	yz2kf6nv	z2fnl6l3	z6lcm107	zbevkkzw	zfov7ac3
yv59hxzb	yz4w0z1n	z2git155	z6ng5uw2	zbhb693i	zfwqdy4j
yv5smjn2	yz9a4iv9	z2kd3hfp	z70p65o8	zbjdosx2	zfwybqls
yv5t8qe4	yzd45mmr	z2mabz5y	z73295ub	zbl7f1gy	zg00nd1i
yv8k2mcs	yzdhcyyh	z2x0wsig	z73dc76z	zbsx7f4f	zg7d52ra
yvbjrgva	yzjo5tfl	z2yobitt	z79xt85j	zc49bwbc	zg9uhja6
yvcnmg6n	yzlpxi8l	z303j23v	z7ak5huy	zcgah5ze	zgbgdj2q

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato A)

CODICI PRATICA ISTANZE AMMESSE AL BENEFICIO

Istanze ai cui corrispondenti studenti il Ministero dell'Istruzione e del Merito erogherà il beneficio nei tempi e nelle modalità che saranno comunicati per mezzo della casella di posta elettronica indicata nel modulo on-line

zgbyp8qj
zgixa9uj
zgkkiv6t
zgl42c1w
zgo0tvjh
zgpkwvuf
zgpp36o8
zgvwrmge
zh32kvnp
zh7bqpd4
zhciyh3j
zheep0oq
zhi5vsvc
zhk2w0l7
zhki3y34
zhobnxjz
zhoon7z8
zhrk5jk0
zht5vynb
zhvd387v
zhw7nnfb
zi2i315f
zi2rdnac
zi7hjhjk
zic9rntf
zie6ymt6
zievou5l
zih5woc3
zil7sn5q
zim4skro
zir7b0ga
zit0bkk8
ziuuib3y
ziyiognp
ziyjge6x
zjn1u883
zjpdd78r
zjs9io19
zjxhhx32
zk1v02je
zk5uryhx
zkai09mb
zkal14d4
zkb4jkqi
zkcl6mze
zke7e8ea
zkgzi0lj
zkm7ie6z
zkpbey7u
zkus72t4
zky15eww
zl2fwsa0
zl2srqlm
zl33g4uw
zl52rarp
zl9c2r7d
zlc7ext2
zlrp94ke
zlrx5yky
zlvxk3bi
zm1mqsir
zm20yce4
zm30bpe8
zm7kzpsk
zm8gl4xd
zmd01a2i
zmerz1dn
zmovp21k
zmtt6q4x
zmwq3i5v
zn0n9mou
zn3foi9m
zn4cuero
zn75dwl0
zn7d9q3v
zn7gwjhs
zn9t06iz
znbwrs6e
znctj1l2
znegroyb
znhwuhbk
znoagsql
znq57iz0
zo01wn3c
zo6u91cw
zo6xdy2g
zo7nq5io
zob9swj3
zocvtwr1
zodfz45b
zodmmub0
zofir6kv
zofwlu7a
zojr8ed1
zon0x38j
zondp033
zoo90ymv
zorcmjc6
zov86fng
zowmmpq2
zox8dt65
zp0ivi3j
zp2rv4uw
zpapn7wz
zpkrgtfe
zpq2qhuz
zpqh2bt0
zpr24vcs
zpsw3s3y
zpv7ep86
zpvwpmm3
zpz5ngh1
zqhe5222
zqjf74g4
zqpr5x0t
zqs7s8vx
zr534tei
zr5cztf0
zr8x5av6
zrgcxu5n
zrt81046
zry39my0
zryd29t9
zryhmngm
zrym5keh
zs31ovat
zs79ssn5
zsar4mu8
zsazxidq
zshq7yti
zsqqcwyy
zsuwtllv
zsx1qnc9
zt0nwy2k
zt66zily
zt6ytyc5
ztanf566
ztfnt1rs
ztg1te5f
ztje1ld6
ztkdp194
ztpvubny
zts4merp
ztunybx5
ztz8speh
zu33paf3
zu6k5vh0
zua2zrv4
zubmgje1
zuc2y0yn
zuct43ft
zuf5m5gh
zuh0baxe
zuhfdtt1
zunyt8je
zutyoyaq
zuxv22ru
zuzdacqq
zv0qc0a8
zv2zds2x
zv4mmdf7
zv7o7z94
zv9x3i0s
zvamheur
zvfsw2hc
zvk4cwep
zvowmfc5
zvucj2ob
zw4pbtnm
zwaqoj3b
zwier4t6
zwivos7p
zwjxqhwk
zwkeojhz
zwn06gfy
zwnzieri
zwrx3git
zwsv92bn
zwy8xsxx
zwyzwjb2
zx4zcvm8
zx6gbnjf
zxa1o9w1
zxgaokv7
zxlozi8h
zxo7x6hf
zxtkw6mr
zy2k6buv
zy57oju4
zy9nvsbz
zybgbgbi
zycwzz9w
zygabvq7
zyq0kb3m
zysk2lc2
zyssjj3a
zyy1gadk
zyysbp4r
zyz2svwb
zz81un22
zza171kh
zzbxy6w6
zzfptx5y
zzibyl4r
zzl33ulv
zzncq8e3
zznvrkgv
zzz68cqj

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato B)

CODICI PRATICA ISTANZE ESCLUSE PER CARENZA DEI REQUISITI

PRATICHE ESCLUSE

ofi7jc6w	6hkiz6q2	w8sr8ee6	j7gt9qqv	ym6ks7oo	t89jz4tg
mrbouzqm	ie1qalub	ciotwtcy	lh5u4d0t	0xlrf996	xmx9x6z8
r7v1hlpy	fucktcom	5b9xl9ck	qqnq3fxn	6njn0pce	h0pofhz1
8u2tzdd8	94g0u6qs	n6jgetc9	zx3j2hie	8wum95tm	tea9hdu5
4byuvuyw	rnfvem8u	5eb79l57	4y8o44wl	az56rme8	6ibtuln5
03nm655d	35rp7dhu	8fmw3qm5	2orm8ki9	cnb23noe	emkqzxpf
naw40aoi	bqibwcxe	rfsha5eh	qu803iwl	df9u38c6	4ar5bc3z
7tsup9ou	vwixpddx	a5h16we2	pn5vdl0o	raxadhpj	9ksm9gcp
32rnky55	xs1zxnp6	neh4thad	okzzaew6	48b8n8mb	3w5gpja2
d5rn252l	hos53v5o	wio557by	ifqfr29i	b7jfi2hj	sh5wqwbw
ob6ndgpt	11eaz8n4	okjhcuiw	yyekar69	lwl50pxq	co7mrh7t
vybst689	p5gmlxio	impqqv69	9lcikdbi	g0yoy69x	0xsep322
bashf6ru	8mcw6nea	xwcd8rmq	p33r3s9t	ej1a7qf5	gxx8jxrj
u8bxajk5	qxspuysd	qgnf8ebe	v19awumd	wvk188bb	wfz7jnvs
759tk1wm	fpptn37t	ru5slqqk	9leo9gn3	v71xh0gd	kw7ow4gs
urbjiih2	b9zd5t90	06dsrlit	fvaidtc4	99f2z96m	h29orse7
9ghek26s	tsuaguo3	levee4wm	1ne44lfq	zeod7ddk	e461ccbc
afpj7kmf	zgqrzvdc	cfenzrcu	9ul5aajp	hwoy7l1p	7s0xkxoa
vms2vxe9	31f2wkrx	zcxpouwe	8kf7q4ms	rhgpqxfr	rxz4orrz
7ephyi9t	clizo0yw	91lzicct	3pmlxovx	qhaq6gmn	lonj2mws
wx5l64lw	zfvr5xpq	aigu75l7	yw4sbb8m	rp0atdin	a2qqwtr9
xxoz3jjo	pfj827t7	jaddce1y	rrsaebhe	inx5jm4z	6jz56ps0
b8b2f1hh	pmodfifk	fa767bno	u06vcpr1	5rdjdljd	c9m7x8qh
nufvj5jh	whmzhnpv	0sd9fcgm	gpxvvwno	qhgq4zr3	omou7sqj
7b9z9dh6	v9bg7aym	7i592px9	q060jmcc	tuu5fsyz	xvdyytj5
60t7hktu	97vzw0sj	uwvm35w0	z7yqdlsl	2uzvac7z	c0y6ughl
zm8ux6zb	1aqu6qi1	wdis99lm	pfiwdjzb	mxmmfl64	0iiis3ct
a2ay3xqw	mf3jlfy2	9fycnrm8	d6qw12l6	cck602b8	6v6svdwa
o2p1r7z5	d1hbay8g	465w3u02	c09gvc19	08qyijgu	4y09aon4
5a6x12mw	toxe33n6	lajmofpx	hsaqj9hg	04a26bqf	ej34gdw9
n3x0fd2y	ms1fwswt	mekwe3oe	5viwmgim	o9oigacg	k0dwzn41
vzficusg	zh7h2iav	r7pjfoy2	pzfsd8es	gb69nlex	u5wufy8d
8559jba7	u0knz0mh	ms5pf6pa	ectsxj1i	wp6w0zv3	7a8cq5ex
rqqew6yj	e2yzs071	muh35jz1	nzrxkbqj	0huehd1e	vaqh8fjz

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato B)

CODICI PRATICA ISTANZE ESCLUSE PER CARENZA DEI REQUISITI

PRATICHE ESCLUSE

kas29kwg	hu2i1fji	ce1kupxc	f9qxnt39	t6u2jk4j	5iqdoemq
wnchls34	xxbfb0nf	o1c6sd39	4qkbuih8	ohls53jy	zoqo6x4e
1ql4rrih	8v4xkkxo	mkr85yzb	qiegg3ro	3yh70ftp	jxrkk4uj
fnh8a4ta	uyox9zai	biuaiqfx	nak425wx	vfhe6lni	5hnajj06
aph26lyz	jmjtnafq	gx6msz3e	qca82fmd	ecqmeh8b	r6zv1waq
mdk3yakw	4di7utq9	emsxe305	vseh6vdl	fuyjevmh	j8gimm47
bir3bx47	anzbj4ia	05dek8qe	08b7jler	irhbha5w	c8nmtxqx
n692wbw1	35k1zmqa	w8buxhcd	i0jztlci	5tios3oa	brkojifh
5dtvumh9	iyp3jklo	0rhz8roq	tzcuf8cj	1seinu1g	64m7hh0w
1dass3fy	vh7byzdi	unwwgflq	mhq54x4j	jaoz0lsx	5llb3ovv
9cwt8fqt	999c0cvj	92ye1gij	2pkeen3s	wnol88z5	vd5069kv
zfnsg099	qhyczlvr	zpfzr01r	r7jiip4f	8ys2uzlw	7ukrndod
f2jl5fyn	vymbtzs7	yba39x0j	6v3czary	w9vtd6j2	7cfw4pqk
0ujik5nd	6j9hxsxt	lw65ywwz	3f4d2ah5	kb3izyha	93lztvz6
6b9dahrb	ou7skmn6	r63dxuo6	s2dibb4y	yb7qimis	yg73f8qw
gppfj1jm	gxxrphvz	jedpcxp5	3gfkv9bx	a0jn2ctq	zo1aygy1
aex29fr1	rn1c9cnb	ncjtgn2r	nmblax42	7dsfwhb2	fqloxubz
admuf68n	nkq419g9	vec88ezr	m9x9f3j2	8b2ulsz2	alc4ziy9
hsn9c33w	wjbdty8r	ti3w74bd	3lmbobuw	1nj9su9l	aurgxi0a
y5u4cr7b	vmnf4eyx	onhw263p	fjtgwx0n	mvyk3m4h	5vxqqxm2
4r5h7vli	iif6dy9e	5cwc433e	cr169qqa	jtdctydv	9k7njvf4
l5ide2nw	7hjenpx5	lhaiue6b	bj278iy2	uchk1e91	idzlqgcv
0aqjlb6k	h275ft7r	elnxg33i	it703dun	w87cqc04	wibfqee9
2h9u3l1b	f9tegbye	d1nz4vs1	5o60d51a	eize1f6w	ndxbayz1
zqt0bmpa	4b3k6p6v	yx7l0ox3	hlg7c3bg	w1cgc5oa	3pguu8d9
7jjw35z4	jut1jy8e	by9msxi6	ki3ztey6	a925pbk2	hl4plwdv
ahzeh5sy	0t3nq77y	r8uyo3ju	32b4bwrs	q9jo1cwt	iam7xkww
c6yhvn0x	d9h9dww7	7akmb69l	ieaq7c0c	4xv7ba6j	adnmbeua
f98vtli1	559or96e	0uwjidvm	cu2nyiac	bnqo3qke	6pyznldk
5e75z6rr	wcz5qnc6	3eerwu7a	v7dsji44	s5zz0my5	mul5v13f
zvsyjqtd	veahj79m	xcojszhf	9sbqjrpa	1k219cp5	73n4yukl
71ey78q3	tsobah6s	e9pkhuyu	hiwta0ld	nbaxpyll	9mkmrzkw
9d53u6hy	7cj1gahe	u2l3g2kj	al1i9t02	9mx7khxt	hfk7tfiz
ptpo4g0q	k83ef3k1	m4gudok2	c4lpp3qi	q4k3lnbt	42tjqlju

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato B)

CODICI PRATICA ISTANZE ESCLUSE PER CARENZA DEI REQUISITI

PRATICHE ESCLUSE

yskbld2m	3c8wpw6x	7wnuosn0	d6c3lcxo	22gfvzqv	02y8rfxy
d9vud6h0	pwlrsra7	gjv65twh	c4oyt6mh	ry1u4hfe	n2hnbds5
6mugr4q8	fmnjsif5	kw3c3fch	fs5t0brz	yucayi8t	xeomt5xg
ic33t1hj	zmuz6st2	gloy2t2v	wdp8zpcf	iyop8n3d	z75lcx1b
3yi6puo1	zk0712ee	cxkzw2zg	kcb7doln	hle8oz24	tubh9pv7
u4czgvfj	r4fm04z0	i3d75umj	9e4wfkbo	ggdpuyyq	y6wu581q
68l6yy4r	ahkxljrr	idk1wz1x	mru6gm9n	mbz5u0ym	6vjogik7
nyfc23wn	jrfi00gf	nky39rww	k1e8ou7r	e6zm8k15	obmkiec6
crssgt6c	g34d2z54	zld13tqe	sima6315	9myb28uc	nvflfykj
8c3fyeep	zbavdxvz	48nvgwfa	iw2p0dny	a5okyeym	fb4u1yt1
1zzy8mae	mjdd8muy	8buck5f3	4a7vzduh	no0vo6au	36o52nff
a33igq1r	ulhbcbof	yb4ib9hj	c9d2lyak	pzy0wita	vin9h0cs
5zwocy13	j7wr00pj	id29qdwj	21rxqrw0	6usqnzt8	jl1h6cdp
me5dntd5	eg3htm14	sy9xk7nt	65v2rlh9	ivyd25b2	j8o1cyof
5krskgde	g5nrxdlb	wvnutaau	0m7uwl7r	m2dfc265	jq3o79yb
9ciy9bs0	1xvv50af	um5phtwe	dqcmpajr	f4r8vjnf	ji9xwiwk
8f15wa1f	zia7960u	hmbh8tbf	wp94ijv4	qhfle4zr	x7sl4jcg
atkrtta3	v5bhld5v	sm6k8xc8	eilhbsxq	7zecpsf8	kxy0qhcx
ea533z9e	so8bq4nl	iuora4na	izi27mkq	b9u722x0	gx0h9im1
yu7eqkb3	tp02abqk	gxfsl3p1	dszex67r	xquspmvt	vuxt74bv
4sgjy1vp	n0yxrvpx	k74rfxos	jaxy3rn9	k53l7v45	hxqh03u9
pi6brdqe	tlz5rbaa	o5yaylc4	p5demwit	rwdz0eb5	7mstw4gy
17hrpmj0	efhikbkq	701sky1m	5apey2oc	h7kap5oc	v2br1p0z
762mwx8q	mmsobirp	skx5k0ac	oi96rm1m	wyk0v2zh	z9xpt7z0
043qz2i2	5df38pto	9h02kgjb	7jhike5z	tvdzsduu	g0r728g5
8yeu0rrt	p8fpblx0	i1p60wfe	6woludtr	pxjh8m5k	ka5n415r
bt6ztrow	7aoouymr	ndefdoky	z86cciu7	4hffoeav	6sbawtfc
p793egou	q4aqr1f3	kodwvddj	zb9cuegm	zn420br7	39sv9zg7
rlvykv4y	3n9vfqyh	v6l5fdof	lh9lpq9v	bi1e4o74	d31ubeci
7kx14gh6	88agfoj8	receovmr	62ostj3o	xf7z001n	fmk4yrvr
4rmqahdy	7imz8jth	2b2bc1tf	d81rgzsp	th00wnk4	d1fe7p1k
irvmc356	9rse3ax4	ajuck0go	di7svobv	eehpdleo	h80h7wzm
1l5liau8	edohvjch	pxepiin0	6ouhai56	pddzq8ke	ky0rwj7r
wrli3mjj	552gs69j	zcnfpf09	gqr3lsif	9jljaxx5	xqhpmngo

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato B)

CODICI PRATICA ISTANZE ESCLUSE PER CARENZA DEI REQUISITI

PRATICHE ESCLUSE

yfodh4m9	i6z21vxc	795g01lw	snu2wd2e	09ivacec	zzvo2w6r
0omqh7lt	k1q6l57j	eleduli2	577r2rq6	j09aq2bi	vxdnqmpl
iho7klo0	gt8u8knc	rvmdctaz	zrstugqi	j6hhb314	zqnht5wk
qcrp7k6k	dwdgi8iu	bfennixf	a03a1w9u	fgzlcl6h	m2j43u53
mjufpniz	iz71k7j3	x7v1ml4w	hohmw3om	47b5oy3o	xp1umw82
ud2xy08t	nec26jf6	3679b5sj	c4c3uaql	uecj4un9	k68dlayd
6himc1c4	38our3e4	6qjrchvi	44zjgolz	l5x3dnm3	mezazs0b
trbvoud5	b3mwrrl9	2di95pg1	5qlacmue	4ur66pl9	ac80n87a
z7j33e1t	cbehwp5m	87w0qn4o	g5guhkgc	vk6ivz3c	hmpn2ijl
f2nr3poc	8mhx6aj3	njiyuk5w	57aglkvm	xi9gg1dg	2sp0k6hd
94haahlx	cs61cnsw	r0lfyrf9	2xqof1oo	v150o636	njyvtct7
smcnf6jc	56ba4euu	er4h38dh	gz1a83tn	8ibw5gsm	q0laay60
vj0jfbm9	yitu6r1c	sglsnjh6	cufo5fa6	0pvj2n7j	53lg2xhg
yc8foadd	cn88u389	gkjj4rhu	554uxz8g	pk2j8g8x	936mweud
l510xfqs	k74w1btu	ke174ojh	w7pqaj1s	mx8oe9sw	k5gaai5o
x2fpfzyl	zp97pp5p	au5uujdy	dl4b6yxu	wyezmpme	kmv1f8a2
h6u7ftj6	guecd3pf	sbtnk9do	5bytsaal	klc2rd3x	4ypvxaob
vcbfdtpw	kzt0rk1l	m0e717az	z9810o6a	kcchh6ph	99qsclft
lpnkdwty	ltugbjrx	g71it77d	lwqqrazy	ekongdrg	tk0zboz0
d0ay30rw	g0bul7a6	3goouefz	d7z4qxgm	3c6bb6sy	b0ep36r4
y3cdfq3m	bzy7ygv1	zrdq7lql	tio8eqsa	ep019ym8	vg5q8h89
33cskspo	fr7587vt	alitvp0u	cezytusc	rjdjzr5u	vm9k4opb
bw5ae11i	9s0a9o0c	yf3utbn8	jhw3h8jj	208f5va2	lhib4hal
8og63e79	i4158uj7	6a27xbby	wysz0okb	mw3vbzxh	1dy5klyc
qsyzh7bl	lczusgt8	ydahenjs	nux47kgd	2quqlae2	27bpbli9
28if3w5r	nv7ftkq3	0d7624ol	ir8vo2kn	zj4l53fv	auj3rch7
tpwh7d2x	3tu46x7k	ba89wo8t	hc30v9qi	yhfx57zw	i88bj416
1gopo3u5	yfxrixge	vp14yd8w	jtfdfqw1	ps4weo32	yaubi91h
q37sab9q	cx5wb0uz	mpl9b24g	s715r7gz	3xsfxi2v	40zyl2c0
152c0t8d	y4vch1si	unpzy0na	u0x4pa4c	fikrga2i	vnb399c3
9rzg9gll	1iv9syxj	q7enh166	7xfhqlzf	cex0cda7	ragb8paq
gafke1ej	hwyem907	39dy1e0z	inx2gc7x	643u2fgl	gthl7r0c
w4znqf3p	tcozfg0s	69uc2br6	65cgo8l1	xl8cl972	t5ty4k2g
5ulhvq9a	38vepjci	iv7xqamd	j5ltaiym	9i40vfvi	t384i3vd

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato B)

CODICI PRATICA ISTANZE ESCLUSE PER CARENZA DEI REQUISITI

PRATICHE ESCLUSE

wcohx43h	auq3e5wc	odfxrrva	5i5769r9	hd60jt44	l6z2ksl5
uh1xnj95	1litrmjv	p8r3ffoj	g3h651ol	zopgy8ua	z7ykvhss
30ciqk0w	0znh8rna	k7eqg212	usxa61uq	ov8jxetx	551s3prk
chwmj7fd	019bqfgc	7n9yjd1f	gksx8f8e	7o8fm3ze	90g1qkdl
m4znee9z	o021yi3u	kx6ib6p7	4b7ei5z3	4ow2ztpb	chyr91o1
l5lz9i4l	x9w6uwds	7we7cjqw	it0i8kji	2v35iehe	qw64c6yo
qh31uogo	b3raa13k	0nkosxfq	apnr3mga	ax3z74cs	g8qab16j
zqh84l61	3wxg6d83	og9eu2re	cfyqi6mg	3nx6ndwq	ocdwucpr
f4ok946t	3ac43ish	te2l3ckv	msan4kj8	d87oasal	bxm3ejqh
79rfe8fr	x9y9otpr	bl9v11t3	aa1sb2wj	rmgi0rq5	l1g9kk11
0qpvrnu0	mexgfr0r	o9nthkvo	59jmdfdd	q4q2fco3	fipqbqa9
yvp03ddn	05ueebe9	6jtcmnru	oxzayxv7	86adkkjm	cs4x75dv
3wmd9kqz	yv0hg2rg	pm5kphwa	12dyp3ez	nfuvvlyg	643o0rzy
mh0s7c7r	xuzgw8og	cgtg131v	keqtyg1f	hcxmret0	o8foirft
c4o3k1ft	lsawxp53	7sgpwtg0	f0yo5lxn	q5gemux2	anyzsdo2
dnnm0rbg	aax6welk	lk7p5viw	zo5sef3u	pqri841d	1pwzh5tc
gvgokfjg	nutay018	7465o6bn	4rupb202	gphca54b	6unjbbpc
f62p5kbe	fchb5lsp	0543i84e	1bi8wgfo	ntsgdfqu	gvv5c7pu
3sntus1f	4ymeqv3i	jpizibrh	tve7lm4j	2ub565b9	0zq2ty68
07at19as	m4dll7ag	2nwabpjx	7lvycl4k	sv8b8zg1	awps1y4k
rsbdtinp	y1nqbggy	4jv77saj	s6v2lafr	whrtzvqz	bkh4dloe
9opmf9aw	v6rtavzi	85g0bg6f	kmfilg9x	p7djt2rd	jz4846g8
29yy5iyg	6h5fjd4y	mr0dkv95	ykxw1zj8	187q4i4y	wlm3rkdk
h0td0am6	x7n1owh6	dsw779n1	bq1d8ms8	5d0py090	oosp523y
6qnchomg	1r86d2ni	ttsuavpv	rfwupfgp	y7vobrli	xr43qt33
l5m20e1j	fkw0y3f6	ac9c3buv	6e9vnl4p	ol4091kb	p6zsolz0
eqrdv4gx	4ywc3srd	446qpjt2	euv8o9vn	t3ypu9d4	avf7t27g
2k4vzp7y	j88n1b8d	2k0n6pqi	614tgnue	4g78gjlh	upl908vu
thv5al8i	94orn42r	f047xtvz	leimrlby	l6s86cfu	t0lezlds
0zpbk6gj	oxfct4hf	i7nsv4z7	cypf3vbf	7qlgzvrr	fwd50v86
eb6ri7sl	t3hezkit	oji2eal1	qxipxugg	17p7qftv	vz0f7g92
vdp9zwdt	b50nzizl	6kgyspu8	xss6y3aw	9e7x0mg2	h6enua2r
7k5hc20w	tzvx5jgo	sba79zts	7ljg2ci9	fcsp7usq	qpo0ff5u
cvn2jh4h	u38lom2d	6y52405v	nm6wc1oc	ab9x2qvm	2iejul47

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato B)

CODICI PRATICA ISTANZE ESCLUSE PER CARENZA DEI REQUISITI

PRATICHE ESCLUSE

tvmqkgs3	d1f5t4fl	jr7qfnt2	z4rv4zzq	9jgf9jls	5cn00a68
lo594pz6	vpj9relk	dpitydvr	jil1nw72	2lpz7vyh	9pc5rm48
tlp0eg3v	7dgwmldy	3ue8kr4z	fer6a2hu	li2cep53	sdprlq00
m0yd5ljr	6l7ra1y8	xd2ooc2d	g73xmzsq	yrhk8gvx	t8u2yhdv
g9hnqgoq	7c0p0s4y	27hacm6j	dllawvl0	1jyp8r60	9nzlawgk
b40jmpzu	l1p5deji	wn7qi5gi	r9d5k58y	o02sy4wq	9yout9t4
vn66ekdi	dqvrau8s	0kk3ce2c	vome7f1b	j4n9zj4v	a3hues1p
mkllo0no	vpl16kwj	lyeahnkv	khio7cyh	jnn6jmcx	7qahkw96
se9cd1lc	kdi8ss6l	rd540mmf	bs19na4v	nvu9noks	cue6r9wt
1zlivutz	qhhw0oam	z9whjtwe	tk6vm63y	0gnph812	iqyqmt0k
whm4wydj	f9pgmy5p	krflrmo3	ct4vxe88	r0h8pp18	1xen13b4
7o1bsljk	k39ayo12	tf1dwqb3	lujdu5s0	43nbwq5d	yvr70k2e
uvwrr3ny	zx2qlarc	tdvbuplc	25s9c87y	s79nbtsb	0b9qrboj
g4ypkn7w	dmyl8wi7	57yz3gvi	9rulpxxv	01ysxotv	03tohph4
4rt6yjzi	a6f9lq6y	ew1fbqrg	up23mfhp	2gc1qh5z	roq57u4x
u9vk800y	4c2gwz6u	68y9yw2u	pd9e753t	xw5nvvgf	cr62atc6
gqnxv8ia	vnicj2w9	177yg08v	2999goyk	p60q2b8m	5nbjhbc6
3tl0pal0	mkp49exg	0gpccr1g	rwn8elxx	neb7iwnr	60gkgfe8
6ib5rhhg	9dtulekg	d55dsdye	bl9fnxss	6pjgp74v	gzryl846
fv1b978p	pyf11qum	9mhv9jpx	rvlovwgm	7a4kbu4z	wfxy30ur
qhn80tjx	awbkkw51	gowj95bh	311b3e0b	nhno36aj	zui4k6ze
5sbczvai	2j5pxkhg	m5mlobkh	mphj5hz5	9aysn7dh	z41rgaee
1vmjxn23	qsp5btng	wni57jp9	e2szey14	m7kq0fah	1ly6akn8
vur3h7un	ctvhrede	wsp157o9	8wdeqj5m	rmpzycaf	8s3okctg
4sf04o8q	as8b0lc5	ihpkwi6a	hhs9zrae	8x0q34ia	aj4rkp5v
l1im999m	ey0jc6t3	yxl70g7g	7da39561	k0w5b1p0	ij1y2mlf
r9bhhda5	nv17is3x	5elxacs0	2gde0rg3	wx2hbfhg	zdyxz8gp
vmgvbxwo	mkaye6ys	fcyl1rwv	mvsq1w46	ioy2z092	tyjjdmhe
2veemd3f	7wfighia	8mq0ucam	v96yiolk	k2nn1faj	eby4ppga
897w2uie	z13wb61h	81iue4oe	0a3u1e1g	a999fogw	rjs0rxj4
tkgxx82v	63eopst3	zbypsnp6	pls2dqkh	n2b8n811	i5b4e2cw
giboung6	t3fvxyc4	91qi0ezm	b61xc73v	c1xe9att	wwz6k7y1
3kao6vhe	fpm2ox7h	rvyeml5l	5xav8qo9	sfy4ticm	77jjxntf
kw4fwbnh	vqkrpwuj	5c29iikr	p0vbb6yd	pygriypa	ftw55q0m

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO

Allegato B)

CODICI PRATICA ISTANZE ESCLUSE PER CARENZA DEI REQUISITI

PRATICHE ESCLUSE

mh3is5s9
1ppv03yx
j2i6r6ve
biue5nvt

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Ambiti carenti straordinari di medicina pediatrica di libera scelta.

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PUBBLICAZIONE AMBITI CARENTI STRAORDINARI
RILEVATI AI SENSI DELL'ART. 24 AIR 2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI

Lungomare Starita n. 6 - 70123 Bari

agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
Unico	**Municipio 2**		1	Verbale Comitato Regionale del 17/11/2023
Unico	**Municipio 4**		1	Verbale Comitato Regionale del 17/11/2023
BA04	**Gravina in Puglia**		1	Verbale Comitato Regionale del 17/11/2023
BA12	**Polignano a Mare**		1	Verbale Comitato Regionale del 17/11/2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI TARANTO

Viale Virgilio n. 31 - 74121 Taranto
perconvenzionato.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
TA01	**Ginosa**		1	Verbale Comitato Regionale del 17/11/2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BRINDISI

Via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi
personale.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
BR01	**Brindisi**		1	Verbale Comitato Regionale del 17/11/2023

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA

via Michele Protano, n. 13 – 71121 Foggia

aslfg@mailcert.aslfg.it

DISTRETTO	COMUNE	DISPONIBILITA'	CARENZE	PROVVEDIMENTO
FG59	**Ascoli Satriano**		1	Verbale Comitato Regionale del 17/11/2023

Ai sensi del novellato art. 32, ACN del 28/04/2022 (già art. 33 ACN 29/07/2009) *"possono concorrere al conferimento degli incarichi secondo il seguente ordine di attribuzione:*

a) per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN."
I pediatri di libera scelta, già inserito negli elenchi della pediatria di libera scelta, possono concorrere per trasferimento a condizione che siano iscritti in un ambito di scelta di provenienza diverso da quello per il quale concorrono.

b) "*per trasferimento: i pediatri titolari di incarico a tempo indeterminato da almeno quattro anni in un elenco di pediatri di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nel SSN".*

c) "i pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso", adottata con D.D. n. 421 del 12/12/2022, pubblicata sul Burp n. 135 del 15/12/2022.

d) "i pediatri che abbiano acquisito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i. successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale valida per l'anno in corso, autocertificandone il possesso all'atto della presentazione della domanda di cui al comma 4."

Ai sensi del novellato art. 32, co.6, " *I pediatri di cui al comma 5, lett. a) e b) sono graduati in base all'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato, detratti i periodi di eventuale sospensione dall'incarico di cui all'articolo 21, comma 1."*
Gli stessi dovranno presentare, pena esclusione, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000, attestante:

1. la sussistenza di periodi di sospensione
2. la non sussistenza di periodi di sospensione.

I pediatri di cui alla lettera c) sono graduati nell'ordine risultante dai criteri ripotati al comma 7) lett. a) b) e c) del novellato art. 32.
I pediatri di cui alla lettera d) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età, con priorità di interpello per i residenti nell'ambito carente, in Azienda, in seguito nella Regione e da ultimo fuori regione.

In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui al comma 5, lettera a), b) e c) sono graduati nell'ordine dell'anzianità di specializzazione, del voto di specializzazione e della minore età.
Si precisa che il calcolo del requisito dell'anzianità (2 o 4 anni) deve intendersi maturato alla data di rilevazione della carenza (17/11/2023).

Gli aspiranti, entro 20 giorni dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, presentano alla Azienda Sanitaria Locale, competente territorialmente, apposita domanda di assegnazione di incarico per l'ambito territoriale carente pubblicato. La domanda dovrà essere inviata in modalità telematica a mezzo PEC all'indirizzo inserito nella tabella di seguito.

AZIENDA	Indirizzo PEC
ASL BARI	agruconvenzioni.aslbari@pec.rupar.puglia.it

ASL TARANTO	perconvenzionato.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
ASL BRINDISI	personale.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
ASL FOGGIA	aslfg@mailcert.aslfg.it

La graduatoria delle domande degli aspiranti dovrà essere effettuata in conformità ai criteri di cui al novellato art. 32 ACN del 28/04/2022.
L'interpello degli aspiranti aventi titolo dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di cui al comma 11 del novellato art. 32 ACN del 28/04/2022.

Il Dirigente del Servizio
Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera
Vito Carbone

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER TRASFERIMENTO lett. A e B)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov**.** alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal con incarico in atto c/o ASL Comune di dal

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. A) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma V, lett. B) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. A) ACN 28/04/2022, di risultare titolare di incarico a tempo indeterminato nella Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali da almeno due anni nell'ambito territoriale di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale. Dichiara altresì di provenire da un ambito di scelta diverso da quello per il quale si concorre.

- di esser residente a dal

DICHIARA

al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma V lett. B) ACN 28/04/2022, di risultare già iscritto da almeno 4 (quattro) anni in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta di altra Regione e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolge altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del servizio sanitario nazionale,

- di esser residente a dal

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art.32,comma V, lett. A e B ACN 28/04/2022 nonché l'anzianità di incarico di assistenza pediatrica

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

(PER GRADUATORIA lett. C)

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov**.** alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal inserito/a nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valevole per l'anno al posto n. con punteggio pubblicata sul BURP n. del

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. C) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____
Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett.b) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 6 (sei) in quanto residente nell'ambito territoriale dichiarato carente di fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico;

- di esser residente a dal

DICHIARA

Di avere / non avere titolo, al fine del conferimento degli incarichi carenti di cui al comma VII lett. c) ACN 28/04/2022, all'attribuzione del punteggio aggiuntivo di punti 10 (dieci) in quanto residente nell'ambito della Regione Puglia fin da 2 (due) anni antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatori regionale e che manterrà tale requisito sino all'attribuzione dell'incarico,

- di esser residente a dal

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32 comma V, lett. c), ACN 28/04/2022

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL' ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI CARENTI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN MEDICINA PEDIATRICA

pediatri che hanno conseguito il diploma di specializzazione o discipline equipollenti tab. B del D.M 30/01/98 dopo il 15/09/2022

RACC. A/R

MARCA DA BOLLO

SPETT.LE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI
VIA
CAP

Il/la sottoscritto/a dott./dott.ssa nato/a a Prov. il c.f. tel. residente in Prov. alla via CAP residente nel territorio della Regione Puglia dal e laureato in data presso l'Università all'età di anni, con voto di laurea

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, per l'assegnazione degli ambiti distrettuali carenti per l'assistenza Specialistica Pediatrica, pubblicati sul BURP n. del e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

Ambito distrettuale n. ____ Zona carente: _____ ASL _____

In osservanza a quanto previsto dall'art. 32, comma V, lett. d) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Specialistica Pediatrica del 28/04/2022, è consapevole di poter accedere alla assegnazione, in subordine agli aventi diritto per trasferimento e per graduatoria, nel rispetto della graduatoria prevista dalla stessa norma.

Allega alla presente:
- certificato storico di residenza o autocertificazione;
- diploma di specializzazione di pediatria o discipline equipollenti ai sensi della tabella B del D.M 30/01/98 e s.m.i;
- autocertificazione del titolo.

Allega alla presente domanda autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (rese ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 445/2000) atte a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 32, comma V, lett. d), ACN 28/04/2022

Allegati n:

Chiede che ogni comunicazione in merito venga recapitata presso il seguente indirizzo:

Indirizzo PEC :

data: firma per esteso

Avvisi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITÀ
Avviso relativo alla approvazione del Piano Regionale delle Merci e della Logistica.

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1308 del 25/09/2023 *"Piano Regionale delle Merci e della Logistica – Approvazione della proposta di Piano, comprensiva di Rapporto Ambientale e Dichiarazione di Sintesi"*. **Avviso relativo alla approvazione del Piano Regionale delle Merci e della Logistica ai sensi dell'art. 14 c.1 della L.R. n. 44/2012.**

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità della Regione Puglia, in qualità di Autorità Procedente, ai sensi della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii,

RENDE NOTO

che con D.G.R. n.1310 del 4/08/2021, la Giunta Regionale ha adottato la proposta di Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML), dando contestuale avvio, secondo quanto previsto dall'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., alla procedura di consultazione nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, della proposta di piano adottata;

che con D.G.R.n.269 del 28/02/2022, avente ad oggetto: "*Piano Regionale delle Merci e della Logistica (art.2 comma 3 della L.R.n.16 del 23 giugno 2008) - Verifica della coerenza con il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 e assolvimento della condizione abilitante 3.1 "Pianificazione completa dei trasporti a livello appropriato" di cui al Regolamento n.1060/2021 CE*", la Giunta Regionale si è espressa al fine di traguardare la nuova programmazione nazionale ed europea in materia di infrastrutture e trasporti e in conseguenza di quanto disposto dal Reg. Europeo n.1060/2021. L'analisi di coerenza descritta nell'allegato A alla suddetta D.G.R. n.269 del 28/02/2022 costituisce un'appendice al PRML;

che con DGR n. 1308 del 25/09/2023, pubblicata sul BURP n. 99 *suppl.* del 6/11/2023, la Giunta Regionale ha deliberato:

- di approvare la proposta di Piano Regionale delle Merci e della Logistica (PRML) composta dai seguenti elaborati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - Proposta di Piano corredata da n.3 elaborati grafici allegati (Marzo 2020);
  - Rapporto Ambientale (Febbraio 2023);
  - Appendice alla proposta di Piano costituita dall'allegato A alla D.G.R.n.269 del 28/02/2022 (Febbraio 2022);
  - Dichiarazione di Sintesi (Febbraio 2023);
- di demandare alla Sezione TPL e Intermodalità la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia relativo all'approvazione del Piano, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione dello stesso e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria, ai sensi dell'art.14 comma 1 della L.R.n.44/2012.

A tal fine si rende disponibile la suddetta documentazione, per la consultazione degli elaborati, sul sito istituzionale regionale.

Si comunica altresì che tutti gli elaborati, in forma integrale, sono consultabili presso la Sezione Trasporto

Pubblico Locale e Intermodalità sita in Via Gentile, 52 - IV piano - corpo B - 70126 Bari.

Il Dirigente della Sezione
Carmela Iadaresta

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
04.12.2023
11:38:22
GMT+01:00